Anno 121 - Numero 274

LA STAMPA

Sabato 21 Novembre 1987 - L. 800

Il tempo che farà

Temperature di ieri	
Max. Cagliari	20°
Min. Belluno	-1°
Torino (media)	7°

Previsioni a pagina 8

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30, Centralino 6091 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5685-284-285. Tariffe vedi a fianco (c.c.p. 7100) - cambio ufficiale pagato ieri a New York 1 dollaro canadese = L. 780,00; 1 franco belga (comm.) = L. 31.750 - Essen L. 401.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 610 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 02 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.600 - Estero: (aper. aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fr. bl.; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pi. 100; *Finlandia mk. 8; Francia fr. 7; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 150; *Inghilterra p. 90; Jugoslavia din. 870; *Libia din 360; Lussemburgo fr. 34; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 180; *Svezia kr. 8,50; Svizzera fr. 1,50; Svizzera Ticino fr. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Canarie, spedizione per la posta/aria PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe inviate mm 42x45; festivi, pubbl. o data di rilievo tariffe in corrispon. Occasionali L. 560 000 (672 000); Cinem. L. 330 000 (636 000) - Pubbl. elettorale L. 836 000 (782 000); Necrologie pers., f. romani, L. 560.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 640 000 (774 000) - Necrologi L. 6 500 parola (Famiglia L. 8.500) - Echi L. 15 500 la mm. - Economico vedi rubrica - *A giudizio di diversi di ribassi qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1223,75 - 2,83

MARCO 736,80 + 0,04

BORSE

MILANO (Comit) 498,50 - 2,67%

NEW YORK (Dow Jones) 1913,83 + 18,34

OGGI

Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Il rischio jugoslavo

Polveriera d'Europa

La Jugoslavia come la Polonia e come l'Argentina insieme? Vediamo infatti estendersi da tempo un movimento di contestazione operaia che ora raggiunge la lontana Macedonia, la meno sviluppata delle Repubbliche jugoslave, mentre l'inflazione galoppa oltre il 170 per cento e il debito estero sfiora i 21 miliardi di dollari. Tenendo conto per di più che la Jugoslavia è composta di sei Repubbliche conflittuali, due Regioni autonome di cui una è il Kosovo, otto partiti comunisti più tre confessioni ufficiali e almeno nove nazionalità, non sarebbe il caso di parlare ancora una volta della «polveriera d'Europa»?

E' da sette anni che i mali combinati di un socialismo confuso e di un capitalismo monco sembrano rincorrersi disordinatamente verso un traguardo di rottura. Ora, dopo tanti progetti e conati di «stabilizzazione», il primo ministro Branko Mikulic dà l'impressione di voler afferrare sul serio il toro della crisi per le due corna: prezzi e salari. Egli è riuscito a far approvare da un Parlamento discorde i 126 articoli di un pacchetto stabilizzatore che prevede, infatti, un blocco totale dei prezzi e uno parziale dei salari. Ma il primo è stato preceduto da un dispositivo di legge dato e mezzo, contro lo scatto vertiginoso dei prezzi di numerosi generi e servizi di prima necessità; poi l'aumento è stato congelato nei cellophane dei decreti, che, fra l'altro, infliggeranno al dinaro un'ulteriore svalutazione del 24,6 per cento.

La risposta alla stangata di Mikulic non s'è fatta aspettare. Tutti, governi locali, cittadini responsabili, giornali e televisioni andavano dicendo, da un pezzo, che soltanto un insieme di draconiane misure antiinflattive avrebbe potuto far uscire la Jugoslavia dal tunnel. Ma, ora che Mikulic ha presentato il conto, sia i ricchi della «Jugoslavia A» (sloveni e croati) sia i poveri della «Jugoslavia B» (serbi, macedoni, bosniaci) hanno reagito secondo i divergenti interessi economici e nazionali delle rispettive Repubbliche: i deputati sloveni alla Skupstina hanno votato contro il pacchetto del rigore, metà dei deputati croati ha votato anch'essa contro, mentre cinquemila operai siderurgici a Skopje e a Prilep, in Macedonia, scendevano nelle strade e assediavano la sede del governo locale.

Ogni più stretta analogia con la Polonia sarebbe tuttavia per ora forzata e prematura. Gli scioperi e le proteste in Jugoslavia stanno mostrando un carattere alquanto spontaneo, slegato, prettamente salariale. Nessuna saldatura antigovernativa fra operai, intellettuali e studenti. Niente, insomma, che possa in qualche modo evocare meccanicamente il movimento di Solidarnosc, nel quale la rivendicazione economica era ed è un segmento di una più ampia protesta politica e ideologica, puntata al rinnovamento o ribaltamento strutturale del sistema.

Quello che nella sventurata Jugoslavia sta avvenendo è la crisi del primo socialismo di mercato, già varato da Tito con l'autogestione e la convertibilità del dinaro nella metà degli Anni Sessanta, una crisi in cui i due termini da ossimoro hanno sempre continuato a interferire e a contraddirsi l'uno nell'altro: nel socialismo s'annidava un mercato troppo brado e nel mercato sopravviveva sempre un socialismo troppo rigoroso e ideologizzato. Mancavano la sintesi e l'autodisciplina di una vera democrazia pluralistica, accennata nei fatti ma mai nelle istituzioni, che avrebbe dovuto liberalizzare da un lato il socialismo e regolamentare dall'altro il mercato. Al pluralismo si è sostituito il particolarismo in certi casi mercantilistico e selvaggio delle Repubbliche, le quali, rivaleggiando fra loro, hanno finito con l'indebolire l'autorità del governo federale.

S'aggiunge oggi, a tutto questo, l'incomprensione dell'Occidente, che alla Jugoslavia s'interessa solo quando incombe il diluvio alle porte di Belgrado. L'elenco dei dinieghi occidentali inflitti alla Jugoslavia in cerca d'aiuto è ormai lungo. Le banche svizzere hanno ristretto al minimo il fido. Il Fondo monetario internazionale continua a protestare e a fare le pulci al debito estero jugoslavo. La Comunità europea, tutta presa a scialare miliardi nel Terzo Mondo ma attentissima a penalizzare i prodotti jugoslavi alla frontiera triestina, rispetta sempre più fiscalmente gli accordi che, sottoscritti da Belgrado nel 1980, avrebbero dovuto favorire ampiamente le esportazioni sui nostri mercati. Nel giro di pochi anni il volume degli scambi tra la Jugoslavia e la Cee è sceso dal 38 al 31 per cento, mentre nello stesso periodo quello della Jugoslavia col Comecon saliva dal 30 a oltre il 40 per cento. Che potrà avvenire il giorno in cui la crisi, che per il momento è soprattutto economica, dovesse farsi anche politica?

Fra l'indolenza europea e la paralisi jugoslava s'è stabilita così una sorta di complicità negativa. Per sbloccare lo stallo ci vorrebbe più iniziativa politica da una parte e più audacia scientifica dall'altra. Prima che l'ora si faccia troppo buia per tutti.

Enzo Bettiza

Il comitato tecnico: centrale di Montalto «insicura»

Nucleare bloccato

L'impianto nel Lazio era in costruzione da due anni - Goria annuncia al Senato che Trino 2 non si farà - L'Enel ribatte: si tratta di conclusioni di parte

ROMA — Il colpo di grazia per le centrali nucleari in Italia, dopo la vittoria dei «sì» al referendum, potrebbe venire da una nota di sedici righe con la quale il comitato tecnico, che regola i rapporti tra Enel e Comune, sostiene che il progetto di costruzione della centrale nucleare di Montalto di Castro non dà sufficiente sicurezza e i lavori vanno fermati. Poche ore prima, con un discorso di 21 cartelle, il presidente del Consiglio Giovanni Goria aveva proposto al Parlamento la sospensione dei lavori per Trino 2, annunciando la chiusura di Latina. Ed è così arrivati, prima ancora che il governo abbia riscritto il Piano energetico nazionale, a una sorta di moratoria strisciante del nucleare in Italia.

L'alt alla più contestata centrale, quella di Montalto, viene dopo due anni di studi e di indagini; gli esperti hanno concluso che «*l'esame di problemi di notevole importanza per l'impatto della centrale nucleare di Montalto di Castro sulla sicurezza della popolazione e sull'ambiente quali l'inquinamento termico; i presupposti e la fattibilità del piano d'emergenza, l'assetto idrogeologico visto nell'ottica dell'evento peggiore tra quattromila anni; l'analisi del comportamento dei sistemi di sicurezza, incluso il contenimento, in caso di incidenti con grave danneggiamento del nocciolo, il condotto in maniera insoddisfacente, con soluzioni progettuali del tutto inadeguate o su cui non si sono avute risposte convincenti*».

La breve nota, subito contestata dall'Enel, è firmata, per il comitato tecnico, dai membri Gianni Mattioli, docente di fisica matematica e capogruppo Verde alla Camera, da Giorgio Cortellessa, ricercatore all'Istituto Superiore di Sanità, e da Marino Mazzini, ordinario di impianti nucleari all'università di Pisa, notoriamente favorevole all'uso dell'energia nucleare per scopi civili. Sia i membri antinucleari che il professor Mazzini concordano però che i lavori nel Comune al confine tra Lazio e Toscana vanno fermati: «*Il comitato ritiene che l'esame di tali problemi e gli approfondimenti e le indicazioni che ne derivano* — scrivono i tre studiosi — *richiedano un certo intervallo di tempo durante il quale la costruzione dovrà essere fermata, proprio per potere riprogettare le parti che risultassero non adeguate e introdurre le indispensabili varianti al progetto*».

Perché dopo due anni di lavoro il comitato, previsto dalle intese tra Enel e Comune al momento di progettazione della centrale, accende il semaforo rosso? Le spiegazioni vanno in parte al risultato del referendum sulle centrali, con la vittoria del «sì», ma anche e forse soprattutto alla alluvione che qualche settimana fa ha colpito la zona costiera dove sorgono i cantieri dell'impianto in costruzione. L'acqua ha invaso anche le aree più interne della centrale, lasciando temere problemi futuri, nel caso che l'impianto atomico di Montalto fosse avviato.

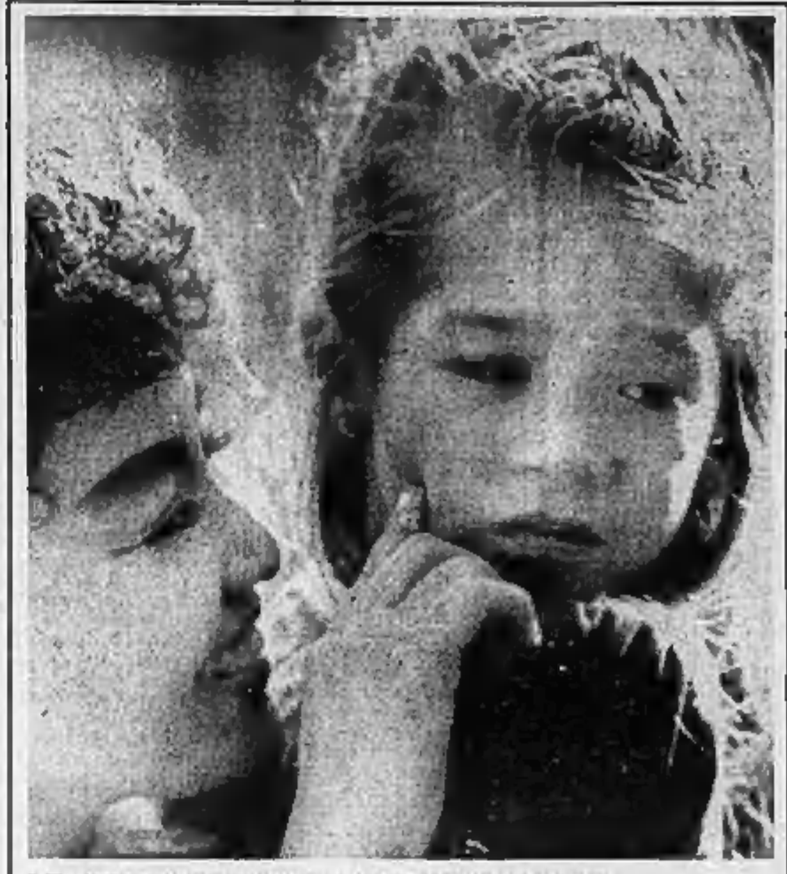
Tripudio tra i Verdi. Per il deputato Massimo Scalia «*il Parlamento deve ora, in sede di dibattito sul Goria 2, formalizzare la raccomandazione del comitato tecnico di Montalto, estendendo il blocco dei cantieri a Trino 2 e non permettendo la riattivazione del colabrodo di Caorso*».

Chicco Testa, comunista, dice: «*Prima il referendum, poi l'alluvione, adesso il parere del comitato tecnico: non si è dubbio che la centrale debba essere fermata, speriamo che anche il ministro Battaglia riesca finalmente a capire la portata dei fatti*».

L'Enel ha però contestato la lettura che i Verdi hanno dato del comunicato, spiegando che «*nel protocollo d'intesa Enel-Comune è previsto anche che il Comune di Montalto possa avvalersi di un comitato ristretto di esperti nominato dal Consiglio comunale*». Secondo l'Enel, quindi, il comunicato firmato da Mattioli, Cortellessa e Mazzini non avrebbe valore ufficiale, ma si tratterebbe di «conclusioni di parte».

La decisione del comitato tecnico è arrivata mentre il presidente del Consiglio Giovanni Goria spiegava in Senato che il governo proporrà la sospensione dei lavori a Trino 2 e «*procederà alla chiusura dell'impianto di Latina*», ma «*per ciò che riguarda la centrale di Montalto il governo ritiene che debba essere assicurato il massimo di sicurezza e debbano essere verificate e aggiornate le previsioni di costo in relazione a soluzioni alternative, se praticabili*».

Gianni Rista



LE «TESTE DI CUOIO» LIBERANO MELODIA

Madrid. Melodia Nackichian, sei anni, figlia della cantante coreana Kimera (sono insieme nella foto) e di un miliardario libanese, è stata liberata all'alba di ieri dopo undici giorni trascorsi in mano ai rapitori. Le bimba, anche dopo un controllo in ospedale, è stata trovata in buone condizioni di salute. Un'unità speciale della polizia spagnola ha fatto irruzione in un appartamento di San Roque, sulla costa di Cadice: un bandito (la gang era formata di francesi e spagnoli) è rimasto ferito, cinque sono stati arrestati, due sono riusciti a fuggire. Dalla richiesta iniziale di 16 miliardi, attraverso progressive riduzioni, i sequestratori erano giunti a due miliardi e mezzo, con una telefonata che chiedeva il pagamento immediato. Ma prima che il riscatto potesse essere versato sono intervenute le «teste di cuoio» (Il servizio di Giovanni Perego a pagina 6)

Un racket delle pensioni denunciato dal presidente dell'Istituto

Militello (Inps): volevano corrompermi

«Ho ricevuto un assegno di 5 milioni da una signora: mi ringraziavano per la pensione ricevuta in fretta» - Informata la magistratura - In alcune zone ci vuole anche un anno per sbloccare le pratiche

ROMA — Il racket delle pensioni. Nell'Italia delle tangenti si apre un nuovo fronte: una bustarella di cinque milioni per avere qualche mese prima quello che lo Stato dovrebbe dare subito.

E' la «tassa» occulta che i soliti italiani, quelli meno fortunati e protetti, sono costretti a versare ai faccendieri della quiescenza, ai mediatori dell'assegno maturato dopo anni di lavoro, ai dipendenti dell'Inps più spregiudicati.

Il meccanismo è molto semplice e il fenomeno, ancora sommerso e non quantificabile, interesserebbe soprattutto il Mezzogiorno dove le strutture sono più fragili: ancora oggi, infatti, da Roma in giù è un calvario. Dal giorno in cui si conclude la carriera lavorativa trascorrono in media 9 mesi (contro i 4 del Centro-Nord), quindi in molti casi si supera abbondantemente l'anno, prima di avere il primo assegno della pensione. Come si fa per accelerare la pratica, visto che molti ne hanno bisogno per andare avanti?

Basta sfogliare, evidentemente, la rotella giusta per sortire il miracoloso effetto e pare che la tariffa sia di alcuni milioni.

La clamorosa denuncia è arrivata, in verità un po' casualmente, ieri dal presidente dell'Inps, Onorato Militello, nella conferenza stampa tenuta insieme al ministro del Lavoro Formica sulla «deregulation» dell'istituto, ha parlato di un episodio accaduto un anno fa: «*Hanno tentato di corrompere anche me. Mi sono visto recapitare un assegno di cinque milioni con la firma di una signora che ringraziava per la pensione ottenuta. Ovviamente ho girato l'assegno alla magistratura*».

Un errore del mittente o una trappola? L'episodio però non è isolato ed è stata avviata anche un'indagine interna per verificare se e dove esistono altri casi sospetti.

Militello non ha posto troppa enfasi su un incidente che invece appare molto grave, un indicatore del degrado della pubblica amministrazione, dove le burocrazie viaggiano anche per l'affermazione dei diritti più elementari, dove le connivenze si annidano nelle sedi più difficili da scandagliare.

Non c'è dubbio che un Inps inefficiente faccia comodo a molti come si vede dal proliferare della corruzione. Non è il primo caso dopo i falsi invalidi civili, dopo che tempo fa sono entrati nel mirino della magistratura alcuni ispettori che avrebbero dovuto colpire le aziende in difetto con i contributi.

Militello promette un libro dedicato alla lotta all'evasione contributiva e un'arma sarà la «deregulation» annunciata ieri insieme al ministro del Lavoro, che dovrebbe rendere assai meno farraginoso il funzionamento della macchina pensionistica: come prima mossa la cancellazione di 25 milioni di moduli. Un notevole alleggerimento per le pratiche burocratiche dei pensionati. «Diminuiranno le torture per i cittadini», sorride Militello.

L'attacco alle imprese corsare è già partito. Tra luglio, agosto e settembre, sono state spedite 8 milioni di notifiche di addebito che dovrebbero portare nelle casse dell'Inps 5200 miliardi nel corso dell'anno prossimo.

Oltre 7 milioni riguardano aziende con lavoratori dipendenti, circa 900.000 imprese commerciali e artigianali. «*E' il più importante recupero crediti intrapreso negli ultimi dieci anni dall'Inps e dalla pubblica amministrazione*», ha spiegato Militello, il quale ha difeso strenuamente la deregulation, cioè la nuova autonomia dell'istituto, non più sottoposto alle pericolose «leggine» del Parlamento, trattegiata dal decreto Formica.

Presidente dell'Inps e ministro del Lavoro sono apparsi in piena sintonia dopo i burrascosi rapporti che avevano invece caratterizzato il difficile dialogo tra Militello e l'ex ministro De Michelis. D'accordo sulla necessità che il decreto venga trasformato in legge dal Parlamento in tempi brevi, non si è dubbio che la riforma debba essere *frenata*, speriamo che anche il ministro *Battaglia riesca finalmente a capire la portata dei fatti*».

L'Enel ha però contestato la lettura che i Verdi hanno dato del comunicato, spiegando che «*nel protocollo d'intesa Enel-Comune è previsto anche che il Comune di Montalto possa avvalersi di un comitato ristretto di esperti nominato dal Consiglio comunale*». Secondo l'Enel, quindi, il comunicato firmato da Mattioli, Cortellessa e Mazzini non avrebbe valore ufficiale, ma si tratterebbe di «conclusioni di parte».

La decisione del comitato tecnico è arrivata mentre il presidente del Consiglio Giovanni Goria spiegava in Senato che il governo proporrà la sospensione dei lavori a Trino 2 e «*procederà alla chiusura dell'impianto di Latina*», ma «*per ciò che riguarda la centrale di Montalto il governo ritiene che debba essere assicurato il massimo di sicurezza e debbano essere verificate e aggiornate le previsioni di costo in relazione a soluzioni alternative, se praticabili*».

Gianni Rista

A PAGINA 7

Il Viminale: sul Cobas di Torino il prefetto ha agito da solo

di Cesare Martinetti

Nascono i Cobas dei giudici?

Con le toghe nella mischia

Che il referendum sulla responsabilità civile dei giudici fosse sbagliato in partenza, lo avevamo detto e ridetto: sia perché agli interni demagogici di qualcuno dei suoi promotori si allegava, maldestro, il proposito di certi settori politici di sottoporre a un controllo punitivo o intimidatorio una certa magistratura «scomoda»; sia per il suo carattere non pienamente abrogativo (come la Costituzione vorrebbe), bensì pasticciato, tanto che la gente ne ha capito ben poco. L'ammucchiarsi di quasi tutti i partiti, anche con repentini voltafaccia, sotto la bandiera di un impreciso ed equivoco «sì», e il fatto che il dissesto della giustizia in Italia ha cause ben più gravi di quelle addotte dal referendum, non potevano che accrescere la confusione.

Oggi, a dieci giorni dall'esito del voto, possiamo già scorgere i primi frutti avvelenati dell'iniziativa referendaria. Mi riferisco all'irrazionale scatenarsi dei risentimenti nei primi due giorni del congresso dei magistrati a bordo dell'«Achille Lauro». Possiamo capire l'irritazione di molti giudici, ma non ci sentiamo di condividerne la troppo accesa emotività. Ci fa pena sentir parlare di Cobas della magistratura, di sciopero bianco o d'altro colore più minaccioso, o vedere un procuratore generale, già noto per le sue truculente apostrofi, gettar la toga alle ortiche e preannunciare controffensive politiche. Con la stessa nettezza con cui abbiamo sempre deplorato certe insolenze e rabbiose reazioni di governanti e parlamentari contro specifici processi o sentenze — reazioni che andavano bene al di là di una aperta critica, e suonavano come un insulto o una minaccia —, dobbiamo dichiarare che ci preoccupa non meno vedere giudici d'indubbio valore scendere al livello polemico dei loro detrattori.

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE

D.M. 4/8/1982

OGGI SI VINCONO 4 MILIONI ED INCOMINCIA IL GIOCO N. 4

La Lancia Prisma del gioco 3 a una lettrice di Torino

Tre comunicazioni giudiziarie: «Fantastico» avrebbe violato la legge elettorale

Celentano e la Rai nel mirino del giudice

ROMA — Adriano Celentano, il direttore di Raiuno Giuseppe Rossini e il responsabile struttura Mario Maffucci, hanno ricevuto ieri mattina una comunicazione giudiziaria firmata dal sostituto procuratore generale Ettore Maresca in relazione al monologo anticaccia pronunciato dal cantante durante la puntata di «Fantastico» del 7 novembre, alla vigilia del referendum. Nel testo della comunicazione giudiziaria si fa riferimento alla violazione della legge elettorale ed alla turbativa all'esercizio dei diritti politici dei cittadini.

Il provvedimento, terzo atto dell'indagine preliminare avviata dal magistrato Maresca, dopo il sequestro della videocassetta con la registrazione della puntata e la visione del filmato, prelude ad ulteriori possibili sviluppi giudiziari. E' molto probabile che nei prossimi giorni Adriano Celentano, insieme con Rossini e Maffucci, venga convocato negli uffici della procura generale di piazza Adriana per fornire ragguagli e precisazioni sul suo famoso monologo. Gli cercherà soprattutto di stabilire fino a che punto l'intervento era previsto e sono nei suoi contenuti di responsabilità.

L'ipotesi di reato parte proprio da questo punto: nell'articolo 8 che disciplina la propaganda elettorale c'è infatti scritto che «*nel giorno precedente ed in quelli stabiliti per le elezioni sono vietati i comizi, le riunioni di propaganda elettorale diretta o indiretta, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, la nuova affissione di stampati, giornali murali o altri e manifesti di propaganda*». Celentano, che ha scritto su una lavagna, davanti a un pubblico di circa undici milioni di persone, la frase «*La caccia è contro l'amore. Non la vogliamo*», invitando i telespettatori a riportarla il giorno dopo sulla scheda elettorale, potrebbe essere quindi condannato per avere infranto tale norma. La punizione prevista in questo caso è la reclusione fino a un anno e la multa da un minimo di cinquantamila lire a un massimo di cinquecentomila.

Un silenzio uniforme e compatto ha accolto la notizia dell'avvio delle comunicazioni giudiziarie alla sede della Rai in viale Mazzini: nessuna dichiarazione dall'ufficio stampa dell'azienda che non ha neanche preso ufficialmente atto dell'avvenimento; introvabili il direttore di Raiuno Rossini e il capostruttura Maffucci.

Le comunicazioni giudiziarie arrivano dopo una lunga e importante discussione dei parlamentari in Commissione di vigilanza sul caso Celentano; in un clima di interrogativi non risolti e critiche ancora accese. La decisione di infliggere la multa al conduttore di «Fantastico» e di imporgli la presentazione del testo scritto del monologo prima dell'avvio della trasmissione, non ha soddisfatto molti politici della Democrazia cristiana e oggi, in vista del proseguimento dell'indagine preliminare, sembra perdere ancora di importanza e incisività.

Nello stile della trasmissione la notizia è stata accolta con una gran voglia di far finta di niente: tutto normale, dicono gli autori del programma; Adriano è venuto nel pomeriggio a provare; abbiamo discusso tutta la notte la scaletta; si è rinunciato all'ipotesi degli schermi giganti all'ingresso del teatro delle Vittorie semplicemente perché l'installazione avrebbe potuto fare fastidio ai malati di una clinica vicina. Lui, Celentano, protetto come sempre dalla squadra di parenti e amici fedelissimi, ha preparato le sue canzoni e ha voluto, per questa puntata, una scaletta senza monologo.

La comunicazione giudiziaria potrebbe anche risolversi senza ulteriori provvedimenti: il magistrato ha la facoltà, sentiti gli indiziati, di chiedere l'archiviazione del caso oppure di proseguire nell'indagine.

Fulvia Caprara

Una bicicletta che pesa 9 chili e costa 7 milioni

C'è la Ferrari a due ruote

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Nata, cioè finita, ieri mattina all'alba, per la precisione alle 3.30, la bicicletta chiamata Concept, fatta da Ernesto Colnago artigiano monzese lombardo in collaborazione stretta con la Ferrari Engineering, è stata presentata poche ore dopo ai giornalisti, presso il loro circolo milanese.

E' una bicicletta bella e impossibile. Bella come mai ne abbiamo vista un'altra, e di bellezza nuda: una Serena Grandi, non una Charlotte Rampling. Rosso Ferrari, ruote crema, con tre braccia per ruota a fare da raggi enormi («*Ma forse non è la soluzione definitiva*»: così Colnago), sella e manubrio coperti di pelle scamosciata, telaio classico, grosso, da carezzare facile, e forcelle dritte. E poi il quid, la zic, il nonsoché. Stupenda, solenne e intanto calda: una bicicletta donna, nessuno si sognerebbe di chiamarla velocipede. Bella e impossibile: costerà non meno di sette milioni.

Di Ferrari c'è il telaio, in fibra di carbonio, parte stampato, parte in filo avvolto, peso appena un chilo e mezzo. C'è il sistema frenante, pneumatico, poco sforzo e bloccaggio sicuro. C'è soprattutto il cambio, finito il deragliatore, tutto sta in una corona sulla sinistra del telaio, simmetrica alla corona e ad essa unita. Una levetta, e si hanno otto velocità, davvero sufficienti. La catena resta perfettamente allineata rispetto all'asse di mezzeria della bici, dai pedali alla corona il movimento passa per ingranaggi che appunto variano il rapporto «prima».

Un anno di lavoro. Colnago ci aveva pensato tre anni fa, «*in una notte di insonnia a New York*». E' andato a Maranello, si è raccontato, da trenta e passa anni nel grande ciclismo. La Ferrari Engineering ha realizzato la Concept con lui: «*E' il primo nostro prodotto pubblico* — ha detto il direttore generale della Ferrari, l'ingegner Rasetti — *e lasciatici essere emozionati*». La Ferrari Engineering lavora accanto alla Ferrari-Ferrari, una e dà esperienze: «*Siamo l'espressione di un bisogno concreto di tecnologia*», spiega Rasetti.

Bicicletta acciaio-grafite-plastica? Possibile, con quel prezzo, quel marchio. Però

G. P. Ormezzano

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

I senatori votano oggi la fiducia al governo Goria

Tornano i superministri

Il gabinetto ristretto fu introdotto da Craxi - Il presidente del Consiglio: «Possiamo ora lavorare con una collegialità politica più incisiva» - Mancino (dc): «Ci si muove verso un rafforzamento delle alleanze»

ROMA — Poca gente, pochi applausi, poca tensione. Giovanni Goria si è presentato ieri al Senato a chiedere, con tono dimesso, che gli venga concesso un supplemento di fiducia dopo la quasi-crisi provocata dai liberali. La ritirerà oggi a Palazzo Madama, e mercoledì prossimo alla Camera, soprattutto perché De Mita e Craxi hanno trovato una reciproca convenienza a tirare avanti non questo governo fino al congresso dc di aprile, se non sino a giugno, quando si terrà una importante tornata di elezioni amministrative.

Ai liberali il presidente del Consiglio ha promesso che il governo presenterà a luglio un disegno di legge per ridurre dal 2 per cento (900 miliardi) l'Irpef per il 1988, a patto che l'inflazione in giugno non superi il 4,5 per cento. E' invece sicura la creazione di una «commissione di alta consulenza» che dovrà verificare efficienza e produttività dei servizi pubblici, con l'obbiettivo di tagliarne i costi. I liberali dicono di essere soddisfatti. Ma il pattegiamento più importante, ufficialmente non dichiarato, c'è stato con i socialisti.

Goria e soprattutto la dc hanno ottenuto dai socialisti il consenso a far rinascere il Consiglio di gabinetto, quella sorta di «superconsiglio dei ministri» che accompagnò il governo Craxi per un anno. Per Goria è una piccola vittoria, perché ora può sperare di avere una maggiore solidarietà politica dai suoi alleati. «Possiamo ora lavorare con una collegialità politica più incisiva», ha detto. Il prezzo pagato ai socialisti è l'accettazione sostanziale delle loro proposte per il dopo-referendum.

Il consiglio di gabinetto sarà presieduto da Goria e composto da tre ministri dc (Andreotti, Colombo, Pumilio), due socialisti (Amato, Formica), il liberale Zanone, il repubblicano Battaglia, il socialdemocratico Vizzini. «Certo, dalla maggioranza programmatica non si è ancora passati alla maggioranza politica, ma ci si muove in direzione di un rafforzamento delle alleanze» ha spiegato con aria, invero non molto convinta, il presidente dei senatori democristiani, Mancino.

In attesa di un poco probabile rafforzamento dell'alleanza, il governo si è dato però l'impegnativo compito di presentare le leggi che dovranno riempire entro tre mesi i vuoti lasciati dal referendum.

Per il nucleare, il sospeso la programmazione di altre centrali nucleari, ma rimarrà in funzione «un limitato presidio nucleare», costituito da Trino 1, Caorso e Montalto di Castro. Quest'ultima centrale, se sarà possibile, dovrà funzionare anche con altri combustibili. Sono sospesi i lavori della centrale di Trino 2 e viene chiusa la centrale di Latina per raggiunti limiti di età. I socialisti dicono oggi sull'Avanti! che sono soddisfatti. «Riteniamo che su questa importazione possa ritrovarsi il fulcro di fronte referendario, di compresa» scrive il responsabile per l'ambiente, Di Donato.

Deve far piacere ai pci anche la soluzione annunciata da Goria per regolare la responsabilità civile dei giudici, secondo la proposta elaborata dal ministro della Giustizia, il socialista Vassalli. Conscio dell'equilibrio precario che tiene in piedi il suo governo, Goria ha evitato, come è nel suo stile, di dare spunti polemici a chiunque.

E' stato tanto cauto, che ha rinunciato a dire in aula che gli alleggerimenti Irpef potranno essere concessi «su esplicita richiesta di un partito di governo», ovvero del pri, come era scritto nel testo del discorso distribuito in anticipo. E' stato anche autoironico, quando ha detto che «il bilancio provvisorio che sto delineando può apparire in contrasto col fatto stesso che sono qui, di nuovo, a chiedere la fiducia».

Gli alleati hanno assicurato ufficialmente che tutto va bene, senza però riuscire a nascondere del tutto il loro scetticismo. «Il governo sarà più forte se farà quello che ha detto di voler fare» ha affermato il senatore liberale Malagodi. «E' stato superato uno scoglio e la navigazione continua un po' a vista e un po' a radar» era il parere del ministro socialista Tognoli.

Per il comunista Pecchioli, questo è un governo «inetto, in agonia». Il missino Miserville ha aggiunto in aula: «Latitante e immobile». A quel punto, Goria non ne ha potuto più e bonariamente ha ribattuto dal banco del governo chiedendo tregua: «Mi sembra abbastanza!». Le proposte per il nucleare sono piaciute ai verdi e ai radicali.

Alberto Rapisarda

Andreottiani in ritirata

Il leader della corrente richiama i suoi - Cade la contrapposizione a De Mita - La direzione dc fissa il congresso: si terrà a fine aprile

ROMA — La ritirata degli andreottiani ha il volto sorridente di Evangelisti, che s'avvia nelle stanze della segreteria sottobraccio a De Mita, mentre gli altri uomini della corrente scendono silenziosi per la scala di Piazza del Gesù.

Nel gran giorno della resa dei conti, annunciata e poi rientrata in direzione, gli andreottiani d'assalto hanno rinunciato alla linea dura della «contrapposizione», parlano di «confronto dialettico» con il segretario, dicono che non ci sono «pregiudizi verso De Mita». E la scena finale è degna del miglior teatro democristiano. Gli andreottiani riottosi sono in piedi accanto al loro *pater familias*, che li chiama quasi con l'appello. «Vieni Sbardella, dichiara — scopre Evangelisti — sia Baruffi, anche tu, Lima aspetto, di qualche parola».

«Noi non abbiamo pregiudizi verso nessuno, il confronto col segretario vogliamo svolgerlo in direzione», incomincia Sbardella, il più agguerrito fino al giorno prima. E Baruffi: «C'è un cambiamento di clima. La linea divaricazione con la segreteria non è prevenuta. Chiediamo che anche nei nostri confronti non ci siano preclusioni». Lima perfino si dichiara soddisfatto: «Avevo posto il problema del ripristino della legalità statutaria a Palermo. Mi è stato assicurato che sarà fatto».

Che è successo, contrordine compagni? Evangelisti il solo sostenitore della linea «prudente» (e forse il solo interprete del pensiero misterioso di Andreotti) è abbottonatissimo. Dice solo: «Andreotti non è uno che fa barricate», e ripete soddisfatto il suo motto, «chi più parla, meno sa». E' evidente che la rivolta andreottiana dell'altro giorno è partita senza un vero ordine del capo. Da questo a dire che Andreotti ha cambiato idea ed è pronto a fare un accordo con De Mita però ne corre.

Mastella, il portavoce della segreteria ci spera, sostiene che i rapporti fra i due leader sono in «positiva evoluzione». Evangelisti sostiene che tutto si deciderà al prossimo convegno della corrente a Varese, quando parlerà Andreotti. Ma in realtà è che tutta la dc è in movimento, ora che la data del congresso (Roma, 25-30 aprile) è fissata.

In una situazione in cui le correnti ripensano corpo, il gioco riguarda sempre di più i capi: come dimostra la rivolta rientrata degli andreottiani, c'è meno spazio per le manovre dei numeri due e tre. Così, la partita decisiva fra Andreotti e De Mita per ora rimane aperta. Forlani, aspettando che si concluda, non si schiera: ufficialmente fa parte della maggioranza, come presidente del partito si dichiara «amico di tutti» e ha avuto di recente due incontri riservati con Andreotti. Dava il considerato il pieno sostegno del segretario, è determinante nella maggioranza interna di centrosinistra della dc, ma l'altro giorno, cogliendo l'occasione di un convegno, ha detto che riceve molte offerte per schierarsi contro De Mita e che la sua alleanza con l'area Dc può durare se non viene compromessa «dalle altre posizioni».

Fra giochi sotterranei e scoperti (le minacce di Piccoli e Donat-Cattin, più qualche forlaniano non fanno mistero di tifare) il segno di una maggioranza capovolta con De Mita e la sinistra all'opposizione), c'è un gran fermento all'interno della dc.

De Mita segue tutto, rassicura i suoi amici, non sembra preoccupato dal difficile arbitrato di questa fase. Agli andreottiani, che reclamano il ritorno alla legalità statutaria nei grandi centri, ha offerto un percorso a tappe, affidato a una commissione con membri di tutte le correnti (Sbardella, Matulli, Lega, Orsini, Abis, Casini, Leccisi) ma con il contributo dei «coordinatori» contestati. Poi, sulla gestione del partito, giudicata poco «collegiale», dalla minoranza, il segretario è pronto a discutere in una nuova direzione e nel consiglio nazionale convocato per il 4 dicembre. Quanto all'ufficio politico, se ne riparlerà più avanti: «E' un organo di ausilio al segretario, utile a chi ha voglia di aiutare, non a chi ha desiderio di contrapporsi», ha concluso De Mita, che non ha alcuna voglia di mettere una nuova arma in mano ai suoi oppositori.

Marcello Sorgi

Al congresso dei magistrati intervengono i politici

I giudici a La Malfa: bravo! Vassalli: è solo un comizio

Si riaccendono le polemiche sul referendum - Il ministro presenta «il giudice di pace»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — L'hanno interrotto nove volte (applausi prolungati, «bravo! bravissimo!») prima dell'ovazione finale. Ideali da parte gli inviti a «demarxianizzare il conflitto tra potere politico e potere giudiziario, ieri pomeriggio l'assemblea dell'Associazione nazionale magistrati si è spellata le mani per Giorgio La Malfa, il candidato del «no» che andava riaprendo tutto il contenzioso dei referendum persi, fustigava il malcostume politico e spandeva calde parole di solidarietà sulla platea e sul giudice Olivares, l'accusatore di Tortora. Così in pochi minuti la grande maggioranza del congresso, inalberando La Malfa sul carro del trionfo, ha dato il suo verdetto: lo scontro non è chiuso.

Aveva tentato di chiuderlo Giuliano Vassalli, ministro della Giustizia, con un discorso puntiglioso che consigliava di abbandonare le contrapposizioni frontali per affrontare senza pregiudizi le questioni concrete e i fatti. Ma ha ricevuto un'accoglienza scettica. Più tardi ha confidato che si attendeva di peggio («Pensavo mi identificassero nel partito del referendum») e ha liquidato così le riunioni che gli aveva dedicato La Malfa: «Qualcuno è rimasto al 7 novembre; anzi al 6, perché il 7 erano proibiti i comizi».

Il ministro ha cercato innanzitutto di rassicurare i giudici: non hanno più ragioni d'essere certe preoccupazioni espresse prima del referendum, dato che nessuno dei dieci disegni di legge sulla responsabilità civile prevede una esposizione illimitata dei magistrati ai modi di ricusazione tali da paralizzare la giustizia. E comunque la Costituzione rende «inapplicabili» eventuali tentativi di relegare l'ordine giudiziario in un ruolo subalterno.

Quindi ha inflitto alla platea quindici minuti di citre, il bilancio degli interventi per la giustizia in questi Anni Ottanta, per concludere che «qualche passo in avanti è stato fatto», che «le cose non stanno come si è voluto drammaticamente rappresentare», che spesso ci si è scontrati con la complessità dei problemi e i tempi del Parlamento. E comunque, a dimostrazione che il ministero non è la controparte dei giudici, valga questo: sono magistrati tutti i dirigenti del dicastero.

E per il futuro? Vassalli annuncia due grandi riforme, la prima relativa alla responsabilità disciplinare dei giudici secondo i criteri suggeriti dal Csm («S'impone il problema di una selezione, in positivo e in negativo»), la seconda all'introduzione del «giudice di pace», cioè quella figura non professionale che smaltirebbe il 50 per cento delle cause civili. Nello stesso senso, precisa il comunista Tortorella, va un disegno di legge del pci: prevede l'ingresso in magistratura di 20 tra quindici mesi

le opinioni del sabato

Il tartufo perduto in tv

MASOLINO D'AMICO

Che cosa fareste se la vostra cuoca dopo avervi comperato un tartufo (con i vostri soldi) se ne dimenticasse, e lo lasciasse andare a male? Oppure se ve lo servisse senza preavviso, una mattina, cotto nel caffellatte?

Nel 1984 nacque la stampa inglese salutò la riduzione televisiva di un romanzo, operata dalla Bbc, come una delle migliori riuscite di tutti i tempi in questo genere. Il successo di pubblico fu pari a quello critico, e ben presto la serie fu venduta in mezzo il mondo. Il romanzo era per la verità una tetralogia, nota come *The Raj Quartet*, o «Il gioiello della corona», il tema essendo la fine del dominio inglese in India, seguita attraverso le sorti incrociate di una serie di personaggi non di primo spicco, piccoli funzionari, militari coloniali, missionarie, mogli, e le controparti indigene di costoro, con le quali, dopo più di un secolo di permanenza nel continente e malgrado il superamento delle principali barriere linguistiche, ogni comunicazione continua a essere così difficile. Le trasmissioni contribuirono la fama di Paul Scott, lo scrittore venuto a mancare nel frattempo e i cui adepti, un tempo semiclandestini come i membri di una setta, si contano oggi a milioni. Se costoro siano nel giusto permette di controllarlo anche agli italiani la traduzione dei primi due romanzi del quartetto, edita da Garzanti.

Ma veniamo alle novità nel Bel Paese dell'ammirevole serie televisiva. A quanto si racconta, in tempo di dispetti reciproci, Berlusconi la soffiò alla Rai, ma poi, probabilmente trovandola troppo difforme come qualità dagli *sketches* pubblicitari ai quali avrebbe dovuto servire da contorno, e anche dopo averla tenuta di taglio in taglio e di rinvio in rinvio, finì per cederla alla rete nazionale, concepibilmente non gratis. A questo punto la Rai, Rete Uno, l'avrebbe restaurata, reintegrata, ridoppiata.

Infine, e qui possiamo parlare di quello che è certo, l'ha mandata in onda. E sapete quando? Ogni sabato sera, con inizio dopo il termine di *Fantastico*, in due puntate di circa un'ora l'una, separate dal telegiornale delle nove. La prima di queste puntate doppie cominciò ben dopo la mezzanotte e mezzo e finì intorno alle tre del mattino; le altre ebbero sorte variabile, ma mai troppo dissimile. Un paio di settimane fa i giornali annunciarono una sorta di parziale ravvedimento, ossia un inizio alle 23; ma poi *Fantastico* fu prolungato, prima allo scopo di impartire direttive errate sul referendum, quindi per rimangiarsi le medesime, e la definitiva le puntate della serie che più soffrirono furono proprio quelle: il programma completo non fu visto neppure da chi come me aveva programmato il suo videoregistratore sull'ora annunciata dall'ente, inserendovi una cassetta da 180 minuti.

La mia lotta solitaria contro i programmisti della Rai si concluderà questa sera, quando l'ultima puntata del *Gioiello della corona*, andrà presumibilmente in onda dopo i consueti feuerwerk di fine settimana, che tutti dovrebbero piacere alle masse. Rimarrà invece aperta la domanda circa il perché la Rai, i cui fini erano in origine legati all'istruzione e non al puro intrattenimento, continui a castigare chi cerca la qualità, pur disponendo addirittura di un canale tecnicamente riservato a questa. Possibile che battere Berlusconi sul suo terreno rimanga l'unico obiettivo di chi dovrebbe offrire ai suoi utenti (paganti) il meglio, e nelle condizioni migliori?

I tempi della mente

DIDIMO

L'uso dei computer nelle Borse Valori ha contribuito a produrre, nel lunedì nero dello scorso ottobre, i balzi all'ingiù delle quotazioni a Wall Street. Il computer infatti rende possibile, con una minima manualità, ordinare, tra l'altro, la vendita (programmata in anticipo, ma simultanea nell'esecuzione) di forti pacchetti di azioni di centinaia di differenti società. Perciò esso può innescare il panico, al quale, di per sé, come macchina, non è sensibile.

Da tempo, i costruttori di computer si sforzano di produrre queste loro creature, sempre più piccole, sempre più veloci. Ma la lentezza ha qualche merito; essa corrisponde meglio ai tempi della nostra mente. Noi non sapremmo pensare e deliberare in milionesimi di secondo: quanti bastano a un impulso elettrico per operare in un calcolatore (o a particelle della fisica, per nascere, vivere, morire).

Di fronte a una difficoltà, a un dubbio, è bene, se si può, evitare una decisione precipitosa; meglio attendere, stare a vedere, lasciare che il tempo sciolga quel nodo, come talora avviene; o facilità la deliberazione, portando nuovi elementi di giudizio. Sempre che non sia un rifugio della pigrizia o dell'inettitudine, sempre che le condizioni obbiettive lo consentano, la pazienza aiuta. Il tempo (oltre che placare le collere, smussare i risentimenti, mediare le passioni) muta le circostanze, gli antagonisti, noi stessi; ci porta a volte l'imprevisto, l'imprevedibile. Temporeggiare è, non sempre ma sovente, un saggio partito. Ma il computer non aspetta: sua virtù è la prontezza (dovendo intervenire qualche volta in casi di emergenza); è una macchina logica, negata però alla pazienza.

Noi che scriviamo per i giornali in più occasioni siamo stati invitati a descrivere le meraviglie dei computer: quali applicazioni essi abbiano trovato, nel calcolo soprattutto e nella contabilità; ma poi nel guidare le macchine utensili e i robot in officina, progettare, disegnare, insegnare, governare reti elettriche e ferroviarie, navi e astronavi, predire il tempo (indicando in anticipo i cammini di cicloni e tifoni); simulare processi naturali e industriali, fare analisi di testi letterari; leggere stampati e manoscritti (e già si apprestano a obbedire ai comandi a voce degli operatori): così a non finire.

Con questi e altri doni che da poco ci sono giunti addosso, noi dovremmo fare sensibilmente meglio che, poniamo, trenta o quarant'anni fa. A guardar bene peraltro, non sembra che sia così. Forse bisogna mettere nel conto il costo del computer: non tanto in denaro, ma nella sopraffazione che esso ha operato (oramai siamo costretti ad affiancarlo a quasi ogni lavoro; doveva essere uno strumento al nostro servizio: è divenuto un obbligo).

Ma, più in generale, questo succede: se un'invenzione, come il computer (ma potremmo aggiungere l'automobile, la lavatrice, il telefono e quant'altro), ci fa risparmiare tempo e fatica, noi subito ci adoperiamo per riempirlo, il tempo guadagnato, con qualche cos'altro; per spendere in modo diverso quella fatica. Qualche volta, com'è appunto accaduto, si riesce a stravolgere il beneficio in danno.

La flotta alla Camera

MASSIMO L. SALVADORI

E' davvero una bella soddisfazione apprendere dal ministro della Difesa on. Zanone che «quello che stanno facendo i nostri marinai» nel Golfo Persico «è un gran contributo al prestigio del nostro Paese». Vien però subito da domandarsi se il voto con cui la Camera ha bocciato il decreto che stanziava le somme necessarie alla copertura finanziaria della nostra spedizione navale faccia altrettanto onore al prestigio del nostro Paese nel mondo che ci circonda e ci guarda.

Insomma, mentre i marinai fanno il loro dovere, e bene, i deputati fanno il loro? L'on. Zanone, che pure è una delle personalità fra le più serie della nostra classe politica, ha creduto di minimizzare l'incidente come «un infortunio non nuova alle cronache parlamentari del nostro Paese». E' davvero un peccato che un ministro si trovi a dire, in fondo: vedete, altrove un simile comportamento sarebbe da giudicarsi grave, ma qui da noi, nel Parlamento italiano, cose del genere, essendo all'ordine del giorno, non vanno prese troppo sul serio. E' vero, egli aggiunge che non è suo compito «sindacare il voto della Camera»; ma una simile precisazione, formalmente corretta, che pure lascia intuire un significativo disdegno verso certo stile del Parlamento, non corregge gli effetti della minimizzazione politica.

Quel che il ministro definisce «un infortunio» è quanto segue. La Camera ha votato su un tema cruciale della nostra politica internazionale, con importanti risvolti nella politica interna, essendo assenti quasi la metà dei democristiani, oltre la metà dei repubblicani, oltre l'80 per cento dei socialdemocratici, l'80 per cento dei liberali, il 66 per cento dei socialisti. Il decreto è stato sconfitto col concorso sia degli assenteisti della maggioranza sia dei franchi tiratori. Questo è stato, insomma, il contributo che la Camera e in primo luogo la maggioranza che dovrebbe sostenere il governo hanno dato — per ripetere l'espressione dell'on. Zanone — «al prestigio del nostro Paese». Non si è trattato di un'assunzione di responsabilità politica, ma di una manifestazione d'irresponsabilità festaiola oppure di sabotaggio ipocrita (quello che si esercita stando «alla larga»). Altro che «infortunio», dunque!

Qui sono emersi d'un colpo — è vero ancora una volta; ha ragione in ciò il ministro della Difesa — la piaga dell'assenteismo parlamentare, il malcostume dei franchi tiratori e, in questo caso specifico credo si possa dire soprattutto, le divisioni presenti non solo nella maggioranza ma anche nello stesso governo in relazione al Golfo Persico.

Così la finora tranquilla navigazione della nostra squadra nelle difficili acque del Golfo ha avuto come riscontro una pessima navigazione nel nostro Parlamento, così tranquillo da indurre una grandissima parte dei deputati a godersi uno sciopero tanto spensierato quanto da nessuna proclamato.

Il Presidente del Consiglio si propone ottimamente di affrontare la spinosa questione degli scioperi selvaggi nel Paese. Vi è da chiedersi se anche l'assenteismo dei deputati dal loro luogo di lavoro non offra motivo di meditazione.

TUNISI: DOPO UN REGNO REPUBBLICANO, UNA REPUBBLICA SENZA RE

Il dopo Burghiba, con fantasma

«Attento, stai maneggiando 50 anni di storia», si sente dire al commesso d'un vasto emporio che rimuove il ritratto del Grande Vecchio - La sua figura continua a dominare la scena: nella nostalgia dei militanti e del popolino; nelle analisi degli intellettuali; nei retroscena che emergono sulla sua deposizione - Ora, il presidente Ben Ali saprà applicare la democrazia senza provocare choc?

DAL NOSTRO INVIATO

TUNISI — *Il 7 di novembre ad ore 6,30 del mattino, allorché il «delfino» di Burghiba (il visto per l'ultima), il primo ministro, gen. Zine al-Abidin Ben Ali, annunciò alla radio con la sua voce grave e pastosa d'aver assunto la presidenza della Repubblica giusta l'art. 57 della Costituzione (che prevede la rimozione del Presidente e vita se «incapace di intendere e volere»), in quel preciso momento finiva in Tunisia un regno repubblicano e nasceva, col forcipe, una Repubblica senza sovrano. E cominciava il dopo-Burghiba.*

Un dopo-Burghiba con lui, il Grande Vecchio, vivo e ingombrante più che mai, furiosamente depresso che rifiuta di salire sull'elicottero dell'esercito che dovrà trasportarlo nel buen retiro di Mornag (a pochi chilometri da Tunisi), destinato, fatalmente, a diventare l'anticamera della sua tomba.

Ci son volute tre ore per «convincerlo» a strapparsi dalla poltrona fra i cui braccioli s'era accoccolato, così come i bambini, terrorizzati dall'annunciata puntura del pediatra, si rifugiano sotto il letto o tra le braccia pietose della nonna. Una fin de règne mortificante non tanto per Burghiba quanto per il ministro dell'Agricoltura, Mohamed Guedira, incaricato di «operare il trasferimento da Cartagine a Mornag con dolcezza». Clima da tragedia scespiriana, come qualcuno ha scritto, o da intercessione meridional-africana?

Uno degli uomini di Stato più intelligenti e abili della nostra storia contemporanea, Burghiba il «leone bello: pelle chiara e occhi glaucbi»; l'uomo dalla mascella imperiosa ma dalla fronte serena; colui che ha trascorso un terzo della sua vita in carcere per dare la libertà a un piccolo Paese fiero del suo passato e affamato di futuro; il condottiero granitiano convertitosi a un Islam da retroguardia per meglio arginare le «perversioni politiche della fede», che grida disperato: «Questa è casa mia, non mi farò sfrattare, traditori, assassini, se mi toccate mi impicco». Implorando al tempo stesso dalla fedele Saida Sassi, la nipote-favorita, le parliche contro gli umilianti attacchi di colite spastica, non è certamente Re Lear ma forse, al massimo, un personaggio di Giacosa.

Jean Daniel che ammirò e rispettò «Burghiba nell'esercizio della più straordinaria gloria» ma altresì durante la sua lunga decadenza, ha scritto, sul suo giornale-istituzione, a mo' di epitaffio, che in Giappone i vecchi contadini ritenuti inutili vengono portati in montagna e lì abbandonati all'inverno. «Non c'è nulla di irrispettoso in questa specie di eutanasia, in questo anticipare la morte (...). Molto più pietosi. I tunisini hanno adottato una Burghiba la procedura più burghibiana possibile: i figli han dimostrato di saperai emancipare anche dal padre al quale dovevano la loro emancipazione. Il tutto con una eleganza davvero irreprensibile...».

Arrivando a Tunisi, a poche ore dall'annuncio dell'intervista di Burghiba, eravamo trovato un clima che vorremmo definire «da anticamera di clinica». Lì dove i figli infine si riuniscono, dopo l'agonia straziante del padre, con un misto di dolore e di sollievo poiché quel tormento — loro e del padre — non c'è più atteso la morte finalmente troncato la strazio fisico. Ma sedato dolore-sollievo è durato poco (e ciò spiega la mancanza di cortei e pagliacciate di stoia patria!». Invece i giovani (che, poi, sono il 70 per cento della popolazione) e gli intellettuali, i quadri, hanno esultato smorchè compostamente. Non che i giovani e i numerosi membri di quella confraternita sconsolata ch'è la lumpen-intelligentsia tunisina ne l'avessero con Burghiba, mi spiega un tunisino amico. «Solo che su di lui non contavano più, e da tempo. E odiavano i suoi cortigiani lesti di mano».

Ma come mai il tutto è accaduto fino al 1987 per «scoprirsi» che Burghiba era fuori di senno, quando già nel dicembre del 1970 l'allora primo ministro Bahi Laghan avrebbe potuto profittare dell'assenza del presidente, in clinica a Parigi, per far scattare l'articolo 57 della Costituzione? Il medici parigini avevano detto a Burghiba che la scienza nulla o poco avrebbe potuto davanti al morbo di Parkinson). Nemmeno Nedi Nouira quattro anni dopo e neanche Driss Guiga nel gennaio del 1984, quando scoppiò la rivolta del pane, seppero o vollero approfittare di circostanze pressochè analoghe. «Tutto va bene in me, salvo me stesso», non faceva che ripetere il Combattente Supremo ai medici che lo visitavano pressochè quotidianamente.

Il prof. H. B., uno storico e islamista che non vuole essere citato per esteso, sorridendo dice: «Col passar degli anni l'affetto che portavamo a Burghiba s'è trasformato in una fedeltà davvero cieca e insana. Soprattutto cieca. In verità abbiamo difficilmente Burghiba quando, ormai, il nostro amore era diventato abitudine, routine...». Ma perché? «Forse per mancanza di fantasia o di coraggio. Comunque sia, adesso il vento soffia in altra direzione e speriamo sia quella giusta poiché, come ripeteva spesso il Presidente, dalle nostre parti instaurare la democrazia significa spalancare la porta al peggiore dei mali arabi, il nomadismo intellettuale, e ancora l'individualismo, il tribalismo, il settarismo fanatico».

Forse «il computer montato su di uno schiacciasassi» ricordi il secondo Presidente della Repubblica, il gen. Ben Ali, figlio dell'elettronica e dei «servizi») avrà la capacità e l'intelligenza necessarie per abituare il popolo tunisino alla democrazia, propinandola in fiale/oculi, giorno dopo giorno, sì da non provocare in quell'organismo piuttosto gracile ch'è la realtà tunisina (nel senso di nazione-famiglia, di tribù trasformata in Spa con capitale non ancora interamente versato), uno choc politicamente anafilattico. Ecco perché, verosimilmente, il primo ministro Bacouche, quando gli abbiamo chiesto se il nuovo governo pensasse a elezioni anticipate, ha risposto con un secco no.

Ed è probabilmente allo scopo di giustificare — mettendo, come suol dirsi, le mani avanti — il suo approccio prudente con la democrazia, quando invece si vorrebbe, dai più, arrivarci subito in una sorta di sublimazione catartica, che il generale Ben Ali ha lasciato scrivere al settimanale ufficioso Tunis-Hebdo, nel suo numero del 16 novembre, che la «vecchia guardia burghibista» aveva ordito contro Ben Ali un complotto.

Uomini di mano del Palazzo avrebbero dovuto assassinare il «delfino» l'8 di novembre, giorno della Festa degli Alberi; dell'omicidio sarebbero, poi, stati incolpati i soliti «terroristi islamici» consentendo, in tal modo, alla cosiddetta «banda dei quattro» di Cartagine: a) di eliminare quel Ben Ali che rifiutava la riedizione di un processo contro gli integralisti, pretesa da Burghiba, «con almeno 30 condanne a morte», assumendo che tanto sciagurato evento avrebbe precipitato la Tunisia nella libanizzazione; b) di trovare la «soluzione finale» al problema dell'integralismo islamico, incubo perenne del laico Burghiba.

Tuttavia, l'altro giorno, nel suo messaggio al Paese, Ben Ali non ha fatto cenno alcuno alla «rivelazione» di Tunis-Hebdo, e potrebbe esser significativo (come definirlo altrimenti?) il fatto che il nuovo Presidente abbia concluso la sua concione citando il Corano. Esattamente, ci assicura il nostro interprete, il versetto 110 della III Sura: «Voi siete la migliore Nazione che possa unire gli uomini. Voi, infatti, predicate il bene, impedite il male, voi credete in Dio».

Igor Man

Tunisi. Folla esultante col ritratto di Ben Ali. Il nuovo presidente piace ai giovani e ai «quadri» (Ap)

INCONTRO CON UN MITO DELLA PSICOANALISI INFANTILE

Bettelheim e la casa d'oro

FIRENZE — Grande Vecchio e grande personaggio della psicoanalisi, Bruno Bettelheim è diventato un mito mentre è ancora vivo e, a 84 anni, gode di ottima salute. Ha appena pubblicato *Un genitore quasi perfetto* (ed. Feltrinelli). A Firenze ha saputo coinvolgere e affascinare con i suoi interventi centinaia di operatori sociali, psichiatri, pediatri, psicologi e insegnanti venuti ad ascoltarlo da tutta Italia in un Congresso che ha avuto luogo in suo onore sul tema «Psicosi infantili e ambiente terapeutico».

Bettelheim ha mostrato e commentato numerose diapositive e un film che testimoniavano con immagini eloquenti l'ambiente di cura che egli aveva voluto creare per i bambini psicotici, in particolare per quelli affetti dalla più grave forma di psicosi, l'autismo infantile. Gli abbiamo chiesto che cosa l'aveva spinto a creare un ambiente così ricco. «*Ho pensato*, dice Bettelheim con semplicità, *che i bambini psicotici avessero il diritto di avere un nuovo inizio della vita, dopo anni di sofferenze, proprio come lo aveva avuto una nuova vita in un nuovo Paese, gli Stati Uniti*».

L'universo alternativo che Bruno Bettelheim ha inventato e diretto per trent'anni per i suoi piccoli malati mentali si chiamava *Orthogenic School* e stava a Chicago. All'inizio era un vecchio e brutto edificio per malati di mente arretrato alla Facoltà di Medicina e serviva più che altro agli studenti di psichiatria per compiervi il loro tirocinio. «*Fosse dipeso da me*, ci dice Bettelheim, *quando me l'hanno affidato avrei bruciato tutto*».

La sua idea, semplice ma rivoluzionaria negli Anni 50, e realizzata in modo tale da non poter essere facilmente ripetibile neppure oggi, era che per guarire i bambini psicotici fossero necessarie non soltanto cure continue offerte da un personale altamente selezionato, ma soprattutto che i bambini venissero immersi in un ambiente speciale, un ambiente che fosse di per sé terapeutico. Anche attraverso la sua conformazione strutturale e architettonica, le sue pareti e i suoi spazi interni.

Ecco dunque sorgere accanto al vecchio edificio poi ristrutturato una nuova costruzione dall'aspetto di fortezza, con qualche riferimento medioevale e moresco. Essa doveva dare ai bambini l'immediata sensazione che nel suo interno sarebbero stati ben protetti dal mondo esterno o nemico che essi avvertivano attorno a sé, e forse persino al riparo — almeno in parte — dalle loro emozioni e paure, dai loro fantasmi interiori. All'interno dell'edificio, c'erano spazi all'aperto, vasche di sabbia per giocare e rotolarsi dentro, e qualche statua dai contenuti allusivi, simbolici. Significativa fra le altre una statua di donna nuda collocata a terra, dal grembo accogliente, a grandezza doppia del naturale. La statua subito battezzata dai bambini *The Lady*. La Signora, è stata usata da generazioni di bambini che alternativamente l'accarezzavano o la prendevano a calci, la lavavano amorevolmente o quasi con rabbia (forse a seconda di come avevano fatto i genitori nei loro confronti), o cercavano protezione fra i suoi seni, come neonati affamati del latte materno.

«*Sono stati ottimi*, dice ancora Bettelheim sorridendo, *di aver creato un paradiso per i bambini. Mi bisogna aspettare che questo era un istituto non per esseri umani, ma per gli esseri umani più disgraziati. E nulla era troppo per questi bambini. Si doveva fare di tutto per spingerli ad abbandonare la loro pigrizia e unirsi al resto dell'umanità*». Bettelheim, che aveva deciso di accettare nel proprio istituto soltanto quei casi che dopo anni di cure erano stati dichiarati «senza speranza», aveva compiuto la scelta di farsi carico completo dei bambini, insieme con la propria *équipe*, facendo loro da padre e da madre (naturalmente con il pieno consenso dei genitori).

E' impossibile descrivere qui la ricchezza e gli stimoli offerti dagli ambienti interni dell'istituto, dai corridoi alle stanze, ai bagni, accuratamente studiati per pungolare, affascinare, direi quasi sedurre quei bimbi piccoli, per aiutarli ad accettare di uscire dal mondo della malattia mentale in cui avevano trovato rifugio. Accenneremo soltanto ai vari motivi simbolici, ai troni, ai labirinti, ai moltissimi animali anche immaginari rappresentati sui muri (che ricordano lo stile dei rilievi ittiti o babilonesi), e al fatto che ogni angolo doveva essere diverso per ogni singolo bambino, decorato come egli voleva, perché fosse davvero suo.

«*E la biblioteca dalle pareti d'oro?*», chiediamo ancora a Bettelheim. Due pareti della grande stanza di lettura sono infatti foderate di lamine d'oro zecchino. Bettelheim sembra molto divertito, chissà quanti altri gli hanno fatto la stessa domanda. «*Beh, volevamo che i bambini fossero davvero orgogliosi di essere in questa loro nuova casa. Che potessero dire che la loro era una casa d'oro*». Bettelheim fa una pausa: «*Certo non sapevo che sarebbe costata così cara. Ma ne valeva la pena. E poi sa, le pareti d'oro sono praticamente indistruttibili*». L'ambiente terapeutico, assieme alle cure di tutto il personale, dalle terapeute alle cameriere ai cuochi ai giardinieri, e assieme alla presenza costante di Bettelheim, ha fatto sì che molti di quei bimbi psicotici siano diventati piloti di linee aeree, giornalisti, professori di scuola media e di università, uomini d'affari e banchieri.

Come tutte le fiabe però, anche quella del dottor Bettelheim è finita e la *Orthogenic School* e oggi diretta da altre persone che hanno rinunciato a prendere i «casi senza speranza». E anch'essa è così diventata un mito come il suo fondatore.

Tilde Giani Gallino

■ A Oscar Botto «i cavalli d'oro di San Marco»

VENEZIA — A Oscar Botto dell'Università di Torino, grande studioso di manoscritti sanscriti, è stato assegnato il premio internazionale «I cavalli d'oro di San Marco», dice la motivazione, per «i numerosi e profondi studi» coi quali «ha dato notevoli e fondamentali contributi» alla conoscenza delle civiltà d'Oriente.

Il premio gli sarà consegnato sabato 28 novembre, ore 17, al Centro veneto studi e ricerche sulle civiltà orientali, a Palazzo Bernardo, con una cerimonia durante la quale Botto terrà una lezione: «Perché il fascino dell'India».

RCS

Spettacolare come il film di Bernardo Bertolucci

Edward Behr

L'ULTIMO IMPERATORE

La romanzesca parabola di Pu Yi, salito al trono della Cina a tre anni, prigioniero delle carceri maoiste, oscuro giardiniere a Pechino.

RIZZOLI

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914

EDICOLA INTERNAZIONALE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-13

Shultz e Shevardnadze si incontrano lunedì per superare gli ostacoli

Vertice, ultima prova a Ginevra

La Casa Bianca: riunione di routine - Ma il capo delegazione Armacost rivela che ci sono ancora problemi sulle verifiche - Salterà il discorso che Gorbaciov doveva tenere al Congresso per timore di contestazioni

Per Carlucci un solo voto contrario al Senato Usa

WASHINGTON — Frank Carlucci, 57 anni, attuale consigliere per la sicurezza nazionale della Casa Bianca, nipote di uno scalpellino italiano emigrato negli Stati Uniti alla fine del secolo scorso, è stato confermato ieri dal Senato americano come segretario alla Difesa.

Si tratta del primo italo-americano che assume questo incarico e del secondo ministro della Difesa della presidenza Reagan, dopo il ritiro volontario di Caspar Weinberger, che divenne titolare del ministero all'inizio della presidenza Reagan, nel 1981.

Il voto del Senato è stato di 91 a 1: l'unico voto contrario è stato espresso dal senatore conservatore Jesse Helms. La scorsa settimana la nomina di Carlucci era stata approvata dalla commissione forze armate del Senato, in forma consultiva, con venti voti a favore e nessun voto contrario.

Al consiglio per la sicurezza nazionale, il generale Colin Powell è stato chiamato a succedere a Carlucci. Si tratta del primo nero a occupare questo posto.

(ANSA)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Prevertice a Ginevra lunedì e martedì prossimi tra Shultz e Shevardnadze: i capi della diplomazia delle superpotenze sono stati chiamati d'urgenza a disincagliare il disarmo e il summit dalle secche in cui sono incappati i capi delegazione Kampelman e Voronisov. Su Washington e Mosca non si parla di crisi: l'improvviso incontro ginevrino di Shultz e Shevardnadze è definito «di ordinaria amministrazione». «Continuiamo a pensare — ha dichiarato con un sorriso ottimista il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater — *che concluderemo il trattato sulle eliminazione delle armi di teatro, e che Reagan e Gorbaciov lo firmeranno a Washington l'8 dicembre*». A riprova del proprio ottimismo, lo stesso presidente ha annunciato una vacanza di cinque giorni in California, da martedì, per la festa del Ringraziamento.

Questo sfoggio di fiducia ha qualcosa di forzato. In primo luogo, l'incontro della settimana prossima tra Shultz e Shevardnadze sarà il quarto in due mesi; inoltre se i negoziati sul disarmo e il vertice non si fossero arenati, non sarebbe stato necessario; infine, la Casa Bianca e il Cremlino hanno incontrato ostacoli maggiori del previsto nel fare atterrare il summit e il trattato alle rispettive opposizioni interne. Tutto indica che i colloqui del segretario di Stato americano e del ministro degli Esteri sovietico non saranno di carattere formale. Lo conferma la contraddittorie dichiarazioni dei componenti dell'Amministrazione l'altra notte, quando si è diffusa la notizia del meeting: qualcuno ha rivelato che si è aggravato il problema della verifica della eliminazione delle armi di teatro, altri che l'Urss ha di nuovo collegato le armi strategiche e lo scudo spaziale.

La prima affermazione si è rivelata quella esatta. In un'intervista alla tv, il sottosegretario di Stato Armacost, che martedì a Ginevra ha discusso con i sovietici del Nicaragua e dell'Afghanistan, ha ammesso che «occorrono *ulteriori trattative sui sistemi di controllo del disarmo*». Fitzwater non ha smentito: «*La verifica sugli euromissili presenta ancora degli interrogativi*» ha detto. «*Deve essere molto rigorosa: in caso contrario il presidente non firmerebbe nulla e non si terrebbe il vertice*». Secondo il *New York Times*, l'Urss non ha ancora fornito agli Usa tutti i dati, pur accettando il principio delle ispezioni dei poligoni di tiro. La questione armi strategiche-scudo spaziale potrebbe essere rinviata a Reagan e Gorbaciov, come avvenne a Reykjavik un anno fa. Il patto relativo non è atteso fino alla primavera o all'estate prossima.

Sulla convocazione dell'incontro tra Shultz e Shevardnadze ha influito il desiderio di Gorbaciov di accertare che l'accoglienza dell'America sarà favorevole. Il leader del Cremlino è inquieto per la dimostrazione di protesta programmata dagli ebrei per la vigilia del suo arrivo; e per la minaccia dei «falchi» al Congresso di abbandonare l'aula se vi terrà un discorso. Fitzwater non ha nascosto che aprendo le porte del Parlamento a Gorbaciov, la Casa Bianca potrebbe esporlo a un incidente diplomatico. Ha aggiunto che sarebbe preferibile una colazione di lavoro con i leader delle varie commissioni. «*Il nostro obiettivo — ha detto — è che il segretario del Pcus e i parlamentari Usa discutano della ratifica del patto*». Reagan ha riflettuto sul progetto quando i capigruppo repubblicani al Senato e alla Camera, Dole e Michael, hanno detto di opporvisi recisamente: «*Il Congresso è il tempio della democrazia* — hanno commentato i due leader — *Gorbaciov rappresenta una dittatura*».

Shultz partirà comunque domani alla volta di Ginevra con la ferma volontà di suggellare il trattato sugli euromissili e di definire il programma del vertice nei particolari. Il segretario di Stato, il vero architetto della trattativa sul disarmo, sa di avere una grande responsabilità. Insieme con Shevardnadze, con cui ha stabilito una buona intesa di lavoro, si gioca nei due giorni, in corsa contro il tempo, non solo l'immagine futura del reaganismo, ma anche del disarmo e della distensione. Il summit di Washington è solo un simbolo: dietro di esso si celano lo sviluppo dei rapporti Est-Ovest e il ritorno all'equilibrio delle forze tra i due blocchi.

Ennio Caretto

UN «DIRETTO» DA CAMPIONE DEL MONDO

Washington. Il presidente Ronald Reagan nella Stanza Ovale della Casa Bianca finge di sbattere con un «diretto» il pugile Thomas Hearns, campione del mondo dei pesi medi (Agence France Presse)

Il congresso a Monaco dei cristiano-sociali

Strauss, re di Baviera ancora senza delfino

L'anziano leader è da 26 anni alla guida della csu

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Per il re di Baviera è in programma, questa sera, una nuova incoronazione. Non c'è dubbio che al termine del loro congresso i delegati Csu confermeranno alla presidenza Franz-Josef Strauss. La Csu, Strauss, che differenza c'è! Così si ironizza a Bonn sul partito bavarese e sul suo capo. Del resto questa identificazione, per i cristiano-sociali, è uno slogan elettorale. Baviera, Csu, Strauss: tre nomi, una forza. Così si leggeva, alle elezioni del settembre '86, sui manifesti sormontati dai simboli bavaresi: il leone rampante, le losanghe bianche e azzurre.

Strauss visto da Levine

Eppure questo congresso, e questa votazione, non sono semplici formalità. L'asfissiante predominio di Strauss, ormai da vent'anni al vertice del partito, comincia a provocare qualche mugugno fra i cristiano-sociali. Se l'esito del voto è scontato, in mancanza di candidature alternative, se ne attende con interesse la misura. Franz il vulcanico presidente non ha assaporato che plebisciti nelle assemblee del suo partito. Il risultato più clamorosamente fu nell'83: Strauss aveva appena compiuto settant'anni, e la Csu gli fece gli auguri con il 58,2 per cento dei voti. Due anni prima la fiducia più tiepida: soltanto il 77,1. Il capo di questo partito conservatore aveva garantito alla Cdu un credito di un miliardo di marchi: e il partito a modo suo gliel'aveva fatta pagare.

Quanti voti gli toccheranno questa sera? Il 55 più «x» per cento, scherza uno dei millecento delegati riuniti nella *Bayernhalle* di Monaco. C'è una striscionte malessere nel partito: legato alla schizofrenica duplicità della sua azione politica. La Csu governa a Monaco e a Bonn. Ma in condizioni che non potrebbero essere più diverse. Padroni assoluti del governo bavarese (alle ultime elezioni, pur perdendo due punti e mezzo, ottennero il 55,8 per cento), i cristiano-sociali devono patteggiare programmi e politiche, a Bonn, con i due alleati: la Cdu, il partito gemello guidato da Helmut Kohl, e l'Fdp, il partito liberale di Hans-Dietrich Genscher. L'alleanza è perennemente insidiata dalla polemica.

Lo si è visto la scorsa estate, quando la Csu si è opposta con forza a un'iniziativa Cdu, diretta a concedere asilo a un gruppo di oppositori cileni condannati a morte. La diversa definizione di coloro, democratici perseguitati secondo i cristiano-sociali, da un'idea di come devono essere tempestose, a Bonn, certe riunioni di governo. Fra Monaco e la capitale federale è lotta aperta anche su un altro punto: quale sia la politica più opportuna per affrontare l'Aids. I bavaresi applicano leggi draconiane, obbligo di denuncia, cacciata degli stranieri infetti, isolamento per i malati: e vorrebbero imporle a livello federale.

Bisso discorso per i problemi di ordine pubblico: e si consideri che il ministro federale dell'Interno, Friedrich Zimmermann, è uno dei quattro vicepresidenti della Csu. I bavaresi sono sistematicamente favorevoli alle soluzioni più drastiche. In politica estera, la Csu è in rotta di collisione con l'alleato liberale. E' un duello fra due personalità di grande rilievo: Strauss, il conservatore pragmatico che vorrebbe riequilibrare a destra la diplomazia tedesca, e Genscher, il navigatissimo ministro, fautore di una *Ostpolitik* distensiva e accorta, di una strategia della fiducia al nuovo corso sovietico.

Quel duello fu il pepe della campagna federale dell'anno scorso: alla fine gli elettori diedero ragione a Genscher.

Alfredo Venturi

«Dov'erano gli altri? Tutto è accaduto sotto i nostri occhi»

Gorbaciov scusa Yeltsin

Ma il capo del pcus ha ribadito anche le critiche che hanno provocato il siluramento - «Le ambizioni personali recano un grave danno alla causa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Gorbaciov torna a parlare di Yeltsin, dopo la durissima condanna pronunciata al Plenum del partito di Mosca, la settimana scorsa. E lo fa con un tono duplice e articolato che, pur non smentendo quell'intervento, sembra smorzarne l'enfasi.

In un lungo discorso al comitato centrale, riportato a tarda sera dall'agenzia Tass, Gorbaciov ha citato infatti, e certo non a caso, l'unico partecipante a quel Plenum che allora prese le difese di Yeltsin, Alexeiev; ripetendo, esattamente, le sue parole: «*Per commentare i metodi di lavoro del compagno Yeltsin, il compagno Alexeiev si è chiesto:* "Ma dove eravamo noi, membri di quello stesso bureau? Tutto quanto è accaduto, è accaduto sotto i nostri occhi"».

Commenta a sua volta Gorbaciov: «*Effettivamente, come si fa a lavorare quando il comitato cittadino affronta, per esempio, i problemi della scienza, e non un solo accademico il serio coinvolto? Ma ragiona l'accademico Semionovich quando dice che i membri del comitato di Mosca sono come i generali al matrimonio*», che se ne stanno seduti per fare bella figura: una frase più ambigua, ma che non è impossibile leggere come un'accusa a chi, pur chiamato, rifiutò di collaborare e a chi, pur seduto in quello stesso comitato, non reagì di fronte a fenomeni negativi.

Non sono questi i soli accenni al caso di Boris Yeltsin. Ce n'è un altro, indiretto questa volta, ma altrettanto significativo: «*Anche in passato, ed è accaduto più di una volta, i tratti personali del carattere dei dirigenti, la loro incapacità o l'insufficiente maturità e responsabilità, e la loro tendenza di comprendere il proprio ruolo di dirigente, hanno provocato serie contraddizioni e conflitti con la linea del partito. In questi casi le ambizioni personali, se superano i limiti e si ricoprono di frasi e pose pseudo-rivoluzionarie, provocano un grande danno alla causa. Oggi lo sappiamo bene: il conservatorismo e l'avanguardismo artificiale, nonostante abbiano retoriche diverse, alla fine si incontrano nei fatti e commettono un oltraggio nei confronti della realtà, cercando di spingerla in vicoli ciechi: quelli di vecchi schemi e vecchi dogmi, da una parte, e quelli di schemi astratti, pericolosi per la loro aggressività demagogica, dall'altra*».

Due frasi di grande rilievo, a una settimana dalla condanna e a due giorni dal parziale recupero di Boris Yeltsin con la sua nomina a ministro. Perché completano, e in una sede di altissimo livello politico questa volta, il comitato centrale, la definizione di quella condanna: che resta netta se resa nei fatti e nelle intenzioni (Gorbaciov non ha certo nascosto Yeltsin, ieri, come dimostrano il paragone tra «conservatorismo» e «avanguardismo» e le definizioni di entrambi); ma assume un contorno nuovo, che conferma la linea più morbida e cauta negli ultimi giorni sulla vicenda: nessun linciaggio morale per Yeltsin, nessuna scomunica; soprattutto da parte di chi adesso lo condanna di fatto ma per lunghi mesi ha lavorato con lui, al comitato cittadino di Mosca.

La riunione al centrale si è svolta martedì scorso, informa l'agenzia Tass; e anche questo è un dato importante: perché la nomina di Yeltsin è successiva a quell'incontro, convocato per discutere «i compiti del *partito nella nuova fase della perestrojka*». Perché dimostra, dunque, che quella nomina ha avuto una «ratifica» politica più ampia; che, pur decisa al vertice, è stata in qualche modo offerta e accettata dalla base più qualificata del partito, il comitato centrale: alla conferenza partecipavano, oltre a molti membri dello stesso comitato centrale, tutti gli uomini del Politburo e della segreteria.

Emanuele Novazio

Rafsanjani rivela trattative, ma Mosca non conferma

Teheran: «Verso un patto con l'Urss»

Il trattato militare precedente risaliva al 1921: Khomeini lo abrogò unilateralmente perché favoriva troppo i sovietici - In forte aumento gli scambi economici tra i due Paesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Tramite canali giapponesi il regime di Khomeini manda un monito agli Stati Uniti rivelando che sta negoziando un nuovo trattato di difesa con l'Unione Sovietica.

L'annuncio delle trattative in corso, che ha anche il sapore di un avvertimento e di un segnale ambivalente sullo sfondo della tensione nel Golfo, viene dal presidente del Parlamento iraniano, Hashemi Rafsanjani, in una intervista all'*Asahi Shimbun*, uno dei più autorevoli e diffusi quotidiani di Tokyo.

Rafsanjani dichiara che Teheran e Mosca stanno discutendo un patto che sostituisca il trattato del 1921 fra i due Paesi. In base alle sue clausole, l'Unione Sovietica ha il diritto di intervenire in territorio iraniano nel caso che un intervento militare in Iran metta in pericolo la sua sicurezza.

Il patto fu abrogato unilateralmente dal regime khomeinista poco dopo la presa del potere, ma Mosca non ne ha mai preso atto, con ciò tacitamente respingendo l'abrogazione unilaterale.

Dichiara Rafsanjani all'*Asahi Shimbun*: «*Stiamo discutendo un nuovo trattato, perché il precedente non era buono in quanto permetteva all'Unione Sovietica di entrare con le sue forze in territorio iraniano in caso di attacco all'Iran da parte di un'altra potenza*».

Precisando che i negoziati finora non sono molto progrediti, l'esponente iraniano rivela anche di essere stato invitato a Mosca. Certamente l'invito è collegato al negoziato sul nuovo patto, che potrebbe avere un notevole impatto sulla precaria situazione in Medio Oriente.

E' significativo che l'annuncio dei negoziati in corso venga tramite uno dei più influenti giornali di un Paese come il Giappone che, pur amico degli Stati Uniti, si è rifiutato di aderire alle sanzioni contro l'Iran ed è altamente dipendente dal Golfo per i suoi fabbisogni energetici. E' chiaramente un messaggio a Washington, apparentemente ambiguo e aperto a più interpretazioni, tra nella sostanza rivelatore di più intensi rapporti con Mosca.

Dalle parole di Rafsanjani pare di capire che l'Iran voglia negoziare un nuovo patto che non permetta ai sovietici automatica possibilità di intervenire. In base a quello del '21, infatti, spetta a loro valutare se eventuali interventi stranieri costituiscono una minaccia per la loro sicurezza. Ma se volesse limitare la possibilità operative di Mosca, Teheran potrebbe restare sulle sue posizioni, cioè quelle di abrogazione unilaterale. Il solo fatto di rimettersi a negoziare un nuovo accordo indica un riavvicinamento fra i due Paesi.

Tutto ciò avviene peraltro in una fase di intensificazione dei rapporti politici ed economici fra i due Paesi, testimoniata da viaggi del ministro del Petrolio iraniano a Mosca e da più visite a Teheran del viceministro degli Esteri sovietico, Vorontsov.

f. m.

Giallo sulla fuga atomica di Busher

L'Iraq attacca 3 petroliere

BAHREIN — Il comandante delle forze navali dei pasdaran, Hossein Alale, ha sostenuto ieri che Teheran ha «piani per distruggere la *flotta Usa* nel Golfo. «Gli americani sono qui per combattere», ha detto Alale e «non se ne andranno dal Golfo se non con la *forza*», ma gli iraniani «sono pronti».

Nelle acque del Golfo un rimorchiatore, il «Salviva» è stato raggiunto nella sala macchine da un missile iracheno. Un marittimo sarebbe rimasto ucciso. Secondo notizie non confermate, Baghdad avrebbe colpito anche tre petroliere.

Per la prima volta l'Iraq ha fatto, l'altra notte, riferimento esplicito alla centrale nucleare iraniana di Busher, riferendo voci «captate ad Abu Dhabi» su una fuga radioattiva. L'impianto, che si trova nell'Iran centro-meridionale, è stato bombardato per tre volte negli scorsi tre giorni dagli iracheni. Secondo l'agenzia *Jas*, ricevuta a Cipro, le radiazioni hanno contaminato «generi alimentari, particolarmente verdura, frutta e carne» nella zona intorno alla centrale.

Gli 11 esperti tedeschi, che erano a Busher al momento del bombardamento del 17 novembre scorso costato la vita a un loro collega, Juergen Friedrichs (38 anni), e che ieri sono rientrati in Germania Federale, sostengono tuttavia che nell'impianto, in costruzione, non si trova materiale fissile.

(Ansa-Afp)

dal mondo

«Proteina impedisce risveglio dell'Aids»

PARIGI — Perché fra i portatori del virus Aids alcuni restano sieropositivi senza conseguenze mentre in altri si sviluppa la letale malattia? Un'équipe diretta da Luc Montagnier, dell'Istituto Pasteur di Parigi, potrebbe aver trovato la risposta. In uno studio sulla rivista inglese *Nature*, si spiega che un gene, che ha i codici di una proteina specifica denominata «proteina F», sarebbe capace di impedire il «risveglio» dell'Aids una volta che questo ha contaminato una cellula. *(Ansa)*

«Farmaco previene il cancro nei topi»

WASHINGTON — I ricercatori dell'Istituto nazionale della Sanità Usa hanno scoperto che un amminoacido si è dimostrato in laboratorio molto efficace nella lotta al cancro nei ratti e un farmaco «*molto, molto promettente*» per la cura dei tumori. La dottoressa Hynda Kleinman ha precisato che il composto, denominato peptide-11, sembra avere la capacità di impedire che le cellule cancerose penetrino nelle pareti dei vasi sanguigni e si impadroniscano di un determinato organo. *(Agi-Ap)*

Comizio antistaliniano a Minsk

MOSCA — Un comizio dai forti accenti antistaliniani con 300 persone, si è svolto il 1° novembre a Minsk, capitale della Repubblica di Bielorussia: lo riferisce il quotidiano *Sovietskaja Belorussia*. I partecipanti si sono radunati al monumento a Janka Kupala per commemorare il «giorno degli antenati», festa nazionale bielorussa ora in disuso. Voluto dall'associazione «informale» dei letterati *Tutejshyja*, il comizio voleva commemorare la personalità della cultura nazionale e dirigenti di partito vittime delle epurazioni staliniane.

Quaranta sereni anni di matrimonio, festa a Buckingham Palace

Elisabetta-Filippo, nozze di ferro

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — Lui era un principe greco senza una lira. Lei era la figlia del re d'Inghilterra ed avrebbe ereditato la più colossale fortuna privata del mondo. Eppure il 10 luglio 1947 Buckingham Palace annunciava il fidanzamento di sua altezza reale Elisabetta con il tuttora vivente Filippo Mountbatten. La coppia, che ha festeggiato ieri l'anniversario di matrimonio di rubino, 40 anni dopo, ha mantenuto una invidiabile unità, una discreta eleganza complicità.

Filippo, a cui il re Giorgio, suo suocero, concesse il titolo di duca di Edimburgo (i titoli reali portano terre e soldi) ha saputo mantenere il rispetto dei suoi quasi-sudditi. Perché, poveretto, il mestiere del principe consorte non è facile. E' un nuovo mestiere. La nazione ed il governo lo vedrebbero idealmente sempre all'ombra della real consorte e soprattutto zitto. Ogni tanto, invece, si lascia scappare commenti politici, giudizi, e scoppiano le proteste.

Quando si erano sposati la principessa dalle scarpe bianche coi tacchi orrendamente ortopedici e il biondo principe che aveva appena ottenuto il passaporto britannico, l'Inghilterra era appena uscita dalla guerra. Le code davanti ai negozi, la tessera di razionamento, il Paese desiderava un matrimonio da favola. Così che quando Centomila sposò la principessa azzurra nella cattedrale di Westminster, la nazione andò in giubilo.

Bisogna dire che, se due coniugi arrivati al quarantesimo anniversario del loro matrimonio possono rallegrarsi di aver educato male i loro quattro figli, loro stessi si sono sposati in modo inoccepibile. Se l'attante Filippo ha adocchiato qualche bella dama, nulla è mai trapelato. E' stato un trepidante marito durante la malattia della regina (i sovrani ufficialmente non sono mai malati ma, in effetti, Elisabetta fu molto grave). Per tacita regola la stampa inglese, anche la più volgare e scatenata, quella che si permette di tutto sui rampolli reali, non si sognerebbe mai di spettegolare sui confronti del consorte della regina.

Lilibet, come la chiamavano a casa, lo aveva incontrato quando aveva 13 anni. Era stato il classico colpo di fulmine per la timidissima ragazzina che era andata in visita, con la famiglia, al collegio navale dove il diciassettenne Filippo studiava. Da allora si scrissero ogni settimana. Filippo entrò in servizio nella Real Marina e, nel '40, quando Lilibet scoprì che il suo nome non figurava nella lista degli auguri natalizi di famiglia, fece una scenata al padre. Il cartoncino gli arrivò a Natale passato. Giorgio VI non vedeva di buon occhio il matrimonio dell'erede al trono con un uomo che apparteneva ad una famiglia reale «chiacchierata» e per di più di sangue tedesco. Ma lo zio di Filippo, Lord Louis Mountbatten, proteggeva la coppia.

Filippo corteggiò Elisabetta al ritorno dalla Marina: in guerra il giovane ufficiale si era coperto di onore. Lei si confidava con la governante, come una Cenerentola e, benché il suo nome fosse inserito a Windsor, il re protestava. Nel 1947, nel castello scozzese di Balmoral, Filippo le chiese in sposa. Anche da giovanissima Elisabetta era testarda e sapeva cosa voleva. Senza sopportare di contrariare il padre, senza sottoporre la questione al governo — come avrebbe dovuto per legge — la futura monarca disse immediatamente di sì.

Gaia Servadio

A PRATO

HOTEL PALACE *SABATO 28 NOVEMBRE 1987 ORE 16*

XXX ASTA MERCATO

DI MAESTRI CONTEMPORANEI

PROVENIENTI DA COLLEZIONI PRIVATE

IN VENDITA OPERE DI:

ADRI • ANNIGONI • APPEL • BALLA • BOCCIONI • BRAUNER • BURRI • CASTÉ • CAMPIGLI • CANTATORE • CAPOGROSSI • CARENA • CARRÀ • CAGNARI • CASSINARI • CERETTI • CHAGALL • CORNEILLE • DE CHIRICO • DE PERS • DE VLAMINCK • DONGHI • DORAZIO • ERNST • FAUTRIER • FIUME • FONTANA • GUIDI • GUTTUSO • HARTUNG • KLEE • LAM • LEGER • LINDSTROM • MACCARI • MAFAI • MAGNELLI • MAGRITTE • MAN RAY • MANZÙ • MARINI • MASSON • MATTA • MENZIO • MIGNECO • MIRÒ • MOORE • MORANDI • MORLOTTI • PICASSO • PRAMPOLINI • RIOPELLE • ROSAI • ROTELLA • SAETTI • SANTOMASO • SASSU • SAVINIO • SCHIFANO • SCIPIONE • SEMEGHINI • SEVERINI • SIRONI • SOFFICI • SUTHERLAND • TAMBURI • TANCREDI • TÀPIES • TOZZI • TUCCATO • UTRILLO • VIANI • VIVIANI

ESPOSIZIONE:

A PRATO - IN GALLERIA - VIA LANAIOLI - DAL 21 AL 28 NOVEMBRE

A MILANO - SUCCURSALE - SINTESI DELLE OPERE IN VENDITA

PORTICHETTO DI VIA MANZONI - TEL. 02/794274 | DAL 12 AL 19 NOVEMBRE

CATALOGO COMPLETAMENTE ILLUSTRATO:

200 TAVOLE A COLORI (A RICHIESTA L. 30.000 COMPRESO SPESE POSTALI)

DISPONIBILE DAL 12 NOVEMBRE ANCHE ALLA SUCCURSALE DI MILANO

GALLERIA D'ARTE FARSETTI

PRATO 111 DEI LANAIOLI 23 26 TEL 1057 0 20845 34 063

Guerra e crisi economica assediano il Nicaragua: il tempo dell'entusiasmo sembra lontano

Managua, una rivoluzione appassita

Gli slogan parlano di vittoria certa, ma anche tra i membri della giunta cresce la preoccupazione - File di questuanti davanti ai partiti dell'opposizione - Quest'anno l'inflazione supererà il 1500 per cento - La base sandinista contesta il dialogo con i contras

DAL NOSTRO INVIATO

MANAGUA — Sarà vero, come anche Reagan dice ogni giorno, che questo del Nicaragua è un regime marxista-leninista, e i rituali del comunismo militante che s'incontrano nella scenografia quotidiana della vita pubblica gli danno certamente una mano ad aver ragione, tra slogan, bandiere proletarie, pugni in aria, cooperative forzose, e troppi russi in giro, troppi bulgari, troppi kalashnikov: ma dev'essere un marxismo-leninismo d'una specie ancora poco praticata, perché non se ne incontrano molti di Paesi comunisti dove uno può andarsene tranquillamente per la città a intervistare i membri dei partiti dell'opposizione, partecipare alle loro manifestazioni di protesta, leggere la loro stampa, ascoltare la loro propaganda, e sentire anche un presidente costituzionale che dice: «*Se nelle elezioni del '90 i sandinisti saranno battuti, passeremo il potere a chi avrà vinto*».

E' molto probabile che né Reagan sia il lupo cattivo, anche se parecchio gli somiglia, né Ortega l'agnellino belante e senza difese: ma la realtà piuttosto è che gli scenari della politica in Centro America sono ancora troppo fragili per lasciare spazi concreti a una dinamica di autonomia. Il Nicaragua oggi finisce per diventare soltanto un campo di battaglia disperato, dove si combatte e si muore per interposta persona: come accade spesso nei Paesi del Terzo Mondo che hanno scelto il destino di modificare il corso della propria storia. Arrivare oggi a Managua, dopo qualche anno, fa uno strano effetto, di un posto dove le cose sono ancora dov'erano, le piazze con i monumenti della rivoluzione, la coda ai negozi, la lunga attesa dei pochi autobus sfondati, le marce dei miliziani lungo il bordo delle strade; ma anche un posto dove lo spirito è cambiato profondamente, e c'è un'altra atmosfera, più pesante, più grigia, più stanca alla fine. La guerra ormai stanca la vita della gente in ogni momento della giornata, e non è più il fervore della rivoluzione, o l'allegra campagna dei murales e dei cortili pubblici di difesa: oggi la guerra significa, per tutti, i banchi vuoti dei mercati, la coscrizione obbligatoria, il razionamento della benzina. Il tassista Garcia che mi accompagna in giro per Managua ha un'auto tenuta assieme dal cartone e dal filo di ferro, e nelle discese spegne il motore per risparmiare. La guerra oggi entrata già dentro le case, e la rivoluzione se ne sta uscendo.

I giovani sognatori dell'ideale ribelle continuano ad arrivare all'aeroporto con i voli che li scaricano in massa da Miami (dov'erano in transito, naturalmente), da Panama o da San José, dall'Avana; le chitarre, i capelli lunghi, i sandali, perfino qualche foulard da fedayn, sono quelli di sempre. E il loro mezzo di vacanza nell'esotismo dell'ideologia non avrà molte delusioni, perché qui il regime e la gente hanno ancora riserve immense di candore politico, di spontaneità, di simpatia rivoluzionaria; e ci sono occasioni senza fine di servizi alle comunità e di solidarietà sociale. Quello che è cambiato è il volto, e l'atteggiamento, dei cooperanti, i tecnici arrivati qui dall'Europa, o dagli Usa, a dare un aiuto nel quadro di progetti d'assistenza economica, agricola, sanitaria. I «sandalisti», come qualcuno li chiama con un'ironia affettuosa che confonde le loro calzature e la loro adesione al sandinismo, sono spinti oggi da motivazioni professionali più severe, rigorose: continua a esserci, certamente, una partecipazione ideale alla costruzione di un progetto rivoluzionario, però l'appoggio si è fatto più critico, ha una maturità d'analisi che il tempo rende caratteristiche problematica. E i profughi dei miti postsessantottini si incontrano oggi, quanto meno, incerti, nelle serate che ancora prevedono un bicchiere di rum e una chitarra, tra giovanotti d'ogni età arrivati qui nei primi Anni Ottanta dietro il sogno tormentato della Rivoluzione.

Il tempo delle illusioni si è normalizzato, e la gestione della crisi ora costa fatica, sudore, sconforto. Anche delusione. La propaganda ufficiale continua a proclamare le certezze di sempre, le parole d'ordine sono tuttora quelle della vigilanza, la disciplina della fede, la vittoria finale; ma incontrando poi in privato qualcuno dei nove comandanti che oggi fanno il Direttorio del potere, il vicepresidente Ramirez, per esempio, poeta e scrittore raffinato, o il ministro Jaime Wheelock, intellettuale di pura formazione accademica, o anche Borge, considerato il più duro del gruppo, o lo stesso presidente Ortega, tutte le persone politiche si fanno subito sfuggenti, e questi militari improvvisatisi uomini di governo mostrano una non comune misura di statisti. Nelle loro parole riaffiora sempre la consapevolezza delle difficoltà ancora da risolvere, la complessità dei problemi, il rischio di una polarizzazione immodificabile del confronto, il timore d'una crisi che travolga anche i risultati guadagnati a fatica. In questo Paese, 8000 degli 11.000 studenti universitari che c'erano al tempo del *Trionfo*, cioè il giorno che Somoza fu cacciato via, se ne sono scappati all'estero. E la povertà del ricambio d'una classe dirigente si sconta nella burocrazia pigra che soffoca ogni progetto di riforma.

Le sedi dei partiti dell'opposizione sono vecchi edifici frequentati da una folla quieta di questuanti che cerca aiuti per tirare a campare, o testimonianza legale per qualcuno di famiglia che sta con i contras ed è finito in galera. Sono storie tutte uguali, di piccole miserie quotidiane, e i boss dei partiti li gestiscono con qualche spicciolo e con molte promesse. Questi partiti, una decina, sono raccolti in un organismo unitario che si chiama *Coordinadora Democrática*; ma le liti e le gelosie prevalgono sullo spirito di collaborazione, ed è una raccolta continua di pettegolezzi, di malignità, di risentimenti tristi sulle manovre di questo o di quello. Certo non è facile fare l'opposizione in un Paese dove il regime pretende di controllare ogni momento della vita sociale, ma le aperture che ora si mostrano nella pratica del governo sono viste con una diffidenza che rivela soltanto una diffusa incapacità di far politica, al di là del muro del no. I soldi che i partiti distribuiscono arrivano dalla socialdemocrazia tedesca e, soprattutto, dagli Usa; e l'ambasciata americana non si defila nemmeno troppo, apparendo direttamente in tutte le manovre della *Coordinadora*. L'altro giorno il segretario, Carlos Huembes, ha interrotto bruscamente l'intervista e mi ha congedato, non appena un'impiegata è venuta a dirgli in un orecchio che erano arrivati a parlargli due funzionari dell'ambasciata.

I partiti seguono con molta attenzione le mosse del governo per un dialogo con i contras. Sentono che i ribelli potrebbero trasformarsi nei veri protagonisti di una futura competizione politica, e ne temono il ritorno a casa come interlocutori unici del regime. Ma un giro d'incontri con i leader dell'opposizione lascia alla fine la sconcertante scoperta che non c'è ancora nemmeno una strategia comune per le prossime elezioni municipali, né per quelle del '90. Il solo che ne parli apertamente è Erick Ramirez, il capo della dc locale; e mentre gli altri difendono tuttora la non partecipazione alle elezioni dell'84, lui accetta le rampogne che Campisi e Piccoli sono venuti qui a fargli. «E' stato un errore, ma nel '90 ci saremo tutti e i sandinisti perranno sconfitti». La sconfitta dei sandinisti è la sola certezza che tutti mostrano di avere in comune. E le percentuali di adesione che assegnano al *Frente* di Ortega e degli altri rivoluzionari varia tra il 35 e il 40 per cento. «*Non hanno più appoggio. La gente è delusa, ha capito*».

La delusione è il peso della guerra e la durezza della crisi. Quando i sandinisti conquistarono il potere, avevano con loro l'80 o forse anche il 90 per cento della gente; c'era un clima straordinario di felicità collettiva, l'euforia contagiosa di una rivoluzione popolare che trionfa. Il nemico quasi lasciava più: nella gioia della nuova libertà, l'orario medio d'una giornata lavorativa precipitò a due ore e mezzo. L'economia cominciò a entrare in crisi, e nelle campagne si aggiunsero gli errori gravissimi di una collettivizzazione forzata. Forzata almeno nei metodi e nei risultati, se non nelle reali intenzioni della riforma agraria. Le cose cambiarono presto, e la tracotanza miope dell'amministrazione Reagan si aggiunse all'irrigidimento del potere sandinista. Il dogmatismo vinse sulla pratica concreta della gestione, e la radicalizzazione dello scontro diede spazi alle manovre di guerra. L'adesione iniziò a scivolare verso il basso, oggi i salari hanno un valore reale che è appena il 20 per cento di quanto davano nell'80. E l'inflazione supererà quest'anno il 1500 per cento.

La rivoluzione, che era un patrimonio comune di tutti del Paese, della gente qualunque come della borghesia illuminata, ora è sempre più diventata l'affare esclusivo d'una minoranza: che resta ancora una minoranza larga, la quale controlla pur sempre il potere se non la società, ma la sua capacità di mobilitazione si è fortemente ridotta e trova antagonisti pubblici, avversari aperti. Il Nicaragua è cambiato, come il suo potere; l'istituzionalizzazione della rivoluzione ha deluso molte aspettative, delle troppe che comunque c'erano, e ha creato però le premesse per un'evoluzione politica che forse non ha precedenti nelle esperienze di nessun altro *Trionfo*, nelle difficili società del Terzo Mondo.

I tempi per saperne di più sono strettissimi: il piano di pace Arias si consuma ogni giorno, e la sua scadenza non potrà andare al di là del 15 gennaio. I nove comandanti, poi, non la pensano tutti allo stesso modo, certamente Borge e Bayardo Arce preferirebbero maggior durezza nella trattativa con l'opposizione. E molti militanti di base lo hanno lasciato capire con asprezza, restandosene a migliaia in silenzio, o abbattendo sui dirigenti sandinisti via da Plaza de la Revolución, quando Ortega ha annunciato l'avvio di un dialogo con i contras. Ma Ortega sa bene che in questi giorni è in gioco assai più di una quota dell'appoggio popolare: la posta è il futuro della rivoluzione sandinista.

Mimmo Càndito

UN MODIGLIANI DA 8 MILIARDI

Parigi. Grande successo dell'asta organizzata da Drouot nel teatro degli Champs-Elysées. Fra le decine di capolavori al bando, questa «Bella romana» di Modigliani è stata aggiudicata per otto miliardi e mezzo, il più alto prezzo mai raggiunto da un quadro in Francia

A Santiago manifestazione del Coordinamento democratico

Duecentomila contro Pinochet

NOSTRO SERVIZIO

SANTIAGO — Quasi duecentomila persone si sono radunate giovedì nel parco O'Higgins, il più vasto spazio aperto della capitale. Mentre i manifestanti reclamavano «libere elezioni», è comparsa sulla stampa ufficiosa un'intervista del generale Pinochet in cui il capo dello Stato afferma di essere disposto a lasciare il potere se il plebiscito presidenziale fissato per il prossimo anno sarà sfavorevole alla scelta di un candidato unico da sottoporre al giudizio degli elettori.

Il Coordinamento democratico che aveva indetto la manifestazione ha avuto successo in questo suo ritorno sulla scena politica. Il raggruppamento delle maggiori organizzazioni sindacali e professionali, costituito nell'86 per dirigere le azioni di mobilitazione unitaria contro il regime di Pinochet, non aveva resistito alla frattura tra i partiti della sinistra e quelli centristi ed era di fatto scomparso. Dopo il riuscito successo riportato dall'opposizione all'università, dove il governo ha dovuto ritirare il rettore che aveva nominato, il Coordinamento ha preso la decisione di organizzare «*la prima manifestazione per il 1988, dell'insegna della speranza e dell'unità ritrovata*»: tutte le forze politiche ostili al regime sono state invitate a partecipare alla manifestazione.

Il parco O'Higgins è uno dei punti di riferimento dell'opposizione cilena, che vi ha organizzato negli ultimi anni le manifestazioni più imponenti. E' in questo parco che, nell'aprile dello scorso anno, violenti scontri turbarono la visita del Papa, che stava celebrando la cerimonia di beatificazione di una suora. Gli striscioni delle più disparate tendenze politiche, a favore di «libere elezioni», sono stati sventolati per ore dai manifestanti. Nel discorso pronunciato al termine della manifestazione, il presidente del Coordinamento, Juan Luis González, ha esortato i partiti a unirsi per condurre insieme la campagna per libere elezioni.

Dopo un anno di stasi, il successo inaspettato della manifestazione consentirà all'opposizione di riprendere l'iniziativa? E' necessario, perché ciò si verifichi, che superi le sue divisioni e definisca una posizione comune di fronte al problema plebiscito. La ricomparsa del Coordinamento democratico unitamente alla virata tattica del partito comunista — che ha finalmente invitato i suoi militanti a iscriversi alle liste elettorali dopo aver detto no per mesi — rappresentano forse l'avvio di un riavvicinamento tra centro e sinistra.

Ma si è ancora lontani da una convergenza. Partito comunista e molti partiti di sinistra non nascondono la loro intenzione di boicottare il plebiscito, mentre democrazia cristiana e socialisti moderati fanno propaganda per il no in ordine sparso, perché i democristiani si sforzano di riunire le 33 mila firme necessarie per il riconoscimento legale del loro partito e fanno per ora orecchie da mercanti alla proposta dei socialisti e degli altri partiti maggiori di costituire un partito unico dell'opposizione.

Gilles Bandin

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

■ Chiesto l'ergastolo per Lopez Rega

BUENOS AIRES — Un magistrato ha invocato l'ergastolo per l'ex ministro della Previdenza Sociale José Lopez Rega — in carica durante la presidenza di Isabelita Perón (1974-75) — ritenuto il vero capo del terrorismo nero che rispondeva all'Alleanza anticomunista argentina.

Il pubblico ministero Anibal Ibarra ha riconosciuto l'ex uomo forte del governo di Isabel Perón colpevole di sei assassinii.

Ibarra ha dovuto limitare infatti le indagini ai sei crimini, fra le decine attribuite al gruppo, nel rispetto delle norme imposte dagli Stati Uniti che avevano concesso l'estradizione di Lopez Rega. *(Ansa)*

■ Emigrazione accordo Usa-Cuba

WASHINGTON — Usa e Cuba hanno deciso di ripristinare l'accordo sull'emigrazione raggiunto nel dicembre '84 la cui applicazione è stata sospesa nell'85 dai cubani per protesta contro il progetto Usa di dar vita ad una radio le cui trasmissioni sono poi state dirette verso Cuba, *Radio Martí*. Lo ha annunciato ieri, al Dipartimento di Stato, Redman, il quale ha detto che le due parti sono giunte all'accordo al termine di due giorni di colloqui a Città del Messico.

In base all'accordo, Cuba accetta di riportare nell'isola circa 2746 persone — in gran parte malati mentali e persone con precedenti penali — emigrate in Usa nel 1980. Washington accetta di permettere l'immigrazione di 20 mila cubani all'anno. L'accordo non avrà «alcuna conseguenza», ha detto Redman, sulle trasmissioni di *Radio Martí* e che colloqui su interferenze radio cubane si terranno a parte. *(Ansa)*

Londra: forse una miscela infiammabile ha innescato il rogo

Il metrò era saturo di gas

Grave la ragazza di S. Benedetto: deve subire una serie di operazioni, ma, per ora, non tollera l'anestesia - Fra le vittime, anche un'italiana nata e vissuta nella capitale inglese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — E' impossibile contarli. Aumentano ora in ora, tutti quei fiori sciati da mani anonime uno degli ingressi di ng's Cross. I londinesi ono un ultimo saluto i vittime del disastro la metropolitana, un dira che ha ferito dolorosamente l'animo della capiale.

Trenta sono i morti, fra i quali un bimbo di 7 anni, ma vi sono ancora sette feriti gravi e tre vite sono ancora in pericolo. La studentessa italiana Mariella Santello, 21 anni; il chitarrista Ron Lipsiua, 22; e un altro paziente che la stampa, su richiesta della famiglia, preferisce non descrivere. Sono tutti «critically ill», infermi in condizioni critiche, informano gli specialisti dell'University College Hospital.

Mariella Santello ha fatto qualche progresso, dai medici giungono parole di speranza: ma molti sono ancora i rischi e lunghe saranno le terapie.

Come il chitarrista, anche Mariella ha ustioni interne ai polmoni e «dovrà subire una serie di operazioni», che potranno essere eseguite però «soltanto quando sarà in grado di tollerare l'anestesia».

Mariella, che studia a Londra, ha compiuto ieri 21 anni e il fidanzato, Marco Liberato, 25, era venuto a trovarla per festeggiare la data. Ma Marco è morto a King's Cross, la sua famiglia è arrivata ieri per identificare la salma. E' morta altresì un'italiana nata e residente a Londra, Natalina Falco, 66 anni.

In attesa della grande inchiesta indetta dal governo su tutti gli aspetti della sciagura, sono cominciate ieri le indagini della polizia e dei pompieri.

Non sarà facile trovare la causa diretta del disastro, che sembra essere il risultato di molti e diversi fattori.

Uno degli esperti, uno scienziato emerso dalla devastata metropolitana ha dichiarato: «*Ci sono molte possibilità. Si possono fare mille teorie, ma sarà meglio scoprire anzitutto i fatti*». Non si può dunque escludere un attentato, benché nessuno vi creda. E, comunque, non sarebbe un attentato terroristico, ma un incosciente gesto di qualche irresponsabile.

Due sono i misteri. Cosa ha attizzato l'incendio, fuocherello sulla scala mobile che conduceva dalla Piccadilly Line alla vasta sala della biglietteria? Cosa ha trasformato questa fiammella nell'inferno che, in attimi, con il fragore di un'esplosione, ha invaso, distrutto la biglietteria, generando gas roventi, scatenando una piccola Hiroshima?

Il minuscolo falò su un gradino della scala mobile (di vecchio tipo, ancora in legno) potrebbe essere stato acceso o dall'incontro di una scintilla con un mucchietto di lanugine o da una stracciu cui qualcuno aveva dato fuoco o, più semplicemente, da una sigaretta. Dall'85, dopo un precedente incendio, è vietato fumare sulla metropolitana, ma le violazioni sono continue.

Il mistero più oscuro e più angoscioso è però il secondo. Quale spaventosa alleanza di elementi convertì il fuocherello nel detonatore della deflagrazione nella biglietteria? Si addita molte, e complesse, possibilità. Le poderose correnti d'aria prodotte dai treni che continuavano a sfrecciare più in basso; un «cocktail di gas», letalmente innocui, ma in queste eccezionali circostanze capaci di accendersi, in un'unica tempesta di fuoco; la presenza nell'aria della biglietteria dei vapori di un solvente sverniciante. Il risultato fu tremendo. Vi furono passeggeri trasformati in torce umane.

Iersera, Scotland Yard ha reso noti i nomi di 18 morti. I nomi di altri sei saranno diffusi soltanto quando le famiglie saranno a conoscenza della loro scomparsa. Sei, invece, non sono stati ancora identificati. La vittima più giovane è un bimbo di 7 anni, Dean Cottle, perito con la mamma Sheila. Di Marco Liberati e Natalina Falco abbiamo già detto all'inizio. E' morta altresì una giovane giornalista, Sarah Dearden, 33 anni, corrispondente della Hester a Bonn. Era a King's Cross, di ritorno dai funerali della nonna.

Mario Ciriello

Per arrestare il calo di iscritti

Sindacato unico a Tokyo

NOSTRO SERVIZIO

TOKYO — I sindacati giapponesi, da tempo in forte crisi, avrebbero deciso di federarsi per dar vita a un organismo unitario, che raggiunga una forza contrattuale simile a quella dell'Afl-Cio, la «super-Union» Usa.

Akira Yamagishi, che guida il sindacato delle telecomunicazioni, con 280 mila tesserati, ammette: «*Se non ci uniamo, la nostra influenza politico-economica continuerà a declinare*».

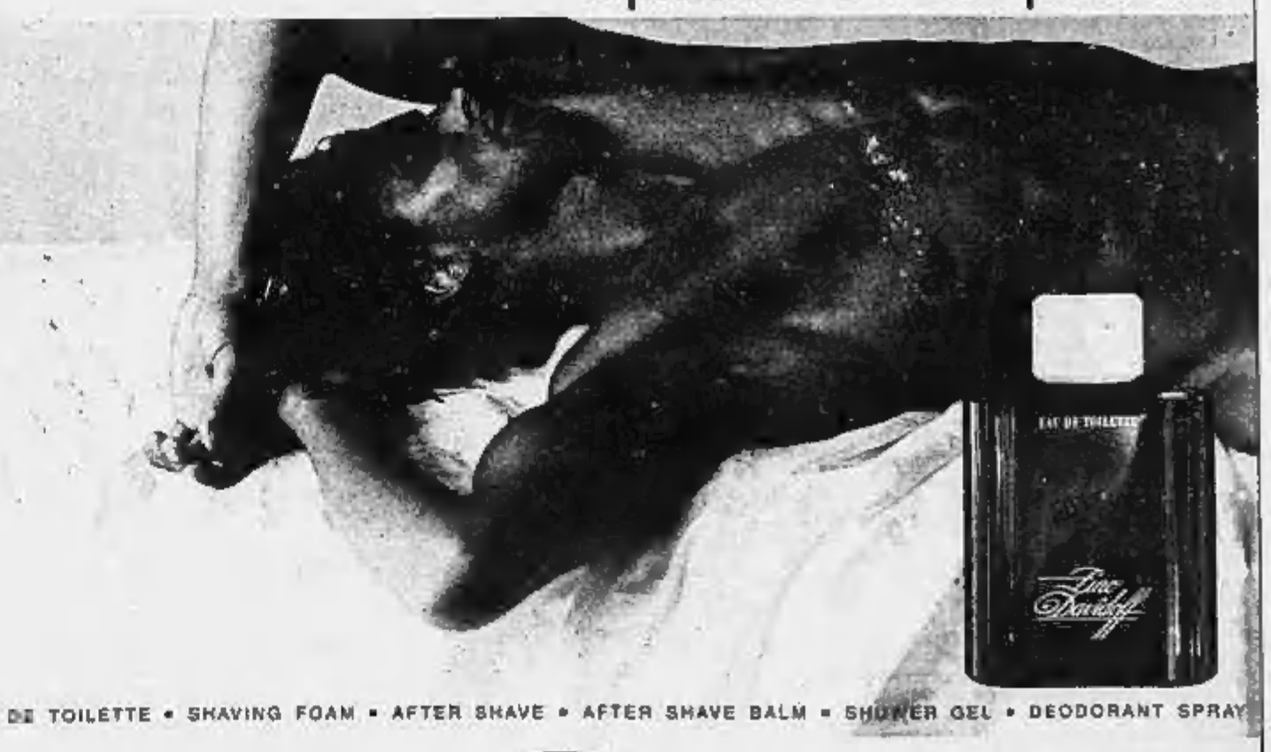
La nuova federazione, a quanto scrive il *New York Times*, intende seguire una linea moderata, isolando le tendenze estremiste, tutti soprattutto in seno al pubblico impiego. Oltre alle tradizionali rivendicazioni economiche nei programmi figura una particolare attenzione per la qualità della vita.

In campo strettamente politico, l'obbiettivo è favorire una maggiore coesione tra i partiti non al governo, che aiuti a scalzare l'egemonia liberal-democratica.

Il rapporto dei sindacati con il partito di Nakasone è peraltro molto contraddittorio. Tradizionalmente gli iscritti vi sono ostili, ma negli ultimi tempi un numero crescente di tesserati ha mostrato di apprezzare i suoi indirizzi economici.

e. st.

Il piacere e il suo profumo



EAU DE TOILETTE • SHAVING FOAM • AFTER SHAVE • AFTER SHAVE BALM • SHOWER GEL • DEODORANT SPRAY

Fino Davidoff

E' durata undici giorni la prigionia della bimba rapita in Andalusia

Teste di cuoio liberano Melodia

All'alba, un reparto speciale ha fatto irruzione in un appartamento di San Roque, sulla costa di Cadice - Un bandito ferito nella sparatoria, cinque arresti - In un portafogli la chiave della pista seguita dalla polizia

NOSTRO SERVIZIO

BARCELLONA — Melodia Nakachian, sei anni, figlia della cantante israeliana Kimera, da undici giorni nelle mani di una banda di rapitori, è salva. Una unità del G.E.O., Gruppi Operazioni Speciali, le «teste di cuoio» della polizia spagnola, l'ha liberata ieri mattina all'alba. Cinque componenti della gang dei rapitori composta di francesi e spagnoli, sono nelle mani della polizia. Altri due sono riusciti a fuggire. Uno dei malviventi, un francese, che nel momento dell'irruzione dei cacciatori di cuoio nell'appartamento in cui era tenuta prigioniera Melodia, ha tentato di farsi scudo con il corpo della piccola, è stato ferito al petto da una pallottola ed è in un ospedale di Malaga. Le sue condizioni non sembrano gravi. Gli arrestati sono due francesi e tre spagnoli tra cui una donna.

Condotta per un rapido controllo a un ospedale, Melodia è stata consegnata alla famiglia nella sede del commissariato di Estepona, la località della Costa del Sole dove risiede la famiglia Nakachian. Smagrita, pare non abbia sofferto mai maltrattamenti negli undici giorni del sequestro, ancora intontita dai sedativi che le erano somministrati per tenerla tranquilla, si è stretta al collo del padre Raymond. Sorrideva lievemente ma non riusciva ad articolare parola. «*Sto bene, papà, non piangere*», sono state le sole parole.

Da mercoledì la polizia sapeva dove erano la bambina e i suoi rapitori: un appartamento in una zona residenziale di San Roque, una località sulla costa di Cadice, di fronte a Gibilterra. Ma vi era l'ovvio timore che l'intervento delle forze dell'ordine potesse mettere in pericolo la vita della bambina. All'alba di ieri, i gangsters telefonavano ancora una volta a Raymond Nakachian ribassando di nuovo il prezzo del riscatto. 2 milioni di dollari. Tenuta la richiesta iniziale, ridotta poi a 5 e successivamente a 4. Gli si intimava di pagare entro le 20 di ieri. Vi era nella voce di chi telefonava un tono di disperazione e di minaccia, qualcosa che faceva pensare a un imminente scioglimento tragico. Si decideva allora di agire.

Albeggiava quando gli uomini del Geo, giubbotti antiproiettile e pallottole in canna, circondavano il condominio di San Roque, dov'era la bambina. Silenziosamente, le teste di cuoio si affacciavano a un primo e a un secondo appartamento, il terzo era quello giusto. Uno dei gangsters teneva di far fuoco facendosi scudo della piccola ed era subito messo fuori combattimento da una pallottola. Un altro, messo in due, si arrendeva. Due individui collegati alla banda erano contemporaneamente arrestati a Malaga e un altro a Benalmadena, un centro vicino alla città andalusa.

E' a Benatraderra che la polizia ha scoperto il bandolo della matassa: una donna di quella località trovava un portafoglio perduto, lo consegnava a un prete che subito lo portava alla polizia. Nel portafoglio vi era la minuta di uno dei messaggi con la richiesta di riscatto, fatti trovare a Raymond Nakachian vicino al Casinò di Marbella. Vi era nel portafoglio anche qualcos'altro, qualcosa che permetteva alla polizia di individuare un uomo che se ne andava in giro per la città in tuta da ginnastica. Era pedinato e portava gli inquirenti ai complici di San Roque e di Malaga.

Raymond Nakachian, un finanziere libanese dal turbinoso passato (negli Anni 60 possedeva otto locali notturni a Londra e si è saputo ora che nel '68 gli furono rapite le due figlie avute da un precedente matrimonio con un'olandese) afferma di non aver versato neppure un soldo ai rapitori di Melodia. Ed è forse vero se si tiene conto dell'ultima telefonata, minacciosa e indicante la volontà di chiudere la vicenda al più presto possibile.

La piccola Melodia e la sua famiglia sono stati circondati in questi giorni dalla trepidante attenzione di tutta la Spagna: sono giunti alla villa dei Nakachian innumerevoli telegrammi e lettere di solidarietà, e molte offerte di denaro anche di povera gente: 200, 300 pesetas, qualche volta 1000.

Come sta ora Melodia, la bella bimba dai grandi occhi orientali e dal visetto minuto? Sembra abbastanza bene, a quel che si dice. Ma certo, ed è l'autorevole parere degli psichiatri consultati dai giornali, il suo stato emozionale non può non destare preoccupazione. Il rapimento, le minacce di morte non sono cose da poco, traumi forse irreversibili nelle psiche di una bambina.

Giovanni Perego

Estepona. Melodia Nackichian fra la madre Kimera e il padre Raymond nel commissariato della cittadina poco dopo la liberazione

REVLON

Vi invita a ritirare
un formato prova del nuovo
Powdercreme Makeup*

PROFUMI Servetti

Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21 • Via Di Nanni 94
Via Roma 42 - Orbassano (TO)

* Fino ad esaurimento scorte.

Barcellona, convegno concluso

L'Europa è unita contro il crimine

Per quattro giorni 800 delegati a confronto

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — E' finito ieri il convegno sulla «Prevenzione dell'insicurezza urbana» voluto dal Consiglio d'Europa. E' servito a qualcosa? Anche il più malevolo degli osservatori dovrebbe dire di sì. Certo, non sono venute fuori magiche pozioni gitane né miracolosi computers hanno fatto scudo ai passi del crimine. Ma di sicuro i quattro giorni di confronti fra delegati di 18 Paesi — erano 430 iscritti ufficiali, erano quasi 800 a stringersi le mani a due passi dalla vecchia Plaza de toros ieri — hanno raggiunto tre scopi: riconoscere le realtà proprie e altrui, offrire esperienze ed imparare, ordinare una materia che è sempre stata frammentaria.

Il convegno è finito bene perché tutti i partecipanti — anche criminologi e medici e magistrati, ma più di tutti esponenti di amministrazioni locali — portano a casa un quadro d'insieme, una serie di proposte alternative a quelle tradizionali, un principio di progetti a largo raggio che non ammetteranno scuse: come in tutti i convegni s'è soltanto parlato, ma si sono dette cose nuove e si sono scoperte strade che, se non si è stretti, si possono percorrere.

Le conclusioni stanno, a fatica, in 16 fogli che, appena stampati, ieri sono spariti in pochi secondi dai tavoloni del palazzo di avenida Reina Maria Cristina. Per farla breve, il convegno ammette e riconosce appieno l'esasperazione diffusa fra la gente che è vittima di criminalità spicciola mentre va al cinema, torna dall'ufficio o fa la spesa. I delegati, che hanno più volte discusso e modificato le parole finali, non credono nella sola repressione, ma insistono su un punto: la struttura di oggi delle metropoli, fatta di quartieri dormitorio e zone off-limits e indifferenza e perfino razzismo, non sono in grado di prevenire in questo modo un disagio che genera violenze a volte di bisogni e a volte di rivalsa sociale.

E' troppo densa per essere riassunta la conclusione dei lavori. Ma due sono gli aspetti fondamentali. Il primo è la realtà quotidiana: gli incarcerazioni inutili (per non parlare di quelle assurde spesso nel campo dei minori) che creano sfiducia nelle istituzioni, a uno sviluppo urbano che non tiene conto di esigenze sociologiche e addirittura legate alla criminologia preventiva, dalla carenza d'informazioni (con i mass media che rincorrono i fatti in modo disordinato) a forze di polizia non ancora integrate nel tessuto urbano, dagli investimenti per la detenzione agli scarni progetti di recupero.

Proposte concrete? Ce ne sono, anche se di ordine generale, perché dev'essere ciascuna nazione a creare programmi, ciascuna realtà locale a svilupparli secondo le sue esigenze. Molti i punti fissi che non è difficile realizzare: rapporti più diretti e collaborativi tra le varie realtà (ordine giudiziario, enti pubblici, volontariato, assistenza), maggior coinvolgimento della cittadinanza (e torna il discorso della tutela delle vittime, che il convegno vuole imporre), battaglia contro l'assenteismo scolastico e aiuti alle iniziative di quartiere.

E' una sintesi veloce, che può appena dar l'idea. Ma il principio di fondo è quello di un lavoro comune — fino ad ora non realizzato appieno — fra tutte le strutture che intervengano là dove esiste delinquenza. Certo, è difficile accettare l'inserimento nel lavoro privilegiato per chi ha commesso reati: «*E io?*» chiede il giovane disoccupato col certificato penale pulito.

Il convegno ha messo a punto strumenti non retorici, realizzabili anche se non sono il toccasana finale. Non a caso l'aula è stata piena d'applausi quando — tirando le somme sulla droga e sulla sua influenza in questo campo — il torinese Franco Prina ha detto: «*Non bastano più interventi, si può agire solo attraverso progetti compiuti*».

Marco Neirotti

Un quartiere di Milano ricorda Maria Luisa, uccisa 15 giorni fa

Fiaccole per vivere senza paura

Le donne in corteo alla Bovisa hanno chiesto «una città senza violenze» - Hanno sfilato famiglie intere e pensionati - Critiche al Comune

MILANO — Marisa ha 25 anni e abita in una casa isolata al di là della stazione Bovisa. Paura? «*Fino all'altra domenica relativamente. C'è sempre un po' di timore nel passare in strade buie e poco illuminate, ma sono abituata al questa sera. Poi è successo quel fatto: mi ha sconvolta, adesso sì che ho davvero paura*».

Quel fatto è stato l'assassinio di Maria Luisa D'Amelio, 17 anni, violentata e uccisa domenica 8 novembre in un viottolo dietro alla stazione Bovisa. Andava a prendere il treno per tornare a casa, dopo una giornata di festa, e così aveva imboccato di corsa quello stretto passaggio tra i cantieri di fabbriche in disuso. Un paesaggio spettrale, illuminato da due grandi fari: «*Ma lì hanno messi solo adesso* — commenta Anna, 42 anni — *prima non c'era niente, buio totale. Eppure non c'è altra strada per arrivare alla stazione*».

«*La mamma di Maria Luisa l'ha detto subito al marito. "Va' a cercarla alla stazione per prima* — racconta Fernanda, tormentandosi un guanto — *se le è successo qualcosa è stato sicuramente là". Mi abitato qui tanti anni, lo sapevo che sarebbe*».

Fernanda è la madre di un compagno di scuola della ragazza uccisa: «*Ancora adesso faccio fatica a parlargli. E' chiaro che per quello che è successo. Lui, e tutti i suoi compagni. Studiavano insieme, andavano in discoteca. A pensarci è proprio tremendo*».

Accanto a lei c'è Rosa: «*Vent'anni* — dice —, *sono vent'anni che c'è questo cantiere. Non abbiamo un centro sportivo, una piscina. Neanche un parco: penso che parco potrebbe venir su in vent'anni. E neppure un supermercato: l'abbiamo chiesto, ma niente*».

Marisa, Anna, Fernanda, Rosa: vite di donne raccolte giovedì sera alla Bovisa. Una sera illuminata dalle fiaccole di un corteo che chiedeva «*una città diversa dove poter vivere senza paure*». Alla manifestazione, proposta inizialmente dalle ragazze comuniste» hanno aderito un po' tutti, dalla Fgci ai giovani delle Acli, da dp al «Gruppo Bovisa verde», dal coordinamento Cgil Cisl Uil al gruppo giovanile «Rivoluzione». E vi ha partecipato soprattutto la gente del quartiere. Famiglie intere, coppie giovani con i bambini; i ragazzi ma anche i loro genitori; i pensionati che alla Bovisa ci hanno passato la vita e ricordano ancora quando «ci si conosceva un po' tutti, vicini di casa o compagni in fabbrica; e la sera tra circoli, sezioni, osterie, il buio non c'era».

Il tessuto del tradizionale quartiere operaio adesso si è disgregato, si respira un senso di abbandono. «*Sono qui perché non è giusto*», dice Antonella, 11 anni. Non è giusto che cosa, che Maria Luisa sia morta? «*Sì certo. Ma anche che ci sia quello* — e indica il profilo scheletrico dell'ex Montecatini — *e poi non abbiamo nemmeno un prato per giocare*».

Ci sono tante Maria Luisa nel corteo, tante ragazze giovani, carine, dal volto franco e simpatico. Le torce in mano, abbozzano qualche slogan durante la manifestazione, ma poi si zittiscono commosse nel posto dove la loro coetanea è stata uccisa, davanti ai mazzi di fiori, alla coroncina dal nastro rosa: «*Alla dolce Mary dai tuoi compagni*». Qualcuno guarda e osserva: «*La violenza, il degrado: ma ci scappa un morto per accorgersi di questo?*».

«*Lo so purtroppo* — dice il presidndaco e assessore all'Assistenza, Giuseppe Zola — *questo è un commento logico. Devo dire che se non si è fatto nulli per anni la colpa non è solo nostra. Comunque adesso stiamo approntando alcune iniziative*».

Le illustra: incontro con prefettura e questura per un maggior controllo delle zone periferiche; interventi per migliorare l'illuminazione; decisione definitiva sul futuro urbanistico della Bovisa dove dovrebbe sorgere il nuovo Politecnico. Un progetto questo di lunga scadenza, «*però entro la fine dell'anno arriveremo all'abbattimento completo delle vecchie fabbriche*».

Molta gente alla manifestazione si lamentava perché appare sempre la Milano sfavillante, del lusso e della moda, e ci si dimentica che c'è anche una Milano povera... «*E lo dice a me che ogni giorno ho a che fare con storie di emarginazione e solitudine!* — risponde l'assessore —. *Se appare quella Milano non è mica solo colpa dei politici. Cosa fa certa carta stampata, cosa si preferisce? Fotografare un personaggio importante alle feste del Palatrussardi o i pendolari tra i capannoni della Bovisa? Però* — aggiunge Zola — *vorrei ricordare che esiste anche una terza Milano: quella della solidarietà. E in questo senso interpreto la manifestazione di giovedì sera: la riscoperta della solidarietà*».

Milano dal cuore in mano? «*Sì, anche se in un senso più moderno*». Ma la «Milano della solidarietà» riuscirà a far passare la paura di Monica? Vent'anni, racconta: «*L'altra sera, alle 20,30, ero alla fermata del tram, non c'era nessuno. Sì è avvicinata una macchina con tre giovani. Volevano solo fare gli scemi. Ma se due mi prendono e mi fanno salire su a forza? E' successo a una ragazza, la sera stessa che hanno ucciso Maria Luisa. E così ho passato alcuni momenti di autentico terrore: vorrei non provarlo più*».

Susanna Marzolla

Affidatevi all'esperienza e serietà
del pellicciaio iscritto all'A.I.P.
Associazione Italiana Pellicceria
Chiedete l'elenco dei pellicciai associati A.I.P. Piemonte - Tel. 011/55161

pellicce
PADERNI
piazza Solferino 10 - TORINO
telefono 011 547.125

Alla spettabile Clientela de
l'Olio Carli

SEGNALIAMO che stanno girando dei truffatori che, spacciandosi per incaricati o dipendenti della Ditta CARLI, cercano di farsi dare somme di denaro in conto di falsi ordini.
State attenti – Per nessun motivo non consegnate denaro e segnalateci eventuali casi di cui siate a conoscenza.
Grazie della collaborazione.
Fratelli Carli Oneglia

La Ditta CARLI non ha né rappresentanti, né venditori.

Misteriosa morte di un bimbo

Due piccoli ricoverati in ospedale, altri curati a casa - Frequentavano tutti lo stesso asilo - Il nido è stato chiuso per accertamenti

MILANO — Un bambino di 1 anno è morto per cause ancora oscure; questa mattina sarà eseguita l'autopsia. Si chiamava Francesco Sbalzarini, era appena guarito da una bronchite; giovedì pomeriggio è giunto cadavere all'ospedale San Carlo.

Frequentava un asilo di via Massaua 15, dove, nei giorni scorsi, alcuni bambini sono stati colti da disturbi gastrointestinali. Due di essi sono stati ricoverati in ospedale: risultano colpiti da «Rotavirus», un'infezione leggera, che si manifesta con diarrea e vomito, e si risolve nel giro di pochi giorni. Saranno dimessi oggi o domani, gli altri, curati a domicilio, stanno già bene. Da ieri, a titolo precauzionale, l'asilo è stato chiuso: l'ufficio d'igiene provvederà ad un'adeguata disinfezione e a una serie di accertamenti.

In attesa dei risultati dell'esame necroscopico, si possono soltanto fare delle congetture: una, la più probabile anche secondo il pediatra che segue i bimbi ospiti di quell'asilo, è che Francesco sia stato vittima della cosiddetta morte in culla, un collasso cardiocircolatorio che può colpire proprio i bambini molto piccoli; l'altra ipotizza addirittura l'insorgere fulmineo di una meningite, ma per il momento non trova alcun riscontro obiettivo.

Le misure decise dal Comune consistono nell'analisi completa dell'acqua per la preparazione dei vari tipi di latte, nel campionamento dello stesso, nell'esame virologico delle feci su tutti i bambini fino a due anni e nell'esame sierologico sul personale.

Quando queste saranno espletate, si conoscerà pure l'esito dell'autopsia e, in questo modo, si potrà avere un quadro completo della situazione.

Per quanto riguarda il «Rotavirus», sia gli specialisti infettivologi dell'ospedale «Sacco», sia il medico Renzo Peruzzotti, commissario straordinario del Bari Carlo, ricordano che non esiste un solo precedente di esito letale di quest'infezione. Si sviluppa non di rado in comunità affollate di bambini piccoli, talvolta negli stessi reparti di pediatria. Succede anche che ne vengano contagiate le persone molto anziane, sempre per via della diminuita difesa dell'organismo.

I sintomi possono ricordare quelli di un'influenza che colpisce l'intestino; come per l'influenza, sono abbastanza oscure anche le cause che provocano l'insorgere di queste piccole epidemie. Una terapia specifica non c'è: è sufficiente reidratare i bimbi, rifornendoli di quei liquidi e sali (soprattutto sodio, cloro e potassio) persi dal loro organismo.

m. r.

Jeans and Leisure Wear,
Gonne, Camicie, Felpe,
T-Shirts, Borse e Accessori.
MOSCHINO
Boutique
Donna Confezioni
Via Monginevro 83 - Torino

La polemica sulla precettazione dei novecento tranvieri

Viminale: sui Cobas di Torino il prefetto ha agito da solo

Ma un «concerto» col ministero ci sarebbe stato - Goria: interverremo sulla regolamentazione

ROMA — Luigi Sparano ha deciso da solo. «*La legge dice che i prefetti sono autonomi in materia di precettazione*», precisano al ministero dell'Interno senza voler rivelare i retroscena della clamorosa scelta fatta giovedì dal prefetto di Torino che ha chiamato in servizio 908 dipendenti dell'Atm per consentire al trasporto pubblico torinese di garantire un servizio essenziale. Ma è chiaro che un «concerto», anche minimo, c'è stato. Il prefetto di Torino ha ricevuto la richiesta del presidente dell'Azienda, ha consultato il sindaco, l'assessore ai Trasporti, certamente ha informato il ministero dell'Interno prima di firmare l'ordinanza, anche se non è necessario un concerto preventivo del Viminale.

Ora il gioco torna ai Cobas torinesi che lunedì ci riproveranno. Il nuovo sciopero è indetto, l'azienda non ha ancora replicato, il prefetto Sparano sarà di nuovo di fronte alla possibilità di precettare i lavoratori. Una scelta «*locale*», come sottolineano al ministero, che presa però in un periodo di forte conflittualità sindacale nei pubblici servizi e a due settimane dal tentativo (abortito) del governo di regolamentare gli scioperi, è diventata immediatamente un punto di riferimento nel dibattito nazionale.

Ne parlano i sindacati e i politici. Senza farvi esplicito riferimento ieri mattina il presidente del Consiglio Goria al Senato ha detto che il governo «*non mancherà di fare la sua parte*». E cioè che una soluzione legislativa al problema ci sarà perché, ha detto Goria, «*siamo di fronte a un fatto che investe non solo la funzionalità dei servizi pubblici, ma che tocca anche la qualità della convivenza civile*». L'obbiettivo è «*assicurare ai cittadini una soglia minima di funzionamento di questi servizi*»; non è stato raggiunto (ci fu lo stop di Craxi all'ipotesi di un decreto legge) perché fu posto un «*problema di procedura in tema di rapporti con le organizzazioni sindacali*»; ma, ha concluso il presidente del Consiglio, «*i ministri competenti sono impegnati a ricercare soluzioni adeguate e dovranno presto concludere la loro opera*».

La decisione del prefetto di Torino, per quanto autonoma possa essere stata, è diventata immediatamente il pretesto per rafforzare gli intendimenti del governo. Lo dicono quelli che sono sempre stati schierati dalla parte della regolamentazione («*Un buon esempio*», titolava ieri la *Voce Repubblicana* un corsivo di prima pagina a commento della decisione di Sparano), ma anche chi, come i socialisti, erano stati in prima linea a frenare l'iniziativa di Goria in Consiglio dei ministri. «*Dissento dalla precettazione* — ha detto ieri Giorgio Cardetti, vice capogruppo socialista alla Camera ed ex sindaco di Torino — *ma è indispensabile affrontare al più presto il problema per evitare che organi esterni si trovino costretti a prendere decisioni di questo tipo. I sindacati confederali stanno ormai per recuperare più la realtà della situazione*».

I più critici con la decisione di Sparano sono i comunisti («*Intempestiva e sbagliata*», l'ha definita il vice responsabile della commissione Lavoro Michele Magno), la sinistra indipendente, verdi e demoproletari che sospettano una manovra anti-Cobas («*Perché il prefetto non ha precettato i lavoratori quando lo sciopero era proclamato da Cgil-Cisl-Uil?*») e anche la Uil che rilancia la proposta Benvenuto delle settimane scorse di tradurre in legge (con misure da una parte e dall'altra) i codici di autoregolamentazione: «*La precettazione* — ha commentato il segretario nazionale Silvano Veronese — *è un atto repressivo, residuato di procedure fasciste*».

La decisione del prefetto Sparano non è stata certo la prima. A Roma anni fa vennero precettati centinaia di autisti dell'Atac (l'azienda di trasporto comunale) dopo un interminabile sciopero aperto di confederali e autonomi, a Firenze infermieri dell'ospedale, a Napoli gli spazzini quando la loro protesta stava pesantemente minacciando la sanità pubblica.

Una legge del '34 affida al prefetto la possibilità di intervenire autonomamente in materia di sicurezza pubblica. Questo è stato il principio che ha ispirato Sparano il quale, sottolineano al Viminale, non ha richiamato in servizio tutti gli scioperanti, ma solo quelli che consentivano la garanzia di un servizio al minimo indispensabile.

Cesare Martinetti

Forse domani si vola

Formica chiede ai sindacati di sospendere lo sciopero: «aperture» Alitalia sulla vertenza

ROMA — Una lieve schiarita si è verificata ieri sera, al ministero del Lavoro, nella vertenza del personale di terra degli aeroporti. I ministri del Lavoro Formica e dei Trasporti Mannino hanno comunicato ai sindacati la disponibilità dell'Alitalia e delle altre aziende aeroportuali a compiere qualche passo avanti sui problemi cruciali degli aumenti salariali e della riduzione dell'orario di lavoro.

I ministri hanno, quindi, chiesto alle strutture di base dei lavoratori di terra di sospendere o di rinviare lo sciopero di quattro ore per turno indetto per domani nello scalo di Fiumicino. Ed hanno proposto di aggiornare la trattativa a martedì prossimo, in seguito a loro indifferibili impegni in Italia e all'estero.

Subito dopo l'incontro, i dirigenti della federazione trasporti della Cgil hanno chiesto di discutere, da soli, con la propria rappresentanza [illegible] nuovi affondi nel negoziato e sulla eventualità o meno di «riprogrammare» l'astensione dal lavoro. Il confronto, molto vivace, si è protratto a lungo. A sera ormai inoltrata, è iniziata una riunione unitaria delle federazioni trasporti di Cgil-Cisl-Uil insieme alle rispettive organizzazioni del personale di terra per valutare le comunicazioni dei due ministri e prendere insieme una decisione sugli sviluppi della vertenza.

In questa attesa, ancora carica di incertezze e di tensioni, Alitalia e Atl hanno reso nota la cancellazione per l'intera giornata di domenica di tutti i voli da e per Roma ad esclusione dei collegamenti da e per le isole (sia da Roma che da Milano), di 11 voli internazionali e intercontinentali (Roma-New York, Roma-Sidney, Roma-Tokio, Roma-Lione, Roma-Londra, Roma-Parigi, Roma-Francoforte, Roma-Madrid, Roma-Bruxelles, Roma-Zurigo) e del volo Roma-Milano dell'1,45 di lunedì 23. Tutti gli altri voli [illegible] e partenza da qualsiasi altro aeroporto saranno effettuati regolarmente.

g. c. f.

Mercoledì fermata generale

Come sarà lo sciopero

Scuola, poste e uffici statali: astensione di ventiquattr'ore

ROMA — Oltre 50 manifestazioni nazionali, grossi concentramenti di lavoratori a Milano, dove parlerà Antonio Pizzinato, leader della Cgil; a Firenze, dove sarà Franco Marini, segretario generale della Cisl; a Palermo, con Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil e a Reggio Calabria, con Ottaviano del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil.

E' il programma definito dai sindacati confederali per mercoledì 25, in occasione dello sciopero generale proclamato contro la legge Finanziaria.

Ecco le modalità dello sciopero settore per settore.

Industria — Quattro ore per ogni turno.

Settori industriali — Grafici, cartai, cartotecnici, ecc.: 4 ore il 25.

Giornali e Tv — Sei ore per turno martedì 24 (non sono in edicola il 25, come i giornali del pomeriggio); agenzie di stampa: 24 ore, dalle 7 del 24 alle 7 del 25; Rai: 4 ore per turno il 24; emittenza privata: 4 ore per turno il 25.

Cinematografi — Sarà soppresso il primo spettacolo di mercoledì 25.

Teatri e enti lirici — Quattro ore per turno gestite a livello territoriale.

Sport — Quattro ore per turno il 25, disciplinate sul piano territoriale.

Banche — Intera mattinata del 25.

Assicuratori — Quattro ore.

Stato, parastato, enti locali — Intera giornata.

Scuola — Intera giornata.

Università — Intera giornata.

Sanità — Intera giornata, nel rispetto del codice di autoregolamentazione (saranno garantite le urgenze e l'assistenza, anche se in forma ridotta, nei reparti di degenza).

Vigili del fuoco — Quattro ore, assicurati i servizi essenziali (soccorso tecnico urgente) e il servizio nell'ambito degli aeroporti che hanno collegamenti da e per le isole (il personale che opera in questi scali è esentato dallo sciopero).

Ferrovieri — I treni non circoleranno dalle 9 alle 13; gli impianti fissi si bloccheranno 4 ore (secondo modalità che verranno decise a livello locale); gli uffici resteranno chiusi dalle 10 alle 14.

Autoferrotranvieri — Dalle 9 alle 13 (con le normali esenzioni per garantire la partecipazione alle manifestazioni).

Aerei — Dalle 9 alle 13 tutto il personale. E' garantito l'atterraggio degli aerei in avvicinamento. E il collegamento con le isole.

Portuali-marittimi — Dalle 9 alle 13 (sospensioni dal lavoro per le navi in porto).

Trasporto merci (autogentili) — Dalle 9 alle 12.

Autostrade — Il personale dei caselli si asterrà dal lavoro per 4 ore a fine turno; il rimanente personale 4 ore secondo modalità decise localmente.

Poste, telefoni di Stato — Intera giornata.

Sip, Italcable, Telespazio — Quattro ore per turno.

Commercio, turismo e servizi — Quattro ore. (Le imprese di pulizia 8 ore il 24 e il 25, astensione già proclamata per il rinnovo del contratto).

Enel, acqua, Italgas — Quattro ore nella mattinata, esclusi i lavoratori addetti alla produzione (garantiti i servizi essenziali).

Il Papa al convegno voluto dalla Cei

La tecnologia non deve creare altri disoccupati

«Il lavoro è bene prioritario» - «I politici guidino l'economia»

CITTA' DEL VATICANO — Le leggi dell'economia non sono un valore unico ed assoluto, dice il Papa ai mille delegati del convegno su «*uomini, nuove tecnologie e solidarietà*». Economisti, imprenditori, sindacalisti e politici nei giorni scorsi hanno fatto lezione alla Chiesa, accusata di poca preparazione in materia di economia e ancora più di cambiamento tecnologico con ritardi e connessi. Giovanni Paolo II ha risposto ieri accusando preoccupazione per un «*progressivo divaricarsi*» dell'economia dall'etica. E ha richiamato i politici al loro dovere, contro la tentazione di abdicare al potere di decisione di fronte a fenomeni — come il mutamento tecnologico — complessi, irreversibili e difficili da gestire.

«*Siamo sempre più spesso posti* — ha detto il Pontefice — *di fronte a fatti e fenomeni sociali dove l'economia afferma la sua razionalità senza alcun riferimento all'etica*». Invece, in una visione cristiana delle cose, «*negli obiettivi che si propone e nelle metodologie strumentali le quali li persegue, deve riferirsi costantemente alla norma morale*». Bisogna ispirarsi a criteri di solidarietà e di giustizia, e stare attenti al rischio di «*trasformare la solidarietà in una proclamazione astratta*». E' compito dei cristiani — e anche degli economisti e imprenditori cristiani, di conseguenza — «*incarnarla nelle situazioni concrete*».

Qualche consiglio pratico: essere attenti, criticamente, alle conseguenze del modello di sviluppo adottato finora. «*Non è ammissibile un atteggiamento di passivo inerzia di fronte agli effetti perversi, e in definitiva anche economicamente irrazionali, di processi che penalizzano pesantemente il Terzo Mondo, creando forme sempre più profonde di squilibrio e disuguaglianza*». Con un richiamo anche a non rovinare l'ambiente, mettendo in pericolo «*il futuro stesso dell'umanità*». E' un errore separare l'efficienza economico-tecnologica «*dall'efficienza sociale*». Le esigenze morali e sociali della solidarietà, secondo il Papa, non sono «*semplici correttivi di un processo di crescita*», ma ne devono far parte integrante.

La società attuale è sempre più ricca di conoscenze e sempre «*più povera di sapienza*», e si trova a fronteggiare problemi inediti; ma «*di fronte al dramma di una disoccupazione crescente, il lavoro dovrà essere sempre maggiormente considerato un bene da condividere*». Bisognerà inventare nuove modalità di distribuzione del lavoro «e di condivisione dei suoi frutti». A questo punto entrano in gioco i politici, che devono avere responsabilità «*nella conduzione della vita economica alla luce soprattutto della crisi che investe il cosiddetto Stato del benessere*».

I mutamenti tecnologici sono irreversibili e complessi, e «*può essere forte la tentazione di abdicare a quei compiti di guida che sono propri dei legittimi garanti del bene comune*». Ma i politici non devono lasciare tutto in mano all'economia, le sue leggi e i suoi rappresentanti: devono «*creare le condizioni perché l'economia si sviluppi come servizio all'uomo, farsi prioritariamente carico della tutela dei più deboli*». Nel mondo odierno, oscillante «*fra i due poli dell'individualismo e del collettivismo, superficialmente contrapposti*», la posizione cristiana deve essere «*segno di contraddizione*».

Marco Tosatti

■ Terrorismo: un arresto in Toscana

FIRENZE — Una serie di perquisizioni e un arresto sono stati effettuati dalla Digos nell'ambito di un'operazione anti Br in Toscana. Sulla vicenda gli inquirenti mantengono un riserbo totale. L'arresto di Michele Mazzei, 28 anni, abitante a Castelnuovo Garfagnana, è stato confermato però dai familiari. Il fermo del giovane è avvenuto dopo una delle numerose perquisizioni, effettuate anche a Firenze, Viareggio e Lucca. In quest'ultima città, secondo una nota di dp provinciale, sono state perquisite, su ordine del procuratore aggiunto della Repubblica Pier Luigi Vigna, le abitazioni di alcuni militanti e simpatizzanti di dp, fra cui quella del consigliere provinciale Leonardo Mazzei, che è cugino dell'arrestato. Nel comunicato, dp definisce le perquisizioni ai propri militanti «*una provocazione politica e un atto intimidatorio*». *(Agi)*

■ La Farmoplant non riapre a Massa

MASSA — Con un telegramma inviato a tarda sera ai ministri della Sanità, Ambiente e Industria il consiglio di amministrazione della Farmoplant ha respinto ieri la proposta del ministro Ruffolo, che con un decreto interministeriale invitava la fabbrica di Massa alla ripresa dell'attività purché dalla produzione venissero eliminati il Rogor e l'IL56.

La soluzione, interlocutoria, doveva consentire ad una commissione ambientale ed epidemiologica di studiare in tutti i suoi aspetti la compatibilità ambientale delle produzioni Farmoplant nel contesto della zona industriale di Massa-Carrara.

(d. b.)

■ Non è reato togliere organo per ragioni terapeutiche

PALERMO — Il paziente cui viene asportato un organo per motivi terapeutici durante un intervento chirurgico, non può vantare alcun «diritto di proprietà» sulla parte anatomica tolta. Lo ha stabilito il giudice istruttore di Palermo Giovanni Micciché, prosciogliendo dall'accusa di abuso di atti d'ufficio il professore Francesco Ponte, direttore della clinica oculistica dell'università del capoluogo siciliano, che nell'81 aveva prelevato la cornea visiva ad una donna con diffusa metastasi delle cellule dell'occhio per trapiantarla ad un pensionato.

Il duplice intervento riuscì perfettamente, ma la donna, Maria Moncada, si rivolse alla magistratura, sostenendo che non era stato chiesto il suo assenso. *(Ansa)*

La lunga odissea giudiziaria di un ex bancario romano accusato di furto

Arrestato, perde posto e famiglia ma dopo 12 anni risulta innocente

Per vivere ha fatto i lavori più umili - Ora chiede «vera giustizia» alla Corte europea

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Quello di Emanuele Trigiani, 45 anni, ex impiegato di banca, ex sposo e padre felice, è un caso limite, di lentezza della giustizia. Anche se non si chiama Tortora o Negri, la sua odissea con il mondo della toghe e dei codici non ha nulla da invidiare a quelle di questi personaggi. La sua storia è racchiusa fra due date: 10 agosto 1975, quando era stato arrestato, accusato di truffa ed associazione per delinquere, e il 28 ottobre 1987, quando è stato definitivamente assolto per non aver commesso alcun reato.

In questi dodici anni e due mesi è stato licenziato dal posto di lavoro, ha visto smembrarsi la sua famiglia, abbandonato dalla moglie, lasciato dagli amici, ha avuto, per tirare avanti, i lavori più umili. Adesso, Trigiani ha preso carta e penna e s'è rivolto alla Corte Europea dei diritti dell'Uomo, chiedendo che «*questa volta, sia fatta veramente giustizia*».

La disavventura ebbe inizio il giorno in cui i dirigenti della Banca Nazionale dell'Agricoltura di Roma-Eur si accorsero che qualcuno, grazie a false firme di traenza ed alla complicità di qualche dipendente, era riuscito a derubare all'istituto 300 milioni. Al riscontro di quali tutti quei titoli sembra che si trovasse, in quei giorni, proprio l'impiegato Trigiani. Contro di lui, dopo mesi di indagini, il giudice istruttore emise un mandato di cattura. Per il magistrato, non c'erano dubbi che lui fosse proprio il misterioso «basista» di un'organizzazione sgominata dalla polizia.

Per lui niente libertà provvisoria, niente scarcerazione per insufficienza di indizi. Dal carcere di «Regina Coeli», il malcapitato Trigiani era uscito soltanto sette mesi dopo, esattamente alla scadenza del termine massimo della custodia preventiva. Nel frattempo la moglie se ne era andata di casa, portando con sé la piccola Nicoletta. Inutile anche ogni tentativo di riprendersi quel posto in banca dal quale era stato cacciato. E, allora, Trigiani si mette a fare il guardiamacchine, poi il tecnico dentista, l'aiuto fotografo, il cameriere nei ristoranti.

Poi, tardivamente, la rivalsa giudiziaria. Nel settembre 1981, ottiene una prima assoluzione per insufficienza di prove. Infine, il mese scorso l'assoluzione piena, con tante scuse, in Corte d'Appello, sono stati e sono dopo il primo giudizio.

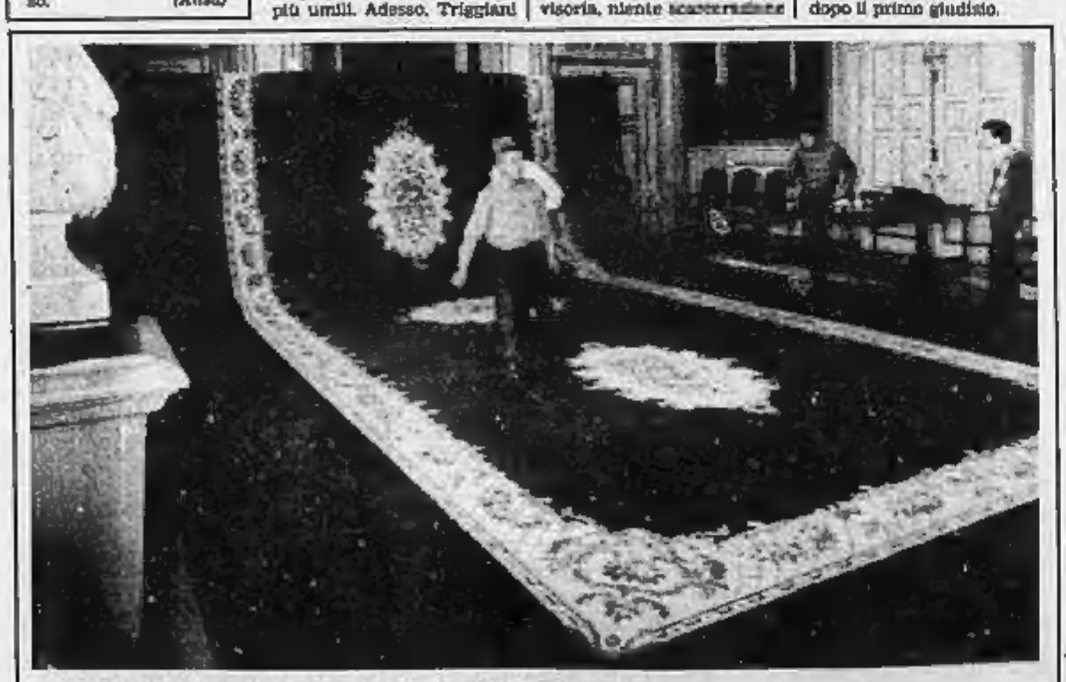
■ Gli zingari vogliono restare a Roma

ROMA — I nomadi «romani» desiderano rimanere nella città nella quale ormai vivono da anni, vogliono mantenere la loro cultura, ma anche vivere pacificamente accanto ai cittadini. Per questo, in una lettera consegnata al sindaco Signorello, chiedono campi attrezzati definitivi, una sanatoria per i 3600 zingari di origine jugoslava ancora senza collocazione, licenze di lavoro anche provvisorie per la vendita ambulante.

In una conferenza stampa tenuta in una baracca del campo di Ponte Marconi, organizzata dal partito radicale, dalla lista verde e dall'Arci, i portavoce dei rom-korakane hanno illustrato le loro condizioni di vita, e spiegato le richieste che — hanno precisato — sentono di poter esprimere a nome di tutti i nomadi che vivono nella capitale.

«*Sono in Italia da sett'anni* — ha detto Meo, capo di una «famiglia» di cinquanta persone — *e da otto a Roma, in diversi luoghi. Mio figlio è nato in Italia, e in questi giorni difficili io gli ho chiesto se voleva andare in un altro Paese: lui mi ha risposto che vuole stare qua*».

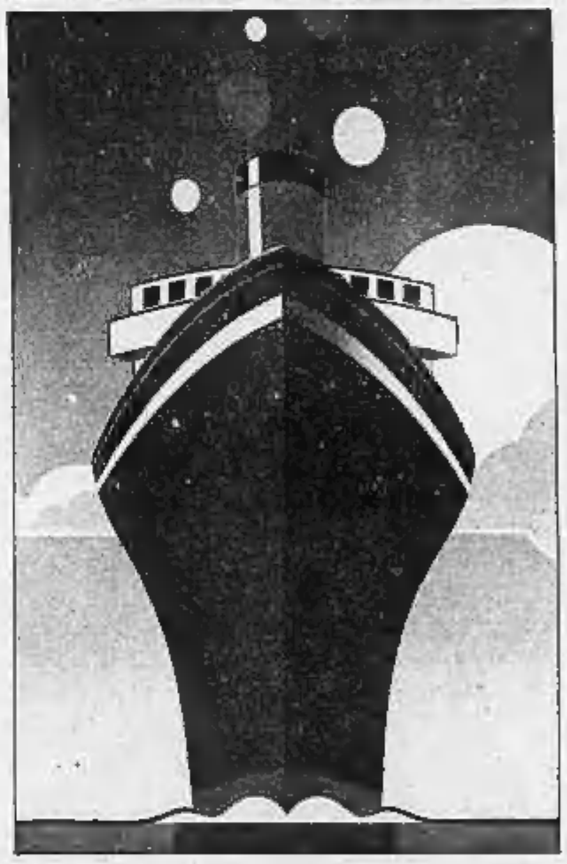
Nel campo di Ponte Marconi — 700 persone abitanti in roulotte semidistrutte, nessun servizio igienico, fango e topi dappertutto, una fontanella come distributrice di acqua — sono quindici i bambini che già frequentano la scuola elementare *(Ansa)*



IL PIU' GRANDE TAPPETO DEL MONDO

Parigi. In un salone degli Invalidi è stato esposto quello che è probabilmente il tappeto più grande del mondo. Tessuto nei laboratori di Aubusson, pesa 600 chili, misura 91 metri quadrati e ha richiesto 7000 ore di lavoro. L'acquirente, sconosciuto, l'ha pagato 700 milioni (Ap)

TUTTA RINNOVATA
LA STANDA
DI PIAZZA CARDUCCI



UN MARE DI CONVENIENZA,
GIOCHI E NOVITA'.

Sali a bordo anche tu, una nuova Standa ti aspetta. In Piazza Carducci troverai un centro commerciale efficiente e completo con tante novità e la convenienza di sempre: i prezzi boom e lo speciale 3x2, ad esempio. E per tutti i passeggeri c'è un gioco in TV: Tra moglie e marito, tutti i giorni su Canale 5 alle ore 20. Molla gli ormeggi, alla Standa è cominciata una nuova crociera.

STANDA
TORINO. PIAZZA CARDUCCI

YOUNG & RUBICAM

A luglio ritenne valida l'immunità prevista dai Patti lateranensi

La Cassazione cambia idea si può indagare su Marcinkus

Il prelato è però stato prosciolto nella vicenda Italmobiliare - Pesenti resta invece sotto accusa

ROMA — Dopo quasi sette anni di indagini il finanziere Giampiero Pesenti sarà quasi certamente processato dal Tribunale di Milano per il prestito di 50 miliardi (aumentato poi a 160 miliardi) che nel '72 lo Ior, Istituto per le Opere di Religione, fece all'Italmobiliare. L'ultima parola spetterà ora alla sezione istruttoria della Corte d'appello del capoluogo lombardo. L'esito appare ormai scontato dopo la sentenza della seconda sezione penale della Cassazione, presieduta da Silvio Pieri, che ha accolto in parte il ricorso del pg di Milano, in relazione ai reati di falso continuato in comunicazioni sociali commessi dagli ex amministratori e sindaci dell'Italcementi.

La decisione della Suprema Corte è tuttavia di particolare interesse ed è destinata ad alimentare polemiche, perché nel giro di pochi mesi la Cassazione si è clamorosamente smentita sulla posizione giuridica di mons. Paul Marcinkus.

Dall'inchiesta penale sul crack del vecchio Banco Ambrosiano l'arcivescovo e i due alti dirigenti dello Ior, Luigi Mennini e Pellegrino de Strobel, erano usciti indenni grazie alla sentenza della quinta sezione penale della Cassazione, che nel luglio scorso ha ritenuto applicabile l'immunità garantita dal Trattato lateranense del 1929.

Questo «salvacondotto» è stato ora invece del tutto ignorato dalla seconda sezione penale della Cassazione che, esaminando in ogni dettaglio l'inchiesta giudiziaria condotta dalla magistratura milanese sul prestito di 50 miliardi (agganciato al valore del franco svizzero) che la banca vaticana fece quindici anni fa all'Italmobiliare (nel '78 il credito aumentò così di altri 110 miliardi), ha prosciolto definitivamente mons. Marcinkus, Mennini e de Strobel con formula piena.

La Suprema Corte ha quindi di fatto cambiato parere. La contraddizione tra i due verdetti appare evidente, perché l'immunità sarebbe spettata anche questa volta ed avrebbe precluso qualsiasi esame del merito della vicenda Ior-Italmobiliare, così come era avvenuto per il caso Ior-vecchio Banco Ambrosiano, in cui la pesante accusa di concorso in bancarotta fraudolenta formulata dal giudice istruttore di Milano Antonio Pizzi era preventivamente caduta, senza però essere stata in alcun modo esaminata.

Una curiosità: nella sentenza di definitivo proscioglimento emessa dalla seconda sezione penale della Suprema Corte, stranamente, non figurano mai — neppure nell'intestazione, né nel dispositivo — i nomi di mons. Marcinkus e dei suoi due collaboratori. La Corte, parlando dei capi d'imputazione *C* ed *E*, ha fatto solo un generico riferimento «*agli amministratori dello Ior*».

I supremi giudici hanno inoltre escluso il reato di esportazione di valuta relativamente al pagamento degli interessi sul prestito e alla restituzione dei 180 miliardi. Questo il motivo: «*Le somme furono messe a disposizione dello Ior in Italia. Inoltre non risulta che l'accredito a favore dell'Istituto vaticano sia avvenuto all'estero*».

L'inchiesta prese il via nell'80 dalla denuncia di un piccolo azionista, Giuseppe Intarna, che impugnò il bilancio accusando lo Ior per appropriazione indebita e il gruppo Pesenti per falso in bilancio e comunicazioni sociali per non avere, tra l'altro, reso nota una perdita che superava l'intero capitale. Si svilupparono inoltre sospetti sull'esportazione di valuta per i pagamenti fatti in direzione dello Ior, considerato banca estera.

Nel giugno '83 il giudice istruttore di Milano Maurizio Grigo rinviò a giudizio Giampiero Pesenti (suo padre Carlo era nel frattempo deceduto) e gli ex amministratori e sindaci dell'Italcementi, ma prosciolse il vertice dello Ior, al quale aveva in precedenza inviato tramite i canali diplomatici le previste comunicazioni giudiziarie. Questa decisione fu poi confermata dalla sezione istruttoria della Corte d'appello di Milano. Ma la Cassazione, pur prosciogliendo definitivamente il presidente e i due alti dirigenti dello Ior, ha accolto in tre punti il complesso ricorso del pg.

Pertanto, oltre al resto di falso continuato in comunicazioni sociali che sarebbe stato commesso da Giampiero Pesenti e dagli ex amministratori e sindaci dell'Italcementi, la sezione istruttoria di Milano dovrà contestare anche il reato di appropriazione indebita.

Pierluigi Franz

LA LAGUNA SCOMPARE NELLA NEBBIA

Venezia. La fitta nebbia che ieri mattina è scesa sulla città, limitando la visibilità ad una decina di metri, ha creato nella Laguna e sul Canal Grande non pochi disagi ai mezzi di trasporto (Telefoto Ansa)

IL TEMPO

situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione è in temporanea notevole diminuzione. La perturbazione che sta interessando l'Italia si sposta velocemente verso Sud-Est.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti temporanei sui versanti orientali ove non si esclude qualche breve precipitazione. Sulle altre regioni nuvoloso o molto nuvoloso con piogge a temporali più frequenti sulla Puglia e sulla Calabria. Tendenza a miglioramento ad iniziare dal medio versante adriatico e dalla Campania. Condizioni favorevoli all'acqua alta sulla Laguna Veneta.

temperatura: in diminuzione.

venti: ovunque settentrionali, moderati al Nord con locali rinforzi sulla Liguria e sulla Venezia. Moderati o forti sulle altre zone.

mari: da molto mossi ad agitati il Mare e il Canale di Sardegna e il Canale di Sicilia; in prevalenza molto mossi gli altri bacini.

previsioni per domani: sulle regioni del medio versante adriatico, su quelle meridionali nella Penisola, sulla Sicilia e sulla Sardegna tirrenica prevalenti condizioni di instabilità con piogge sparse; locali nevicate in montagna. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso.

città italiane

Bolzano	−1	16	L'Aquila	3	15
Verona	5	8	Roma Urbe	4	14
Trieste	8	11	Roma Fium.	8	18
Venezia	3	9	Campobasso	5	10
Milano	2	16	Bari	7	18
Torino	0	17	Napoli	4	17
Cuneo	4	15	Potenza	3	18
Genova	15	19	R.M. Lauro	10	15
Bologna	8	7	R. Calabria	11	17
Firenze	5	13	Messina	14	17
Pisa	7	18	Palermo	14	16
Ancona	7	14	Catania	7	18
Perugia	5	11	Alghero	10	17
Pescara	8	20	Cagliari	7	20

città estere

Amsterdam	7	10	pioggia	Lisbona	12	19	sereno
Atene	10	17	sereno	Londra	6	11	nuvoloso
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	14	26	pioggia
Berlino	4	8	nuvoloso	Madrid	5	19	sereno
Bruxelles	4	10	pioggia	Montreal	−1	7	nuvoloso
Buenos Aires	18	24	sereno	Mosca	−6	5	neve
Copenaghen	4	11	sereno	New York	6	12	nevicoso
Dublino	7	10	nuvoloso	Parigi	7	12	pioggia
Francoforte	6	10	pioggia	Pechino	np	np	
Gerusalemme	10	18	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	34	sereno
Ginevra	1	9	nuvoloso	Sydney	18	23	nuvoloso
Helsinki	1	3	nuvoloso	Tokyo	9	13	sereno
Hong Kong	21	28	sereno	Varsavia	2	7	nuvoloso
Il Cairo	13	23	sereno	Vienna	3	7	nuvoloso

Agli scolari: «Vi contagio di Aids»

Una tossicodipendente arrestata a Napoli: avrebbe minacciato i bambini all'uscita da scuola - E' sieropositiva e ha tre figli

NAPOLI — Una ragazza nei tunnel della droga e dell'Aids, una scolaresca di bambini che per dieci giorni, all'uscita da scuola, aveva appuntamento con la paura dell'eroina e del contagio. Lei si chiama Rosaria Ingenito, ha 19 anni: è finita in cella, arrestata dai carabinieri su mandato di arresto del pretore di Castellammare di Stabia dottor Quarato. L'accusa è pesante: la ragazza avrebbe terrorizzato per una decina di giorni gli alunni della sede distaccata della scuola elementare e media «Pulizzi», con quella che ormai, si può ben definire, un'arma: una siringa macchiata di sangue.

Davanti alla scuola di piazza Giovanni XXIII a Castellammare, secondo la denuncia, la giovane minacciava di contagiare i bambini con l'Aids. Insegnanti e genitori avevano segnalato il fatto ai carabinieri. Partivano le indagini, gli appostamenti. Nel corso di un sopralluogo compiuto nell'abitazione della ragazza, gli investigatori hanno trovato bustine di eroina, siringhe e flaconi di acqua distillata.

Nei suoi confronti il pretore ha ipotizzato il reato di tentativo di diffusione di epidemia (articoli 56 e 438 del Codice penale).

Rosaria Ingenito era entrata nel giro della droga da tempo. Una ragazza invecchiata precocemente, con già tre figli: Alfonso di due anni e mezzo, Ciro di uno ed Enzo di due mesi.

La dipendenza dalla droga, una vita bruciata a fianco di un uomo anch'egli tossicodipendente, infine il risultato delle analisi fatte in occasione dell'ultimo parto che avrebbero accertato la sua sieropositività all'Aids: il quadro di un'esistenza ai margini.

Poi l'ultimo colpo: il marito, Vincenzo Fontana, di 27 anni, pregiudicato, e anch'egli tossicodipendente, arrestato il mese scorso. In questo quadro la follia di un gesto difficile da chiarire.

■ Eredità contesa fra Usl e un istituto

MESSINA — Un'emigrata lascia parte dell'eredità ad un istituto per i vecchi nel paese natale, in Sicilia. Mary La Causa, morta a San Francisco, non aveva fatto i conti con la Usl che amministra l'ospedale di Novara di Sicilia.

La signora destina un miliardo all'ospedale del paese. Il consolato individua nell'Usl 45 di Barcellona Pozzo di Gotto l'ente cui devono essere devoluti i fondi. Di diverso avviso la banca che gestisce l'eredità della signora La Causa: i soldi finiscono all'Istituto Antoniano Femminile di Novara di Sicilia.

Ora la parola passerà alla carta bollata: gli avvocati dell'Unità sanitaria locale hanno deciso di impugnare la scelta della banca allo scopo di rivitalizzare il lascito.

Dipingono le piazze per protesta

Gli studenti dell'artistico di Treviso chiedono più aule - Il sindaco manda i vigili per pulire il selciato, ma poi ci ripensa: «Disegni troppo belli»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TREVISO — Sono diventati «madonnari» per protesta. E, armati di gessetti e pezzi di stoffa per le correzioni, da tre giorni stanno dipingendo tutte le piazze della città, sotto l'occhio divertito degli abitanti e, quel che più conta, degli amministratori, sindaco in testa. Si tratta degli oltre 300 studenti del liceo artistico cittadino, l'unico esistente in provincia, che ospita ragazzi della Marca e del vicino Pordenonese.

Il loro problema è presto spiegato: l'artistico è uno dei pochi istituti superiori della provincia di Treviso che negli ultimi anni ha registrato un aumento costante del numero degli iscritti. Questo ha comportato non pochi problemi logistici. Il numero delle classi nell'edificio che ospita l'istituto è raddoppiato, in barba della funzionalità (le aule sono state dimezzate) e anche della didattica (alcune discipline, infatti, necessitano di ampi spazi per essere praticate).

Fra gli studenti dell'artistico e l'amministrazione provinciale, proprietaria dell'edificio, è in atto da oltre un anno una dura vertenza. Gli studenti hanno scioperato più volte, ricevendo in cambio promesse più o meno concrete da parte degli amministratori dell'ente.

Da martedì i ragazzi dell'artistico sono in sciopero permanente. E, per sensibilizzare ancor di più l'opinione pubblica e forse tenersi in allenamento, l'altro ieri hanno deciso di dipingere sul pavimento della città il loro malcontento. I primi disegni, sulle antiche mattonelle di alcune piazze della periferia, erano apparsi mercoledì mattina. Caricature del presidente dell'amministrazione provinciale, il democristiano Ugo Innocenti, di alcuni loro insegnanti, del provveditore agli studi Antonino Condorelli, tutte solo lontanamente e, a quanto pare, non offensive.

I problemi, però, sono cominciati giovedì mattina, quando l'esercito dell'artistico è arrivato nelle piazze del centro: piazza Duomo, piazza Borsa, per invadere alla fine anche il salotto della città, piazza dei Signori.

Ma a qualcuno la pacifica «invasione» non è piaciuta. Numerosi commercianti hanno telefonato in Comune, e alla fine il sindaco Reggiani è stato costretto ad ordinare ai vigili urbani e agli uomini della manutenzione di intervenire per ripulire la piazza non gli dispiace. Verso mezzogiorno i vigili erano pronti all'azione. Finché non è arrivato sul posto lo stesso sindaco Reggiani che, bersaglio grigio e doppiopetto blu, si è messo a discutere con i ragazzi. E qui il colpo di scena.

«*Sono proprio belli, il vostro fatti vedi*», ha domandato l'amiano sindaco. «Sì — ha risposto per tutti Luca, che frequenta la III —, ma adesso vogliono cancellarli». «Eh, la burocrazia bisogna cost. *Se ci chiedono di pulire la piazza noi dobbiamo farlo*», ribatte il sindaco. Ma poi ci ripensa: «*Forse è meglio lasciare un pelo di questi disegni, i più belli*». E alla fine, conquistata la simpatia dei ragazzi, saluta così: «*Ma lasciamoli tutti. Via le pompe e i vigili urbani*».

Flavio Corazza

Stato civile di Torino

19 NOVEMBRE 1987

NATI — **Falchero** Elisa, **De Rose** Lorenzo, Stefania Elisa, **Maldera** Antonella; **Nocchia** Claudia, **Berla** Chiara, **De Simone** Cecilia, **Congiu** Rebecca.

MORTI — **Amorio Mella Milena**, di anni 84, nubile a Torino; cons. ospedale m. via Giannone 10. **Castigani** Domenico, a 72, Lauria Inferiore, pens. v. Emanuele 18; **Fusi** Renato, a 55, Cagnolaschi, pens. v. C. Sella 12; **Gandiori** Rosa v. Fanelli, a 76, Caregnola, pens. v. Buniva 13; **Giacosa** Maria v. Baretti, a 80, Cirbasiano, pens. v. Farri 6; **Rosso** Adelina, a 60, Pertacomaro, pens., v. Pinerolo 20; **Lapresti** Guglielmo, a 82, Tolmino, pens., v. Fiochetto 126.

Decessi in ospedale. **Curletto** Francesco, a 87, Mazzè, pens., Moriondo, **Borghesiani** Enrica, a 79, Torino, pens., Moriondo; **Todaro** Francesco, a 67, Taranto, pens. Moriondo; **Cori** Rita a 87, Cavriglia, pens., N. Asilamonia; **Fiora** Michele, a 61, Bargè pens. S. Sebastiano; A. seco; **Borello** Maria v. Carnino, a 61, Villafranca M. pens., Moriondo; **Villata** Antonia, a 78, Avella, pens. M. Vittoria; **Golzio** Luigi, a 75, Monte D. Gazzano, pens. M. Vittoria; **Carpentieri** Carmela, a 42, Savona, osp. Mauriziano, Molinette; **Schiavo** Elisabetta, a 20, Torino, pens., Maurizio Dad Maremma n. Vorlà, a 65, Cardoya pens., Maurizano; **Gilberti** Antonio Riccardo, a 61, Torino, pens. Martoni v. Tofane; **Broglia** Franca, 99 l. Torino, Mauriziano; **Sidari** Carmelo a 34 Valdepido, ospedale, Molinette; **Basile** Maria v. Taluni, a 71, Altamura, pens., Cso Carlovalva Vittorio, a 83, Rovigo pens., v. Monviero 14, M. L.; **Giordano** Cesare, a 68, Terantasca, pens., Maurizano **Pignata** Lucia v. Mazzola a 72, Salvazzo, cas., Moriondo; **Allop** Tommaso, a 68, Forno Canavese, pens., v. Assietta.

Nati 9 - Morti 29

Improvvisamente ci ha lasciati

Teresina Magnone ved. Pigia

Addolorati l'annunciano i figli Luigi con Piera, Vittorio con Alfredo, gli adorati nipoti Enrica, Alessandro e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 partenza dall'Ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 novembre 1987.

Famiglie Vergnano - Serafino partecipano al dolore di Vera e Gigi per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Nella pace eterna si è riunita al suo amato Romeo

Margherita Ghersa ved. Quaglia

ne danno il triste annuncio i figli **Carlo e Rina** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali si svolgeranno il 22 novembre alle ore 15 nella cappella della Casa di riposo Maria Immacolata di Sommariva Perno, donde la cara salma proseguirà per Pinà Torinese dove sarà tumulata alle ore 16,15. Un sentito ringraziamento al reverendo priore, superiore, suore, personale ed ospiti della Casa Maria Immacolata. **Messa** di trigesima il 27 dicembre alle ore 10 nella chiesa di San Giovanni Evangelista, corso Vittorio Emanuele, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 novembre 1987.

Circondata dall'affetto dei suoi cari, munita dei conforti religiosi e ne lascia l'amara duolo di

Angela Soldo nata Orecchia

anni 83

Ne danno il triste annuncio l'affezionata nipote **Antonella**, i figli **Tommaso**, Primitivo con la moglie **Giovanna, Domenico**, i nipoti **Piero, Mariangela, Laura, Guido** e famiglie, gli adorati pronipoti **Erica, Andrea** e **Andrea** il cognato, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 21 corrente ore 14,30 partenza sanscrizione via XXV Aprile 142 per la parrocchia San Edoardo. Un particolare ringraziamento al don Franco Fiera per le premurose cure prestate a ella signora Angela.

— Michelino, 20 novembre 1987.

La famiglia **Chira** partecipa al dolore per la scomparsa della nonna **ANGELA**.

La famiglia **Verzicco** prende parte al dolore per la scomparsa della nonna **ANGELA**.

I dipendenti della «Tre-Bis» partecipano al dolore del signor Domenico, Guido e famiglia.

I Dipendenti della «Frami» si uniscono al dolore della famiglia Soldo per la perdita della **MAMMA e NONNA**.

S.I.V. S.p.A. Emanuel Presse partecipano al dolore di Domenico, Guido e Primina.

Fratelli **Berlo** e **Renato Campione** prendono viva parte al dolore della famiglia Soldo per la scomparsa della cara **ZIA vela**.

Consiglio d'Amministrazione, Presidenza e Dirigenti della **Ing. C. Olivetti & C., S.p.A.** prendono viva parte al dolore del sig. Eliseno Pioi, consigliere d'amministrazione e direttore generale, per la scomparsa del padre

Alessandro Pioi

— Ivrea, 19 novembre 1987.

Carlo De Benedetti partecipa con immenso al dolore di Eliseno Pioi per la morte del padre **ALESSANDRO**.

— Ivrea, 19 novembre 1987.

I **Collaboratori** della **Direzione Generale Strategie e Sviluppo** della **Ing. C. Olivetti & C., S.p.A.** esprimono al direttore generale Eliseno Pioi e alla sua famiglia il loro più profondo cordoglio per la scomparsa del padre **ALESSANDRO**.

— Ivrea, 19 novembre 1987.

I **Dirigenti** della **Ing. C. Olivetti & C., S.p.A.** partecipano al profondo dolore del direttore generale Eliseno Pioi e della sua famiglia per la scomparsa del padre **ALESSANDRO**.

— Ivrea, 19 novembre 1987.

Filippa e **Laura Demonte** partecipano al dolore dell'amico Eliseno Pioi.

Gli **Amici** e **Collaboratori** della **Olivetti Personal Computer** si associano al lutto che ha colpito il signor Eliseno Pioi.

Gilberino e **Maria Bellomi** partecipano con vivo dolore al lutto dell'amico Eliseno per la scomparsa del padre

Alessandro Pioi

— Milano, 21 novembre 1987.

Lionello e **Marisa Centoni** sono affettuosamente vicini all'amico Eliseno per la perdita del padre

Alessandro Pioi

— Torino, 21 novembre 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Cantisani

A funerali avvenuti ne danno il mesto annuncio: la moglie **Franca**, la figlia **Assunta**, il genero **Aldo**. I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

— Torino, 21 novembre 1987.

Con la loro anima è volata a Dio l'anima di

Elisabetta Schiavo

La piange la nuora **Camilla** con i parenti **De Angelis, Laugieri, Perricone, Santino-Schiavo**. Annunciato a funerali avvenuti per volontà dell'Estinta. Messa Trigesima 17 dicembre ore 11 parrocchia S. Barbara Torino.

— Torino, 21 novembre 1987.

E' mancato ai suoi cari

Michele Gorini

Addolorati l'annunciano, a funerali avvenuti, **Rina, Vanna, Carletto**, parenti e amici tutti.

— Rivarolo Can., 17 novembre 1987.

E' mancata ai suoi cari

Marietta Fassio ved. Beono

di anni 83

Addolorati ne annunciano i figli **Lucieno, Mimma** e **Mina** con le rispettive famiglie, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 8,30 parrocchia Sant'Ermenegildo.

— Torino, 21 novembre 1987.

Improvvisamente ci ha lasciati

Giuliana Fabbiani

anni 32

Fiorita

Addolorati lo annunciano, papà, mamma, fratello, cognata, **Azzurra** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 23 c.m. alle ore 14,30 partendo da corso Vercelli 360 per il cimitero dell'Abbadia di Stura.

— Torino, 19 novembre 1987.

Si comunica nel comune dolore gli zii **Agostino Jole Rosanna** e famiglie piangono **GIULIANA**.

Gli zii **Alfredo** e **Jvonne**, le cugine **Cinzia** con il marito **Claudio** ed il piccolo **Luca, Tiziana** con il marito **Giuseppe** ed il piccolo **Gabriele** partecipano al dolore dei familiari.

Gli zii **Tom** e **Marisa** e il cugino **Sandro** si associano commossi.

Gli zii **Paolo** ed **Ortensia**, i cugini **Marco, Giorgio** con la moglie **Monica** e la piccola **Magda** ricordano **GIULIANA**.

Famiglia Ferrero e famiglia piangono **GIULIANA**.

Sandro, Ugo, Laura e mamma, con affetto, prendono parte al dolore di Paolina e dei papà per la scomparsa della carissima mamma

Piera Grosso in Nisoli

Ringraziano l'amica medica dell'ospedale S. Giovanni Vecchio di Torino e in particolar modo il dr. Valli e tutto il personale ospedaliero del 4° piano, per le affettuose cure prestate.

— Torino, 20 novembre 1987.

Giorgio Frassi con **Marina** partecipa affettuosamente al dolore di Roberto, Giorgio e Paolo e della loro mamma per la scomparsa del caro papà

Francesco Calosso

— Torino, 20 novembre 1987.

Contrariamente è mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Lorenzo Camisassi

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Adriana**, i figli **Marco, Antonella** e **Giorgio**, la sorella **Domenica**, cognati, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. Un grazie riconoscente al professor Rasegotti. I funerali avranno luogo nella cattedrale di Saluzzo sabato 21 novembre alle ore 15,15.

— Saluzzo, 20 novembre 1987.

I nipoti **Antonio, Maria** e **Giuseppe Tebibia** con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa del caro **ZIO**.

Rosa Allione vedova **Camisassi** con **Antonio** e **Jean, Francesco** e **Pietro** e **Maria** ricordano il caro zio **RENZO**.

Barbara con genitori si stringe affranta a Giorgio e famiglia.

La Colorati partecipa al dolore del dottor Camisassi.

Il **Presidente**, il **Consiglio direttivo**, i **Soci** del **Lions Club Saluzzo-Savigliano** e i **Leos** partecipano con vivo cordoglio al grave lutto della famiglia per la perdita dell'amico socio fondatore

Renzo Camisassi

— Saluzzo, 20 novembre 1987.

La **Società Alpeca immobiliare Spa** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Lorenzo Camisassi

presidente della Società

— Saluzzo, 20 novembre 1987.

Partecipano al grande dolore di Adriana e famiglia le zie **Felicina** e cugini **Romano**.

I cugini **Piero Quilico, Luigi Quilico** e **Delfina Quilico Giaccio**, con le rispettive famiglie, partecipano affettuosamente al dolore di Adriana e figli.

Il 17 novembre spirava serenamente il

CONTE

Alberto Arborio Mella

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la consorte **Teresa Bianchi** di Rosazza; i cognati **Ida Arborio Mella, Bonifacio Bianchi** di Rosazza e consorte, **Carla Label**; i nipoti **Cordero di Montezemolo, Arborio Mella, Ricci dei Ferrai, Bianchi** di Rosazza, **Imperiali**.

— Torino, 21 novembre 1987.

Il **Corpo Consolare** di Torino partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

CONTE DOTTOR

Alberto Arborio Mella

ricordandone la lunga attività come console generale di Monaco.

— Torino, 20 novembre 1987.

Ernesto Ida e figli, **Mario** e figli prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **ALBERTO**.

Il **Gruppo Anziani Mondoleso** di Torino annuncia la scomparsa del socio

Felice Quaglino

— Torino, 20 novembre 1987.

E' mancato

Giacomo Sosia

ex panettiere

di anni 88

L'annunciano la moglie **Maria**, il figlio **Gianni** con la moglie **Maria Cristina** e la piccola adorata **Lara**, la sorella **Laura**, il fratello **Battista** con la moglie **Ines**, cognato, cognate, zii, zie, nipoti, cugini, amici e parenti tutti. Funerali in Mazzinia domenica 22 c.m. ore 9,30 partendo dall'abitazione.

— Mazzinia, 20 novembre 1987.

Alessandro, Mariagrazia; Maria, Evelina; Guido, Lola; Piera, Gianna; Pina, Caterina; Angelo Tartaglia sono vicini a Piero per la scomparsa del papà

Ing. Francesco Cavaliero

— Torino, 20 novembre 1987.

ANNIVERSARI

1985 23 novembre 1987

Nel 1° anniversario, come nel pensiero di ogni giorno, i suoi cari ricordano, con tutto l'affetto e il rimpianto, il

dott. ing. Roberto Lingua

Una Santa Messa verrà celebrata domenica 22 novembre, alle ore 11, nella Cattedrale di Acqui Terme.

21-11-78 21-11-87

Delfino Gilardi

Sempre insieme papà, con il nostro amore.

— Moncalieri, 21 novembre 1987.

1950 1987

Giovanni Germanetti

La famiglia lo ricorda con affetto immutato. S. Messa giorno 22 corr. nella chiesa Duomo.

1906 1987

Giacomino Parino

Moglie e figli lo ricordano con immutato affetto. Santa Messa 21 novembre ore 18 parrocchia San Giacomo.

1908 1987

dr. arch. Mario Rivella

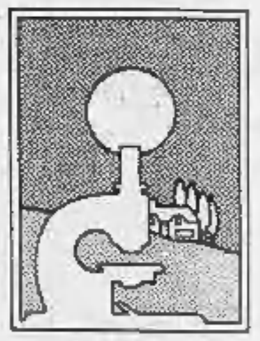
Ti ricordiamo con tanto affetto.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISI

Sportelli Edicola LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 15,30

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 877666 int. 273
conto corrente postale n. 1004510

RIFUGI ANTINUCLEARI ANTISISMICI CAVEAUX BLINDATI

REALIZZAZIONI ESCLUSIVE A NORMA PROTEZIONE CIVILE SVIZZERA

IMPRESA Tozzini Maurizio &c.

TORINO
CORSO MONTEGUICCIOLI 21
TEL. (011) 7714686 - 7405720

Trasferito a Torino per «lassismo e scarsi controlli»

Il direttore di Porto Azzurro «Pago per una rivolta fallita»

«Nel carcere si era fatto un buon lavoro, tant'è che la ribellione non si è estesa»

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO AZZURRO — «Non dirigerò un carcere, non sono più in grado di dirigere nessun carcere, sembra». Cosimo Giordano, 44 anni, fino all'altro giorno direttore della Casa di pena di Porto Azzurro, getta un'occhiata attraverso il vetro della stufa a carbone, assorto, le nuvole che corrono in un cielo ancora azzurro. Oggi, sembra, se ne va. E' consapevole che, di fatto, la carriera è finita. Trasferito per «eccessivo lassismo e mancanza di controlli», dice la motivazione dei documenti che il ministro di Grazia e Giustizia ha fatto l'impossibile per tener segreto. A due giorni dalla decisione presa a Roma, il dottor Giordano ancora non ne conosce i motivi. Dice, con imbarazzo misto a collera: «So soltanto che sono stato trasferito e ne ignoro la motivazione. O meglio, l'unica motivazione che conosco è quella che ho sentito l'altra sera alla direzione. Vado all'Ispettorato distrettuale di Torino, non al carcere. Non cambio lavoro, farò qualcosa di attinente al mio campo, ma non dirigerò più un istituto».

Dunque, i fantasmi della rivolta d'agosto, non sono fugati ma ora paiono vinti i giudizi degli ostaggi, pronunciati a caldo, dopo la liberazione: «Era il direttore a infonderci speranza anche quando le cose sembravano metterci male», raccontarono.

«Quando trattavamo coi ribelli attraverso la cancellata dell'infermeria, quasi sempre era presente anche il direttore. Tutti e gli altri ne accettavano la presenza anche quando parlavano dei loro problemi privati», ricordano alcuni avvocati difensori dei rivoltosi. E Cosimo Giordano paga ancora il fortissimo stress. «Ora sono in malattia, sono frastornato. Da agosto in poi è stata una tensione continua. Sto male fisicamente e psichicamente: la massacrante fine non l'ha fatta il trasferimento».

Ma lei crede che questo provvedimento sia una punizione?

«La considero una punizione. Insomma, non so se sia un premio, ma non penso proprio. Sì, per me è una punizione. Eppoi tutto lascia supporre che lo sia».

Che cosa ha provocato questo provvedimento? La rivolta? I fatti di Ascoli Piceno? Oppure tutt'e due le cose insieme? Giordano riflette un attimo. Col pensiero torna ai giorni in cui, nel supercarcere marchigiano, gli uomini del servizi segreti presero contatto con Raffaele Cutolo perché intervenisse nel sequestro di Ciro Cirillo e nel caso dell'attentato al Papa e poi torna alla rivolta d'estate. Risponde: «Non credo che sia il caso di richiamarmi ad Ascoli Piceno, sono fatti troppo lontani nel tempo, ormai, meglio non parlarne. Penso, piuttosto, che sia un provvedimento dell'Amministrazione che non mi sento di giudicare, perché sono parte in causa, ma personalmente, e quindi vale quello che vale, lo reputo profondamente ingiusto».

Naturalmente, oltre ai problemi di chi è costretto a subirlo, provoca sconquassi vari. «Ho problemi familiari non indifferenti. Ho una figlia di 5 anni, Valentina, che va a scuola a Porto Azzurro, e trapiantarla ora, all'inizio dell'anno scolastico, non sarà semplice. Eppoi, anche se ho tentato di tenerla fuori da tutta questa storia, avverte i disagi. Da agosto vive in uno stato di tensione».

Ha qualcosa da rimproverarsi?

«Sì, il troppo lavoro. Soltanto questo: il troppo impegno».

Dicono che Porto Azzurro non sia un carcere come gli altri.

«E' particolare, per quello che è stato fatto in questi anni. E' stato portato avanti un determinato discorso con il pieno appoggio della Direzione generale che mi ha sempre dato una mano, non sono mai stato abbandonato a me stesso, e questo voglio sottolinearlo. Si è lavorato molto e bene, almeno mi sembra. E anche se non sono io a doverlo dire, i risultati sono stati buoni».

Ma i fatti di agosto?

«Proprio quello che è accaduto allora dimostra come il meccanismo funzionasse. Perché sai persone non sono 450, ce n'erano ancora 444 all'interno e il loro comportamento ha dimostrato la bontà della conduzione non soltanto mia ma dei miei collaboratori, del ministro di Grazia e Giustizia. Non credo che a Porto Azzurro abbiamo demeritato».

Che cosa significa per lui lasciare questo carcere?

«Un dramma, sotto ogni profilo. E' presa ripianto, soprattutto per il lavoro che non potrò più portare avanti». E ora, dice qualcuno, il rischio è che Porto Azzurro torni ad essere l'ergastolo di Portolongone.

Vincenzo Tessandori

Coinvolti in un'inchiesta sulla droga in Friuli e Veneto

Carabinieri sott'accusa

Arrestati 7 militari: avevano connivenze con spacciatori - In carcere anche due allievi di polizia
Il comandante di Portogruaro: «Ho dovuto mettere le manette ai miei uomini, faremo pulizia»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Scorreria nell'ambiente delle forze dell'ordine: sette carabinieri (l'ultimo militare è caduto ieri sera) e due allievi di polizia coinvolti in un'inchiesta, arrestati con l'accusa di connivenze con spacciatori di droga e, forse, con rapinatori. Militari dell'Arma che hanno dovuto mettere le manette ai polsi di loro commilitoni.

Questo il quadro, ancora impreciso, dell'indagine condotta dal sostituto procuratore della Repubblica di Trieste, Roberto Staffa, nel giro di trafficanti di stupefacenti che spaziano dalla Venezia Giulia al Veneto. Chi poteva immaginare che protagonisti di questa vicenda fossero carabinieri e poliziotti, mentre schiere di loro colleghi sono duramente impegnate nella lotta contro il traffico di droga?

Al di là dello sbigottimento, finora non si sa molto su questa vicenda che vede implicato un gruppo di tutori dell'ordine. Il silenzio degli inquirenti rende particolarmente difficile seguire il filo di un'inchiesta che avrebbe condotto, fino a questo momento, all'arresto di una trentina di persone, tra le quali anche un ex carabiniere, fino a poco tempo fa in servizio a San Quirino di Pordenone.

Riserbo assoluto anche sui nomi di quanti sono finiti in carcere in questi giorni. Così, con l'aggiunta di un avvertimento da parte degli investigatori a chi si accingesse a ricercare particolari che rientrassero nell'indagine, è rimasto tutto nel vago. Qualcosa di più si dovrebbe sapere oggi in questura a Trieste, dov'è prevista una conferenza stampa degli inquirenti.

Per ora restano inquietanti interrogativi: la gente vuol sapere perché sei carabinieri e due allievi di una scuola di polizia sono caduti così in basso.

Il comandante della compagnia dei carabinieri di Portogruaro, capitano Fleano Benigni, ha dovuto eseguire l'arresto di quattro uomini in servizio nella sua caserma. «Nella grande amarezza del momento — ha detto l'ufficiale — mi preme aggiungere che l'Arma dei carabinieri non soltanto intende fare piena pulizia al proprio interno, ma tutto questo alla luce del sole, fatta salva naturalmente la regola del segreto istruttorio».

Dunque, si faccia quel che si deve fare alla luce del sole. «I miei uomini, quelli onesti — ha aggiunto il capitano Benigni — sono disorientati, ma oggi più che mai devono sentire il dovere di lavorare con la passione di sempre». E ancora: «La riconosciuta integrità dei carabinieri non può essere messa in dubbio da qualche caso isolato».

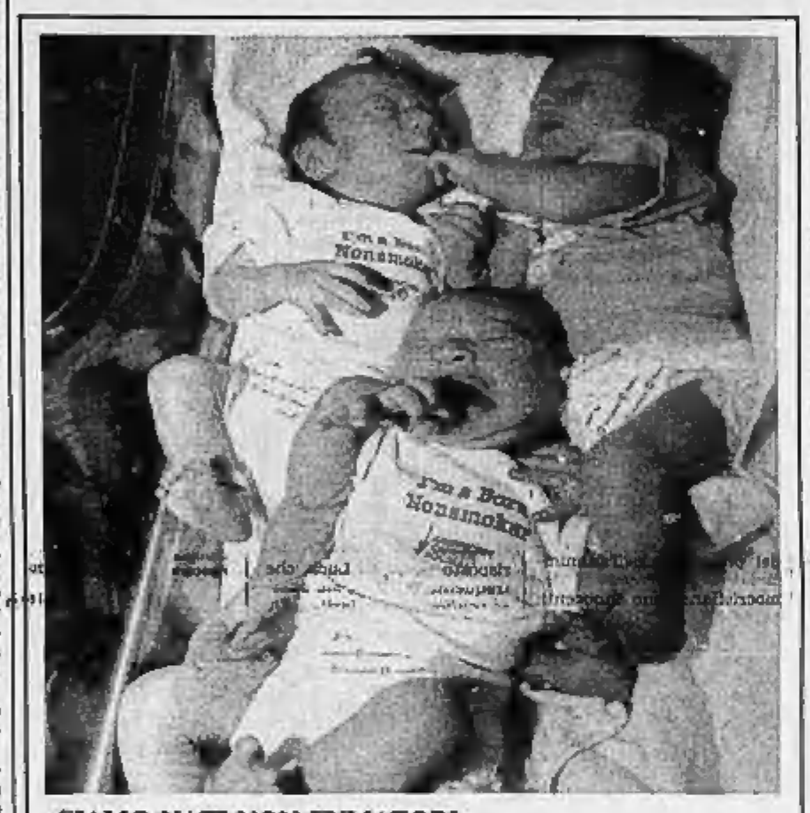
Si resta in attesa che il caso venga chiarito, con il corredo di nomi e cognomi degli arrestati. Intanto, su questa indagine circola qualche indiscrezione. L'inchiesta dovrebbe aver preso le mosse attorno ad alcuni personaggi che frequentavano locali notturni nella zona di Trieste: dal dallo allo spaccio di piccole dosi di eroina, al altro stupefacente. Quel che per gli investigatori doveva essere uno dei tanti controlli del «sottobosco» triestino avrebbe condotto a clamorose scoperte.

Dall'arresto di due giovani, trovati in possesso di un quantitativo di eroina, ad una catena di perquisizioni, di interrogatori, di ordini di cattura. Può darsi che qualcuno, tra i fermati, abbia deciso di collaborare con gli inquirenti. Così sarebbero comparsi nell'inchiesta carabinieri e allievi di polizia. Ragazzi ai quali piaceva ballare, e che, secondo le accuse, avrebbero stretto una sorta di sodalizio con spacciatori di droga e qualche esponente della malavita.

E non soltanto di stupefacenti si parla, ma anche di qualcuna delle rapine compiute in questi ultimi tempi in Friuli e nel Veneto, come quella all'ufficio postale di San Dona di Piave e l'assalto ad un furgone postale nel Veneziano.

Una rete di indagini fra Trieste e il territorio veneto. Il sostituto procuratore della Repubblica di Venezia, Antonio Fojadelli, ha avuto un incontro con Roberto Staffa nella città giuliana. E' possibile che una parte di questa istruttoria passi alla procura veneziana.

Giuliano Marchesini



«SIAMO NATI NON FUMATORI»

Washington. Per dare un contributo alla «giornata contro il fumo», le infermiere del Georgetown Hospital hanno vestito i neonati con magliette sulle quali si legge: «Sono nato non fumatore»

A giudizio per peculato anche il direttore generale dei Beni Culturali

Restauri d'oro, otto imputati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Peculato, continuato e falso sono le accuse con le quali il giudice istruttore Daniele Propato ha rinviato a giudizio otto persone, fra le quali il direttore generale del ministero dei Beni Culturali Guglielmo Triches, nell'ambito dell'inchiesta sui cosiddetti «restauri d'oro». Gli altri imputati sono tre funzionari della Soprintendenza ai beni architettonici e ambientali delle province di Firenze e Pistoia, Franco Ruggero Agostini, Loris Stefanini e Aldo Moretti, e quattro titolari di due imprese specializzate in restauri, Leonetto Mugelli dell'impresa Mugelli e Ricerta e Sergio Cappelli e Umberto Pani della Ma.Re.Co. Rinviato a giudizio per favoreggiamento il commerciante Roberto Frizzoni.

Il giudice istruttore, contrariamente a quanto aveva richiesto il pm Pietro Dubolino, ha quindi deciso di non prosciogliere né il dottor Triches, né Frizzoni. Il magistrato non manderà invece sotto processo altre 31 persone imputate a vario titolo nell'inchiesta (fra queste l'ex soprintendente Nello Bemporad che è morto alcuni anni fa). Secondo le accuse i funzionari della Soprintendenza, in complicità con le imprese appaltatrici, gonfiavano artificiosamente i preventivi delle spese: preventivi che venivano approvati a Roma da Guglielmo Triches. La differenza tra il costo reale dei lavori e quello denunciato — secondo l'accusa — veniva intascato dai funzionari della Soprintendenza sotto forma di bustarelle.

I restauri sospetti (tutti avvenuti negli Anni Settanta) sono quello della chiesa di Santa Margherita de' Ricci in via del Corso (sul muro della quale, quasi una beffa, fu posta una lapide di ringraziamento per il soprintendente Bemporad, per i suoi assistenti Agostini, Moretti e Stefanini e perfino per l'impresa Ma.Re.Co.), dell'ex convento di Santa Maria Novella, dell'edificio Magliabechiano agli Uffizi, del Conservatorio di San Pietro martire, dell'abbazia di Vallombrosa, dell'ex convento di Santo Spirito, della Fortezza da Basso, per una spesa complessiva di circa 60 miliardi di lire sborsati dal ministero.

Il meccanismo per gonfiare i preventivi si basava su due trovate molto banali: quella di maggiorare i costi di alcune voci e quella di indicare a fine anno stipendi per operai inesistenti che, infatti, non risultavano nei libri contabili delle imprese. Questo notevole giro di bustarelle fu scoperto quasi per caso dalla Guardia di Finanza. Tutta l'indagine prese il via dopo una serie di accertamenti, compiuti sei anni fa, nell'ambito dell'inchiesta su un altro clamoroso scandalo fiorentino: quello che coinvolse la banca Steinhauslin e i suoi vertici di allora. Indagando sulla «falsa» nella banca» creata da Ghino Niccolai, sull'ammanco di 40 miliardi e su una serie di libretti «riservati», molti dei quali intestati a nomi di fantasia, le fiamme gialle s'imbatterono nel libretto intestato a «Caramella» sul quale erano depositati un miliardo e 200 milioni.

I sospetti nacquero quando si scoprì che il titolare di quella cifra era un modesto funzionario della soprintendenza, Franco Agostini. Nessuno stipendio normale avrebbe potuto permettergli di accumulare una somma così ingente. Ulteriori accertamenti misero in luce che parte di quel denaro era del direttore generale del ministero dei Beni Culturali Triches i cui rapporti con l'Agostini dovevano essere molto stretti se permettevano di affidargli notevoli quantità di denaro.

La Finanza decise quindi di allargare le indagini sulle pratiche curate dall'Agostini e controfirmate da Triches che riguardavano interventi di restauro finanziati dalla Soprintendenza. Saltarono quindi fuori le liste di spesa gonfiate, il ruolo delle due imprese appaltatrici, una serie di fatturazioni per operazioni inesistenti.

Oltre alla condanna penale, se le accuse risulteranno fondate durante il processo, gli imputati rischiano di dover risarcire lo Stato del danno subito. La procura generale presso la Corte dei conti si sta infatti interessando attivamente della vicenda.

Francesco Matteini

■ **All'asta clinica palermitana**

PALERMO — Una clinica è stata messa all'asta a Palermo. E' la «Arcobaleno» una delle più note della Sicilia. La prossima settimana giovedì 26 avrà luogo l'asta pubblica con prezzo base di mezzo miliardo. Dopo un avvio sfolgorante, con medici di primo piano, attrezzature d'avanguardia ed una clientela disposta anche ai ricoveri in proprio senza bisogno di ricorrere all'assistenza sanitaria pubblica, erano incominciate le prime difficoltà.

La Regione pagava con forte ritardo i suoi conti per gli assistiti della Gaub ed ugualmente inadempienti si rivelavano le Usl.

Il dottor Antonio Migliore, direttore della clinica, aveva invitato la Regione e gli enti locali ad intervenire concretamente per scongiurare la chiusura e la conseguente dispersione di un capitale umano di alto livello. Il 10 aprile dell'anno scorso infine il fallimento a. r.

In una sparatoria con la polizia su una strada della Val Trompia

Uccisa la Primula rossa di Bergamo

Pier Luigi Facchinetti è morto nell'auto con la quale cercava di fuggire - Evaso tre volte e ricercato in tutta Europa, era sospettato dell'omicidio di due gendarmi alla frontiera franco-svizzera - Ferito un complice

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — Aveva un arsenale da guerra sull'auto: pistole, fucili a pompa, mitra, cartucce in gran quantità e tanti, tanti soldi, in banconote da 100 mila lire. Viaggiava come un qualsiasi turista, in compagnia di un complice, dopo che entrambi avevano pranzato in un ristorante di Polaveno, un piccolo comune a cavallo fra la Val Trompia e il lago d'Iseo. Per sapendo di essere «il pericolo pubblico numero uno», il super-ricercato da tutte le polizie d'Europa — francesi e svizzeri gli davano la caccia da oltre un mese, dopo l'episodio avvenuto alla frontiera svizzero-francese, dov'erano stati uccisi un gendarme e un doganiere — si muoveva con una certa tranquillità sul territorio italiano.

Ma stavolta a Pier Luigi Facchinetti — ritenuto appunto il capo della «banda dei bergamaschi» — 31 anni, nato a Bergamo, residente, puramente anagrafica, a Trescore Balneario, è andata male, anche se tutto sembrava consentire la ripetizione del copione dell'ultimo tragico episodio di un mese fa alla frontiera franco-svizzera. La sua auto allora era stata fermata per controlli, c'era stata una sparatoria, ma lui, che viaggiava con Mauro Nicoli di 25 anni, anche lui bergamasco da Borgo di Terzo, era riuscito ad aprirsi la strada della fuga, lasciando sul terreno due vittime.

Ieri, alle 12,40, in un conflitto a fuoco con una pattuglia della polizia di Brescia, sono stati i poliziotti a prevalere, e Pier Luigi Facchinetti — che, ferito, ha tentato la fuga nell'auto finita poi contro un muro — è rimasto ucciso. Il suo complice è ricoverato all'ospedale di Brescia, in sala di rianimazione.

E' stato il Nicoli il primo a scendere dall'auto, quando i due ricercati si sono visti affiancare da una vettura che hanno subito identificato appartenente alla polizia: viaggiava infatti su questa auto-civetta una pattuglia di Brescia. Nicoli ha sparato subito, a due mani, con un mitra e una pistola. Un agente è balzato dalla vettura e ha risposto con la mitraglietta. Il Nicoli è caduto, gridando all'amico «vai, vai, scappa». Facchinetti ha tentato l'impossibile, ma non ce l'ha fatta ed è caduto sotto i colpi dei poliziotti.

A creare la possibilità di contatto fra l'auto della polizia e quella dei ricercati è stata una scorsa di linea che, sulla tortuosa strada per Polaveno, ha finito per costruire la carreggiata: le due vetture si sono così avvicinate.

Pier Luigi Facchinetti era diventato una Primula rossa: tre le sue evasioni, due volte da carceri elvetiche, una, la più clamorosa, da una prigione francese. Da poco più di un mese gli inquirenti transalpini, dopo una furiosa sparatoria sulla Costa Azzurra, avevano attribuito alla sua banda molti crimini, a partire dall'assassinio di una ballerina e di due avventori in un locale notturno nel quartiere parigino di Pigalle, fino alle rapine sulla Costa Azzurra.

Facchinetti ha compiuto la maggior parte dei suoi crimini in territorio svizzero, dove si era trasferito dalla provincia di Bergamo alla fine degli Anni Settanta. Nel '79 era stato sorpreso armato davanti ad una banca di Zurigo e arrestato, ma pochi giorni prima di Natale era fuggito con cinque complici, fra cui due bergamaschi. Quella volta una guardia carceraria restò uccisa, un'altra ferita.

Amanzio Possenti

■ **Tre morti in Svizzera Un formaggio sotto accusa**

BERNA — Le autorità svizzere hanno proibito ieri la vendita, l'esportazione e la produzione di un formaggio a pasta molle, il *Vacherin Mont* d'Or, sospettato di essere la fonte di una infezione batterica che ha già provocato la morte di almeno tre persone in Svizzera.

L'ufficio sanitario svizzero ha ordinato alle autorità a livello locale di ritirare qualsiasi altro formaggio in cui si riscontri la presenza del germe, il batterio della «listeriosi», un morbo simile alla encefalite, che può uccidere e provocare aborti. *(Ap)*

■ **Ucciso in casa con venti coltellate**

PERUGIA — Un uomo, Cesare Cesarini, 52 anni è stato ucciso con venti coltellate nel suo appartamento di Foligno dove viveva da solo. Il corpo è stato trovato dai vigili del fuoco intervenuti dopo l'allarme dato da alcuni colleghi di lavoro di Cesarini con i quali l'ucciso doveva incontrarsi in vista di un viaggio di lavoro

«Ciak si gioca»: assegnati ieri i premi settimanali

La terza Prisma a Torino

«Ciak si gioca, ciak si vince». Una lettrice di Torino si è aggiudicata la terza Lancia «Prisma» messa in palio da «La Stampa». E' la signora Angela Udienta, residente in via Ogliaro 4. Il secondo premio settimanale (un viaggio di 9 giorni per 2 persone alle Maldive o in Kenya) è andato al signor Mauro Orso Fiet di Pont Canavese. A una lettrice di Aosta e a un lettore di Torino il terzo e il quarto premio, rispettivamente 1 milione in gettoni d'oro e un Tv color. I quattro apparecchi televisivi non assegnati vanno a incrementare il montepremi che sarà ripartito al termine del concorso (capofila è una Lancia «Thema»).

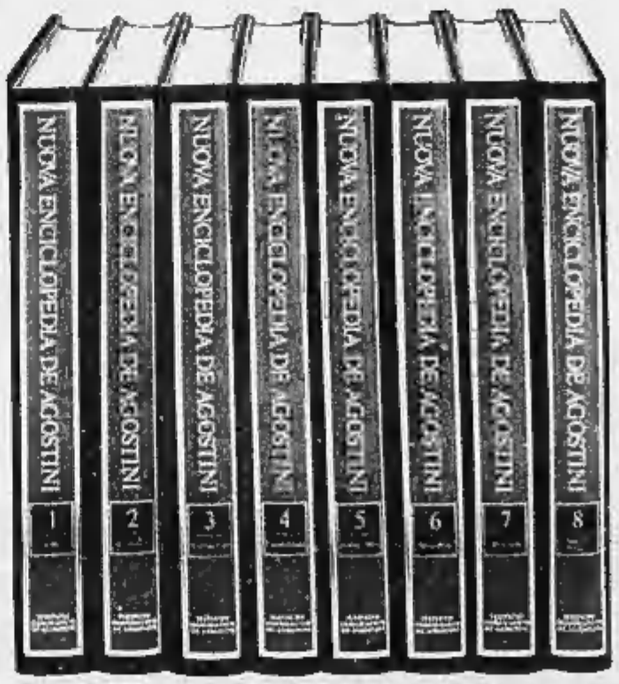
Oggi «Ciak si gioca, ciak si vince» entra nella quarta settimana. Ogni giorno «La Stampa» pubblica 12 disegni (10 il venerdì), una galleria di personaggi del cinema, ciascuno corredato d'un numero d'ordine. Il lettore dovrà ricercarli sulla linea della settimana numero 4. Ciascuna striscia si compone di otto caselle, raffiguranti altrettanti attori, amici, registi: andranno sfogliate a mano a mano che s'incontreranno sulle «Stampa» gli stessi volti. Per vincere occorre cancellare tutte le caselle, avere cioè la fortuna d'incrociare sulle «Stampa», nell'arco della settimana, gli otto personaggi raffigurati sulla linea della propria cartolina.

Prosegue intanto «Ciakline», il gioco giornaliero (tutti esclusi i venerdì esclusi): attendono quotidianamente i lettori a milioni in gettoni d'oro. Si gioca con le due «ciaklinee» riprodotte sulla scheda. Occorre confrontare la combinazione di simboli cinematografici pubblicata ogni giorno da «La Stampa» con le combinazioni all'interno della cartolina. Se una delle due «ciaklinee» della cartolina combacia con quella pubblicata dal giornale, se, cioè, l'ordine dei simboli è identico, si vince.

La vincita al gioco giornaliero vanno segnalate entro le ore 20, così come entro le 20 (ma del venerdì) vanno comunicate le vincite al concorso settimanale. In entrambi i casi bisogna telefonare al numero 5662312 (011 è il prefisso).

NUOVA ENCICLOPEDIA DE AGOSTINI

nuova per durare nel tempo



Tutto il mondo della scienza, della tecnica, dell'arte, della letteratura, della storia in 4416 pagine, illustrate in 832 tavole a colori e raggruppate in 8 volumi di grande formato elegantemente rilegati.

NUOVA ENCICLOPEDIA DE AGOSTINI
Una risposta completa a tutte le esigenze culturali

Sola in libreria al prezzo di L. 440 000

NOVITÀ ATLANTE GEOGRAFICO DE AGOSTINI

L'ideale complemento della Nuova Enciclopedia De Agostini. Un volume indispensabile per conoscere più a fondo la realtà del nostro pianeta.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

dal mondo

Sale il debito del Cremlino

Il calo del dollaro colpisce l'interscambio

GINEVRA — Il calo del dollaro rischia di avere un impatto fortemente negativo sull'interscambio Est-Ovest e di contribuire a portare l'esposizione debitoria del blocco orientale a livelli record. E' quanto si legge in un rapporto delle Nazioni Unite. Secondo quest'analisi, il debito netto dell'Unione Sovietica e dei suoi alleati dell'Est dovrebbe salire quest'anno a 120 miliardi di dollari contro i 90 miliardi di dollari dell'86. I dati del rapporto sono stati inoltre compilati prima della crisi finanziaria abbattutasi sui mercati internazionali e del nuovo calo della valuta statunitense.

Nel primo semestre dell'87, le esportazioni sovietiche, su cui esercitano un importante ruolo le vendite di greggio e di gas naturale, sono aumentate del 17% e dovrebbero salire ulteriormente

Il debito dei Paesi dell'Est

(in milioni di dollari)

	Totale
Bulgaria	5.696
Cecoslovacchia	4.294
Germania Est	15.681
Ungheria	15.565
Polonia	31.528
Romania	8.705
Urss	34.003

Fonte: Onu

■ Il Brasile teme sanzioni di Washington

SAN PAOLO — La bilancia commerciale del Brasile ha registrato in ottobre un attivo di un miliardo e duecento milioni di dollari. L'attivo dei primi dieci mesi del 1987 è stato di 9,058 miliardi di dollari.

Esistono intanto preoccupazioni per probabili rappresaglie americane contro prodotti brasiliani, in particolare scarpe, automobili e aerei, come reazione per il protezionismo del Brasile in materia di informatica. *(Ansa)*

■ Volkswagen chiude stabilimento in Usa

BONN — La Volkswagen ha deciso di cessare definitivamente la produzione di autovetture negli Stati Uniti nello stabilimento di Westmoreland, in Pennsylvania. La decisione, approvata dal consiglio di sorveglianza del gruppo, è da porsi in relazione alla mancanza di ordini per le vetture Jetta e Golf prodotte a Westmoreland.

La chiusura dello stabilimento colpisce 3500 dipendenti, e si è già alla ricerca di un acquirente della fabbrica. *(Ansa)*

■ Stipendi d'oro, nuova classifica

LONDRA — La classifica dei più alti stipendi del Regno Unito deve aggiornarsi. Sir Ralph Halpern, il dinamico presidente del gruppo Burton, è tornato all'assalto delle prime posizioni annunciando per il 1987 una busta paga di 1,36 milioni di sterline, 3 miliardi di lire circa.

Halpern, che un anno fa figurava al primo posto con uno stipendio di un milione di sterline, si era visto relegare un mese fa al quarto rango nella classifica ufficiale degli «stipendi d'oro». Ora, con un aumento del 35%, egli ha riguadagnato due dei contendenti e si trova al secondo rango dietro a Christopher Heath, della banca d'affari Baring Brothers che può vantare due milioni e mezzo di sterline all'anno.

Compromesso in extremis tra il Congresso e Reagan sul bilancio federale

Gli Usa tagliano il deficit

L'intesa al termine di una giornata drammatica per Wall Street e la valuta americana - Il dollaro era scivolato fino a 1226 lire

La «finanziaria» di Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — In teoria, la riduzione c'è: ieri sera, quando lo spettro di un altro «lunedì nero» si affacciava ormai sui mercati azionari e dei cambi, la Casa Bianca e il Congresso hanno finalmente concluso l'accordo per un taglio dei deficit di bilancio di 75 miliardi di dollari nei prossimi due anni. Al termine delle trattative più riservate della presidenza Reagan, durate ben tre settimane, la soddisfazione dipinta sul volto, i leaders parlamentari hanno bussato alla porta dello studio ovale. Il grande comunicatore li attendeva, né vincitore né vinto, con la penna in mano per la firma e coi fotografi al fianco: è stato un bel quadretto di famiglia in un interno, bello non solo ai fini della campagna elettorale già in corso, ma anche a quello delle public relations con le altre potenze industriali.

Il presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan

In quel momento — erano le 18 — tutta la finanza mondiale, da Londra a Tokyo, deve avere sentito il respiro di sollievo di Wall Street. L'indice Dow Jones dei titoli industriali, che era caduto di 27 punti in apertura, e aveva poi compiuto una serie di traumatici alti e bassi come un barometro impazzito, ha registrato subito un aumento; il dollaro, che era piombato a 1226 lire, 1,66 marchi e 134 yen, si è ripreso, arrivando a 1277 lire, 1,68 marchi e 135,5 yen. Una sensazione di scampato pericolo si è diffusa negli operatori fino a pochi minuti prima rassegnati all'applicazione della legge Gramm Rudman sui tagli automatici del disavanzo pubblico. Le tv hanno interrotto i programmi per dare l'annuncio, quasi si trattasse di un altro sbarco sulla Luna.

Il presidente in persona, col codazzo dei massimi leaders congressuali, si è presentato ai giornalisti elogiando *«il giusto e responsabile accordo... nato dalla collaborazione tra governo e opposizione»*. *«Esso soddisfa alle istanze a breve termine della finanza e getta le fondamenta dello sviluppo futuro dell'economia»* ha detto con cautela Reagan. *«Lancia un segnale importante agli americani e agli alleati, è la prova della nostra capacità di controllare il disavanzo pubblico»*. L'accordo, ha concluso il presidente, *«preserva la sicurezza nazionale, perché non danneggia la difesa, e accresce gli introiti dello Stato senza erigere nuove strutture fiscali»*. Prendendo subito dopo la parola, il capo della Camera, il democratico Wright, si è mostrato convinto che il piano «verrà adottato dal Congresso».

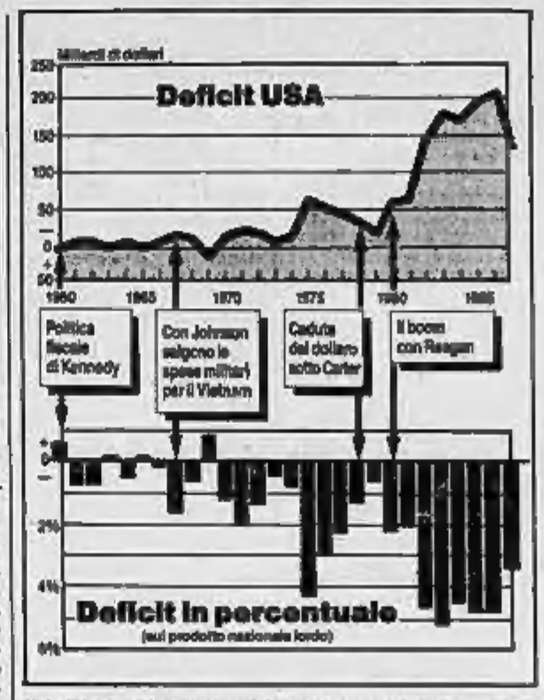
Ecco, è dollaro salvi per sempre? Tripudio generale? I firmatari dell'accordo sono stati i primi a rispondere di no. Le riduzioni del deficit del bilancio sono rispettabili: 30 miliardi di dollari nell'88, pari a circa 36 mila miliardi di lire, il 16 per cento, e 45 miliardi di dollari nell'89, pari a circa 54 miliardi di lire, quasi il 30 per cento. Ma in primo luogo esse non hanno incontrato la piena approvazione degli stessi negoziatori, «non esaltano nessuno» ha lamentato il capo di gabinetto Baker; in secondo luogo rischiano di affondare in parte nel boicottaggio minacciato da alcuni repubblicani; infine Reagan potrebbe strumentalizzarle per imporre alle potenze industriali grosse concessioni nei confronti degli Usa. Il contenzioso interno e internazionale insomma non può ritenersi chiuso.

La conferma della validità di questi dubbi l'ha data il presidente in persona, facendo scattare «per precauzione» la legge Gramm Rudman, che prevede per l'88 un taglio di 23 miliardi di dollari, 11 miliardi e mezzo di dollari dalle spese militari e altrettanti dei servizi sociali. In base alla procedura, il Congresso ha dieci giorni di tempo per sostituire la legge con un'altra più severa, e quindi in questo caso per realizzare il suo accordo con la Casa Bianca. Con la Festa del Ringraziamento o del tacchino in arrivo — è giovedì — l'impresa appare però assai difficile. Resta dubbio, l'accordo avrebbe più effetto sui mercati: sì di là dei sacrifici che impone al Pentagono (3 miliardi) e alla previdenza (3 miliardi) contempla infatti anche un aumento delle imposte di 9 miliardi di dollari.

L'auspicio di Wall Street e del dollaro è che il piano della Casa Bianca e del Congresso passi almeno nelle sue parti più importanti, che indicano una ritirata dalla reaganomica. La finanza Usa si augura innanzitutto che venga accettata la tendenza ai sacrifici delle spese militari, che infatti nell'89 caleranno di 12 miliardi di dollari, e ai nuovi cespiti fiscali, che cresceranno di 14 miliardi. Spera altresì in una prossima riunione dei sette, forse a Londra o a Parigi alla fine del mese o ai primi di dicembre per la stabilizzazione dei cambi. La finanza ha notato ieri con allarme che l'inflazione è in aumento, lo 0,4 per cento a ottobre, a causa del deprezzamento del dollaro; punta inoltre a una rivalutazione unilaterale delle monete dei paesi neoindustriali dell'Asia, come Taiwan.

Sarà la Borsa, col suo comportamento lunedì, a dare un giudizio più preciso sull'accordo di ieri. Ma perché ai verifichi davvero il giro di boa predetto dal senatore democratico Byrd, uno dei suoi architetti, bisognerà attendere alcune settimane, toccare con mano cioè che il deficit del bilancio nell'88 non sarà di 171 miliardi di dollari, ma di 141, meno di quest'anno.

Ennio Caretto



Le Borse fanno i conti dopo il «grande crollo»

ROMA — Con la chiusura di ieri dei principali mercati azionari internazionali, ad un mese dal crollo storico di Wall Street del 19 ottobre scorso, è possibile tirare le somme di un mese di mercato tra i più turbolenti che si siano mai registrati sulla scena finanziaria internazionale.

Partendo da venerdì 16 ottobre e cioè immediatamente prima del «lunedì nero» che ha sconvolto le Borse mondiali, vien fuori che le maggiori perdite sono state accusate, fino a questo momento, da due dei mercati dell'Estremo Oriente, quello di Hong Kong e quello di Sydney che hanno ceduto rispettivamente il 41,46% e il 41,64% del loro valore nel periodo in esame. Seguono, con perdite oscillanti intorno al 30% le Borse di Amsterdam, Zurigo, Francoforte e Londra. Milano ha perso il 34% seguita da Parigi con il 23% e da Bruxelles con il 20%.

Tokyo e New York risultano i due mercati che hanno reagito meglio al crollo del mese scorso: la Borsa giapponese ha infatti contenuto le perdite nel 13,89% mentre Wall Street alle 13, ora locale, segnava una perdita del 17% rispetto al valore di chiusura del 16 ottobre scorso.

Diamo qui di seguito una tabella riassuntiva dell'andamento dei mercati nel periodo in esame.

	Indici del		var. %
	16/10	20/11	
Amsterdam	98,00	68,52	-31,05
Bruxelles	4.807,86	3.838,39	-20,13
Francoforte	1.876,03	1.325,78	-29,33
Hong Kong	3.783,20	2.214,76	-41,46
Londra	1.815,90	1.385,75	-23,69
Milano	658,37	436,50	-34,85
Parigi	132,41	103,32	-23,19
Sydney	2.144,90	1.256,00	-41,44
Tokyo	26.366,74	22.705,58	-13,88
Zurigo	629,50	438,60	-30,32

Sulle Borse europee ieri hanno pesato particolarmente l'incertezza sui tagli del deficit Usa e la paura di una nuova caduta del dollaro.

A Francoforte la seduta è stata dominata dalle svendite per una serie di sistemazioni di posizioni alla vigilia del fine settimana. Per lunedì prossimo si nutre apprensione. Le perdite maggiori anche ieri sono state subite dalle società di prestigio internazionale. L'indice generale ha perso il 2,17%.

La Borsa di Parigi ha invece chiuso l'ultima giornata del mese borsistico con un ribasso del 2,51 per cento, portando il calo complessivo del mese al 14,15 per cento, che porta il totale delle perdite dall'inizio dell'anno al 29%.

La Borsa di Londra ha ridotto sensibilmente le perdite odierne nelle ultime due ore di scambi chiudendo la seduta con un calo dello 0,80%.

Gli esperti di Wall Street prevedono una caduta a 15 dollari

Tempi amari per l'oro nero

Sovrapproduzione e perdita di potere d'acquisto dei produttori all'origine del ribasso - Prospettive negative per la primavera e sfiducia nel vertice Opec

NEW YORK — A pochi giorni dalla riunione Opec i prezzi del greggio continuano a calare e, a detta degli esperti, la prospettiva è quella di un nuovo forte ribasso ben oltre la linea dei 18 dollari a barile. E' questo ad esempio il parere di Charles Maxwell, esperto in questioni energetiche della finanziaria Lawrence incorporated che prevede addirittura un prezzo di 15 dollari a barile entro il prossimo febbraio.

Addirittura Brian Jacobski della Payne and Webber consiglia la vendita di titoli del settore petrolifero in vista di un crollo nella prossima primavera al livello di 14-15 dollari. Ma perché previsioni così nere mentre il livello del greggio già sconta gli effetti del deprezzamento del dollaro?

La prima ragione è legata al fallimento della strategia di contenimento della produzione da parte dei Paesi del cartello. Secondo l'*Economist* la politica di sovrapproduzione praticata dalle nazioni aderenti all'Opec ha permesso ai membri dell'Opec di accumulare scorte per 600 milioni di tonnellate, ovvero 14 milioni di tonnellate in più di quelle esistenti alla fine del 1985, ovvero alla vigilia del collasso dei prezzi petroliferi. Una cifra in grado di garantire l'Occidente da eventuali interruzioni nelle forniture legate alla guerra del Golfo.

Le vicende iraniane continuano a pesare sui mercati

Del resto, per quanto riguarda il conflitto tra Iran e Iraq, non va trascurato che per ora la guerra ha avuto come conseguenza solo una politica spietata di sconti da parte dei due contendenti.

L'Iran in particolare sta offrendo ai compratori asiatici petrolio a prezzi scontati per il prossimo trimestre.

Una seconda ragione della crisi dei prezzi petroliferi risiede nella politica di contenimento dei consumi nei Paesi industrializzati. Dal 1973 la riduzione dei consumi in rapporto al prodotto nazionale lordo è pari al 15%. Solo nel 1986 la crescita, grazie alla caduta dei prezzi, ha registrato un incremento del 2,4% già ridimensionato nel corso del 1987 a un più modesto 1,3%. Le previsioni dell'Opec, basate su una prospettiva di aumenti di consumi per 2-9 mila barili si sono ridotte ormai a quote ben più modeste (2-500 mila barili). E le proiezioni per la metà del prossimo anno sono ancora più nere.

E' dubbio, con queste premesse, che dalla prossima riunione Opec possa scaturire un patto saldo e, sulla base di questa previsione, i mercati scommettono al ribasso.

r. s. s.

Mortillaro: «Non c'è spazio per i contratti aziendali»

La meccanica perde colpi

ROMA — Sono tempi brutti per l'industria meccanica. La competitività è in pericolo e la politica governativa non offre alcun aiuto. In queste condizioni, non c'è spazio per i rinnovi contrattuali. E' questo il messaggio lanciato dal consigliere delegato della Federmeccanica, Felice Mortillaro, che ha presentato ieri al Centro di documentazione economica per giornalisti l'indagine trimestrale sul settore.

«La nostra competitività — ha ammonito Mortillaro — *si sta restringendo per un insieme di fattori sia endogeni (costo lavoro e costo delle nuove tecnologie) sia esogeni (restringimento del mercato internazionale, negativi andamenti valutari, la presenza dei paesi terzomondisti sui mercati)»*. Per di più, *«le iniziative del "governo fotocopia" sono tutte da discutere, perché, oltre a ridurre la competitività delle nostre industrie all'estero, rendono difficile la posizione anche in quello interno»*.

Ed ecco spiegato come *«non ci sono spazi reali per la contrattazione aziendale»*. L'accordo interconfederale del maggio '86, ha ricordato Mortillaro, sancisce l'impegno fino all'88 di contenere il costo del lavoro entro il tetto dell'inflazione. Il Consigliere della Federmeccanica ha comunque ammesso che l'intesa prevedeva anche un adeguamento delle buste paga legato agli incrementi della produttività. Ma l'aumento del costo del lavoro in questi anni è stato superiore agli incrementi di produttività.

Nel solo settore metalmeccanico il costo del lavoro, ha precisato Mortillaro, grava mediamente per il 30 per cento, con picchi anche del 70 per cento. Una velocità nettamente superiore a quella degli altri paesi europei. *«Il massimo di spazio che si potrebbe aprire sarebbe dell'ordine delle 10 mila lire l'anno, una cifra offensiva che non può essere presa in considerazione»*. Le parole di Mortillaro rischiano di trasgredire le relazioni industriali.

Ma gli imprenditori delle aziende meccaniche non possono fare altrimenti di fronte ad un significativo calo della produzione. I consuntivi del terzo trimestre '87 evidenziano una contrazione del 6 per cento, contro andamenti sempre positivi registrati nelle precedenti indagini. In crisi anche la produzione per l'estero (meno 3 per cento, contro il più 12 del luglio scorso). Sempre negativi i dati sull'occupazione, anche se il valore assoluto (—11 per cento) si colloca su valori meno elevati di quanto non fossero nei trimestri precedenti.

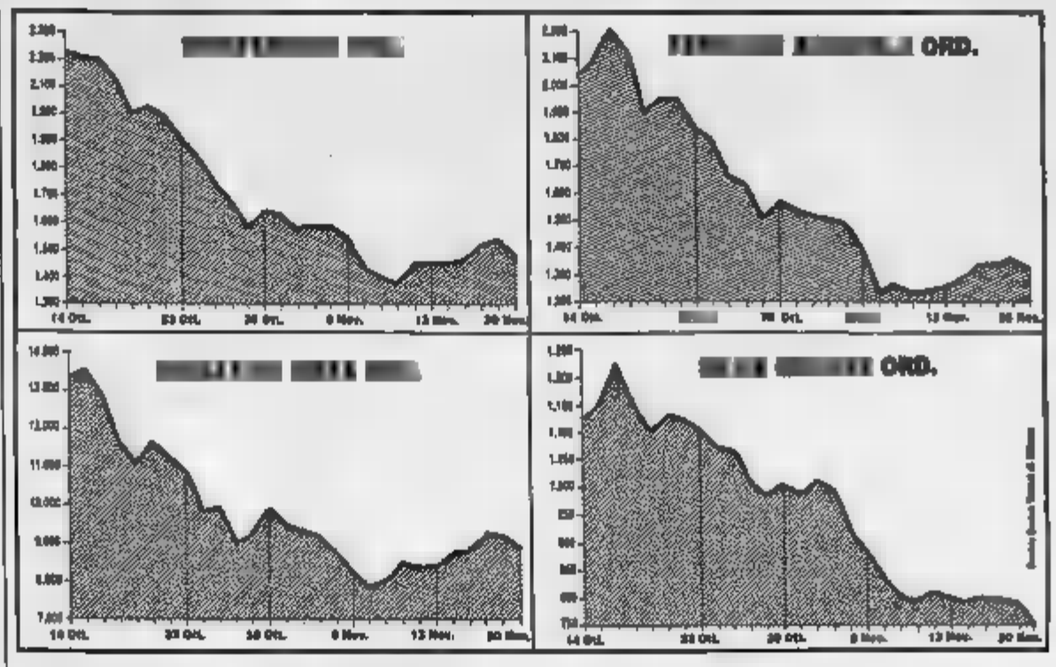
Le prospettive per il quarto trimestre risultano moderatamente positive. Secondo il rapporto della Federmeccanica, il 27 per cento delle imprese prevedono una una crescita della produzione totale, contro il 15 che ne prevede una diminuzione. La tendenza all'occupazione per il prossimo semestre resta sempre orientata in senso negativo.

e. p.

L'indice Comit ha lasciato ieri sul campo il 2,67 per cento

La Borsa sotto quota 500

Forte calo degli scambi - La Consob sospende serie fiduciarie «in via cautelativa»
Tanti nodi devono venire al pettine - Il produttivo regge ancora bene



E Montedison s'affloscia

MILANO — In sintonia con gli altri mercati europei la Borsa è ritornata al ribasso del listino e all'encefalogramma piatto degli affari nell'ottava precedente, la settimana si è chiusa con un rialzo simbolico 0,35%, mentre il valore delle contrattazioni è stimato cifre assai inferiori ai 100 miliardi compiuti. L'indice Comit ha lasciato ieri sul campo il 2,67% scendendo di nuovo quota 500 a 498,50.

E' significativo che il settore che ha più perduto sia quello assicurativo, dove i ribassi hanno colpito di nuovo anche Generali, Ras e Fondiaria (la compagnia fiorentina ha ceduto il 3,2% tornando a 54.680 lire). Vendono un po' tutti: chi coloro che nei giorni scorsi qualcosa avevano acquistato sulla scorta di ipotesi subito cadute, sia i fondi italiani ed esteri. E soprattutto non compera nulla. Inoltre, si infittiscono voci di posizioni difficili, e alcune contrive vengono trattate fuori Borsa con le grandi banche.

Il parterre si mantiene apatico, indifferente sia alle vicende politiche che alle notizie inerenti la riforma della Ieri la Consob ha approvato il calendario di Borsa per l'anno 1988, deliberando che si provvederà simultaneamente in tutte le Borse alla risposta premi, ai riporti, alle compensazioni, alla spunta, alla presentazione fogli, alla correzione degli errori, alla consegna titoli e alla liquidazione. Per quanto riguarda la riforma telematica, sono previsti entro breve tempo incontri tra Camera di Commercio e rappresentanti società consortili (agenti di cambio, banche, commissionarie) destinata alla gestione del servizio telematico della Borsa.

Sempre la Consob ha sospeso la cautelativa (ossia finché saranno giornati i prospetti informativi) una serie di società fiduciarie, bloccandone l'offerto al pubblico del di amministrazione fiduciaria. Le società sono: Incapital (Benetton), Hp (Iorea), Italo-Britannico di Consilenza Finanziaria, Security, Every Card, Fininter Valori, Fiduciaria Lombarda, Agos e Agos Gestioni Patrimoniali (Meta), Prime Fiduciaria e Prime Consult (Ifil-Mpa), Sig Fiduciaria Atesina.

Ieri Montedison, smentite le voci di interessi particolari e di passaggi Pacchetti, ha ceduto il 4,1% ritornando il livello delle lire: dopo una chiusura a 1481 ha ripreso nove lire nel dopoborsa. Debole Mina (-2,6%) e deboli Fanniterba (-2,3%) e Montefibre.

Prevalentemente offerta, Fiat è arretrata a 6351 lire a ribassi pronunciati accusato a 151, mentre tutto il gruppo ha vissuto mattinata negativa. Negativo anche il gruppo Olivetti, dove la capofila ha perso il 3,9% a 7201. E lo stesso discorso vale per i titoli Iri, fra i quali soltanto Ansaldo è riuscita a guadagnare l'1,8%.

Nel resto del listino, in rialzo Falck (+1,8%) dopo la conferma che l'ingresso del nuovo azionista Maroegaglia non ha portato alcun scompiglio.

La settimana che si è chiusa, la prima del nuovo mese tecnico, pur avendo un andamento in linea con le previsioni, ha confermato che le conseguenze del grande crollo d'autunno si allungheranno sul per diversi mesi. La dimostrazione è nel calo del volume degli scambi, nell'assenza compratori. Inoltre, quanto riguarda le società, fino ad ora delle Borse ha messo in evidenza solo alcune conseguenze immediate, come ad esempio lo allungamento o la cancellazione aumenti capitale. nei mesi a venire, verranno alla luce altri nodi, e certamente più di un gruppo arriverà alla fine del 1988 assetti mutati. Se i rimescolamenti di carte sono, in fatto, uno stimolo alla ripresa e servono da tonico, in periodi disimpegno questi stessi movimenti possono rappresentare ulteriori fattori di debolezza.

Valeria Sacchi

Per banche e leasing

Banklitalia

ROMA — Rin del divieto per le aziende di credito di operare comparto del credito al anche con proprie strutture partecipative; indicazioni per le leasing partecipate banche in merito alle operazioni di leasing immobiliare, che dovranno essere contenute entro il limite dei mezzi propri delle società stesse.

Queste alcune delle principali novità contenute in una circolare della Banca d'Italia.

Prodi: l'Ansaldo avrà partner esteri
In vista un vertice sul «caso Genova»

GENOVA — L'Iri dà spesso *«l'immagine di un gigante costituito da nani: la dimensione delle singole imprese non è sufficiente per il mercato internazionale dove si profila una concorrenza che premierà solo chi sarà stato molto forte pochi e selezionati settori»*. Concludendo i lavori del convegno Iri che ha riunito ieri a Genova il top dei ricercatori del gruppo, Romano Prodi ha tracciato le scelte strategiche che attendono il ruolo dell'istituto internazionali. *«Sarebbe un cattivo servizio reso al Paese* — sostenuto il presidente dell'Iri — *spargere le nostre attività in tanti settori con il risultato di molte debolezze»*: *«Occorre invece* — ha sottolineato Prodi — *avere il coraggio di rischiare e puntare tutte le monete sul tavolo, rinunciando alle lusinghe delle politiche a pioggia che accontentano tutti ma caratterizzano con la debolezza tutti i settori di intervento»*.

Nel corso di un incontro con una rappresentanza sindacale sul Genova», Prodi ha difeso il ruolo dell'Ansaldo nell'ambito dell'industria termoelettromeccanica nazionale: *«Il Paese ha nell'Ansaldo una ricchezza che è quella di produrre centrali. La grande esperienza dell'Ansaldo è nelle caldaie, nelle turbine e negli alternatori. Purtroppo, il Paese in questo sembra esprimere una non volontà nei confronti delle centrali, una volontà che coinvolge tutte le centrali, non solo quelle nucleari»*. Ma, attenzione, ha detto Prodi, *«non è pensabile applicare vecchie e insostenibili strategie del tipo: non facciamo più auto, facciamo solo autobus»*.

Dopo ribadito l'infondatezza delle prospettive ai privati. Prodi ha sottolineato come il ruolo dell'Ansaldo sia quello di superare la dimensione nazionale per ad improrogabili strategie internazionali. Tagliente, in positivo, il giudizio presidente dell'Iri sulla vicenda dell'accordo Franco Tosi-Brown Boveri. *«Con* — ha Prodi — *più si profilava l'accordo: ci siamo lasciati con una stretta di mano aggiornando gli approfondimenti tecnici. Dopo ci siamo trovati di fronte all'accordo Tosi-Brown Boveri»*.

A Prodi la delegazione dei sindacalisti genovesi ha chiesto un incontro a Roma sul per affrontare i nodi di crisi che affliggono l'economia.

dall'Italia

La prima verifica sul dopo Indesit

(Entro fine anno la risposta di Merloni)

ROMA — Mantenimento livello di patti, impegno ad assicurare la prosecuzione della cassa per i 4500 lavoratori in esubero, partecipazione alla commissione che studierà le soluzioni per il problema delle eccedenze: queste le principali richieste avanzate dai nel corso del primo incontro ufficiale con Vittorio Merloni e ministero dell'Industria dopo l'acquisto della Indesit, la società torinese di elettrodomestici.

Merloni si è impegnato a fornire adeguate risposte sui piani industriali ed occupazionali ai sindacati nel corso di una serie di incontri (il primo è fissato per il 2 dicembre) che dovrebbero portare entro la fine dell'anno alla verifica dell'accordo con i sindacati.

La commissione che studierà soluzioni al problema delle 4500 eccedenze sarà presieduta dal commissario Indesit, Zunino, e formata da tecnici dei ministeri dell'Industria, del Lavoro, del Mezzogiorno, da membri delle amministrazioni locali e dai sindacati. *(Agi)*

Berlusconi cede la Simac

MILANO — Il gruppo Micromax, azienda lombarda con 250 dipendenti che opera nel settore dei piccoli elettrodomestici, ha acquisito l'attività industriale e commerciale della Simac, oltre a marchi e brevetti. La Simac occupa attualmente un centinaio di dipendenti di cui è garantita l'occupazione. Con questo accordo il gruppo Fininvest (Berlusconi) ha portato a termine l'impegno che si era prefisso di un'operazione-ponte per salvaguardare l'occupazione e non disperdere il patrimonio tecnologico dell'azienda di piccoli elettrodomestici. *(Agi)*

La Fincer diventa Merchant Bank

ROMA — L'assemblea straordinaria della Fincer S.p.A. ha approvato l'aumento del capitale sociale, che verrà sottoscritto interamente dal Credito Italiano, da 3 a 50 miliardi di lire, nonché la modifica dello statuto e della ragione sociale. La nuova denominazione della società è ora Fincer Merchant Credit e potrà svolgere, oltre alla consueta attività di intermediazione in titoli e di assistenza alle imprese, anche quella di Merchant Banking consentita dalla recente delibera della Cicr e di Banca d'Italia.

non c'è la vendita»

— La Sir verrà venduta come prevedono le disposizioni del Cipi privilegiando la cessione globale e senza escludere quella parziale. E' quanto è emerso per l'intervento ha ribadito ieri nell'incontro con una delegazione dei consigli di fabbrica del gruppo venuti a Roma per protestare contro il modo di procedere del comitato. La cessione in blocco ci sarà, hanno detto i membri del comitato ai dirigenti sindacali solo in presenza di offerte «congrue».

La Fime consolida l'utile

ROMA — La Fime ha chiuso il primo bilancio dato di gruppo al 30 giugno 1987 con un utile di 14,7 miliardi prima delle tasse e di 7,2 miliardi netti. Lo ha reso noto la stessa Fime. Il bilancio è stato approvato dall'assemblea degli azionisti.

Valute, verso un condono al 5%

Il 10% proposto pare troppo alto a molti esperti del ministero

ROMA — quasi tamente inferiore al 10% la penale prevista dal progetto di condono valutario che il ministero per il Commercio ero sta mettendo a punto in questi giorni. è infatti affermata l'idea che una sanatoria sui reali collegati all'esportazione illegale di valuta potrebbe successo solo in di condizioni vantaggiose.

di questa considerazione, il pagamento di una penale del 10%, proposta di legge presentata recentemente al Senato democristiano Ruffino, appare piuttosto elevata a molti di coloro che lavorando intorno progetto. Alla fine, il prezzo da pagare oscillerà fra il 5 ed il 10%, ma è molto probabile che si avvicinerà di più alla prima cifra.

Quanto invece alle soluzioni concrete da adottare per l'individuazione dei capitali esportati clandestinamente, si sta facendo strada l'ipotesi di evitare lo smobilizzo degli investimenti effettuati all'estero, attraverso banche straniere. Queste ultime si dovrebbero però impegnare a denunciare la presenza degli investimenti alle autorità italiane, le quali a loro volta farebbero scattare la penale nella misura prevista.

Questa sol sarebbe particolarmente indicata per i immobili, mentre gli investimenti di tipo mobiliare si sta prospettando l'ipotesi di trasferire i capitali un'istituto di credito italiano oppure una sua dipendenza all'estero. Le due soluzioni quindi non fra loro alternative, ma potrebbero essere adottate contemporaneamente.

Rimane poi sempre in piedi l'idea di emettere prestito nazionale «Italia» da far sottoscrivere agli esportatori clandestini che intendano mettersi in regola con la legge. Il prestito sarebbe emesso in ecu e riguarderebbe non solo le persone fisiche, ma anche quelle giuridiche.

(Agi)

CITTA' DI CHIERI
C.A.P. 10023
Provincia di Torino

AVVISO DI LICITAZIONE

Si rende noto che il giorno 9-12-1987 ore 15,00 si procederà alla vendita a pubblico incanto presso lo Studio del Ghiggia Michele, via S. Teresa n. 3, dei seguenti beni.

Appartamento ex art. 1 lettera A) legge 8 agosto 1972 n. 14

La richiesta di invito, che non saranno vincolanti per l'Amministrazione dovranno pervenire entro il 14 gennaio 1987 mediante lettera, in competente bollo, da inviare al Comune di Chieri (via Palazzo di Città n. 10 - Ufficio Protocollo) in busta raccomandata debitamente chiusa, nel posto, un'offerta redatta in lingua italiana e sottoscritta dal legale rappresentante e munita del suo indirizzo.

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata da:

1) dichiarazione sostitutiva, accompagnata da fotocopia del documento di identità in corso di validità, attestante:
   a) iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori o documento equipollente in Paesi CEE per la categoria 2 e di un importo complessivo non inferiore alla cifra a base d'asta;
   b) insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 13 della legge 8 agosto 1977 n. 584;
   c) la capacità tecnica dell'impresa attraverso precedenti costruzioni realizzate negli ultimi 10 anni della legge 584/77;
   d) la cifra d'affari, non inferiore a L. 5.000.000.000 annue e in lavori dell'impresa negli ultimi esercizi (84-'85).
2) ricevuta dell'avvenuto versamento in cassa non oltremodo avanti al giorno della gara.

Tutti i concorrenti presso cui vengono eseguiti controlli in base alla legge 15 maggio 1986 n. 181, nel caso di mendace dichiarazione o comunque la documentazione di cui sopra dovrà essere presentata da ciascuna delle imprese riunite o consorziate.

Gli invitati a presentare le offerte saranno avvisati entro il termine massimo del 28 febbraio 1988.

L'Amministrazione, a sua insindacabile giudizio, si riserva di escludere dalla gara le offerte che presentassero una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di 3 unità.

Il presente bando è stato inviato per la pubblicazione nel foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 12 novembre 1987.

Chieri, 13 novembre 1987

per IL SINDACO
L'ASSESSORE AI LL. PP.
(Lucetta Scaraffia)

Società Semplice
SIMONA
in liquidazione
con sede in Torino
via Priocca n. 22

Il Liquidatore Giudiziale informa che il giorno 9-12-1987 ore 15,00 si procederà alla vendita a pubblico incanto presso lo Studio del Ghiggia Michele, via S. Teresa n. 3, dei seguenti beni.

Appartamento sito in CANTALUPA (To) Via della Maddalena 9/2 (già Strada del Sabato) avente della superficie 1300, in mappa al F.13 parte del mn. 229 - 231 - 230 - 232 con entrostante villetta a due piani f.t. ed una seminterrato, composta di salone, due camere, cucina, doppi servizi, ingresso, ripostiglio, terrazzo normale e terrazzo aperto a tre lati al piano rialzato; soggiorno, due camere e servizio al piano mansardato; taverniette, lavanderia, disimpegno, centrale termica e autorimessa al piano seminterrato.

Prezzo base L. 188 l'unico lotto.
minimi: L. 5.000.000 per l'unico lotto.

Entro e non oltre il 7-12-1987 ore 12 deve essere depositata istanza di partecipazione per l'unico lotto presso lo Studio Ghiggia, via Santa Teresa 3, Torino, allegando assegno circolare, n.t., pari al 25% del prezzo, intestato a «S. S. SIMONA in Liquidazione».

La Perizia relativa al bene può essere consultata c/o lo studio del Notaio L'aggiudicatario deve versare entro 60 (trenta) giorni dall'incanto la rimanente somma a mani del Notaio Ghiggia, nel suo studio con assegno circolare intestato a «S. S. SIMONA in Liquidazione».

L'Atto notarile sarà redatto l'11-1-1988 presso il Notaio Ghiggia ore 15.00 le spese notarili e di voltura a carico dell'aggiudicatario.

L'immobile è venduto nello stato in cui si trova e descritto in perizia, da eventuali vizi.

Per informazioni telefonare al n. 836.72.30 (011).

TRIBUNALE DI
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO

COMUNE DI

Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di realizzazione opere di urbanizzazione primaria ed Orsini di via Monte San Gabriele.

Importo a base d'asta L. 899.482.520.

Procedura prevista dall'art. 1 lettera d) della legge 2-2-1973 n. 14, iscrizione all'A.N.C. per la categoria 6ª per un importo di almeno L. 1.600.000.000.

Le Ditte che intendono partecipare alla gara debbono presentare domanda in carta da bollo al Comune entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

richiesta di invito vincolante l'Amministrazione.

è tassativa della Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale.

Novara, 17 novembre 1987.

IL SEGRETARIO GENERALE
(S. Cagetti)

IL SINDACO
(A. Rivetti)

GRUPPO IRI

STET
Società Torinese Esercizi Telefonici p.a.

Sede Legale in Torino - Direzione Generale in Roma
Capitale sociale L. 3.580.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 286/33 Reg. Soc.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO STET 1983/1988 A TASSO VARIABILE CON BUONI FACOLTÀ DI ACQUISTO AZIONI DI RISPARMIO SIP

Avviso ai Signori Obbligazionisti

Si informa che, a norma di Regolamento, dal 1° dicembre 1987 - presso le Casse della Società in Torino, Via Bertola 28 e in Roma, C so d'Italia 41, presso le consuete Casse incaricate, non la Monte Titoli S.p.A., per i titoli dalla stessa amministrati - gli Obbligazionisti potranno:

a) INCASSARE la terza rata a di RIMBORSO del CAPITALE (art. 5 Reg.), dell'importo di L. 250.000 per ciascun taglio da residue 500 obbligazioni del valore nominale complessivo di L. 500.000, pari al controvalore della terza serie di 250 obbligazioni con scadenza alla data suddetta, senza deduzione di spese, contro presentazione del titolo per lo stacco del tagliando C;

b) ESERCITARE - CONTESTUALMENTE all'incasso della terza rata annuale di rimborso del capitale - la FACOLTÀ DI ACQUISTARE DALLA STET (art. 6 Reg.), per ogni 250 obbligazioni scadute n° 130 azioni di risparmio SIP, godimento regolare, al prezzo unitario di L. 1.923,076923, senza deduzione di spese, contro presentazione del titolo per lo stacco del relativo Buono "Facoltà di acquisto azioni di risparmio SIP" (N. 3) e la stampigliatura dell'apposita casella (N. 3).

Gli Obbligazionisti potranno inoltre:

c) RICHIEDERE - sempre CONTESTUALMENTE all'incasso della terza rata annuale di rimborso del capitale - il RIMBORSO ANTICIPATO della quota di capitale residua (art. 6 Reg.) con contemporaneo del relativo Buono "Facoltà di acquisto azioni di risparmio SIP" (N. 4). Il rimborso anticipato avverrà, senza deduzione di spese, mediante consegna dei certificati obbligazionari muniti dei buoni non utilizzati e dei tagliandi e cedole aventi scadenza successiva a quella in corso alla data sotto la quale sarà eseguita l'operazione.

* * *

Si sottolinea che:

— contestualmente all'incasso dei tagliandi saranno essere utilizzati anche i Buoni N. 1 e 2 eventualmente ancora annessi ai certificati;
— in caso di mancato esercizio della facoltà d'acquisto in sede di incasso dei Tagliandi i Buoni relativi potranno utilizzati il 1° /12/1988.

Raychem **CAVI SCALDANTI AUTOREGOLANTI**
Linea Chemelex

FS - 2X
HWAT
QM - 2X
ELECTROMELT
PREZOL

Proviene la formazione di ghiaccio nelle tubazioni mantenendo la temperatura del liquido a +5°C
Mantiene a 40°C le tubazioni dell'acqua calda, sostituendo vantaggiosamente il tubo di ricircolo
Evita accumuli di neve sui tetti e la formazione di ghiaccio nei canali e nei tubi di grondo
Sgombra rampe e sentieri da neve e ghiaccio
Con guaina resistente agli idrocarburi mantenendo fluido il combustibile

Il cavo RAYCHEM autoregola lungo tutto il tracciato senza di termostati od automatismi. E' il risultato di una avanzata tecnologia che ha permesso di conseguire sensibili risparmi energetici in tutta sicurezza. Si collega a 220 come un normale elettrico.

Agenti in Piemonte e Liguria:
AOSTA 0165/902294 - TORINO 011/75343 - ALESSANDRIA 0131/343319 - VERCELLI 015/3582345 - SAVONA 019/800173 - GENOVA 010/893295 - LA SPEZIA 0187/650080
TORINO al Tecnindustria pad. 2/238.

Distributore esclusivo per l'Italia:
ACCOMANDITA PER LA Termotecnica S.r.l. Via Granaio 62 - 43036 FIDENZA (PR) - Tel. 0524/81.808/52.36 86 - Fax 0524/522147 - Telex 53.12.77 ACTA I - MILANO uff. comm. di zona 02/84.80.842.

EDILCASE
Settore edilizia agevolata
Tel. 54.81.54
Corso Matteotti, 47 - Torino

È sufficiente versare lire
5 milioni
per prenotare l'acquisto di un appartamento
è possibile beneficiare di un mutuo agevolato di lire
50 milioni
rimborsabile a rate
pari affitto!

COMPLESSO RESIDENZIALE
LA COLLEGIATA ALTA

Il complesso La Collegiata Alta sorge in una delle migliori zone residenziali di Rivoli, prevalentemente da ampi spazi verdi, da vista panoramica sul vicino castello e sulle montagne. Comodità a tutti i servizi.

Gli edifici sono costruiti in tradizionale, con eleganti facciate in mattone paramano e circondati da ampie zone a verde condominiale.

Gli appartamenti sono composti di:
- soggiorno, due camere, cucina, bagno, cantina.
- soggiorno, tre camere, cucina, biservizi, cantina.

Gli appartamenti dell'ultimo piano sono collegati con ampi locali mansardati sovrastanti.

Per informazioni e raccolta delle prenotazioni rivolgiti alla società di servizi del Consorzio.

Vertice sulla pubblicità a Torino per l'«Advertising work-show»

Lo «spot» non teme la crisi

Il settore è in pieno sviluppo, il fatturato annuo è passato dai 1600 miliardi del 1981 agli attuali 7 mila - Lonardi (Fiat): «All'estero l'immagine dei prodotti italiani è vecchia, bisogna modificarla»

TORINO — Il mondo della pubblicità gode buona salute, si espande, ma [illegible] questo rinuncia a riflettere [illegible] se [illegible] e sul suo futuro. A Lingotto, nella cattedrale della cultura industriale torinese, durante la prima edizione della mostra «*Advertising work-show*», imprenditori, esperti, intellettuali hanno discusso della pubblicità come fattore di sviluppo economico e sociale fornendo i dati relativi al settore. In cifra [illegible] le spese [illegible] la pubblicità sono passate dai [illegible] miliardi dell'81 ai 7 mila di quest'anno; una percentuale che sfiora l'1 per cento [illegible] Pil (prodotto interno lordo), [illegible] inferiore a quella degli Stati Uniti, ma quasi pari a quella degli [illegible] Paesi europei.

Se si considerano anche gli investimenti [illegible] forme di comunicazione (sponsorizzazioni, pubbliche [illegible] ecc.), che si aggirano [illegible] i mila miliardi, si [illegible] però abbondantemente l'1 per cento del Pil. Riflettendo su questi dati Paolo Annibaldi, direttore generale della Confindustria, si è chiesto perché il settore [illegible] conosciuto una così rilevante impennata. Le ragioni «*affondano le loro radici nelle strutture industriale del Paese e nei mutamenti intercorsi dagli Anni 70 ad oggi*». Le grandi imprese sono divenute (grazie alla robotica e all'informatica) [illegible] flessibili, [illegible] piccole hanno [illegible] sicurezza [illegible] loro nicchia [illegible] trovandosi [illegible] frontare un sistema più complesso nel quale [illegible] intervenire anche con attente strategie di [illegible] ting.

La pubblicità e le altre forme di comunicazione sono quindi divenute essenziali per la valorizzazione del prodotto, [illegible] combattere [illegible] stagionalità [illegible] cicli [illegible] e [illegible] generale perché il successo di un'azienda (così come di un titolo in Borsa) è sempre più collegato all'immagine complessiva. «*Anche [illegible] difficili per l'economia [illegible] gli imprenditori [illegible] pensano due volte prima [illegible] tagliare la spesa pubblicitaria, anzi [illegible] cerca [illegible] potenziarla per poter [illegible] quistare [illegible] fette di [illegible] sumatori*» [illegible] spiegato Annibaldi, in questa affermazione confortato da ricerche svolte negli Stati Uniti.

[illegible] la pubblicità ha [illegible] ruolo [illegible] sostegno rispetto [illegible] [illegible] interno quale ruolo svolge a sostegno dei nostri prodotti all'estero? Il convegno [illegible] è soffermato, con [illegible] apposita tavola rotonda, sull'immagine del «made in Italy» fuori [illegible] confini nazionali. Giuliano Lonardi, della [illegible] delle relazioni esterne Fiat, [illegible] rilevato che purtroppo, «*nei [illegible] esteri la nostra immagine è ancora soffocata da stereotipi e luoghi [illegible]*. Agli italiani e alla loro produzione si pensa, [illegible] ai [illegible] vecchi, privilegiando i settori della [illegible] e dello stile, ma ritenendoci poco [illegible] bili soprattutto nel [illegible] ai clienti. Un [illegible] [illegible] scienza [illegible] va colmato, [illegible] che [illegible] l'appoggio statale, rilanciando campagne [illegible] a sostegno delle [illegible] esportazioni.

Il mondo [illegible] pubblicità e [illegible] chi la usa [illegible] te, [illegible] chi la «rubrica» quotidiana, [illegible] ha avuto [illegible] in capitolo nel dibattito: Gustavo Ghidini, presidente [illegible] movimento consumatori, ha sottolineato l'importanza [illegible] [illegible] messaggio pubblicitario [illegible] contenga forti elementi di informazione e che contribuisca a sviluppare una «*cultura della qualità*», nell'interesse congiunto [illegible] [illegible] e [illegible] imprese più serie.

Marina Cassi

Un esempio di pubblicità d'epoca», un manifesto degli Anni 30

La Ferruzzi guarda ai giornali?

Un [illegible] di Gardini nel [illegible] Monti

A Ravenna si esclude una intesa tra gruppi

MILANO — Il [illegible] [illegible] è entrato nel [illegible] di amministrazione [illegible] Poligrafici, la società di Attilio Monti [illegible] pubblica *Il Resto del Carlino*, *Il Piccolo* e la *Nazione*. Carlo Sama, responsabile delle relazioni esterne della holding di Raul Gardini, è stato infatti cooptato l'altro ieri [illegible] consiglio della Poligrafici.

A Ravenna si [illegible] che l'ingresso di Sama avviene «*solo a titolo di amicizia a testimonianza [illegible] legami esistenti con il gruppo Monti fin dai tempi di Serafino Ferruzzi*». Viene escluso, quindi, che la [illegible] Agricola sia diventata azionista della [illegible] [illegible] Monti.

Poco più di [illegible] mesi fa [illegible] [illegible] manifestato a Monti l'interesse della Ferruzzi ad entrare nel capitale del gruppo editoriale, che controlla anche il [illegible] *Tempo* di Roma. La trattativa si [illegible] presto arenata per l'impossibilità di [illegible] un [illegible]: [illegible] voleva assumere una posizione di controllo, Monti offriva invece una partecipazione di minoranza. In occasione di un incontro tra Gardini, accompagnato da [illegible] [illegible] ni, Attilio Monti e Mariya [illegible]l Riffeser (questi ultimi due proprietari dei pacchetti di controllo dell'Editoriale e della Poligrafici), venne [illegible] [illegible] la possibilità [illegible] una collaborazione [illegible] tipo industriale per [illegible] [illegible] *Tempo* e [illegible] *Messaggero* (quotidiano romano [illegible] Montedison).

Il mancato ingresso di Ferruzzi quale azionista [illegible] Poligrafici [illegible] ha evidentemente [illegible] [illegible] legami tra i [illegible] gruppi: da qui la nomina di [illegible] nel consiglio della Poligrafici.

r. g.

Incredibile, vero? Con la grande offerta dei Concessionari Opel la nuova Corsa* è vostra già con 8.000.000. In alternativa, un finanziamento con interessi ridotti del 50%: solo il 25% in contanti e la differenza al tasso fisso [illegible] del 6%. Così, ad esempio, per 36 mesi la [illegible] mensile parte [illegible] sole 232.000 lire.

DI TASCA NOSTRA.

DA NOI CONCESSIONARI OPEL.
MENO 1.000.000
50%

Kadett* vi conquista con 11.380.000 lire. Questo è il regalo dei Concessionari Opel. In alternativa, un finanziamento [illegible] interessi ridotti del 50%: solo il 25% in contanti e la differenza al tasso fisso annuo del 6%. Così, ad esempio, per 36 mesi la rata mensile parte da sole 317.000 lire.

Ascona* vi seduce [illegible] 12.830.000 lire. Ecco la proposta dei Concessionari Opel. In alternativa, [illegible] finanziamento con interessi ridotti del 50%: solo il 25% in contanti e la differenza al tasso fisso annuo del 6%. Così, ad esempio, per 36 mesi la rata mensile parte da sole 352.000 lire.

SOLO FINO AL 31 DICEMBRE
Altre condizioni [illegible] il leasing.

OPEL
OPEL BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

*L'offerta è valida per vetture disponibili presso i Concessionari Opel partecipanti, ed è riservata a clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 600 centri di servizio Opel. Modelli esclusi: Corsa Diesel, Kadett Station Wagon, Cabrio e GSI; Ascona Exclusive; Veicoli Commerciali.

[illegible] penalizzato [illegible]

MILANO — L'atmosfera pesante della Borsa [illegible] seduta [illegible] ieri si è trasferita anche [illegible] Terzo Mercato dove sembra però aver colpito solo i titoli di più recente collocamento. Le Stefanel vengono riscambiate [illegible] le [illegible] lire, mentre le [illegible] Lombarde perdono [illegible] punti scendendo a [illegible] lire. Più resistente le Romagnolo, le Cartiere Ascoli e le Bavaria.

Scambiate anche le Popolare Emilia, tra [illegible] al mercato ristretto.

TERZO MERCATO

Titoli trattati nel mercato (prezzi informativi)

Appia Acqua Marcia 1/4 470 - 488, r. 271 - 300; Banca d'America e d'Italia 10.000; Banca Popolare di Sondrio 46.700; Banco San Paolo Brescia 2600; Banco Sardo Spirito 800 - 815; Bastogi A Elba Ciarene 39 - 42; Cartiere di Ascoli 3250. Cliff Fiat 1640; Credito Romagnolo 18.300 - 20.200; Credito Lombardo 6000 - 6190; Electrolux 30.000; Immobiliare Marunnopoli 825 - 845; Ignazio Messina Leasing 2700; Marzotto 5200; Quote Cassa di Risparmio di Pisa r. 229.500. Riva 1750; Sirti (nuovi 6800 - 7150.

[illegible]

	30-11	19-11
[illegible]		
Alfa	[illegible]	11.785
Amerbe	10.820	10.540
Arca BB	17.645	17.654
Arca RR	11.626	11.613
Arca Venturella	8.245	8.240
Azimut	14.957	14.956
Azzurro	14.982	14.970
B N Multifondo	10.627	10.624
B N Rendifondo	11.102	11.095
Capitalcredit	8.471	8.472
Capitalfri	11.367	n.d.
Capitalgest	13.408	13.422
Cash Manag.	11.543	11.543
Centrale Pacific	10.260	10.264
Commercio Tur.	8.786	8.790
Corona Ferrea	10.057	10.075
Epta Bond	10.729	10.735
Epta Capitali	8.631	8.643
Euro Andromeda	14.836	14.870
Euro Arianeg	12.438	12.435
Euro Vega ex	10.753	10.770
Euro Cap. Fund	9.523	9.529
Fiorino	20.453	20.389
Fondattivo	11.912	11.898
Fondersel	22.579	22.653
Fondicri 1	10.371	10.371
Fondicri 2	8.953	8.939
Fondimpiego	10.763	10.749
Fondinvest 1	11.716	11.716
Fondinvest 2	13.311	13.328
Fondo Centrale	12.863	12.877
Fondo Previdi.	24.353	24.329
Generconsult	15.187	15.200
Generconsult r.	10.391	10.393
Geoprojinvest	8.494	8.494
Geosecurs	10.154	10.143
GeoSelect B	9.249	9.268
Geosicle M.	10.572	10.515
Gestirac	10.483	10.479
Imicapital	21.922	21.942
Imidromia	10.753	10.756

		30-11	19-11
Immobiliare		8.587	8.581
Interbanc.		14.184	14.189
Interbanc. ex.		15.835	15.867
Interbanc. ob.		13.187	13.193
Interbanc. rs.		12.934	12.928
Libra		14.878	14.905
Nordcrac		16.310	16.341
Nagracapital		13.213	13.223
Nagrarend		12.295	12.290
Nordcapital		8.157	8.166
Nordfonde		11.358	11.349
Phenicfund		9.829	9.248
Privatcapital		31.332	31.419
Privatcash		12.158	12.151
Privatclub ex.		8.910	8.941
Privatclub obbl.		10.075	10.074
Privatrend		16.348	16.378
Redditizetta		14.080	14.087
Renditalia		10.815	10.808
Rendiffi		11.450	n.d.
Risp. Italia bil.		15.135	15.127
Risp. Italia ex.		12.973	13.000
Polisgest		10.020	10.020
Polisvil		8.982	8.965
Salvadanaio		9.303	9.342
Sforzesco		11.506	11.500
Vento		11.211	11.208
Visconteo		14.123	11.141
Fondo Ina		1.913	1013,73
Sel Quote		10.094	10.083

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	68,61	68,18
Interfund	$	34,84	34,65
Int. Sec. Fund	$	25,80	25,75
Italfortune	$	39,29	39,29
Rasunion	$	20,37	20,27
Capital Italy	$	28,62	28,62
Multiplerum	$	33,88	33,76
Rendimest	$	23,21	23,15
Rasfund	L	33.495	33.495
Fondo Tre R	L	34.219	34.219

IL RISTRETTO [illegible]

Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. Mantovana	33.000	(33.000)
Cr. Agr. Bresciano	2.810	(2.810)
Banca del Friuli	33.500	(21.100)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	14.850	(14.750)
Banca Pop. Comm. Industria	16.100	(16.100)
Banca Pop. Bergamo	17.700	(17.800)
Banca Pop. Brescia	8.380	(8.500)
Banca Pop. Crema	24.000	(24.000)
Terme di Boguanco	488	(475)
Italiana Incendio e Vita	153.000	(153.000)
Vittoria Assicurazioni	23.800	(24.200)
Banca Sviluppo	14.100	(14.050)
Cattaneo Italia	4.350	(4.325)
Banca Prov. Napoli	5.100	(5.100)
Banca di Legnano	3.530	(3.980)
Banca Ind. Gallaratese	18.500	(18.500)
Banca Prov. Lombarda	6.800	(6.800)
Banca Subalpina	5.475	(5.500)
Banca Toscana	4.200	(4.200)
Banco di Perugia	970	(1.000)
Creditwest	8.010	(8.010)
Finanz ord.	18.800	(17.150)
Finanz priv.	13.875	(13.870)
Banca Popolare Cremona	7.400	(7.400)
Banca Popolare Intra	10.450	(10.400)
Banca Popolare Lecco	15.200	(15.200)
Banca Popolare Lodi	14.950	(14.950)
Banca Pop. Lodivo e Varese	9.200	(9.200)
Banca Popolare Milano	10.650	(10.650)
Banca Popolare Novara	17.950	(17.991)
Banca Popolare Sirmione	7.850	(7.850)
Credito Bergamasco	25.200	(25.320)
Biella	3.200	(3.120)
Pirelli	6.040	(6.040)

IL RISTRETTO A TORINO

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Cattaneo Italia Spa	n.r.	—
Banca Popolare di Milano	10.650	—

SHETLAND
un filato
che ha segnato un'epoca
Kappa
negozi - Via Foggia 42 - Torino - Tel. 280.32.18

Agenda del Giornalista
1988/anni 21
SOMMARIO DELL'AGENDA:
Quotidiani, settimanali, agenzie di stampa, periodici d'informazione, divisi per categoria. Stampa, la stampa italiana nel mondo, le stampe estere in Italia, i quadri dei Consigli dell'Ordine e delle Associazioni di stampa; i capi e gli addetti agli Uffici stampa e P.R.; Rai, le scuole di giornalismo; i gruppi di consultazione: la FIEG, l'INPGI, la CASAGIT, l'EUR, la FIEJ, l'UPA, la FERPI e l'elenco aggiornato degli iscritti all'Ordine dei Giornalisti.
L'AGENDA (Lire 36.000 più contrassegno + spese postali) può essere richiesta anche telefonicamente al Centro di Documentazione Giornalistica, 00186 Roma, Piazza di Pietra 26, Tel. (06) 679.74.82 - 679.14.86

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
[illegible]
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino
Telefoni 51 [illegible] - [illegible]

[illegible] AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

AVVISO DI LICITAZIONE [illegible]

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta [illegible] una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di Costruzione di un nuovo corpo collegato agli attuali laboratori nel presidio ospedaliero di viale Ginevra 3 nel Comune di Aosta (Lotto A).

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a Lire 5.300.000.000.

La gara verrà esperita con le modalità di cui all'articolo 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14. Saranno ritenute anomale e, quindi escluse dalla gara, le offerte che si discosteranno più di 8 punti percentuali dalla media delle percentuali di ribasso delle offerte ammesse.

Per le imprese singole è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori categoria 12 di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. 6.000.000.000.

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire rispettiva domanda in bollo entro le ore 17,00 del giorno 11 dicembre 1987 all'Assessorato dei LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta - Via Promis 2/a - 11100 AOSTA, corredata dal certificato dell'Albo Nazionale dei Costruttori, da cui risulti il possesso dell'iscrizione per categoria ed importo che consentono l'assunzione dell'appalto sia singolarmente che, nel caso, in raggruppamento, e dagli altri documenti richiesti.
In luogo del certificato originale potrà essere presentata fotocopia autenticata oppure dichiarazione sostitutiva, con firma autentica, ai sensi della Legge 4-1-1968 n. 15 e successive modificazioni.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
Il bando di cui il presente è un estratto, è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee e della Repubblica Italiana in data 16-11-1987 ed [illegible] pubblicato nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale.

L'ASSESSORE AI LL.PP. (Ing. Augusto Fosson)

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

	Lire		Ecu		Usd		Ngn		Cad		Fb		Ff		Yen		Fsd	
[illegible]	[illegible]	11 1/2	6 3/4	7	6 11/16	6 3/4	8	6 3/4	3 3/4	3 3/4	1 1/2	1	6 3/4	6 7/8	4 3/4	4 3/4	4 3/4	5
7 giorni	[illegible]	12	6 3/4	7 1/4	6 3/4	6 3/4	6 3/4	6 3/4	3 7/8	3 3/4	4 3/4	3 3/4	6 13/16	6 7/8	4 7/8	4 3/4	4 3/4	5
1 mese	11 3/4	11 7/8	6 7/8	7 1/4	6 13/16	6 13/16	6 13/16	6 13/16	3 13/16	3 13/16	4 7/8	3 7/8	6 13/16	6 15/16	4 7/8	4 7/8	4 7/8	5
3 mesi	11 3/4	11 7/8	7	7 1/4	7	7 1/16	6 15/16	6 15/16	3 15/16	3 15/16	4 7/8	3 7/8	6 13/16	6 15/16	4 7/8	4 7/8	4 7/8	5
6 mesi	11 3/4	12	7 1/16	7 1/4	7 1/16	7 1/16	6 15/16	6 15/16	4	4 1/16	4 1/16	4 1/16	6 13/16	6 7/8	4 7/8	4 7/8	5 1/16	5 1/16
1 anno	12 1/4	12 1/2	7 3/16	7 1/4	7 1/16	7 1/16	6	6 1/16	4 1/16	4 1/16	4 1/16	4 1/16	6 15/16	7	4 7/8	4 7/8	5 1/16	5 1/16

VALUTE	ASSEGNI (in lit. ex.) 20-11	19-11	FRANCOFORTE (in marchi) 20-11	19-11	LONDRA (per sterlina) 20-11	19-11	PARIGI (in fr. fr.) 20-11	19-11
[illegible]	[illegible]	1,2770-1,2790	[illegible]	1,6825-1,6835	1,7805-1,7815	1,7785-1,7795	[illegible]	[illegible]
Franco sv.	—	—	[illegible]	121,95-122,05*	[illegible]	[illegible]	4,1290-4,1390	4,1305-4,1405
Franco b.	34,540-34,690*	34,14-34,19*	29,43-29,44*	29,43-29,59*	19,149-19,164	19,136-19,154	—	—
Marco	[illegible]	81,93-81,96*	—	—	[illegible]	[illegible]	3,3941-3,4001	3,3919-3,3975
[illegible]	[illegible]	3,4473-3,4669	2,8[illegible]	[illegible]	—	—	15,1579-15,1699	15,1439-15,1610
Yen	1,2175-1,2188*	1,2100-1,2150*	1,2380-1,2400*	1,2430-1,2440*	241,14-241,45	240,81-240,91	4,2944-4,2118*	4,2112-4,2154*
Lira	0,1113-0,1114*	0,1106-0,1114*	1,2000-1,2050**	1,2000-1,2050**	2159-2169	[illegible]	4,0000-4,0172**	4,0000-4,0172**

* per cento ** per cento unità

LIBOR [illegible]

(Londra)

3 mesi 7 1/2 — 6 mesi 7 1/2

QUOTAZIONI BOT

	Ctervi	Prezzo	Tasso
30/12/87	[illegible]	[illegible]	10,750
28/1/88	65	98,050	11,000
[illegible]	97	97,300	[illegible]
13/2/88	112	[illegible]	[illegible]
[illegible]	127	96,550	[illegible]
30/4/88	167	95,900	11,000
[illegible]	[illegible]	94,900	10,900
[illegible]	210	[illegible]	[illegible]
[illegible]	240	93,950	10,900
[illegible]	260	[illegible]	[illegible]
[illegible]	288	[illegible]	[illegible]
15/8/88	295	91,900	11,000
31/[illegible]	342	[illegible]	11,000

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	121[illegible] - 130000
Sterline a.c.	130000 - 140000
Marengo it.	100000 - 109000
Marengo sv.	100000 - 109000
Marengo b.	100000 - 109000
Marengo a.	101000 - 109000
20 $ oro	610000 - 660000
Krugerrand	560000 - 590000
Argento	330 - 347
Platino (*)	38.000 - —

(*) Per grammo, fra vendita

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	1-1,50	4-5
Vista	10,250	[illegible]
7 giorni	[illegible]	11,300
[illegible]	9,800	11,500
1 mese	10,750	11,350
3 mesi	11,125	11,625
6 mesi	11,375	11,875
[illegible]	11,900	12,000

ORO: CHIUSURE

(Prezzi da mediare in $ per oncia)

Mercati	20-11	19-11
Londra	464,75	466,50
Zurigo	466,50	468,75
Parigi	466,50	468,25
New York	467,10	466,50
Milano (L./gr.)	16.750	16.800
Hong Kong	466,50	[illegible]

Variazioni New Yorkin $ per oncia: 21,1000

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 20-11	19-11	MILANO 20-11	19-11	MEDIA [illegible] 20-11	19-11
Dollaro Usa	[illegible]	1230	1234	1230,7	1234,3	1230,3
Dollaro Usa t. p.	1200	1200	—	—	—	—
Marco tedesco	722	722	[illegible]	726,6	[illegible]	[illegible]
Franco francese	214,8	214,8	216,86	214,8	216,85	215,53
Fiorino olandese	660	660	664,93	663,8	664,86	663,91
Franco belga	34,8	34,8	35,166	35,136	35,156	35,123
Sterlina	2500	2210	2501,1	2190,5	2501,5	2200,3
Lira irlandese	1530	1530	1555,3	1550	1554,8	1550,3
Corona danese	190	189	190,23	190,8	190,55	190,8
E.C.U.	—	—	—	—	1310,9	1317,8
Dollaro canadese	885	885	843,5	841,5	848,85	841,38
Yen giapponese	8,05	8,05	8,156	8,157	8,153	8,157
Franco svizzero	883	883	885,86	887,4	886,57	887,33
Scellino austr.	104	104	104,81	104,56	104,81	104,33
Corona norv.	188	182	188,38	182,61	188,48	182,17
Corona svedese	203	202	203,68	203,23	203,9	203,23
Marco finlandese	297	297	299,46	298,95	299,07	297,75
Escudo port.	8,7	8,7	8,82	8,1	8,843	8,888
Peseta spagnola	10,9	10,8	10,913	10,935	10,914	10,837
Dinaro tunisino gr.	0,8	0,88	—	—	—	—
Dracma greca gr.	8	8	8,373	8,373	8,368	8,368
Dollaro austral.	830	840	842,75	847,6	843,52	847,33

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 9% 88/98 I	98 70	97 80
Enel 9% 88/98 I	98 80	98
Enel 7% 77/92	99 85	99 80
Enel 87/95 ind.	100 80	100 40
Enel 83/98 ind. I	100 85	100 80
Enel 83/98 ind. II	100	100 80
Enel 83/98 ind. III	100 80	100 40
Enel 83/98 ind. IV	100 80	100
Enel 83/98 ind. I	104 20	104
Enel 83/98 ind. II	104 60	104 60
Enel 83/98 ind. III	104 80	104 80
Enel 84/93 ind.	104 80	104 80
Enel 84/93 ind. II	104 80	104 80
Enel 84/99 ind. III	104 80	104 80
Enel 84/99 ind. IV	104 80	104 60
Enel 85/98 ind. I	101 45	101 30
Enel 85/99 ind. II	100 30	100 20
Enel 85/99 ind. III	100 80	101 30
Enel 86/91 ind.	100	101 10
Enel 86/93 II p.c.	99	100
I.R.I. Elter 82/89 T.V.	101 60	100 30
I.R.I. 83/90 T.V.	100 60	100
I.R.I. 83/90 T.V.	100 60	101 70
I.R.I. 86/00 T.V.	99 80	99
Autostrade I.R.I. 6% 55/90 I	98 80	98
Autostrade I.R.I. 7% 77/91	99	99 60
CCCP 5% 30.ls	98	97 30
CCCP 5% 30.ls	70 80	73
CCCP 7% 30.ls	70 80	73 40
CCCP 5% 1973/2003	73 80	73
CCCP 5% 1975/2005	80	80 40
[illegible] 10% [illegible]/2007	88 80	88 80
CCCP Ind. 5% 7% [illegible] I	89 80	90 40
CCCP Ind. 5% 7% 71/91 IV	92	91 80
CCCP Ind. 5% 7% 73/93 V	90 30	92
CCCP Ind. 5% 7% 73/98 VII	88 80	89 80
CCCP Aidos 7% 1972/[illegible]	70 30	70 70
CCCP Aidos 6% 88/99 I	89 10	90
CCCP Aidos 7% 70/90	91 40	[illegible]
CCCP Aidos 8% 74/93	78	80
CCCP Aidos 8% 75/95	74 80	74
CCCP FF.SS. [illegible]	[illegible]	[illegible]
CCCP FF.SS. 7% 71/91	90 80	90 80
CCCP FF.SS. 7% 72/92 I	95	97 30
CCCP FF.SS. 7% 73/93 II	93 70	95
CCCP P. Verde 6% 88/98 VII	90 70	97 80
CCCP P. Verde 6% 88/98 VIII	70 10	69 60
CCCP P. Verde 7% 77/91 I	88 80	94
CCCP P. Verde 7% 77/91 V	91 70	94
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	100 90	100 80
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	100 90	101
AZ. FF.SS. 84/93 ind.	100 70	100 80
AZ. FF.SS. 85/93 ind.	101 10	101
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	101	100 10

OBBLIGAZIONI

Titoli	[illegible]	Torino
[illegible] 85/00 ind. III	[illegible]	100 30
IMI 9% 88/98 XXVII	98	97 40
IMI 7% 70/90 XXIX	99 80	99 80
IMI 7% 70/90 XXX	99 80	99 80
IMI 7% 73/93 XI	96	96
IMI 7% 73/94 XXXVII	93	93
IMI 9% 74/94 XLII	94	95
IMI 10% 75/95 XIX	99 50	99
IMI 12% 77/90 LVI	100	101
IMI 13% 78/98 LX	99 30	101 30
CRI 14% 81/91 R2	102 80	—
IMI 13% 82/92 262	104	—
IMI 13% 82/92 263	101	—
Ipi-Aperitalia opt 85/91	96 80	98
IRI CDI opt. 85/91 TV	99 80	99 60
IRI 14% 84/91	100	n.q.
IRI 13% 86/93	104 10	n.q.
IRI 12,50% 86/96	103	n.q.
IRI 12,25% 86/93	101 40	n.q.
IRI 12,75% 86/94	103 30	n.q.
ISVE 12,5% 86/96	102	—
ISVE 12,5% 86/96	101 60	—
IVECO 10% 75/91 XXXIII	96 50	99
IVECO 13% 78/98 OBL	99 50	102
ICIPU 5% 30.ls	96	96 50
ICIPU 7% 30.ls 73/93 V	89 50	92 75
ICIPU 5% 30.ls 78/98	—	—
ICIPU 10% 30.ls 77/97	—	—
ICIPU 10% 13.ls 78/93	96	97 50
ICIPU Ind. 7% 73/88 II	101	99 50
ICIPU Ind. 7% 73/88 I	98	94
S. Paolo c.i.3%	100	99
S. Paolo c.i.5%	77 50	77 50
S. Paolo c.i.6% perm.	89 40	90
S. Paolo c.i.7%	90 50	92 50
S. Paolo c.i.8%	99 90	93
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXIII	105 50	106 50
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXIV	103	101 50
S. Paolo c.i.T.V. 81/98 XXIV	100	100 90
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XL	104	103 50
S. Paolo c.i.T.V. 82/97 82/V	104 50	105
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	77 50	78 70
S. Paolo o.p. 6%	75	73 70
S. Paolo o.p. 7%	91	90
S. Paolo o.p. 8%	95	96
S. Paolo o.p. 8% 75/98 Ecu	129	130 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	104 50	105 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	104 40	105 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	104	104 90
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXII	101 50	100
Stoffel. Fidis 12% 81/91 opt.	102 10	101

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Montedison 83/95 T.V.	—	—
Montedison 85/95 I T.V.	—	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Fin. 7% 86/93	70 50	—
Buitoni 12% 87/95	100 50	—
Cart. Stoda-Ce Medici 14%	100	—
CIR 12% 86/92	99	98
EFIM. 86/93 Meda 14,75%	102	n.q.
EFIM. 86/96 M 16,50%	97 80	n.q.
EFIM. 86/96 Saipem 15,50%	97 80	99 80
Editoriali 10/90 10,75%	97 80	99 80
Euromobiliare 12% 84/99	—	—
Euromobiliare 10% 86/93	99 50	—
Gemina 8% 83/90	270	—
Generali 12% 87/99	1000	1000
Ifil CDI 86/91 T.V.	140	130
IMI - UNICEM 14% 86/98	110	110
IRI-S. Paolo 12% 87/97	—	—
IRI-COMIT 13% 81/97	—	—
IRI-CREDIT 13% 81/97	—	—
IRI-STET 7% 73/88	140	150
Italgas 14% 83/98	230	240
Mediobanca 14% 82/92	2000	2300
Med. Subalpi 9% 86/93	141	—
Med. Subalpi 10% 86/96	83 50	—
Med. CIR 7% 86/96	73	75
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	74 60	—
Med. Saiagricoltura 7% 86/96	135 50	—
Med. Saiscuoiatura 7% 86/96	130	—
Med. Lombarda 7% 86/93	89 10	—
Med. Meccanica 7% 86/96	89 50	—
Med. Saiteccnica 7% 86/96	77 30	73
Med. SIP 7% 73/88	99 50	100
Med. SIP 9% 86/91	93 70	94 50
Med. Sviz Fibre 6% 86/96	73 50	—
Med. S. Spirito 7% 73/88	175	202
Med. Unicem 7% 86/96	86 40	80
Mediobanca 14% 84/91	—	—
Montedison 13% 84/91	—	—
Pirelli & C. 5,75% 86/93	115 50	110
Pirelli S.p.A. 12% 81/91	—	—
Pirelli S.p.A. 8,75% 86/93	157	155
SME 10,25% 83/97	96 70	96
Sviluppo 12% 83/93	120	140
Selecton 6,5% 84/91 w	96 10	—
SNI Aerfiat 9% 86/93 w	110	—
SNI Alit. T.V. 84/99 w	100 70	112
SNI S. Spirito T.V. 83/93 w	100 50	—
SNI STET T.V. 84/99 w	130	150
SNI STET T.V. 84/91 w	137 75	130
SNI STET 12% 83/90 w	117	110
SNI STET 9% 86/96 w	99 50	102
STET T.V. 83/98 w SNP	105	104

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/12/87	100	100
C.C.T. 1/1/88	99 90	99 90
C.C.T. 1/3/88	100	100 80
C.C.T. 1/6/88	100 80	100 30
C.C.T. 1/8/88	100 30	100 35
C.C.T. 1/7/88	100 90	100 70
C.C.T. 1/9/88	100 70	100 80
C.C.T. 1/10/88	101 10	101 20
C.C.T. 10/7/88	99 40	99 50
C.C.T. 10/8/88	99 60	99 80
C.C.T. 1/11/88	100 70	100 70
C.C.T. 1/12/88	100 70	99 80
C.C.T. 10/12/88	99 30	99 50
C.C.T. 1/1/89	100 10	100 10
C.C.T. 1/2/89	100 10	100 30
C.C.T. 1/3/89	100 90	100 80
C.C.T. 1/4/89	101 50	101 35
C.C.T. 1/5/89	101 30	101 30
C.C.T. 1/6/89	101 90	101 80
C.C.T. 1/7/89	100 35	100 30
C.C.T. 1/8/89	100 30	100 30
C.C.T. 1/9/89	100 30	100 10
C.C.T. 1/10/89	100 80	100 80
C.C.T. 1/11/89	100 90	100 80
C.C.T. 1/12/89	99 95	100 05
C.C.T. 1/1/90	99 95	99 70
C.C.T. 1/2/90	97 40	97 30
C.C.T. 1/3/90	97 10	97
C.C.T. 1/4/90	93 70	93 80
C.C.T. 1/5/90	93 60	93 80
C.C.T. 1/6/90	93 30	93 35
C.C.T. 1/7/90	94 95	94 90
C.C.T. 1/8/90	94 90	94 80
C.C.T. 1/9/90	94 80	94 80
C.C.T. 1/10/90	94 80	95 10
C.T.Ecu 14% 22/2/88	100 50	107
C.T.Ecu 13% 22/11/88	107 80	107
[illegible] 11,5% [illegible]/89	107 80	[illegible]
C.T.Ecu 11,25% 10/7/91	105 70	[illegible]
C.T.Ecu 10,2% 22/11/92	105 10	105
C.T.Ecu 9,90% 22/3/93	101 40	100 80
C.T.Ecu 9% 22/7/93	100 80	99
[illegible] 22/11/93	99 40	99
C.T.R. 2,50%	99 50	—
B.T.P. 12% 1/10/87	—	—
B.T.P. 12,25% 1/5/88	100 90	100 70
B.T.P. 12,50% 1/7/88	101 20	101 20
B.T.P. 12,50% 1/10/88	101 80	101 80
B.T.P. 12,50% 1/11/88	102	102 20
B.T.P. [illegible] 1/1/89	101 85	102
B.T.P. 12,50% 1/3/89	103	102
B.T.P. 12,50% 1/1/90	102 40	102 10
B.T.P. 12% 1/4/90	[illegible]	101 80
B.T.P. 10,50% 1/8/90	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONI A TORINO DEL 20-11-87

ALIMENTARI

Alivar	[illegible]
Eridania	[illegible]
Eridania risp.	2300

ASSICURATIVI

Milano ass. ord.	[illegible]
Milano ass. risp.	7200
Lattea Ass. ord.	11300
Generali	27800
Lloyd Adriatico	19700
Ras	39800
Ras risp.	1[illegible]
Sai ord.	18600
Sai risp.	18900
Toro ass. ord.	[illegible]
Toro ass. priv.	14500
Toro ass. risp.	14700

BANCARI

[illegible]	[illegible]
Banca Comm. it. r.p.	2580
Bna ord.	6700
Bna priv.	3205
Bna risp.	3[illegible]
Banco Roma	7800
Credito Italiano	1[illegible]
Credito Italiano risp.	1[illegible]
Interbanca priv.	14[illegible]
Mediobanca	12[illegible]
N.B. Ambrosiano ord.	3000
N.B. Ambrosiano risp.	1320

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	19500
Burgo priv.	[illegible]
Burgo risp.	[illegible]
Fabbri 1907	1[illegible]

CEMENTI - CERAMICHE

Pozzi-Ginori ord.	1400
Pozzi-Ginori risp.	1130
Unicem ord.	[illegible]
Unicem risp.	11400

CHIMICI - GOMMA

Montefibre	2260
Mira Lanza	34000
Montedison	1410
Montefibre risp.	795
Pirelli ord.	1[illegible]
Pirelli SpA	3[illegible]
Pirelli SpA risp.	3[illegible]
Pirelli SpA risp. nc	1870
Safta [illegible]	7010
Safta risp. pref.	7000
[illegible]	[illegible]
Saiag risp.	1[illegible]
[illegible]	2790
Italo Spol risp.	2730
Sarin Elastomeri	4[illegible]

COSTRUZIONI

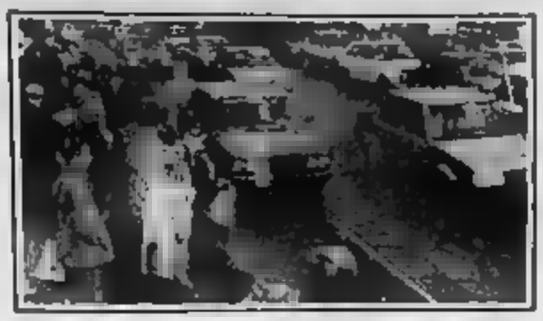
Rinascente ord.	3730
Rinascente priv.	3100
Rinascente risp.	[illegible]
[illegible] Genova	790
Sifac risp.	690

COSTRUZIONI

[illegible]	795
Attualia priv.	950
Autostrade To-Mi	11140
Italstrade ord.	13[illegible]
Italstrade risp.	11[illegible]
Sip ord.	1870
Sip risp.	2140

FINANZIARIE

Bastogi bis	[illegible]
[illegible]	3400
Cir risp.	3400
Cir risp. nc	1600
[illegible]	3730
Cofide [illegible]	1360
Cpeuffo	3300
Fiat ord.	6[illegible]
Fiat risp.	6500
Ifil ord.	[illegible]
Ifil risp.	11[illegible]
Ifi risp.	1[illegible]
Ifil ord.	1[illegible]
Ifil risp.	1[illegible]
Ifil risp. nc



Vertenza trasporti: la situazione è tesa, l'opinione pubblica disorientata

I tram vanno fra caos e polemiche

Anche ieri ingorghi nel traffico, la gente favorevole alla precettazione - L'Atm conferma 75 mila lire d'aumento

I Cobas decisi lunedì sciopero

I Cobas [illegible] deciso: [illegible] fermeranno tram e autobus dell'Atm. La conferma è venuta al termine di un'altra giornata carica di tensione e ricca di colpi di scena. Notizie e smentite si sono ancora una volta accavallate, con la logica conseguenza di disorientare un po' tutti. Risultato: anche senza sciopero [illegible] città è rimasta in ginocchio per ore. La gente, nel dubbio, ha evitato i [illegible] pubblici, l'incremento [illegible] di vetture private non è stato alleggerito dall'assenza degli autobus.

Ora si attende la contromossa dell'Atm. Stamani il presidente potrebbe [illegible] il prefetto una [illegible] precettazione.

Il traffico — Ieri, autobus e tram sono partiti in orario, manovratori e operai hanno risposto all'appello. Tutto bene fino alle 7,30, quando [illegible] piena [illegible] si è riversata sulle strade. E' stato il caos: code di chilometri, concerti di clacson, ritardi [illegible] scuole e uffici. I vigili urbani: «E' stato [illegible] peggio di mercoledì».

I Cobas — Alle 11, l'annunciata conferenza stampa in Comune. Era nata su altre basi: verdi, dp e altri gruppi intendevano presentare proposte [illegible] evitare il [illegible] del periodo natalizio chiusura del centro al traffico privato, manifestazione a sostegno davanti al municipio (martedì, ore 17), controllo rigoroso dei permessi di transito. Ma l'attenzione si è spostata sui Cobas, comparsi quelli dei taxi, che ieri hanno scioperato per due ore (80 adesioni).

Il presidente dei tranvieri Marsella: «*Vogliamo le dimissioni di Perinetti, non [illegible] ascoltato le reali esigenze della categoria e [illegible] è piegato alle pressioni dei confederali*». E [illegible]: «*I motivi che hanno portato alla precettazione non ci convincono. Intendiamo ricorrere al Tar.*». Infine: «Ci sarà *un'altra giornata* [illegible] sciopero, [illegible] appena *l'azienda ratificherà* un accordo *sindacale che la base ha già ripetitato*».

L'Atm — Mossa [illegible] sorpresa della Commissione amministratrice. Ieri mattina, alle 12,30, è stata convocata [illegible] d'urgenza (pare anche su sollecitazione del prefetto). Risultato: è stata approvata all'unanimità [illegible] prima tranche dell'accordo sui recuperi di produttività: [illegible] [illegible] in busta paga e [illegible] tre come seconda parte dell'«una tantum» già concordata. Messo al corrente del nuovo sciopero, il presidente Perinetti ha commentato: «*E' pre-* [illegible] *assurdare previsio-*

Brutta giornata anche ieri [illegible] Torino: lo sciopero dei [illegible] pur [illegible] in extremis, ha segnato profondamente le abitudini della città. Che si trattasse [illegible] una giornata speciale lo si è capito poco dopo le 7. Mentre dai depositi uscivano (più o meno regolarmente) tram e autobus, verso il centro [illegible] migliaia d'auto in più: erano quelle di chi, dopo le brutte sorprese delle ultime settimane, non si fidava di una situazione sindacale precaria.

Il risultato lo si è visto subito. Corso Unione Sovietica, corso Regina Margherita, corso Giulio Cesare, corso Casale e tutte le altre più importanti [illegible] si sono ingolfate [illegible] traffico. In mezzo al serpentone di vetture, autobus e tram (a volte semivuoti) erano costretti a lunghe attese.

I ritardi negli uffici non si sono contati, anche se l'assenteismo è rimasto nella norma. Molti banchi vuoti, invece, nelle scuole (assenze intorno al 5% per elementari e medie, fra il 10 e il 20% nelle superiori).

Come hanno accolto i torinesi la precettazione [illegible] prefetto e la [illegible] sciopero? Lo abbiamo chiesto, ieri pomeriggio, alla gente, per strada.

Francesco Berni, 71 anni, pensionato, ha parole di fuoco per i Cobas: «Ci hanno presi in giro. Prima proclamano lo sciopero, poi arriva [illegible] precettazione e revocano l'agitazione alle sette [illegible] lasciando [illegible] la frittata [illegible] fatta, nessuno può essere informato. [illegible] precettazione? Sacrosanta, *il prefetto ha fatto benissimo*».

Sono parole che trovano subito decine di assensi. Soprattutto le persone anziane sono compatte nelle critiche. Per loro i Cobas sono «irresponsabili» e il prefetto «tempestivo e saggio».

Qualche giustificazione per i Cobas fra i più giovani. Franco Amati, 26 anni, studente di giurisprudenza: «*Arbitraria la scelta del prefetto, ha* [illegible] *di limitare un diritto riconosciuto dalla Costituzione. La precettazione è uno strumento estremo: non ci sono motivi per applicarla in questa occasione*».

Anna Punti, [illegible] anni, commessa: «*Perché cominciare proprio da* [illegible] *Perché non sono stati precettati i lavoratori del trasporto aereo? E dire che i dipendenti dell'Alitalia sono pagati molto* [illegible] *più dei tranvieri*».

Un «distinguo» importante lo fa Luca [illegible] 26 anni, impiegato (ieri è [illegible] a piedi): «*Simili atteggiamenti* [illegible] *tollerati nel servizio privato, perché il danno lo si procura alla proprietà, non* [illegible] *servizio pubblico. Uno sciopero, in questo caso, diventa un boomerang che colpisce la collettività. La precettazione è l'unica via d'uscita*».

[illegible] reazioni sono numerosissime, c'è chi racconta piccole disavventure cagionate: «*Quando ho visto circolare gli autobus* — dice Roberto Francone, 30 anni — *ho deciso di andare in centro e sbrigare alcune commissioni. Sono salito su un 43 in piazza Cate Maria e sono sceso a Porta Nuova dopo un'ora*».

Conferme [illegible] una mattinata durissima [illegible] Centrale dei vigili urbani in corso XI [illegible]. «*Abbiamo ricevuto centinaia di telefonate che ci segnalavano ingorghi, ma non [illegible] farlo spostare le pattuglie. Così [illegible] è dovuto [illegible] tempo [illegible] normale perché il traffico rientrasse nella normalità*».

Franco Colla, 45 anni, bancario, riconosce il diritto alle scioperi («*Per* [illegible] *è un sintomo di civiltà*»), ma tira [illegible] orecchie all'Atm: «*Sino ad una ventina* [illegible] anni fa, nei giorni di sciopero, giravano camion militari con [illegible] *e volenti soldati che aiutavano a salire e a scendere. I disagi restavano, ma almeno si poteva far fronte* [illegible] *emergenze*». Alberto Bindi, 51 anni, ferroviere: «*L'effetto* [illegible] *questi scioperi è presente perché con* [illegible] *preferenziali e strade chiuse, si è cercato di privilegiare troppo il mezzo pubblico. Un ritorno massiccio al mezzo privato provoca guai enormi*».

Gianni Raimondo, rappresentante di minuteria [illegible] carica: «*Non riesco più a lavorare: Questa settimana* [illegible] *ecco due appuntamenti in Puglia, ma hanno cancellato all'ultimo momento i* [illegible] *Scioperranno anche i treni, la città non riesco a sportarmi perché il traffico sembra impazzito, sto perdendo commesse e clienti. Se il prefetto ha fatto bene? Non* [illegible] *me dovrebbero farlo sentire*».

Angelo Conti

Ferme da ieri, a ottranza, le autolinee Sadem, 120 autobus e [illegible], collegamenti di linea internazionali (Londra, Parigi, Ginevra, Barcellona e Grecia) e nazionali (Lombardia, Valle d'Aosta) e con l'aeroporto di Caselle, oltre a una serie di percorsi — Piobesi, Carignano, Ivrea, Chivasso e altri — per studenti e pendolari. Nei giorni scorsi, i dipendenti, impegnati nella vertenza per il rinnovo del contratto aziendale, hanno rifiutato gli straordinari, scaricando i passeggeri e tornando in rimessa. L'azienda ha bloccato le linee interessate dalla protesta, tutti gli autisti hanno incrociato le braccia.

Il viaggiava ieri in [illegible] colonne d'auto, tram e bus costretti a lunghe soste [illegible]

«Si poteva lasciare la città a piedi?»

Sindaco e Atm: «Perché il [illegible] al prefetto»

La precettazione dei 600 tranvieri è stata un «provvedimento [illegible] discutibile» e uno strumento «di tipo repressivo» come sostengono i sindacati nazionali, oppure una misura necessaria (che potrà ripetersi in futuro) per garantire ai cittadini un servizio pubblico indispensabile?

Giorgio Perinetti, presidente [illegible] Tt, risponde. «*La città merita rispetto: è inaccettabile che la gente sia lasciata a piedi non giorno sì e uno no. Abbiamo agito di conseguenza*».

[illegible] proposta di precettazione [illegible] è partita [illegible] in base a una considerazione: «C'era la possibilità che si verificassero tre scioperi in 8 giorni lavorativi».

L'ultimo, mercoledì, aveva sconvolto il ritmo della vita a Torino. Ancora Perinetti: «*Ho letto sui giornali delle migliaia di persone arrivate in ritardo: questa è una città che lavora, non possiamo dimenticarcene*».

Il presidente del Tt ricorda che la precettazione è contemplata dalla legge: «*E' previsto che si chieda per situazioni eccezionali. E si era* [illegible] *una situazione di questo tipo. L'opinione pubblica aveva giudicato negativamente gli scioperi precedenti, da decenni non si verificavano astensioni di 24 ore*».

La proposta dell'azienda è [illegible] inoltrata all'assessorato Trasporti e Viabilità, retto da Aldo Ravaioli, in questo [illegible] d'accordo con Perinetti: «*E'ora creata, di fatto, una situazione senza sbocco: [illegible] contrapposizione dei sindacati confederali e dei Cobas. Gli scioperi avranno poco da spartire con il contratto, erano una prova di forza fra gli* [illegible]». L'assessore sostiene che era un problema di coscienza: «*Potevamo consentire che si esercitasse sugli utenti un braccio di ferro fra i sindacati? No, evidentemente, quindi* [illegible] *la proposta di precettazione è stata passata* [illegible] *sindaco e al prefetto*».

Il [illegible] Magnani Noya, [illegible] ascolta: «*E' un provvedimento eccezionale, [illegible] cui non bisogna abusare. [illegible] non bisogna abusare neppure [illegible] sciopero*».

L'ultimo avvallo è venuto dal rappresentante del governo, che ha emesso il decreto per tutelare «*diritti costituzionalmente garantiti*» ed ha fatto notificare le precettazioni [illegible] personale. Ieri il prefetto Sparano non ha voluto commentare i fatti, né [illegible] reazioni, anche dure, del sindacato e dei politici.

[illegible] uffici di piazza Castello [illegible] trapelata [illegible] qualche precisazione di fondo: la precettazione non [illegible] la prima a Torino (altre hanno coinvolto medici, Sip, trasporti canavesani, dogane) e non era «diretta [illegible] i Cobas». Dopo gli scioperi del 30 ottobre e [illegible] mercoledì [illegible], la città si [illegible] [illegible] è nuovo in stato di «diffuso disagio» e questo, e non altre ragioni, ha spinto il prefetto ad intervenire, con l'assenso di sindaco e assessore.

Potrà ripetersi lunedì, in occasione del nuovo sciopero [illegible] Azienda e Comune ne hanno discusso ieri senza prendere [illegible] perché non avevano ricevuto l'annuncio [illegible] [illegible] sono ancora dure.

Perinetti: «*Nel settore c'è una* [illegible] *carenza politico-amministrativa. Qualche Procura della Repubblica è intervenuta pesantemente dopo certi scioperi. Ma io credo che tocchi a noi, più che al giudice,* [illegible] *le nostre responsabilità, anche se non spiacevoli*».

Nessuna possibilità di andare incontro alle richieste dei Cobas? «*Le loro rivendicazioni non ci consentiranno mai di sederci a un tavolo delle trattative. Qui tutto è legato agli aumenti di produttività. 75 mila lire di aumento significano che l'azienda deve riguadagnare 1 miliardo e 200* [illegible] *in un anno.* [illegible] I Cobas chiedono 200 mila lire [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] recuperare 24 miliardi: «*E' circa il 10% del costo di tutto il personale. Dovremmo forse licenziare un autista ogni 10*».

Bruno Gianotti

La nuova inchiesta sull'Usl parte dalle rivelazioni [illegible] un pentito

«Appalti solo con tangenti»

Già 4 gli arrestati: in [illegible] anche l'ex titolare della «Socops» - Interrogato e rilasciato [illegible] l'ex [illegible] regionale Olivieri - Coda Zabet (psi) respinge l'accusa [illegible] corruzione

Un «pentito» avrebbe detto: «*Per ottenere l'appalto* [illegible] *pulizie nei presidi ospedalieri e negli ambulatori dell'Usl, le ditte* [illegible] *pagavano*». Sarebbero queste dichiarazioni a costituire il nucleo delle accuse di corruzione e falso [illegible] hanno portato in carcere, giovedì, Francesco Coda Zabet, [illegible] [illegible]. Secondo Cantarella, dirigente dc e titolare della ditta di pulizie «Splendor» e Sergio Jeppelo, [illegible] «Mondialpul».

Le [illegible] accuse hanno aperto, ieri, le porte del carcere a [illegible] Tecchiati, fino a due anni fa amministratore della «Socops» (Cooperativa pulizia e servizi, azienda che fa parte del «Consorzio [illegible] servizi» [illegible] sede a Bologna, di area comunista) e fatto mettere dai giudici Sorbello e [illegible] un quinto [illegible] dato di cattura [illegible] un imprenditore che sarebbe fuggito.

Nell'inchiesta sono [illegible] anche nuovamente coinvolti l'ex assessore regionale [illegible] Sanità, Aldo Olivieri (psi), e il suo segretario Angelo Mastrullo (erano [illegible] [illegible] arrestati a giugno per un'altra vicenda di appalti sospetti per le pulizie). Entrambi colpiti da mandato di accompagnamento per corruzione e falso, sono stati portati dalla Finanza in via Tasso. Al termine dell'interrogatorio (assistiti dagli avvocati Sodellino e Piacentino) [illegible] stati rilasciati.

Il prof. Aldo Olivieri

L'inchiesta, a questo punto, pare muoversi su due piani: il primo nei confronti di chi è accusato di aver materialmente sborsato denaro ai titolari delle ditte [illegible] pulizia) e di chi, secondo il «pentito», li avrebbe ricevuti (Francesco [illegible] Zabet); il secondo, verso i responsabili istituzionali (assessorato alla Sanità e commissione aggiudicatrice) dell'assegnazione, avvenuta nel 1981, degli appalti il cui ammontare è di 4 miliardi annui. I componenti di quella commissione, infatti, avrebbero tutti ricevuto comunicazione giudiziaria.

Personaggio principale di tutta la vicenda [illegible] quindi Francesco [illegible] Zabet, ex commerciante [illegible] profumi e, oggi, membro del Consiglio di amministrazione dell'Ativa e della Satap (autostrade). Alla sua corrente nel psi, in passato, apparteneva [illegible] Olivieri. Coda Zabet, [illegible] affidi l'accusa, sarebbe l'anello di congiunzione tra le ditte e gli amministratori pubblici.

Assistito dall'avv Cellerino, Coda Zabet è stato interrogato [illegible] un'ora e mezzo [illegible] Nuove dove [illegible] rinchiusi tutti gli [illegible] tranne Cantarella (difesa, avv. Tartaglino) il quale, ammalato di cuore, è [illegible] trasferito [illegible] Molinette. «*Prendo atto delle accuse* — avrebbe dichiarato Coda Zabet ai magistrati — *ma le respingo completamente. Non mi sono mai occupato di appalti e non ho mai preso denaro per favorire qualcuno. Voglio* [illegible] *mezzo a confronto con chi* [illegible] *accusa*».

Beppe Minello

Epaminonda a Parisi in aula

«Lui non contava nulla, adesso è bastato»

Così il «tebano» ha definito il superkiller

Angelo Epaminonda, detto «il tebano», re del traffico [illegible] cocaina a Milano, a confronto con Salvatore Parisi, «turinella», il braccio violento dell'organizzazione. I due pentiti si sono trovati di fronte ieri alle Vallette, al processo contro il clan dei [illegible]. Linguaggio appropriato e forbito, proprio di chi ha frequentato la Milano-bene, il «tebano»: rozzo, duro, il tono di chi è abituato a far parlare soprattutto la calibro 38, «turinella». Non si vogliono bene: Epaminonda (per lui, imputato a Milano, il pm ha chiesto 240 anni di carcere, ndr) fu arrestato nell'autunno '84, grazie alle confessioni di Parisi (avv. Savina Bracco).

Di «turinella» dice: «*Non contava nulla, uccideva a basta. Ma aveva un certo seguito solo perché era sempre pronto ad aprire il fuoco contro chiunque per qualunque ragione e anche senza motivo*». Parisi spiega: «*Lui* [illegible] *occupava di* [illegible] *e cocaina, aveva una certa autonomia.* [illegible] *aveva l'azienda ma noi gli garantivamo la sopravvivenza. Se non c'è chi spara, l'organizzazione non sta in piedi* [illegible] *tu Epaminonda quanto saresti durato senza di noi?*». Il «tebano» ammette: «*Hai ragione*». Anche gli «indiani». [illegible] Epaminonda definisce i killer, scrivano: «*Ma erano sanguinari, volevano far vedere, uccidere. Io* [illegible] *"Ci bastano le bische e la cocaina". Macché, non mi ascoltavano*». In istruttoria disse: «*Ero* [illegible] *pronto a far fuori i loro nemici, ma quando ero io a indicare qualcuno da ammazzare, perdevano tempo. Quello poteva morire di vecchiaia*».

Una battuta sferzante per tutti. [illegible] Parisi dice: [illegible] *il sindaco di Catania*». E di Manfredi, il capo dei Cursoti fino all'81: «*Capo? A me pareva uno che andava ad accattonare armi in giro, forse per le loro guerre a Catania. Ma era un lacchè del Santapaola. Per sentirsi a trovare a Portofino prima di tutti il treno da Milano, con tutti i taxi che c'erano*».

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Sul «fisco più giusto» la scomoda verità di chi dovrebbe combattere gli evasori - Quando arriva il bollettino per la tassa sulla salute

Per una rubrica abituata ad occuparsi di burocrazia è normale ricevere, tra segnalazioni di problemi e richieste di chiarimenti, anche lettere di protesta. Di solito si tratta di un semplice sfogo del cittadino, un modo di scaricarsi [illegible] *rabbia accumulata in questo o quell'ufficio, nel labirinto di norme e procedure della previdenza, del fisco o di una usl. Ma talvolta la protesta arriva dall'interno della pubblica amministrazione, aprendo squarci di verità sulla vita di chi la fa funzionare, e merita quindi di rubare un po' di spazio alla soluzione dei piccoli problemi.*

Nel caso specifico, la «verità» raccontata dall'interno è contenuta in una lettera aperta inviata da funzionari del II Ufficio imposte dirette di Torino al ministro delle Finanze, on. Gava (e per [illegible] *alla rubrica), proprio in un momento che vede tornare alla ribalta i temi di un fisco più giusto.*

[illegible] *13 ottobre — è la premessa — il ministro ha illustrato davanti alla commissione finanze della Camera le linee portanti della riforma fiscale per i prossimi mesi, includendo* [illegible] *una ricetta "controlli più efficienti, automazione degli uffici, razionalizzazione della normativa". Particolarmente delicato, secondo il ministro, è il problema concernente il personale direttivo, che è chiamato a "compiti manageriali" e deve essere dotato di una professionalità di altissimo livello: «Bene — proseguono i funzionari — vediamo in quale contesto evolge la sua unione quotidiana quel personale direttivo».*

Ed ecco gli strumenti per la lotta all'evasione fiscale: «Sappia, il signor ministro, che il dirigente spesso non ha una scrivania [illegible] *una* [illegible]*, e non parliamo* [illegible] *telefono, poiché in numerosi uffici (anche* [illegible] *grandi città* [illegible] *Torino) vi è uno solo apparecchio "piantonato"* [illegible] *qualche usciere,* [illegible] *il suo richiamo* [illegible] *Tarzan dal fondo* [illegible] *corridoio per avvisare l'interessato. Il "manager", poi, non può dare direttive a chicchessia per l'esecuzione di quei lavori ritenuti "infamanti", come dattiloscrivere gli accertamenti, archiviare o consegnare documenti, perché* [illegible] *personale disponibile».*

Ancora: «Con [illegible] *lire al mese, il "manager" deve sapere di contabilità e di bilanci,* [illegible] *diritto civile, penale, amministrativo, commerciale e tributario, fare gli aggiornamenti e curare anche il proprio aggiornamento professionale, acquistando* [illegible] *proprie riviste che l'amministrazione non gli mette a disposizione. Poi, poi, deve svolgere attività di verifica esterna viene compensato con la "pompa" indennità di missione oraria di 742 lire».*

La conclusione [illegible] *«lettera aperta» rende superfluo qualsiasi commento e vale, forse, più di qualunque inchiesta sull'argomento: «Come vede, sig. ministro, lei può tenere tutti i* [illegible] *unici del mondo, ma se non risolve subito questi problemi non avrà fatto nulla per combattere l'evasione fiscale».*

*** Breve coda sulla tassa-salute per rispondere ad alcune richieste di precisazione sull'uso dei bollettini l'npe da parte* [illegible] *lavoratori dipendenti o pensionati con altri* [illegible] *Il bollettino con i dati identificativi prestampati è stato inviato a domicilio a chi ha già versato il contributo lo scorso anno: «Nel caso in cui non sia dovuto* [illegible] *contributo malattia '87 — spiega l'Istituto di previdenza — il bollettino* [illegible] *essere restituito con lettera di accompagnamento alla sede Inps competente». Chi, invece, verso quest'anno per la prima volta deve procurarsi il bollettino presso uffici postali o sedi Inps.*

Specchio dei tempi

Quando l'ospedale [illegible] trasformarsi in seconda famiglia - Con le tasse non si può scherzare - Solo in autostop arrivano sul posto [illegible] lavoro - Il dolore non aspetta - Disturbo notturno - Tre problemi

Un lettore ci scrive da Trivero-Cercio (Vercelli):

«*Il 3 novembre* [illegible] *deceduta* [illegible] *figlia Chiara di quattro anni nel reparto Ematologia dell'ospedale infantile Regina Margherita di Torino. Da oltre duemila ore affetta da epilessia midollare ed è sempre* [illegible] *seguita in questo ospedale.*

«*Intendiamo ringraziare il personale (medici, infermieri) del reparto per la professionalità con cui l'hanno seguita. Un affetto enorme ed un attaccamento meraviglioso dimostrato, ancora di più, negli ultimi diciassette giorni di* [illegible]*, allorquando le sue condizioni andavano peggiorando. In questo periodo tutto il personale è stato per lei una seconda famiglia!*

«*La malattia di cui era affetta è una forma di anemia,* [illegible] *cui il midollo osseo non produce più* [illegible]*. In questi due anni è stata sottoposta a moltissime trasfusioni, sia di globuli rossi, sia di piastrine. Intendiamo abbracciare idealmente tutti i donatori di sangue che hanno dato un pezzetto della loro vita a nostra figlia (ora A1 negativo). Un abbraccio anche al personale Avis e della Banca del sangue dell'Ospedale perché molte volte hanno fatto "salti mortali" per procurare le piastrine di cui era sempre carente. Nonostante* [illegible] *un gruppo sanguigno* [illegible] *sono sempre rivelati all'ultimo* [illegible] *situazione nel reparto i donatori ideali, pur se molte volte con affanno*».

Adriano Trabalzia

Un lettore ci scrive:

«*Sono stato multato di 180.000 lire per "mancata/infedele documentazione di oneri" deducibili dalla denuncia dei redditi. L'infrazione consiste nel non aver allegato la dichiarazione dell'Ina per una assicurazione* [illegible] *vita. In sostituzione ho allegato la quietanza di pagamento della* [illegible] *la dichiarazione che* [illegible] *richiesta al-cun prestito, rimandolo un titolo equipollente.*

«*Ho fatto ricorso alla Commissione tributaria, è stato respinto. Spenso nell'annullo o nel condono. In corso Belgioso* [illegible] *hanno* [illegible] *che dovevo pagare. Ho pagato, ma con* [illegible] *rabbia*».

Segue la firma.

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Siamo lavoratori dell'aeroporto Pescarito costretti giornalmente a recarci* [illegible] *lavoro grazie ai cortesi passaggi offerti dai colleghi o a raggiungerci a compiere lunghe camminate a piedi sul ciglio della strada poiché l'autobus non è dotato di marciapiede. L'unico mezzo pubblico (linea 69) transita sulla strada Settimo e ferma all'incrocio con una pericolosissima curva.*

«*Chiediamo perché l'autoporto non viene dotato di un servizio pubblico adeguato con una leggera deviazione della linea 69*».

Seguono 39 firme.

Una lettrice ci scrive:

«*Il mio handicap progressivo da giorni mi ha incrostato le estremità, il mio medico generico* [illegible] *ha richiesto un mobile urgente prenotandomi la data 14 novembre presso l'Usl. All'ultimo minuto mi riferiscono che lo specialista non era presente (assenza ingiustificata).*

«*Ora vista che la parte incrostata aumenta tutti i giorni, mi chiedo se in attesa della prossima prenotazione tra data 28 (salvo imprevisti) il* [illegible] *handicap programmato sarà in* [illegible] *parleremo che ho im.*

Ina Rodella

Una lettrice ci scrive:

«*E' da più di un mese che la mia famiglia* [illegible] *gliela due o tre volte la settimana alle 2 del mattino dal-bacone che funge i dipendenti dell'Amiv.*

«*Mi chiedo se; vista l'impossibilità di seguire questo servizio sistematicamente, non sia possibile scegliere un'ora più idonea onde evitare disagio e disturbo a coloro che, lavorando di giorno, hanno il diritto di riposare*».

Marcella Reggio

Un lettore ci scrive:

«*Vorrei riflettere su tre problemi che ho vissuto nella modestissima giornata.*

«*1) Per prenotare uno spettacolo allo Stabile chi,* [illegible] *intende programmarsi la vita per un anno, deve rassegnarsi a formare un giorno fissato* [illegible] *per le visite alla mutua) e ad accontentarsi* [illegible] *ciò che* [illegible] *il computer.*

«*2) Per seguire una* [illegible] *a Economia e Commercio bisogna rassegnarsi a sedersi in terra a* [illegible] *e dare le spalle ai professori perché l'Aula Magna tiene 230 persone e noi siamo almeno 400. Evviva l'incoraggiamento allo studio!*

[illegible] *Dulcis in fundo lo sciopero* [illegible] *mezzi pubblici.* [illegible] *sottoscritto deve raggiungere a piedi* [illegible] *lavoro. Mi dovrà anche raggiungere a partire di casa alle 7 per la lezione delle 11,30. Altrimenti, oltre a non trovare posto a sedere in aula, dovrà raggiungere a posizionarsi l'aula a 2 km di distanza. Evviva la metropoli».*

Roberto Valente

La sentenza per la morte della studentessa, 16 anni, al Sant'Anna

Tre condanne per Elisabetta

Un [illegible] per ginecologo [illegible] primario, 9 mesi all'anestesista - Un milione di risarcimento a favore [illegible] Centro salute [illegible]

Condannati i 3 medici del [illegible] omicidio colposo per la morte della studentessa Elisabetta Neri, 16 anni. Un anno di carcere a testa è stato inflitto al ginecologo Giuseppe Canango e al primario Costantino Durando; 9 mesi all'anestesista Giorgio Voghera. Le pene sono sospese dalla condizionale.

Questo il verdetto pronunciato dalla 5ª sezione del tribunale penale ieri alle 21,50. Un verdetto più duro [illegible] quello invocato dal pm Zanchetta: [illegible] per ciascuno degli accusati [illegible] mesi di reclusione». Il tribunale ha anche stabilito: «I condannati dovranno risarcire [illegible] i milioni il [illegible] documentazione sulla salute della dan[illegible] "Simonetta Tori" che si è costituito parte civile».

La [illegible] arriva dopo una giornata drammatica. Alle 9,30, in un'aula semideserta, il presidente Pettenati rivolge agli imputati la do[illegible] [illegible] rito: [illegible] [illegible] ra qualcosa [illegible] dichiarare?».

[illegible] [illegible] solito, Voghera non c'è. Il primario Durando risponde: «No». Il ginecologo Giuseppe Canango invece: «Sì». E, prosegue: «Quando l'anestesista Voghera mi disse che la ragazza era sotto narcosi e che potevo cominciare, pinzai l'utero. Elisabetta ebbe un sussulto. Voghera [illegible] formò: "Aspetta". Dopo un po', mi autorizzò a continuare. Tornai a pinzare l'utero. Tra le [illegible] pinzature saranno passati 30 secondi. Tutto ciò avvenne prima dell'isteroscopia».

Il presidente sobbalza. «Ma lei sta [illegible] una versione inedita. Come mai lo fa adesso, dopo due anni, una perizia scientifica, e tante udienze?». Canango ribatte: «Mi scuso, però questa cose le avevo già dette in istruttoria. Forse, non spiegai bene, ritenevo ovvie le mie precisazioni. Inoltre, [illegible] altro, su tale punto, [illegible] mi ha più domandato nulla».

Secondo la perizia del prof. Gatti, Russo e Viglino, Elisabetta morì perché, invece di farla subito abortire, [illegible] praticarono «un'isteroscopia sperimentale, inutile e non necessaria. Tale [illegible] dilatò i tempi dell'intervento, l'anestesia divenne insufficiente e la[illegible] rubi un [illegible] cardiaco che ne provocò la fine». In aula, il prof. Viglino ha aggiunto: «L'anestesia si rivelò [illegible] colpo inadeguato. Il fisico, già in tensione, [illegible] reagì [illegible] un [illegible]. Il segnale del principio della fine».

Del sussulto non c'era traccia nella perizia. [illegible] se [illegible] parlava [illegible] relazione con cui Canango, tre giorni dopo la tragedia, spiegò alla direzione del S. Anna come aveva compiuto l'operazione su Elisabetta.

Ma [illegible] le cose [illegible] come [illegible] ginecologo [illegible] detto in extremis, crolla l'ipotesi accusatoria dell'«isteroscopia e conseguente [illegible] dell'anestesia come cause della morte della [illegible] denteasa».

I giudici [illegible] in [illegible] di consiglio. La «rivelazione» di Canango influirà sul verdetto? Aiuterà [illegible] imputati? [illegible] sarà il colpo [illegible] loro speranze d'assoluzione? [illegible] alimentate [illegible] conclusioni dei periti: «Non possiamo dire con sicurezza che la narcosi sia diventata insufficiente: si può solo parlare di ipotesi verosimile, di sfumata probabilità».

Alle 16, il tribunale torna in aula. Mai, c'era stata tanta [illegible] trenta donne, la madre di Elisabetta [illegible] fratello Daniele, cronisti, fotografi, operatori tv. A sorpresa, il presidente annuncia: «Il processo si riapre, dobbiamo far luce sulla nuova versione di Canango. [illegible] questo, abbiamo convocato il perito prof. Antonio Russo, per capire [illegible] il racconto [illegible] l'imputato è compatibile [illegible] [illegible] rese in istruttoria e [illegible] la relazione con [illegible] spiegò la tragedia [illegible] direzione del S. Anna».

[illegible] sconcerto generale. Il prof. Russo [illegible] nell'emiciclo. I difensori [illegible] scambiano occhiate stupite, mormorano: «Ma che razza di procedura è mai questa? Perché sentire uno solo dei 3 periti? Ed i nostri consulenti?». Proteste. Il presidente [illegible] loro un'ora di tempo: «Convocate i vostri esperti».

Gli avvocati Tardy, Giordanengo, Burco, Gribaudi e Obert s'aggruppano ai telefoni. Recuperano solo il prof. Pontrello. In un'atmosfera sempre più tesa, alle 18, l'udienza riprende. Il prof. Russo sostiene: «La nuova versione di Canango è incompatibile con le precedenti». [illegible] prof. Pontrello lo contesta. I [illegible] discutono, ma [illegible] il ascolta più. Perché Canango, arrivato trafelato, sta dicendo: «Il sussulto fu all'inizio. Non ne parlai nella mia relazione alla direzione [illegible] S. Anna, è vero. [illegible] quel documento c'è [illegible] mio errore gravissimo». Intanto, i periti continuano a battagliare per [illegible] loro, e in un angolo la madre di Elisabetta piange: «E' tutto assurdo». E [illegible] Zanchetta e l'avv. di [illegible] civile Paola [illegible]eri ribadiscono: «Gli accusati sono colpevoli. Canan[illegible] [illegible] [illegible] volta [illegible] mostrato che non è credibile». Di [illegible] contrario [illegible] avv. Giordanengo e Tardy. [illegible] 16, [illegible] camera [illegible] consiglio. [illegible] il verdetto.

Claudio Giacchino

La madre piange «Fatta giustizia»

In lacrime, la madre di Elisabetta commenta la sentenza: «E' giusta, finalmente giustizia è fatta. Adesso, i responsabili della morte assurda della mia [illegible] hanno [illegible] nome. E' [illegible] un processo [illegible] serio». Il [illegible] [illegible] [illegible] gazza, Daniele, aggiunge: «I [illegible] sono s[illegible] riconosciuti colpevoli: non potevo stare altrimenti. In tutte [illegible] udienze [illegible] [illegible] mostrati colpevoli. Se, [illegible] [illegible] c'era ancora qualche dubbio, l'ultima udienza [illegible] ha spazzato via. Canango, con le sue incredibili "rivelazioni", ha provato che mia sorella è [illegible] [illegible] le imperizie [illegible] in [illegible] chirurgica».

Madre e fratello di [illegible] betta hanno assistito a tutto il giudizio. In istruttoria, tramite [illegible] avvocati Romana Vigliani e Maria Grazia Cavallo, s'erano costituiti parte civile [illegible] gli imputati. Poi, il 15 [illegible] [illegible] all'apertura del dibattimento, [illegible] subito usciti [illegible] procedimento: perché l'assicurazione [illegible] [illegible] sanitari [illegible] aveva [illegible] con [illegible] milioni.

Alla lettura della sentenza [illegible] [illegible] presenti gli imputati Canango, Durando e Voghera. Quest'ultimo [illegible] si è mai visto in aula: «Per motivi [illegible] salute, [illegible] molto malato. [illegible] celebrare il processo [illegible] di ma[illegible] fatto sapere per lettera [illegible] giudici. I difensori dei medici (avv. Giordanengo, Burco, Tardy, Gribaudi, Obert e Zaccone) hanno annunciato: «Presenteremo [illegible] ricorso».

DOMENICA 22 NOVEMBRE (INIZIO ORE 15)
A COCCONATO D'ASTI SFILATE ANTEPRIMA
COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO '87/'88
Strada Banchieri 1 - Tel. (0141) 485.658/907.656

Visoni trasportati demi buff da L. 4.400.000
Volpi Groenlandia da L. 1.950.000
Persiani da L. 1.600.000
Shearling da L. 690.000 Gonne [illegible] L. 120.000

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Torino
Corso Bramante 27/29 - Tel. (011) 596256
Via Amendola 4 - Tel. (011) 548396
Venaria
Piazzale Città Mercato - Tel. (011) 214140
Alessandria
Piazza Garibaldi 11 - Tel. (0131) 445922
Biella (VC)
Tangenziale - Tel. (015) 27158
Cuneo
Via Roma 31 - Tel. (0171) 67484
Asola
Quarì - Centro Commerciale - Amerique
Tel. (0165) 765103
VENETO - EMILIA ROMAGNA
Venezia [illegible]
Statale Romea
Centro Comm. Panorama Tel. (041) 921783
Verona
Centro Commerciale VR-EST
Uscita Verona-Est
Tel. (045) 969013
Occhiobello (RO)
Autogrill PD-BO uscita Occhiobello
Tel. (0425) 750679

LOMBARDIA
Terzano sul Naviglio (MI)
La più grande pellicceria del Nord Italia
(tangenziale Ovest
uscita Lorenteggio Vigevanol
Tel. (02) 4156951/94454375
Cologno Monzese (MI)
(tangenziale Est uscita Cologno)
Tel. (02) 25390960
Milano
Corso Buenos Aires 64 - Tel. (02) 20490545
Via Torino 51 - Tel. (02) 869220
Varese
Via Casula 21
Largo Comolli - Tel. (0332) 234160
Como (CO)
Via Bergamo 38 A - Tel. (031) 513557
Brescia
Via della Volta - (uscita aut. Brescia Centro)
Tel. (030) 344197
LAZIO
ROMA
Il più grande punto vendita di capi
in pelle e pellicce del Centro Sud
(uscita EUR - GRA
Via C. Colombo, 456 - Tel. (06) 5411118

L'eroina e la cocaina arrivavano dal Sud per [illegible] mercato del Nord Italia

Droga fra i vestiti, 14 arresti

In carcere anche [illegible] grossista [illegible] Mercati generali già coinvolto nella maxi-inchiesta contro la [illegible]a - Sarebbe il capo [illegible] «gang» - Un anno [illegible] indagini: la [illegible] viaggiava [illegible] camion [illegible] auto, nascosta [illegible] scatoloni [illegible] indumenti

La droga, eroina e cocaina, arrivava dal Sud, su un [illegible] camion, nascosta tra abiti per uomo e donna, destinati [illegible] [illegible] [illegible] abbigliamenti [illegible] Modenese. Ma forse altre volte, è solo un sospetto, su Tir [illegible] frutta e verdura destinati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il torinesi. Dopo indagini [illegible] tutta [illegible] gli agenti [illegible] Narcotici [illegible] arrestato 14 persone, sequestrando droga, denaro, pistole.

Capo della banda (l'ordine [illegible] cattura della dottoressa D'Alcia, per tutti, [illegible] di «associazione [illegible] per delinquere finalizzata allo spaccio») sarebbe Giuseppe Mirabella, 46 anni: «Uomo del clan Santapaola, ma [illegible] lapami [illegible] mafia [illegible] 'ndranghetista», dice il capo della mobile, Piero Bassi.

Già inquisito per alcuni delitti e sequestri, denunciato [illegible] [illegible] fa, [illegible] blitz contro la [illegible] (252 imputati), da febbraio in libertà per decorrenza termini, in [illegible] del processo [illegible] si celebrerà a Catania. Si era [illegible] [illegible] un casolare [illegible] Sommariva Bosco, nel Cuneese.

Giuseppe Mirabella

E da quel giorno, dice il rapporto della Questura, si era messo a capo [illegible] un'organizzazione che spacciava eroina e cocaina a Torino e nel [illegible] Italia. Come copertura, [illegible] consocio [illegible] [illegible] stand [illegible] frutta e [illegible] [illegible] generali.

Il dott. Longo, dirigente la sezione narcotici: «Un anno fa scoprimmo che a Torino era [illegible] una banda [illegible] catanesi che trafficava, all'ingrosso, cocaina [illegible] eroina. Indagini, intercettazioni: si parlava di camion, di ortofrutticoli, di giacche e gonne. [illegible] pista ci ha portati [illegible] Mercati generali, dove c'è lo stand "Fino-Mirabella". Abbiamo scoperto l'organizzazione pedinando proprio "Pippo" Mirabella».

Prima il fratello [illegible] [illegible] anni, [illegible] a [illegible]; poi Vincenzo Porcelli, [illegible] anni, industriale, filati e confezioni di maglieria a Carpi, nel Modenese. E Adriano Callegari, 37 anni, Domenico Mittiga, 31 [illegible] Marco Mauro, Stefano Tu[illegible] 35 anni, Domenico Tagliano, 43 anni, e [illegible] moglie Antonina Canale, [illegible] anni, tutti torinesi; Donatella Giuliano, di Nona Canavese; [illegible] Cesare, [illegible] anni, Sommariva Bosco. Altre tre persone sono state arrestate, [illegible] polizia [illegible] rivela i nomi.

La [illegible] [illegible] gli agenti hanno seguito l'ultimo carico di eroina. Un camion con scatoloni di vestiti, da Catania a Carpi, nei [illegible] di degli stabilimenti [illegible] Porcelli. Lì la droga (mezzo chilo di eroina e cocaina pura, valore all'ingrosso 60 milioni, [illegible] minuto circa 120) [illegible] stata posta [illegible] una Mercedes.

L'auto [illegible] è [illegible] [illegible] Torino. L'ispettore [illegible] e gli agenti Preiano e Scarpelli [illegible] seguita sull'autostrada, bloccandola alle porte di Moncalieri. A bordo c'erano Mario Mirabella e Porcelli. Poi, uno alla volta, [illegible] stati [illegible] [illegible] altri.

«Secondo le nostre informazioni quei viaggi, dal Sud a Torino, a [illegible] /requenza settimanale. Almeno da sette mesi», dice il dott. Longo. Un «movimento» [illegible] droga [illegible] miliardi, che poi veniva distribuita a Torino, ma anche nel Nord e nel Centro Italia.

In [illegible] dei coniugi Tallano-Cataldo sono stati trovati due pistole e 5 silenziatori: c'è il sospetto [illegible] [illegible] servissero per qualche omicidio.

Elio Mascarino

Temperatura

massima	+ 18
minima	+ 2,8
media	+ 9,2

Rilevazioni del Servizio [illegible] meteorologico della [illegible] ar[illegible]onautica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] volo [illegible] [illegible] le alle ore [illegible] presidiano a livello del [illegible] 1011 mb; umidità 73 per cento. Temperature: massima +16,8; minima 0; media +7. Previsioni: cielo prevalentemente sereno e poco nuvoloso. Venti: moderati da Nord-Ovest, forti in montagna. Visibilità: buona.

Echi di cronaca

Ancora pergochi giorni
[illegible]nazione per sgombero locali, pia[illegible] [illegible] [illegible] [

Val Susa: politica e un po' di campanilismo

Il nuovo Scientifico conteso tra due sedi

Sono Susa e Bussoleno - La prima ha i locali, la seconda i trasporti

TORINO — [illegible] a Susa, sarà a Bussoleno, o non nascerà affatto un nuovo liceo scientifico in Val di Susa? Quella che doveva [illegible] solo una «decisione tecnica» sulla localizzazione si è trasformata, invece, in una questione politica, con qualche accenno di campanilismo. Tutto ciò con il rischio di spaccare la giunta provinciale, che [illegible] ottobre era invece stata unanime sulla localizzazione a Susa, e di rinviare [illegible] di almeno un anno. Vediamo [illegible] andata la vicenda.

Base di tutto è [illegible] lo scientifico è l'unica media superiore inesistente nel distretto scolastico di Susa [illegible] ragazzi fra i 14 e i 18 anni) e ciò determina un certo pendolarismo (il 20 per [illegible] del totale) verso Rivoli, dove l'Istituto Darwin risulta sovraffollato. [illegible] da anni, si parla della creazione di uno scientifico a Susa.

Il problema diventa di attualità quando il ministero [illegible] Pubblica Istruzione, il 31 luglio, afferma di poter prendere in considerazione domande per l'istituzione di sezioni staccate «*in relazione a particolari e documentate esigenze locali*». [illegible] a galla la proposta formulata dal Comune di Susa il 13 maggio [illegible] offrire in affitto un immobile (20 aule, palestra, locali [illegible] compresa [illegible] convegni) [illegible] istituto magistrale di proprietà di un ente religioso. E la giunta, unanimemente, l'8 ottobre decide di presentare la domanda al ministero.

Ma, quando la delibera va in consiglio, socialisti socialdemocratici e repubblicani fanno marcia indietro: perché i trasporti sono migliori, sembrano più propensi a localizzare il liceo a Bussoleno (dove però ci sono solo [illegible] 6 aule, [illegible] ristrutturare e mettere a norma). Fanno balenare l'ipotesi che la scelta di Susa sia un «colpo di mano» della dc, partito cui appartengono sia l'assessore all'Istruzione della Provincia, Morgando, sia il sindaco di Susa, Montabone. [illegible] tro, non sfugge [illegible] che [illegible] Bussoleno, [illegible] c'è una giunta di sinistra, nell'88 ci saranno le elezioni amministrative e l'argomento liceo può giocare [illegible] sul voto.

La dc nega che si sia trattato di un colpo di mano. [illegible] il [illegible] «*Scegliendo Susa, la giunta (e non la dc) ha imboccato l'unica strada realistica per avere un liceo nella valle e partire dal prossimo* [illegible] *scolastico.* [illegible] a *Bussoleno occorre, in realtà, una nuova sede. Ciò almeno 3-4 anni, se* [illegible] *riescono a superare (cosa difficile) i fondi necessari per la costruzione*».

Oggi, visti i documenti ministeriali, bloccata la decisione della giunta provinciale non significa localizzare lo scientifico a Bussoleno invece che a Susa, ma rinunciarci. «*Forse* — aggiunge Saitta — [illegible] *Susa non è quella ottimale, e in futuro si potrà rivedere, ma oggi è l'unica che permetta di* [illegible] *finalmente un liceo scientifico in valle dopo anni di promesse non mantenute*».

Gianni Bisio

Festa e premi al Mauriziano

TORINO — Il Mauriziano vuole il distributore, la macchina che frantuma i calcoli. Lo ha detto il presidente Craveri durante la festa dell'Ordine Mauriziano, spiegando la situazione dell'ospedale (tra l'altro, 2000 persone sono in lista d'attesa per l'operazione di prostata perché mancano posti letto).

Durante la manifestazione [illegible] sono stati premiati Roberto Ferraris e Sergio Colaferro per pubblicazioni mediche. Le borse di studio «Luigi Molinengo» sono [illegible] te assegnate a Marco Camanni, Daniela Guidetti, Gabriele Molina, Alberto Revelli, [illegible] na Zambelli.

A Pinerolo, un grave episodio di «nonnismo»

Estorsione in caserma

Arrestato un alpino in servizio al battaglione Susa - Si faceva consegnare soldi dai militari di [illegible] - La vittima si è ribellata e tra i due si è scatenata una rissa, notata da alcuni sottufficiali Il comandante: «Fatti di questo genere devono essere sempre puniti in modo esemplare»

PINEROLO — Un [illegible] Domenico Cavaliaro, [illegible] anni, abitante a Sant'Ambrogio di Torino in via 1 Maggio 5, e attualmente in servizio di leva al battaglione Susa, caserma Berardi, è [illegible] arrestato dai carabinieri in esecuzione di un ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Pinerolo. L'accusa è di estorsione.

Tutta la vicenda è collegata al «nonnismo», quel fenomeno di malcostume che [illegible] vittime [illegible] giovani [illegible] ciute costrette a sottomettersi [illegible] prepotenze dei più anziani. A volte, si tratta di [illegible] più goliardiche [illegible] offensive, [illegible] rifare le brande del «nonno» ad offrire le sigarette e i caffè [illegible] [illegible] dalla caserma; in altri casi, invece, ci si trova di fronte a veri e propri soprusi. E la «pena» per chi [illegible] [illegible] dal rischio di essere [illegible] [illegible] portatori d'acqua [illegible] sono, fino [illegible] altre più gravi ritorsioni.

Il fatto è avvenuto [illegible] giorni scorsi nelle salmerie. I locali attigui [illegible] stalle dove si [illegible] gli attrezzi per i muli. Qui Domenico Cavaliaro e un altro alpino (del quale non è stato fornito il nome) sono venuti alle mani.

L'alterco, notato da alcuni sottufficiali, ha portato ad aprire un'immediata inchiesta all'interno della caserma. Ne è emerso che il giovane militare si stava ribellando ad una richiesta di denaro da parte del Cavaliaro.

A carico di Domenico Ca[illegible] [illegible] anche altri episodi di violenza e soprusi: in altri tre casi, era riuscito a farsi consegnare [illegible] giovani militari modeste somme di denaro (20 mila lire, 25 mila, 30 mila). I soldi gli [illegible] servivano per or[illegible] una festa di compleanno. Altre 400 mila lire se l'era fatte consegnare dai commilitoni quale «prestito», in realtà mai restituito.

Per il comandante del battaglione Susa, il tenente colonnello Marinelli, che ha denunciato l'episodio [illegible] magistratura, tutte le forme di «nonnismo» vanno combattute: *Avvenimenti di questo genere, che rappresentano la punta di un iceberg, devono sempre essere puniti in modo esemplare*». Il procuratore della Repubblica Cutelli ha già sentito le testimonianze di alcuni alpini e martedì interrogherà l'arrestato.

Sotto il corpo c'era una siringa

Un ragazzo di 23 anni ucciso da overdose - La trentatreesima vittima

TORINO — Ha trovato il fratello morto per droga, in casa. Carlo De Rosa, 23 anni, disoccupato, abitava in via Piccini 1 con la madre e due sorelle: è la trentatreesima vittima dell'eroina quest'anno. [illegible] stata una delle sorelle [illegible] [illegible] anni, a dare l'allarme: «*Era chiuso nel bagno, ho bussato, l'ho chiamato. Non rispondeva, ho avuto paura*». Poi ha telefonato alla guardia medica. Ogni soccorso è stato inutile.

[illegible] ieri verso le 14. Anna De Rosa era tornata da scuola. La madre, Giulia Coletta, 48 anni, era già al lavoro, reparto 85 della Fiat Mirafiori. La ragazza, posata la cartella, ha mangiato un boccone. «*Mi sono avvicinata al bagno e ho trovato la porta chiusa* — ha raccontato —. *Mi è occorsa che Carlo era sul pavimento, bussavo, non rispondeva. Così ho telefonato alle ambulanze*».

Quando gli infermieri sono saliti al quinto piano Anna li aspettava con la [illegible] minore, Alessandra, 14 anni. Hanno abbattuto la porta [illegible] bagno, Carlo [illegible] dava più segni di vita. Alle 14,33 è arrivata la polizia: sotto il corpo, [illegible] siringa.

«*Me l'hanno avvelenato* — ha detto piangendo la madre —; *Carlo aveva qualcuno che lo inseguiva. Tempo fa aveva fatto 13 al totocalcio ed aveva vinto una bella somma. Almeno così lui* [illegible] *diceva: mi dalla sempre i soldi per l'affitto di* [illegible]. *Povero figlio mio*».

Carlo De Rosa

PRIMA DI ACQUISTARE
CONFRONTATE
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.483
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
VENDITA AL DETTAGLIO
SOLO AL POMERIGGIO
PREZZI INGROSSO
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.483
C.so PALESTRO 7 [illegible] via JUVARRA
...AI PRIMI LA MIGLIOR SCELTA
I TESSUTI [illegible] PRESTIGIOSI
CAPPOTTI LANA MOHAIR L. [illegible]
GIACCONI TRAPUNTATI L. [illegible]
ABITI UOMO PURA LANA L. [illegible]
PANTALONI PURA LANA L. [illegible]

Lo stile D'Azeglio

Il primo volume dell'epistolario (1819-1840) Spadolini: «Guardò sempre all'Italia morale»

TORINO — Al Museo nazionale del Risorgimento ieri è stato presentato il primo volume (1819-1840) dell'epistolario di Massimo d'Azeglio che Georges Virlogeux ha curato per [illegible]tiva del Centro studi piemontesi. Il presidente del senato Spadolini, oratore ufficiale, trattenuto a Roma da impegni parlamentari, ha fatto pervenire il suo intervento, letto dal presidente del Centro Giuseppe Fulcheri.

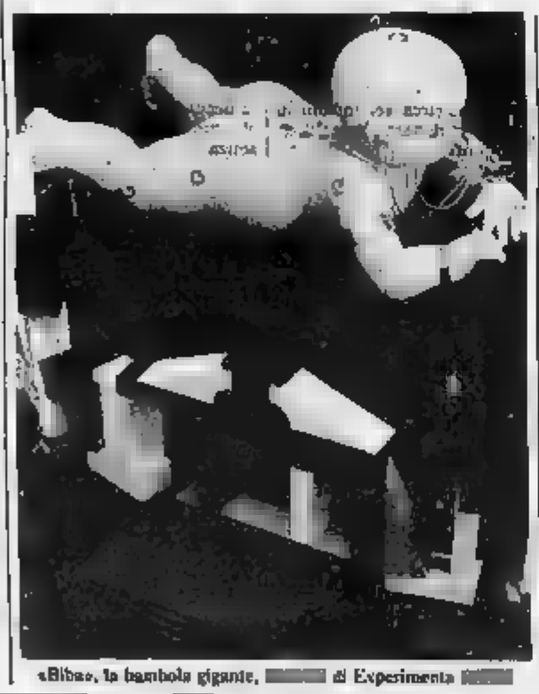
Figura in qualche maniera nuova, quella che del D'Azeglio esce dall'epistolario. E Spadolini [illegible] fa intendere, testimoniando come, con il suo «*stile di vita e tutto un modo di pensare e* [illegible] *vedere il mondo, D'Azeglio* [illegible] *mancherà di smentire* [illegible] *vita tutti i conformismi,* [illegible] *liquidare, nell'azione, i più paralizzanti tabù*». «*Più estremista dei rivoluzionari, ma più moderato dei conservatori*», l'ha poi ancora definito riconoscendo in lui, al di là del modello scolastico, del «*cittadino e dell'italiano* [illegible] *l'uomo che fu, del proprio tempo,* [illegible] *e critico severo, e che ha insegnato agli italiani a guardare in se stessi* [illegible] *proporsi un ideale di serietà e di pulizia. Prima che all'Italia politica, che non capì e da cui fu tradito, guardò sempre all'Italia morale, e al paese sconosciuto di cui parlava Stendhal*».

Proprio perché l'epistolario contribuirà, come ha detto il presidente [illegible] consiglio regionale, Viglione, a dare del D'Azeglio un'immagine finalmente complessiva. L'assessore regionale [illegible] cultura, Alberton, ha ricordato in [illegible] Gandolfo il promotore convinto dell'impresa, mentre Savino Pene Vidari, [illegible] la Deputazione di Storia Patria, e Luigi Firpo hanno sottolineato il valore di fonte storico-documentaria assunto dall'epistolario [illegible]. Sull'ampia e variegata natura del quale s'è infine trattenuto il curatore dell'opera, Virlogeux, sottolineando come la [illegible] stilistica e linguistica propria degli originali, possa consentire il migliore approccio allo spirito oltreché alla lettera del significativo [illegible] azegliano.

an. dra.

Nel ventre di Bibo alla riscoperta dei sensi

La novità a «Experimenta» [illegible] una scultura gigante riproduce un [illegible] supino (34 metri [illegible] 12) - Il parco tecnologico d'avanguardia nasce dalla cooperazione tra la Regione e il Parc de La Villette di Parigi



«Bibo», la bambola gigante, [illegible] di Experimenta [illegible]

TORINO — Si chiama «*Bibo 2000 metri 12*» e, secondo gli ideatori, rappresenterà il più [illegible] e fantasioso parco tecnologico-ape[illegible]are mai realizzato.

Per ora, è a livello di progetto, ma i torinesi lo potranno visitare da giugno a ottobre dell'88 a Villa [illegible] no durante «*Experimenta*». Poi, questa sorta di «*teatro mobile*» concepito dalla cooperazione tra [illegible] Regione Piemonte [illegible] il Parc [illegible] *Villette* di Parigi si sposterà [illegible] in [illegible] di città europee [illegible] extra-europee.

Di che si tratta? Una scultura gigante [illegible] metri per [illegible] che riproduce [illegible] neonato nudo [illegible] sull'erba. I visitatori potranno entrare nel corpo del «*Biotic-baby*» e riscoprire i propri [illegible] «*L'interno* — [illegible] gli [illegible] — *è il negativo* [illegible] *figura umana, uno spazio* [illegible] *in* [illegible] *impulsi luminosi porteranno messaggi lungo circuiti nervosi*». Si dovrebbero sentire «*il suo respiro, il* [illegible] *del cuore, il circolare del sangue*» rielaborati da un sintetizzatore. E in alcune parti del corpo [illegible] [illegible] speciali «spazi» dell'olfatto, del tatto, della vista, dell'udito. E il viaggio finirà nel cervello di «*Bibo*», da dove il visitatore potrà comunicare con l'esterno in tempo reale con teleconferenza, telefax e videotesto.

La storia [illegible] Regione non [illegible] ferma qui. Il grande monumento, infatti, si trova al centro di un «*cerchio magico*» [illegible] [illegible] metri [illegible] metro racchiuso da un complesso sistema di effetti speciali (laser, fumi, luci [illegible] bi). Intorno, [illegible] [illegible] «*Aporè*», un [illegible] di strutture coperte dove si terranno [illegible] rassegne e [illegible] «*City*» [illegible] otto padiglioni [illegible] [illegible] ospiteranno vari spettacoli.

Il prossimo «*Experimenta*» non solo tenta la strada del[illegible] [illegible] attraverso l'accordo con Parigi, ma intende dare sfogo alla creatività. Lancia un messaggio che vorrebbe stupire e attrarre, coinvolgendo ogni individuo.

Scacciò il collega

La dottoressa è condannata

CHIVASSO — Isa Bozzolini, [illegible] anni, dottoressa, [illegible] Momo 36, con studio [illegible] Matteotti 4, è stata processata e condannata dal pretore Rinaudo, per «*esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle cose*». I fatti risalgono al maggio scorso.

La dottoressa Bozzolini accoglieva da alcuni anni il dottor Marco Piazzese, 35 anni, medico di base dell'Usl 39, nello studio di viale [illegible] teotti. Sembra che nell'ambulatorio della Bozzolini spesso mancasse qualcosa e lei faceva risalire i furtarelli al fatto che il Piazzese aveva dei tossicodipendenti come pazienti.

Sciolta [illegible] legata al collega da un contratto, la Bozzolini sostituì la [illegible] d'ingresso. Il dott. [illegible] la denunciò e proseguì le visite mediche nella propria Panda parcheggiata in strada, [illegible] lo studio.

Il pretore ha condannato la dottoressa a [illegible] mila lire di multa più il risarcimento [illegible] [illegible].

OSSOLA
VIDEOREGISTRATORI E VIDEOCAMERE
GRANDI [illegible] RCHE
[illegible]
PHILIPS
SONY
SELECO
a p[illegible] L. [illegible]
INSTALLAZIONE GRATUITA
[illegible] nostra [illegible]
PREZZO [illegible]
10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
Filiale: CIRIE' - Piazza [illegible] Giovanni 1 - Tel. 920.0243

dalla Circoscrizione Torino

Per Antonio Gramsci

TORINO — Nel cinquantenario [illegible] morte di Antonio Gramsci l'Associazione democratica immigrati [illegible] Adis 5 Mori organizza oggi, alle 18,30, in via [illegible] 6 una mostra fotografica e un dibattito.

Commenderie [illegible] Piemont

TORINO — Alle 21 [illegible] [illegible] il presidente [illegible] Provincia, Nicoletta Casiraghi, riceve a Palazzo Cisterna i partecipanti all'incontro internazionale per la celebrazione [illegible] trentennale della fondazione della «*Commenderie du Piemont*» de l'Ordre International des An[illegible]

[illegible]

TORINO — Presso l'hotel Atlantic di Borgaro alle 16 di oggi si tiene un incontro degli amministratori liberali della provincia di Torino.

Sessi culturali

TORINO — Il sindacato [illegible] «Snabca» organizza per [illegible] 17 [illegible] oggi in via Cibrario 33 una tavola rotonda su «Cooperative e cultura».

Anniversario militare

TORINO — Nella caserma [illegible] Bormida», corso Unione Sovietica 100, alle 10,30 di oggi, la cerimonia del 117° Anniversario [illegible] costituzione dei [illegible] Militari.

[illegible] circoscrizione 7

TORINO — Ieri Mario Marcolo (pli) è [illegible] eletto presidente della Circoscrizione, [illegible] i voti del pentapartito (17 su 33).

Abilitazione insegnanti

TORINO — Oggi, presso i Provveditorati agli Studi e la Sovrintendenza scolastica regionale [illegible] pubblicano le ordinanze relative [illegible] sessioni riservate di esami per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola media e negli istituti di istruzione secondaria di 2° grado ed artistica.

Camion ribaltato

TORINO — Bloccata, ieri sera, la strada per Pino Torinese. Poco dopo il traforo, un camion [illegible] è ribaltato e per [illegible] [illegible] il carico di laniere sono dovuti intervenire i vigili urbani e i vigili [illegible] fuoco. La circolazione è stata ripristinata dopo un'ora.

Convegni su pubblicità

TORINO — Nell'ambito della prima edizione di «*Advertising workshop*», al Lingotto, con inizio alle 9, [illegible]gno su «*La pubblicità come servizio alla società*» e alle 14,30 su «*La pubblicità come professione*».

[illegible] [illegible]

TORINO — Si svolgono stamattina alle 8,30, alla parrocchia Maria Madre della Misericordia di via Gorizia, i funerali di Giancarlo Gozzo, 34 anni, elettricista, via Barletta 136, sposato, due figli. L'uomo, mercoledì alle 17,30, mentre installava un'antenna [illegible] un appartamento all'ottavo piano di corso Agnelli 91, ha perso l'equilibrio. Dopo un volo di 25 metri è caduto sul marciapiedi ed è morto sul colpo.

[illegible] [illegible] [illegible]

TORINO — Oggi alle 8,30, sulla mensa dell'ospedale Traumatologico, via Zuretti 29, s'inizia la serie di incontri promossi [illegible] Collegio professionale [illegible] sanitari [illegible] radiologia medica di Torino-Aosta per «*l'aggiornamento professionale permanente*».

Congresso msi

TORINO — Alle 9 di domani, hotel Jolly Ambasciatori, l'on. Ignazio La Russa presiederà il XV Congresso provinciale del Movimento [illegible].

Trasferiti [illegible] locali

TORINO — Dal 25 la sede di Torino-Sud, attualmente dislocata in corso Galileo Ferraris 1 e in corso Unione Sovietica 323, si trasferirà in corso [illegible] [illegible] (cap. 10137; telefoni 309.5933 - 309.6728 - 309.7582 - 309.9074).

[illegible] capigruppo dc

TORINO — Gli impegni del prof. Pizzetti, stretto collaboratore del presidente del Consiglio Goria, hanno indotto il gruppo consiliare [illegible] [illegible] affiancargli due nuovi capigruppo. All'unanimità sono stati eletti Sergio Gaiotti (Forze nuove) e Antonello Angeleri (dorotei).

[illegible] [illegible] a Siviero

TORINO — Giampaolo Aceto e Silvio Siviero, ex sindaci socialisti di Rivoli, arrestati una ventina di giorni fa, hanno ottenuto dal [illegible] Stella Caminiti gli arresti [illegible] Aceto e Siviero (difesa, avvocati Milliono e Gianaria) [illegible] imputati di interesse privato per [illegible] [illegible] (raccolta rifiuti e altro), che l'accusa ritiene pilotati. I due hanno sostenuto di aver sempre seguito le procedure prescritte e di aver [illegible] tutte le [illegible] d'accordo con la giunta.

Treno distrugge due [illegible]

BARDONECCHIA — Rischio di sciagura in stazione: un treno in manovra ha demolito due fabbricati e alcuni mezzi degli impianti elettrici, [illegible] danno alle persone; un capostazione si è buttato dal treno prima dell'urto, riportando una lieve contusione.

L'incidente [illegible] [illegible] verso le 15 di ieri nella stazione ferroviaria di Bardonecchia, sulla linea Tori[illegible] [illegible], a poca distanza all'imbocco della galleria del Frej[illegible]. Un convoglio con otto vetture vuote, destinato alla sosta su un binario secondario, era fermo.

Il dirigente di turno, [illegible] avere stabilito l'itinerario di ricovero del treno, sale su un vagone. Ma pare che alcuni scambi non [illegible] siano stati girati nella giusta posizione; così le vetture finiscono sul binario sbagliato e contro un fabbricato utilizzato per il ricovero di alcune autogrù [illegible] impianti elettrici.

Scatta l'allarme, ma il convoglio ha ormai [illegible] velocità e malgrado [illegible] frenata del [illegible] continua [illegible] corsa. Tre [illegible] [illegible] distrutte nel violento impatto del treno [illegible] conclude [illegible] [illegible] contro [illegible] [illegible] fabbricato in [illegible] [illegible] ristrutturazione.

I treni del pomeriggio non hanno subito ritardi perché l'incidente non ha provocato ostruzioni sui due binari principali della stazione. È in corso un'inchiesta delle Ferrovie.

PROCHET
10122 TORINO - Via Pietro Micca 6 - Tel. 519.109
Presenta
"Due Secoli di Splendore"
Eccezionale Mostra di cristalli del Museo Baccarat datati dal 1830 fino all'ultima Collezione del 1987
dal 20 novembre al 6 dicembre
... Baccarat [illegible] ... Baccarat oggi
TORINO [illegible] CAMBIA!
Il [illegible] pizzeria
LA MAGNOLIA
Via Mercantini 6 ang. via Meucci
(dietro piazza Solferino) - Tel. 518.816
riapre il suo
GIARDINO D'INVERNO
Troverete:
Ospitalità signorile in ambiente confortevole - Alta qualità di prodotti e [illegible] cucina e per rendere più amichevole l'accoglienza
«coperto e [illegible] in omaggio»
Aperto dopo teatro
Chiuso alla domenica
TAPPETI [illegible] TAPPETI
[illegible] Orient
NEL CAUCO
SUPERVALU[illegible]
[illegible] ANTICHI
[illegible]SIONE!
BUSTO DI
VIA MONTEVECCHIO 11
[illegible] VIA GIOBERTI
TORINO
SINO AL 31 DICEMBRE
Grandi occasioni
NERO [illegible] BIANCO

MOSTRA DI GIOIELLI E OROLOGI

Preziosi e post-moderni

Una collana in oro, calce nero e bianco, coralli e lapislazzuli

Quattro orologi e una settantina di gioielli alla «Rocca 8» (via della Rocca 22) attingono all'Olimpo dei più famosi e discussi *designers*, esponenti del *post-modern* (che fa pensare al liberty più ultramoderno). Vi è coinvolto, infatti, gran parte del gruppo di punta di questa tendenza, da Ettore Sottsass a [illegible] a Portoghesi, a Graves, Hollein, Isozaki, veri «architetti d'assalto», capaci di conferire al loro oggetti il segno [illegible] un'estrosa stravaganza [illegible] priva d'una sua [illegible] parte, [illegible] della [illegible] società, [illegible] da spiegare [illegible] di questi gioielli siano entrati [illegible] nel «Museum [illegible] Modern Art» [illegible] «Metropolitan Museum» [illegible]

Accanto [illegible] manipolo [illegible] creatori, la mostra ripropone però il nome [illegible] Gigio [illegible] nari, il collezionista onnivoro [illegible] dell'intera collezione.

Vasto è l'[illegible] la gioielleria esposta, [illegible] in genere vistosi gli anelli, seguiti [illegible] colliere e bracciali, con [illegible] e pendenti. Ci [illegible] può soffermare [illegible] rure col [illegible] e anelli di Tigerman (oro [illegible] avventurina) [illegible] sui [illegible] pezzi di [illegible] in oro, lapislazzuli, [illegible] verdi e rubini; [illegible] collana [illegible] Zanini che ricorre anche all'anice [illegible] e [illegible] crisoprazio accostati [illegible] e [illegible]. Colpisce l'inventiva dei motivi: Portoghesi calotta su un anello un'intera [illegible] chitettura, mentre Sottsass riempie con gusto e fantasia il piccolo [illegible] in oro, dell'anello, con minuscoli, preziosi parallelepipedi, cubi [illegible] cilindrini.

[illegible] dra.

I FILM DELLA SETTIMANA E I LORO SPETTATORI

Le streghe più dell'imperatore

Gioco delle parti, questa settimana, fra i tre film che monopolizzano da un mese il vertice della classifica. Il primo posto al plazza infatti *Le streghe di Eastwick*, che sette giorni fa occupava la terza posizione. Il film di George Miller, con il «diavolo» Nicholson, è stato visto da 7134 spettatori all'Ambrosio.

Beverly Hills Cop 2, in testa la scorsa settimana, retrocede al secondo posto con i suoi 6804 biglietti venduti al Lux. Al terzo [illegible] *L'ultimo imperatore* di Bernardo Bertolucci.

Una scena del film «Le streghe di Eastwick» di Miller

Lentamente [illegible] classifica [illegible] primi quaranta [illegible] Vanzina, ispirato all'omonimo [illegible] di [illegible] Fiore di [illegible] ta già Lante della Rovere. [illegible] torinesi sono rimasti affascinati, all'Arlecchino, dagli amori della bella Marina, interpretata da Carol Alt.

Bisogna scendere [illegible] sesto [illegible] per trovare [illegible] prima novità fra i *top-ten*: è *Renegade*, [illegible] l'altra di Terence Hill, diretto anche questa volta da Enzo Barboni, [illegible] lo pseudonimo di E.B. [illegible] È la [illegible] di un barbone, [illegible] cavallo e un ragazzo di 14 [illegible] Richiamato [illegible] spettatori.

In [illegible] posizione approda invece [illegible] di Benton [illegible] l'accoppiata Kim Basinger-Jeff Bridges. L'interprete [illegible] *9 settimane* e [illegible] questa volta [illegible] i panni di un bella manicure texana cui ne capitano [illegible] tutti i colori.

[illegible] riesce a sfondare invece [illegible] da ricchi, di Corbucci [illegible] nutrita pattuglia [illegible] all'italiana: [illegible] a Villa[illegible] a Pozzetto, dall'Antonella Serena Grandi. Proseguimento ideale del precedente *Rimini Rimini*, [illegible] cui ricalca la formula, il film scende [illegible] 6° [illegible] 7° posto.

L'ultimo [illegible] complessivamente nelle [illegible] di prima visione [illegible] torinesi, circa duemila in meno del fine settimana precedente. [illegible] calo sembra dovuto all'[illegible] di nuovi film [illegible] richiamo: i distributori [illegible] ormai [illegible] per tirar fuori i «grossi» [illegible] dai listini.

F. [illegible]

(Spettatori dal 13 al 15-11)

1	Le streghe di Eastwick	7134
2	Beverly Hills Cop 2	6804
3	L'ultimo imperatore	6700
4	I miei primi 40 anni	6633
5	Full Metal Jacket	5977
6	Renegade	5063
7	Robe da ricchi	3387
8	Maurice	3278
9	Nadine	3084
10	Il siciliano	2873

VIA DEI MERCANTI,1
TEL.(011) 543639

È BELLO ESSERNE DA 20 ANNI 89

Meglio Soci che soli

CENTRO

PANNUNZIO

In punta di piedi nel caos delle auto

Una fase dello spettacolo ripreso dalla tv ai Murazzi del Po

Come in [illegible] *scena del musical «Hair», o del film «Saranno famosi», un gruppo* [illegible] *ballerini della scuola* [illegible] *Loredana Furno* [illegible] *è mischiato verso* [illegible] *traffico del ponte di piazza Vittorio. Si tratta di* [illegible] *prime riprese in esterno* [illegible] *Rondò metropolitano - La musica, la danza, la città, un programma sui rumori* [illegible] *sui sentimenti* [illegible] *Torino costruita attorno alle musiche* [illegible] *Giorgio Gaslini per la regia* [illegible] *Massimo Scaglione.*

Lo trasmetteranno, realizzato per la Terza Rete Rai, Radio in onda la prossima primavera.

VITTORIA DI DUE TORINESI A VIENNA

Il loro rock è mondiale

Evoluzioni mozzafiato, [illegible] tecnico, capriole e [illegible] mortali: per Riccardo Tessarin e Daniela Cotza sono il pane di ogni giorno. La passione e la tenacia con cui si allenano li hanno [illegible] a vincere il campionato mondiale [illegible] rock acrobatico che si è svolto a V[illegible] nei giorni scorsi. Hanno battuto [illegible] coppie appartenenti a [illegible].

Lui ha 30 anni, gestisce una palestra, il Gian Hi-Fi Libertas e da otto anni ha la «febbre» del rock da concorso: *mi piace ballare e mi piace ancora di più misurarmi con gli altri. E' un'esperienza che* [illegible] *dà soddisfazione.* [illegible] *confronto* [illegible] *permette di migliorare sempre più, le competizioni sono un'occasione per incontrare giovani che come me amano il rock. L'unico mio desiderio, ora, è di avere più spazio per allenarmi».*

Daniela ha [illegible] sorriso timido che nasconde tutta la grinta che tira fuori sulla pista. Ne fa proprio di tutti i [illegible]: volteggi, salti mortali, contorsioni al ritmo della musica. *«Sono in coppia con Riccardo* [illegible] *quattro anni. Quando ho incominciato a fare* [illegible] *nuovo* [illegible] *genitori all'inizio non erano molto contenti. Ora, con questi risultati,* [illegible] *molto orgogliosi di me. Non faccio altro, la mia vita è il ballo e spero di poterlo fare ancora per molto tempo».*

I due campioni del mondo (amatori categoria internazionale) hanno dovuto superare molti esami prima di arrivare al vertice. Ora sono stati convocati [illegible] per due anni, [illegible] hanno superato concorsi nazionali e per la selezione per entrare a far parte della squadra azzurra.

L. c.

I ballerini campioni

Tutti in arrampicata per essere campioni

Le belle tradizioni si [illegible]. Il Piemonte ha ospitato [illegible] prime competizioni di arrampicata (per due anni Sportroccia a [illegible] pubblico e scandalizzò i «puri» della montagna [illegible] poi a Torino è nata [illegible] pochi [illegible] ha [illegible] mila iscritti) la [illegible] Federazione di arrampicata sportiva che è prossima ad ottenere il riconoscimento del Coni.

Il prossimo appuntamento, all'insegna [illegible] sport-spettacolo, [illegible] 12 e domenica 13 dicembre, sotto le volte di [illegible] a Vela (via Ventimiglia 145, ingresso gratuito, ampia possibilità di parcheggio) in occasione [illegible] primo campionato italiano indoor di arrampicata sportiva. (le iscrizioni sono aperte fino al 30 novembre), circa [illegible] milioni di lire in denaro più molti altri premi.

Per i profani che vedranno queste espressioni [illegible] strutture artificiali [illegible] dieci metri, bisogna chiarire che questa nuova attività [illegible] ha [illegible] con l'alpinismo (infatti può essere praticata su qualsiasi struttura, naturale [illegible] artificiale, a qualsiasi quota e in [illegible] ambiente) e che è [illegible] molto diversa dalla [illegible] arrampicata libera, [illegible] «numeri» di Edlinger, Manolo, [illegible] Berhault [illegible] Verdon, [illegible] o in Val di Mello.

Questo è uno sport che non presuppone alcun raggiungimento di una vetta: qui ci si mi[illegible]ca fra atleti in [illegible] a criteri di difficoltà, [illegible] velocità e di stile. C[illegible]to, se [illegible] al [illegible] a superare un passaggio, si cade, ma essendo [illegible] sempre assicurati non ci [illegible] uccide. [illegible] spettacolo sì, [illegible] non [illegible] senza rete.

F. matt.

Volete dare più spazio ai [illegible]?

Sono ancora disponibili presso il Centro Commerciale di Ventimiglia, costituito [illegible] mq 12.000 di locali di vendita, gli ultimi due spazi commerciali.

Il primo di mq 550, il secondo di mq 250 frazionabili per le seguenti merceologie:

ELETTRODOMESTICI
CASALINGHI
[illegible]
HI-FI TV
GIOCATTOLI
[illegible]

Telefonare a COMCENTRO: [illegible] 357.151 oppure: [illegible]

PORCELLANE ART. REGALO — CRISTALLERIE LISTE SPOSI
VALDATA
[illegible] GARIBALDI 2 ANG. VIA XX SETTEMBRE TORINO TEL. 51 9658 - 53 1367

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE

[illegible] I VINCITORI DELLA PRECEDENTE [illegible] (gioco n°3)

Vince una Lancia Prisma 1300
Angela UDIENTE, via Ogliaro 4, TORINO, tel. 0183 / 62.422
Vince un viaggio di 9 giorni per 2 persone alle Maldive oppure in Kenya
Mauro ORSO FIET, v. Roma 45, PONT CANAVESE (To), tel. 0124 / 85[illegible]
Vince i gettoni d'oro per un valore di L. 1.000.000
[illegible] MOSSA, [illegible] Tourneuve 16, AOSTA, tel. 0165 / 35.415
Vince un Tv color Magnadyne 21" Stereo
[illegible] MATAROZZO, [illegible] I, [illegible] 13, TORINO, tel. 319.2533

I 4 Tv color 21" Stereo Magnadyne in palio nel gioco 3 che non sono stati assegnati [illegible] *a far parte del monte premi per la grande estrazione finale.*

I PREMI DI QUESTA [illegible]

I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia della TURISANDA
III°— Gettoni d'oro per un valore di L.1.000.000 - dal IV° al VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I [illegible] del gioco n°4: [illegible]

Oggi parliamo [illegible]...

[illegible] Hepburn Hollywood non [illegible] a farne [illegible] vamp, ma la magrezza simpatica, la voce roca, la finezza [illegible] ne fanno una grande attrice e una diva. Katharine Hepburn nasce ad Hartford, nel Connecticut, nel 1907, figlia di [illegible] suffragetta e di [illegible] medico. Dopo le esperienze teatrali al college, debutta a Broadway, a 21 anni. Il successo arriva nel '32 con *The warrior' husband*. Esordisce [illegible] nel cinema sotto la direzione di Cukor in *Febbre di vivere*; è il 1932. Seguono *Gloria del mattino* di Sherman, *Piccole donne* di Cukor. [illegible] '41 con *La donna del giorno* di Stevens [illegible] la [illegible] con Spencer Tracy e comincia la loro relazione sentimentale.

Col tempo, la *ragazza aggressiva* [illegible]ta una donna [illegible] [illegible]ch, sola, alla ricerca dell'amore come in *Tempo d'estate* del '55 di [illegible] Lean o *Il mago della pioggia* di Anthony, ma anche brillante in *La regina d'Africa* di Huston, con Bogart. Nell'85, a 78 anni, è splendida protagonista con Henry [illegible]a del film [illegible] *Lago dorato* di Rydell [illegible] le fa vincere ancora un Oscar dopo quello per *Indovina chi viene a cena?* e *Il leone d'inverno*.

Vinci [illegible] ogni giorno con:

CIAKLINEA [illegible] 4.000.000

[illegible] equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli qui sotto riportata. Se una delle due linee [illegible] 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce [illegible] gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, [illegible] sequenza) con quella pubblicata, avrete vinto.
TELEFONATE SUBITO ALLO 011/6965272. SE NESSUNA [illegible] SARÀ COMUNICATA ENTRO LE ORE [illegible] DI OGGI [illegible] PREMIO ANDRÀ A SOMMARSI A QUELLO DI DOMANI.
Ieri hanno vinto ciascuno L. 1 milione: Duilio Tenelli, p.za Firenze 19, Milano; Aldo Ahri, v. Caprala 47, Roma; Claudia Vinesi, v. M. Libertà 5, Arona (No); Giuseppe Salto, v. M. Aurelio 81, Napoli

D.M. 4/50362

LANCIA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

giorno per giorno

Mostre

Filatrice — Alla galleria d'arte «La Telaccia», in [illegible] Santarosa 1, [illegible] personale della pittrice Giorgina [illegible] no[illegible].

Pinerolo — Alle 17, nella Galleria Lozano in via Brunetta d'Usseaux 1, inaugurazione [illegible] di Alfon[illegible] aperta sino [illegible] dicembre.

Conferenze

[illegible] officinali — Alle 17, al Centro Pannunzio in via dei Mercanti 1, Peter [illegible]cin, dell'Università di Torino, parlerà su «Noi e le erbe officinali».

Concerti

Mozart — Alle 21, nella chiesa della Visitazione in piazza Monastero [illegible] Francia angolo corso Telesio, concerto per organo con musiche di Mozart. Esegue Mauril Pappagallo. Interviene la Corale Martina. Ingresso libero a replica sabato 28, alla stessa ora.

Manifestazioni

[illegible] lampada — Stasera, ore 10, [illegible] Tiffany, in piazza Solferino, [illegible] conda edizione [illegible] Premio Orlandi con un gruppo [illegible] che presentano piatti inediti di cucina [illegible] lampada.

Varie

Palaghiaccio — Riapre oggi il Palaghiaccio-Rotellire in via Petrarca 30, a Torino Esposizioni. Resterà aperto sino [illegible] 14 febbraio.

Alfa editorium — Alle 21.15 spettacolo [illegible] titolo «Musiche [illegible] schermo» [illegible] Luciano Sangiorgi, Renghei Ouaidi, duo Mario Zan[illegible] (Portolese-Bertiacqua), Jazz Studio Orchestra, [illegible] Polifonico [illegible] [illegible] organizzato da [illegible].

[illegible] — Dalle 10 [illegible] 18 seminario dal titolo «Di[illegible] e pratica dei transfert» al Centro Servizi dell'Istituto [illegible] in [illegible] Lugaro 15.

Televisioni private in regione

Grp

16 — Il telco supertelefilm, disegni [illegible]
16,30 Catalogo [illegible] programmi
18,50 [illegible] [illegible] sinistra
20 — [illegible]
20,30 Odi[illegible] [illegible] la [illegible] ba storica, film, di L. Fu[illegible], [illegible] Franco Franchi, [illegible] Ingrassia
22,30 Tema: droga libera, sì o no, rubrica
23 — [illegible] news, rubrica sportiva
23,30 Controsterzo, rubrica automobilistica
[illegible] — Ore Monitor

Videogruppo

18 — Rose de Lujos, [illegible]
17 — Starbusters, cartoni animati
18 — Videonotizie, 2ª edizione
18,05 La rosa d'inghilterra, telefilm
19 — Videonotizie, 3ª edizione
19,20 L'editoriale di Sergio Regna
19,30 Patrol boat, telefilm
20,30 Airlines, telefilm
21,30 Meglio lo due, telefilm
22,25 Il meglio del West, telefilm
23 — Le sale della settimana
23,30 Videonotizie, 3ª edizione

[illegible]

16,15 Gli motori
17,30 Rotocalco
18,30 Donna oggi [illegible]
19 — Tg4
19,30 Kikyusen piccolo bonze, cartoni
[illegible] I sette sopravvissuti, film di M. Coffey [illegible] M. [illegible], Dana Martin
22,15 Super classifica show
23,30 Automartist tv
0,30 Tutti frutti

Odeontv

16,30 Blanpi, varietà da 1 a 14 anni
19,30 [illegible] non c'è ora, game show
20 — La [illegible] [illegible], [illegible] Shorli
20,30 Gli [illegible] di [illegible] film, di A. [illegible] [illegible] R. Douglas, P. Hanna
[illegible] sport, il [illegible] sportivo, [illegible] Dino Meneghin
23,30 Alla sala cara mamma nel giorno del suo compleanno, film di Luciano Salce

[illegible]

17 — Le sale della [illegible]
17,30 Bottiglioni
18 — I grandi personaggi, cartoni
18,30 I misteri dello spazio, telefilm
19,30 Telegiornale
20,30 Un fantastico gioco, film con Lucyna Winnicka, G. Holoubek
22,30 Telegiornale

Telecupole

17,30 Villa Paradiso, telenovela
18 — Videocar, rubrica
18,30 Nel regno del cartone, cartoni
19,30 Tg4
20 — Amor gitano, telenovela
21 — La confessioni del cameriere Felix Krull, sceneggiato
22 — Tg4
[illegible] Il signore, [illegible] reggiato

Rete 7 Piemonte

16 — L'uomo tigre, cartoni
16,30 Mustang, cartoni
17 — Baby show, varietà
18 — King Leonard, cartoni
18,30 Ninja Kamui, cartoni
20,30 Jocelyn e il... Baby show!
21,30 Cercasi Cindi, film, di Luigi Comencini, con [illegible] Grillo, [illegible] Schneider [illegible] cor, settimanale di informazione

Quinta Rete

18 — Ufo Diagnon, [illegible] animati
18,30 Dimensione Alfa, telefilm
20 — Oh Madeline, situation comedy
20,30 Vivre, film, di Vincent Dawn con Margit E. Newton, Frank Garfield
22,30 Golf La domenica è [illegible] olo, settimanale sportivo

Primantenna

19,30 Cronache del [illegible]nte, attualità
20 — Flash cinema
20,30 Monitor, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Situation comedy, telefilm

Telesubalpina

16,30 Colonel march, telefilm
18 — Il giorno [illegible] Signore, commento al Vangelo
19,30 [illegible]
20 — Cartoni animati
20,30 I tre della squadra speciale, film, di G. Franklin, con Stuart Damon, Alexandra Bastedo
22,30 Il regionale, notiziario

Videouno

17 — Programma per i ragazzi
18 — Mamma Vittoria, telenovela
19 — Tg notizie e commenti
19,30 Le sale della settimana
20 — Mary Hartman, telefilm
20,25 Tg notizie
20,30 La vita continua, sceneggiato
22 — Tg Tuttosport
22,15 Ombre del passato: storie di fantasmi, telefilm

Erre Uno tv Svizzera

17,05 Un'ora per voi
18,05 Scacciapensieri
18,30 Il Vangelo di domani
18,45 Telegiornale
19 — Speciali
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,40 Remake
22,05 Telegiornale
22,20 Sabato sport

Torino Futura

19 — Missione Marchand, telefilm
20,30 Il segno di Zorro
22 — Colonel March, telefilm
22,35 Gli uomini della Rai, telefilm

Telecity

16,30 Devlin & Devlin, telefilm
17,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
18 — Captain Harlock, cartoni
18,30 Robotech, cartoni
19 — Mistero, i dominatori dell'universo, cartoni
19,30 Bervis, telefilm
20,30 Shark resce nell'acciaio, film con Michael Sopkiw, Valentina Monnier, di John Old Jr.
22,25 Colpo grosso, gioco a quiz

Tv Star

[illegible] Space Rat, [illegible] animato
17 — La vita [illegible] a sei, [illegible] film
17,30 Portami con te, [illegible]
18,30 Camping Days, telenovela
20,30 Il passaggio del Reno, film
[illegible] [illegible]
24 — Il [illegible] incantato, film

Quarterete Il Videomusic

[illegible] On the air, il microfono di Videomusic
18,30 Back Home - New Wave
18,45 Le [illegible] The Cure
19,15 Time To Rock
[illegible] [illegible] Chiba, Le cape di Videomusic
22,30 Thriller, i migliori video della settimana

Rete Mamma

17,15 Documentario
18,30 La storia del petrolio
20 — Telegiornale
20,30 Sfida al fuoco, film
22,30 Gli occhi del gatti, telefilm
23,30 Il figlio di King Kong, film

Pan tv

16,15 La pulce, film cartone animato
17,30 Ma da grande che si fa? show ragazzi
18 — Redazionale
18,15 Notizie oggi
18,45 Figli miei, vita mia, telenovela
19,30 Redazionale
20 — Amore alle tremone, film con J. Seberg, B. Baker, A. Powell

Telecittà

18,35 La bella di Ritter, telefilm
19 — Lassu d'Oriente, telefilm
20 — Week end
20,05 Hanna e Barbera show, cartoni animati
20,25 La bella di Ritter, telefilm
20,55 Speciale spettacolo
21,05 Squamazon, settimanale
21,45 Curiosando, rubrica
22 — L'ultimo volo della squilla, film

Musei e mostre

BASILICA [illegible] TOMBE [illegible] CASA SAVOIA: Orario 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
[illegible] MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: dal martedì [illegible] domenica [illegible] 9 alle 16. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario, feriale e domenica 9-14; [illegible] mercoledì a sabato 9-14 e 15-18
MOLE ANTONELLIANA: Ascensore corre i giorni dalle 9 alle 19. Gigi Chessa, [illegible]; orario: feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19. Chiusura lunedì.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e [illegible] Mostre Temporanee, [illegible] i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000; scuole L. 1000. Per informazioni: tel. 677.666.
MUSEO D'ARTE [illegible] PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19, [illegible] chiuso, altre [illegible] vità chiuse.
MUSEO [illegible] (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 2): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.
PALAZZO REALE: orario 9-14. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30. Martedì, giovedì, sabato aperto anche il pomeriggio dalle 15 alle 18,30.

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Prime film: «La legge del desiderio» di Pedro Almodovar

Un melò per soli uomini

Un'opera sui diritti e sui delitti dell'amore in chiave omosessuale - La vicenda di due fratelli, Pablo e Tino, diventato Tina dopo un'operazione a

LA LEGGE DEL DESIDERIO (La ley del deseo) di Pedro Almodovar con Eusebio Poncela, Carmen Maura, Miguel Gullen. Fotografia di Angel Luis Fernández. Produzione spagnola a colori. Chaplin 2 di Torino.

Imposteci all'attenzione internazionale come lo spagnolo trasgressivo, eccessivo, blasfemo, il regista Almodovar, un quarantenne con un passato di telefonista, giornalista e teatrante, è al punto in cui l'eccesso si mischia alla malinconia e con una certa voglia di confessarsi. Film soli uomini e uomini (anche l'unica donna è un ex uomo) *La legge del desiderio* è un melodramma sui diritti e sui delitti dell'amore, in chiave omosessuale e paradossale, ma non tanto. Lo stile si semplice e quasi accorato, quanto più le bizzarrie si complicano e solo si particolari è affidato un segghigno, un ammiccamento (c'è anche un faro in Andalusia e in italiano nell'originale la canzone opportuna: «*Guarda che luna, guarda che mare...*»).

Tina e Pablo sono fratelli, Pablo è sceneggiatore e regista, è duro, l'essere amato dagli sollecita il suo egoismo, l'esperienza artistica gli permette sempre di sfuggire sofferenza. Il contrario di Tina, fragile creatura gnata ità e dall'amore incestuoso: da piccola si chiamava Tino ed era innamorata del padre, per meglio corrispondere sua passione s'era fatto operare a Casablanca, poi lui l'aveva ugualmente abbandonata. Adesso Tino vive con una bambina, figlia di un'amica indossatrice; la bambina è innamorata di Pablo, anche lei. Tutto a Pablo, ma la realtà prende la sua rivincita. pio lettera di Pablo sul perfetto amore omosessuale farà precipitare il dramma, un bel ragazzo andaluso, innamorato di Pablo, va in cerca del precedente amante dell'uomo per ucciderlo...

Insomma, capite che non potrebbero personaggi più oltraggiosi e più vinti, e che Almodovar coi suoi eccessi, amori ma anche droga, gonfio melodramma non ha voluto solo fare stravagante, prediletto della comunità internazionale.

a. r.

Incontro con l'attore che gira a Torino «Il sole di mezzanotte»

Rubini, il gioco del sorpasso

Il protagonista «Intervista» altro febbraio, «Treno panna» dal di De Carlo, che sarà anche regista - Fra i suoi maestri, Eduardo, ni e De Sica

— girato *Intervista* di Fellini, a Roma abita nella casa dove vivrà Coppola. «*E questo è significativo riguardo le mie aspirazioni*», a febbraio sarà il protagonista di *Treno panna*. Il film prodotto da Reteitalia che Andrea Calli ha tratto dal suo primo libro, storia di un italiano che affronta Los Angeles: Sergio Rubini, 28 anni, la artistica ha ingranato la marcia del sorpasso. Ha scelto dieci copioni quello di *Il grande Blek*, e ha vinto a Sorrento, lasciato il set romano de *I giorni randagi* Filippo Ottoni, è a Torino per interpretare, accanto a Claire Nebout, ventitreenne emergente del cinema francese, *Il sole di mezzanotte*, opera prima di fiction del documentarista Massimo Manuelli.

Soggetto dello stesso nuelli, con la collaborazione Christine Questerbert un'occhiata Franco Ferrini, colonna sonora di Paolo Conte. *Il sole di mezzanotte* è un vagabondaggio in notturna apparentemente deserta, in cui si incontrano una donna in fuga dalla letargica tranquillità borghese di una prigione familiare e un fotografo che, testimone di un delitto, è inseguito dagli assassini. Due mondi a confronto, che si studiano e si attraggono esplorando l'altra Torino, fino a sognare di andarsene insieme Nord, appunto verso il sole di mezzanotte.

«*Mi reputo fortunato* — dice Rubini — *e cerco di pagare lo scotto di questa fortuna dedicandomi al teatro. Il teatro mi in pace con le coincidenze*». Così ha curato la regia di *Italia-Germania 4 a 3*, di Umberto Marchesi, l'ultimo di tre serie di lavori messi in scena con Mattia Stragà, Fabrizio Benivoglio ed Ennio Contorti. A fine primavera l'Eliseo produrrà, sempre di Marchesi, *Ma perché le commesse dei negozi come trucca delle commesse non fanno le attrici?*

Nato come attore all'Accademia d'arte allo Stabile dell'Aquila Calenda, poi all'Eliseo Lavia, «emigrato» negli Stati Uniti dove seguitato i di quell'*Amleto* di Buffalo interpretato da Al Pacino e proposto in Italia con la regia di Franco Però, Rubini il posto palcoscenico Barbareschi per andarsene in Norvegia un anno: «*Ebbi la fortuna una donna...*». Norvegia ha voluto dire anche l'incontro con «*il metodo Stanislavsky puro, che ha fatto scoprire il realismo e il dovere abbiamo riallacciarci a Eduardo per il alla di Rossellini e di De Sica per il cinema*».

Così commedie dal titolo chilometrico sono «*Il tentativo in realtà italiana Anni in dove Da Filippo è fermato*».

Rubini, e il cinema? «*A Roma tra settimane fa ci stanno girando film, ma dieci produzioni, tirate anche dall'ingresso della Rai, temo ci molto di idee, la mancanza talenti. rischio di cadere nelle trappole Vanzina. Ma il film non è un dentifricio, senza idee il risultato è il calo del pubblico giovani*».

Da Fellini ai «ventottisti»: che giovane attore girare con maestro e con un ecordlen «*Non c'è differenza: il grande maestro non di sottolineare "questo è il film" e l'esordiente ha paura dirlo. Intervista è il film in cui stato più libero. Però rendevi conto, giorno in giorno, di qualcosa che aveva che fare con l'arte*».

Alessandra Pieracci

Claire e Sergio Rubini in una scena del loro film

E Claire Nebout confessa «Quella viziata non sono io»

— «*E' difficile un personaggio così ben scritto e definito*». Claire Nebout è protagonista femminile del film Massimo Manuelli *Il sole di mezzanotte*, il girare nel centro di Torino. Interprete del film *Tchiné Les lieux du crime* con Catherine Deneuve e *Spirales*, attualmente sugli schermi francesi, dopo l'esperienza italiana tornerà a per esordire in teatro come Andromaca di Racine.

Via di casa a 15 anni per studiare danza, poi modella e attrice cinque film in cui due anni, Claire non somiglia donna cui dà vita nel di Manuelli, che è «*protetta, ricca, patrona genitori matrimonio, non mai sofferto*».

«*Però* — aggiunge l'attrice — *sento il vuoto e il disagio della sua condizione e quando scatta in lei qualcosa, tac, parte e va verso vita, incontra un uomo della notte e lo segue, ma nel rapporto il forza i due sono sullo stesso piano, lei non è né succube né fragile. E da questa esperienza diversa, più matura: tornerà all'esistenza precedente lo farà in modo nuovo*».

Contenta di lavorare in Italia? «*Non a lavorare così tanta e con questi ritmi, è bello*», più.

Altra prima: «Bellifreschi» Oldoini un bravissimo Christian De Sica

Banfi mette la gonna e seduce

BELLIFRESCHI di Enrico Oldoini con Lino Banfi, Christian De Sica, Lionel Stander. Produzione italiana a colori. Comico. Cinema Capitol di Torino. Cinema Medioianum di Milano.

Lino Banfi e Christian De Sica, straordinari interpreti con travestio di «Bellifreschi»

Il comico vestito da donna è un numero classico, una tentazione irresistibile: gli italiani si sono travestiti o si travestono quasi tutti. Totò e Sordi, Tognazzina Gassman, Pozzetto e Manfredi, Troisi e Montesano, Villaggio, Vianello e Bombolo, Gianfranco D'Angelo e Arbore, Andreu e i due Lionello. Qui Lino Banfi e Christian De Sica recitano truccati, imparrucchati, vestiti, calzati e atteggiati da donna un intero film.

Banfi, nella parte d'un maturo amato dal vecchio miliardario americano Lionel Stander, che ritrova in lui-lei una gran somiglianza con la propria madre adorata, che lo sposa e lo lascia riccamente vedovo, è buffo e bravo come sempre: certi suoi momenti di smarrito imbarazzo, di esasperazione impermalita o di femminile sono anche assai sottili. Christian De , che ha fatto bene a dimagrire di sedici chili, è bravissimo: canta, balla, con verve e invenzione; dopo ventiquattro film girati negli ultimi tredici anni si interprete completo; offre più che un travestimento, una vera personificazione femminile ricca di sfumature, di ambiguità e di intuizioni nate da un'intelligente osservazione del costume; è divertente e anche un po' commovente.

Peccato che il film girato negli Stati Uniti (Los Angeles, Tucson) non sia degno dei suoi Il regista imposta la situazione di Tom e Jerry, piccoli attori italiani che, ingannati dalla promessa di contratto d'un muscolare hollywoodiano alla Stallone, penetrano case sua, sparano e scappano, travestendosi da donna per sfuggire alla polizia che li segue: ma poi non sa bene come portare avanti la storia né come nutrirla. Il film si ripete, si sfilaccia, ristagna; le ragazze compagne dell'avventura (Marina Viro, Monica Franzinelli, Rosanna Banfi, Lisa Lavender) non aggiungono granché.

l. t.

Machiavelli al Nuovo con la regia di Tosco

«Mandragola» di feste e madrigali

TORINO — Dopo *I dialoghi delle carmelitane* di Bernanos, proposti da Girolamo Angione severa, ancorché correttezza formale, la stagione di prosa del Nuovo prosegue nella Sala Valentino con *La mandragola* di Machiavelli, diretta da Maria Tosco. le tante possibili chiavi interpretative il crollo degli ideali religiosi, il cinismo rampante delle nuove classi, la positiva evoluzione alla vita delle donne) Tosco privilegia il clima storico, cortigiano, s'aggancia al dilettantismo eletto degli spiriti illuminati che, facendosi essi attori, fornivano un'ulteriore atmosfera di gioco ad un secolo, il Cinquecento, tra feste, pompe e gusto immaginoso si avviava a passi sempre più rapidi verso il barocco.

La scelta di Tosco nasce probabilmente dall'aver potuto utilizzare gli spartiti di Verdelot, madrigalista vissuto a lungo Firenze e a Roma, alcuni dei quali formarono la melodia alle canzoni inserite da Machiavelli nella *Mandragola*. Questo particolare dà l'impronta all'intero spettacolo, che trova nelle danze e negli intermezzi cantati il suo punto focale.

Ecco perché, ci pare, la bella di Callimaco e di Ligurio ai danni di Nicia, la sradi Callimaco al talamo dell'onesta Lucrezia, favorita dall'assenza di scrupoli tra Timoteo, si snodano senza particolari gustose registiche. lavorare più a fondo sullo splendido, mandragolesco testo di sarebbe stato forse necessario un apporto interpretativo che qui supera appena il formalismo scolastico.

A (ahi, quella voce), Miriam Mesturino (aggraziata e scorbal, Orsetto Valente, Pietro Di Legami, Toni Massaro e Sergio Chiorino gli applausi fervidi del pubblico. Franca Novara ha cantato con la consueta bravura le cinque canzoni.

g. f.

Gianni Petrella oggi i funerali

MILANO — celebrati mattina i funerali del soprano Gianni Petrella, morto l'altro ieri. Aveva 73 anni.

Nata a nel 1914 genitori Petrella nel 1941, e la parte di Giorgietta nel Tabarro di Puccini (1947), anno alla Scala.

La Petrella oltre ad aver cantato per molti anni con Di Stefano interprete prime assolute di opere di Ildebrando Pizzetti: Cagliostro e Clitennestra.

Due ombre stasera su Fantastico: la comunicazione giudiziaria e il lutto del conduttore

Adriano, i problemi non finiscono mai

La [illegible] del nipote ha angosciato il cantante che ha profondi legami con la famiglia - Niente schermo gigante fuori [illegible] teatro, nessun monologo annunciato, [illegible] all'ultima [illegible] tutto è possibile - Molti ospiti: oltre ad Apollonia, Little Steven, Umberto Tozzi, Corinne Cléry che si presterà al gioco della giarrettiera - La Parisi balla [illegible] Mario Marozzi, primo ballerino dell'Opera [illegible] Roma

Celentano ieri durante le prove: era teso, stanco e preoccupato

ROMA — Chi lo ha visto, ieri [illegible] Teatro delle [illegible] durante le [illegible] *Fantastico*, lo [illegible] stanco, provato [illegible] recentissimo lutto che lo ha colpito da vicino: il giovane nipote, travolto e ucciso pochi giorni fa a Milano, mentre lavorava come pony express. Come si comporterà in trasmissione? Reggerà lo stress e la forzata allegria dello show in diretta? I collaboratori non vogliono rilasciare commenti o dichiarazioni, mentre i funzionari si limitano a precisare gli ultimi aggiornamenti della scaletta. Celentano aprirà questa sua difficile puntata cantando «Soli», e la scelta non sembra casuale.

Poche o nulle invece le reazioni di tutto lo staff di *Fantastico*, per le comunicazioni giudiziarie emesse ieri dalla procura romana, strascico delle polemiche nate dall'ormai famoso monologo del 7 novembre.

E nella puntata di stasera il monologo ci sarà? In scaletta [illegible] è previsto, ma Adriano ha la possibilità fino a poche ore prima dell'i[illegible] della trasmissione, di annunciarlo. Se lo farà, il testo dovrà [illegible] «vistato» [illegible] capostruttura Mario Maffucci.

È confermato che nel corso della trasmissione Celentano si [illegible] anche in due pezzi rock, accompagnato dalla pittoresca band di *Fantastico*.

Il previsto schermo gigante, fuori dal Teatro delle Vittorie, [illegible] ci sarà. La Rai, all'ultimo [illegible]o, si è ricordata [illegible] clinica che sorge a pochi [illegible] dagli studi: impossibile trasmettere lo show a tutto volume, impossibile [illegible] intasare il traffico per il via vai delle ambulanze.

Ospiti tutti confermati: ci sarà [illegible] Steven, in tournée [illegible] Italia, che canterà *Bitter Fruit*, ci sarà, per l'ul[illegible] volta, Apollonia (canta *Sincronize*). Per [illegible] musica italiana [illegible] Umberto Tozzi con *Se* [illegible] [illegible], [illegible] intervistato dal mollegiato? Sembra di no. E' invece previsto un fitto dialogo [illegible] l'attrice Corinne Cléry, [illegible] parteciperà [illegible] gioco della giarrettiera.

Heather Parisi danzerà, «un mix tra classico e rock» con Mario Marozzi, primo ballerino [illegible] Teatro dell'Opera [illegible] Roma, [illegible] e Roger intratterranno [illegible] magie buffe, mentre per la musica, Lionati e Segel si esibiranno [illegible] numeri originali.

r. e.

Drive in «casalingo» villa Celentano

MILANO — La «missione bontà Drive in» è in pieno sviluppo: guidate da Gianfranco D'Angelo, una sessantina di persone hanno preso a picconate la villa di Celentano a Galbiate, per «liberarla [illegible] *pabbia dorata*»; poi hanno [illegible] perché, hanno spiegato, «*abbiamo finito i soldi. Vanda [illegible] altri, compreremo una ruspa*». Se ne riparlerà la settimana prossima, quando D'Angelo e i [illegible] tenteranno [illegible] l'irruzione nell'edificio, verranno respinti dai poliziotti (10 comparse, una ventina di veri) e spiegheranno loro di non avere nessuna intenzione malvagia, [illegible] soltanto quella [illegible] impadronirsi [illegible] pellicce di Celentano e signora «*per restituirle alle foche*».

Annunciata la settimana scorsa, la [illegible] va rubrica che «Drive in», [illegible] di punta della televisione [illegible] Berlusconi, dedica a «Fantastico», trasmissione di punta della televisione di Stato, servirà [illegible] [illegible] i toni polemici tra i due gruppi. Da via Teulada, il capo struttura Maffucci ha già fatto sapere di avere apprezzato la scena della presentazione [illegible] «Missione bontà» e ha preannunciato [illegible] telegramma [illegible] [illegible] [illegible] a D'Angelo. A chi lo [illegible] preannunciato? «*A mio agente di Roma*», risponde l'attore. «*A una spia*», aggiunge Antonio Ricci, autore [illegible] del programma.

E il telegramma è puntualmente arrivato: «*Ho visto il tuo sermone secondo la tua ampolazione e mi ha fatto molto ridere [illegible] [illegible] Prima [illegible] tutto perché sei molto simpatico e fai molto [illegible], [illegible] rediamo a "Drive in", e poi perché tutte le ampolazioni portano a "Dio"*». D'Angelo ha detto che risponderà [illegible] un [illegible] telegramma; [illegible]: «*Perdonaci [illegible] prossime ampolazioni e ricordati quel che ti hai detto [illegible] 2 [illegible] anni fa: la miglior vendetta è [illegible] perdono*». Le basi [illegible] un dialogo [illegible] sono, si tratta [illegible] aspettarne l'evoluzione.

A Galbiate, vicino a Varese, dove c'è la villa [illegible] Celentano, il [illegible] di «Drive in» è arrivato il [illegible] munito [illegible] regolari [illegible] rilasciati dal sindaco del [illegible]. Intanto, D'Angelo — [illegible] [illegible] [illegible] la scritta «Vietnam» sul cappello — volteggiava in elicottero, scendendo poi a raggiungere il manipolo dei suoi per partire, tutti insieme, al grido «*Adriano, vogliamo che [illegible] torni libero come gli uccelli dell'aria, le foche dell'acqua e i capitali della Svizzera*». [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] 500 [illegible] [illegible] di [illegible] già pagati.

Bisogna che l'accoglienza [illegible] gente del luogo sia [illegible] ottima, e il fatto [illegible] particolarmente lusinghiero per Celentano, al quale, dice D'Angelo, si rimprovererebbe di «*non essere mai fatto nulla per [illegible] biate*». E' finita ad abbracci, baci e autografi.

Ieri pomeriggio, sono arrivati due avvocati del [illegible] per conferire con gli autori [illegible] programma. [illegible] «Drive in» qualcuno non esclude che i [illegible] potrebbero persino chiedere il blocco [illegible] filmato, che [illegible] i minuti. [illegible] [illegible] maggior parte [illegible] che non succederà: non [illegible] a nessuno.

g. f.

Il palcoscenico attira sempre più spettatori

E per la Rai il teatro va confinato in radio

Tutte le televisioni europee gli dedicano lunghe rassegne

[illegible] teatro, per la Rai, va confinato in radio. E anche qui con estrema parsimonia e in collocazione non eminente: ogni sabato pomeriggio Radiodue offre una commedia, oggi tocca ad una vecchia edizione de «*Il profondo mare azzurro*» di Rattigan registrata parecchi anni fa negli studi di Firenze, ma nelle settimane scorse sono passati allestimenti recenti, anche reduci dalle scene, come *Regina madre* di Santanelli o come *Musica* e *La bella nella gruppia* di Marguerite Duras con Sergio Fantoni e compagni; [illegible] il prossimo sabato c'è l'happening di Carlo Quartucci *Intervista aziendale* da un'idea di Primo Levi.

Comunque è il solo spazio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tre [illegible] radiofoniche che [illegible] dall'alba a notte fonda. Con [illegible] situazione dovrebbe migliorare: Radiotre [illegible] allestendo un ciclo di commedie d'alta qualità e al tempo [illegible] adatte [illegible] radio, con due, al massimo tre personaggi.

Qualcosa dunque si muove nell'ambito radiofonico. Invece tutto il immobile in televisione.

La [illegible] pubblica ignora [illegible] teatro. La stagione in palcoscenico è cominciata da [illegible] palo di mesi, e le platee sono [illegible] regola affollate: il più delle volte c'è l'esaurito, e bisogna fare lunghe [illegible] per conquistarsi il biglietto. Tra il pubblico, molti i giovani, entusiasti e pronti alla discussione e alla critica. [illegible] [illegible] dà anche il caso che [illegible] rappresentazioni [illegible] accendano gli animi, suscitino polemiche, diventi [illegible] fatto, oltre [illegible] artistico, di costume: vedete cos'è successo in questi giorni a Torino [illegible] l'esemplare, magistrale *Travet* diretto [illegible] Ugo Gregoretti e gli squallidi schiamazzi che [illegible] sono seguiti, ma che [illegible] [illegible] [illegible] a coprire le ovazioni della platea.

Il teatro è vivo, ma la Rai non lo sa, e lo ha bandito dal teleschermo. Non [illegible] neppure che all'estero c'è [illegible] produzione rigogliosa e costante [illegible] teatro televisivo, e che ogni anno [illegible] primavera a Riccione — non a Stoccolma o a Toronto, a Riccione — si svolge un Festival [illegible] del teatro in tv, e che basterebbe alzare [illegible] testa da Roma e [illegible] dare per rendersi conto che sul video [illegible] testo teatrale può trovare una sua penetrante e illuminante dimensione, e acquistare attraverso le immagini uno spessore [illegible] [illegible] denario senza perdere nulla dell'incanto del palcoscenico.

Qui [illegible] noi ci sono ottimi registi che [illegible] trattare il teatro in tv, e l'hanno ripetutamente dimostrato; [illegible] attori [illegible] [illegible] — [illegible] anche loro l'hanno dimostrato — la differenza profonda dei recitare [illegible] scena e del recitare sotto l'occhio della telecamera. E ci sono a disposizione — non lecca a me stendere l'elenco, ma qualsiasi addetto ai [illegible] è in grado di fare in una giornata — dicias è dicias di copioni, d'ogni epoca, [illegible] «traducibile» per il video.

Ma non se [illegible] fa niente. Silenzio tombale nelle tre reti. I dirigenti [illegible] per l'indice d'ascolto? [illegible] fanno sotto paventando un'audience [illegible] concorrenziale? Aspettano l'offa delle sponsorizzazioni? Gli [illegible] il coraggio? Gli manca il budget, elargito solo a programmi che fanno baccano? Intanto per la tv il teatro è morto. Forse in viale Mazzini pensano che non [illegible] mai esistito.

g. ba.

Film in tv

Quel regista convertito dalle risate

I DIMENTICATI (1952, su Raitre [illegible] 14) di Preston Sturges, [illegible] di soggetto sceneggiatura e regia, per il cielo a lui dedicato [illegible] notte [illegible] [illegible] e qui occasionalmente anticipato al primo pomeriggio. Interpreti Joel Mc Crea e Veronica Lake, è una commedia estrosa e divertente, e drammatici [illegible] risvolti [illegible] grafici, una sorta di ironica metafora sui casi e gli imprevisti della vita.

Un regista di film musicali, [illegible] e famoso, vuole abbandonare il ci[illegible] leggero per quello impegnato e sociale, e si traveste da vagabondo per vedere da [illegible] la realtà dei poveri; per un paradossale equivoco è scambiato per l'assassi[illegible] [illegible] se stesso e condannato ai lavori forzati; dopo una [illegible] esperienza, riuscirà [illegible] dimostrare [illegible] propria identità.

ASSASSINIO SUL NILO (1978 su Raidue alle [illegible] il giallo [illegible] Agatha Christie *Poirot sul Nilo* in [illegible] spettacolare allestimento che [illegible] avvale della regia di John Guillermin, della sceneggiatura [illegible] Anthony Shaffer, della fotografia di Jack Cardiff, [illegible] musica [illegible] Nino Rota; fitto il cast con Peter [illegible] Ironico Poirot, e [illegible] Bette Davis, Mia Farrow.

[illegible] [illegible] DI TELEMARK (1968 su [illegible] alle 20,30) di Anthony [illegible] [illegible] Kirk Douglas, Richard Harris, Michael Redgrave, [illegible] [illegible] ispirato ad un fatto vero [illegible] Norvegia [illegible] '43: un commando formato da paracadutisti [illegible] e partigiani norvegesi distrugge lo stabilimento di Telemark [illegible] cui i nazisti producono l'acqua pesante.

Per le ditte la musica giovane vale miliardi e l'anno prossimo gli investimenti cresceranno ancora

Il rock chiama e lo sponsor accorre

TORINO — Lunedì [illegible] all'Apollo Theatre di New York va in scena «*Napoli chiama Harlem*». E' una [illegible] di musica che vedrà alternarsi James Brown ed Edoardo Bennato, i Temptations e Tullio De Piscopo, Tuni Esposito e James Senese.

Manca purtroppo Pino Daniele, mentre fra gli ospiti sono annunciati Gil Evans, Deodato, Lester [illegible] wie [illegible] molti [illegible] musicisti americani. Questo gemellaggio in bianco e nero sarà ripetuto fra sei mesi a Napoli, titolo rovesciato, ed è sponsorizzato da una ditta partenopea di abbigliamento.

[illegible] sponsor, ormai, [illegible] quasi che [illegible] possa più esser musica in grande. All'«*Advertising Workshop*», [illegible] [illegible] pubblicità che sta per concludersi al Lingotto, uno stand dominato [illegible] videoclip di quest'estate sui tour trionfali [illegible] Spandau e Duran conferma la redditività [illegible] queste operazioni: grazie ai Duran, la Uniform ha venduto 300/400 mila capi più del solito, in una campagna che ha avuto un giro d'affari complessivo di 17 miliardi di lire; e grazie agli Spandau, [illegible] ha [illegible] duto [illegible] milioni di barre [illegible] cento in più), con [illegible] circolazione totale [illegible] 20 miliardi di lire.

La sponsorizzazione della musica giovane è diventato [illegible] dei fenomeni più rilevanti dell'industria dello spettacolo: tutti hanno let[illegible] che a battezzare l'Alfa 164 è stata [illegible] nel suo tour italiano, targato Coca Cola, mentre Michael Jackson ha sulla fronte il marchio miliardario della Pepsi.

Ma l'abbinamento fra dischi e popstar è in crescita, spiega Riccardo Aspreа della Edo, [illegible] società che ha sponsorizzato la tournée di Duran [illegible] Spandau: «*Quest'anno [illegible] lavoro almeno dieci volte superiore all'anno scorso; le aziende [illegible] sono accorte [illegible] [illegible] marito pepe, e [illegible] questo oggi [illegible] preferiscono alle altre opzioni*».

Così, [illegible] a diminuire le società che si occupano di questo [illegible] La stessa Edo, per esempio, curerà la sponsorizzazione mondiale [illegible] tour di Whitney Houston, che sarà [illegible] Europa [illegible] metà aprile e in Italia a metà giugno, e [illegible] occuperà anche del tour dei Pink Floyd, di George Michael, Nick Kamen, [illegible] i Duran.

Gli italiani sono meno richiesti, ma [illegible] in lista Eros Ramazzotti, mentre si parla pure [illegible] Baglioni. A chi sarà abbinato ciascuno [illegible] è ora rigorosamente top secret, [illegible] sono in [illegible] ditte di abbigliamento, di bevande analcoliche [illegible] alcoliche, metalmeccaniche, e via di seguito.

«*In questo business i risultati [illegible] vendite [illegible] vedono subito* — spiega Marco Godano, il direttore generale della Edo — *e gli artisti stessi ormai preferiscono [illegible] un grande sponsor alle spalle; ricevono non solo denaro ma anche supporto, una [illegible] più ampia della loro immagine. E [illegible] settore tranquillo*».

m. v.

[illegible] il premio [illegible]

CESENA - Al Teatro Bonci di Cesena è andato in scena «Pièce noire» di Enzo Moscato, premio Riccione Ater per il teatro 1985, con la cooperativa Nuova Scena-Teatro Testoni/Interazioni, regia di Oberti.

[illegible] [illegible] [illegible] la revisione

BOLOGNA — Dure polemiche all'apertura [illegible] lavori della [illegible] giornata [illegible] Convegno internazionale di studi dell'immagine elettronica, [illegible] [illegible] Conservazione [illegible] *dell'immagine*.

Giovanni Grazzini, presidente del Centro Sperimentale di Cinematografia, che presiedeva anche [illegible] seduta, ha affermato: «*Io sono il quotidiano lamento di quanti lo Stato non fa per la conservazione del patrimonio filmico in genere, e di quello della cineteca nazionale in particolare*».

«*I nostri parlamentari, di tutti i partiti indistintamente* — [illegible] aggiunto — *ostacolando in modo grave [illegible] custodia dei film, ne [illegible] difficilissimo l'accrescimento, [illegible] impedirono [illegible] restauro, [illegible] dimostrano insomma alcuna sensibilità per questo problema*».

[illegible] problemima [illegible] conservazione [illegible] film è stato trattato da esperti [illegible] tecnologie elettroniche e da dirigenti [illegible] cineteche giunti da [illegible] parti [illegible] mondo.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 22,50; 24
8,[illegible] Doc: Storie familiari segrete: «Le ansie della memoria»
9 — Doc: Il bambino degli Anni 80: «Sarà più intelligente?» (9ª)
9,30 Serial e fiigli: «Josh»
10 — [illegible] (7ª puntata)
11 — Il [illegible] dell'sabato, di Luisa Rivelli: «Adottata un [illegible] abbandonato»
12,30 Il meraviglioso [illegible] [illegible] Walt Di[illegible] «I film hanno legg[illegible] gran[illegible] [illegible]»
14 — Prisma, ospiti Marcello Mastroianni e Francesco De Gregori
14,30 Sabato sport - Bergamo: pugilato, Kalamati-Khalodi. Savigliano: nuoto, meeting internazionale
17 — Il sabato dello Zecchino, con Ave [illegible] e [illegible] Di Mauro
18,10 [illegible] ragazzi [illegible] speranza, di don Oreste Benzi
18,20 Ve[illegible]. Settegiorni tv
18,40 Pan - Storie naturali, di Marco Visalberghi. Presentano L. Bollani e G. Pini (5ª)
20,30 Fantastico, con Adriano Celentano. Spettacolo, abbinato alla Lotteria Italia. Con Massimo Boldi, Maurizio Micheli, Heather Parisi, Marisa [illegible] (l'ultima ruota [illegible] carro). Ospiti: Umberto Tozzi, [illegible] Cléry e gli intrattenitori Milo e Roger
23 — [illegible] club: Il gioiello [illegible] corona, tratto dai romanzi «The Raj Quartet» di [illegible] [illegible] (14ª ed ultima): «La spartizione» («The division of the spoils»). [illegible] Geraldine James, Derrick Branche, Charles Dance, [illegible] Porter

[illegible]

Telegiornale: 13; 13,15; 14,30; 17; 19,45; 22,50; 0,15
8 — [illegible]-end
8,30 Donkey Kong, cartoni animati
8,40 Doc: Aujourd'hui [illegible]
9,10 Giorni d'Europa
9,45 [illegible] [illegible] «Una cicogna da [illegible] rigi»
10,40 Matinée al cinema. Gino Cervi: il segreto [illegible] semplicità (IX), a cura di N. Ivaldi e E. Genovini: Una donna [illegible] bera (1955), film drammatico. Regia di Vittorio Cottafavi, con Gino Cervi
12,15 Spazio variabile
14,35 Spazio [illegible]bile: «Viaggia chi vince»
15 — Start, di Paolo Mosca
15,20 African Rainbow
[illegible] Cara Hollywood, a cura di Anna Gio[illegible]: «Steve Mc Queen, un adorabile pianlagrano»
16,45 Vedrai, settegiorni tv
17,05 Doc: Scuola aperta, di A. [illegible]: «Forze armate: anche lavoro»
17,35 Roma: pallacanestro: All Stars Game
18,30 Tg 2 - Sportsera
18,45 Miami Vice - Squadra antidroga, telefilm
[illegible] Lo sport
20,30 Assassinio sul Nilo (1978), film giallo. Regia di John Guillermin. Con Peter Ustinov, Jane Birkin, Lois Chiles, Bette Davis, Mia Farrow, Jon Finch, Olivia Hussey
23 — Speciale Parlamento sulla crisi di governo - Dibattito in Senato
0,20 Tg 2 - Sportsette - [illegible] calcio, Super Moor: Coppa delle stelle, finale

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 23,25
10,15 [illegible]
12 — Magazine II: «Il meglio di Raitre». Ospite: Giorgio Forattini
14 — «Preston Sturges»: I Dimenticati (1951), film. Regia di Preston Sturges. Con Joel McCrea
15,25 [illegible]
16,15 Appuntamento al cinema
16,25 Milano: calcio, Super Indoor: Coppa [illegible] stelle, semifinali
17,55 Incontro di pallanuoto: Sisley Pescara - Spandau Berlino
19,35 Solo una terra (7ª puntata): «Il destino delle foreste», a cura di Angelo [illegible]
20,30 «Danny Kaye»: Preferisco la vecca (1946), [illegible] commedia. Regia di Norman Z. [illegible], con Danny Kaye
22,25 10 anni che sconvolgono la tv: «Molto di nuovo sul fronte occidentale» (Germania e Francia)
23,35 Herbert von Karajan dirige Bruckner: Sinfonia n. 9 in re minore. Orchestra Wiener Philharmoniker

Il critico segnala

RAIUNO (ore 23) — Si conclude con la quattordicesima puntata «Il gioiello nella corona», tratto dai popolari romanzi di Paul Scott, esempio tipico di sceneggiato inglese tradizionale ma estremame[illegible] nei dettagli e nella rievocazione di un clima e di un'epoca.

[illegible] (ore 23,35) — Sempre continua [illegible] notte la musica classica: Herbert von Karajan dirige l'Orchestra Filarmonica di Vienna nell'interpretazione della grande Sinfonia n. 9 in re minore di Anton Bruckner.

RADIOTRE (ore 20,25) — In diretta dal San Carlo di Napoli un'opera di Donizetti raramente rappresentata, «Roberto Devereux», composta nel 1837; interpreti Katia Ricciarelli e Alberto Cupido, direttore Gustav Kuhn.

Mastroianni [illegible]

Marcello Mastroianni è uno degli ospiti di «Prisma», il settimanale di spettacolo in onda su Raiuno alle 14. In studio anche Francesco De Gregori che presenta in anteprima il suo ultimo album

ITALIA 1

8,15 L'uomo da sei milioni di dollari
9 — Paggio per ma... maglio per te, film con [illegible] Tony, Gianni Agus, Aldo Puglisi, di Bruno Corbucci
11 — Il suo nome è Donna Rosa, film con Al [illegible], Romina Power, Dolores Palumbo, di Ettore Fizzarotti
13 — [illegible] Pris
14 — Sabato Italia 1: sport
14,02 Calcio, conduce Roberto Bettega
14,30 Sport News, [illegible] duce Dan Peterson
15 — Olimpia, [illegible] Giacomo Crosa
15,30 [illegible] Gum Gum, cartoni animati
16 — Ispettore Gil, conduce Maurizio Seymandi
[illegible] — Starsky e Hutch, telefilm
20 — Cartoni animati
[illegible] Crime Story, telefilm
22,05 Troppo forte, telefilm
22,35 La grande beffa
0,00 Videonight, musicale
0,45 Gli intoccabili, telefilm
1,45 Bananas, telefilm

CANALE 5

8,30 Parlamone
9,30 News, rubriche
10 — Viaggio in Italia
10,28 Buongiorno Italia
10,30 Cantando [illegible]
12 — Tuttinfamiglia con Lino Toffolo
12,45 Il pranzo è servito
13,30 Speciale Canale 5
14,15 Il pretore, film con V. Gassman, O. Lionello, di Dino Risi
16 — Una parigina a Roma, film con A. M. Ferrero, A. Sordi, di Erich Kobler
18 — [illegible], telefilm
18,30 Pianeta Terra, documentario
19,30 Dovere di cronaca
20,30 Uno scritto extraterrestre pace extra molto terrestre, film con B. Spencer, R. Harmstorf, di Michele Lupo
22,20 Anche gli angeli mangiano tagliol, film con Giuliano Gemma, Bud Spencer, di Enzo Barboni
0,45 Gli intoccabili, telefilm
1,45 Bananas, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 La grande vallata
9,15 Le [illegible] d'oro, film con T. De Filippo, M. Girotti
11 — Strega per [illegible], telefilm
11,30 Giorno per giorno, telefilm
12 — La piccola grande Nell
12,30 Vicini troppo vicini, telefilm
13 — Ciao ciao, cartoni [illegible]
14,30 Detective per amore, telefilm
15,30 Il vantaggio, film con J. Cram, M. Carroll, di Otto Preminger
17,15 The Yellow [illegible] telefilm
18,15 C'est la vie, gioco a quiz
18,45 Il gioco [illegible] coppia
19,30 Quincy, telefilm
20,30 [illegible] alle armi, film con V. De Sica, J. Jones, di Charles Vidor
23,25 [illegible] in, rubrica
0,15 Baby Killer, [illegible] con J. Ryan, S. Farrel, di Larry Cohen
1,55 Il Santo, telefilm

ODEONTV

13,30 Forza [illegible], spettacolo sportivo
16,30 Slurpi Varietà da 1 a 14 anni...
19,30 M'ama non [illegible], gioco [illegible]
20 — La ruota della fortuna, gioco a premi
20,30 [illegible] evol [illegible] Telemark film di Anthony Mann [illegible] Kirk Douglas, Richard Harris
23 — Odeon sport, rubrica [illegible] Guido Bagatta

RETE A

14 — Una donna, [illegible] media
15,05 I sogni nel cassetto, film
16,30 Il segreto, telenovela
17,30 Cartoni animati
19,15 Sabato passo, spettacolo comico
20,25 L'ultima fuga, film con George, [illegible] Scott, Tony [illegible] same, [illegible] Richard Fleischer
22 — Una donna, com[illegible]

MONTECARLO

Telegiornale 12,30; 13 19,30; 21,45
7,30 e [illegible] CBS Evening News
13,10 Sportissimo
13,45 Sport Show
17 — Concerto Julian Cope
18 — Società a irresponsabilità illimitata
18,30 Due pazzi scatenati, telefilm
19,50 Tmc Sport
20,20 La [illegible] del velo 412, film
22 — Calcio: Campionato [illegible]
23,55 Lungobraccio telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14,15; 19,30, 20,25, 22
14,20 Veronica
15,15 Il giustiziere di Londra, film
17 — Per i ragazzi
[illegible] — Mamma Vittoria
19 — Archivio dell'arte
19,45 Oggi la città
20 — Mary Hartman
[illegible] La vita continua
22,15 [illegible] [illegible] lo, telefilm
23,15 [illegible] e paziente

SVIZZERA

Telegiornale: 15; 18,45; 20; 22,05; [illegible]
13 — Tele-rivista
13,15 A [illegible] fatti
13,25 Dempsey il [illegible] pugile
14,20 Per i bambini
17,05 Un'ora per voi
18,05 Sceicchespensieri
18,30 Il vangelo domani
18,50 [illegible]
19 — Il quotidiano
20,30 Parliamoci chiaro
20,40 Don Camillo
22,20 Sabato sport
24 — Mezzotiano

ALLA RADIO

Quinto sera. 22 Musica notte. Musica del nostro tempo. 22,27 Il tramonto della luna; 23,05 La telefonata. 23,20 Notturno italiano: Rassegnano. 19-24.

[illegible] Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 12,30; 13,30; 18,30; 17,30; 18,30; 22,30 — 6 Mangiar cantando. 8 Giocate con noi. 9,10 Radiodue presenta. 9,45 Mille e una canzone. 9,32 Smemoramusic; 11 Long Playing Hit; 12,10 P[illegible] ni regionali; 12,48 Hit [illegible] de, 14 Programmi regionali. 15 [illegible] [illegible] 15,30 Hit [illegible] [illegible] Mille e una canzone; 17,32 Il profondo mare azzurro. [illegible].50 Occhiali [illegible] 21 [illegible] di Vienna 1987, concerto diretto da Bejl Orawa. [illegible] Notturno italiano, Radiosocietà. 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,26; 15,15; 18,45; 21,00; 23,53 — 6 Preludio; 8,30 Concerto del mattino. Bach; 7,30 Prima pagina; 9,30 Concerto del mattino. Verdi, Rameau, Brahms; 10 n [illegible] dell'economia; 10,30 [illegible] del mattino. Elgar, Bruckner; 12 Il diavolo in corpo; 13,15 Dalla Radio Australia: «Il castello del diavolo», Singspiel di Franz Schubert; 14,40 Musica di Nicolai Rimski-Korsakov, 15,15 Controsport; 16,30 Folkconcerto. 18,30 L'arte in questione; 17 L'inferno di Dante. 17,30 Terza pagina, musica e attualità culturali; 19,15 Terza pagina (2ª parte). 20,25 Teatro di San Carlo: «Roberto Devereux». 23,58 Notturno italiano; Radiosocietà: 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 399 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): La casa del ghiaccio, di David Mamet con Lindsay Crouse, Joe Mantegna (4 premi a Venezia). Thriller brillante. Colori. Non vist. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000, Ausa 5000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521) vedi Nigh.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Le streghe di Eastwick, con Jack Nicholson, Cher, Susan Sarandon, Michelle Pfeiffer. Colori. Vist. 14. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20 ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel 547.007) Il ragazzo dal kimono d'oro (Karate warrior). con Kim Stuart, Ken Watanabe, Jarred Mamn, colori. Non vist. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): I miei primi 40 anni, Carol Art, Ettore Gouet, Jean Richelon, Pierre Cosso. Vist 14. Orario: 16,20; 16,25; 20,55; 22,30. Ingresso 7000

CAPITOL (via [illegible] Cremazzo [illegible] tel 540.805): Belli freschi, di Ennio Oldoini, con Lino Banfi, Christian De Sica. Non vist. Orario: 15,40; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): 84 Charing Cross Road, di D. Jones, con Anne Bancroft, Antony Hopkins (commedia). Gran Premio Festival Cinema Europeo '87, colori. Non vist. Orario: 15,15; 18,20; 20,30; [illegible] Ingresso 7000; Ausa 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a tel. 545.245): Gli occhiali d'oro, di Giuliano Montaldo, con Philippe Noiret, Rupert Everett, Valeria Golino [illegible] Sandrelli (min. 105). Col. Or.: 14,45; 16,45; 18,45 20,45; 22,40. Ultimi giorni

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): La legge del [illegible], di Pedro Almodovar, con Eusebio Poncela, Carmen Maura, Antonio Banderas (100 minuti) Vist. 18. Orario: 14,55; 18,50; 16,45; 20,45; 22,45.

CRISTALLO (via Gobe 5, tel. 850.71.00) La bamba, Esai Morales, Rosana De Soto, Elizabeth Pena, colori Non vist. Or.: 15,50, 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 7000.

DORA (via Cremieux 9, tel 542.422): Nadine - Un [illegible] a prova di proiettile, [illegible] con Kim Basinger, Jeff Bridges. Non vist. Or.: 15,40; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30 Ingr. 7000

EUREKA GRANDE [illegible] Sangiorgio, 447.5241): Roba da ricchi, di S. Corbucci, con R. Pozzetto, P. Villaggio, L. Banfi, S. Grandi, L. Antonelli, F. Dellera, colori Non vist. Orario: 15,35; 17,55; [illegible] Ingresso 7000.

EUREKA BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Full Metal Jacket, di Stanley Kubrick, colori Vietato 18. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000

EUREKA [illegible] (piazza Sabotino, tel. 447.5241): I credenti del male (The Believers), di John Schlesinger con Martin Sheen. Colori. Vist. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

FIAMMA (corso Trapani 97, tel 372.057): L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, John Chen, Peter O'Toole. Orario: 15,45; 18,55; 22. Ingresso 7000

GABRIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 800.780): Roba da ricchi, Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Serena Grandi, Lino Banfi, Laura Antonelli, colori. Non vist. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

IDEAL (corso Belgioia 4, tel. 521.4316): La rivincita dei Nerds 2, regia di Joe Roth (comico), colori. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 839 7502) The Believers (I credenti del male), di John Schlesinger con Martin Sheen, Robert Loggia, Helen Shaver Vist 14. Or. 15,20; 18,25; 20,30; 22,35. Ingresso 7000; rid. 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Appuntamento al buio, di Blake [illegible] con Kim Basinger, Bruce [illegible] Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel 541.283): Beverly Hills Cop II, di Tony Scott, con Eddie Murphy, Judge Reynhold. Non vist. Orario: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Amarula 31, tel 532.448): L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, John Chen, Peter O'Toole Or. 15,45; 18,55; 22 Ingr. 7000

OLIMPIA 2 (via Amarula 31, tel 532.448): The Untouchables - Gli intoccabili di Brian De Palma, con Robert [illegible] Niro, Sean Connery, Kevin Costner, Charles Martin Smith, Andy Garcia. Colori. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso [illegible]

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Renegade un paese tranquillo duro, di E. B. Clucher con Terence Hill, Robert Vaughn, Ross Hill, Norman Bowler. Orario: 15,10; 17; [illegible] 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.165): Full Metal Jacket, di Stanley Kubrick, in dolby stereo. Vist 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel [illegible]): Maurice, di James Ivory (Leone d'Argento Venezia '87), con James Wilby, Hugh Grant (migliore interpretazione maschile) Colori Vist. 14. Orario: 17,10; 18,50; 22,30. Ingresso 7000. Ausa 5000.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.769): Il siciliano, di Michael Cimino, con Christopher Lambert, Terence Stamp, Giulia Boschi. Vist. 14. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000

ZETA D'ESSAI (via Cotlenga 12, tel. 749.2907): Piccole bestie [illegible] animali, di F. Ca con R. Moranti [illegible] Green, Jim Belushi. Orario: 20,45; 22,30. Ingr. 7000, rid. 5000.

ZETA RAGAZZI (via Cotlenga 12, tel 749.2907): Robin Hood, cartoni animati a colori di Walt Disney. Orario: 15, 16,30, 18. Domani ore 14; 15,20. Ingr. 7000, rid. 5000.

PRIME VISIONI

AMBRA RAGAZZI (via Chiesa della Salute 77, tel 297.197): Walt Disney presenta Gli aristogatti, al film è abbinato le favole natalizie L'estrella. Orario: 14,30; 16,30; ult. 18,30; rid. 3500.

AMBRA TEATRO (Be Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Quarto protocollo, Michael Caine, Pierce Brosnan, colori [illegible] 20,30; 22,30.

FARO (via Po 30, tel 832.214): Who's that girl, di James Foley, con Madonna, Griffin Dunne (commedia), colori. Ap.: 15; ilim: 15,20; 17,10; 18,50; 20,35; 22,20.

FORTUNA (via Cigna 47, tel. 486.560): La casa 2, regia Sam Raimi, con Bruce Campbell, Sara Berry. Vietato 14. Orario spett. 20,35, 22,30.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795 903): vedi teatri.

NUOVO COREON (via Venezia 8, tel. 748.23.62): Agente 007 sono particolo, un film di J. Glen, con T. Dalton, M. D'Abo, versione in [illegible] originale con controlli. Ap. 20, ult 22.20.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 674.171): Interviste, di F. Fellini, con M. Mastroianni, A. Ekberg (Gran Premio Mosca '87). Locale dotato impianto aria fredda. Or. 20,30; 22,30

SECONDE VISIONI

ADRIATICO (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): Blob, di A. Resnais, con F. Arden, P. Ardiri, S. Azema (commedia); ore 20,30; 22,30 Ingresso 3500.

CUORE (via Nizza 88, tel. 657.958): Radio Days, Mia Farrow, D. Wiest, regia di Woody Allen. [illegible] 14; 16; 20; 22,15.

LANTERN (corso Giulio Cesare 80, tel. 264.134): Labyrinth, dove tutto è possibile, colori. Apertura ore 14.30

VALDOCCO (via Saluzzo 12, tel. 521.1262/3): Il maestro, Robert De Niro, col. Spett. unico 20,45 (durata 180 minuti). Domani Gli ambiguetti, di Walt Disney. Or.: 15; 17.

[illegible]

ALESSANDRIA (via Bacchi 18, tel. 511.293): Miss magnifiorni (Stravagan gin), John Holmes, Deanie Courteau (An american production 1987). Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO FUCSIDAT (corso Principe Odone 31, tel. 484.621): La regina africana, Marina Lotar, Veronica Gibson; Anal bollenti, 1° visione, con Erika Boyer, Manasa Gee. Col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

CINECLUB (via Colombo 15): Bookseller ottimo. Dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 531.3440): Meglio erotica bionda; Prolunga vista, colori. Vist. 18. No [illegible] dalle 10 [illegible] ore 2 (ult. ore 24)

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Assenti ovatici, con Lena Samsonula. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

MANON (largo G. [illegible] 105, tel. 267.674): Supersexretto per sempre vipbess, colori. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70): Penny la calda bocca (Dear Penny), Richard Bolla, Gina Carrera, Ron Jeremy, Amber Lynn, colori. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MASSIMA (via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70): Penny la calda bocca (Dear Penny), Richard Bolla, Gina Carrera, Ron Jeremy, Amber Lynn, colori. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - ROY OU BLEU (via Milano 9, tel. 530.355): Glamour parade: Marina e la sua voglia, con Marina Frajese; Perversion love. Vist. 18 No stop dalle [illegible] (ult 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 46, tel. 749.69.51): Tremori lavare - Principe d'ora, Novità Col. Vist. 18; ap. 18; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.986): Il mistero delle bocche (Usa), Trinity Loren, Vanessa D'Ore, Marilyn porno star, Marylin Jess, Gabriel Pansullo, colori. Vist. 18, Ap. [illegible] 10; ult 22,30 continuato.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 457.755): Oltre il desiderio, Vanessa Del Rio, Seka, John Leslie (super american [illegible] cors), colori, Vist. 18 Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

SPERIA (via Nizza 180, tel. 646.3617): Desideri bagnati di Emanuelle, novità. Vist 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.353): Lui, lei... e mia moglie, Thierry Da Brad, Daniele Azaulin, Col. Vist. 18, Ap. 16, ult. 22,30; [illegible]

VENETO (Barriera Milano, tel. 871.442): Cappello di chewing-gum; Signore vizioso di Manhattan, colori. Colori. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24.

TEATRO REGIO TORINO

Appuntamenti alla Cultura
Regione Piemonte e Città di Torino, Teatro Regio, Piemonte in musica, Arti-Torino

Sabato 28 novembre
AUDITORIUM RAI, ORE 21
PHILIP GLASS
e la sua orchestra in
KOYAANISQUATSI [illegible]
Proiezione del film ed esecuzione live della colonna sonora originale
Prevendita biglietti presso: BIGLIETTERIA TEATRO REGIO Piazza Castello 215 (10-12 - 15,30-19 domenica 10-12; 14-18,30 lunedì chiuso)

[illegible]
Piazza Castello 29 (9,30-12,30 - 14-18 dal lunedì al venerdì)
Posti da Lire 35.000, 30.000, 20.000 Ormi di prevendita [illegible]

[illegible] gruppo

Oggi ore 20,45 - domani ore [illegible] lunedì 23, ore 20,45 speciale L. 11.000 24-25/11, ore 20,45
[illegible] DI MILANO
MELAMPO
di Ennio Flaiano
regia di Massimo De Rossi
Prosegue la campagna abbonamenti Tel. 274.32.76 - 287 871

CHARLIE

[illegible] OTECA - Ore 21,30 LASER [illegible]
S.S. Aurigiana - Sant'Ambrogio

[illegible] (CN)
Per la tua serata questa sera sono d'obbligo
LE CUPOLE
D. J. [illegible]
disco BEPPE CAROSSO

la COMETA Piobesi

Si[illegible], domani pomeriggio
[illegible]
GARAVAN CENTER
Domani sera orchi[illegible] spett.
SANDRINO PIVA

COTTON CLUB

Questa sera ore 23,00
LEO VALLS
CENA-MUSICA-SPETTACOLO
APERTURA ORE 20,30
TORINO - Via Galliari 9
Tel. 011 [illegible]

TEATRO GIANDUJA

oggi e domani ore 16
LE MARIONETTE LUPI in
MARIONETTE IN VARIETA'
VISITE AL MUSEO

O.K. club

(P. Duca 147 - Tel. 61.81.88)
Sabato ore 21
e domenica ore 15,30
orch. GLI ARTISTI DEI TEMPI

OLIMPIA 9

COSTNER-DE [illegible]
CONNERY
un cast strepitoso
IL FILM DELL'ANNO

[illegible]
Costruirono Chicago con sacrificio potere. Nessuno poteva fermarlo.
Finché Elliot Ness e un piccolo gruppo di uomini giovani di incorruttibile.

THE UNTOUCHABLES
GLI INTOCCABILI
Un film di BRIAN DE PALMA

STREPITOSO al VITTORIA

«Un film esemplare»
([illegible])

Si Salvi Chi Può

CHARLIE CHAPLIN 1

Venti minuti di applausi alla Mostra del Cinema di [illegible] 1987

[illegible]
D'ORO
un film di EDOUARD MOLINARO
[illegible]

Al cinema è stare in compagnia

GIOVANI E' IL VOSTRO FILM!!!

OGGI AL GRANDE IDEAL

VI CONTORCERETE DALLE RISATE!!!

LA RIVINCITA DEI NERDS 2

TWENTIETH CENTURY FOX presenta un produzione INTERSCOPE COMMUNICATIONS e un film di JOE ROTH
ROBERT CARRADINE in LA RIVINCITA DEI NERDS 2 e con la partecipazione straordinaria di ANTHONY EDWARDS
prodotto esecutivo JOE ROTH e [illegible] sceneggiato [illegible] da TIM METCALFE & MICHAEL TEHADA-FLORES & STEVE ZACHARIAS & JEFF BLYAN e [illegible] da DAN GUNTZELMAN & STEVE MARSHALL e prodotto da TED FIELD
ROBERT CORT e PETER BART [illegible] JOE ROTH

FANTASTICO! UN FILM DA VEDERE AL CENTRALE

UNA PICCOLA PERLA SENTIMENTALE

«E' un gioiello di sensibilità ed eleganza, un [illegible] di sentimento». (Corriere della Sera)
«Una piacevole amabile commedia, [illegible] bellezza e intelligenza». (New Yorker)

ANNE BANCROFT 84 ANTHONY HOPKINS
[illegible] CROSS [illegible]

[illegible]

TRIONFA AL CINEMA

CHARLIE CHAPLIN 2

«Un film pieno di sentimento... scandaloso più mai volgare». (Daily Mirror)

SELENE

Applausi a scena aperta

Critica ★★★★
Pubblico ●●●●●

Uno spettacolo di puro divertimento

eliseo rosso e KING KONG

Dalle notte dei tempi, dai recessi più oscuri della superstizione, un thriller dell'occulto di [illegible] SINE[illegible] il regista-Oscar [illegible] MARATONETA»

PICCOLO AMBROSIO

3° SETTIMANA

L'ACCOPPIATA PIU' COMICA DEL MONDO

grand'eliseo GIOIELLO

CAPITOL

Scelti per voi

Per chi ama i riti magici

BELIEVERS di J. Schlesinger. La materia come un film dell'orrore. Ma il linguaggio è più importante della paura.

Per chi apprezza lo [illegible] inglese

84 CHARING CROSS ROAD di D. Jones. Tra una scrittrice e un libraio quasi un amore per lettere. [illegible] casa rievocazione.

Per chi [illegible] tra i moderni

FULL [illegible] JACKET di S. Kubrick. In guerra non [illegible] l'ambiguità: l'educazione violenta li consegna all'inferno. Marines in [illegible] e in Vietnam.

Per chi cerca la gangsters-story

GLI INTOCCABILI di B. De Palma. Il Buono Connery, il Brutto Costner e il Cattivo De Niro nella trasposizione cinematografica della serie tv ispirata alla storia vera del sergente Ness, antagonista di Al Capone nella Chicago supercorrotta del Proibizionismo.

Teatri e concerti

ADUA 409 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi, ore 20,45, Teatro Fontanimacca di Milano at Melarancia, di Ennio Flaiano, regia di Massimo De Rossi. E' aperta la prevendita per il Teatro Stabile di Bolzano in 4 due gemelli veneziani, di Carlo Goldoni, regia di Mario Bernardi. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti [illegible] 274 3278 - 287 871.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Vetrinaserra presenta L'avventuriera e la sentenza, di Hofmannsthal regia di Giancarlo Cobelli, con Corrado Pani. Oltanta Piccolo Spett. in abbonam. Tel. 557 6245 (T. Alfieri 535 447).

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): ore 21.15 Il [illegible] dell'Angolo presenta Amerikate, di M. D'Antona, G. Ravicchio, L. Valentino, con R. D'Antona, [illegible], G. Ravicchio, e con G. Mazzoli. Nel foyer mostra artisti gallerie Weber. Inf. e pren. ore 16-19 Tel. 30 17 64. Prosegue la campagna abbonamenti

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): si prenota per le repliche pomeridiane per studenti Scuole Medie Superiori della spettacolo Amerikate. Recite da giorno 24, 26 e 27 novembre ore 15,30. Posto unico L. 5000. Prenotazioni tel 482.676 - 482.343

CABARET VOLTAIRE: da martedì 24, ore 21 la Compagnia del Cabaret Voltaire in Tunnel. Prosegue la campagna abbonamenti a 15 [illegible] locali invece L. 40.000, ridotto L. 30.000 int. v. Cavour 7, tel 541 438

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 il [illegible] Stabile di Torino presenta Le miserie 'd monsù Travet, di Bersezio, regia di Lilla Gregoretti, con Paola Borboni, [illegible] Enzo Sorelli, in abbonam. Tel. 544 582

[illegible] D [illegible] per il Pomeriggio h 24 [illegible] ore 21 orch. di Duke Ellington diretta da Mercer Ellington. Prevendita [illegible] ore 15-19 tel. 668 5334

CHIOSSO TEATRO: si prenota per il concerto di Alberto Fortis del 29 novembre ore 21. Prev. presso teatro ore 15-19 tel. 669.8034.

D'UGOMO TEATRO: ore 21, Valeriano Olelli in Lenin e Capri, spettacolo recital con versi di Majakovskij, Shelley, Rovelli. Ingresso 5000 Durata 50 min (Ass. Cult.)

GARIBALDI TEATRO (Settimo, via Garibaldi 5): dal 27-11 al [illegible]. Seminario sulla metodologia di costruzione dello spettacolo, condotto da Laura Curino e Marcella Fabris di Fiat-Teatro Settimo. Inf. tel. 801.1748.

GARIBALDI [illegible] Mag. '87-'88, la campagna abbonamenti: 8 spettacoli L. 30.000 Inf. e vendita Teatro [illegible] tel 801.1748. Casa, Campus, Comunardi. Apertura 16 dicembre 1987 con Fiat-Teatro Settimo in: Elementi di struttura del sentimento, Riso amaro, Adriatico, Circoscritto. Gran Bacò a Annga e Verdurin in Quartetto sobrio, Mago Povero in Bellino.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi e domani, ore 16, Marionette in varietà. Spettacolo, laboratori e visita per la scuola su prenotazione. Tel. 530.236

L'ISOLA D'ASFALTO - Ass. Cult. (via Arona 126, Rivoli): Stagione teatrale 1987-'88. Ceatrali stranieri: ore 21, la Compagnia del Bagatto in Aspettando... Godot. Ore 22,30 «Il dopoteatro», posti limitati, pren. e inf. tel. 031.136.

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza, 84, tel. 359.606): stasera ore 21,15, domani ore 16, il Teatro della Dieci presenta L'amore in fare queste e [illegible], di Achille Campanile [illegible] successo [illegible]

[illegible] - IL [illegible] E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo del 26, 27 e 29-11 con Lucerni Savignano, Maron Perrin e la Compagnia Regionale di Danza. Musiche di Gia[illegible] Schönberg, Gershwin; cor. Petipa-de Sas, Dobrenech e Tetioli. C. D'Azeglio 17

[illegible] VALENTINO - [illegible] PRODETTO PROSA: questa sera, ore 20,30, e domani ore 16, Mandragola, di N. Machiavelli, regia di A. Tocco, versione originale del [illegible] con le canzoni del [illegible]. Tel. 655 [illegible].

TEATRO DELL'ANGOLO - CENTRO TEATRO GIOVANI: [illegible] Alba, Teatro Moretta, corso Langhe 104, data ore 15 alle ore 19, «Sabato vacanza», nastro, cinema, giochi e arte varia per ragazzi e famiglie. La merenda è offerta da magazzini Ipersalpe. Per inf. e pren. tel 0173 35-110 - 011 469.676.

TEATRO DI TORINO (piazza Maria [illegible] 9): [illegible] Balletto di Roma diretto da Maria Rosaria Omaggio ore 21, domani ore 16.30

TEATRO MASSAIA (C. Massaia 104, t 257 681) ore 21 Raffaella De Vita in B. Brecht e la donna, con Aldo Rendone, lettiere

TEATRO MASSAIA BORGHERE: dal 30 novembre il Teatro Zeta presenta Un paese a Sicilopoli (opera vincitrice del Premio Zanotto 1986) regia di Pier Giorgio [illegible]. Spettacoli per le scuole tutti i giorni alle ore 10. Prenotazioni all'871.008 (ore 9-12 e 17-20).

[illegible] NUOVO - [illegible] ore 18 le marionette di Augusto Grilli presentano Sulla montagnetta, fiaba musicale in due tempi. Musiche di Arrigo Tomasi

TEATRO S. FILIPPO (via Maria Vittoria 5, tel. 538.456): il «Gruppo Amici Associati» presenta E alla fine so... di e con Franco Grosso e Raffaella Minero. Stasera ore 21,15. Si consiglia prenotare

[illegible] S. FILIPPO - [illegible] CARDELLINO: replica «Tenderete per un ora (semmai)». Dal 26 al 29-11, [illegible] Tel 650.8266.

CENTRO JAZZ - TORINO (v. Pomba 4, t. 538 878): ore 15-19. Sono aperte le iscrizioni ai corsi (tutti gli strumenti e canto).

COMPAGNIA DI DANZA «TEATRO DI TORINO» perfezionamento classico Jones (orari (2-27 novembre); contemporanea Raffaella Josenhans; jazz, Peter Kennedy Larsen e Simonetta Costantino. Informazioni tel. 473.01.89.

DINGER - Danze classiche e contemporanee dal 16 novembre Liscio Danza, corso speciale per gli studenti universitari. Orario lunedì mercoledì 12,30-13,30. Periodo novembre-giugno. Informazioni: Dinger, via Piave 5 (50 mt. da p. Vittorio), tel. (011 837.992.

ISTRADOMO (via S. Massimo 21): corsi di Recitazione, Dizione, Espressione, Dizione, Lab. sulla Maschera. Tel. 871.008 (ore 17-20).

NUOVO - IL TEATRO DELLA DANZA: selezioni, audizioni per Compagnia Regionale, Liceo Coreutico. Corsi professionali.

TEATRO S. FILIPPO (via Maria Vittoria 5, tel. 538.456): sono aperte le iscrizioni al «Laboratorio» teatrale e musicale. Informazioni e iscrizioni telefonando dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 17

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 36): ore 15-18; 20,30-23. Biglietto unico.

Ritrovi

AB [illegible] (c. 661.1156): Sala Rossa [illegible]; Sala Blu [illegible] lenta Anni 40, lingr. e cena. [illegible]

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 Jerry and Jerry Band.

ARLECCHINO (locale rinnovato): ore 16,30 e 21 F. Corona e i Ravinal.

BELLE ARTI ore 15 e 21 [illegible].

CLUB 84: ore 15,30 e 21 rivis. e danza per tutti con Edo Puma

DU PARC: ore 21 orch. Rocky.

FARO: ore 15,30 e 21 I Nessers.

NOTTINGE ore 15,30 e 21 Rikki di qualità. Questa settimana orch. Claudio De Anna e Vincenzo Serra.

QARDEN (tel. 655.856): ore 15,30 un omaggio alle dame per un buon pomeriggio [illegible] Old Company. Ore 21 serata sempre super nel locale che piace a tutti.

LA LUCCIOLA (tel 200.097): ore 15,30-21 lisci, Gruppo 7.

LE GRILLON (via Cuneo 18 - Michelotti): ore 21 Gruppo 5, 30-31 intera di intima e accanacurva con Jack Celentano; il 4-12 I Langerois.

LE ROI: ore 21 Sai [illegible]

MARILUA: ore 21 Le Troupe.

[illegible] CLUB (c. Quale 147, tel. 618.160): ore 15,30 [illegible]; ore 21 Gli Artisti del Tempi.

[illegible] ore 21 ritmi per tutti con Romy.

TANGO (via Asti 3): ore 21 I Ragazzi del Sole

TRENDY - Ivrea (tel. 0125 230.084): ore 21 Ag[illegible].

[illegible] (Lanzo): domani pomeriggio ore 18,30 liscio con ritrovo riservato.

[illegible] - Chivasso. [illegible] sera, ore 22 orch. [illegible] Eleganti.

K.11 - Valperga (Ta): ore 21 Daniele Comba: domani sera I Desperados.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 68, tel. 886.8686): tutte le sere (escluso lunedì) P.S.

NAPOLEON - PIANO BAR (v. S. Massimo 14, tel. 830.775): al piano m° Yuleida, al microfono Olga.

«O» PIANO BAR (v. Guastalla 20, tel. 873.487): pianista tastierista cantante Enrico del Rotolo Nord. Martedì, mercoledì «Sweet and strong» canzone e musica con Veronica Berger e Silvio

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere è sceri Ore 1-2.30.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22-4.30

S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: La Perla's Trio c. Alcantara.

WINDY NOTTE (687.583): 21,30.

ZIG ZAG CLUB - Piano Bar: Charly Desplace, Gov. van, alla dom. (Bericlotti 1, 538.548): 4ª gara domani, iscr. gratis. 3-12 Andriolino.

TEATRO COLOSSEO TORINO
Unico spettacolo 24 novembre
Orchestra
DUKE [illegible]
ELLINGTON
diretta da
MERCER
[illegible]
Prev. [illegible]

Gallerie

ARTE ANTICA (L') (via Volta 8, tel. 515.834): Incisioni di grandi maestri del XV e XVIII sec., cat. 165.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel 836.331): Giacomo Soffiantino

ARTE 80 - Savigliano (Cuneo), via Cavour 19, tel. 0172 26.22. F. Tabusso Orario feriali 10-12, 16-19,30; festivi 16-19,30

AVERSA (v. C. Alberto 24, 532.862): Mostra 800 catalogo dettagli.

CABARET VOLTAIRE: (via Cavour 7) spazio espositivo Lorenzo Aiello. Aperto feriali ore 15,30-18,30

CASTELLO DI RIVOLI: mostre di Nari Appel, Dejna, sculture e collages dal 9-10 al 29-11. Ouverture mostre di arte contemporanea internazionale. Orario continuato 10-18, [illegible] chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956 1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Alighiero Boetti 1927-1987», dal 20 ottobre al 29 novembre 1987, orario 10-18 lunedì chiuso. Mostra antologica promossa dall'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte con il contributo della Cassa di Risparmio di Torino

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): mostra del pittore Adriano Parisot, 4 novembre-13 dicembre, or.: 10-12,30 15-19. Lunedì chiuso

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Personale Felice Filippini.

EMPEDOE (Lagrange 34, t. 561.1370): le acquetani di Ge Andrea.

FEDERICO (corso Vittorio 36/N): prestigiosa grafica numerata e limitata, [illegible] e affiches in [illegible] diverse come colorate!

[illegible] (via dei Mille 42, tel 839 8906): Mario Schifano, [illegible] su carta, in permanenza. Boetti, Angeli, Garnuna, Gaudi, Pistoletto, Mondino [illegible]: 10-12,30 - 16-19,30.

GALLERIA L'AFFICHE (via Carlo Alberto [illegible]): E dove va no? Di più!

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.844): Grafica in grandi formati, mobili di manifesti originali, multipli; oggetti d'arte applicata presentati da professionisti nello spazio più attrezzato d'Europa nel suo genere.

GALLERIA LA ROCCA (corso Dante 33 a, Cuneo, tel. 60.821): in proiezione un «personal museum».

GIARA (Stampatori, 9): Turinetto ceramiche, vetri, pastelli.

GRECOGRAMMA (De Genovesi 36): Mesio.

IL LIBERTY NELL'ALTRA TORINO (mostra) (v. Giulio 22 ore 16-20): Ingresso libero

IL QUADRATO (Chieri): Il Lobatto.

L'APPRODO: Trentin[illegible]peretti.

LA [illegible] u Carlo Maggi [illegible] - Sala Carlo Mattioli Hombers e grafiche

LA TELACCIA: Giorgina Pecco.

L'ARIETE (via Bava, 4 - tel. 832.078): Morando, Celandri, Douglina, De Adam, Cavalieri, De Maino, Daniele, Levis

LOBIANO - Pinerolo (via B. D'Usseaux 1, tel 0121 73.568): Alfonso Bialo pera oggi ore 17 inaug. Feriali e festivi 10-12; 15,30-19.

NUOVA BOTTEGA (Mariotti 2): Rassegna dipinti 800 e 900 italiano.

NUOVA GAM (P. Solferino 2): Mostri contemporanei. 11-13, 17-20

PALAZZINA DELLA PROMOTRICE DELLE BELLE ART) (Parco del Valentino) Mostra Jean Tinguely, 1964-1987. Fino al 31 gennaio [illegible] Orario: feriali 9-18, festivi 10-13; 14-19. [illegible] L. 5000

PALAZZO REALE - APPARTAMENTO MADAMA FELICITA: [illegible] 9-11 e 20-19:87. Orario: 10-13, 15-18 Lunedì chiuso. Mostra «Il convitato di pietra» per il 150° anniversario della fondazione dell'Armeria Reale.

PONTICI (piazza Vittorio 22). Alfredo Cappellin Ore 15,30- 19,30

SALAMON & C. (v. Cossena 8, 850.9123): «I guardini» di Antonio Saliola.

SCUOLA DI GIORNALISMO & PUBBLICHE [illegible] (corso Matteotti 38, Torino, tel. 557 66[illegible] personale del pittore Marcello Cavallo dal 21 novembre al 4 dicembre. Inaugurazione della mostra alle ore 18 del 21-11-'87.

STAMPERIA BORGO PO: incisioni di Pino Mantovani. (Or. 16-20).

STAMPERIA DI GRAFICA «ESPOSITO ARTE»: litografie e acquetani di Migh Sasso [illegible] al 30-11. Or.: 9-13; 15-19 (incluso domenica), a Moncalieri 30, 3° p., (tel 641.590

STUDIO [illegible] [illegible]. Lanza 105): Italo Stefano fino all'1-12. Orario 16,30-20 feriale.

[illegible] [illegible]

GALLERIE ARTE MODERN

Brachetti debutta stasera a Correggio con il suo nuovo spettacolo

Arturo, cioè Dio

Il nuovo scritto con Giorgio Gaber prevede trenta costumi e altrettante trasformazioni per l'artista oltre a filmati sulla sua infanzia - Schirinzi regista

Brachetti stasera in «In principio Arturo creò il cielo e la terra»

CORREGGIO — Un magazzino abbandonato, un ragazzo folle che si crede Dio e ripercorre le pagine della Bibbia, ricreandola a sua immagine e somiglianza. La distruzione finale. Un cronista - narratore - conferenziere che racconta quel che è accaduto come fosse un caso clinico. Colori, giochi di prestigio, grandi costumi: Arturo Brachetti debutta stasera a Correggio con *In principio Arturo creò il cielo e la terra*, spettacolo prodotto dal Ridotto Romagna Teatro, con la regia di Tino Schirinzi.

L'idea del giovane pazzo e ingenuo che si crede Dio l'ha avuta lo stesso Brachetti, da un lato sempre alla ricerca di spettacoli fatti sulla misura dei suoi trasformismi, dall'altro influenzato dai trascorsi religiosi: sei anni in seminario, gli stessi primi rudimenti del mestiere imparati da un prete salesiano.

La trovata biblico-escatologica di Brachetti è stata poi sviluppata da Giorgio Gaber, che ha suggerito di inserire nello spettacolo alcuni filmati che servissero di aiuto alla comprensione del «caso Arturo». Questa parte cinematografica è stata realizzata a Corio Canavese, il paese natale di Brachetti, e tutti i testimoni della sua infanzia, dalla sua adolescenza, sono interpretati da lui stesso. Che, a volte, esce dallo schermo per manifestarsi in diretta.

I testi, di Giampiero Alloisio, sono quasi un monologo del protagonista fuori campo, che è lo stesso regista Tino Schirinzi. Racconta Brachetti: «*Con Schirinzi è andata benissimo, lui mi ha aiutato molto, mettendomi a disposizione la sua esperienza. Mi sento come un compiro, in senso positivo: sono pronto a far tesoro del lavoro altrui, ma bisogna che ci sia qualcuno disposto a comunicarmi sentimenti, sensazioni, e anche i modi giusti di recitare. Tino ha preso sul serio quest'impegno, a differenza di altri registi che non hanno il tempo materiale di seguire i lavori; lui mi ha guidato davvero, e io gliene sono grato*».

In scena, oltre a Brachetti, c'è un ballerino di pelle nera, Kevin Moore, che fa il diavolo tentatore. La scenografia, non faraonica, è ugualmente molto piena, colorata, ricca di trovate a effetto speciale. «*Nel realizzare in principio Arturo creò il cielo e la terra* — aggiunge Brachetti — *ho pensato molto ai giovani: spero gradiscano questo spettacolo che è anche molto complesso tecnicamente*». Un esempio, la musica (autore Carlo Cialdo Capelli): è eseguita in scena da Tiziano Popoli, che si destreggia con quattro tastiere computerizzate. Trenta i costumi in scena, ideati da Patrizia Bongiovanni.

Qualche assaggio del menù: le stelle della Genesi. Noè annoiato, tentato dal peccato davanti ad una mela in stile Magritte, passo finale l'Apocalisse con tanti finale. O finale, perché non mancherà la sorpresa ultima, che qui naturalmente non sveliamo. Dopo Correggio, lo spettacolo andrà a Modena, Reggio Emilia e a Torino per Natale.

Cesare Cozzani

Auditorium: concerto Rai e Majella Stockhausen in trio per l'Unione Musicale

Shallon esalta il demoniaco Schumann

TORINO — La civilissima abitudine di incominciare un concerto con una mezz'ora (civile anche perché impone ai ritardatari una lieve attesa, senza costringerli a meditare per quaranta minuti sulla fuggevolezza del tempo), ha portato all'Auditorium, per la stagione sinfonica, il pianista David Shallon, il direttore David Shallon ha colto a volo il lato demoniaco più moderno sinfonico tastiano che ouverture in beethoveniano.

Concerto per pianoforte in la minore, sempre di Schumann, il pubblico ha poi potuto festeggiare il ritorno di un illustre solista, Bruno Leonardo Gelber: efficace e poetico in tutte le parti delicate (la dell'esordio), prova di eccessiva veemenza ogni volta che il colore si estendeva al forte e al fortissimo; così il suono si faceva talvolta duro e aggressivo in un'opera che è sempre con leggiadria e trasparenza. lodare tutto il reparto dei violoncelli per il dialogo con il nell'*intermezzo*.

Anche seconda parte si è aperta un capolavoro, la *Berceuse élégiaque* di Busoni che ha accantonato teorie e progetti avveristici e lascia parlare, quasi evaporare silenziosamente, gli strati più profondi della sua sensibilità: Shallon li ha guidati in superficie con profondo intuito, in una luce fredda e immobile tanto più propizia alla arcana natura.

Con grande maestria e incisività poi la *Sinfonia n. 2* di August Nielsen, contemporaneo che si dovrebbe ascoltare più: chi, speculando sull'origine stendeva malinconiche nebbie orientali, sarà colpito dai colori abbaglianti (in cui bene si sono fatti valere gli ottoni) e dal contrasto rilievo dei quattro «temperamenti» che fanno da filo conduttore dell'opera.

Mi.P.

TORINO — Majella Stockhausen, pianista, all'Auditorium dell'Unione Musicale in compagnia con il violinista Christoph Poppen e il Radio- Insieme vita ad godibile esecuzione del *Trio* per corno dalla strumento a fiato, trattato con autorevolezza, è uscito suono caldo avvolgente, mentre violino e pianoforte hanno disimpegnato onorevolmente parti dopo, Stockhausen ha guito tre *Klavierstucke* padre: il terso, guizzante foglio d'album durata. Il quinto deve il rigo puntillismo scrit- geometria Mondrian, e il nono, suggestivamente arti- in fluttuanda scalcica di accordi e smorzature arcane; un gioco reiterato di raffiche e sussurri finché le ultime battute si spengono scrosciare di note nelle acute tastiera.

Nella seconda del programma si è ascoltato con interesse il Trio di György Ligeti: quattro movimenti che si fanno via via più interessanti. L'*Andantino* con temi può assomigliare, a sbaglio, ad epigono schoenberghiano ma col Vivacissimo il discorso si fa più vivo negli energetici disegni ostinati, affini spirito, a quelli pulsano nella *Marcia*. poesia floriace, autentica, nell'ultimo movimento, un *Adagio* con spettrali effetti abili violinistici sul marmoreo indistinto del pianoforte e le italiche fasce sonore del corno.

Momento — questo — di autentica invenzione sonora che fatto trattenere il respiro al pubblico presente in prodigo, alla fine, di generosi applausi. bis i tre hanno ripetuto la *Marcia*: fatto inconsueto lavoro dell'avanguardia. p. gal.

«Roberto Devereux» di stasera a Napoli, dirige Kuhn - Restano i problemi del teatro

Ricciarelli e la Senn, grande inaugurazione al San Carlo

NAPOLI — Sette anni fa che tra i teatri lirici da evitare c'erano l'Opera di Roma e il San Carlo di Napoli. Evidentemente, Katia Ricciarelli ha cambiato idea: si accinge di buon grado a dare la sua voce ad Elisabetta d'Inghilterra *Devereux*, che Gaetano Donizetti compose centocinquanta fa e che stasera inaugurerà la stagione '87 del partenopeo. L'opera sarà replicata giovedì 26 novembre, in occasione visita a del Presidente Mitterrand. la Ricciarelli canteranno Cupido, Paolo Coni e Senn, che debuttò l'anno al San Carlo nella «Carmen» alla Lina Wertmuller. Regia, scene e costumi di Pietro Zuffi, l'orchestra sarà diretta da Gustav Kuhn.

L'antivigilia rappresentazione programma al San Carlo, che quest'anno festeggia il 250° anniversario della sua fondazione, è stata come sollo tormentata violente polemiche. A mettere in forse lo spettacolo una volta i già avevano minacciato clamoroso sciopero in occasione festa di compleanno lirico napoletano, direttore artistico Roberto De Simone il quattro novembre scorso.

questa prevalso il buon senso: l'agitazione è stata revocata l'altra notte, dopo lunga i dirigenti teatro e i sindacalisti.

Ma non è solo la rivolta dei coristi malessere momento così importante per il teatro lirico napoletano. Sul futuro del San Carlo incombono le dimissioni presentate i primi dal direttore artistico Roberto De Simone, che per il non sembra vada dall'intenzione lasciare, i reiterati inviti del Napoli e del consiglio amministrazione dell'ente. incertezze riguardano anche il nome del futuro che dovrebbe sostituire Francesco cui mandato è da tempo scaduto. Riuscirà Canessa a superare se stesso? L'attuale responsabile del Massimo partenopeo ha rivale potente: Paolo Martusciello, deputato vicino ministro Gava.

f. mi.

Bohème di Zeffirelli a Firenze

FIRENZE — Con la prima di *Bohème*, che va in scena stasera, si chiude la stagione lirica del Teatro Comunale. L'orchestra del Maggio Musicale sarà diretta dal maestro Bruno Bartoletti, direttore artistico Comunale, che ha sostituito l'indisposto Carlos Kleiber. Nel cast in primo piano Mirella Freni e Cecilia Gasdia. Le primedonne si alterneranno nel ruolo Mimì alla quale Mirella Freni presterà voce per le prime sette rappresentazioni, con'la nel ruolo di

Completano il cast Chris Cammara, Agostino Ferrin, Orazio Mori, Federico Davia.

La messa in scena è quella firmata nel 1963 da Franco Zeffirelli per Scala

Città di Torino
Assessorato per Cultura
Associazione Amici Torinesi dell'Arte Contemporanea

Jean Tinguely
1954-1987

Torino, Promotrice delle Belle Arti
Parco del Valentino

19 novembre 1987 - 31 gennaio 1988

Orari:
feriali 9-19
festivi 10-13 / 14-19
lunedì chiuso

Mostra realizzata in collaborazione con la FIAT

Auditorium RAI
21,15
presenta
MUSICHE SCHERMO
con
LUCIANO SANGIORGI
Il quartetto di
HENGHEL GUALDI
Il Mario Zanfi
PORTOLESE-BEVILACQUA
JAZZ STUDIO ORCHESTRA
GIANNI
CORO POLIFONICO
diretto da SILVANO BERTOLO
A BENEFICIO DELLA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Prenotazioni presso l'Auditorium RAI
Tel. 57.59.49.61 venerdì 20 e sabato 21 dalle ore 16 alle 19

LUX
EDDIE MURPHY
straordinariamente in forma
BRIGITTE NIELSEN
bellissima e prorompente
AXEL FOLEY E' TORNATO.
E' TORNATO DOVE NON APPARTIENE.
EDDIE MURPHY
BEVERLY HILLS COP II
UN FILM DI TONY SCOTT
Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

ARLECCHINO
Vivere con Carol Alt è una emozione perenne
I MIEI PRIMI 40 ANNI
con CARLO VANZINA

al DORIA
Emozionante come un'avventura
Imprevedibile come un thriller
Divertente come una commedia
JEFF BRIDGES KIM BASINGER
NADINE
Un amore a prova di proiettile

OLIMPIA 1 e FIAMMA
IL FILM CHE HA FERMATO IL TEMPO
JEREMY THOMAS presenta
L'ULTIMO IMPERATORE

CRISTALLO
FILM PIU' ATTESO GIOVANI CON LA TRAVOLGENTE MUSICA DEI LOS LOBOS
LA COLONNA DOMINA DA MESI LA HIT PARADE INTERNAZIONALE
LA BAMBA
A 16 anni era uno studente qualsiasi.
A 17 anni aveva già inciso tre dischi di successo, diviso il palcoscenico con Buddy Holly ed era diventato l'idolo di milioni di persone.

lilliput
in esclusiva
Appuntamento al Buio
KIM BASINGER
BRUCE WILLIS

all' AMBROSIO
JACK NICHOLSON
CHER SUSAN SARANDON MICHELLE PFEIFFER
LE STREGHE DI EASTWICK

eliseo blu ROMANO
Stanley Kubrick
FULL METAL JACKET
BORN TO KILL
VIETATO 18

FARO: APPUNTAMENTO DA NON PERDERE
OGGI apertura straordinaria ore 15
MADONNA DUNNE
Who's That Girl
Sexy, divina, favolosa, superstar è MADONNA nel suo film

ZETA: 2ª SETTIMANA
UN FILM DI FRANZ OZ
LA PICCOLA BOTTEGA DEGLI ORRORI

al REPOSI
TERENCE HILL
RENEGADE
UN DURO DURO
UN FILM DI E.B. CLUCHER
LA COLONNA DEL FILM E' INCISA SU C.G.D. MESSAGGERIE MUSICALI S.p.A.

adua 200
JOE MANTEGNA
LA CASA DEI GIOCHI
ORION

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA

CINEMA AMBRA TEATRO
PIERCE BROSNAN
JOHN MACKENZIE
QUARTO PROTOCOLLO
FREDERICK FORSYTH

SUCCESSO allo Studio RITZ
Una storia d'amore incantevole e proibita
Dopo CAMERA CON VISTA il nuovo capolavoro di JAMES IVORY
Maurice

ARRIVANO I VOSTRI!
Oggi emozioni e
Parco Bar
Parcheggio interno
SCOMMETTIAMO?
QUINDICI MILIARDI DI VINCITE INCASSATE DAGLI SCOMMETTITORI NEL 1986

Ian Rush, troppi guai

All'elenco degli infortunati si è aggiunto Tricella: con il Cesena gioca Scirea

Juve malata, Marchesi si difende

Il tecnico respinge l'accusa di un superlavoro: «Gli incidenti muscolari dipendono dalla preparazione» - Il Bosio: «Nessun allarme»

TORINO — «*Gli infortuni muscolari non dipendono dal tipo di preparazione ma, a volte, sono determinati da traumi di gioco: l'allenamento intenso è indispensabile per mantenere certi ritmi elevati, per sostenere, fino in fondo, il una stagione* [illegible]». Rino Marchesi respinge l'accusa di sottoporre i giocatori Juventus a carichi di lavoro e non sembra preoccupato dello stato d'emergenza di cui la sua squadra si praticamente dell'attività ufficiale.

Alla ripresa del campionato il tecnico ha gli uomini contati, o quasi. Il qualcuno e Favero, giocheranno un po' sacrificati. Roberto Tricella, però, si allunga l'elenco dei bianconeri che si sono fermati nell'arco di quattro mesi. Il «libero» accusa una contrattura all'adduttore sinistro e salterà l'incontro di domani a Cesena, ma dovrebbe essere recuperabile per la gara interna con l'Ascoli.

Il primo a marcare visita fu Ian Rush che a Lecce, in Coppa Italia, riportò uno strappo al retto femorale sinistro e, dopo circa un mese, tornò in campo a Empoli. Della stessa portata la lesione di Mauro, distrazione al bicipite destro, l'Inter a Bari il 25 ottobre: l'a pronto tra una

Per Antonio Cabrini si trattò di risentimento, da intossicazione muscolare, che lo a saltare una e poi due partite. Nicolò Napoli, invece, il convalescente un Domani in panchina.

A questi problemi muscolari (anche Bonini ne ebbe uno leggero) si sono aggiunti altri incidenti di origine traumatica. Pasquale Bruno: alla caviglia destra, con ai tornato disponibile dopo 35-40 giorni. Buso: distorsione caviglia destra, qualche complicazione almeno un mese di guarigione.

«*Se ci fossero stiramenti a ripetizione e tempi ravvicinati, potrebbe scattare l'allarme, ma lontani fra loro: nessuna colpa anche se ci sarà qualche mio collega che darà la caccia alle streghe perché quello che alla Juventus, l'infortunio più banale, fa subito*», dice il Giuseppe Bosio.

— Ma come nascono, allora, questi infortuni?

«*Non c'entrano la preparazione ed l'alimentazione. Per trovare una spiegazione, mi atterrei, molto più semplicemente, alla realtà. Succede a chi gioca e non per altre cause specifiche*».

— Anche per Rush e Mauro, gli episodi più gravi?

«*Certamente. La distrazione muscolare, più o meno profonda, più o meno estesa, si verifica quando c'è una contrazione che va al di là dei limiti fisiologici. Rush, con la gamba appesantita dalla fatica, a Lecce scattò e venne sbilanciato da un avversario, accusando una contrazione muscolare non controllata. E' un contrasto fu decisivo anche per Mauro*».

— I tempi di recupero, in compenso, sembrano essersi accorciati rispetto al passato. Perché?

«*Non seguiamo tre regole: scienza, coscienza e molta logica, con precise che vengono aggiornate quotidianamente in base alla reazione alle cure, ed ai risultati che danno agli allenamenti. Ciò evita a ridurci al minimo il pericolo di ricadute che, inevitabilmente, complicherebbero la guarigione*».

Anche l'anno l'infermeria della Ju era affollata. I massaggiatori De ria e Remino facevano gli straordinari, come il dottor Bosio. E ci fu chi addebitò la serie di infortuni al cambio di preparazione, ma i giocatori hanno sempre sostenuto che non ci sono sostanziali differenze tra i metodi di Trapattoni e quelli di

La pubalgia di Laudrup, Mauro e Bonini, la tendinite di Platini e Scirea avevano altre origini: come il logorio e lo stress da Mundial. Forse, più che preparazione, la Juventus dovrebbe farsi

Bruno Bernardi

Gaetano Scirea

Gaetano, il capitano di tutte le vittorie «Possiamo ancora essere l'anti-Napoli»

TORINO — Gaetano Scirea ricomincia da...34 anni. L'infortunio a Tricella gli riapre le porte della Juventus e torna ad essere capitano-giocatore.

«*Auguro a Tricella, di tutto cuore, di guarire in fretta: sto bene ma ci giudico a fine campionato solo dopo sei gare intere, a Cesena e in casa con la Fiorentina in Coppa Uefa*». «libero». Nessuna emozione. Non si sente un pensionato.

«*Troverò — osserva Scirea — una Juventus euforica per la vittoria di Pisa confortata dal gioco. Possiamo ancora diventare l'anti-Napoli. La capolista merita il primato. Mi auguro che il Torino riesca a fermarla, ma la squadra di Bianchi ha la forza della serenità. Noi dovremo sfruttare al massimo il calendario, prima dello scontro diretto. Con il Cesena sarà importante sbloccare presto il risultato. Non esiste un "caso Rush". E' un grande opportunista. Se crede la squadra, crederà anche lui. Palle-gol ne ha avute poche, tocca a noi metterlo in condizione di segnare*».

Anche Rush continua a credere nella Juventus: «C'è maggior convinzione». E promette che, per Natale, rilascerà intervista in italiano.

b. b.

Nel Napoli rientrano due assi che non hanno dubbi sul risultato

Bagni e Careca senza freni

Il centrocampista nega che ciclo difficile attenda la squadra: «Di ci siamo solo noi, per gli avversari» - Il scatenato: «Il Torino, che mi voleva, si accorgerà di quanto valgo»

NAPOLI — «*Ciclo terribile per il Napoli? Di terribile c'è solo il compito dei nostri avversari. Non è facile affrontarci. Siamo una squadra completa, ricca di esperienza, di agonismo, di grossi talenti*». dimensiona difficoltà che attendono il Napoli. Incontrare consecutivamente Torino, Inter, Juventus, Verona, Milan, Fiorentina e Sampdoria per il centrocampista «non è un problema che desta preoccupazione». Aggiunge: «*L'unico rivale è Napoli, è il... Napoli. Solo noi potremo gettare il meglio quanto di buono fatto finora*».

— Ha letto? Anche Radice è del suo stesso avviso.

«*Siamo una squadra competitiva, nostro valore, della nostra forza. temiamo alcun avversario. Scendiamo in campo sempre con il proposito di vincere, mai ci accontentiamo*».

— Come considera il Torino

«*Una compagine rispetto. Attraversa un buon periodo. Sarà interessante, a mio avviso, molto combattuto do la grinta del granata. Ma so anche che i campionati si vincono affrontando le cosiddette piccole squadre, affrontandole e superandole. Noi l'abbiamo fatto e siamo in alla classifica. Ora toccherà agli altri*».

Il guerriero del Napoli da carica, sicurezza ai suoi compagni. Rinuncerà in squadra contro il Torino dopo saltato per squalifica i match l'Empoli ed il Como. Con lui anche Carnevale, il brasiliano amante della voglia di giocare. Ha promesso un gol, afferma che «*finalmente i napoletani vedranno in il vero Careca. L'infortunio e la squalifica ancora hanno permesso di rendere al meglio*».

«*Se ne accorgerà il Torino — il bomber — e che venire in Italia e giocare proprio nel Torino...*». Anche Careca, è terribile? gioni d'Italia e alcun avversario».

Il Napoli effettuerà l' di rifinitura, sensibilmente a Baiche il Francini, dovrebbe schierare la migliore Carnevale. Careca convocato in società. Bagni ha iniziato a trattare con Alessandro il rinnovo del contratto. Il club intende lasciar partire i pezzi migliori. Dopo aver rinnovato il contratto a Romano, è la volta di Renica. Poi Carnevale (all'attaccante una ventina di giorni verrà tolto il filo metallico che tiene legata la clavicola).

Naturalmente Renica è felice di questa dimostrazione di stima da parte di Ferlaino. «*E' mia intenzione — dice — continuare a dare il massimo al Napoli. Oggi più, che mai sono contento della scelta fatta quando decisi di andare via dalla Sampdoria*».

— Ora la rivincita contro il Napoli.

«*Grande rispetto per i compagni, niente più. Abbiamo i mezzi per rintuzzare gli attacchi di qualunque squadra. Sono vengo il cosiddetto ciclo terribile*».

Mentre i nostri sono concentratissimi sulla partita con il Torino, la società, tramite il dottor Enrico Verga, fatto che «*la scelta effettuare gli allenamenti a porte chiuse non è mai stata di ma nostra. Ottretutto questo periodo non ci è permesso di far accedere i tifosi durante i giorni allenamento al San Paolo, in quanto lo stadio sta per ospitare i lavori in vista del Mondiale*».

Vittorio

Il tecnico svedese della Fiorentina la squadra di Boskov

Eriksson: «Adesso la Sampdoria è la più bella realtà del torneo»

«Spero che i miei giocatori ripetano in futuro le imprese dei blucerchiati» - I problemi

FIRENZE — La Sampdoria ha già scoperto le sue ambizioni ed i suoi obiettivi. Ha capito qualche domenica fa che il Napoli d'improvviso fare i conti e pronta all'aggancio. La Samp ne ha già la Fiorentina non ancora. E' questa la partita in cui squadra viola deve la dimensione.

Eriksson non nasconde il suo stupore per il signor Boskov, lo stesso che i giudici italiani puniscono perché ama la verità. Eriksson è molto più cauto, misurato nelle dichiarazioni fino a tacere i suoi pensieri.

Ma stavolta, però, ha deciso di capitolare e fondo le sue riflessioni e forse anche il calcio «*La Sampdoria è la più grande realtà del calcio italiano — dice ora Sven Goran Eriksson —. Per tre stagioni è stata solo promessa, ora è una realtà. Ha un cammino regolare, punto per punto fisico e potenziale. tempo sono degli alti e bassi, faceva delle grandi partite e poi si fermava. Chiaro, il gruppo dei giovani cresce sempre di questi problemi. Io ero abituato quando allenavo Goteborg: la favola nacque con me, allora Hysen, Corneliusson, Pryts e Stromberg erano dei ragazzini. Una domenica erano fortissimi, lo dopo crollavano. Ma ora i talenti della hanno maturato, sono diventati degli uomini. Indico la Sampdoria sullo stesso piano di Napoli, Milan, Juventus: questi cinque formazioni giocheranno per lo scudetto*».

Per Eriksson nella lotta al vertice non sarà Fiorentina. Troppo presto, troppo immatura, troppo giovane per aspirare a tanto. Però un paragone può già stabilirlo, Eriksson immagina così i viola: «*Diventeranno la Sampdoria domani*».

L'a non è sfrenata in questo caso, però essere importante per la squadra del Pontello. «*Fiorentina e Sampdoria hanno un punto in comune: entrambe abbiamo sul Mantovani ha ceduto i gioielli neppure dopo le umilianti eliminazioni dalle coppe internazionali, neppure quando tutto sembrava andare a rotoli. Juventus: questi cinque formazioni giocheranno per lo scudetto*».

Per Eriksson nella lotta al vertice non sarà Fiorentina. Troppo presto, troppo immatura, troppo giovane per aspirare a tanto. Però un paragone può già stabilirlo, Eriksson immagina così i viola: «*Diventeranno la Sampdoria domani*».

L'a non è sfrenata in questo caso, però è essere importante per la squadra del Pontello. «*Fiorentina e Sampdoria hanno un punto in comune: entrambe abbiamo sul Mantovani ha ceduto i gioielli neppure dopo le umilianti eliminazioni dalle coppe internazionali, neppure quando tutto sembrava andare a rotoli. Juventus: questi cinque formazioni giocheranno per lo scudetto*».

Come giudica «*E' un allenatore bravissimo, lo stimo molto anche se non ho lui una si approfondita. Ha una qualità innegabile: è furbo, in tutto calcio, conosce ogni trucco. Basta vedere il lavoro ha fatto a Ascoli, è stato molto bravo. E poi la sua carriera è sviluppata fra squadroni: Madrid, Ajax, Feyenoord, Real Saragozza, Olfon. calcio internazionale Boskov se molto*».

invidia suo collega?

«*Nessuno particolare. La Samp è formata grandi giocatori, la Fiorentina come giovani interessanti*».

Dica la verità, se la rentina avesse Mancini... «*E' un grande campione. Rispetto a Vialli gioca arretrato, però il diabolico anche in di rigore*».

Ora, Vialli. Sabato scorso i suoi gol hanno la Svezia. Come fermerà a Firenze?

«*Di svedesi nella Fiorentina ce ne sono due: Hysen ed il sottoscritto*».

Nella Fiorentina sembrano tornare i problemi dell'anno scorso, con una interminabile serie di infortuni. Ci è rotto Celsi, si è fermato «*Mi dispiace molto per Celsi, è un giovane intelligente. Spero che non sia niente di grave (ma dopo l'artroscopia, Celsi verrà probabilmente lo al legamento ulteriore: stagione finita, n.d.r.). Onorati che ha problemi all'inguine) non dovrà farcela, dovrei rivoluzionare la formazione*». Infatti Onorati è l'unico regista della squadra viola.

In «ultras», registrare che i «ribelli» per protesta contro le decisioni del presidente Barutti e coordinamento club domani si presenteranno striscioni d'incoraggiamento squadra rovesciati e nelle tempo sono pronti a continuare a seguire i viola anche in trasferta: andando a prare i biglietti direttamente a Pisa.

Alessandro Rialti

Granata scomodi per fetta del nostro calcio

Questo Toro da capire

Si deve onestamente far rilevare la stante ingiustizia che tanto mondo del calcio pratica verso il Torino. Una ingiustizia fatta di piccole cose, anche di disattenzioni. O attenzioni in un momento speciale: come quando il Torino fu pari a San Siro contro il Milan inscatolato, e vinse scelto, il Torino, come esempio di calcio-spettacolo premiato sacrosanto; e adesso deve fermare il Napoli per il campionato degli altri, non il

In parole chiare: al mondo del calcio il Torino, che è un po' una Fiorentina senza i soldi dei Pontello, dà fastidio. Questo Toro non deve funzionare. Si funziona. Si deve ignorare. Se non lo si può ignorare, lo si deve demonizzare o qualche altro, paternalisticamente ringiovanibile: forse Toro, a Napoli pareggia per noi...

Perché? Perché il Torino è un più che un campionato che, previsto da famosi esperti, lo aveva cancellato. Non male in classifica, e ha incontrato Sampdoria, Inter, Milan, Fiorentina e Verona vincendo due volte e pareggiando tre: quel Torino che era dato fra le squadre che si salvano sol perché in pratica un solo posto per scendere è B.

La sua campagna acquisti era stata derisa e ignorata. La società era stata di aver scaricato i valori sacri, Dossena Junior Zaccarelli, oltre a Francini valore economico. I due acquisti stranieri erano presentati come due ripieghi. Novanta esperti su cento ignoravano quasi, tra mesi fa, l'esistenza di Crippa e Gritti.

Il caso Dossena è stato un errore di economia e di giusta, ma almeno comprensibile in un'ideologia, non per cretineria o malafede. I dirigenti e De Finis, tornati e torinesi, e nuovi arrivati al sole fastoso football, funzionano anche senza battere i milioni, e solo. «nato tardi» nel Torino, in quattro anni diventa presidente di Lega.

Forse spiegazione di questo atteggiamento è semplice: ma fa male cercarla, fa malissimo trovarla. Il Torino cioè è squadra che scoccia: va male permette anatemi collegati a sue possibilità di grandezza, mette in troppe presunte competenze. E' squadra il suo passato ed anche il presente non operazioni demagogiche di scoperta del povero che se diventare ricco, la sua austerity non alimenta iperboli.

Ha tanti giocatori fatti in casa, è squadra che per i titoloni sulla stampa nel mercato acquisti. Conquista con i suoi giovani il torneo di Viareggio nell'unico carnevale regolare frequentato dal nostro calcio. atleti educati, vince la Coppa Disciplina, non dà vita a incidenti gravi.

Il Torino sta persino cercando di convincere alcuni suoi elementi forti e già corteggiatissimi che forse è meglio restare lì per salari degni che non correre l'Italia per salari folli. Lo fa per sé e per tutti, ma viene trattato da poveraccio. Poveri noi, invece, se lo perdiamo, se disamoriamo anche questo Torino.

g.p.o.

Francini al test

Contro il Toro - «Proverò malinconia ed emozione, spariranno al fischio d'inizio»

Giovanni Francini silenzio, domenica prossima, a non sbagliare spogliatoio, anni nel Torino non cancellano. «*La maglia granata lascia qualcosa sulla pelle, ti entra nel cuore, sono del Napoli e, per 90', non guarderò facia nessuno, chiami Sabato o Berggreen*». il terzino del Napoli e della Ma confessa che uno strano effetto affrontare gli amici, ex compagni di lavoro con i quali è cresciuto al «Filadelfia».

«*Mi farà piacere rivederli, proverò un po' di malinconia e tanta emozione, ma spariranno al fischio d'inizio*», aggiunge. A Napoli si trova benissimo anche se ha avuto qualche difficoltà ad ambientarsi nella squadra-scudetto: «*Non riuscivo ad esprimermi nel vivo gioco. Forse ero un po' in soggezione tra tanti campioni, poi ho acquistato fiducia e sono cresciuto di tono. Il pubblico ha aiutato tantissimo. Il suo calore è incredibile*».

Ci tiene ad in buone condizioni il Torino, perché conosce grinta della squadra

«*Gasi e sottovalutarli, dei anche se marcherà Ferri, uno che ci mette l'anima, e Radice dovrà inventare l'uomo opporre a Maradona*». Il l'avvertimento Francini dà al Napoli. Le concorrenti Napoli titano per il Torino.

Francini non è sorpresa: «*Succedeva anche alla Juventus, quando vinceva detti in serie. Adesso tocca a normale. L'anno scorso il Napoli era la squadra simpatia, vincendo lo scudetto è diventata squadra da battere. Il Torino ha già bloccato il Milan a San Siro e ci riprenderà contro di noi. Con il Verona, che è una delle realtà del torneo, il riuscito a rimontare un gol di vantaggio mettendo in difficoltà i giallorossi di Bagnoli. Dovremo concentratissimi*».

Non fa pronostici, non in Chiaro che vorrebbe il Torino per tenere a di sicurezza Samp, Milan, Juventus e Roma: «*L'importante è che sia bella partita*».

b. b.

Voeller, trovato il male

Un ematoma vagante (dopo una botta ricevuta in Germania-Svezia) ha intossicato i muscoli della coscia del giocatore - Stamane l'intervento

ROMA — Sembra svelato il giallo che da qualche settimana circonda Rudi Voeller. Gli infatti individuata la causa dei malanni che nelle ultime settimane lo hanno ed alternare allenamenti a stati il prof. Perugia, medico di fiducia giallorossa, e il prof. Brunelli (nel corso di un «blitz» a casa del tedesco giovedì sera) a scoprire il male, a saranno loro stessi ad effettuare questa mattina un piccolo intervento ambulatoriale per asportarlo.

Si di un brutto riportato in seguito ad da Voeller durante il amichevole tra la nazionale tedesca e quella il 14 ottobre scorso. Un ematoma che per più di un mese ha fatto letteralmente impazzire l'incolpevole staff medico giallorosso, costretto a giustificare in maniera spesso differente le assenze domenicali dello straniero

Partito infatti della parte lombarda (facendo pensare ad una lombo-cruralgia), l'emilessa si è infatti spostato. Prima nascondendosi (facendo supporre la guarigione), in seguito scendendo fino alla inguinale della coscia destra provocando un fastidio agli adduttori e facendo credere ad a una pubalgia. Solo in un più serio guaio, giovedì scorso apparso, l'ematoma si è rivelato quello che era e i medici hanno perciò deciso per la sua asportazione.

Gli stessi sanitari non hanno parlato di tempi di recupero, ma l'impressione è che Liedholm dovrà rinunciare al tedesco almeno fino alla trasferta di S. Siro contro il Milan programmata per il 13 dicembre. Un brutto problema per il quale, dopo lo scontato forfait di Roberto Pruzzo, si trova senza i due cannonieri chiusi per quanto

Spazio quindi al giovane Agostini, tenuto fino adesso in naftalina ma che fin da domani contro l'Inter avrà per conquistare un posto titolare fisso in squadra. Probabile l'impiego dell'inedita tandem d'attacco Agostini-Boniek, mentre rimane il preallarme in alternativa a Bruno Conti.

Trap sul Zenga «A interessa adesso»

— «*Non rompetemi le...*». Così Zenga, a chi voleva una sua risposta alla contestazione dei tifosi che l'hanno invitato ad andarsene, dopo aver saputo che sarebbe cercando casa a Napoli per la prossima stagione. Trapattoni ha detto: «*A me interessa Zenga attuale, e sono soddisfatto, resterà, mi farà piacere, in contrario rispetterò la mia volontà*».

Bergomi, vettura

MILANO — L'altra sera nei pressi Milano, Bergomi in auto si è scontrato un camion, sfasciando la vettura. Il giocatore non ha riportato danni.

Toto-previsioni

■ L'Ascoli è domicilio è imbattuto, il Pisa dalla non ha fatto punti e nelle Marche non mai vinto.

■ Como-Empoli: senza l'handicap dei toscani le due squadre avrebbero stessi punti. In trasferta l'Empoli è a quota 8, a Como (cinque punti su sei) l'anno ottenne la

■ La Fiorentina in casa si fa rispettare, la Sampdoria è imbattuta da sei domeniche. L'archivio è con i viola.

■ La Juventus al Comunale non ha compiuto passi falsi, il Cesena e Torino non ha mai vinto.

■ Il Milan è in serie da sei ; l'Avellino nelle sette partite ha totalizzato un misero pareggio e nei sette precedenti di S. Siro è andato sette volte ko.

■ Il Napoli imbattuto riceve il Torino costretto a cambiare per la prima volta schieramento. Bilancio con gli azzurri, il segno più ricorrente è però la «x».

■ Roma e Inter alla prova verità. equilibrato, dal 1980 all'Olimpico i nerazzurri però regolarmente ko.

Verona Elkjaer ro il potrebbe emi-

1	Ascoli	Pisa	1	
2	Como	Empoli	X	1
3		Juventus	X	1
4		Como	1	
5			1	
6	Napoli	Torino	X	1
7	Roma	Inter	X	
8	Verona	Fiorentina	1	
9			X	1
10			1	
11	Torino		X	
12	Roma	Avellino	2	
13	Brescia		X	

■ Nelle 3 trasferte abruzzesi stati finali 13 volte, con i gialloblù.

■ Il Bologna viaggia spedito. Il in trasferta è pericoloso e imbattuto. Un solo successo per i pugliesi a Bologna, risale al 1933.

■ Catanzaro è reduce da due sconfitte, contano dal Friuli il zero punti. Tradizione con i calabresi.

■ Il Taranto non vinto. Il Messina nelle ultime tre gare ha totalizzato sei punti ma a Taranto non vince dal '61.

■ Rimini-Ancona: i romagnoli cercano un aggancio difficile, contro i marchigiani non la spuntano dal 1978.

■ Il Siracusa, che presenta il terzo tecnico della stagione, capitò il Palermo in fuga solitaria. Quest'estate in Coppa Italia finì 0-0.

Bruno Colombaro

Il tempo

La pressione si sposta portando le precipitazioni sull'estremo Sud. Al Nord, Toscana e Lazio cielo sereno o poco nuvoloso; venti di tramontana più intensi sul versanti e regioni meridionali.

Ascoli	*pioggia?*	*13°*
	sereno	*11°*
Firenze	*sereno*	*13°*
	sereno	*15°*
Milano	*sereno*	*10°*
Napoli	*variabile*	*13°*
Roma	*poco nuv.*	*13°*
Verona	*sereno*	*10°*
Bologna	*sereno*	*9°*
	pioggia?	*13°*
	pioggia?	*14°*
	poco nuv.	*12°*
	pioggia?	*13°*

Chi c'è, chi manca

Recupero

— Carillo squalificato sarà sostituito da Giovannelli, con l'inserimento di Hugo Maradona.

PISA — Torna Lucarelli terzino posto di Bernazzani. In attacco Materazzi recupera Cecconi in panchina Piovanelli.

Borgonovo

COMO — Torna Borgonovo al posto di Tolasco. Per il resto conferma della formazione che pareggiato Napoli. Borghi in panchina.

EMPOLI — Lutzi non è ancora disponibile, Salvemini confermerà gli undici che hanno battuto la Roma.

In dubbio Onorati

FIORENTINA — Eriksson riavrà Battistini stopper ma difficilmente potrà contare sul centrocampista Onorati, eventualmente giocherà Bosco.

SAMPDORIA — Paganin sostituirà lo stopper Vierchowod squalificato.

l'

— escludere il recupero del libero Tricella. avrà quindi il debutto in campionato dell'anziano Scirea.

CESENA — Squalificato il libero Josè, probabilmente Bigon punterà coppia centrale Ceramicola-Cavasin. In alternativa, Di Bartolomei libero con Angelini a centrocampo.

Rosenoer, non c'è Mazzone

MILANO — Sacchi ha recuperato tutti gli infortunati tranne Mazzone che non si allena da due giorni per un attacco di tendinite al ginocchio sinistro. Evani o in suo posto.

AVELLINO — Torna dopo la squalifica con Boccafresca, recuperato, in panchina. Urpini una sola punta col centrocampista Cozzanese al posto di Anastopoulos.

Blocco Bagni e Careca

NAPOLI — Tornano Bagni e Careca che hanno scontato la squalifica. Campioni completo, salvo Carnevale infortunato.

— sostituzione dello squalificato Ferri dovrebbe l'unica

Coppia Agostini-Boniek

— Liedholm Pruzzo e Voeller infortunati, Agostini e Boniek costituiranno l'inedito tandem attacco. Incerto Bruno Conti, eventualpronto

INTER — Ancora dubbi per Scifo e Serena, reduci da infortuni e a corto di preparazione. pronti Piraccini e Cucci.

VERONA — Torna anche completamente ristabilito, Verza in panchina.

PESCARA — Probabilmente Galeone lascerà in panchina il portiere Ostis e Galvani, chiamando al debutto l'ex bolognese Binetti e Dicara.

Totip

Nel concorso n. 47 di domani sono in palio 300 milioni per chi indovina i risultati esatti.

Super-totip n. 47

PRIMA CORSA	x 1
Bologna (trotto)	x x
CORSA	x 2
(trotto)	2 x
TERZA CORSA	1 x x
(trotto)	x 1 1
QUARTA CORSA	1 2 1
Firenze (trotto)	2 1 2
QUINTA CORSA	1 2
Taranto (trotto)	2 1
SESTA CORSA	x x
Roma (galoppo)	2 1
SETTIMA CORSA	x
Trieste (trotto)	1
OTTAVA CORSA	1
Roma (galoppo)	x

BASKET Il giudizio del ct Gamba prima della conclusione della tournée Usa

Una Nazionale tutta da rifare

Sconfitte in serie, infortuni hanno ridotto al minimo lo spirito della squadra - Giocatori perplessi sul valore dell'esperienza - Una sola cosa positiva: Dell'Agnello (per Rusconi ci vuole tempo)

DAL NOSTRO INVIATO

DAYTON (Ohio) — Col suo metro e 96 e i capelli sale e pepe è facilmente individuabile in gruppo. Eppure giovedì sera Carlo Della Valle, sceso nella hall con un minuto di ritardo, è stato dimenticato a terra: e quando ha raggiunto la squadra all'allenamento con un pulmino dell'hotel, ha scoperto nessuno si accorto della sua assenza. Poco lusinghiero per il play del Banco, ma un segno che ormai la testa è altrove, che l'entusiasmo riscontrato da Gamba all'inizio è sparito dopo altre sconfitte e gli incidenti che ci hanno privati di Gentile, Riva e Morandotti (caviglia gonfia).

Vengono a galla le guenze di una tournée con tappe troppo lunghe e faticose e un impatto troppo . «Incominciare con squadre più su traumatico» Brumatti, mentre Magnifico, per le parole dopo essere stato redarguito per avere un giudizio negativo su questa esperienza, ribadisce «non utile aver giocato tro squadre così aggressive, non ci più mani/estazioni cui siamo».

Una tournée preparata approssimativamente? «Una parola che nel vocabolario di Gamba non esiste» ribatte Brumatti in tono indecifrabile. Ma è innegabile che siamo stati messi in crisi da avversari sconosciuti (come aveva anticipato quindici giorni fa lo stesso ct), da difese impreviste e non mascherare la nostra sorpresa per la «zona» di Michigan State con piccole bugie smentite subito dai giocatori) e anche da regole che stiamo ancora imparando in a nostre spese («Mike Fratello, al camp estivo di Atlanta, aveva spiegato per due discrezità tra basket di college e pro» è l'implicito atto d'accusa di Magnifico).

Tutte queste giustificazioni non però mascherano la più : la tournée i notevoli limiti tecnici giocatori italiani, abituati, diceva l'allenatore di Duke, Krzyzewski, «a far qui occorre cambiare stile»: qui è pre il l'attaccante più potente o più e sono battaglie perse in par

venuta a galla anche la mancanza di squadra. «C'è gente buona — dice Magnifico, degli anziani, uno dei quattro presenti anche nella tournée di quattro anni fa — ma la squadra non ha la personalità che le garantiscono in certi veterani, anche se prima delle qualificazioni olimpiche, con lavoro davanti, potremo migliorare parecchio. Anche Gamba, rispetto a due anni fa, è molto calmo: evidentemente pensa sia ancora tempo arrabbiarsi».

Maschera forse la rabbia ma la delusione di chi, da cui finalmente liberarsi, attendevano miracolose trasformazioni e successi a catena, senza capito Madrid e Atene i pasticci d'allarme ben precisi. «E l'unica squadra che ha allenato — dice Gamba a lettere — che ha assolutamente personalità: riuscire i miei piani». Sa però che la sua ricerca di alternative sarà difficilissima e frontiera: «Devo trovare giocatori che passino bene la palla, ma se ne ab-

GRAF IN SEMIFINALE, REGGI NO

New York. Raffaella Reggi non ce l'ha fatta. Contro la tedesca occidentale Sylvia Hanika, 28 anni, n. 14 al mondo, vittoriosa al 1° turno su Chris Evert, l'italiana è riuscita a conquistare soltanto un set (6-2, 4-6, 6-0) nei quarti del Masters femminile. In semifinale la Hanika affronterà la connazionale Steffi Graf (nella telefoto) che si è sbarazzata della cecoslovacca Helena Sukova ritiratasi per torcicollo nel secondo set (6-2, 2-0). Doppio, Navratilova-Shriver b. Graf-Sabatini 3-6, 7-6, 6-1

Oggi in tv

Ore 12,30 — Forza Italia *(Odeon Tv)*
Ore 13,45 — Calcio: diff. Ungheria-Rfg; basket, All Stars Game; atletica, mond. femm. 15 km *(Tmc)*
Ore 14 — Sabato Uno Sport *(Italia 1)*
Ore 14,30 — Pugilato: da Bergamo, Calamati-Malliot, superleggeri; nuoto: meeting di Savigliano *(Raitre)*
Ore 17,25 — Basket: da Roma, All Stars Game *(Raidue)*
Ore 18,25 — Calcio: Coppa Stelle indoor *(Raitre)*
Ore 11,30 — Derby *(Raitre)*
Ore 18,30 — Tg2 Sportsera *(Raidue)*
Ore 20,30 — Tg2 Lo sport *(Raidue)*
Ore 22 — Calcio: camp. brasiliano *(Tmc)*
Ore 22,30 — Sabato sport *(Svizzera)*
Ore 22,35 Odeon Sport *(Odeon Tv)*
Ore 23 — La grande boxe *(Italia 1)*
Ore 23,45 — Tg2 Sportsette *(Raidue)*

I funerali di Anquetil

ROUEN — Il sport francese e internazionale ha dato ieri pomeriggio nella di Rouen l'estremo a Jacques Anquetil. Il campione francese morto di cancro Tra le centinaia persone venute a salutare «Jacquot» i campioni di ieri e di oggi del ciclismo: Merlin, Rinault, Poulidor, Gimondi, Baldini, Darrigade ed altri ancora. Tra le personalità, oltre al ministro dello sport francese Christian Bergelin, l'ex primo ministro Laurent Fabius e l'ex direttore del Tour de France Jacques Goddet. La bara è stata successivamente tumulata nella tomba di famiglia di Anquetil, nel cimitero di Quincampoix, km Rouen.

Spagna-URSS Basket Game

ROMA — Il ministro del Turismo e spettacolo Carraro oggi pomeriggio all'«Ali Game» la parata delle straniere campionato italiano basket, che affronteranno Palasport dell'Eur alle ore 16,30. La selezione di A1 guidata Dan affronterà quella A2, il direttore tecnico Riccardo Sales.

Povera la Tris di Bologna

BOLOGNA — Il Vodka Wyborowa, Tris settimana ieri a Bologna, è vinto dal favorito Erasmo su Baldo Asso e Blindato. Comb. 18-2-3. Povera quota: L. 560.185 per vincitori. Movimento globale di L. 1.514.149.000.

Galoppo oggi al Tesio

VINOVO — Corse interessanti oggi al Tesio nella penultima riunione autunnale di galoppo con altre 10 cavalli partenti. Le prove più dotate sono il Premio Lombardore di 45 milioni, una «steple» metri, e il Premio Bianchetti «steeple-chase 3800

I favoriti ore 14): Pr. Juventus: Castino, English Gin; Pr. : Whaboome, Cottonseed; Pr. Calcio: Pupille, Lorenzaccio; Pr. Lombardore: Maouri, Hallo Captain; Pr. Link; Pr. Propriatari: Kedron.

Grosso ieri alle Torrette nel Pr. Agrigento di trotto (30 milioni - m. 1600). Ira battuto in volata e Eduard propiziando quaventi volte giocata. Tempo chilometro 1.16"8. Tot. V.te 214; p.ti 10,10; acc. 58. Gli altri vincitori: Francia Cnf, figli del Ronco, Ostia d'Assia, Olocar, Dr. Eyebrow Lg e Distributore.

Nuoto a Savigliano

La stagione italiana del nuoto si apre stamane a Savigliano con la prima giornata del trofeo «Lavazza». Al meeting partecipano i migliori azzurri, tra cui Battistelli, Minervini, Franceschi, Dalla Valle, Perri, Carosi, Tocchetto, Dalla Pozza, Alberto Cimpa. Tutti gli italiani sono già dal prossimo marzo fuori parte della Nazionale italiana. Mancherà quindi solo Lamberti, medaglia d'argento nei 200 ai sugli Europei di Strasburgo '87, ancora convalescente dall'operazione alle tonsille. La partecipazione straniera, dopo il forfait del velocista francese Caron (che non ha ottenuto il permesso dalla autorità militari) si limita al greco Papanikolau, finalista a Strasburgo nei 100 e 200 dorso.

Oggi (ore 8,30 batterie, ore 15 finali) si disputano le gare dei 100 sl e 100 rana. Domani (ore 6,30 batterie, 16 finali) dei 100 dorso e 100 farfalla. Risultano iscritti oltre 350 atleti.

VOLLEY Le stelle Usa oggi a Torino

Dvorak sfida Powers meno contro Bisedo

Il regista della Maxicono e il martello della Bistefani al Palasport

Quasi, quasi Dusty Dvorak fa già parte della leggenda. In una delle ultime gare a Parma ha sbagliato un'alzata. Si racconta che, maggio magio, si sia rivolto allora verso il pubblico allargando le braccia in segno di scusa. Come risposta i tifosi il coro tricolore dell'Aida, tipico riservato ai loro beniamini nei momenti di maggior gloria.

di là dell'aneddoto, o falso che sia («Può successo, io non lo ri- Dusty), è to che nella città capace di fare di Kim Ho Ghul un mito, in omaggio quale nulla sarebbe poi stato per a campioni come Rebaudengo e Fabiani, Dvorak ha fatto centro, conquistando con splendide anche i nostalgici a oltranza.

Dvorak è già diventato il faro della Maxicono. Una esperienza finalmente lieta nella sua permanenza in Italia: l'americano cominciò tre anni fa a Chieti (dove ancora gli devono pagare stipendi arretrati) e proseguì scorso a Fontanafredda, dove l'aver guidato (con il connazionale Hoviandi) la squadra alla salvezza non garantigli un fine-rapporto predeterminato (per iscritto) senza e polemiche.

«In dodici attività ho perso più partite nell'ultima stagione che in altre mesi insieme — ricorda — e è stata un'esperienza piacevole. Sono un professionista, voglio e far in allenamento. l'Italia perché, noabbia avuto fin ora fortuna, star qui mi piace».

Una scelta che ha significato dire addio alla Nazionale Usa, che ci sia clamorosa indie- Dvorak e Powers sono liberati out, eschusi cioè definitivamente in quanto si allenano i compagni). «Sono spiazzato — spiega Dusty — e ho preso le mie decisioni anche ragione di questo. So che Powers penso al beach-volley, molti toi- che al lo la prossima Io sono scettico, penso che alla fine i dollari cui si parla si ridurranno molto. Intanto è importante che io offra il meglio adesso, per la Maxicono».

Proprio Powers, che in na- era schierato come opposto a Dvorak («Mi piacerebbe giocare ancora con lui, qui in Italia. Purtroppo in estate non ho trovato l'accordo economico con la Bistefani che mi aveva contattato»), dice che Dusty è «un grande amico, però fin troppo serio. In campo e fuori». E' «una parte della risposta — fa Dvorak — dovrebbe darla mia moglie, per il resto è vero. D'altronde un pallegiatore compor- in modo, non può giocare per divertirsi. Per Pat Lui schiac-

La Panini (3-1) vince a Bologna

Al (5ª giornata, ore 17): Classe Padova-Olimpia Fontanafredda Kuliba Gonzaga Milano; Bistefani Cus Torino-Maxicono Parma; Virgilio Mantova-Opel Agrigento; (ore 18): Pozzillo Catania-Eurobisa Brescia. Camst Bologna-Panini Modena (4-15, 15-8, 12-15, 4-15) giocata ieri.

Classifica: Panini p. 10; Maxicono 8; Camst Bistefani, Classe, Eurobisa, e 4; Kuliba, e Virgilio 2; 0. Camst e Panini una gara più.

«No — replica sicuro Dusty —, Pat è un giocatore incredibile, il più delle volte irresistibile, una potenza della natura. Altro la contrafigura stesso, quasi un elemento e conviene capiti anche questa quasi a sottovalutare un campione come lui».

Dopo l'anticipo tra Camst e Panini, oggi è in forse l'imbattibilità stagionale della Maxicono. Otto giorni fa, a Brescia, la Bistefani ha mo- confortanti progressi e sogna di vendicare la sconfitta in Coppa Italia. Ed è un motivo più d'interesse, nella sfida tra i due uomini-spettacolo amici-nemici statunitensi.

Giorgio Barberis

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 20 novembre è stata di 564.463 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Aulenti
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotti
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Damiani
Giovanni Paradotto

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1088, Roma
Stampa in rotocalco G.T.S. S.p.A. Centro stradale 35, Catania

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino 813/1629

DEL 18-12-1986

Pubblicità PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: ROMA via Carducci, 29 - Tel. (06) 86 96 1
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Maroncelli, 32 - Tel. (011) 66 311
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - T. 36 715 • ALESSANDRIA, v. Parma 11 - T. 44 343; Gal. Isi • ASTA, Mercato Coperto, 84, Quart - T. 745 615; 796 439 • ANCONA, v. M. Ancona, 60 - T. 41 733 • AOSTA, v. M. d'Azeglio, 75 - T. 33 222 • BIELLA, v. P. Micca, 6 - T. 30 799 • Rappresent., 20 - T. 366 230 • BOLOGNA, v. Independenza, 24 - T. 27 5 825 • CAGLIARI, v.le Regina Elena 17 - T. 666 837 • CATANIA, p.zza Stesicoro 17/c - T. 44 809 • CATANZARO, v.le Crotone, 102 - T. 44 809 • CESENA, c. Mazzini, 180 - Tel. 366 373 • CUNEO, v. S. Orenzio, 17 - T. 56 693 • FIDENZA, v. Gramsci, 52 - T. 27 44 • FIRENZE, v.le Mantova, 34 - T. 241 197 • GENOVA, p. C. R. Caniggia, 1/18 - T. 541 240 • IMPERIA, v. Matteotti, 9 - T. 273 371 • MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - T. 361 226 • MESSINA, v.le S. Martino (Gazzi Lido) - T. 79 30 893 • MODENA, v. Rainuccio, 3 - T. 216 345 • NOVARA, c. della Vittoria, 2 - T. 33 341 • PADOVA, p.zza Cavaleri, 3 bis, 2 - T. 875 524 • PALERMO, v. Mariano Stabile, 160 - T. 304 926 • PARMA, v.le Mentana, 9 - T. 36 642 • REGGIO CALABRIA, Via Paradiso, 12 - Tel. 29 216 • REGGIO EMILIA, v. Dall'Aste Brandi, 2 - T. 41 848 • ROMA, v. Quattro Fontane, 15 - T. 47 96 501 • SANREMO, v. Gioberti, 47 - T. 884 948 • SASSARI, v. Porcellana, 9 - T. 275 424 • SAVONA, v. Aonzegno, 1/3 - T. 26 216 • VERCELLI, v. Foà, 33 - T. 66 500

ARMANDO TESTA SPA

IL GIORNO PIU' BELLO DELLA VOSTRA GUIDA.

24 ore a bordo di una BMW Serie 3 Nuova Generazione.
Una straordinaria esperienza di guida vi aspetta dai Concessionari BMW.

E l'auto momento. BMW Serie Nuova Generazione. cresciuta potenza, intelligenza, comfort a dominare dall'alto delle sue prestazioni le auto della sua classe. E può dimostrarlo coi fatti. Per questo tutti i Concessionari BMW vi attendono per offrirvi un'eccezionale prova di 24 ore su strada. Vi offriranno anche la convenienza dell'extra leasing BMW. Approfittatene. Sarà il giorno più bello della vostra guida.

BMW 318iL • Nuovo motore cilindri ad iniezione. Gestione elettronica Motronic della terza generazione. 115 CV per una maggiore potenza affidabilità. Ripresa eccezionale: 0-100 km/h in 10"8.

BMW 320iL • Motore cilindri ad iniezione 129 CV potenza. Massima elasticità di marcia, sicurezza tenuta eccezionali velocità di 196 km/h. Qualità e comfort provati fino ora.

BMW 32 • Il primo turbodiesel mondo ad utilizzare il sistema di iniezione completamente elettronico Bosch. Motore silenziosissimo 6 cilindri da 115 CV. Ripresa e accelerazione impressionanti. Velocità 187 km/h.

3 di garanzia BEST su ogni auto

TORINO - BIAUTO
Via Cuneo 44/B - Tel. 011/4433545-6

TORINO - ITAL CAR
Corso F. Turati 63 - Tel.

GUARENE D'ALBA - FERRERO
Corso Canale 8 - 0173/361306

ALESSANDRIA - ROLANDI AUTO
Zona Art. 03 - Via della Maranzana
Tel. 0131/347131-2

ASTI - AUTOSTYLE
Corso Torino 467 - Tel.

BIELLA - BIELLA AUTO
Via Candelo 8 - Tel.

CASALE MONFERRATO - ROMANO BRUNO
Via Brodolini, 7 - Tel. 0142/75151

CUNEO - GARNERO SECONDO & C.
Corso Gramsci 20 - Tel.

ROMANO CANAVESE - C.E.A.
Via Scarmagno 22 - Tel.

NOVARA - CAMAUTO
Volta 88/A - 0321/20217

VERCELLI - CAMAR
Via Grivola 35 - Tel. 0161/362252

ACQUI - AUTORIPARAZIONI CERVINO
Via G. Ciarlo 41 - 0144/41042

IMPERIA
GARAGE LINO di Coccoloto Giovanni & C.
Via della Repubblica Pal. BEP - Tel. 0183/20858

SAVONA - ENMEGI
Via Bellini 4/R - Tel. 019/802733

Il Piacere di guidare.

ECONOMICI

Gli uffici di ricezione annunci: TORINO, via Roma 80 - via Maranco 32; MILANO, via G. Carducci 33; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 53; FIRENZE, viale Matteotti 66; GENOVA, via Cesarea 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Cardini 18/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Cavaleri XIII 1; PARMA, via Mariotta 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SAVONA, portici Chiabrera 3; SAVIGLIANO, via Antonelli 1/1; SANREMO, via Gibelani 43), oltrechè presso tutti i corrispondenti della **PUBLIKOMPASS S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere versato anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 2: la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per il tariffa della rubrica, con l'aggiunta delle imposte per il 19% globale.

La tariffa è di L. 14.200 la riga. **Rubriche** di specializzati L. 9000, tecnici L. 8400, dirigenti L. 13.500. Rubriche 6 e 11 (domande) L. 5000. Avete urgente data a vendita il doppio. Niente urgenti, basta organizzarsi un poco.

E' ammessa l'inclusione nel testo di tabelle alfabetiche di numeri in cifre per ognuna di esse sarà corrisposto un sopraprezzo di L. 3300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano maggiore spazio di lettura possono usufruire a servizio doppio aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass s.r.l., 10100 Torino»; l'importo del suddetta casella è di L. 500 per decade, oltre un sovraprezzo di L. 3000 per la spedizione a recapito corrispondente.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze ad indirizzo alle caselle. Essa ha il diritto di verificare la lettera e di accertare se talvolta quella illustrativa riferita agli annunci, non incorrendo così gravi forme di corrispondenza. Inoltre ciò dalla data di pubblicazione. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se espresse o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli inserzionisti possono saldare i propri conti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 650-2155 (3 linee ricerche automatiche)
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che saranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAA FINCOTEX S.p.A. dal 1958, per qualsiasi esigenza, anche con lieve sunghe e prezzi senza cambiali in fabrica concede finanziamenti in 2 giorni pagabili persone fino a L. 15 milioni (rimborsabili 36 rate) e in 4 giorni quelle superiori fino a L. 100 milioni, anche dopo protesti bancari, ambienti 1-5 anni. Nessuna spesa né istruttoria e penale.
FINCOTEX S.p.A.
Tel. 6200 - 777 0620, corso Francia 13.

A.A.A. A lire con pagamenti senza cambiali L. 1 milione 12 rate L. 90 mila, 3 milioni 36 rate L. 102 mila, 5 milioni 60 rate 110 mila, 10 milioni 60 rate 230 mila compresa assicurazione annulla insolvenza che copre completo saldo alla morte. Studio Zeta, corso P. Odone 10 (piazza Statuto) telefoni 011 116 - 473 1229

A.A.A. CELERITA' rateizzazioni rapide di importi per ogni finalizzazione istituto-rateizzazione. Tel. 544 671.

A.A.A. CONCEDIAMO finanziamenti veloci a misura delle proprie esigenze sulla fiducia e senza spese formalità. Telefono subito 011 630 389.

A.A. A chiunque con velocità e massima serietà concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con forma singola, istruttoria telefonica allo 011 550.2551

A. ACETA affari offre acquisto quote s.p.a. minimo 100 milioni. Invio o centro servizi autorizzato Tel 0165 32.854.

CON molta semplicità in rata 24 ore concediamo finanziamenti fino a L. 5 milioni a lavoratori dipendenti artigiani commercianti e professionisti. Tel 683 609

3 Aziende, negozi

A. ACETA affari cede avviato alberge con ristorante, 1 milione e mezzo, contabilità tradizionale annua. Tel 0165 32.854.

CEDO più saracinesche con parcheggio davanti trentennale attività redditizia deve Mestre Tel 733 315 ore pasti

CHIERI (To) vendesi bottega più avviatissima mq 200 arredamenti nuovi. Deliziosa attico adatto camera, magazzino e ampio cortile Tel 011 947 2405

COMMERCIA piccola cartoleria, buon lavoro, ottimo reddito, vendesi prezzo interessante Telefonare 200 755

SANREMO zona panoramica a 50 metri Mercato Fiori ristorante pizzeria ottima gestione ventennale. Tel 0184 86 815

STUDIO professore cerca medico per collaborazione anche tempo pieno con possibilità futuro lavoro privati. Scrivere «Publikompass 5409 — 10100 Torino».

VENDO immobile Cuneo fortuna causa con ottima produzione di assoluto oppurtunità in affitto Tel 0171 61 067

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTIAMO terreno o fabbricato edificabile in Torino, superficie coperta 3000-4000 mq oltre 2000 scoperti. Scrivere «Publikompass 5434 - 10100 Torino».

offerte

CAPANNONE
zona via Lanzo mq 2000 su due piani con ampio cortile proprietà privata, conf. uffici climatizzati ecc. Telefonare 470 2288.

LEASING
per l'acquisto di nuovi uffici, laboratorio, officina in pochi giorni di lavoro più competenze. Calm. S.p.A., via T. Grossi 33, telefono 870.114.

NEGOZIO con retro mq 110-170 angolo vetrine zona Vanchiglia affittasi. Tel. 839 385.

PIAZZA SAVOIA
angolo via Conte di Acceglio negozio ampissimo, libero immediatamente collegato con scalinata interno a appartamento locale di 6 camere e servizi interessante proprietà vicino Tribunale adatta società assicurazioni, studio rappresentanze ecc. Visite in loco

RIVOLI CORSO n°2
nel nuovo prestigioso
CENTRO
vendiamo-affittiamo
NEGOZI E UFFICI.
Partecipate in loco sabato e domenica.
404.1281

VENDESI capannone nuovo mq 260 e n° 2 capannoni da mq 900 da ristrutturare Lungotevere Lauro angolo strada del Pascolo Telefonare 273 0078 - 273 2549.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA camionista fortissima esperienza lavoro anche fuori Torino, offresi fisso. Telefonare 839 8047.

AUTISTA patente D-E in quarda generale pratico fuori offresi ad impresa. Telefonare dalle 10 alle 14 allo 0141 486.279.

AUTORIPARATORE responsabile officina offresi a pari condizioni. Scrivere «Publikompass 5460 - 10100 Torino».

CINCO lavoro come panettiere a Torino. Telefonare 650.6510.

CONDUTTORE generatori di vapore 2° grado pratico anche impianti abitazioni maturità tecnica anziani età 37 anni offresi per Torino e dintorni Telef. mattino ore 8 al 483 579

COPPIA con figlia 23enne offresi per servizi domestici Torino e dintorni. Serietà massima referenziata Tel 218 642

FAMIGLIA piemontese composta da 2 persone adulte offresi parziale custodia, piccoli prestazioni domestiche in cambio sistemazione adeguata zona Tel 900 3941.

FATTORINO disponibile mercato ittico presso ufficio o grossa ditta anche per mezzogiorno inizio Tel 857.5470

GIOVANE venticinquenne serio con lunga esperienza d'impianti un mestiere cerca lavoro Tel. 011 345 709 pasti

INFERMIERA referenziatissima diresti assistenza infantile Scrivere «Publikompass 5462 - 10100 Torino».

MACELLAIO cerca lavoro anche supermercati Telefonare 319 3248.

OPERAIA specializzata, decennale esperienza nel settore elettronico, disponibile passaggio ditta offresi subito Scrivere: «Publikompass 5467 — 10100 Torino».

RAGAZZO ventiduenne molto serio con patente cerca qualsiasi lavoro, purchè serio. Telefonare 011 988.748.

RAGAZZO 25 anni cerca lavoro come autista patente D-E-K, esperto camion-bus turistici. Telefonare 602 0242

SANTA professionista offresi per lavori di confezioni e riparazioni. Tel 812.2542 ore pasti

commessi, baristi

RAGAZZA 20 anni cerca lavoro come commessa alimentari, esperienza quattro anni. Telefonare 402.0242.

impiegati

ESPERTA paghe e contributi offresi ottime referenze Telefonare 329 0324

RAGAZZA 24enne con esperienza di circa due anni contabilità ordinaria ed assistenza clienti cerca impiego possibilità part-time. Tel 908.7866 ore pasti.

RAGIONIERA pratica Cad, conoscenza personal, offresi passaggio diretto. Tel. 205 3481

RAGIONIERE 25enne esperienza bancaria contabilità generale (meccanizzata) offresi per piccola azienda Telefonare 011 96.25 767 ore 19.30-21

STENO corsi inglese francese tedesco perfetta lingua offresi lavoro offresi per settore commerciale. Tel. 471 222.

STENO esperienti commerciale acquisizione materiale spedizioni importo gestione merceologia negoziazione offresi referenze libero subito offresi Tel. 839 8047.

7 Offerte lavoro e impiego

dirigenti

DIRETTORE GENERALE
di albergo 4 stelle, decennale esperienza gestione, amministrazione, organizzazione settore commerciali offresi ad azienda alta in Piemonte. Scrivere «Publikompass 5464 - 10100 Torino».

DIRETTORE piccola ditta lavorato vari settori esperienza personale area produzione commerciale amministrativo offre propria collaborazione e/o partecipazione ad azienda in settore. Scrivere «Publikompass 5450 - 10100 Torino».

impiegati

AZIENDA per ampliamento organico ricerca disegnatore meccanico. Scrivere Prodi Cas. Postale 401 - Torino Centro.

MAEN S.p.A. Sanremo Bosco cerca disegnatori e cracciatori gestione contabile persone tra laureate precedute Enp Telefonare ore ufficio 0173 54 172

RAGIONIERE 24 esperienza pluriennale contabilità generale bilanci industriali cerca società di leasing. Scrivere «Publikompass 5418 — 10100 Torino» allegando curriculum vitae

STUDIO assume impiegato/a volenteroso esperto/a di paghe e contributi. Tel 959 7303.

tecnici

ELETTROTECNICO progettista presso in fabbrica Pic - impianti automatici macchine utensili cerca ditta. I.C.A.E., telefono 210 389

PRIMARIA azienda metalmeccanica, cerca responsabile ufficio tecnico progettazione meccanica e subordinati. Scrivere «Publikompass 5429 - 10100 Torino».

8 Rappresentanti

DITTA produttrice cosmetici ricerca per zona agente esperto montaggio toni colorimetrici. Tel 0331 647.558.

La Marion S.p.A., azienda leader produttrice di pergolati rigidi e flessibili, cerca per la propria linea Domestic agenti multimandatari per le zone libere della provincia di: a) Torino e Aosta, b) Asti, Cuneo e Alessandria, c) Novara e Vercelli. Si richiede effettiva introduzione nei settori merceologia e tel da 18. Si offre un ottimo trattamento provvigionale ed incoraggiamento Encenare. Scrivere «Publikompass 66/h - 20123 Milano».

11 Baby sitter

domande

GIOVANE 27enne laurea esperienza ufficio personale cerca lavoro come baby sitter anche per casi difficili Tel. 804 7029

15 Autovetture

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 76, tel. 224.647 (sabato aperto).

ACQUISTASI auto purchè non sinistrata massima valutazione, pagamento immediato. Automotrice Cassino 48 - Torino.

automobili italiane ed estere di ogni marca e modello max cinque anni e chilometraggi... Corso Giovanni 33, tel. 320.0081 Autofinalia - Torino.

AUTOGRUPP spa strada Giulio Cesare 334 tel. 202 835 corso Peschiera 335 tel. 724 018 vende Renault 25 Gtx del 1988 grigio metallizzato unipanale radio vari optional garanzia 12 mesi.

AUTOGRUPP spa corso G. Cesare 334 tel. 202 835 corso Peschiera 335 tel. 724.018 vende Citroen Cx del 1987 grigio metallizzato unipanale vari optional garanzia 12 mesi

AUTOGRUPP spa corso G. Cesare 334 tel. 202 835 corso Peschiera 335 tel. 724.018 vende Prisma 1600 del 1985 autoritre vetri elettrici chiusura centralizzata garanzia 12 mesi.

AUTOMARI vende Peugeot 309 Gti motore nuovo perfetta. Via Tunisi 30. Tel. 306 178.

AUTOTORTONA acquista veicoli di ogni tipo medio cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 571.843.

PRIVATO vende Prisma 1.6 i.e. agosto 1988 grigio metallizzato come nuova. Telefonare 356 270 ore pasti.

SAAB 900 turbo APC 4 porte 1983 metallizzato tetto apribile condizionatore, Lancia corso Regina 270 Tel. 734 668.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regina, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw Coren Ferrasso 3. Tel 655 001

VENDO Mercedes 250D 85, climatizzatore tetto elettrico, unico proprietario, perfetta condizioni, 30 milioni. Tel. 650.9191

19 Vendita alloggi

A.A. PRIVATO vende alloggio casa signorile libero NOVA Centro Europa mq 110 più mq 60 mansarda box auto cantina L. 250 milioni Tel. 506.244.

A Torino sloggi in palazzina soggiorno 1-2-3-4 camere 2-3 servizi ascensore alto verde. Visita anche serali piazza Dema 215 Tel. 532.080

ALLOGGI nuovi 1-2-3 camere cucina complesso «Verde Oasi» 50% mutuo. Visite anche festivi. Sempre Torinese, via Virgilio angolo via Viotti 358 816 977.

ALLOGGIO libero, via Bodoni 3 in palazzo signorile, composto ingresso e bagno, p. 3°, stabile moderno, vendesi direttamente L. 122 milioni. Tel. 519.902.

CASA stesa strada Cuneo Moncalieri adatta 2 famiglie ben divisibile 2 negozi con soprastanti 2 appartamenti L. 140 milioni contratto più mutuo fondiario. Tel. 867.6058.

CAVORETTO
prestigiosa villa con parco ottima posizione due piani mansarda cantina garage. Tel. 806.7347.

CONSORZIO A SUD PIEMONTE
costruisce ville in Rivoli. Telefonare 543.321.

Consorzio Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
RIVOLI
collina del Castello
CENTRO VILLE «MENALUNA»
ampio giardino privato, soggiorno a doppia altezza con camino, tavernetta, garage doppio, pluriservizi.
Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza negli arredamenti.
VILLE UNIFAMILIARI
casa differenziata a partire da L. 290 milioni
VILLE BIFAMILIARI
casa differenziata a partire da L. 220 milioni
50%
a sei anni dall'acquisto (anni con pari importi individuali (durata costruzione 24 mesi)
50%
mutuo fondiario in 15 anni

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Moncalieri 2 camere cucina bagno L. 18 milioni + mutuo Tel. 641 732

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero piazza Statuto 4 camere cucina servizi terrazzino mutuo. Tel 562.318

LIBERA Porta Palazzo signorile abitazione in villetta interamente arredata 4+L. 60 milioni + 20 mutuo. Tel. 531.1961.

Consorzio Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASCINE VICA
VILLE A SCHIERA
giardino privato, tavernetta, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate, con consulenza negli arredamenti.
Case differenziate a partire da L. 175 milioni
Dilazione mutuo, pari interessi individuali

CORSO TASSONI
richiedete nuova Cittadella giudiziaria vendesi in palazzine di tre alloggi per totali 750 mq con restante parti comuni, L. 1 ingresso 200 mila al mq. Scrivere «Publikompass 586 — 10100 Torino».

LAURO ACHILLE
Compagnia 1888
risanamento autonomo
AD ORBASSANO
3/4 contanti, 50% mutuo, 25% dilazione.
Visita sabato domenica in via Pertini (parcheggiamento di via S. Rocco).
MAIORA 404.1340

PIAZZA SAVOIA 4
elegante costruzione, decorazioni, impianti di riscaldamento individuali specialmente uno ufficio e abitazione tutti liberi, salone 7-3 camere cucina ingresso doppi servizi, possibilità abbinamento stabile da mansarde 2-3 camere impianti doppi, ragguaglio angolare libero con servizi adatto locale di 8 vani collegato con ascensore indipendente, possibilità sopraelevazione Ufficio vendite sul posto.

PRECOLLINA
Moncalieri a 8,5 km da Porta Nuova in importante proprietà villa 700 a cancello su 18.000 mq immersi in ampissimo alloggi prestigiosi 130-350 mq con splendido giardino in proprietà. Telefonare 011 982.946.

ROSASSOMERO villa signorile mq 200 parco mq 2000 recente. Ottimo affare. 010 883.4475.

POSTA libera vallone angolo comune 3 camere 2 servizi mansarda 60 mq cantina 120 milioni. Tel. 953.3838.

S. RITA libero recente sole 3 camere cucina balconi terrazzo ben esposte mq 160 volendo box. Telefonare 309 6809

DE GA
639 7291 vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera nel nostro centro residenziale De-Ga Rivoli condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati, cambiamo vi via Bedrina ma corso Francia e le tangenziali. Parcheggi in cortile anche estivo e domenica mattina.

21 Offerte affitto

CORSO Italia Ferrara (Crocetta) alloggio panoramico, due camere, cucina con piccolo, servizi, ottimo, ideal triennio. L. 650 mila mese. Scrivere «Publikompass 5428 — 10100 Torino».

PRIVATO affitta piazza Statuto due locali e servizio uso studio professionale. Telefonare 011 541 873.

[redacted] corso Vittorio (Valentino) mq 200, stabile moderno, affittasi L. 1 milione 600 mila mese. Tel. 519.902.

UFFICIO via Valeria palazzina con custodia, ore locali e servizi, annui L. 2 milioni 600mila. Telefonare 552.673.

33 Matrimoniali

AMORE distinto vivamente sincero conoscerebbe ragazza carina max 30enne scopo matrimonio. Scrivere: «Publikompass 5428 — 10100 Torino».

AMORE celibe piacevolissimo ottimo impiego conoscerebbe ragazza carina max 30enne scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 5447 - 10100 Torino».

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da portare arredi e dipinti antichi e moderni, gioielli e argenti, oggetti vari di epoca? C'è Filo Pomeridiano telefonici vendete con descrizione qualificata e riservata perito di fiducia, vendita giudiziale, tutti i giorni. Via Bonzanigo 18 - Torino, tel. 011 485.038 - 482.872.

44 Libri, librerie

L. ACQUISTO enciclopedie intere biblioteche arte saggistica letteratura varia stampa. Tel. ospizio 635 669.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. ACETA affari cede immobile Val d'Aosta uso albergo-pensione alloggi vacanze bilocali arredamento. Tel 0165 32.854

ACQUISTO da privato rustico o casetta con terreno entro 25 km da Torino preferibile subito abitabile pagamento in contanti Tel 658.301 - 856.735.

AL mare «Casa Azzurra» vicino villaggio mai abitato confortevole libero prezzo realizzo T. 0182 20 975-91.186.

BORDIGHERA
Splendido appalto con 6 lotti terrazze coperte mq 23 ciascheduno autosaloni cantine garage nuova costruzione, 60 milioni. Rifiuto 0184 266.458.

CASA nuova indipendente con giardino a lotto vicinanze Vigone vendo L. 75 milioni. Tel 0121 71.831.

CASA vicino Fenestrelle magnifica posizione 10 camere servizi indipendente L. 91 milioni, altra 5 camere abitaz. famiglia bernese 35 milioni Tel. 0121 214.56.

FINALE Ligure vendo locale centro grande metratte, riscaldamento centrale. Tel. 019 690.156 - 612.892.

GAVIENO da Valsangone immobiliare cedesi di Municipio, tel 037.8227, aperta tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno trattasi vostri immobili per acquisti e vendite in fretta.

ORBASSANO villa indipendente con parco studio professionale vendesi con mutuo 9% con affitto a reddito Tel 515.488 - 658.303 - 515.551 - 658.235.

PIETRA Ligure 400 mt. mare, monolocale bene arredato, termoautonomo, posto auto L. 56 milioni Tel. 019 845.842.

RUBIANA casa d'epoca perfettamente conservata residenziale vendesi. Tel. 937.6227.

SANREMO prestigioso alloggio in casa d'epoca mq 270 + giardino mq 150 garage Agenzia Maragliano tel 0184 663 258.

ST. CROCE Alpi cuneesi vicinanze vendo direttamente vicino pista mono-bi-trilocali in complesso residenziale L. 2 milioni prenotazione, L. 4 milioni completamente, mutuo condizioni e rate mensili personalizzate. Telefonare 010 20.637 feriali, sabato domenica 0174 730 192.

VENTIMIGLIA vendonsi monolocali su spiaggia, centrali a partire da L. 45 milioni. Tel 0184 251 086 ore pasti.

29.000.000 Rivarolo cascina con 300 mq di prato tutta a nuovo studio professionale vende con mutuo 9% con affitto a reddito. Telefonare 658 303 - 515 488 - 658.235 - 515.551

68.000.000 Castiglione Tinella Francesi casa indipendente di 2 camere bagno cucina terrazzo e garage Studio professionale vende con mutuo 9% con affitto a reddito Telefonare 658.235 - 515.488 - 658.303 - 515.551

69.000.000 Lanzi nuova indipendente particolarmente signorile con 1000 mq di prato studio professionale vende con mutuo 9% con affitto a reddito. Tel. 658.303 - 515.488 - 658.235 - 515.551.

75.000.000 Carignano nuova indipendente 4 tani buono stabile con 2000 mq di prato studio professionale vende con mutuo 9% con affitto a reddito tel. 515.488 - 658.303 - 515.551 - 658.235

98.000.000 pertenza Castello cascina ristrutturata indipendente con portico e prato studio professionale vende con mutuo 9% con affitto a reddito Tel. 658.303 - 515.551 - 658.235 - 515.488

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

NATALE in Riviera Ponente L. Mentone residence pochi appartamenti ottima occasione. Tel. 010 645 422.

PISTIA Ligure agenzia Angelucci affitta appartamenti stagione invernale e festività natalizia con riscaldamento autonomo o centrale. Tel. 019 849 343

SESTRIERE Clarel ultimo piano 2 camere soggiorno 8 milioni anno. Tel 02 861.490.

47 Alberghi, pensioni residence

LOANO Hotel La Palma gerenza commerciale camere con servizi cucina casalinga mare a vicina Tel. 019 669 794.

RIVOLI/LIMO soggiorno per la terza età immerso nel verde. Menaggio brevi e lunghi periodi. Tutti i confort, assistenza continua. Tel. 0141 44 052

PENSIONATO Nettuno Torino via Po 4 pasti in ambiente familiare e confortevole anziani ammessi Tel 839 8281.

SOGGIORNO per anziani al mare. Assistenza, compagnia, divertimento. Pensione completa da L. 300 mila la settimana. Telefonare 019 868 238 Loano.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini contratti investitori. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011 034 - 538 682

50 Smarrimenti

SMARRITO venerdì pacco fogli pubblicità foglio bianco con numeri e calcolo carta gialla. Lavoro manche. Tel ore ufficio 5454 43.

51 Occasioni

BARAOLA con porta cristallo bianco impiallacciato, portoncino bianco vetri garage, stufa acciaio bianco base ottone, 3 cappe aspiranti vari colori, 2 pensili pensili lampadario cucina con porta, impianto condizionare con evaporante, due 125 corrispondenza 45 x 45 alluminio angolo bianco con piastrelle neon, scaffalature rustiche legno e pianti, pit. 2000035, moquette vetrare recupero, corrispondenza per serramenti e boccaporti, tagliarine Clipper Mod. 178, boundarel per listelloo. Telefonare 011 441.819 ore ufficio compreso sabato

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Euromobile: strada del Fossato 34, tel. 472 950, pomeriggio dopo ore 15.30.

52 Varie

AAAAAAA CANCELLERIA compera ogni genere macchine ufficio, pratiche, Corso Peschiera 181, tel. 334 632.

AAAAAA PER maggiore respiro del vostro cuore, arterie normali, pressione, valvole e 606 2561. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Via Buniongo 47

AAAAA COMPERANO argenterie posate cucchiai vecchie antiche valutando massimo, tel. 812 2527 via Maratea 37.

ANTICAGLIE modernissimi quadri proiettori vecchi e oggettistica varia il Baule compra e vende Tel 521 37 71

CHICE magia di tre forme in peluche ermine, maglia bianco d'amore, completo, sfarzi. Via Mantova 13, tel. 859.5773.

SI acquistano arredi rustici e antichi, argento ed oro. Massima valutazione con pagamento per Piemonte limitata vendita, via Bonzanigo 18 - Torino, tel. 011 483.336 - 486.813.

Val Susa: politica [illegible] un po' [illegible] campanilismo

Il [illegible] Scientifico conteso tra due sedi

Sono Susa e Bussoleno - La prima ha i locali, la seconda i trasporti

TORINO — Sarà a Susa, sarà a Bussoleno, o non nascerà affatto un nuovo liceo scientifico in Val di Susa? Quello che [illegible] solo [illegible] tecnica sulla localizzazione si è trasformata, invece, in una questione politica, con qualche accenno di campanilismo. Tutto ciò con il rischio di spaccare la giunta provinciale che l'8 ottobre era invece stata unanime sulla localizzazione a Susa, e di rinviare tutto di almeno un anno. Vediamo com'è andata la vicenda.

Base di tutto è che lo scientifico [illegible] media superiore [illegible] nel distretto [illegible] di Susa (5700 ragazzi fra i 14 e i 18 anni) e [illegible] determina un certo pendolarismo (il 20 per cento [illegible] totale) verso Rivoli, [illegible] l'istituto Darwin risulta [illegible]olato. Così, da anni, si parla della creazione di uno scientifico a [illegible]

Il problema diventa di attualità quando il ministero della [illegible] Istruzione, il 31 luglio, afferma di poter prendere in considerazione [illegible] per l'istituzione [illegible] [illegible] «in relazione a particolari e documentate esigenze locali». Così torna [illegible] la proposta formulata [illegible] Comune di [illegible] maggio [illegible] offrire [illegible] affitto un immobile [illegible] aule, palestra, locali accessori compresa sala convegni) ex istituto magistrale di proprietà di un ente religioso. E la giunta, unanimemente, l'8 ottobre decide di presentare la do[illegible] al m[illegible]

Ma, quando la delibera va in consiglio, socialisti, socialdemocratici e repubblicani fanno marcia indietro: perché i trasporti sono migliori, sembrano più propensi a localizzare il liceo a Bussoleno (dove però ci sono soltanto 6 aule, da ristrutturare e mettere a norma). Fanno balenare l'ipotesi che la scelta di Susa sia un «colpo di mano» della dc, partito cui appartengono sia l'assessore all'istruzione della Provincia, Morgando, sia il sindaco di Susa, [illegible] Peraltro, non sfugge a nessuno che a Bussoleno, dove c'è una giunta di [illegible] ci [illegible] le elezioni [illegible] e l'argomento liceo può giocare sul voto.

La dc nega che si sia trat[illegible] [illegible] un colpo [illegible] [illegible]. Dice il capogruppo Saitta: «*Scegliendo Susa, la giunta (e non la dc)* [illegible] *imboccato l'unica strada realistica per avere un liceo nella valle a partire* [illegible] *prossimo anno scolastico. Per localizzarlo a Bussoleno occorre, in realtà, una nuova sede. Cioè almeno 3-4 anni, se si riescono a reperire (non difficile) i fondi necessari per la costruzione*».

Oggi, visti i documenti ministeriali, [illegible] [illegible] decisione della giunta provinciale non significa localizzare lo scientifico a Bussoleno invece che a Susa, ma rinunciarci. «[illegible] — aggiunge Saitta — [illegible] *Susa non è quella ottimale, e in futuro si potrà rivedere, ma oggi è l'unica che permetta* [illegible] *avere finalmente un liceo scientifico in valle dopo anni di promesse non mantenute*».

Gianni [illegible]

[illegible] Feste e premi al Mauriziano

TORINO — Il Mauriziano vuole il titolo torre, la macchina che frantuma i calcoli. Lo ha detto il presidente Cravero durante la festa dell'Ordine Mauriziano, spiegando la situazione dell'ospedale (tra l'altro, [illegible] persone sono in lista d'attesa per l'operazione di prostata perché [illegible] posti letto).

Durante la manifestazione sono stati premiati Roberto Ferraris e Sergio Colaferro per pubblicazioni mediche. Le borse di studio «Luigi Molinengo» sono state assegnate a Marco Camanni, Daniela Culdetti, Gabriele Molina, Alberto Revelli, Giuliana Zambelli.

A Pinerolo, un grave episodio di «nonnismo»

Estorsione in [illegible]

Arrestato un alpino in servizio al battaglione Susa - Si faceva consegnare soldi dai militari di leva - La vittima si è ribellata e tra i due si è scatenata una rissa, notata da alcuni sottufficiali Il comandante: «Fatti di questo genere devono essere sempre puniti in modo esemplare»

PINEROLO — Un alpino, Domenico Cavaliaro, [illegible] anni, abitante a Sant'Ambrogio [illegible] Torino in via I Maggio 5, e attualmente [illegible] servizio di leva al battaglione Susa, caserma Berardi, è stato [illegible] dai carabinieri in esecuzione di un ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Pinerolo. L'accusa [illegible] di estorsione.

Tutta la vicenda è collegata al «nonnismo», quel fenomeno [illegible] che vede vittime le giovani [illegible] reclute [illegible] a sottomettersi alle prepotenze dei più [illegible] A volte, si tratta di [illegible] più goliardiche che offensive, [illegible] rifare le [illegible] [illegible] «nonno» ad offrire [illegible] le sigarette e i [illegible] allo spaccio della caserma; in altri casi, invece, ci si trova [illegible] fronte a veri e propri soprusi. E la «pena» per [illegible] disubbidisce [illegible] [illegible] rischia [illegible] essere inondati con secchiate d'acqua durante il sonno, fino ad altre più gravi [illegible]

Il [illegible] è avv[illegible] nei giorni scorsi nelle salmerie, i [illegible] [illegible] [illegible] stalle dove si conservano gli attrezzi per i muli. Qui Domenico Cavaliaro e un altro alpino (del quale non è [illegible] fornito il nome) sono venuti alle mani.

L'alterco, notato da alcuni sottufficiali, ha portato [illegible] aprire un'immediata inchiesta [illegible] all'interno [illegible] caserma. Ne è emerso che il giovane militare si stava ribellando [illegible] una richiesta di denaro da [illegible] [illegible] loro.

A carico di Domenico Cavaliaro sono emersi anche altri episodi di violenza e soprusi: in altri tre casi, era riuscito a [illegible] da giovani militari [illegible] somme di denaro (30 mila lire, 25 mila, 30 mila). I soldi gli [illegible]bari servirti per organizzare una festa di compleanno. Altre 400 mila lire se l'era [illegible] consegnare dai commilitoni quale «prestito», in [illegible] [illegible] [illegible]to.

Per il comandante del battaglione Susa, il tenente colonnello Marinelli, che ha denunciato l'episodio alla magistratura, tutte le forme di «nonnismo» vanno combattute: «*Avvenimenti di questo genere, che rappresentano la punta di un iceberg,* [illegible] *sempre* [illegible] *puniti in modo esemplare*». Il procuratore della Repubblica Cutelli ha [illegible] sen[illegible] [illegible] testimonianze di alcuni alpini e [illegible] interrogherà l'arrestato.

Sotto il [illegible] c'era una siringa

Un ragazzo di 23 anni ucciso da overdose - La trentatreesima [illegible]

Carlo De Rosa

TORINO — [illegible] trovato il fratello morto per droga, in casa. Carlo De Rosa, 23 anni, disoccupato, abitava in via Pacini 1 con la madre e due sorelle: è la trentatreesima vittima dell'eroina quest'anno. E' stata una delle sorelle, Anna, [illegible] anni, a dare l'allarme: «*Era chiuso nel bagno, ho bussato, l'ho chiamato. Non rispondeva, ho avuto paura*». Poi ha telefonato alla guardia medica. Ogni soccorso è stato inutile.

[illegible] [illegible] 14. Anna De [illegible] [illegible] tornata [illegible] [illegible]. La madre, Giulia Coletta, [illegible] anni [illegible] [illegible] al lavoro, reparto 85 della Fiat [illegible]. La ragazza, posata la cartella, [illegible] mangiato un [illegible]. «*Poi* [illegible] *sono avvicinata* [illegible] *bagno e ho trovato la porta chiusa* — ha raccontato — *Mi sono accorta che Carlo era sul pavimento, bussavo, non rispondeva. Così ho telefonato alla ambulanza*».

Quando gli infermieri sono saliti al quinto piano Anna li aspettava con [illegible] sorella minore. [illegible] 14 [illegible] Hanno abbattuto la porta del bagno, [illegible] non [illegible] più segni [illegible] vita. Alle 14,32 è arrivata la polizia: [illegible] il corpo, [illegible] stirn[illegible]

«*Me* [illegible] *avvelenato* — ha detto piangendo la [illegible] —; *Carlo aveva qualcuno che lo riforniva. Tempo fa* [illegible] *fatto il tatuaggio ed aveva tirato una bella somma. Almeno così lui raccontava:* [illegible] [illegible] *sempre i soldi per l'affitto di* [illegible]. *Povero figlio* [illegible].

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.466
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
PRIMA DI ACQUISTARE
CONFRONTATE
[illegible] UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.466
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
VENDITA AL DETTAGLIO
SOLO AL POMERIGGIO
PREZZI INGROSSO
[illegible] UOMO DONNA
prandi
[illegible] - Tel. 511 466
C.so PALESTRO 7 ang. [illegible]
...AI PRIMI LA MIGLIORE SCELTA
I TESSUTI PIU' PRESTIGIOSI
CAPPOTTI LANA MOHAIR L. 199.000
GIACCONI TRAPUNTATI L. 105.000
ABITI UOMO PURA LANA L. 235.000
PANTALONI PURA LANA L. [illegible].000

Lo stile D'Azeglio

Il primo volume dell'epistolario (1819-1840) Spadolini: «Guardò sempre all'Italia morale»

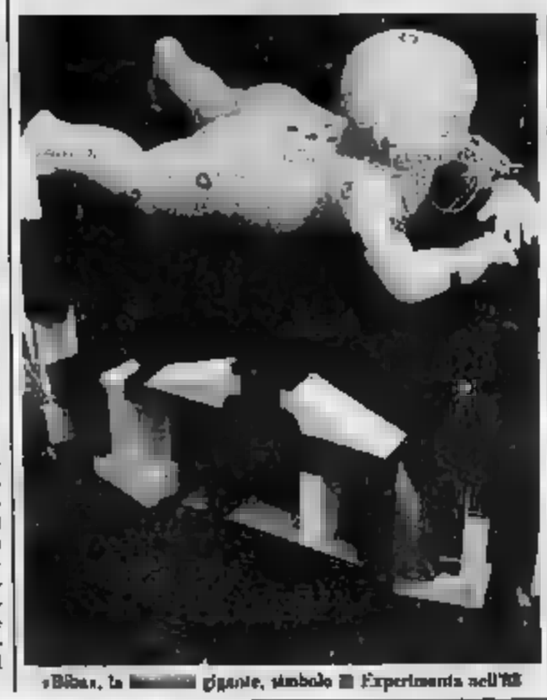
TORINO — Al Museo nazionale del Risorgimento ieri è stato presentato il primo volume (1819-1840) dell'epistolario di [illegible] [illegible]Azeglio che Georges Virlogeux ha curato per iniziativa del Centro studi piemontesi. Il presidente del senato Spadolini, oratore ufficiale, trattenuto a Roma da impegni parlamentari, ha fatto pervenire il suo intervento, letto dal presidente del Centro, Giuseppe Pulcheri.

Figura in qualche maniera nuova, quella [illegible] del D'Azeglio [illegible] dall'epistolario. E [illegible]li lo fa intendere, sentimentando come, con il suo «*stile di vita e tutto un modo di pensare e di vedere il mondo, D'Azeglio non mancherà di smentire* [illegible] *vita* [illegible] *i conformismi,* [illegible] *liquidore, nell'azione, i più paralizzanti tabù*». «*Più estremista dei rivoluzionari,* [illegible] *più moderato dei conservatori*». Ha poi [illegible] definito riconoscendo in lui, al di là del modello scolastico, [illegible] «*cittadino e dell'italiano* [illegible] *l'uomo che fu, del proprio tempo, osservatore e critico* [illegible] *e che ha insegnato agli italiani a guardare in se stessi e a proporsi un ideale di serietà e di patrio. Prima che all'Italia politica, che non capì e da cui fu tradito, guardò sempre all'Italia* [illegible]*, e di cui parlava Stendhal*».

Proprio perché l'epistolario contribuirà, [illegible] [illegible] il presidente del consiglio regionale, Viglione, a [illegible] del D'Azeglio un'immagine finalmente complessiva. L'assessore regionale [illegible] cultura, Alberton, ha ricordato in Renzo Gandolfo il promotore convinto dell'impresa, mentre [illegible] Fene Vidari, per la Deputazione di Storia Patria, e Luigi Firpo hanno sottolineato il valore di fonte storico-documentaria [illegible] [illegible] dall'epistolario azegliano. Sull'ampia e variegata natura del quale s'è infine trattenuto il curatore dell'opera, Virlogeux, sottolineando come la [illegible] restituzione stilistica e linguistica propria degli originali possa consentire il migliore approccio allo spirito oltreché alla lettera del significativo corpus azegliano.

Nel ventre di Bibo alla riscoperta dei sensi

La novità a «Experimenta '88»: una scultura gigante riproduce un neonato supino (34 metri per 12) - Il parco tecnologico d'avanguardia nasce dalla cooperazione tra la Regione e il Parc de La Villette di Parigi



«Bibo», la [illegible] gigante, simbolo [illegible] Experimenta nell'88

TORINO — Si chiama «Bibo 2000 meno 12» e, secondo gli ideatori, [illegible] [illegible]à il più [illegible] e fantasioso parco tecnologico-spettacolare mai realizza[illegible]

Per ora, e è l'invito di pro[illegible] [illegible] i torinesi lo potranno visitare da giugno a ottobre [illegible]l'88 a Villa G[illegible] [illegible] durante «*Experimenta*». Poi, questa [illegible] di «*teatro mobile*» concepito dalla cooperazione tra la Regione Piemonte [illegible] il *Parc* [illegible] *La Villette* di Parigi si sposterà [illegible]bo le grandi città eu[illegible] ed extra-europee.

Di che si tratta? [illegible] scul[illegible] gigante [illegible] metri per 12) che riproduce un neonato [illegible] supino sull'erba. I visitatori potranno entrare nel corpo del «*Bioto-baby*» e riscoprire i propri sensi. «*L'interno* — spiegano gli ideatori — *è il negativo della figura esterna,* [illegible] *uno spazio buio in cui impulsi luminosi percorrono messaggi lungo circuiti nervosi*». [illegible] dovrebbero sentire «*il suo respiro, il battito del* [illegible] *il circolare del sangue*» rielaborati da un sintetizzatore. E in alcune [illegible] parti del corpo saranno creati speciali «spazi», dell'olfatto, del tatto, della vista, dell'udito. E il viaggio finirà nel cervello di «Bibo», da dove il visitatore potrà comunicare con l'esterno [illegible] tempo reale con teleconferenza, telefax e videotesto.

Lo sforzo [illegible] Regione non si [illegible] qui. [illegible] grande [illegible]nte, infatti, si [illegible] al centro di un «cerchio magico» di cento metri di [illegible] metro racchiuso da [illegible] [illegible] piesso sistema di effetti [illegible] ciali (laser, fumi, luci e [illegible] ni). Intorno, [illegible] [illegible] [illegible] «*Agorà*», un sistema di strut[illegible] [illegible] dove si terranno rassegne e [illegible] «*City*» [illegible] otto palcoscenici [illegible] che ospiteranno vari spettacoli.

Il prossimo «*Experimenta*» non solo tenta la [illegible] dell'internazionalizzazione [illegible] [illegible] l'accordo [illegible] Pari[illegible]. [illegible] intende dare sfogo alla creatività. Lancia un messaggio che vorrebbe stupire e attirare, coinvolgendo [illegible] [illegible]

Scacciò il collega

La dottoressa è condannata

CHIVASSO — Isa Bozzolini, 37 anni, dottoressa, via Mosso 36, con studio in viale Matteotti 8, è stata processata e condannata dal pretore Rinaudo, per «*esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle cose*». I fatti risalgono [illegible] maggio scorso.

La dottoressa Bozzolini accoglieva da alcuni anni il dottor Marco Piazzese, 35 anni, medico di base dell'Usl 38, nello studio di viale Matteotti. [illegible] che nell'ambulatorio della Bozzolini [illegible] qualcosa e lei faceva risalire i furtarelli al fatto che il Piazzese aveva dei tossicodipendenti [illegible] pazienti.

Sebbene legata al collega da [illegible] contratto, [illegible] Bozzolini [illegible] la serratura d'in[illegible] il dott. Piazzese [illegible] denunciò e proseguì le visite mediche[illegible] [illegible] Panda parcheggiata in [illegible] sotto lo studio.

Il pretore ha condannato la dottoressa a 300 mila lire di multa [illegible] il risarcimento [illegible] [illegible].

OSSOLA
VIDEOREGISTRATORI [illegible]
VIDEOCAMERE
GRANDI MARCHE
PANASONIC [illegible]
SANYO [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
a partire da L. 680.000
INSTALLAZIONE GRATUITA
La nostra forza:
PREZZO [illegible] SERVIZIO
10155 [illegible] - Corso Vercelli [illegible] - Tel. 287.021
Filiale: CIRIE' - Piazza S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

dalla provincia

[illegible] Aggredito e rapinato

FRONT CANAVESE — [illegible] Martin, 19 anni, di Front, via Borello [illegible], è stato [illegible] l'altra notte [illegible] alcuni malviventi [illegible] gli hanno sot[illegible] il portafogli [illegible] 73 mila lire. I carabinieri [illegible] Barbania guidati dal maresciallo Greco, hanno arrestato quali presunti autori della rapina cinque giovani fra i 16 e i 18 anni di cui tre residenti a Borgaro in via Ciriè, uno a Ciriè [illegible] via Cazzera ed uno a San Carlo Canavese in via Genole.

[illegible] 80 milioni di gioielli

CASTAGNETO PO — Rapina da [illegible] milioni sulla [illegible] [illegible] Valle Cervina, località [illegible]. Vittima dell'aggressione il rappresentante di [illegible] [illegible] Chiesi, 28 anni, via Vespucci 12, che lavora per la [illegible] B.B.O., via del Portone [illegible] [illegible] [illegible]tore Monferrato (Alessandri[illegible]. L'uomo era sulla Regata guidata dall'amico Elio Guarona, 53 anni, via Medi[illegible] [illegible] 19. Alessandria. Ai confini [illegible] Castagneto Po e San Sebastiano Po, l'auto è stata bloccata da una Lancia Delta bianca e quattro banditi, volto coperto da passamontagna e armati di pistola, si sono impadroniti della valigetta con [illegible] (valore 80 milioni), coperti da assicurazione. Fatta inversione di marcia, i rapinatori sono fuggiti verso Torino, facendo perdere le loro tracce.

[illegible] Tradiscono la coma

BRUINO — Grave incidente, l'altra sera, in strada Torino. La Uno Turbo condotta da Alfredo Duò, 27 anni, strada del Drognano 10, ha investito Luisa Tomasillo, 13 anni, via Susa Pinerolo 40, che procedeva in bicicletta. La ragazza è ricoverata in coma al Cto di Torino.

[illegible] Tamponamenti per nebbia

BRANDIZZO — Tre tamponamenti ieri mattina sulla superstrada Torino-Chivasso, per la [illegible] che [illegible] ridotto la visibilità a po[illegible] metri. Al [illegible] [illegible] nel comune di Brandizzo, il più grave degli [illegible]tri: sono rimaste coinvolte [illegible] a[illegible] Il medico Riccardo Binaschi, 29 anni, Vercelli, [illegible] Rimembranza 36, alla guida della sua [illegible] Turbo, è stato ricoverato all'ospedale di Chivasso con prognosi [illegible] 30 giorni per trauma cranico e fratture. Altri tamponamenti presso il ponte sul torrente Malone e vicino a Settimo. [illegible] feriti. La superstrada tra Chivasso e Brandizzo è rimasta chiusa al traffico dalle 8 alle [illegible]

[illegible] Rapinatori in [illegible]

[illegible] — Ottocentomila lire [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] rapina compiuta da [illegible] [illegible] nella farmacia San [illegible] [illegible] Simoni 4. I malviventi hanno minacciato la titolare, Antonella Ghiringhelli, via del Molino 4, e si sono fatti consegnare l'incasso.

[illegible] [illegible] per organi

LUSERNA — In occasione della festa di Santa Cecilia questa sera alle 20,45 nella parrocchia di San Giacomo si terrà un concerto per organo su musiche di Bach, Ortinagea, Peroni e Mendelssohn. Seguirà una polifonia vocale sacra eseguita dalla corale della parrocchia.

[illegible] Riattivato l'impianto

PINEROLO — Dovr[illegible] riattivato l'impianto [illegible]ntralizzato di ri[illegible]scaldamento a gasolio nel condominio Rosella [illegible] via Nino Costa ad Airasca. Lo ha deciso ieri il pretore Furio Pelli. Oltre 80 delle 220 famiglie del complesso erano da oltre un mese al [illegible] per una vertenza fra inquilini e [illegible] proprietari. [illegible]i ultimi, dopo aver fornito un [illegible] impianto [illegible] a [illegible] con [illegible] centralina autonoma, [illegible] erano però rifiutati [illegible] [illegible] installare a [illegible] loro [illegible] centraline per l'accensione in ogni alloggio. [illegible] sindacato inquilini Sicet aveva denunciato il fatto al pretore.

[illegible] Rapinatore condannato

PINEROLO — Condannato a [illegible] anni di reclusione e [illegible] [illegible] lire [illegible] multa. Francesco Puglisi, [illegible] anni, Pinerolo, via Trento 74, colpevole di sequestro di [illegible] e rapina. I fatti risalgono alla fine [illegible] mese [illegible] quando il Puglisi, operaio, non A.S. [illegible] [illegible] anni, chiese [illegible] passaggio in auto a Adriano Chiappero, 40 [illegible] di Ca[illegible] via Pinerolo 155. [illegible] in auto i [illegible] giovani, con la [illegible] di un'ar[illegible] che risultò poi [illegible] una pistola-giocattolo, costrinsero il malcapitato [illegible]segnare il portafogli che conteneva solo 8000 lire. Poco dopo furono arrestati dai carabinieri. Il complice del Puglisi verrà giudicato dal tribunale dei minori.

[illegible] Calunniò il marito

PINEROLO — Il tribunale di Pinerolo ha condannato la trentunenne Elvira Peyronel, Roà via Pian Prà 22, a un anno e 8 mesi di carcere con i benefici di legge e la libertà provvisoria. La donna il 21 ottobre aveva denunciato ai carabinieri di Luserna il suo ex marito, Paolo Tourn Boncoeur, 36 anni, artigiano. Secondo la sua versione l'uomo in seguito ad una lite la aveva sparato un colpo di pistola, senza però colpirla. Ma le indagini stabilirono che il colpo partì accidentalmente dall'arma. La Peyronel fu arrestata e incriminata per il reato di calunnia.

Treno distrugge [illegible]

[illegible] — Rischio [illegible] sciagura [illegible] stazione: un [illegible] [illegible] manovra ha [illegible] [illegible] fabbricati e alcuni mezzi degli impianti elettrici. Nessun danno [illegible] persone: un capostazione si è buttato dal treno prima dell'urto, riportando una lieve contusione.

L'incidente è [illegible] le 15 di [illegible] nella stazione ferroviaria di Bardonecchia, sulla linea Torino-Modane, a [illegible] distanza all'imbocco della galleria del Frejus. Un convoglio [illegible] [illegible] vetture vuote, destinato [illegible] [illegible] su un binario [illegible] cidario, [illegible] fermo.

Il dirigente [illegible] turno, dopo avere [illegible]ò l'itinerario di ricovero del treno, sale su un vagone. Ma pare che alcuni scambi non siano stati girati [illegible] giusta posizione; così le vetture finiscono [illegible] binario sbagliato e contro un fabbricato utilizzato per il ricovero di alcune autoscale degli impianti elettrici.

Scatta l'allarme, ma il convoglio ha ormai preso velocità e malgrado la frenata del macchinista continua la corsa. Tre autoscale vanno distrutte nel violento impatto del treno che [illegible]ude la sua [illegible] contro un altro fabbricato in fase di ristrutturazione.

I treni del pomeriggio non hanno subito ritardi perché l'incidente non ha provocato ostruzioni sui due binari principali della stazione. E' in corso un'inchiesta delle Ferrovie.

PROCHET
10122 TORINO - Via Pietro Micca 6 - Tel. [illegible]
Presenta
"Due Secoli di Splendore..
Eccezionale Mostra di cristalli
del Museo Baccarat datati
dal 1830 fino all'ultima
Collezione del 1987
dal 20 novembre al 5 dicembre
... Baccarat ieri ... Baccarat [illegible]
TORINO CHE [illegible]
Il ristorante pizzeria
LA [illegible]AGNOLIA
Via Mercantini [illegible] ang. via Meucci
(dietro piazza Solferino) - Tel. 518.616
riapre il suo
GIARDINO D'INVERNO
Troverete
Ospitalità signorile [illegible] ambiente confortevole - Alta qualità di prodotti e della cucina e [illegible] rendere più amichevole l'accoglienza
«coperto e servizio in omaggio»
Aperto dopo [illegible]
Chiuso alla [illegible]
TAPPETI PERSIANI, TAPPETI CAUCASICI, TAPPETI CINESI ecc.
[illegible]
SUPERVALUTANDOLO !!
TAPPETI [illegible]
BUSO DI
VIA MONTEVECCHIO 11
ANG. [illegible]
TORINO
[illegible]NO AL 31 [illegible]E

Grandi occasioni
NERO e BIANCO

L'idea del sindaco di Silvano d'Orba trova pochi consensi

Bocciata la «nuova provincia»

Bartolomeo Minetti insiste nel proporre di unire Novese, Ovadese, Valle Scrivia e Busallese ed aggregarli alla Regione Liguria - Si sono dichiarati contrari gli amministratori di Novi, Ovada, Basaluzzo, Capriata d'Orba, Francesco Franzè ed alcuni industriali - Soltanto il primo cittadino di Molare sarebbe favorevole alla proposta

NOVI LIGURE — Trova [illegible] consensi la proposta [illegible] sindaco [illegible] d'Orba, Bartolomeo [illegible] che vorrebbe [illegible] provincia [illegible] da Novese, Ovadese, Valle Scrivia e Busallese, cioè da quell'area ligure-piemontese che va dai Giovi [illegible] Turchino, [illegible] nuova provincia, con capoluogo Novi Ligure, che dovrebbe trasferire sotto la Regione Liguria [illegible] attualmente in Piemonte.

Il primo a non credere al[illegible] è il sindaco [illegible] Mario Angeli. «Credo [illegible] la delimitazione [illegible] territorio sia giusta [illegible] com'è — dice Angeli —. L'Appennino divide [illegible] nostra area dalla Liguria. In un periodo in cui [illegible] perfino [illegible] ridurre i piccoli Comuni per consentire una migliore vita [illegible] va, mi sembra assurda un'ulteriore polverizzazione della [illegible] provinciali, [illegible] di [illegible] provincia [illegible] non più di 70/75 mila [illegible].

[illegible] proprio nell'Ovadese termina il Monferrato, il sindaco di Novi [illegible] interessata [illegible] progetto [illegible] collega di [illegible] la a [illegible] diritto parte del Piemonte e non [illegible] dalla Regione. «Novi — [illegible] Angeli — si [illegible] piemontese a tutti [illegible] effetti e non [illegible] perché [illegible] Liguria. La particolare collocazione regionale non influisce infatti sull'eventuale decisione da parte delle industrie [illegible] di operare anche in Valle Scrivia, Novese ed Ovadese. Occorre, invece, impegnarsi presto accordi [illegible] ligusti e alessandrini per migliorare le comunicazioni tra le due aree».

Identica la posizione di Renzo [illegible] e Pier Sandro Cassulo, rispettivamente [illegible] di [illegible] e Capriata d'Orba, [illegible] territorio si sono avuti insediamenti di industrie liguri. «Mi sembra che altri siano i problemi [illegible] affrontare — [illegible] mento [illegible] — e ritengo fantasioso il progetto del collega di Silvano». Per [illegible] si [illegible] affatto la necessità [illegible] abbandonare [illegible] Piemonte» [illegible] non esistono [illegible] per l'eventuale «salto» dell'Appennino [illegible] Industrie genovesi. «Abbiamo [illegible] nel nostro [illegible] [illegible] e altre chiedono di poteri trasferirsi», conclude Bollano.

Franco Canova, sindaco di Ovada, «un interscambio economico ci può [illegible] anche [illegible] province di regioni diverse; lo dimostra il convegno in programma quest'oggi a Ovada su Prospettive e prospettive di integrazione socio-economica tra due realtà', che vedrà insieme amministratori [illegible] esponenti economici [illegible] ed alessandrini. A mio parere creare nuove province comporterebbe unicamente più spese e più problemi».

«Ritengo assurda la proposta partita dal sindaco di Silvano d'Orba, un'iniziativa [illegible] tutto personale e della quale penso non valga [illegible] pena occuparsi. Ci [illegible] ben più serie a cui dedicarci», [illegible] Franco, presidente [illegible] Provincia [illegible] Alessandria. [illegible] aggiunge: «I rapporti [illegible] mici con [illegible] e le sue industrie possono andare [illegible] lasciando l'attuale situazione amministrativa, tenuto conto che Alessandria non si dimostra affatto chiusa nei confronti [illegible] liguri».

La [illegible] provincia» [illegible] trova [illegible] neppure negli ambienti industriali, [illegible] fa notare il direttore dell'Unione Industriale, avv. Mario Augusto Rossi. «A parte [illegible] grande difficoltà nel [illegible] città a nuove province, [illegible] dimostra [illegible] lunga lista d'attesa di enti che hanno presentato candidature in questo [illegible] — fa [illegible] Rossi —, l'idea mi sembra un po' estemporanea. Ritengo che non servirebbe a facilitare eventuali insediamenti [illegible] aziende liguri: le industrie seguono criteri [illegible] logica [illegible] somica, [illegible] competitività».

Unica [illegible] favorevole, almeno per il momento, quella del [illegible] [illegible] Tito Negrini. [illegible] sono sempre [illegible] [illegible] convinto che pie[illegible] montese — dice Negrini —, e questa [illegible]one è [illegible] lata da quando deve trattare [illegible] la Regione Piemonte: Torino sembra Roma, se non peggio, e per la nostra zona ha sempre fatto poco. Per questo dico che la proposta di Minetti deve essere discussa, arrivando eventualmente ad un referendum. Sono convinto che la nostra gente si senta più legata a Genova».

E Bartolomeo Minetti, di [illegible] a tanti «no», [illegible] reagisce? «L'inizio nella mia proposta — dice il sindaco di Silvano —, sulla quale occorre che [illegible] politiche e sociali discutano profondamente. E se sarà necessaria si potrà arrivare [illegible] un referendum».

Franco Marchiaro

Il Comune [illegible] un piano di sterilizzazione degli animali

I contro gli invadenti piccioni Novi sperimenta la «pillola»

La proposta parte dall'Enpa - Le gatte randagie saranno sottoposte ad un intervento chirurgico

NOVI LIGURE — Per la prima volta in provincia un Comune tenta una soluzione «soft» per contenere il numero degli animali che infestano la città. Non più l'abbattimento o la cattura, ma un moderno metodo di controllo delle nascite.

Su suggerimento della sezione [illegible] dell'Ente [illegible] protezione animali l'Amministrazione ha infatti deciso di sterilizzare tutti i piccioni e le gatte randagie della città.

Il progetto non è nuovo. Altri centri sono già ricorsi con [illegible] ad analoghe iniziative per bloccare [illegible] proliferazione indiscriminata di questi animali, [illegible] comporta problemi igienici e sanitari (non ultimo il ritrovo del diffondersi di malattie, [illegible] cui talvolta sono portatori).

Gli amministratori novesi, prima di dare il via alla fase operativa, si sono fatti inviare [illegible] da Milano la documentazione relativa alle tecniche adottate ed ai risultati ottenuti in Lombardia, dove, sotto l'egida della Regione, sono stati avviati diversi esperimenti in questo campo.

[illegible] prima [illegible] probabilmente la più impegnativa, riguarda la sterilizzazione dei piccioni. «In [illegible] [illegible] centinaia, troppi — spiega [illegible] [illegible] dell'ufficio comunale Ecologia —. Il nostro primo passo è stato quello di chiedere all'Usl [illegible] disponibilità di [illegible] veterinario: è stato scelto il dottor Enrico Guerci».

Il gruppo che si occupa della sterilizzazione dei piccioni si è messo al lavoro in questi giorni.

Innanzitutto deve individuare le zone della città dove c'è la maggior concentrazione di volatili.

Ne sono state indicate dieci: corso Piave, via Cavanna, piazza Dellepiane, via XXVII Aprile, via Solferino, via Pietro Isola, piazza Indipendenza, piazzale Partigiani, corso Italia e piazza Pascoli.

Il [illegible] consiste nel somministrare ai piccioni di queste aree mangime normale, ma ad orari fissi.

Gli [illegible] sono due: in primo luogo allare [illegible] [illegible] rato cerealmente [illegible] animali, poi abituarli a ricevere il [illegible] [illegible] del Comune.

Terminata questa [illegible] si potrà [illegible] a somministrare ai piccioni il mangime speciale che, senza traumi, li sterilizzerà.

[illegible] futuro l'operazione [illegible] ripetuta [illegible] [illegible] l'anno (in primavera e in autunno).

[illegible] quanto riguarda invece le gatte randagie, è stato [illegible] che l'Enpa novese si occuperà della loro cattura; mentre gli addetti del Comune si incaricheranno [illegible] portarle [illegible] veterinario per l'intervento chirurgico che impedirà [illegible] animali [illegible]

Luca [illegible]

Paradossale situazione di [illegible] operaio [illegible]

Per mandare la figlia a scuola deve spendere metà stipendio

Il costo dello scuola-bus privato diretto a Varzi è di 22 mila lire al giorno

BRALLO — Ventiduemila lire al giorno per mandar [illegible] figlia a scuola. Questa la somma che deve pagare l'operaio [illegible] Moncardini, [illegible] in questo piccolo centro turistico dell'Appennino pavese, [illegible] consentire alla figlia Debora [illegible] frequentare le [illegible] di Varzi, il capoluogo della vallata distante [illegible] Brallo diciotto chilometri.

Il [illegible] del paesino, Primo Maruffi, ha tentato di impedire che fosse soppressa la prima classe distaccata al Brallo della scuola media [illegible] ma è [illegible] tutto inutile.

[illegible] la giunta comunale ha [illegible] di [illegible] per Debora l'abbonamento mensile (44 mila lire) sui pullman di linea Brallo-Varzi.

Ma la madre [illegible] [illegible] [illegible] gli orari della corriera sono troppo gravosi per una ragazza di undici anni. Al mattino dovrebbe partire [illegible] casa alle 6,40, il ritorno è previsto [illegible] [illegible] insomma dovrebbe [illegible] [illegible] giro [illegible] sola per troppo tempo, con tutti i [illegible] [illegible] [illegible] maginare.

I genitori della ragazzina hanno allora deciso di farla viaggiare sul pulmino di un noleggiatore privato, che a metà [illegible] prende a bordo [illegible] studenti abitanti a Menconico.

«Il costo [illegible] (550 mila lire) corrisponde grosso modo alla metà dello stipendio [illegible] mio marito, autista di un'impresa del Brallo» si lamenta la [illegible] di [illegible]

[illegible] sostiene di [illegible] [illegible] dere più dell'abbonamento alla corriera, poiché se il Comune cede a tutte le richieste dei genitori di Debora poi dovrà fare altrettanto con la famiglia di Fausto Troglio, un altro studente del Brallo che va però a scuola a Bobbio, in provincia di Piacenza.

«Anche per il rapporto — precisa Maruffi — paghiamo l'abbonamento alla corriera: 22 mila lire al mese».

Franco Draghi

In pretura [illegible] [illegible] lite per un fagiano

VALENZA — Una lite [illegible] cacciatori [illegible] [illegible] una denuncia per minacce in mano [illegible] presentata da Andrea [illegible] 50 anni, ha [illegible] [illegible] degli imputati l'orafo Igino Capurro, di [illegible] anni.

[illegible] l'accusa l'imputato [illegible] puntato il fucile [illegible] lo Schiesser per ottenere un fagiano abbattuto a fucilate. Il pretore ha assolto [illegible] il Capurro per insufficienza [illegible] prove. (r. c.)

Arrestati quattro giovani con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti

C'è un «giallo» in quel giro di droga?

Uno dei componenti [illegible] banda era già [illegible] [illegible] - Secondo gli inquirenti sarebbe stato il fornitore di un tossicodipendente, [illegible] cui [illegible] morì [illegible] dopo un misterioso pestaggio

ALESSANDRIA — Su mandato di cattura [illegible] giudice istruttore [illegible] Napoli i carabinieri hanno [illegible] to quattro giovani coinvolti in [illegible] traffico di droga. Sono Giuseppina D'Amico, 28 anni, [illegible] a Stazzano Scrivia, e [illegible] serravallesi: Roberto [illegible] e Gianni Libertino, di [illegible] (via Montespinato e viale [illegible] della Benedicta), e [illegible] ri di 18 (piazza Bianchi).

Pesanti le accuse che il magistrato contesta ai quattro: associazione per delinquere, detenzione e spaccio di droga, in particolare eroina.

A Gianni Libertino — fratello di Pasquale, che in questi giorni viene processato dal tribunale di Alessandria con altre ventisei persone per [illegible] [illegible] [illegible] droga — il provvedimento [illegible] giudice istruttore, che [illegible] ha interrogato i quattro [illegible] vani, è stato [illegible] in carcere.

[illegible] Gianni Libertino [illegible] già s[illegible] arrestato con l'accusa di aver venduto droga a Gianfranco Riga, [illegible] anni, [illegible] Serravalle, che nelle scorse settimane è stato ricoverato in [illegible] [illegible] un'overdose.

Per quel reato il giovane sarà però processato [illegible] tribunale di Milano, perché è in [illegible] città che acquistò l'eroina [illegible] venduta a Gianfranco Riga.

Complessa l'indagine che ha portato i carabinieri sulle tracce dei quattro: i loro movimenti sono stati seguiti anche a Milano. [illegible] la piccola banda si riforniva di sostanze stupefacenti.

Alcune intercettazioni telefoniche [illegible] [illegible] permesso [illegible] [illegible] inquirenti di [illegible] gliare prove a carico [illegible] ragazza e dei tre amici, [illegible] sentenzio poi al magistrato di firmare il mandato di cattura. [illegible] [illegible] comunque proseguono.

L'inchiesta deve anche accertare [illegible] se i quattro sono coinvolti nell'aggressione di cui [illegible] vittima [illegible] [illegible] fa il [illegible] minore di [illegible] [illegible] il diciannovenne Roger, poi morto [illegible]

Roger Riga era rientrato a casa con il volto tumefatto, non aveva fornito particolari su quel pestaggio ma all'improvviso nella notte si [illegible] lanciato [illegible] finestra [illegible] propria stanza, all'ottavo piano.

Inspiegabili le cause del suicidio. Roger Riga era considerato da tutti un giovane tranquillo e assolutamente «al posto». [illegible] il magistrato [illegible] vuol [illegible] luce su quella inquietante vicenda [illegible] Roberto Salvi, [illegible] Manfredini e [illegible] amici hanno qualcosa a [illegible] fare con quell'aggressione? E' [illegible] qualche episodio collegato al pestaggio a spingere al suicidio il diciannovenne di Serravalle?

La risposta a questi ed altri interrogativi è affidata all'inchiesta.

Emma Chiaraggia

Ex partigiano e insegnante, nacque a Castellazzo Bormida 72 anni fa

Morto Poggio, «anima» del Cln

Il professor Francesco Poggio

ALESSANDRIA — E' morto [illegible] scorsa notte, stroncato da un collasso cardiocircolatorio, il professor Francesco Poggio: [illegible] anni ed [illegible] [illegible] famiglia [illegible] [illegible] è insegnante di scuola media) [illegible] [illegible] a [illegible] Bormida, dov'era nato e vissuto.

Per lungo tempo professore di storia [illegible] [illegible] dei licei, [illegible] Poggio, un noto e apprezzato [illegible] era stato per quindici anni funzionario dell'Amministrazione provinciale [illegible] segretario di redazione [illegible] rivista edita [illegible] Provincia, che [illegible] riportava [illegible] scritti.

[illegible] [illegible] Francesco Poggio [illegible] eletto consigliere provinciale [illegible] nelle [illegible] della democrazia [illegible] cristiana, [illegible] rinunciò all'incarico in favore di Giovanni Giraudi, poi divenuto presidente.

Durante la seconda [illegible] mondiale l'[illegible] [illegible] uno delle «anime» della Resistenza nella zona, coordinatore della [illegible] partigiana [illegible] il nome [illegible] «Stronzi». Fu a lungo ricercato dai nazifascisti. [illegible] [illegible] nota che [illegible] autorità prefettizie [illegible] inviarono al Comando nazifascista di Roma, Francesco Poggio, dottore in lettere, venne definito «vero cervello della criminale attività ribellistica, membro del C.L.N., particolarmente pericoloso per l'ascendente che ha sui giovani e per la stima e fiducia [illegible] [illegible] gode».

Francesco Poggio, però, [illegible] fu mai catturato e continuò a lungo ad operare nella clandestinità in favore dei partigiani.

e. c.

[illegible] INSIEME TI OFFRE
la possibilità di conoscere sinceramente persone libere di ogni età, seriamente interessate a scopo matrimoniale
[illegible]
Via XXIV Maggio, 46 - Tel. 0131 44.464

Fonti dello zolfo
SABATO 21
MAURO e I [illegible]
nel ristorante si mangerà i piedini pinto
DOMENICA 22 NOVEMBRE
I LORD
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni feriali e prefestivi
A richiesta. PESCI - Tel. 0131/978.179

Palladium
TEL. 0144/54.226
Tutti i GIOVEDI' [illegible] con CARLONE [illegible] nel Bistò
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO 21 NOVEMBRE
[illegible]
DOMENICA [illegible]
BALLA [illegible]
[illegible]
IL VINCI CON
CORTEZ
PENDOLI E OROLOGI
Via [illegible] - NOVI L[illegible]
Tel. (0143) 78.864

CITTÀ [illegible] OVADA
PALAZZO ESPOSIZIONI
VIA [illegible] - OVADA (AL)
XVII
MOSTRA MERCATO
del DOLCETTO
di OVADA
RASSEGNA delle
ATTIVITÀ ECONOMICHE
Dal 14 al 22 Novembre
Orario: Sabato e festivi 10-23 / [illegible] 16-22

Pellicce, montoni, abbigliamento ed accessori in pelle...
UNIVERSALFUR
via G. Abbate 179, Castagnole Lanze (AT)
LA PELLE
c.so Carlo Marx 1, Ales[illegible]

L'Alessandrino si conferma terra di ultracentenari

Giobatta e nonna Valentina hanno festeggiato 102 anni

[illegible] e Valentina [illegible] lo stesso giorno

Anche Gavi alla Festa di Primavera?

ALESSANDRIA — Dopo il gemellaggio tra il Comune sardo di Gavi con quello di Serravalle Scrivia, una delegazione isolana è stata ricevuta in Provincia.

L'assessore al Turismo ha invitato il gruppo folkloristico di Gavi alla prossima edizione della «Festa di Primavera». *(c. re.)*

Da sei regioni per discutere sulle ernie

VOGHERA — Lunedì a Salice Terme si terrà un convegno sui servizi sanitari e sui presidi di prevenzione alla luce della normativa varata recentemente dalla Regione Lombardia.

All'appuntamento saranno presenti operatori sanitari di sei regioni (Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto, Emilia Romagna e Lazio). *(v. g.)*

[illegible] — Hanno [illegible] anni in due, tanta [illegible] di vivere e, soprattutto, sono in buona salute: stiamo parlando di Valentina Ricci, ved. [illegible] Vagnarelli, e Giovanni [illegible] Bonabello, abitanti rispettivamente a [illegible] e a Frescnaro. Entrambi [illegible] il 20 [illegible] 1885, hanno festeggiato ieri i 102 anni. Sono [illegible] i più vecchi alessandrini, ma [illegible] il [illegible] a ruota, a dimostrazione [illegible] la provincia è una terra di longevi.

Valentina Ricci Vagnarelli

[illegible] vedova Vagnarelli, abita in via Ver[illegible] 20, a [illegible] con la figlia Pierina, come lei vedova; ha centanaria [illegible] altri due figli (un quarto è [illegible] molti anni fa), Pietro e Filip[illegible] quest'ultimo [illegible] le un complesso musicale a Genova Sampierdarena, dove vive. E' stato lui ad organizzare, in occasione del centesimo compleanno della madre, un concerto di [illegible] dolini [illegible] «nonna Valentina». [illegible] ancora con [illegible]

La donna si sposò a Lutno, [illegible] Maggiore, dove [illegible] per lavoro: fa[illegible] filatrice [illegible] tornale per calzature. E' vedova dal 1918 ed ha un solo nipote, di nome Filippo.

Lo scorso anno, nonna Va[illegible]lentina si è [illegible] cadendo [illegible] casa: è [illegible] cemente operata e ha ripre[illegible] a camminare. Di [illegible] le è [illegible] anche tolto il chiodo di [illegible] infortunio, [illegible] sua eccezionale capacità di ripresa. Sapendo [illegible] il fotografo si [illegible] da lei, si è messa «l'abito [illegible] festa» ed i gioielli di famiglia.

Giovanni Battista Bonabello, l'altro centenario, [illegible] invece preferito festeggiare il compleanno con [illegible] bicchiere di vino. Anche Giobatta, che vive a Frescnaro in via Basaluzzo insieme con il figlio, è in ottima salute. Ha sempre fatto l'agricoltore e ancora oggi, nonostante l'età, lo si può trovare spesso a lavorare nella vigna o nell'orto. La sera, poi, continua a rispettare le tradizioni passate e al bar si concede un bicchiere di marsala, nel quale intinge una fetta di dolce.

Giovanni Battista Bonabello si lamenta di aver perso in parte l'udito e [illegible] a 25 anni [illegible] ferì con un filo di [illegible] un occhio, ri[illegible] parzialmente cieco.

La terra alessandrina [illegible]te altri primati d'età: i [illegible] mandrogni [illegible] più [illegible] una [illegible] appartengono a [illegible] le classi sociali, [illegible] soprattutto [illegible] campagna.

Ad Alessandria vivono il dottor Augusto Manzoni, [illegible] Repubblica [illegible] pensione che ha festeggiato a [illegible] giugno i centouno [illegible] e Giulia Pagina, zia [illegible] Rivera, più vecchia di qualche mese zia di Gianbattista [illegible] che di Valentina Ricci. Il Prefetto di Valenza abita invece Pietro Ronza, che ha compiuto i centodue anni lo scorso aprile.

[illegible] Baoro

Di quello [illegible] deve occuparsi la Provincia

[illegible] — Oggi, alle [illegible] in Co[illegible] incontro per discutere [illegible] provincializzazione della strada che porta a Pratolungo.

La richiesta è [illegible] gruppo [illegible] cittadini. La strada d'estate [illegible] infatti un'importante via di comunicazione [illegible] *(c. re.)*

[illegible] Pulce

[illegible] — Giuseppe [illegible] (Pino), [illegible] ufficiale giudi[illegible] e noto dirigente sportivo giovedì è [illegible] stroncato da un ictus.

I funerali si svolgono oggi [illegible] 14,30 [illegible] Cattedrale, partendo [illegible] regione Montagnola.

Pino Pulce era diri[illegible] Società ciclistica «Amaretti Vicen[illegible] ed è [illegible] uno degli animatori [illegible] «Pedale Acquese». *(c. r.)*

Da oggi fino a mercoledì prossimo

Novi, torna all'antico la Fiera di S. Caterina

Sarà un'edizione classica, [illegible] la rassegna della «Bottega»

NOVI LIGURE — Per cinque giorni Novi ritrova il sapore delle tradizioni, del costume popolare e del divertimento: da oggi fino a mercoledì 25 ritorna infatti la Fiera di S. Caterina nella sua veste più classica.

Abbandonata definitivamente l'esperienza della «Bottega» (la rassegna di attività artigianali, commerciali ed industriali che aveva affiancato la fiera per sette anni, fino all'86), la festa torna a proporsi ai novesi con le sue iniziative più tradizionali, a cominciare dalle numerosissime bancarelle (sono ben 370), difficili senza soluzione di continuità lungo un percorso che parte da viale Saffi per continuare in via Garibaldi, via Cavallotti, corso Marenco, vicolo Portici vecchi, via Girardengo, piazza Dellepiane e, [illegible] quest'anno, anche in via Roma.

«Le bancarelle sono numerosissime, ma ad almeno altrettante abbiamo dovuto negare il permesso di partecipare per mancanza di spazio, avendo dato la precedenza agli ambulanti della provincia ed a quelli che vengono a Novi da anni», dicono all'ufficio comunale al Commercio.

In viale Rimembranza, invece, troverà posto la rassegna delle macchine agricole, con circa 40 ditte espositrici, ed anche quella [illegible] autovetture (per [illegible] il Comune [illegible] predisposto [illegible] servizio notturno di vigilanza). Da alcuni giorni, poi, è già attivissimo il Luna Park di piazza Mareggio, mentre [illegible] 24 verrà riproposta una [illegible] manife[illegible] più [illegible] di «S. Caterina». [illegible] la fiera [illegible] bestiame, per la quale sarà allestita un'area nel prossi[illegible] Stadio Comunale, sul lato di viale Pinan Cichero.

«La fiera di quest'anno sarà più vicina al costume ed alla tradizione nostre», spiega l'assessore comunale al Commercio, Vito Ziccardi. Ed aggiunge: *«Il suo carattere popolare è diventato un punto di riferimento non solo per i novesi, ma anche per le persone che vivono nelle vicine località. Da tempo si discute se sia il caso di apportare innovazioni a questa formula della fiera, riproponendo ad esempio [illegible] della "Bottega", che però ritengo fosse un'aggiunta stonata, un qualcosa [illegible] più che non era entrato nel cuore dei novesi».*

[illegible] *la [illegible] civile organizzare [illegible], lo si dovrà fare in un periodo lontano dalla fiera, magari in primavera e con la collaborazione delle associazioni [illegible] artigiani, commercianti e industriali»*, conclude Ziccardi.

L. m.

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Strada 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108

DISCOTECA
SABATO 21 NOVEMBRE
DOMENICA [illegible]
(POMERIGGIO E SERA)
[illegible] NOVEMBRE
I D.J. MARCO e PAOLO

BALLO LISCIO
DOMENICA [illegible]
(SERA)
MARIO VALENTI
VENERDI' [illegible] NOVEMBRE
FRANCO BAGUTTI

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
[illegible] ALESSANDRIA NOVI LIGURE SERRAVALLE (AL)
TEL. (0131) [illegible]

[illegible] 21 NOVEMBRE
al MASTER 2 DISCO [illegible] SHOW
DOMENICA 22 [illegible]
pomeriggio al
[illegible] 2 DISCO [illegible]
[illegible] 1 [illegible] liscio [illegible]
EMILIO ZILIOLI
GIOVEDI' [illegible] NOVEMBRE
IL MANDARINOTTE
[illegible] 27 [illegible]
al [illegible] ballo liscio con
ANTONELLA
al MASTER 2 DISCO MUSIC SHOW
D.J. U. BENOTTO - L.J. LUCKY

VALENTIA
SABATO [illegible] NOVEMBRE BALLO [illegible] con l'orchestra
GLI ZETA
DOMENICA 22 NOVEMBRE [illegible] DI [illegible] con l'orchestra
[illegible] FONTANILI [illegible] sorprese!

IL MULINO
BORGHETTO BORBERA
Tel. 0143 69.127
SOLARIUM
TENNIS
TAVOLA CALDA
[illegible]TECA
IL MULINO
SABATO [illegible] NOVEMBRE
SERATA DI LISCIO
ORCHESTRA
BALLO LISCIO
CON I MIGLIORI ORCHESTRE

Nuovo finanziamento da parte [illegible] Regione

Un miliardo per costruire l'acquedotto a S. Michele

Ma l'emergenza idrica nella zona non cesserà prima di qualche mese

ALESSANDRIA — Buona notizia per gli abitanti del sobborgo alessandrino di San Michele [illegible] alcune altre frazioni, [illegible] idrica da [illegible] anno e mezzo per l'inquinamento [illegible] dall'infiltrazione [illegible] colibatteri, streptococ[illegible] e [illegible] chimici ([illegible] molinate e nitrati).

La Regione, in seguito ai rifinanziamento della legge [illegible] prevede stanziamenti [illegible] i problemi dovuti appunto all'emergenza idrica, ha deciso di concedere un miliardo al Comune di Alessandria. La delibera, che prevede [illegible] finanziamenti per altre amministrazioni piemontesi, [illegible] presentata [illegible] all'Ambiente, Elettra Cor[illegible] nella seduta [illegible] giunta regionale di martedì. Dopo l'approvazione il [illegible] diventerà esecutivo.

«Per far fronte all'emergenza idrica di San Michele — dice l'assessore [illegible] Municipalizzate, [illegible] Ferrari — *avevamo fatto predisporre dall'Amag (municipalizzata acqua e gas) [illegible] progetto per dotare il sobborgo di un acquedotto. Il costo venne calcolato in 1500 milioni ed il Comune chiese la somma alla Regione, in base alla legge sull'emergenza idrica».*

In un primo momento, mancando i fondi, la Regione stanziò [illegible] 500 [illegible] I tecnici dell'Amag, come [illegible] il [illegible] ing. Dario Conta, dovettero pertanto rivedere il progetto, [illegible] nel finanziamento accordato, predisponendo [illegible] una rete [illegible] di distribuzione limitata, che [illegible] potuto [illegible] l'intera popolazione interessata dall'emergenza idrica dal lu[illegible] dello scorso anno.

«Con il nuovo finanziamento di un miliardo — dice l'assessore Ferrari — *sarà possibile riprendere il primitivo progetto predisposto dall'Amag. [illegible] assicurare [illegible] potabile all'in[illegible] sobborgo e relative frazioni».*

[illegible] Michele [illegible] [illegible] acquedotto [illegible] inquinati i pozzi privati, alcune migliaia [illegible] abitanti stanno da mesi vivendo in una grave situazione [illegible] disagio. *«Ci [illegible] alcuni punti [illegible] distribuzione assicurati [illegible] Comune, ma [illegible] situazione è veramente critica, anche perché abbiamo l'impressione di essere [illegible] abbandonati al nostro destino»*, lamentano [illegible] abitanti di San [illegible]. *«Dite che la Regione [illegible] stanziato i fondi* — aggiungono —, *ma quanto dovremo [illegible] prima di avere, finalmente, l'acqua potabile?».*

E' certo comunque che [illegible] dovranno aspettare alcuni mesi. Il progetto deve [illegible] approvato e l'iter burocratico non è dei più brevi: poi si deve provvedere all'appalto, infine si potrà iniziare a costruire la [illegible] di distribuzione e nello [illegible] tempo a trivellare i pozzi, per rifornire l'impianto. [illegible] dai primi sondaggi, c'è poca acqua nella zona; in un primo momento l'impianto [illegible] pertanto collegato all'acquedotto di Valle Quarta.

f. m.

Autista ferito [illegible] camion

SAN SALVATORE MONFERRATO — Un [illegible] della [illegible] Restiani [illegible] Gioacchino Rosato, 44 [illegible] Castelletto Monferrato, [illegible] mattino è [illegible] ferito in un incidente in via Provvignano. L'uomo era [illegible] alla [illegible] precipitosamente sul proprio camion che si [illegible] in movimento sulla strada in discesa; il veicolo si era [illegible] un muro, imprigionandogli la gamba destra [illegible] fuori dalla portiera. L'autista è stato operato all'ospedale [illegible] Alessandria. *(r. c.)*

In carcere per uno scippo

VOGHERA — Il tribunale di Voghera ha condannato a [illegible] mesi di carcere Maurizio Gilardenghi, [illegible] anni, [illegible] Voghera, [illegible] a Castelnuovo Scrivia. Nel mese di giugno il giovane aveva scippato in via Rossi [illegible] borsetta, contenente 100 [illegible] lire, documenti [illegible] libretto di assegni. Il Gilardenghi [illegible] stato identificato e denunciato per scippo. *(n. g.)*

Domani grande manifestazione davanti all'Acna

Il Piemonte marcia su Cengio

Per protestare contro l'industria accusata [illegible] inquinare [illegible] arriveranno da Astigiano, Cuneese e Alessandrino - Chiedono la chiusura dello stabilimento

ACQUI TERME — Sale la protesta contro l'Acna di Cengio, l'industria che [illegible] indicata [illegible] causa principale dell'inquinamento del fiume Bormida. [illegible] [illegible] inutili dibattiti [illegible] arrivata l'ora [illegible] piazza.

In questo [illegible] i piemontesi — Cengio è in provincia di Savona, ma la [illegible] Bormida interessa Asti, Alessandria e Cuneo — hanno deciso di muoversi. Domani [illegible] prevista una manifestazione unitaria, [illegible] piazzale davanti all'Acna.

L'appuntamento [illegible] per le 14,30. Arriveranno in [illegible] amministratori pubblici ed ecologisti, oltre [illegible] rappresentanti delle varie associazioni ambientaliste nate per difendere il fiume e la vallata. [illegible] saranno anche molti abitanti della valle, in particolare agricoltori, [illegible] da decenni [illegible] [illegible] conseguenze dell'inquinamento.

Sono previsti i discorsi di rito, ma stavolta il rimedio proposto è radicale: occorre arrivare alla chiusura, o almeno a [illegible] [illegible] produzione dello stabilimento.

La mobilitazione [illegible] piemontesi è seguita con attenzione [illegible] in provincia di Savona, soprattutto a Cengio dove, alla preoccupazione per l'inquinamento, si affianca quella per i posti di lavoro che andrebbero persi se l'Acna venisse chiusa o spostata [illegible] altre parti.

«E' ormai giunto il momento [illegible] aprire [illegible] confronto tra tutte le amministrazioni comunali [illegible] [illegible] fra [illegible] quattro province [illegible] Liguria e Piemonte. Sono convinto che ci troveremo d'accordo su diversi [illegible] punti», dice il sindaco di [illegible] Sergio Gamba.

Ma [illegible] consiglio di fabbrica e Pulo non [illegible] tranquilli [illegible] hanno [illegible] di distribuire [illegible] davanti ai cancelli dello stabilimento durante [illegible] manifestazione di domani. Inoltre mercoledì prossimo, giorno dello sciopero [illegible] generale, è [illegible] deciso un incontro tra i sindacalisti di Cuneo, Alessandria e Savona per [illegible] il punto sul problema Acna.

Gian Franco [illegible] [illegible] Filca, il [illegible] chimici, è prudente: *«Le minacce di chiusura devono essere ponderate. Non vorremmo fare la fine di Marghera dove un'industria della Montedison è stata chiusa a furor di popolo e ora si vuole la sua riapertura».*

Si muove anche la direzione dell'Acna, per [illegible] che i tempi dell'inquinamento, della produzione selvaggia, sono finiti. Per rivalutare l'immagine [illegible] fabbrica, è [illegible] il tema della sicurezza sul lavoro. Nei primi dieci mesi del 1987 gli infortuni nello [illegible] si [illegible] ridotti del 47 per [illegible]

Il bilancio è stato fatto dai responsabili dell'azienda che nei giorni scorsi hanno ricevuto Donald Speier, un tecnico responsabile della «Dupont Company», una [illegible] maggiori aziende [illegible] campo dell'antinfortunistica (controlla [illegible] tutto il mondo 140 mila dipendenti [illegible] industrie chimiche). Speier ha detto: *«L'Acna [illegible] un'industria [illegible]*.

Oltre alla manifestazione di domani si stanno studiando altre [illegible]: durante un incontro a [illegible] Bormida, presente il [illegible] re Giuseppe Visca, [illegible] state gettate le [illegible] per organizzare un incontro, a [illegible] tra amministratori comunali della zona [illegible] il ministro all'Ambiente. [illegible] sindaci, tra l'altro, sembrano decisi [illegible] presentare le dimis[illegible] se, entro il 31 dicembre, [illegible] verrà decisa contro l'inquinamento.

r. s.

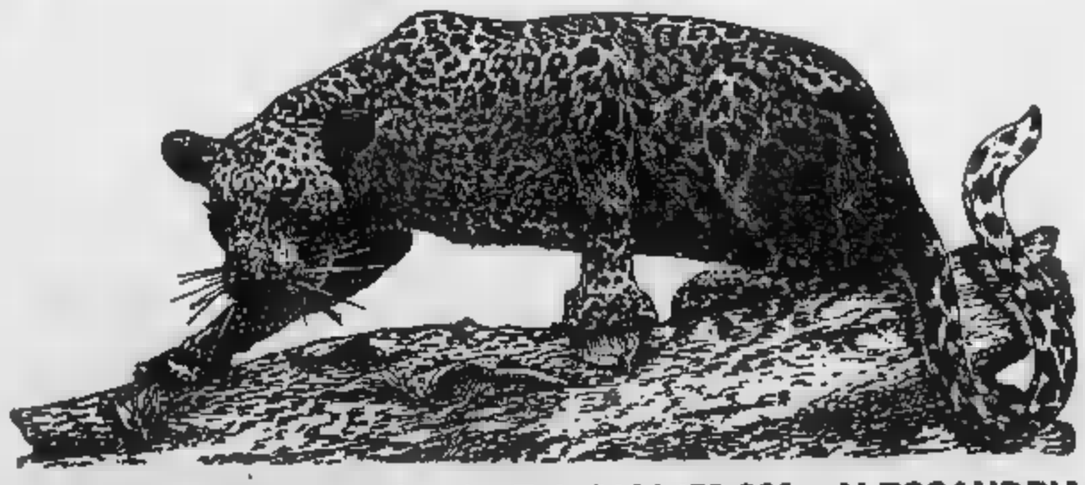
Un convegno dedicato alle malattie del [illegible]

ALESSANDRIA — Su iniziativa dell'Associazione per la prevenzione [illegible] malattie del [illegible] che ha sede [illegible] via Venezia 9, si terrà domani alle 9,45, nel salone della Camera di commercio in via XXIV Maggio 2, il terzo convegno interregionale delle [illegible] cuore. Dopo il saluto del presidente dell'Associazione, Giovanni [illegible] tino, e di quello dell'Usl, [illegible] Marchegiani, [illegible] relazioni [illegible] svolte da Luigi Carateli, direttore delle ricerche cliniche della Merk Italia (tema: «Il colesterolo e le [illegible] coronariche: recenti progressi nella terapia») e [illegible] Antonio Ravazzi, primario cardiologo dell'ospedale [illegible] (parlerà su «Le cardiopatie ischemiche e l'ipertensione»).

«In [illegible]ta Italia ogni sei minuti muore una persona per malattie di cuore. Per combatterle occorre la prevenzione [illegible] [illegible] anche la tua adesione». Questo [illegible] slogan con cui [illegible] presenta l'Apmc (Associazione per la prevenzione [illegible] malattie [illegible] cuore) [illegible] qualche anno fa [illegible] città.

«Prevenire [illegible] meglio che [illegible] — dicono all'Apmc —, *per questo ci stiamo impegnati ad organizzare incontri e convegni, come quello in programma domani, per far comprendere l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie cardiovascolari [illegible] all'infarto, una delle principali [illegible] di morte nel nostro [illegible]».*

f. m.

PELLICCERIA
ELIAFURS

Piazza della Libertà, 36 - Tel. 0131/53.060 - ALESSANDRIA

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
[illegible]
IMPORTANTE ASTA
DI [illegible]
A [illegible] PENSIERO PIEMONTE
NEI GIORNI 21-22 NOVEMBRE 1987
PRESSO: PALAZZO CUNIANO VIA D. SAVIARDI, 67 - ALESSANDRIA

Antichi arredi d'epoca Barocco Piemontese - Impero - Luigi Filippo - Cassettoni - Cassapanche - Divani - Poltrone - Consolle - Dipinti dell'800 - Rara collezione di giornali d'epoca con filo colorato - edizioni del [illegible] 1880 - e riviste illustrate - [illegible] - Argenti e curiosità d'epoca.
[illegible] VARIE
LOTTO DI TAPPETI ORIENTALI
Inoltre ordinanze giudiziarie:
Pretura di Alessandria: Beni pignorati - Dipinti moderni - Piatti argento - Pretura di Nizza Mon.to: Videoregistratore a libera offerta - [illegible] Alessandria: Beni fallimentari pietre preziose
ESPOSIZIONE
SABATO 16/11/87 dalle ore 10 alle ore 21 [illegible] 16/11 dalle ore 10 alle ore 21
DOMENICA 15/11/87 dalle ore 10 alle ore 21 [illegible] 15 alle ore 21
LUNEDI' 16/11/87 dalle ore 10 alle ore 21 VENERDI' 20/11/87 dalle ore 10 alle ore 21
[illegible] 17/11/87 dalle ore 10 alle ore 21
ASTA
[illegible] 21/11/87 ore 21 [illegible] 22/11/87 ore 15,30
Per informazioni
Ufficio Vendite Giudiziarie, Pretura [illegible] - Tel. 0131/445.861 - [illegible] - C.C.: Tel. 0131/66.031 - Sl. [illegible] Via U. Foscolo - Tel. [illegible]
[illegible] ALLE VENDITE
(M. Vela)
IL BANDITORE
[illegible]
Lunedì 23/11/87 ore [illegible] - Ordinanza Pretura Alessandria
[illegible] DI PELLICCE [illegible]
[illegible] lunedì 23/11/87 dalle ore 9 alle 12,30

MA NON [illegible] CON I SANTI

Frate Michele Ghislieri (qui effigiato nel monumento a Bosco) fu un Papa decisamente fuori sintonia con l'epoca in cui visse, la fine del Cinquecento: sobrio, morigerato, severo, insomma tutt'altra cosa rispetto a predecessori e successori. Anche per questo diventò santo. Ma sopportare il suo rigore a volte non doveva essere facile. Ad esempio al nipote Paolo che aveva solo osato chiedere di potersi mascherare per il Carnevale, rispose: «Vol, per penitenza di questa domanda, direte ogni dì la Corona (il Rosario; ndr), fino a che dura Carnevale»

Radiografia di Bosco Marengo, paese natale di Pio V

All'ombra del Papa Re

Dopo 400 anni è ancora in funzione il sistema di canali fatto costruire da Michele Ghislieri I problemi per l'apertura al pubblico del complesso monumentale di Santa Croce - Un'economia solida: grandi aziende agricole accanto a un'area industriale ed una artigianale

BOSCO MARENGO — Il paesaggio è quello tipico della pianura tra Alessandria e Novi Ligure: una lunga teoria di campi coltivati a cereali, mais e foraggi ed i «prati stabili» per il fieno.

L'irrigazione è assicurata dall'acqua di una roggia, con un sistema di canalizzazione fatto costruire alla fine del '500 da Pio V, l'unico papa piemontese, diventato santo e, naturalmente, patrono del paese.

Dunque agricoltura in primo piano. A Bosco ci sono una ventina di aziende, una proprietà estesa (anche superiori ai 5 ettari di terreno), e quasi tutte si dedicano ancora all'allevamento di bestiame, soprattutto bovini.

Ma l'economia agricola è da tempo in crisi, anche in una zona tanto florida. Così l'attività [illegible] negli ultimi anni si è indirizzata verso altri settori; sono nate occupazioni [illegible] che si svolgono soprattutto nelle due aree attrezzate, una per l'industria, l'altra per l'artigianato.

Il paese conta circa 3450 abitanti, vive nelle case del centro, gli altri nelle tre frazioni: Quattrocascine, Pollastra e Levata.

L'assessore alla Cultura, Sport e [illegible], Mariuccia Boffito: «*Gli anziani sono numerosi e, com'è tradizione nei nostri paesi, vivono quasi tutti in famiglia. Infatti la casa di Riposo ha solo 60 ospiti, ma la maggioranza è composta da persone provenienti da paesi vicini*».

Funzionano due scuole materne, tre elementari (con sedi anche nelle frazioni) ed una media, frequentata da studenti di Frugarolo.

Il complesso monumentale di «Santa Croce» (anche questo voluto da Pio V) ospita, invece, un «Istituto di assistenza minorile», con una decina di ragazzi provenienti da Genova.

Per decenni è stato centro minorile e anche oggi il suo ruolo di monumento nazionale (architettonicamente tra i più interessanti dell'Alessandrino) è parzialmente valorizzato, proprio perché adibito ad altri usi.

«*Santa Croce* — aggiunge l'assessore Boffito — *comprende una chiesa [illegible] aperta al culto, con due chiostri che per il momento non si possono visitare. E' però previsto un accordo tra il ministero di Grazia e Giustizia e quello per i Beni architettonici che consentirà l'utilizzo di una parte di questa struttura. Il progetto è di organizzare, nei locali messi di vario tipo, con[illegible]te una [illegible] artistica*».

Molto attrezzato il centro sportivo, presieduto da Franco Dotta: [illegible] alla periferia del paese, sulla provinciale Frugarolo-Acqui. Comprende tre terreni di gioco per il calcio, due campi da tennis e un bar. E' il luogo di ritrovo preferito dai giovani.

«*Il Comune* — dice Mariuccia [illegible] — *intende poi costruire una palestra polivalente, attigua alla scuola media; costerà circa mezzo miliardo. Consentirà, non solo ai giovani, di svolgere l'attività sportiva anche durante l'inverno. Tra gli altri progetti che l'Amministrazione comunale vuole realizzare, particolarmente importante è poi, a mio avviso, la costruzione [illegible] depuratore [illegible] provinciale Bosco-Casalcermelli. Inoltre, stiamo ultimando la metanizzazione delle tre frazioni, mentre per quanto riguarda la viabilità, il nostro piano regolatore prevede la costruzione di un "asse viario attrezzato", con nuovi servizi, lungo la statale che collega Alessandria a Novi*».

All'interno del Palazzo comunale, funziona una biblioteca; presto il paese ospiterà anche un Poliambulatorio.

L'attiva Pro Loco organizza una serie [illegible] manifestazioni; la più importante si svolge la prima domenica di maggio ed è dedicata a San Pio V.

g. d.

Vigilia di festeggiamenti per un [illegible] calcistico che vuol valorizzare i giovani

La Boschese, quella passione nata 60 anni fa

BOSCO MARENGO — Alla vigilia dei festeggiamenti per il sessantesimo di fondazione — che cadrà nella primavera dell'anno prossimo — l'Audace Boschese calcio prepara il futuro affidandosi ai giovani. Infatti i dirigenti biancoverde hanno fin che questa strada è l'unica praticabile per evitare dispendio di soldi.

Dice Franco Dotta, presidente Boschese da tre anni e mezzo ma nel direttivo dal 1973: «*La prima squadra, che sta disputando il campionato Promozione, dev'essere la vetrina del settore giovanile. Non intendiamo spendere soldi per [illegible] superiore come l'Interregionale od addirittura la C2, senza avere nulla alle spalle. Invece grazie alle nostre formazioni minori, per noi fiori all'occhiello, puntiamo al futuro con fiducia*».

Centoquaranta i giovani tesserati che compongono — oltre la prima squadra, affidata al giocatore-allenatore Oscar Lesca, che ha gli atleti più interessanti conta Mauro Briccola e Luigi Con[illegible] — la «Under 15», allenata da Roberto Nal, i «allievi provinciali» di Piero Boschini, i «giovanissimi» affidati a Mauro Zanin, gli «esordienti» guidati da Francesco Coppero ed i «pulcini» (9-11 anni) allenati da Pietro già calciatore negli Anni Cinquanta di Acqui, Cairese e Pontedecimo in serie C.

Conclude Dotta: «*Grazie a questa attività fra i giovani possiamo allestire ogni prima squadra di valore. Ed il lavoro [illegible] tanti dirigenti, appassionati di calcio, continua a dare frutti: è significativo il fatto che diverse squadre, anche di categoria "pescano" noi i loro giocatori. Un motivo di orgoglio e di stimolo a proseguire sulla linea che abbiamo anni fa*».

Tre uomini di punta della Boschese '87-88: da sinistra l'allenatore-giocatore Oscar Lesca, Luigi Conforto e Mauro Briccola

La storia calcistica dell'Audace Boschese non può dimenticarsi di Lorenzo Gigliolmini, oggi ottantenne. E' [illegible] dei fondatori della società biancoverde dopo aver vinto, nel 1927, il torneo a Castellazzo Bormida. Da allora la [illegible] ha [illegible] nella Lega giovanile, in Terza, Seconda e Prima categoria. Il risultato più favorevole risale a [illegible] stagione [illegible] nistica 1978-79, con il [illegible] saggio in Promozione, [illegible] la guida di mister Renzo Guastotti.

[illegible] cinque campionati disputati fra il meglio del dilettantismo piemontese, maturati atleti di valore come Boscolo, Sciarca, Magni, [illegible] e lo sfortunato Corradin. Poi la discesa in Prima categoria ed il ripescaggio, all'inizio dello [illegible] settembre, in [illegible] per marili sportivi.

In primavera, inoltre, è stato siglato un «gemellaggio» calcistico con il Torino, molto importante per un sodalizio che [illegible] le maggiori attenzioni ai giovani.

[illegible] Gelato

Eros

CONFETTI
BOMBONIERE
ABITI DA SPOSA
SERVIZIO TIPOGRAFICO

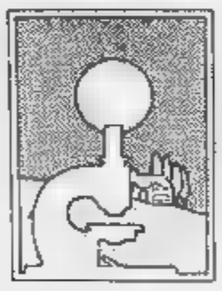
Str. S. [illegible] bis dei Giovi 39
(fra Novi L. e Spinetta M.go (km 16)
BOSCO MARENGO (AL)
Tel. 0131 758.162

sba
bruno arredamenti

MOBILI
TAPPETI
MATERASSI
TENDAGGI
STUDIO DI INTERNI

S.S. 35 bis dei Giovi Alessandria-Novi n. 27
BOSCO MARENGO (AL) - Tel. 0131 758.185

Il cancro potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.



Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 43.97.328 int. 273
conto corrente postale n. 10645107

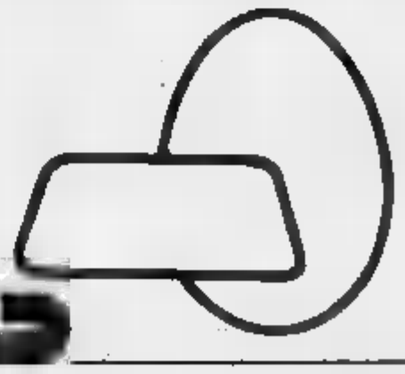
Ferrando

FORNITURA E POSA IN OPERA
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

S.S. 35 bis dei Giovi - BOSCO [illegible] (AL)
Tel. 0131 758.230

LA STORIA DEL CIOCCOLATO PASSA ANCHE DA NOI.

"Dopo l'ennesima vittoria il Generale apparve soddisfatto. Chiese una cioccolata calda.
Fu Mastro Ricardo [illegible] preparargliela. Il Generale sembrò ancora più soddisfatto.
Rivolgendosi ai suoi mentre assaporava il dolce nettare disse:
"La vittoria da sola non basta per farmi gioire". Da un anonimo.
Ricard: le [illegible] di Pasqua, i gianduiotti, i cioccolatini ripieni, le barre,
i Rick-ovo sorpresa.
Ricard. Puoi credere nella leggenda [illegible] assaggi la realtà.



Ricard

Dalle Dolci Promesse Alle Dolci Realtà.

Redazione srpl [illegible] Kelchum Intl. network ⊕ 87

STRUTTURE METALLICHE PER EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI
PONTI STRADALI
PONTI FERROVIARI

METALTECNICA
Giraudi & C. s.a.s.

Via Vecchia Tortona - 15062 BOSCO MARENGO (Alessandria) - Tel. 0131 759.444-5-6
Telex 212154 GIRMET I

Ristorante Pio V
BOSCO MARENGO - Tel. 0131 759.666

[illegible] scolari alessandrini protagonisti al Comunale

Grazie a «Teatro in classe» la scuola è un palcoscenico

La rassegna nazionale si concluderà domani con un convegno per gli insegnanti

[illegible] — «Un'esperienza indimenticabile, che ci piacerebbe poter continuare anche [illegible] media, perché ci ha insegnato tante cose, ma soprattutto a lavorare insieme e a comunicare». [illegible] gli allievi delle classi quinta A e quinta B della scuola elementare «Cabrini [illegible] Libertà» di Alessandria che da tre anni vivono il teatro come esperienza didattica.

La loro [illegible] «fatica» è un [illegible] composto e [illegible] da loro, [illegible] titolo *Una favola vera*, che raccoglie e utilizza varie forme di espressione, dal teatro d'attore, alle marionette, al burattini. La «favola» è andata in scena ieri, per la «Rassegna nazionale teatro in classe», in svolgimento in questi giorni al Comunale.

All'iniziativa, che presenta esperienze di teatro scolastico di varie regioni d'Italia, ha partecipato anche un'altra classe cittadina, la quinta B della scuola elementare del Villaggio Europa, con un «video» autoprodotto dal titolo «Filobotic», anagramma di Cernobil: illustra, sotto [illegible] la fiaba, [illegible] problemi[illegible] ambientali e la [illegible] all'inquinamento.

Denominatore comune, nella varietà di proposte presentate [illegible] varie [illegible]le, frutto [illegible] spunti [illegible] di[illegible] [illegible] loro, la [illegible] [illegible] «fare [illegible] a scuola [illegible] un'esperienza formativa [illegible] educativa importante, indispensabile [illegible] sviluppo [illegible]lla creatività.

«Alle passate edizioni della [illegible] "Teatro [illegible]" avevano già partecipato scuole di [illegible] regioni, ma era stata una presenza occasionale. E' la prima volta che le esperienze locali sono in minoranza. Questo ci permette, nel convegno che conclude la rassegna, di [illegible] stabilire il nucleo dell'iniziativa, di [illegible] completa [illegible] attività teatrali scolastiche in Italia», [illegible] Piera Rossi, coordinatrice [illegible] studio [illegible] operatori [illegible] che prendono parte [illegible] manifestazione.

«Teatro in classe», che termina domani, con una giornata interamente dedicata agli «addetti [illegible] lavori», è il primo appuntamento [illegible] stagione '87/'88 con le attività del Ce.r.t.e.s.

Oltre [illegible] presentazione [illegible] lavori [illegible] dalle scuole, prevede incontri di studio, dibattiti e una curiosa [illegible] fotografica dal titolo «Mostri in cartolina». [illegible] da Giovanni Moretti, [illegible] «tragicomica» di cartoline illustrate dedicate ai bambini negli anni tra il 1930 e il [illegible].

Carla Reschia

Un gruppo di scolari alessandrini durante una pausa della rassegna dedicata al «Teatro in classe»

[illegible] nel [illegible]

[illegible] — Si è concluso, [illegible] l'assegnazione di tre medaglie d'oro, rispettivamente a [illegible] modenese, [illegible] bolgn e a un cileno. Il concorso fotografico [illegible] e «Il cappello nel mondo» organizzato dal Ce[illegible] incontri fotografici e audiovistivi di Alessandria in collaborazione con la Provincia, il Comune e la Regione. Alla manifestazione avevano aderito 235 fotoamatori provenienti da 25 nazioni: un grande successo che ha reso difficile alla giuria il compito di scegliere le migliori tra le 840 opere presentate. La premiazione si svolgerà domani, alle 16, [illegible] Sala consili[illegible] di Palazzo Ghilini. Alle 15 si inaugurerà nella sala d'arte comunale la mostra con tutte le opere ammesse al concorso, che resterà aperta fino a domenica 29. (c. re.)

I concerti di questa [illegible]

Jazz a Valenza e folk a Vignale

Protagonisti Cifarelli e gli «Archensiel»

Il quartetto [illegible] Gigi Cifarelli al Circolo culturale Palomar di Valenza e il [illegible] artigiano «Archensiel» a Vignale Monferrato: [illegible] i due appuntamenti musicali [illegible] [illegible] [illegible] drino.

Il Gigi Cifarelli Quartet, che si esibisce a Valenza, è uno dei maggiori esempi di italian-fusion, quello stile musicale in cui si intrecciano e si amalgamano jazz, rock e musiche di d[illegible]vazione africana, sud americana, indiana; il gruppo è formato da musicisti dotati di grande esperienza e maestria.

Con Gigi Cifarelli suonano Julius Farmer, bassista americano che collabora con Giorgio Gaslini e Pino Daniele, Gianni Lo Greco, batterista, e Patrizio Fariselli, tastierista.

Al «Caffè della Pesa» di Vignale Monferrato l'appuntamento è con la musica folk-rock dove gli «Archensiel» presenteranno il loro primo «lp» recentemente autoprodotto e definito dalla critica «*una delle migliori pubblicazioni nazionali nell'ambito del folk-rock*». Il concerto, organizzato in collaborazione con l'associazione culturale «Tre Martelli», p[illegible]

I testi, tutti in dialetto piemontese, ripercorrono in parte la tradizione popolare affrontando però anche temi attuali con canzoni [illegible]mposte dallo stesso gruppo. Lo stile musicale [illegible] «Archensiel», reduci da [illegible] riuscitissima tournée in Germania, è molto particolare e costituito dalla fusione delle melodie popolari con i ritmi e i suoni elettrici del rock.

a. c.

Gli artisti [illegible] le mostre

[illegible] Levesi. L'artista novese apre domani, alla galleria d'arte *Studio L* di via Cavour 12, a Novi Ligure, una sua personale di pittura e scultura.

V[illegible] Cavallotti. La scultrice, che ha uno studio ad Alessandria, presenta lavori in ceramica e in «similplastica» alla *Galleria Pirra* di Torino.

Fernando Eandi e Luciano Verdiani. I due artisti torinesi, quasi coetanei e legati da una sincera solidarietà di aspirazioni e di lavoro, espongono alla galleria d'arte *La Maggiolina* di via Modena 60, ad Alessandria.

Anselmo Carrea. Si chiude domani, nell'antico Castello sul mare di Rapallo, la mostra personale dell'artista serravallese, maestro dell'arte informale. Al pittore l'assessorato alla Cultura della città ligure consegnerà un premio.

Sergio Merlo. [illegible] giornalista [illegible] dell'interessante mostra [illegible] pittore [illegible] se allestita [illegible] galleria d'arte *La Sfinge* di Novara in occasione dell'ottava edizione del gran premio «San Gaudenzio».

Gianni [illegible] «Pittura e vetri»: questo il titolo della personale che l'artista presenta allo *Studio Repetto* di via Piave 90, ad Alessandria.

Luciana Regalzi. La pittrice figurativa [illegible] dal temperamento pittorico eclettico, presenta i suoi più recenti ritratti e paesaggi, tutti con stile personale, alla galleria del *Gruppo artistico alessandrino* di via Ferrara.

Luigi Visconti. Lusinghiero [illegible] pubblico e di critica [illegible] la personale dello scultore aperta al Centro comunale di Cultura di piazza 31 Martiri, a Valenza. L'artista [illegible] esprime non [illegible] attraverso [illegible] scultura [illegible] il bassorilievo ma anche [illegible] pittura, il disegno e l'oreficeria. [illegible] ultimo giorno.

Torlona in foto. Al circolo culturale «Bertolt Brecht» di [illegible] Padova 81, a Milano, [illegible] aperta sino al [illegible] novembre la mostra *Torlona — Am[illegible] e [illegible] provincia*. Raccoglie le foto scattate [illegible] Raffaele Vaccari ed il testo redatto da [illegible] Porta. [illegible] [illegible] alla loro città [illegible] un rapporto di amore/odio» e che hanno voluto con questa iniziativa, a cui hanno lavorato per oltre due anni, «*restituire un'immagine* [illegible] *un discorso* [illegible] *Torlona*». [illegible] foto di Vaccari appartengono [illegible] buon diritto alla migliore scuola [illegible] *reportage*, il [illegible] di Porta è nato passo passo con le fotografie.

f. m.

Cinema e taccuino

[illegible]

[illegible] il siciliana, di Michael Cimino, con [illegible] Lambert.
ALBERA: poveraccio: La storia infinita; ore: Gli Ciomis, di N. Mikalkov, con Marcello Mastroianni.
COMUNALE: La casa dei giochi.
CORSO: La sregina di Saskatch, con J. Nicholson.
[illegible] film sexy.
GALLERIA: I miei primi quarant'anni, di C. Vanzina.
[illegible] [illegible] de ricchi.
[illegible]
ARISTON: Robocop.
[illegible]
ITALIA: Top Gun.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: I miei primi quarant'anni.
POLITEAMA: Full Metal [illegible]
VITTORIA: [illegible] freschi.
[illegible]
IL FORTE: [illegible] Zona pericolo.

[illegible] LIGURE

[illegible] film sexy.
IRIS: Gli Ciomis.
ITALIA: I miei primi quarant'anni.
[illegible] Gli [illegible] d'oro.

OVADA

MODERNO: [illegible] pericolo.

[illegible] SCRIVIA

LARA: Anna Iotata.

TORTONA

MODERNO: Il siciliano.
SOCIALE: Appuntamento al buio.
VERDI: Il ragazzo di Calabria.

VALENZA PO

SOCIALE: Gli intoccabili, di B. De Palma, con R. De Niro, S. Connery.

VOGHERA

ARLECCHINO: Robocop.
GALVANI: Il siciliano.
NUOVA: Le streghe di Eastwick.

TAXI

Piazza Libertà 63.031.
Stazione Ferroviaria 51.652.

BENZINAI

[illegible] (dalle 22,30 [illegible] 7,00): **Agip**, v. Marengo 159; **Ip**, v. G. Bruno 1; **Esso**, v. G. Bruno (automatico); **Chevron**, c. Acqui.

LA [illegible]

Ufficio di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel. 0131 60.300, 443.347. Corrispondenti: **Casale** 0142 54.782; **Tortona** [illegible] [illegible] 0131 237.144; **Acqui Terme** [illegible] [illegible] - 0144 54.307; **Novi Ligure** 0143 75.785; **Ovada** 0143 [illegible] **Serravalle** [illegible] 60.086.

[illegible]
[illegible] via Parma 16, tel. 0131 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. Sabato 9-12,30. **Casale**, [illegible] Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Gli appuntamenti

CINEMA [illegible] RAGAZZI. L'infanzia al cinema: è il tema di un ciclo di film per i ragazzi che vengono proiettati nei pomeriggi [illegible] sabato e domenica (tre spettacoli al giorno, alle 14, alle 16 e alle 18) al cinema «Ambra» di Alessandria. Oggi e domani è in programma *La storia infinita*.

AUTUNNO NELLE VALLI. Si conclude questa sera il viaggio proposto dalla Comunità montana Valli [illegible] bera, Spinti, Curone, Grue e Ossona per far conoscere le bellezze di queste zone attraverso la buona tavola e i piatti tipici. L'ultima tappa di questo tour, che si era iniziato in primavera, è alla discoteca «Il Mulino» di Borghetto Borbera. Alle 21 s'inizierà una serata danzante durante la quale saranno serviti panini con salumi nostrani, focaccine ai funghi, frittatine, dolci, vini bianchi doc, spumanti e altro ancora. [illegible] [illegible] mila [illegible]

[illegible] BIOLOGICO. Nel chiostro di Santa Croce a [illegible] Monferrato, oggi, dalle [illegible] 19, [illegible] tiene l'ormai [illegible] mercatino biologico: [illegible] vendita [illegible] ortaggi e prodotti della [illegible] ottenuti senza sostanze chimiche.

CONVEGNO DIABETICI. Nel salone San Marco dell'ex caserma «Barunino» di Casale [illegible] dalle 9 di [illegible] è in [illegible] un convegno sul tema: «*Diabete, oggi*».

INCONTRO [illegible] PACE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]limberti ad Alessandria, [illegible] le 16 di [illegible], si discuterà sull'impegno dei parlamentari del Sud Piemonte a [illegible] to della legislazione sul [illegible] mercio delle armi. Deputati a [illegible] [illegible] invitati [illegible] gruppi [illegible] Alessandria, Asti e Cuneo dell'Associazione per la pace a confrontarsi sull'importante argomento; l'incontro è aperto alla cittadinanza.

DISCOTECHE. Al dancing «Valentia» [illegible] Valenza si [illegible] questa sera [illegible] l'orchestra «Gli Zeta». A Pontechino di Acqui [illegible] è di scena il liscio con [illegible] Valenti mentre si fa disco-music al «Master 8» di Bosco [illegible]. Discoteca [illegible] «Cometa» di [illegible].

PREMIAZIONE STUDENTI. Sono trentanove le scuole che hanno partecipato al concorso ecologico bandito dall'assessorato provinciale all'Ecologia e dalla rivista «Territorio [illegible] Provincia». Stamane in via Galimberti ad Alessandria [illegible] [illegible] diploma e libri [illegible] [illegible] naturalistico. Le [illegible] [illegible] per i migliori elaborati [illegible] in premio viaggi di [illegible].

a. c.

AVRELIA
Albino Botto
[illegible]ENTINO
VENDITA
TESSUTI PREGIATI
[illegible]
lana, cashmere, mohair, seta
Vasto [illegible] scampoli
Abbigliamento uomo/donna
Coperte
STRONA - S.S. Cossato-Vallemosso - Tel. [illegible]

... noi siamo [illegible] due passi da te...
GIORDANO
[illegible]
A NOVI LIGURE [illegible]: [illegible] Fiume 8 - Tel. (0143) 2377
Esposizione: [illegible] Garibaldi 17 - Tel. (0143) 743.082/3/4
[illegible] 212165 Jordan I
arredamenti
giordano
[illegible] (8000 mq.)
[illegible]
[illegible] BASALUZZO - FRAZ. S. ANTONIO - S.S. NOVI-OVADA

Palladium
QUESTA SERA
[illegible] [illegible] [illegible] URRA' SAIWA?
L'appuntamento è questa [illegible] al PALLADIUM
ALLEGRIA E SUPER SORPRESE
[illegible] [illegible]
CARACCIOLO - Asti
[illegible] presenta
[illegible] TUTTI
PALLADIUM: SEMPRE UN PO' DI PIU'

PARADISO
STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
SAB. 21 QUESTA SERA
THE BEST [illegible] DISCOTEQUE
LA CLASSICA, L'ALLEGRIA,
IL DIVERTIMENTO DEL SABATO NOTTE
DOM. 22 DOMANI SERA
GRANDE FESTA DELLA BIRRA
DAD
BIRRA PER TUTTI
[illegible] TANTE SORPRESE

S.S. 35 BIS
ALESSANDRIA-NOVI L. (BOSCOMARENGO)
TEL. 0131 758.387
DAL PANTUFLE'
PIEVE DEL CAIRO
PAVIA
TEL. 0384 87.014

«Mostra mercato del tartufo» delle Valli Curone, Grue e Ossona

Le trifole di San Sebastiano

Domani si apre la manifestazione dedicata [illegible] pregiati funghi - Premi per i migliori esemplari

SAN SEBASTIANO CURONE — «In [illegible] tartufi, [illegible] Curone, Grue e Ossona, [illegible] alla Valle Curlina, rappresentano sicuramente una [illegible] zone più battute dei [illegible]. [illegible] Monferrato e [illegible] Langhe [illegible] particolarmente noti [illegible] i loro tartufi bianchi, le nostre vallate non sono [illegible] da meno». [illegible] dice Emilio Andreoletti, [illegible] provinciale all'Agricoltura ed [illegible] tologia, alla vigilia [illegible] quarta edizione [illegible] «Mostra-mercato [illegible] tartufo» di San [illegible] Curone. «Si tratta di una manifestazione molto importante, come [illegible] il [illegible] dalle precedenti edizioni», aggiunge l'assessore.

Per questo la Comunità montana Valli Curone, [illegible] e Ossona, [illegible] zione provinciale, il Comune [illegible] la [illegible] di [illegible] stiano, ha deciso di organizzare questa edizione, che si aprirà alle [illegible] di domani mattina.

[illegible] sforzo promozionale, quello della «Mostra-mercato del tartufo», [illegible] cercare di superare alcuni [illegible] muni. [illegible] particolare quello, più [illegible] da abbattere, che indica nella zona dell'Albese l'unico punto di riferimento del tartufo.

A [illegible] Sebastiano Curone sono molto fiduciosi, alla Pro loco ed [illegible] Comune danno grande importanza all'iniziativa promozionale [illegible] mostra-mercato. Lo stesso sindaco Vincenzo Caprile, che è anche presidente della Comunità montana, afferma di voler giustamente valorizzare il *tuber* della zona, presente nel sottosuolo in notevole quantità.

«E' una *fonte* economica *importante* [illegible] *tutta la vallata, in particolare per chi* [illegible] [illegible] *l'anno* [illegible] *questa* [illegible]. *E' quindi giusto valorizzarlo e, se possibile, farne conoscere la qualità e* [illegible] *ratteristiche*», [illegible] Vincenzo Caprile.

Ora [illegible] [illegible] [illegible] voce importante nell'economia curonese la [illegible] i consuntivi delle prime tre edizioni della «Mostra-mercato [illegible] del tartufo». [illegible] confida quindi che l'edizione 1987 [illegible] essere ancora migliore. Nei tre anni precedenti, nell'arco delle poche [illegible] della manifestazione sono stati trattati tartufi per un valore di decine e decine di milioni, [illegible] dato certo non trascurabile [illegible] e che [illegible] vorrebbe ancora incrementare.

[illegible] *quantità di tartufi* [illegible] *stagione '87 non si presenta come* [illegible] [illegible] *migliori* — precisa Massimo Zelaschi della Comunità montana —. *Negli ultimi giorni, però, la situazione sembra migliorata e confidiamo che un buon quantitativo* [illegible] *prodotto venga presentato alla mostra-mercato di domani*».

[illegible] la quantità [illegible] probabilmente [illegible] ori rispetto alle altre annate, la qualità [illegible] sicuramente di [illegible] livello e quindi [illegible] sono i prezzi: [illegible] 150 [illegible] 180 mila lire all'etto, [illegible] punte sino alle duecentomila per i «pezzi» più belli e pregiati.

Aggiunge Zelaschi: «*Nell'intero territorio della Comunità montana, dalla Val Curone alle Valli Grue e Ossona, la produzione dei tartufi bianchi è molto diffusa; nell'area più alta, da San Sebastiano in su, vi è poi una notevole presenza di tartufi neri. La ricerca in queste zone è però spesso più difficile anche per la presenza di cinghiali nei boschi*».

Nella zona compresa tra Dernice, Cremiasco e San Sebastiano vi è invece una coesistenza tra «bianchi» e «neri», una caratteristica che distingue quest'area dalle Langhe e dal Monferrato. «*E' molto importante questa contemporanea presenza dei due tipi di tartufo*», fa notare Zelaschi. Per i tartufi neri il prezzo in questi giorni oscilla dalle 70 alle 100 mila lire il chilo.

La quarta edizione della «Mostra-mercato del tartufo», ospitata nel salone della società di mutuo soccorso «La stella d'Italia», aprirà alle 9,30; un'ora dopo si inizieranno le contrattazioni, mentre alle 11,30 è in programma la premiazione.

Verranno distribuiti targhe, [illegible] ed un montepremi di due milioni; cinquecentomila lire, offerte [illegible] Cariglio, andranno al miglior esemplare presente alla rassegna. [illegible] ci saranno premi per il [illegible] quantitativo [illegible] tartufi [illegible] e di [illegible] neri, per il tartufaio più giovane [illegible] il più vecchio. Altri premi verranno dati dal [illegible] organizzatore. Un riconoscimento [illegible] giunto a tutti i tartufai.

La manifestazione proseguirà [illegible] pomeriggio (alle 14,30) [illegible] il folclore, in [illegible] dei pifferi [illegible] Stefano e Franco; alle 16,30, invece, ci [illegible] l'asta dei tartufi nostrani [illegible] e neri, [illegible] novità decisa per [illegible] quarta edizione.

[illegible] mostra-mercato è [illegible] un momento economico, [illegible] un'occasione di [illegible] turistica per [illegible] vallata, una delle più [illegible] della nostra provincia, che vuole farsi conoscere meglio ed apprezzare.

Per l'occasione, [illegible] iniziative [illegible] albergatori [illegible] operatori [illegible] vallata, in [illegible] ristoranti della zona verranno proposti «menù turistici» con piatti [illegible] base [illegible] tartufi [illegible] altri prodotti [illegible].

I [illegible] che [illegible] al «menù turistico» sono i seguenti: Corona di S. [illegible] Curone, *Da Giuliano* di Montemarzino, [illegible] *padare* di Cremiasco, *La Gioia* [illegible] Caldirola, *Genzianella* di Selvapiana, [illegible] Gardenina [illegible] Forotondo, [illegible] fico [illegible] Casasco e [illegible] di Brignano Frascata.

f. m.

San Sebastiano Curone. Due tartufi premiati nella scorsa «Mostra-mercato» (a sin.) e l'esposizione al pubblico dei migliori esemplari

Numerose iniziative della Comunità montana in difesa dell'ambiente

«Non soffochiamo la natura con i rifiuti»

[illegible] di questo tipo lo slogan che verrà proposto ai turisti [illegible] alcuni cartelli [illegible] lungo le strade delle [illegible] valli tortonesi - I visitatori verranno richiamati in particolare al rispetto [illegible] flora e [illegible] corsi d'acqua

[illegible] SEBASTIANO [illegible] RONE — Il [illegible] nella prossima stagione troverà [illegible] Valle Curone più ordinata, con [illegible] messaggi di invito [illegible] rispetto [illegible] natura. «*La natura* [illegible] *vita: non soffochiamola* [illegible] *i rifiuti*», questo lo slogan che Secondino Cavaliero, assessore della Comunità montana Valli Curone, [illegible] e Ossona [illegible] [illegible] suo per [illegible] guire la [illegible] sensibilizzazione in favore [illegible] natura.

Dice infatti [illegible] «*Con i colleghi del consiglio della Comunità montana abbiamo deciso* [illegible] *intervenire per tutelare e reclamizzare quello che c'è* [illegible] *più antico e genuino fra i* [illegible] *patrimoni; si tratta dell'ambiente naturale che ci circonda e* [illegible] *purtroppo non è stato del tutto rispettato nella Valle Curone*».

[illegible] progetto che [illegible] Cavaliero sta predisponendo collaborano, [illegible] contributi finanziari, la [illegible] [illegible] sparmio di Tortona e l'assessorato all'Ecologia della Provincia di Alessandria. E' [illegible] questi giorni la notizia che il consiglio della Comunità montana ha [illegible] acquistare [illegible] di [illegible] che [illegible] il turista al rispetto della natura e dei servizi che offre la zona.

Si tratta di cartelli particolarmente [illegible] dove viene riproposto lo slogan suddetto accompagnato da una vignetta; [illegible] di avvisi [illegible] buon [illegible] dunque, che si armonizzano con l'ambiente circostante.

Secondino Cavaliero sta inoltre lavorando anche per il proseguimento di un altro progetto, avviato [illegible] anno fa e riguardante i sentieri [illegible]. La Comunità montana [illegible] [illegible] programma studiato proprio dall'assessore Cavaliero, allora [illegible] deliberato [illegible] stanziamenti per migliorare e ripulire ventidue sentieri di [illegible] gna, per un totale [illegible] circa 138 chilometri; un progetto quindi [illegible] voleva favorire la tutela dell'ambiente e la valorizzazione [illegible] patrimonio [illegible] presente nella Valle [illegible].

[illegible] quell'occasione [illegible] rarono il Cai di Tortona, [illegible] sezioni di [illegible] e di Genova [illegible] escursionisti, il Circolo Lunassese (di cui [illegible] presidente Secondino Cavaliero) e [illegible] Pro Loco di Brugg.

[illegible] Cavaliero: «*La* [illegible] *non* [illegible] *un bene inesauribile; perché* [illegible] *assolutamente necessario tutelarla, per noi* [illegible] *per chi* [illegible] *dopo* [illegible]. *Dopo il progetto sentieri,* [illegible] *è ancora* [illegible] *atto, non potevamo tralasciare l'aspetto di tutela della* [illegible] *e di* [illegible] *ad una maggiore sensibilizzazione e attenzione per l'ambiente. Tutti devono contribuire alla tutela di un patrimonio* [illegible] *prezioso ed* [illegible] *per questo che abbiamo pensato* [illegible] *la gente anche* [illegible] *con* [illegible] *cartelli, graficamente molto "accattivanti"*».

Questo progetto fa [illegible] un'altra iniziativa, che in [illegible] Curone [illegible] particolare [illegible] parte della popolazione soprattutto giovanile. Allora si trattò di ripulire il to[illegible] te Curone, un lavoro che impegnò per un'intera giornata le Pro loco della valle oltre [illegible] Comunità montana.

La nuova iniziativa vuole ora sensibilizzare il turista, [illegible] non alteri l'ambiente [illegible] raccolta scriteriata [illegible] flora protetta e [illegible] provochi l'inquinamento delle [illegible].

Dice ancora l'assessore [illegible] Comunità [illegible] «*I cartelli che il turista* [illegible] *lungo le strade sono rivolti* [illegible] *particolare alle giovani generazioni, quelle che hanno dimostrato particolare* [illegible] [illegible] *sione del* [illegible] *mondo da salvare*", *realizzando i molti interessanti lavori che sono stati esposti* [illegible] *scorso a Lunassi*».

Una [illegible] Curone, dunque, [illegible] sta lentamente cambiando e che si annuncia [illegible] più accogliente per i suoi sempre numerosi visitatori.

e. r.

4ª MOSTRA MERCATO DEL TARTUFO
Sede: S.M.S. «La Stella d'Italia» - S. SEBASTIANO C. (AL)
PREMIO [illegible]
[illegible] l'egida di: Amministrazione Provinciale, Assessorato Agricoltura, Comunità Montana Valli Curone Grue Ossona, Amministrazione Comunale, Pro Loco
Domenica 22 novembre 1987
Programma:
ore [illegible] Apertura Mostra
ore 10,30 Contrattazioni
[illegible] 11,30 Premiazione
[illegible] 14,30 Folclore con i pifferi Stefano e Franco
[illegible] 16,00 1ª Asta tartufi locali bianchi e neri

DENATALI IDRAULICA ELETTRODOMESTICI
Via Telecco 1
S. [illegible] CURONE (AL) - Tel. 0131 [illegible]

Scoprite da noi il giorno più bello della vostra guida.
[illegible] AUTO
Concessionaria [illegible]
Via [illegible] Maranzana
[illegible]
Tel. 0131 347.131/2
Nuova BMW Serie 3. [illegible] DEST.
Leasing BMW. "Extra Leasing BMW". Agevolazioni finanziarie.

LERTA ORESTE
Lavori stradali [illegible] pavimentazioni
Lavori edili
Acquedotti [illegible] fognature
Idraulica fluviale
FABBRICA CURONE
Via Roma 1
Tel. 0131 780.127 - 780.128

COMUNITA' MONTANA VAL CURONE GRUE OSSONA

Domenica 22 novembre 1987
[illegible] S. SEBASTIANO CURONE (AL)
4ª MOSTRA MERCATO DEL TARTUFO
Una grande occasione per gustare tante specialità [illegible] tartufo bianco e nero presso i seguenti ristoranti tipici:
Ristorante «CORONA» S. Sebastiano C. - Tel. 0131 [illegible]
Ristorante [illegible] Gremiasco - Tel. 0131 787.159
Ristorante [illegible] Selvapiana - Tel. 0131 780.135
Ristorante «DELL'ULIVO» Casasco - Tel. 0131 878.125
Ristorante «DA' GIUSEPPE» Montemarzino - Tel. [illegible] 878.135
Ristorante «LA GIOIA» Caldirola - Tel. 0131 78.912
Ristorante «LA GARDENINA» Forotondo - Tel. 0131 782.213
Ristorante «DEL PONTE» Brignano F. - Tel. 0131 764.625

MOBILI ARTIGIANATO
FRATELLI ZELASCHI
V.le Anselmi 5 - Tel. 0131 786.214
S. SEBASTIANO CURONE

MARUFFO CLAUDIO
OFFICINE RIPARAZIONI MECCANICHE LAVAGGIO
Viale Anselmi
S. SEBASTIANO C. (AL)
0131 [illegible]

MACELLERIA - SALUMERIA
FORLINO GIANFRANCO
Via Garibaldi [illegible]
Tel. 0131 786.156
[illegible] SEBASTIANO CURONE (AL)

BAR GELATERIA Patrucco
L.go Manzoni
S. [illegible] CURONE (AL)

MACELLERIA
SALA FILIPPO
[illegible] BOVINE E [illegible]
Via Piacentina [illegible] - Tel. 0131 786.302
S. SEBASTIANO C. (AL)

Ristorante Bar Corona di Fontana Matilde
S. SEBASTIANO C. (AL)
Via Vittorio Emanuele II [illegible] 14
Tel. 0131 786.203

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - [illegible]AGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85 661
10128 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 55 211
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.081
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/565.833
17100 Savona — Via Assarotti 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
19038 Sarzana — Via Gioberti 47 - Tel. [illegible]

Nell'anticipo al Bentegodi di Verona con il Chievo

Casale, oggi si rischia

Partiti fortissimo (sei vittorie consecutive) i veneti sembrano adesso in crisi, anche se sono tuttora secondi - Assenti Gagliardi e Melchiori, in dubbio Oddone

CASALE MONFERRATO — Il Casale, per la decima giornata di [illegible] affronta oggi alle 14,30, [illegible] trasferta al «Bentegodi» di Verona, la compagine del Chievo, [illegible] in classifica. Un anticipo obbligato: [illegible] infatti, [illegible] stadio veneto ospita il match [illegible] serie A tra [illegible] squadra di Bagnoli e il Pe[illegible].

Il Chievo, quest'anno punta decisamente al salto di categoria. Dopo [illegible] esordio eccezionale (con sei vittorie consecutive), la seconda squadra veronese ha accusato un improvviso, quanto inatteso, rallentamento: in casa, [illegible] il Borgoroma e perso contro il Novara; domenica scorsa, poi, è stata [illegible] anche [illegible] trasferta dal [illegible].

[illegible] l'allenatore nerostellato Giovanni Sacco: «*Nonostante abbia qualche difficoltà negli ultimi tre turni, il* [illegible] *è sicuramente una tra i migliori formazioni del nostro girone che già tecnicamente è ben livellato verso l'alto. Il ceronesi contano di riconquistare al più presto il vertice della graduatoria e si avvalgono di un* [illegible] *superiore alla media del nostro campionato*».

Il mister, oggi, deve risolvere [illegible] problemi di formazione: assente è il portiere Gagliardi che [illegible] è ripreso [illegible] subito domenica [illegible] contro il Legnano; in campo non ci [illegible] Melchiori, squalificato [illegible] somma di ammonizioni. [illegible] anche l'utilizzo del [illegible] Oddone, acciaccato dopo l'allenamento di giovedì scorso.

Aggiunge Sacco: «*Oddone ha accusato uno sfiramento muscolare a solo prima della gara potrà valutare le sue condizioni, decidendo poi se inserirlo o* [illegible] *in formazione. Il portiere Gagliardi non riesce a piegare il ginocchio, ancora gonfio. Per il resto, abbiamo recuperato tutti, compresi Mirisola* [illegible] *sconfitto giornata squalifica e difesa dal polt ritorna quindi Brancaccio, resta dubbio sul ruolo libero*».

Il confronto [illegible] molto interesse [illegible] tifosi nerostellati. Afferma C[illegible] Respanti, presidente [illegible] [illegible] Fedelissimi: *campi sono particolarmente ostici. Per questo risultato utile, oggi, soddisferebbe pieno. E' un campionato molto impegnativo, dimostra la classifica e non c'è molto di vario tra le varie squadre. Per noi è soprattutto importante incamerare punti gara al Natal Palli*».

Gino Defranciaci

[illegible] Zanin; Montagni, [illegible]; [illegible] Balestro, Perlina; Sapienza, Lazzarin, Curdi, Galli, [illegible]

[illegible] Brancaccio; Mossone, Varagnolo; Luzzaro (Mirisola), Olmi, Oddone (Luzzaro); Calamita (Marchese), [illegible] Tatti, Mocellin, Castagna.

Casale, Liborio Mirisola oggi rientra in squadra a Verona

Basket - Domani ad Alessandria il leader di B2

Solo il miglior System potrà fermare il Busto

Il presidente Massavelli certo di vincere - Match facile per le «orafe»

Impegno terribile [illegible] il [illegible]rsicura. Superalfida, domani, al Palasport di Alessandria: alle [illegible] il [illegible] System [illegible] confronta [illegible] il [illegible] Busto, capolista a punteggio pieno nel campionato di [illegible]aket, serie B2 [illegible].

Il quintetto [illegible] del torneo [illegible] otto vittorie consecutive) schiera il playmaker Certelo, l'ala Brambilla ed il pivot Costa, tutti provenienti dall'Aresa, compagine quest'anno [illegible] in se[illegible] posizione [illegible] campiona[illegible] B1.

[illegible] il coach [illegible] Rischini: «*Ospiti si avvalgono inoltre di un elemento esperto come Lucas[illegible] che [illegible] ha bisogno di presentazioni, mentre nel ruolo di guardia gioca il bravo Bisanson. Si sono ulteriormente rafforzati e nel ruolo di playmaker [illegible] utilizzano anche Porro, un ex dell'Arona*».

Tra [illegible] (reduci da prestazioni altalenanti e con soli 4 punti in classifica) [illegible] il forte playmaker Luca Valsecchi, per tre anni «top scorer» del Vigevanese, [illegible] protagonista delle gare migliori.

Il play Valsecchi

Conclude Rischini: «*Valsecchi è un giocatore dotato di molta inventiva. Il rientro consentirà di adottare soluzioni tattiche più grande, ma ci spaventa*».

[illegible] e [illegible] soprattutto il grintoso presidente [illegible] Massavelli: «*Non ci [illegible] — dice — ma pronto a scommettere sulla [illegible] vittoria*». (g. d.)

Per la [illegible]korafia, una formalità. I due successi consecutivi, ottenuti dalla [illegible] Gioielli (basket, serie B femminile) hanno [illegible] po[illegible] squadra e hanno, in parte, sopito le polemiche sul direttore sportivo Sergio Gazzetta che ha confermato la [illegible] decisione di non [illegible] più della prima squadra.

Domani, alle 17,30, la Bankorafa affronta al Palazzetto di regione San Giovanni a Valenza l'Happidea Albino [illegible] ha all'attivo solo due punti.

«*La classifica inganna*, — dice il coach valenzano [illegible] nilo Rigone — *le avversarie hanno grinta e velocità e ci daranno filo da torcere, specialmente in contropiede. Soprattutto, [illegible] neutralizzare il play e [illegible] guardia. Sono le più insidiose. Conto comunque in una [illegible] prestazione positiva. Le nostre giocatrici stanno costruendo [illegible] gli [illegible] in fase offensiva ed hanno migliorato [illegible] che in difesa*».

Aggiunge il mister: «*Ogni gara con l'Happidea Albino rappresenta un [illegible] importante [illegible] dobbiamo [illegible] per insediarci in una [illegible] classifica meno tempestosa. Invito i tifosi ad accorrere numerosi e a sostenere la squadra [illegible] merita ogni attenzione, perché mantiene alto l'onore di Valenza, [illegible] un campionato difficile come quello di serie B*».

Unico problema [illegible] il coach, oltre a quello dell'infortunata Nadia Vergano (che [illegible] [illegible] disponibile), è la condizione di salute di Sandra Bucci, colpita da [illegible] influenzale. Forse riuscirà a recuperare a [illegible] essere domani in [illegible]. (r. c.)

le must de Cartier

21
must de Cartier

OLIVERO
Piazza S. Secondo - ASTI

DISCOTECA
PONTEHANO
ACQUI TERME TEL. [illegible]
FAVOLOSE [illegible]
[illegible] BALLI [illegible] LISCIO
LOR [illegible] FICH
[illegible] 27 [illegible] E BALLO LISCIO
GERMANO MONTEFIORI
[illegible] BALLO LISCIO
MARIO VALENTI

[illegible] conclude con [illegible] serie di premiazioni la festa per i cent'anni del Velo Club Tortonese

Due «classiche», tutti i vincitori

TORTONA — L'anno del centenario [illegible] Velo [illegible] Tortonese 1887 [illegible] Coppi» sta volgendo al termine. [illegible] pomeriggio e questa sera sono in programma [illegible] incontri celebrativi per ricordare il secolo di vita del sodalizio.

Dopo la [illegible] a Fausto Coppi, [illegible] organizzatori hanno deciso di radunare tutti i corridori che hanno indossato la maglia bianconera a [illegible] colore [illegible] protagonisti delle più significative manifestazioni indette dalla società.

Dice Italo Daffinchio, [illegible] collaudato segretario del sodalizio: «*Per una giornata vogliamo attorno alla società coloro che [illegible] contribuito a tenerla libera sponsorizzazioni e che con il loro impegno hanno fatto in modo che il V.C. Tortonese continuasse a organizzare manifestazioni di prestigio come la Milano-Tortona oppure la Targa Santa Croce*».

[illegible] giornata dedicata [illegible] V.C. Tortonese «Berse Coppi», s'inizierà alle 14,30 con appuntamento al centro Mater Dei del rione San Bernardino; i convenuti raggiungeranno poi Castellania dove, [illegible] tomba di Fausto e Serse Coppi, [illegible] ci [illegible] una [illegible]. Alle 21, ancora [illegible] centro Mater Dei, premiazione di tutti i vincitori delle due «classiche».

Saranno presenti Filippi, i fratelli Vincen[illegible] e Vittorio Rosello, Pedrini, Vigna, Car[illegible] Landi, Gianni Motta; quindi i tortonesi che [illegible] vinto [illegible] «Milano-Tortona»: Ossa[illegible] Sampietro, Moratto, Saturnino, Almaviva, Lasagna; [illegible] Amista; poi Marchese [illegible] Minetti. [illegible] giornata sarà anche un'occasione per [illegible] la mostra delle foto ricordo che testimoniano il secolo di attività del sodalizio. s. f.

[illegible] Oure [illegible] si [illegible] giudici

NOVI [illegible] — Il novese [illegible] Massone, giudice [illegible] gara di ciclismo, con esperienze [illegible] Giro d'Italia, promuove, per [illegible] cembre, [illegible] [illegible] formazione [illegible] giudici [illegible] gara della [illegible].

Gli interessati (con età compresa tra i 18 e i 50 [illegible] [illegible] iscriversi. [illegible] 5 mila lire. [illegible] Co[illegible] regionale [illegible] Fci, [illegible] Torino, in [illegible] [illegible] in. (l. u.)

[illegible] Una diffida [illegible] Carlo Tagnin

ALESSANDRIA — Car[illegible] Tagnin, allenatore dell'Alessandria nella stagione [illegible] [illegible] mister degli allievi dell'Inter, è stato [illegible] ammonito [illegible] [illegible] dalla Federcalcio.

[illegible] l'annata sportiva '86-'87, Carlo Tagnin avrebbe svolto, per breve tempo, attività tecnica nell'Albese (in Promozione), pur [illegible] tesserato nell'Alessandria in C2. (r. c.)

Gli arcieri della «Città della paglia» chiedono [illegible] strutture

Un campo per 30 Robin Hood

[illegible] vecchio poligono [illegible] tiro [illegible] inutilizzabile - Dice la presidente, [illegible] Grazia Provera: «Speriamo che il Comune ci accontenti per la prossima primavera, quando riprenderemo l'attività»

[illegible] — La società sportiva [illegible] «Città [illegible] Paglia» è alla [illegible] un campo di gara. La vecchia struttura del poligono [illegible] tiro [illegible] può più essere utilizzata: [illegible] tiro con l'arco [illegible] l'utilizzo [illegible] un campo [illegible] almeno [illegible] metri.

Afferma [illegible] presidente degli «arcieri» Maria Grazia Pro[illegible] «*Tramite il Coni, abbiamo presentato una richiesta in Comune [illegible] disporre [illegible] un terreno [illegible] cui svolgere [illegible] [illegible] attività sportiva. Siamo in [illegible] di una risposta. Speriamo di risolvere questo problema entro [illegible] quando s'inizierà la preparazione all'aperto. In aprile, poi, si svolgeranno le prime competizioni*».

La Società alessandrina è iscritta dal 1979 [illegible] Pitarco; svolge l'attività sportiva [illegible] [illegible] palestra «Vochieri». In quella sede sono [illegible] in programma i [illegible] per allievi sotto la guida degli istruttori federali, [illegible] Provera e Marco Bezzi, [illegible] direttore [illegible] [illegible] medico. Vicepresidente della società è Alessandro Pordon, segretario [illegible] Germano Ciardini.

[illegible] circa una trentina gli atleti iscritti all'attività agonistica. [illegible] prima alla quarta categoria. Alcuni [illegible] [illegible] prestigio [illegible] massimi livelli nazionali. [illegible] 1984, la [illegible] pagine, composta da Alessandro Pordon, Massimo Zanelli e [illegible] ha conquistato il terzo posto assoluto ai campionati [illegible] nazionali a squadre. Ancora [illegible] ha poi conseguito, [illegible] stagione [illegible] la quinta posizione assoluta individuale.

L'atleta alessandrino ha partecipato a numerosi ra[illegible] [illegible] nazionale [illegible] ra, gareggiando anche in [illegible] a livello europeo; lo [illegible] anno ha conseguito il sesto posto all'Internazionale di Salice.

[illegible] [illegible] Provera (seconda categoria) ha [illegible] gareggiato quest'anno [illegible] la rappresentativa piemontese alla Coppa delle Regioni.

g. d.

Alessandria. Un gruppo di arcieri della «Città della Paglia». Da [illegible] Marco Bezzi, [illegible] Pordon, Gianni Calissano, [illegible] Berretta, e la presidente Maria Grazia Provera

La formazione di Arquata ha prevalso di misura sul Tempio di Novi

Al Karaté Usa il torneo Frigerio

ARQUATA SCRIVIA — [illegible] allo sprint nella seconda edizione [illegible] «Memorial Armando Frigerio» svoltosi nella palestra delle scuole elementari: il Karaté Usa di Arquata Scrivia si è aggiudicato il successo [illegible] un solo punto di vantaggio (116 su 115) precedendo il Tempio di Karaté di Novi Ligure, mentre più staccato si è classificato il Bu[illegible] di Bergamo, [illegible] [illegible] 75 punti.

[illegible] competizione [illegible] kumite (il combattimento), organizzata dall'Unione [illegible] [illegible] (Unam) in collaborazione [illegible] [illegible] [illegible] il Movimento sportivo popolare, hanno partecipato [illegible] 350 atleti [illegible] rappresentanza delle società di [illegible] del Nord Italia.

«*E' stata una manifestazione ad altissimo [illegible] tecnico che ha visto in [illegible] i migliori atleti [illegible] Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Toscana, [illegible] [illegible] Romagna. Ragazzi e [illegible] di ogni età e categoria, dalle cinture bianche alle nere, che si sono confrontati di [illegible] un pubblico numerosissimo*», dice [illegible] Cesaraldo, presidente [illegible] [illegible] piemontese Unam e della società arquatese.

Aggiudicandosi la seconda edizione del «Memorial Armando Frigerio», il Karaté Usa di Arquata Scrivia, allenato dai maestri Riccardo e Massimo Gentile (quest'ultimo capitano [illegible] atleta di punta della Nazionale azzurra), [illegible] vinto anche una katana giapponese originale, la spada [illegible] samurai.

[illegible] Karaté Usa [illegible] [illegible] imposto grazie ad una serie di ottimi piazzamenti e alle vittorie di Roberto Blaio, Silvia Bocca e Romina Montaldo (tra [illegible] cinture verdi-blu, Lorella Vaccari e [illegible] Roveda (cinture giallo-arancio). Per il Tempio del [illegible] di Novi, successi di [illegible] Judica e [illegible] Dapper[illegible] (cinture giallo-arancio), [illegible] Repetto e Roberto Ciola (cinture bianche) [illegible] [illegible] Di [illegible] (cinture [illegible] roni-nere).

Le [illegible] [illegible] state inframmezzate dalle esibizioni di kendo, karate, aikido, ju-jitsu, kung-fu e tameshiwari dei maestri Paolo Palmieri, Gianfranco D'Oca e Paolo Crivellari. w. gi.

Pellicce, montoni, abbigliamento ed accessori in pelle...

UNIVERSALFUR
via G. Abbate 179, Castagnole Lanze (AT)
LA PELLE
c.so Carlo Marx 1, Alessandria
VI OFFRE IL MESE DEL MONTONE

I MONTONI:
l'idea giovane, pratica e sportiva per il vostro inverno, nei punti vendita di Castagnole Lanze ed Alessandria. Solo per questo mese i prezzi strabilianti, i [illegible] più nuovi, l'ideale per chi ama [illegible] stile casual ma anche per chi vuole un capo classico [illegible] con un pizzico di stravaganza. [illegible] tutto a prezzi davvero interessanti!

SU TUTTI I MONTONI, SOLO PER QUESTO MESE, SCONTO DEL 10%

Un esempio? Montoni shirling da £ 350.000, e poi tutto quanto fa moda: i giacconi nappati, i blouson pratici e sportivi, le giacche [illegible] i colori più attuali per ravvivare il vostro inverno. Ma affrettatevi: [illegible] occasioni che UNIVERSALFUR LA PELLE vi propongono [illegible] valide solo per questo mese!

APERTO ANCHE DOMENICA

L'Anas sta costruendo un grande paramassi

Sarre, nuovo tunnel per la superstrada

Lungo 50 metri, costerà un miliardo - Gli altri interventi

Sarre. I lavori dell'Anas per la costruzione di una galleria «paramassi» sulla statale del Monte Bianco

— La superstrada una nuova galleria: il tunnel che l'Anas ha costruire a Sarre, prima del grande sovrasta la piana di Aymavilles. La strada, ora, è divisa in due, il traffico è a senso unico alternato e regolato da un semaforo. La corsia sinistra per chi sale verso Saint-Pierre è «spartifondista». La voragine serve per struttura progettata un paravalanghe: sopra la strada aperture laterali per consentire una

Aloe, responsabile compartimento Anas della Valle d'Aosta, dice: «*La galleria avrà una lunghezza di circa 50*. *Costerà un miliardo e* il *primo passo di un più consistente intervento nella stessa zona*». Il terreno della collina attorno al castello di Sarre è soggetto a frane e smottamenti. Stessa situazione anche per i pendii e i roccioni all'imbocco sud verso Saint-Pierre e vicino alla galleria ferroviaria. In tutto il tratto Sarre - Saint-Pierre vi è pericolo di caduta massi praticabile in caso di pioggia.

Le abbondanti precipitazioni del mese di ottobre hanno causato parecchi problemi e hanno convinto l'azienda statale ad intervenire con urgenza. Il primo dei due lotti terminato nella prossima primavera: i tempi di costruzione concordati con l'impresa appaltatrice stati di sei mesi. «*Ma è prevedibile che i lavori si concludere anche prima, soprattutto se* la stagione *favorevole come in questi giorni*», spiega ancora Aloe.

L'intervento complessivo prevede una galleria di oltre metri di lunghezza. «*Il finanziamento globale* — continua il responsabile dell'Anas della Valle d'Aosta — *è legato anche alle vicende legge finanziaria. Sono certo, comunque, che gli automobilisti apprezzeranno molto questo primo intervento che elimina un grave pericolo. I lavori creeranno certo intralcio alla circolazione, con rallentamenti in alcune della giornata, ma quando sarà terminato l'intervento a valle della* risulterà *migliorare*».

Dopo discussioni tecniche sul risolvere il problema di porre rimedio caduta sulle strade gli esperti hanno trovato accordo: la migliore soluzione la costruzione un tunnel. Negli scorsi zona Ovest del tratto di superstrada Sarre-Saint-Pierre tentati interventi sul terreno a valle della carreggiata. Sono state realizzate opere consolidamento iniezioni terreno a della carreggiata. Sono state realizzate opere consolidamento iniezioni parecchi metri quadri di terreno, poi sono state tese reti metalliche ancorate con chiodi da roccia. Gli esperimenti non hanno dato esiti soddisfacenti. Gian Carlo Aloe conferma «*che anche in altre regioni, ormai, si punta decisamente a soluzioni quella adottata a Sarre*». b. bas.

L'ex presidente è da giovedì nel carcere di Pinerolo

Andrione sarà sentito soltanto nel processo

L'istruttoria è ormai chiusa - Si ricostruiscono i giorni della latitanza

— Mario colloquio avvocato, Giovanni La, di Torino, la prossima settimana, parlatorio del carcere di Pinerolo, dove detenuto dal primo pomeriggio di giovedì. giudici, invece, parlerà Il processo, non prima, perché l'istruttoria dell'afin una *fase d'attesa* — spiega — *gli atti sono in tribunale. Ora non accade nulla, se ci è ragione di far nulla*». Per sto l' parla di istanza di libertà provvisoria. possibilità, l'ex presidente della giunta, ottenere gli arresti domiciliari. «*Discorsi prematuri*», aggiunge il legale. Richieste che forse verranno inoltrate al giudice fra 15 giorni o un mese.

Andrione, dunque, aspetta in cella il giorno dell'udienza che sarà forse a febbraio. I suoi amici dicono che ha avuto tempo di la sua difesa nei quattro anni di Francia, a Nizza, in quell'alloggio nella periferia della città della Costa che definiva «stanza». Nell'ambiente politico valdostano a rumore per il ritorno dell'ex presidente (ed ex capo carismatico dell'uv, forse maggioranza relativa). continua a parlare che Andrione si metta lista nelle del giugno prossimo. L'Union affronterà l'argomento riunioni centrali e esecutivi, i suoi organi maggiori.

E' di ieri una presa di posizione di Bruno Milanesio, segretario regionale psi. Dice: «*Non ritengo che la rivocata presenza di Andrione comporti necessariamente modifiche alla linea politica dell'up, né tanto meno al suo assetto in Regione. Non credo, insomma, nella sensibilità contrapposizione Rollandin-Andrione: hanno età, ruoli e temperamenti diversi che ultimamente complementari nell'interesse del movimento*». Pare una difesa d'ufficio, un po' insincera, soprattutto dopo le dichiarazioni del capogruppo socialista in Regione. Gianni Torrione, che alludeva proprio alla «contrapposizione» ora negata dal segretario del suo partito.

Bruno Milanesio parla della sua amicizia con Andrione e dice di essersi incontrato con lui a Nizza. «*In alcune occasioni*», in molti andare a parlare l'ex presidente, tutti unionisti, anche alcuni imprenditori e amici che avevano con lui dialoghi poco attinenti alla politica. Mario Andrione era solito dare gli appuntamenti al porto vecchio di Nizza. Pochi (anzi, forse soltanto i familiari, sono andati nel suo alloggio). Si presentava vestito con abiti sportivi, mai in giacca e cravatta. Quando veniva concordato l'incontro Andrione si raccomandava di non «*far sera, niente abbracci o cose del genere*». Al porto vecchio arrivava con il bus cittadino, poi una stretta di mano. Il dialogo per la strada e si concludeva in un tavolo di ristorante nella splendida via Massena.

«*Amareggiato, ma combattivo*», così lo ricordano gli in questi quattro anni di sulla As- Chiedeva sempre informazioni Valle, voleva aggiornato continuo. E di sicuro «*di poter ogni*», aveva lavoro (riveva grazie denaro che parenti amici gli portavano) e trascorreva parecchie ore a leggere e tradurre i dalla latina. Viaggiava sovente: andava a Parigi e in città francesi. Nell'ultimo anno è avvicinato alla Valle trascorrendo alcuni giorni Annecy a Chambéry, da dove giovedì mattina è partito (alle con la moglie per rientrare in Italia e costituirsi.

Enrico Martinet

L'ex presidente Mario Andrione fa un comrgno di alcuni anni fa

Il mistero di un'auto rubata

POLLEIN — La presenza di una Mercedes abbandonata tra l'autoporto di Pollein e lo stabilimento della Sib ha insospettito gli agenti della questura che l'avvistano notata mercoledì sera. Per timore che l'auto potesse nascondere materiale pericoloso la polizia di Aosta ha fatto intervenire, giovedì, una squadra di artificieri da Torino che, con una leggera carica esplosiva, hanno aperto il cofano posteriore.

All'operazione hanno preso parte anche i vigili del fuoco di Aosta. Nel bagagliaio e nell'abitacolo dell'auto non è stato trovato nulla. Rimane un piccolo mistero: al momento del ritrovamento la Mercedes aveva una targa svizzera (ora sono in corso indagini per risalire all'ultimo proprietario), ma l'auto è risultata rubata a Milano ben dieci anni fa. *(b. ma.)*

L'Accademia St-Anselme in

AOSTA — Oggi alle 15,30 nel salone della manifestazioni di palazzo regionale si svolgerà l'assemblea pubblica d'autunno dell'«Académie Saint-Anselme». Sono quattro i punti all'ordine del giorno. Dopo l'elezione di nuovi accademiati Efisio Nonnaan commemorerà Piero Malvezzi, lo studioso scomparso la scorsa estate che dedicò alcune sue opere alla Valle (la più popolare il «Viaggiatori inglesi in Valle d'Aosta»).

Seguiranno gli interventi di Elio Emerico Oerbore sul tema «Les droits de pâturage et les règlements de la communauté d'Etroubles au bas Moyen Age» e di Giuseppe Roddi dal titolo: «L'ordinamento giuridico di Ogne dal XII al XVIII secolo».

I funerali di Perla

DONNAS — Si sono svolti ieri mattina a Donnas i funerali di Rinaldo Perla, 36 anni, pilota e direttore operativo della Eli-Alpi precipitato mercoledì con il suo elicottero stava trasportando materiale per la costruzione di due nuovi skilift nella stazione di sci di Artesina in provincia di Cuneo.

Una folla commossa ha accompagnato il feretro dall'abitazione di via Roma 177, dove il pilota viveva con la moglie e le loro due bambine, alla chiesa parrocchiale. I colleghi, gli amici del pilota scomparso, ieri ne ricordavano le grandi qualità umane e le capacità professionali.

Rinaldo si impegnato per ottenere dall'amministrazione regionale maggiore a salvaguardia dell'incolumità dei piloti in volo: si era battuto affinché una legge regionale rendesse obbligatoria la segnalazione dei cavi tesi per il trasporto di legname e altro materiale in montagna. «*Rimane ad attuare questo progetto* — si sentiva dire ieri a Donnas — *sarebbe il miglior modo per ricordare Rinaldo*». *(b. ma.)*

Tradizionale festa di S. Cecilia per le vie di Aosta

Sveglia con la banda

I musicanti si troveranno domani mattina alle in piazza Chanoux si divideranno in due gruppi - Le tappe d'obbligo: la del sindaco e la Cattedrale

AOSTA — Questa notte rischeggeranno per le della città le note assolutamente della composita Agostino Alesai (direttore musicale Aodalla fine dell'800 prima guerra mondiale). Domani si festeggia Santa Cecilia, patrona dei musicisti, che i componenti corpo bandistico di Aosta celebrano 114 «regalando» alla città l' notturna.

Domani mattina alle 4, circa 35 componenti della banda si ritroveranno in piazza Chanoux da dove, divisi in due gruppi si dirigeranno gli estremi Est ed Ovest della città fermandosi in tanto, in meglio il suono dei loro strumenti. E come ad aspettare l'arrivo musicanti ci saranno amici, conoscenti e cittadini che dimostreranno la loro simpatia perpetuando un'altra tradizione: quella di offrire componenti della e da .

Da qualche anno è sopravvissuta nella parte Ovest della città che la banda riceve dimostrazioni di affetto durante sua notturna: oltre al sindaco casa è l' d'obbligo dell'intero percorso) che scende in strada ad offrire come sempre una bottiglia buon whisky, ad aspettare i musicanti il parroco Cattedrale — Con *vino dolcissimo*» componenti banda — Genevoix Trossello, via de Tillier, abitualmente *oltre panettone*; la famiglia Bovio, in piazza Roncas, ai quali si aggiungono parenti e amici.

Meno calorosa è invece l'accoglienza che i componenti ricevono parte Est della città dove la gente sembra rinunciare meno volentieri al tepore del proprio letto per musicanti «*Di solito* — dice componente banda — *il giro nella parte orientale della città include prima e avente il gruppo che si è diretto per tradizionale "Sveglia" raggiunge i compagni arrivati in via Conte e in via Brean continuare con loro festa*».

L'esibizione notturna terminerà la 6 del mattino, ma sono molti i componenti della banda (il cui 70 per è formato da giovani i venti'anni) ad aspettare, senza andare a dormire, l'inizio della celebrazione Santa Cecilia per 11 di domani la sfilata per le vie del programma prevede per le 11,30 la Messa Cattedrale (la banda di eseguirà brano di Borodin) seguita dal pranzo riservato ai musicanti, ai loro familiari ed b. ma.

La banda musicale di in piazza Chanoux da dove partirà la manifestazione Santa Cecilia

Sono già molte le prenotazioni per l'inverno

Nuovi turisti per Cogne

Hanno inciso sulla scelta gli stand promozionali a Nizza, Londra, Bruxelles Parigi - E' stato distribuito un dépliant dell'Associazione albergatori

COGNE — L'Azienda autonoma di soggiorno e l'Associazione albergatori hanno messo in cantiere una serie di iniziative per far conoscere Cogne all'estero. L'azienda è impegnata Nizza, Francia. uno riservato valdostano ai piedi del Gran Paradiso stand nel salone intitolato «Mer, montagne, loisir». E' la prima che Cogne partecipa a questa manifestazione secondo l'Asoggiorno dovrebbe risultati per quanto riguarda la pubblicizzazione del francese a visitare la cittadina. Accanto allo stand di Cogne sono presenti anche quelli delle stazioni di Pila, Courmayeur e Cervinia.

Più ambizioso il programma dell'Associazione albergatori, che oltre a essere presente al Salone di Nizza congiuntamente all'Azienda soggiorno, ha voluto partecipare, sempre propri , su altri «mercati» ritenuti interessanti richiamo nuova clientela: Londra, Bruxelles e Parigi. E' stata per distribuire il dépliant per la gione invernale. «*Possiamo dichiararci soddisfatti del lavoro svolto in questo primo anno vita dell'Associazione* — Giorgio Gerard, presidente degli albergatori — *fino oggi sono fatti tramite il nostro ufficio circa trecento milioni, le prenotazioni, ma certamente rimane ancora molto da fare: principali ci sono sistemazione dell'ufficio prenotazioni che prossime settimane trasferirà in piazza Chanoux a Cogne, quindi dare disponibilità per tutto l'inverno*».

Cominciano a giungere le per la stagione invernale: per ora le richieste di individuale sono praticatto sull'affitto alquali i quali la disponibilità, a grandi linee, buone però anche le richieste per gli alberghi, che fanno prevedere una stagione turistica invernale più positiva.

Sono i primi risultati di un'attività promozionale cominciata alcuni anni in modo più capillare che consente poter «esportare» l'immagine di Cogne richiamando nella di villeggiatura un maggior numero persone. Cogne, nata per il turismo estivo, sta inle presenze nel periodo invernale.

Il successo crescente di questa località del Gran Paradiso è dovuto, in parte, alla ristrutturazione dei vecchi impianti di risalita, alla riapertura delle piste per lo sci da discesa, la Regione concesso un contributo tre settecento milioni società funiviarie della Valle. Altri interventi finanziari dalla giunta nell'ambito del turismo e dello sport interessano le Aziende di soggiorno della regione tra le quali a titolo di contributo, ripartiti 330 milioni; la pista di bob di Breuil-Cervinia per la cui gestione nella 1987/88 è stata una spesa di 200 milioni; la pista di altitino di Combasse per la cui manutenzione la giunta ha concesso al Comune Pérnia milioni.

L'esecutivo regionale ha inoltre stanziato 215 milioni per la concessione, a titolo di sconto, di assegni a favore di guide e aspiranti guide, per anzianità o invalidità ancora nel sportivo, 300 l'organizzazione dell'attività sportiva in

Contributi per la pista di sci

AOSTA — Per la manutenzione gestione delle piste per lo sci da discesa, la Regione concesso un contributo tre settecento milioni società funiviarie della Valle. Altri interventi finanziari dalla giunta nell'ambito del turismo e dello sport interessano le Aziende di soggiorno della regione tra le quali a titolo di contributo, ripartiti 330 milioni; la pista di bob di Breuil-Cervinia per la cui gestione nella 1987/88 è stata una spesa di 200 milioni; la pista di altitino di Combasse per la cui manutenzione la giunta ha concesso al Comune Pérnia milioni.

L'esecutivo regionale ha inoltre stanziato 215 milioni per la concessione, a titolo di sconto, di assegni a favore di guide e aspiranti guide, per anzianità o invalidità ancora nel sportivo, 300 l'organizzazione dell'attività sportiva in

NUOVE 33, NUOVE EMOZIONI.

Con gli interni tutti nuovi, 1.3 o 1.5 da CV, 1.7 118 CV. A 2 o 4 ruote motrici. Le oggi anche Turbo Diesel, Berlina o Giardinetta.

L. 7.000.000
In 12 rate
SENZA INTERESSI

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI:
Ivrea 132 - AOSTA
Tel. 0165/40.029 - 40.329

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

AOSTA

CORSO: Beverly Hill's Cop II, regia di Tony Scott, con E. Murphy, B. Nielsen (Usa 1987) — *Il poliziotto di colore Foley ritorna in California per risolvere un caso complicato.* Orario: 20, 22.

GIACOSA: Ragazzo di Calabria, regia di Luigi Comencini, con G.M. Volontè, D. Abbantuono, B. Palmero (Italia 1987) — *Ragazzo calabrese con la passione della corsa vola verso la vittoria sullo sfondo dell'Italia del «boom» economico.* Orario: 18, 20, 22.

ITALIA: Full Metal Jacket, regia di Stanley Kubrick, con M. Modine, V. D'Onofrio, A. Baldwin (GB 1987) — *Addestramento ed esemplare spaccato sulla logica della guerra: prima l'addestramento all'omicidio, poi le violazioni sul campo. Un capolavoro.* Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: Film luce rossa. Vietato minori anni 18. Orario: 18; 20; 22.

Televisioni

RAITRE
18,30 Telegiornale della Valle d'Aosta

RADIODUE
12,10 Voix de la
14 — Sabadi Club: un programma di lion. cinema e musica. Luciano Barisone, Sofia Fabiano e Fulvio Pasquin
14,30 Voix de la Vallée

2
Jeu: Les Mariés de l'A8
13 — Edition de 13 h
13,15 L'Assiette anglaise
14 — Galactica
15 — Samedi passion
18,25 Entre chien et loup
18,10 Ac régionales de F3
19,40 Affaire suivante
20 — Edition de 20 h
20,30 Champs-Elysées
22,15 Deux flics à Miami
23,05 Les enfants du rock

TV
11,55 Buongiorno
12,20 Cinestar
12,45
13,05 Starsky & Hutch
13,55 Tempo presenti
14,55 Les scandales célèbres
16,20 Max la menace
18,45 Jules Bas Héroes
18,45 Sam, ça suffit
19,10 Storie miste e romanze
19,30 TJ-sera
20,05 Magoy
20,40 Mariage interdit
22,10 TJ-sera
22,30 Sport
23,30 Un nouvel Calvin Hogue

TVA
18 — Buon pomeriggio in francese
18,30 Disegni animati
18 — Documentario
19 — Attualità cinema
19,15 Situazione meteorologica
19,30 Redazione allegra
19,40 Notiziario regionale
19,45 Immagini e suoni Valle d'Aosta
20 — Serata non stop

RETE ST-VINCENT
9 — Inizio programmi con servizi e telefilm
12,45, 19,30; 22,30 Telegiornale
13 — Film
20,30 Film

Mostre

AOSTA
TOUR FROMAGE: della Valle», personale di Lucio Bulgarelli. Orari 9,30-12; 15-18,30.
TORRE DEL LEBBROSO: «Hyper Orion», mostra di sculture di Mirella Bentivoglio. Orario: 9,30-12; 15-18,30.

COURMAYEUR
MUSEO ALPINO: Nuova Zelanda: Alpi e vulcani nel Sud Pacifico. Orario 9-12; 15-19.

Farmacie

FARMACIE
Aosta: Papone, via De Tillier (chiusura ore 22 seguire chiamate urgenti).

IL TEMPO
Tendenza fino 12 nuvoloso. **Temperatura** di ieri all'aeroporto: min. +1; ore 12: +9. **Umidità:** Vento da Nord-Ovest. (*Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione*).

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845
Pubblicità: Musumeci, località Amérique 55, tel. (0165) 765.628 - 765.019.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI
Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 506, (0125) 300.158.
Châtillon via Chanoux 30, tel. (0166) 61.
Courmayeur: Supersi Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: della Resistenza 32, tel. (0125) 82.081.
Saint-Pierre: Regione Prailo (0165) 93.066.

LABORATORIO RIPARAZIONI ELETTRONICHE
di BUSANA
de Corléone 61/A
11100 AOSTA - Tel. 0165/40.664
Riparriamo tutte le marche di
TV A COLORI - GIRADISCHI - AUTORADIO
VIDEOREGISTRATORI - IMPIANTI AD ALTA FEDELTA'
Orario 8,30 - 12,30 / 14,30 - 19,30 dal lunedì al sabato

ART LA GALLERIA
Via Chambéry 44 - AOSTA - Tel. 0165 32.276
COLLETTIVA DI
artisti esposti
Cascella - Cazzaniga - Crepaldi - Dova - Pozzi - Treccani - Terruso
Orari: 9,00-12,30 - 15,00-19,30 - Festivi: 16,00-19,30

Motley Club Serata danzante con l'orchestra di
MARTEDI' 24: Scuola
a cura di ANGELO e LOREDANA TECCHIO
SABATO 28:
Via Chambéry, 99 - 11100 AOSTA - Tel.

PRIMA - Oggi si gioca l'anticipo Bollengo-Châtillon

Grande attesa per il derby Saint Christophe-Fénisnus

Per il neo-allenatore Ercole Dandres un debutto difficile - Il Sarre a Settimo

AOSTA — L'anticipo di oggi di Bollengo e lo Châtillon è un preludio della giornata del campionato di calcio di Categoria che vede il Chirasco sempre al della con un punto di vantaggio sulla coppia formata dal Fénisnus e dalla Lanzese. La formazione di Michel Perruquet di scena a Saint-Christophe in un derby molto atteso mentre il Sarre renderà all'Eureka l'ultimo posto in graduatoria, a quattro, dal presidente Vittorino Fiorese.

Piero Ciri, allenatore dello Châtillon, presenta il a Bollengo: «Ci aspetta uno *trasferta* tra le più *difficili* e *precaria situazione* di classifica dei padroni di casa (penultimi assieme al Valtorta con cinque punti). Siamo però decisi a proseguire la serie positiva. La vittoria di domenica scorsa è giusta carica per presentarci in *pieno* fisiche ottimali anche se dobbiamo temere la voglia di riscatto dei piemontesi. Abbiamo via del la dovuta continuità e questo *fiducioso* prestazione positiva della squadra».

La partita più è comunque la Saint-Christophe-Fénisnus. Dopo le dimissioni presentate martedì da Sergio Perazzone debutterà domani sulla panchina granata Ercole Dandres. Dice il neo allenatore: «*E' un scontro tremendo contro la formazione* che considero favorita per il successo *finale*. Il ha già dimostrato il proprio valore e cercherà di *sfruttare* il nostro momento Spero in prova d'orgoglio *parte* dei ragazzi. *segnano sicuramente* nella *formazione* quanto lancerò qualche giovane dare forma e riposo ad alcuni titolari. I nostri problemi sono più di carattere psicologico di gioco quindi lavorare soprattutto a livello mentale per cercare di rimediare alle difficoltà cui siamo venuti a Forse il possibile sopperire con la *determinazione* al maggior tasso tecnico del *Fénisnus*».

Piero Ciri

I castellani intendono proseguire la marcia nelle posizioni di vertice della graduatoria. Michel Perruquet: «*Il derby nasconde sempre dei pericoli e specialmente questa occasione* poichè il *Saint-Christophe* assoluta necessità fare punti. *Sul terreno* pronta abbiamo sempre ricevuto poco per cui cercheremo *sfatare questa tradizione* Probabilmente rinunciare a Faustino Perruquet in non perfetta fisiche, per il resto avrò tutti a disposizione. Dobbiamo temere soprattutto il desiderio di riscatto del Saint-Christophe e poi ci che il cambio dell'allenatore porta una *ventata* positiva all'ambiente quindi mancheranno i motivi preoccupazione. Siamo però decisi a continuare la cavalcata di *Châtillon*».

Per il Sarre Simea trasferta tutt'altro che agevole terreno compagine che ha avuto un inizio di campionato molto difficile. Dice Walter Blanquin: «L'Eureka è ridotta *tre sconfitte consecutive* e ci accoglierà decisa ad interrompere negativa. però *confermare* quanto di buono espresso finora. Sarà assente Fabrizio squalificato e soltanto all'ultimo momento deciderò formazione giocatori fisiche che ottimali. Nelle ultime tre partite abbiamo sempre affrontato compagini che trovavano nelle posizioni coda dovendo soffrire molto conquistare risultati utili. Proprio buone prove offerte Sangiustese, Valtorta e Saint-Christophe mi rendono però fiducioso. Sarà comunque indispensabile continuare lottare con concentrazione per mantenere l'imbattibilità anche a».

Sigfrido Benaglion

SECONDA - Domani si gioca il decimo turno

L'Aymavilles proverà a fermare la capolista

Ospite del Viverone - L'Issogne cerca prime

AOSTA — La sconfitta al Crestalla del Viverone è stato un episodio isolato oppure i verdeblu dominicani sì accusare qualche pausa dopo l'inizio di torneo a sprint battuto che li visti assoluti protagonisti? E' l'interrogativo più importante del decimo turno del campionato di calcio di Seconda Categoria. Il Viverone riceverà la visita dell'Aymavilles che è reduce da tre vittorie consecutive e sta salendo verso le posizioni di vertice della classifica. I castellani cercheranno di confermare il loro buon momento.

Dice l'allenatore Alfonso Eridano: «*Abbiamo trovato quella continuità di rendimento indispensabile per aspirare ad un campionato di buon livello.* una *squadra capace di piacere qualsiasi incontro come di perdere la più facile della partita. Andiamo a Piverone a giocarci le nostre carte senza alcun timore reverenziale, sicuri di poter dare del filo da torcere ai padroni di casa. Potrò contare sul rientro del libero Roberto Cuc mentre in porta ci sarà Campagnolo*».

Aggiunge: «*squadra, a differenza altre, è formata sulla quasi che vivono ad Aymavilles e quindi ha spirito del tutto particolare e un legame affettivo molto forte con i tifosi. Faccio pertanto molto affidamento questa compattezza e i risultati regolare alle nostre scelte. Un risultato positivo il Viverone di re le ultime positive prestazioni e rimanere a con i primi della classe*».

Il Bellavista Cataruzi, altra capolista, riceverà la visita del Verrès che dopo l'inattesa sconfitta interna con il San cercherà di riscattarsi in La compagine qualsiasi exploit pertanto pronostico aperto se i favori sono tutti per i padroni di casa. L'Issogne cercherà di sfruttare il turno casalingo con il Courmayeur Preida per proseguire la cavalcata alle due compagini piemontesi che guidano il girone. L'undici di Perasca sta attraversando un momento particolarmente brillante, ma non dovrà sottovalutare avversari a classifica.

Il Pont-Donnaz esame maturità ad Arnad la Sangiorgese che ha ritrovato domenica scorsa la via del successo. L'incontro si presenta interessante con capaci che cercheranno la vittoria per non perdere di vista i battistrada e i padroni di casa che punteranno ad un positivo per la graduatoria.

quella Gressan e Arnad visto che entrambe le formazioni sono in grado di offrire un buon Gli alti e che hanno finora caratterizzato le prestazioni delle compagini di Gigi Crestani e Enrico Edifizi hanno consentito alle rispettive poter giocare più di tanto però non rebbero mancare, in futuro, le soddisfazioni viste i giocatori a disposizione dei allenatori.

Lo Charvensod cercherà sul terreno del Bernardi di conquistare quel capace di confermarne le ambizioni. La formazione di Roberto Riva insegue il duo di testa a tre lunghezze e intende proseguire la serie positiva. In Saint Pierre-Quart saranno di due squadre in cerca di riscatto. I castellani hanno subito domenica scorsa la prima sconfitta mentre i viola di Paolo occupano l'ultima posizione.

Una partita delicata che non dovrebbe mancare di riservare emozioni se l'importanza del risultato far dere il livello tecnico Completa il programma il derby canavesano Montaltese-Tavagnasco.

s. b.

MERCEDES-BENZ
SERIE 190.
Flessibilità e compattezza
in 4 versioni.
190, 1997 cc, 105 CV
190 E, 1997 cc, a iniezione, 122 CV
190 2.3 - 16 valvole a iniezione, 2299 cc, 185 CV
190, 2599 cc, a iniezione, 166 CV
Vi stanno aspettando
per una prova.

autocentauro s.p.a.
Mercedes-Benz
AOSTA - ST-CHRISTOPHE - Gran Chemin - Tel. 0165

SE NON VUOI
PERDERTI
NEL LABIRINTO DEL
MERCATO FINAN-
ZIARIO:
Consulfin
UNA GUIDA SICURA
PER OTTIMIZZARE IL
TUO RISPARMIO,
PER INVESTIRE BENE
I FONDI DI INVE-
STIMENTO. PER I
TUOI RI-
VOLGITI ALLA
CONSULFIN
DU CONSEIL DES
TEL (0165) 363121

UOMO
DONNA
BIMBO
AOSTA
Monte Vodice, 12
MAGLIE
CALZE
JEANS
MANHATTAN
NUOVA GESTIONE

puntolana
MAGLIE
TUTTE LE ETA'
MODA
FILATI DI MARCA
PER LE VOSTRE
QUALITA' - CONVENIENZA
CHATILLON (AO) - Via Tour Grange 8/8
Tel.

RALLY - Il chirurgo è consigliere della Fisi

Parini guiderà la Federazione

Dopo le Olimpiadi di Calgary - «La proposta onora me e la Valle»

AOSTA — Un importante passato agonistico (è stato anche campione mondiale di slalom nella categoria medici) riconosciute doti di dirigente e manager. Umberto Parini, chirurgo e primario dell'ospedale di Aosta, consigliere federale della Fisi (Federazione italiana sport invernali), presidente dell'Aisiva (Associazione sport invernali Valle d'Aosta), dopo l'elezione di Arrigo Gattai alla presidenza del Coni (Comitato olimpico nazionale) è il candidato numero uno alla presidenza della Federsci, incarico che potrebbe ricoprire dopo le Olimpiadi di Calgary.

Parini, 43 anni, è uno dei validi collaboratori di Gattai e le sue capacità sono state sottolineate dall'intero Consiglio federale: «E' un'ipotesi concreta, propostami di recente, che mi onora e che, ritengo, contribuirebbe ad aumentare il prestigio di tutto lo sport valdostano. Ho sono grossi problemi professionali ri- oltre a quelli legati alla famiglia. Fare il presidente di una federazione importante significa a questo impegno tutte le proprie energie e quindi è necessario valutare con attenzione e serenità ogni dettaglio».

Aggiunge il chirurgo: «Queste testimonianze fiducia la grande importanza che viene data Valle d'Aosta, una regione in impegno a favore degli sport invernali italiani tantissimo negli ultimi anni. Impegni e investimenti parte dell'amministrazione regionale sempre più concreti e il poter esprimere nei prossimi anni presidente valdostano al della contribuirebbe a della nostra regione una immagine determinante mondiale del settore, vantaggi, economici».

L'elezione di Gattai alla presidenza del Coni sensibilizzazione sportiva nei confronti della scuola? «Non ho dubbi che tante problematiche saranno affrontate e risolte. Non dimentichiamo che è stato proprio ricevuto la nostra relativo e attento interlocutore nell'assessore regionale nel Collegio della Neve, e Thuile, adoperò perché a di ministero Pubblica Istruzione fossero speciali orari di lezione agli studenti-atleti».

Umberto Parini

Gli sport invernali e la d'Aosta potranno ciò contare su di una zione particolare da parte di Gattai che proprio sulle di Courmayeur ha cominciato l'attività che ha poi portato ai vertici dello sport italiano? «Ne sono convinto. Credo inoltre che qualora la Valle, dopo un esame attento e preciso delle sue possibilità tecniche, presentasse la propria candidatura per ospitare una grande rassegna dello sport mondiale (sul esempio le Olimpiadi) avrebbe il consenso e l'attenzione del presidente del Coni».

Umberto Parini si dice disponibile ad accettare l'incarico di presidente federsci. Aggiunge: «Sarebbe onorato. Risolti i problemi legati alla professione e salutato l'incarico il profilo credo che disposto anche perché sarebbe un giusto riconoscimento per tutto lo sport valdostano».

RALLY - Sono 141 le vetture che partecipano al «Valle d'Aosta»

Celesia sarà del gruppo

Il pilota di Pollein ha l'auto (una Bmw) e è iscritto alla gara costretto a rinunciare - L'attesa rossonera non ci sarà

AOSTA — 141 gli equipaggi 113 nostro anno), di cui 37 valdostani, che parteciperanno al 17° Rally della Valle d'Aosta, ultimo atto della 14ª edizione del la competizione che si svolgerà sulle strade valdostane dal 27 al novembre.

Sul «filo lana» ha curato la partecipazione anche Remo Celesia, l'unico pilota della Valle che riuscì scrivere proprio d'oro della s'impose nell'edizione 1965 (il navigatore era Ettore Vierin) dopo essere ben tre volte (1978, 1984) al posto d'onore. Remo Celesia (il navigatore Franzy) non sarà, però, al via con un'auto del gruppo Fiat, ma con una Bmw M3. Nonostante i tentativi e sponsor di assicurare al pilota di Pollein una competitiva Delta 4WD, la vettura non disponibile.

Sì-Vincent. Remo Celesia al via lo un rally di alcuni anni fa

Delta 4WD, gruppo A, I due valdostani Claudio e Flavio Davi- vè dubbio che la conquista della Coppa Baseli primo equipaggio Valle) sarà quest'anno molto in- A questa «gara pera» mancherà, però, l'attesa sfida fra i due piloti nostani di maggior prestigio, Celesia, appunto, e Roberto Bettanin, che non trovando una vettura competitiva ha preferito rinunciare.

«La fra gli equipaggi — Giorgio Caputo, uno degli organizzatori della manifestazione — sarà *appassionante perché* annuncia *equilibrata. sarà l'ultima* speciale *a salutare* il direttore *della Coppa Baseli che lo scorso anno è stata vinta Roberto Bettanin, la cui nella corsa di quest'anno piace a tutti*».

Del 141 anno in del gruppo B, 61 in gruppo A e 14 nell'N. Al vi sarà un equipaggio femminile, iscritto classe alla guida di una Lancia 4WD campionessa italiana Chantal Galli. Sono state confermate presenze di alcuni stranieri. Sono quattro, eccoli: Tchine-Thimonier (Montecarlo) su Delta gruppo A; Canini (il navigatore non ancora noto) della Repubblica di Gli A5; Buruyf-Ambrogi (Francia) su Gti, A4; i fratelli Monnet (Svizzera), Opel Kadett Gsi, N5.

Giorgio Caputo dice ancora: «*Non possiamo essere soddisfatti qualitativo raggiunto prima alla presenza di equipaggi chiara fama internazionale.* confermato la sua partecipazione campione italiano *Fabrizio Tabaton, pilota valore europeo. Sarà, più, possibile seguire sempre nel gruppo il un pilota spettacolare come Ormezzano. ci via anche giovane una Delta che su queste grado di dare battaglia prima prova speciale. E' fra gli iscritti anche il campione italiano del gruppo Gian Franco Cunico, che al Valle d'Aosta ha pre spettacolo*».

E' la cancellazione della prova che non percorsa neppure in trasferimento. prove speciali del rally scendono così a Una delle particolarità più del Valle d'Aosta è per l'assegnazione tricolore Il suo ultimo anno di attività, dopo che la Fisa ha deciso di cancellare dalle corse la partecipazione di giudicate «mostri troppo potenti».

Il tra due piloti: Liatti e Rayneri, al «via» una Lancia «Rally 037». Le vettura, sei in tutto, partiranno cinque minuti dopo l'avvio dell'ultima del gruppo N. I sei equipaggi (nessun valdostano) prenderanno parte speciali di Pila e Buthier: vi passeranno «in trasferimento».

e. g.

Le partite della Terza Categoria

AOSTA — Turno casalingo girone del campionato di calcio di Terza Categoria con il Sarre impegnato in casa contro il Corrado Oex. Domani, capolista cercherà di sfruttare il fattore campo Sporting 76 e il Courmayeur, che inseguono a lunghezze la battistrada, saranno impegnate in trasferta contro e la Renault. matteranno di fronte: Saint Marcel-Morgexcarbo, Champdepraz-Olimpia, Angi Etter-Villeneuve e Chambave-Montjovet.

Nel raggruppamento quattro formazioni valdostane sono attese al riscatto dopo la giornata negativa di domenica scorsa conclusasi con tre sconfitte e un pareggio. Particolarmente delicato il derby Rhêne-Brussen mentre il Basse Valle la visita dei Chiaverano

Coppa Italia, l'Aosta nel primo gruppo

AOSTA — Il comitato della lega nazionale dilettanti ha provveduto alla formazione dei gironi triangolari relativi al secondo turno della Coppa Italia di calcio. L'Aosta, che aveva eliminato la Juve Domo, è stata inserita nel primo gruppo con la Biellese ed il Vigevano.

I rossoneri affronteranno i lanieri a Biella il due dicembre mentre la seconda e la terza giornata verranno disputate il 27 dicembre e il sei gennaio con calendario ancora da definire. *(s. b.)*

Calcio femminile, trasferta insidiosa

AOSTA — Nel campionato Uisp di calcio femminile la polisportiva Aosta domani gioca in casa. Le imbattute rossonere di Achille Grimaldo affronteranno alle 13,30 al campo Chignone il Rivara. Confronto esterno invece per il Valle d'Aosta in serie C. Le ragazze di Franco Morrone renderanno infatti visita alla Biellese. *(s. b.)*

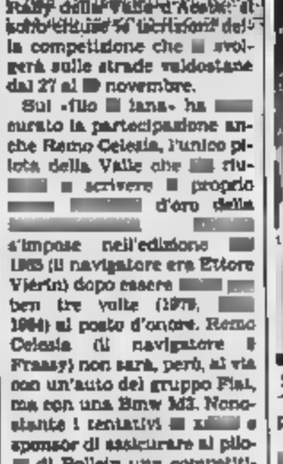
BASKET - impegni stasera delle squadre valdostane

La Valfin vuole altri due punti

AOSTA — trasferta questa per il stretto Oral Cogne che nel campionato pallavolo (serie C2) rende visita al Borgonuovo Rivoli. guidate da Giorgio Moro, sono reduci da una bella vittoria conseguita per 3-0 contro le cuneesi dell'Auxilium mentre le padrone di casa hanno perduto per 3-0 il confronto esterno che le vedeva opposte alla Sammartinese di Novara.

«E' un incontro molto *tradizione* per il *naturale desiderio* della giocatrici *piemontesi*», commenta l'allenatore aostano. Aggiunge: «*Noi però vogliamo confermare l'eccellente avvio* che ci ha *quotata come l'Auxilium e conquistare altri due punti*».

La settimana le ragazze Valfin, trascinate dalle esperte Monica Borio e Irma Mauro, hanno lavorato intensamente. Si è con più evidenza Katia giovane che migliora allenamento in allenamento. La posizione


Marco

rete Ottavi si ma più sicura e gioco risulta quindi importante per la squadra.

Ritorna fronte proprio pubblico Gagliardi che, nel secondo campionato maschile D, riceve questa sera palestra di via alle 21 (ingresso gratuito) il sestetto RAI Electrotex. I giallorossi Marco Variella hanno per 3-0 spettacolare incontro dei Cappiratti. L'allenatore della Gagliardi ha esaminato lungo con la squadra il film dell'incontro, i momenti di gioco in cui capiti si sono più ricchissimi, specie nel secondo e terzo «Abbiamo discusso e analizzato ogni azione *trascorsa considerazioni tecniche molto importanti. Credo che l'emozione* per tutti i costi di *fronte al* proprio pubblico siano la tanti errori. *La squadra si è resa conto di poter giocare in maniera più continua alcuni momenti tecnici espressi quarto (vinto Gagliardi con il punteggio sono stati addirittura esaltanti pratissima e gli automatismi giocato-*».

Conclude il tecnico: «*Se questa sera contro il sestetto biellese noi saremo in grado di giocare con quella concentrazione ci ha contraddistinti nella parte finale dell'incontro, le settimanali scorse, ritengo che si possa regalare al nostro pubblico un'altra vittoria*».

Il campionato di serie D entrambe le squadre giocano proprio Questa sera alle 18,30, a Morgancarbo capita il Pga Vercelli, ad Arnad, alle 20,30 il Cus Châtillon riceve le torinesi dell'Amatori. **e. g.**

Immobiliare AOSTA
Via Tillier 1/A
AOSTA
VIA MONTE CERVOLA
in nuova costruzione vendiamo soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno

Driveline
PENSI alloggio su due piani composto di soggiorno con angolo cottura camera bagno balcone Lit. 50.000.000 possibilità ampliamento con altro alloggio uguale per prima casa. Garage Lit. 12.000.000.
CHATILLON posizione tranquillissima vendesi mini negozio mq 50 con cantina alloggio mq 100 su due piani più mansarda in parte da ristrutturare richiesta Lit.
vendesi alloggio giorno angolo cottura es bagno balcone cantina garage Lit. 80.000.000.
Uscita casello autostradale CHATILLON - ST-VINCENT
Tel. 0166 61.775
(anche festivi)

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE
COMMERCIO,
E
DELL'INDUSTRIA, ARTIGIANATO E
DEL
AVVISO
Si comunica che verrà avviato con il prossimo mese di dicembre un corso per dieci:
«Responsabili di unità produttive nel settore tessile - abbigliamento»
finalizzato a far acquisire una sufficiente preparazione per gestire una unità produttiva.
Le persone interessate all'iniziativa, possono rivolgersi all'Agenzia del Lavoro entro e non oltre il 23-11-1987.
AGENZIA DEL LAVORO - Via Primavera n. 22
11100 AOSTA - Tel. 0165 361.851 - 364.208
L'ASSESSORE
Dario Lanini

Dopo le ispezioni dei carabinieri del nucleo ecologico

Ora si presenta il problema dei resti dello macellazioni

«Le Unità sanitarie devono dirci dove possiamo smaltire i rifiuti delle lavorazioni»

ASTI — Solitamente i macellai sono «concorrenti» tra loro ma questa volta sono tutti uniti per [illegible] affrontare alla radice la questione [illegible] smaltimento dei resti dei bovini macellati per evitare l'accusa (e la denuncia penale) di provocare danni all'ambiente.

[illegible] centinaio di proprietari di macellerie, soprattutto [illegible] provincia, si [illegible] incontrati, giovedì sera, nella [illegible] dell'Unione Commercianti di [illegible] Astesano, convocati [illegible] organizzazione, [illegible] per la possibilità che almeno una cinquantina di macellai (in Asti e provincia i titolari di macellerie [illegible] 263) [illegible] na denunciati all'autorità giudiziaria dopo le «blitz» [illegible] carabinieri [illegible] reparto [illegible] logico istituito di recente dal ministero dell'Ambiente per [illegible] violazioni alle leggi regionali e nazionali sull'inquinamento.

Nei giorni scorsi, i militari hanno [illegible] svolto numerose ispezioni presso macelli pubblici e privati riscontrando numerose irregolarità. I sopralluoghi hanno riguardato officine meccaniche, autodemolitori, tipografie, e anche grosse industrie oltre agli ospedali di Asti, Canelli e Nizza.

Tito Baiuta, direttore dell'Unione, ha detto: *«I carabinieri hanno fatto [illegible] verifiche presso macellai pubblici e privati. Per quanto riguarda quelli pubblici [illegible] completeremo ovviamente il [illegible] Comuni, per quelli privati [illegible] nostra organizzazione intende intervenire per sollecitare le [illegible] sanitarie locali e [illegible] amministratori [illegible] municipali ad occuparsi [illegible] questione e [illegible] devono andare a finire i rifiuti dei macelli, come disfarsi delle scorie e dove porre ammonitore»*.

[illegible] [illegible] «scoperto» [illegible] decine di macellai [illegible] terreno i liquami delle lavorazioni [illegible] oppure gettano nei [illegible] nelle fognature i resti. Tutto questo è vietato dalla legge.

Il vicepresidente dell'Unione, Franco Esposito, ha [illegible] che per i piccoli commercianti [illegible] spesso nelle località prive di macello pubblico, la soluzione del problema [illegible] presenta facile. *«I residui delle lavorazioni* — ha detto Esposito — *potrebbero essere ritirati [illegible] ditte specializzate. Ora dobbiamo studiare le forme e i costi ma delle Usl dobbiamo avere delle precise indicazioni»*.

Numerosi [illegible] stati [illegible] interventi degli [illegible] ai lavori», giunti [illegible] ogni parte [illegible] provincia, compresi [illegible] che titolari [illegible] esercizi per la [illegible] all'ingrosso della carne. Ognuno ha esposto la propria situazione, diversa una [illegible]. C'è chi è ricorso [illegible] «ripari» facendo costruire piccole cisterne [illegible] il deposito delle scorie, [illegible] [illegible] la refrigerazione [illegible] sangue bovino. Altri [illegible] si sono lamentati di [illegible] aver [illegible] una risposta ai quesiti posti [illegible] rispettivi Comuni per evitare eventuali inquinamenti.

«Ora [illegible] colpo arrivano i carabinieri, stendono verbali, si finisce [illegible] al giudice. [illegible] questo punto [illegible] chi macella un solo vitello alla settimana [illegible] resta altro che chiudere il negozio» [illegible] commentato [illegible] commerciante. Dall'assemblea è partita [illegible] proposta [illegible] sospendere [illegible] macellazioni fino a quando [illegible] sarà [illegible] situazione. I dirigenti dell'U[illegible] hanno gettato acqua sul fuoco e i macellai hanno accolto [illegible] proposta del responsabili dell'organizzazione di incontrarsi entro la [illegible] settimana [illegible] autorità sanitarie e comunali prima [illegible] manifestazioni di protesta.

Vittorio [illegible]

Stage agrituristico

ASTI — Cinque giovani astigiani, operatori agrituristici [illegible] Olivo, Pierangela Ferrero, [illegible] Bianco, Gianpaolo Pastrone e [illegible] Bianchi) hanno partecipato a uno «stage» sul turismo rurale in Pro[illegible].

L'iniziativa, che si è conclusa [illegible] giorni scorsi, rientra nel progetto, promosso da assessorato alla Programmazione della Provincia, con un contributo della Cee destinato agli operatori interessati ad approfondire esperienze legate all'agriturismo. Lo stage si è tenuto a Saint [illegible] de Bromes. L'esperienza è stata giudicata utile [illegible] interessante dai partecipanti.

L'assessore provinciale Pierlauro Cha. [illegible] l'intenzione di pro[illegible] futuro, uno [illegible] con [illegible] francesi.

Cambio numeri di telefono

ASTI — La Sip informa che nel quadro degli interventi previsti [illegible] all'introduzione delle tecniche numeriche verrà cambiato il numero a [illegible] 6300 utenti, [illegible] che riguardano i [illegible] nei seguenti comuni: Montechiaro, Aramengo, Camerano, Capriglio, Cerreto, Cisliano, Cocconato, Colcavagno, Corsione, Cortanze, Cortazzone, Cossombrato, Cunico, Primo, Montafia, Montiglio, Moransengo, Murisengo, [illegible] Marmorito, Pisa, Piovà Mas[illegible] Robella, [illegible] Soglio, Tonco[illegible] Tonengo, Viale, Villadeati, Villa San [illegible]ondo.

Il cambio di numero comincerà lunedì 23 novembre sera. Uno speciale servizio [illegible] segreteria verrà [illegible] per segnalare [illegible] variazione.

Dopo l'incontro in Regione

Lungo ponte per la Waya

«Cassa» dal [illegible] dicembre [illegible] 7 gennaio?

ASTI — Alla Way Assauto, stando alle attuali prospettive di sviluppo, c'è eccedenza di personale. E' lì dato emerso dall'incontro svoltosi in Regione tra azienda, sindacati, amministrazione comunale (erano presenti il sindaco Cavagno e Vercelli) e Provincia (l'assessore Pier Lauro Cha).

Sulle cause di questa eccedenza (che non è stata precisata) c'è ovviamente divergenza di opinioni tra sindacato e azienda. Sicuramente, almeno nelle dichiarazioni di oggi, non ci saranno interventi drastici. Le previsioni dell'azienda sono di far ricorso alla cassa integrazione: per fine anno, tra cassa integrazione e ferie, per i lavoratori Waya si prevede un lungo «ponte» dal 14 dicembre al 7 gennaio.

Da parte dei sindacato i motivi di preoccupazione sembrano uscire rafforzati dopo l'ultimo incontro. Per il primo dicembre è stata convocata ad Asti una riunione di tutti i consigli di fabbrica delle aziende italiane appartenenti al gruppo Iar di cui fa parte la Waya: sarà l'occasione per mettere a punto la vertenza sul futuro del gruppo in Italia. Intanto ieri, venerdì, in Waya si sono tenute [illegible] dei lavoratori.

Afferma Fausto Cavallo della Fiom Cgil: *«A nostro avviso la situazione è grave: la realtà l'azienda vischia di perdere quote di mercato, non ha investito in tecnologie e ora si trova a non poter affrontare la concorrenza. L'impressione che abbiamo avuto è che alla Waya ci si voglia adagiare sugli allori. Quelli, senza prospettive di sviluppo. Ciò significa inevitabilmente il declino dell'azienda»*.

In ditta oggi lavorano 1400 persone (dieci anni fa erano il doppio). Da luglio a ottobre, 900 dipendenti sono stati messi in cassa integrazione per un periodo complessivo di 8 settimane.

Eppure un anno fa l'azienda aveva firmato un accordo che prevedeva non solo assunzioni ma anche uno sviluppo di mercato. Dalla Way Assauto si precisa: *«In realtà la ditta [illegible] ha perso volumi di fatturato. Quest'anno chiuderemo sui 118 miliardi che il prossimo anno speriamo salgano a 123. Abbiamo dei problemi, sui mercati statunitensi: gli accordi commerciali furono siglati quando il dollaro valeva 1 mila lire e per noi era conveniente esportare. Oggi con gli Stati Uniti si lavora [illegible] perdita, essendo calato il dollaro»*.

Da parte [illegible] [illegible]ma il problema del personale in sovrappiù. *«Non possiamo fare delle previsioni precise ancora; il problema nasce dall'introduzione [illegible] nuove tecnologie e dall'aumento di produttività, che necessariamente si ripercuotono nel breve termine, sui livelli occupazionali. Purtroppo si è inserito anche la crisi sul mercato statunitense. Ecco il perché del ricorso alla cassa integrazione che, nel breve tempo, potrà interessare, per periodi diversi, anche il 50 per cento dei dipendenti in produzione»*. **Fulvio Lavina**

Parola d'artista — *Valerio Miroglio*

Occhio al pranzo

Spesso al ristorante si mangia bene, ma l'ambiente è obbrobrioso

Un buongustaio di altri tempi: piatti colmi e buon vino

Non vorrei sembrare un nostalgico: so bene che nelle vecchie bettole d'erano anche i topi e il vino non era sempre buono. Di quelle bettole non rimpiango tutto. E poi non è con la loro scomparsa che vorrei prendermela ora, [illegible] con i bar e i ristoranti che [illegible] hanno sostituite. Anche con i ristoranti più raffinati che, in qualche caso, sono solo più cari.

A qualcuno le cose che scriverò sembreranno esagerazioni o addirittura frutto di mia malattia professionale. Correrò il rischio. Penso che quello che si vede nei nostri luoghi di ristoro sia fondamentalmente indice di degrado. Per dirlo con un termine più adatto alle questioni etiche: è indice di decadenza. Non mi riferisco a ciò che [illegible] mangia e [illegible] anzi, sotto questo aspetto la situazione è migliorata di molto rispetto all'era bettolara e molti segni danno la situazione in via di costante miglioramento.

A scanso di equivoci insisto su questo punto: da noi si mangia bene e si beve meglio. Tuttavia, come si dice: anche l'occhio vuole la sua parte. Aggiungerei che, in questo caso, l'occhio vuole una parte di primo piano e le sue esigenze presuppongono qualcosa che viene indicato con la parola «gusto». Per [illegible] buona cucina, un buon ristorante, un bell'ambiente quello che ci vuole [illegible] buon [illegible] Ciascuna [illegible] queste componenti [illegible] sue regole e sue specializzazioni e [illegible] voglio[illegible] tutte per [illegible] insieme un bar o un [illegible] rispettabili. [illegible] non succede che [illegible] chef e il barman ci fanno fare, ma l'arredato[illegible] è [illegible] [illegible] infernale. Le [illegible] non [illegible] no il problema; il fumo [illegible] tanto denso che le pareti sparivano alla vista dall'avventore.

Mi [illegible] capitato in questi giorni di demolire un piatto di tagliatelle langarole con [illegible] funghi e ancora funghi porcini alla piastra [illegible] il [illegible] [illegible] un [illegible].

Tutto questo [illegible] è accaduto [illegible] fare davanti ad un dipinto che presumibilmente rappresentava [illegible] di tartufi sorretto da [illegible] fanciulla (ma poteva [illegible] [illegible] maschio). Il [illegible] del reggitore a reggitrice del [illegible] poteva anche [illegible] starsene [illegible] [illegible] beata ambiguità, [illegible] i tartufi no. L'ambiguità [illegible] tartufo dipinto non riguarda il [illegible] riguarda l'essere un tubero e uno [illegible].

[illegible] caso limite, [illegible] voi. E' vero, [illegible] tutti i giorni di pranzare [illegible] co[illegible] della vivida rappre[illegible] [illegible] ciò che vi so[illegible] dopo qualche ora. [illegible] di pranzare in compagnia di [illegible] orrende capita ogni volta che si va al ristorante. Le eccezioni sono rarissime e non fanno paesaggio. Ed è il paesaggio che [illegible] cultura e degrado. I musei, le gallerie d'arte e [illegible] genere i luoghi deputati a ospitare [illegible] coinvolgono [illegible] il già coinvolto. [illegible] [illegible] [illegible] vivere quotidiano coinvolgono la società ed è qui che la cui[illegible] si forma oltre i limiti degli addetti.

Un ricco calendario dello sport nel capoluogo e in provincia per [illegible] [illegible] settimana

L'Asti si rinforza ritorna il difensore Massimo Loffredo

ASTI — L'Asti calcio [illegible] tinua il rafforzamento della squadra: ieri il [illegible] Massimo Loffredo si è accordato con la società [illegible] sarà disponibile per la dell[illegible] trasferta [illegible] Saint-Vincent. Loffredo era già stato [illegible] forza ai «galletti» nelle due passate stagioni, [illegible] all'inizio del campionato [illegible] Interregionale, aveva preferito mantenersi [illegible] [illegible] cercare [illegible] una sistemazione in [illegible] C2. Dopo [illegible] serie di contatti [illegible] il presidente Giusto Lodi, il giocatore ha accettato ieri di tornare nell'Asti. [illegible] è il terzo giocatore che entra a far parte della «rosa» dell'Asti nelle ultime settimane.

In precedenza erano arrivati [illegible] Tarello, 34 [illegible] difensore e Franco Alfievi, [illegible] anni, difensore centrocampista. Alfievi [illegible] esordito domenica [illegible] contro la [illegible]. [illegible] anche [illegible] gol. Per la trasferta di Saint-Vincent, l'allena[illegible] Enrico Pasquali dovrà rinunciare a Borello, squalificato per [illegible].

[illegible] [illegible] — Favorita sinora da un calendario [illegible] [illegible] [illegible]

La rassegna d'onore della gastronomia di Moncalvo e del suo territorio

Il tartufo, «re» della cucina vero protagonista a Calliano

gli chef di ristoranti: «Siamo esponenti mangiar bene»

— Per volta i cuochi del Moncalvese hanno abbandonato «rivalità da fornello» e, riuniti nella stessa cucina, hanno offerto delle proprie capacità. avvenuto l'altra al ristorante «Ciabot Grignolin» Calliano, dove si è svolta la serata d'onore della seconda «Rassegna della cucina al tartufo del suo territorio», indetta Fiera del tartufo di Moncalvo, in con la Camera di Commercio di Astì. Nove i rappresentati: «Cannon d'Oro», «Da Marco», «Centrale», «Tavernetta» e «Tre tutti Moncalvo; «Il Bagatto» e «Natalina» Grazzano; «Il Ponte» di Alfiano Natta, oltre al Grignolin».

Tutti insieme sono mai, avvenuto in to, gustare le tante prelibatezze della serata, tutti piatti a base di funghi e tartufi, sono arrivati un po' alla spicciolata, nella nebbia, da parte dell'Astigiano e Canalese. C'è anche chi ha molti chilometri per non mancare all'appuntamento. caso di di Genova che era presente a ciascuna delle serate gastronomiche precedenti. Il prezzo, tutto sommato «popolare» (mila lire persona certo prim'ordine) da richiamo.

Ma novità più grande è stata la loro, quella del «cuochi uniti». «Non è vero che c'è rivalità, tutti esponenti della mangiar bene» sienuto quasi in i chef. Prima della grande abbuffata hanno voluto raccontare aneddoti della attività. «Sapesse quanto ci invidiano i milanesi ed anche i questi "nostri cugini! Dicono che abbiamo un fascino particolare ed anche la nostra buona cucina li invoglia a fermarsi» ha spiegato Vincenzo Testa, del «Centrale».

Ha rono «Cannon d'Oro»: «I piatti della cucina piemontese tradizionale sono quelli che vanno di più. Il bollito prima di tutto».

Elegante, in professionale completo l'immancabile cappello «a da cuoco, Piero chef padrone «Ciabot» callianese, ha rilevato di apportato qualche variazione tutta emiliana (lui che proviene da gastronomica» di Rubiera, in provincia Modena) piatti tipici locali. «Da noi vanno molto il cuciotto porchettato e le tapiatelle quattro stagioni».

Ma il vero «re» della tavola, nel Monferrato, resta «Ciabot» il tartufo. Al «Ciabot» in un recente pranzo se ne sono consumati dodici chili (valore commerciale circa 15 milioni) in volta sola. «Il gusto si è andato affinando ormai. La gente non bada a quello che spende, ma a come mangia» ha precisato Claire Palla del «Tre re».

A conferma che la parola «cuoco», nel non è di esclusivo maschile, oltre due ristoratrici, Franca Poggio («Il Bagatto») e Anna («Tavernetta»), messo l'accento sul la.

E' scomparso quasi del tutto il fenomeno dei viaggiatori ha fatto rilevare Redoglia, di «Natalina»: «E' vero, dalle nostre parti ha piede dine mangiare in modo più in qualsiasi giorno della settimana. La clientela è medio-borghese, molti i liberi professionisti ed i commercianti diventati nostri habitués».

Franco Binello

Fedeltà al lavoro e al progresso ad Asti Nizza assegna premio Paisan Vignaiolo

ASTI — Numerosi gli appuntamenti del week-end in tutta la provincia.

Oggi a Frinco (20,30) nella chiesa parrocchiale per «Echi di coro 1987» si esibiranno il coro «J' amis di Canelli» e la corale di Pino d'Asti. Ingresso gratuito.

Alle 11, a Vinchio, celebrazione della giornata delle Forze Armate. La commemorazione sarà tenuta dal senatore generale Luigi Poli. Parteciperanno le associazioni combattentistiche e d'Arma della provincia di Asti.

A Castagnole Lanze per la rassegna «Teatro inverno 87» questa sera alle 21, al teatro Bartolomeo sarà di scena lo spettacolo «Conferenza Buffa» di Catalano, produzione Magopovero. del biglietto 5000 intero, 3000 ridotto.

Il comitato Palio organizza questa sera alle 20,30, al ristorante «La Grotta» la tradizionale cena del borgo alla quale possono partecipare tutti i borghigiani e simpatizzanti del Palio di Asti.

Domani alle 10,30, nel Centro culturale San Secondo (via Carducci 23) conferimento dei premi «Fedeltà al lavoro e progresso economico». Saranno premiati una cinquantina di lavoratori delle forze aziende industriali, artigiane ed agricole con oltre trentacinque anni di ininterrotto servizio.

Per l'occasione il presidente della Camera di Commercio, Vittorio Vallarino Gancia terrà una relazione sull'andamento economico della provincia di Asti nel 1987 analizzando per settore le varie attività produttive Astigiano.

Sempre nel capoluogo altre due cerimonie: alle 11 nella Collegiata di San Secondo «Giornata del ringraziamento» organizzata dalla Coldiretti di Asti.

Nel salone «San Vincenzo» di via Carducci 63, alle 9,30, campagna di obiezione di coscienza alle spese militari. Sarà eletta la nuova segreteria regionale.

A Nizza, nella sede della Confraternita de La bagna cauda e del cardo (presso la ditta Bersano), alle 10,30, conferimento del «Premio Paisan vignaiolo» al professor Ezio Minetto, libero docente all'Università di Torino e scrittore di scienze mediche, collaboratore de «La Stampa».

Ad Asti, nel teatro Don Bosco (corso Dante 188), alle 21, per la rassegna «Teatro per amore» la compagnia del Paglicio astigiano presenta «Non ti conosco più» di A. De Benedetti. Biglietti: interi 6000, ridotti 3000.

A palazzo Ottolenghi (corso Alfieri per «I concerti organizzata dal Circolo Filarmonico astigiano. Alle 17 del duo Gian (flauto) e José Scanu (chitarra), libero.

Da lunedì parte ad Asti una nuova iniziativa per le scuole

Educazione stradale a fumetti

Una vignetta dell'opuscolo distribuito nelle scuole

ASTI — Il codice stradale a fumetti. E' una pubblica da lunedì prossimo sarà diffusa di copie nelle .

L'iniziativa è presentata Giorgio Galvagno e dall'assessore viabilità, Gianni Bertolino.

L'opuscolo dal «Piccola guida di educazione stradale» ha ottenuto il patrocinio del Lyod Adriatico, mentre il Provveditorato agli Studi ha sintetizzato la diffusione a iniziare dalla quinta elementare, nelle medie poi riori.

I vigili urbani, Stelvio ha annunciato della distribuzione dell'opuscolo in alcune scuole saranno svolte lezioni, parte dei vigili «affinché i ragazzi imparino alcune regole fondamentali codice strada».

Nel suo intervento, l'assessore Bertolino ha inoltre annunciato che nella prossima riunione del Consiglio comunale sarà presentato il piano generale della viabilità che prevede nuovi parcheggi, lo snellimento del traffico per i vicoli, la «pedonalizzazione» dell'intera piazza San Secondo, di via Goboldi e dalla parte di corso Alfieri via Goibetti.

Il tratto di corso Alfieri tra via Carducci e piazza Roma sarà a senso unico.

Sono previsti anche interventi riguardano altre strade centro. tutto però soggetto a che potranno essere decise Consiglio munale.

Per quanto riguarda da c'è polemiche i vari gruppi consiliari.

minoranza con ogni probabilità presenterà una serie proposte alternative a quelle giunta comunale.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Accade in paradiso (commedia) con T. Hutton, K. McGillis.
POLITEAMA: da Nosti (brillante) L. Antonelli, L. Banfi, R. Pozzetto.
RITZ: I miei primi 40 anni (commedia), con C. Ali, E. Gould.
NUOVO SPLENDOR: Full metal jacket (drammatico) di S. Kubrick, con M. Modine.
DON cinema d'essai: Mission (avventura) di R. Joffé, con R. De Niro, R. Inizio ore 21. Biglietto 3.500 lire.

CANELLI

BALBO: La casa II (horror).

NIZZA

AURORA: (poliziesco), con M. Caine.
LUX: Stand by me - Ricordo di un'estate (commedia).
ALE: Gli bol (poliziesco), di B. De Palma, con R. Niro.
VERDI: Beloved 305 all'alba (comico) di M. Risi, con M. Depardieu.

SAN DAMIANO

arrivano!!, con i cartoni animati di W. Disney.
LUX: (poliziesco), di R. De Niro.

SPLENDOR: La (musicale) con L. Valdez e E.

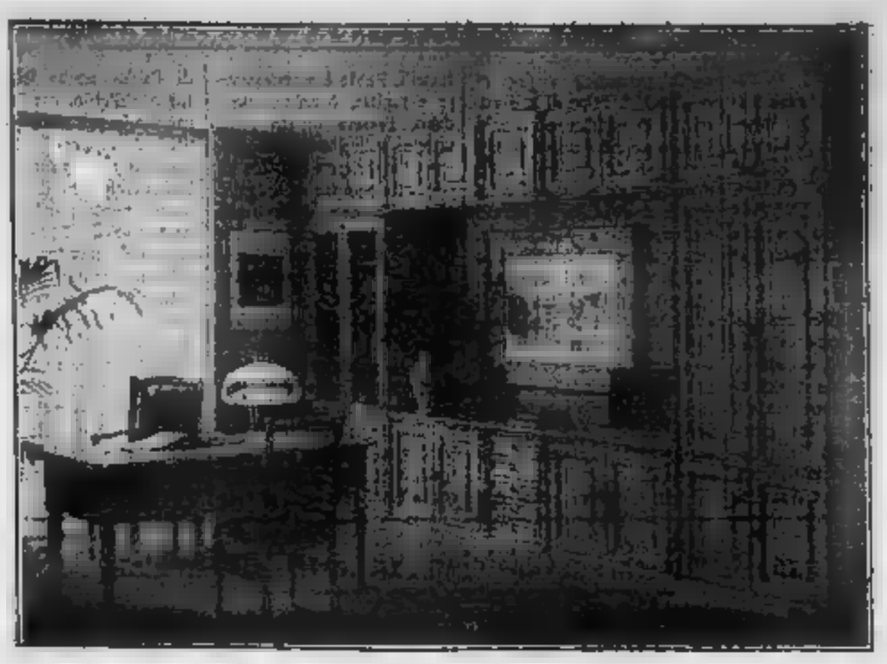
FARMACIE DI TURNO

Asti: , Santa Caterina, so Torino 21; notturna: Garello, 2/A.
Sacco, via Alfieri , via .

TAI 44

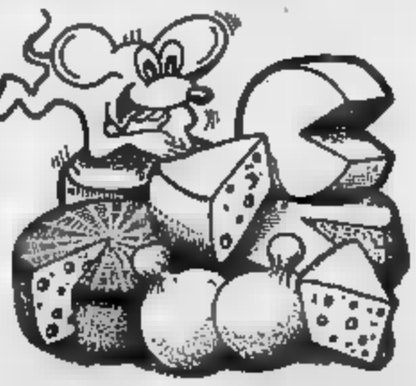
16 — Telecronaca
17 — Cartoni animati
19,30 Documentario
20,30 Tal Hollis
21 — Delitto perfetto
22 — Una coppia quasi normale

IDEE CHE ARREDANO



MF
MOBILI FERRERO
STUDIO D'INTERNI
MONTECHIARO STAZIONE (unica sede)
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

DUE PUNTI VENDITA



Per una spesa di qualità genuinità e convenienza

SCAFFARDI
formaggi
SPACCIO DEL VERO PARMIGIANO E SALUMI DI PARMA
Mercato Coperto - Tel. 51.112
Via Fontana - Tel.

Palladium
SERA
HAI MAI PROVATO URRA' SAIWA?
L'appuntamento è questa sera al PALLADIUM
ALLEGRIA E SUPER SORPRESE
DOMANI SERA
HI-FI, TELEVISORI, RADIO presenta
LA NOTTE DELL'ALTA FEDELTA'
GRANDE FESTA PER TUTTI
PALLADIUM: SEMPRE UN PO' DI PIU'!

ARBITER
abbigliamento
- Corso Dante

PRESTITI RAPIDI
confin
Via Incisa 10 - ASTI
Tel.
Aperto sabato

AVIS
ASTI -
c/o Ospedale - Tel. 57857

Sorelle Leone
PELLICCERIA
il sogno diventa realtà

Presentati alle scuole i risultati di una vasta ricerca

Quali posti per i giovani offre l'industria cuneese

Richieste conoscenze informatiche e una lingua straniera - Come cambierà il mercato del lavoro

CUNEO — A giudizio degli imprenditori, il dipendente ideale è quello che ha almeno una [illegible] informatica [illegible] ed è in grado di leggere ed esprimersi in una lingua straniera, possibilmente l'inglese. E' la conclusione di una [illegible] di Cuneo e aziende [illegible] che rappresentano tutti i [illegible] produttivi della provincia, e realizzata dalla società «A.P. Analisi e previsioni» di Torino. Lo studio, di oltre duecento pagine, intitolato «Evoluzione delle figure professionali in [illegible]» è stato presentato l'altro ieri a un [illegible] pubblico di invitati, tra cui presidi e docenti di [illegible] medie superiori, il presidente [illegible] Enrico Conte.

[illegible] esordito il [illegible] Conte: «*Le [illegible] associate, da un lato lamentano difficoltà [illegible] reperimento di specializzati, e dall'altro gli [illegible] cupati nell'industria da qui al Duemila [illegible] diminuire [illegible] brutta [illegible] una contraddizione [illegible] rompente se non [illegible] ai ripari. Diminuiscono gli apprendisti [illegible] comuni e [illegible] manodopera generica, [illegible] crescono le figure professionali a medio-alta specializzazione. In ogni caso le nostre imprese auspicano tutte una massiccia crescita della formazione di base, il che significa un più alto tasso di scolarizzazione rispetto all'attuale*».

I [illegible] che i dirigenti [illegible] tà di ricerca. Il dott. [illegible] Dutto e il dott. Franco Mana, hanno a questo proposito [illegible] all'attento [illegible] ampiamento [illegible] le preoccupazioni degli imprenditori. Il [illegible] scolarizzazione (che è il rapporto tra i giovani iscritti alle scuole medie superiori di tutti i tipi ed i giovani compresi nella [illegible] 14-19 anni) è nella Regione del 55,8 per cento, sale a Torino città al 66,7 per cento, scende [illegible] per cento in provincia di [illegible] e precipita [illegible] per [illegible] in provincia di Cuneo con il minimo del 40 per cento a Dronero e il massimo del 58 per nel capoluogo.

I giovani che scelgono di continuare [illegible] superiori si [illegible]rizzano poi in maggioranza verso scuole che offrono [illegible] incerto sbocco lavorativo. Infatti il 37% degli studenti frequenta gli istituti commerciali e per geometri e soltanto il 16 per cento [illegible] istituti tecnici [illegible]. E' privilegiato lo studio per ottenere il diploma di geometra con il 7,5 per cento del totale [illegible] superiore mentre la percentuale regionale è del 3,7 e quella [illegible] città del 4,6. [illegible] nei licei scientifici la frequenza [illegible] giovani cuneesi è largamente inferiore [illegible] media [illegible]: [illegible] per [illegible] il [illegible] per cento. [illegible] insignificante la frequenza agli istituti linguistici: [illegible] 0,7 per cento.

I dati negativi sulla [illegible] riguardano gli [illegible] che fra [illegible] iscritti all'università: sono 9 per [illegible] abitanti nella [illegible] 14 nella [illegible] gione, 30 a Torino città.

La ricerca fra le 96 [illegible] industriali con 23.260 dipendenti, pari al 64 per cento del totale degli occupati [illegible] le imprese associate, ha infine evidenziato nell'area del terziario [illegible] e particolarmente nei servizi specializzati [illegible] sicuro incremento [illegible] destinati a calare gli [illegible] alla produzione che vengono [illegible] dall'innovazione tecnologica. Nell'immediato futuro i profili professionali con previsione di aumento sono [illegible] i molti, gli addetti ai laboratori, [illegible] conduzione di mezzi semoventi e di impianti processo chimico, gli addetti agli impianti automatici, i computatori, i programmatori [illegible] = assistenti [illegible] centri [illegible], [illegible] destinati ad avere invece [illegible] i settori che [illegible] operai comuni, gli [illegible] ai laterizi, tornitori, ebanisti, tipografi. Gli operai comuni nei [illegible] addirittura destinati a scomparire [illegible] tutto.

[illegible] studio sull'evoluzione previsionale delle figure professionali commissionato dall'Unione Industriale di Cuneo [illegible] quindi far riflettere i giovani che progettano il [illegible] futuro, le famiglie, la [illegible] che il [illegible] le autorità [illegible] sempre più [illegible] problemi dell'occupazione.

[illegible]

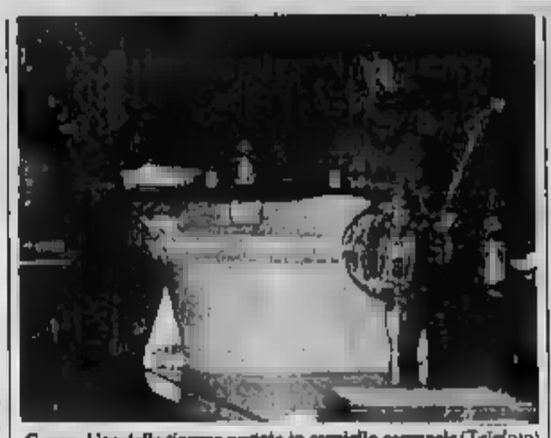
Cuneo: clamorosa protesta per la [illegible] di riposo Mater Amabilis

Tre finezze in municipio

Piero Dadone, capogruppo del pci: «Ho voluto mostrare ai consiglieri dove fanno il bagno gli anziani» - Nei prossimi giorni il sopralluogo di una commissione di tecnici

CUNEO — «*Ho deciso di portare nella sala consiliare tre delle finezze che abitualmente il personale della Mater [illegible] impiega [illegible] fare il bagno agli anziani della sezione Angeli perché tutti si rendessero conto di come si vive in quella casa di riposo*». Così Piero Dadone, capogruppo comunista, ha spiegato la singolare protesta messa in atto durante l'ultima riunione del consiglio comunale.

Poi ha aggiunto: «*Da almeno dieci anni tutti diciamo di essere d'accordo di ristrutturare Mater Amabilis, più di un anno fa abbiamo approvato anche il progetto, ma poi non siamo mai passati alla fase esecutiva, giustificandoci sempre con gli intoppi burocratici. Non possiamo però continuare con questo atteggiamento, né è pensabile che per colpa nostra gli anziani di Mater Amabilis debbano ancora rinunciare all'acqua calda in camera, siano obbligati a lavarsi nelle tinozze perché in tutta la casa di riposo funziona un solo bagno*».



Cuneo. Una delle tinozze portate in consiglio comunale (Telefoto)

Un'opinione condivisa, sia pure con sfumature diverse, anche dagli altri banchi del Consiglio. «*Dobbiamo impegnarci seriamente perché i restauri siano compiuti con tempestività*» ha detto Rostagno, capogruppo repubblicano. Elio Allario, della lista «Cuneo verde civica» si è chiesto perché «*considerata la gravità del problema, il Comune non abbia deciso di farvi fronte con l'autofinanziamento*».

Poi è intervenuto Andrea Gallo, consigliere democristiano e vice-presidente dell'Unità sanitaria [illegible] capoluogo: «*Nessuna [illegible] dovrà [illegible] per porre rimedio alle carenze denuncia Mater [illegible] sia sotto il profilo igienico sia [illegible] sicurezza degli impianti. I [illegible] finanziare il primo lotto [illegible] sono: l'Usl ha [illegible] allo scopo un miliardo [illegible] di gestione, il Comune potrà disporre di circa 400 milioni*».

Una commissione di tecnici compirà nei prossimi giorni un sopralluogo per valutare se, «*senza sprecare denaro*», si potranno compiere subito alcuni interventi per migliorare le condizioni di [illegible] degli ospiti di Mater Amabilis. Poi, entro la prossima primavera, si dovrebbe dare il via ai lavori di restauro.

[illegible] il problema di reperire i [illegible] per l'intero [illegible] ristrutturazione che comporta una [illegible] due miliardi e [illegible] milioni, ma l'assessore al patrimonio Umberto Pino si è detto fiducioso: «*Dopo la vendita del Molino Morra di Confreria* [illegible] cui [illegible] è [illegible] approvata nella [illegible] ndrì, [illegible] perfezionando la cessione di un'altra proprietà ceduta con lo scioglimento degli istituti [illegible] assistenza, [illegible] vendita dovremmo ricavare altri cinquecento milioni da destinare [illegible] restauro di Mater Amabilis*».

Resta ancora aperta un'altra questione: quando il restauro dell'antico edificio, attiguo [illegible] santuario degli Angeli, [illegible] avviato, dove verrebbero sistemati i cento [illegible] ospitati a «Mater Amabilis»?

Pier Carlo Malvolti, segretario cittadino del psi, aveva suggerito nei giorni scorsi di utilizzare «Casa Bertola» restituendo alla struttura [illegible] Borgo San Giuseppe «*il ruolo per il quale [illegible] stata progettata e costruita*».

Pier [illegible] Luciano

Ieri incontro a Ginevra [illegible] il [illegible] e Vittorio Emanuele

A Racconigi la Fondazione Savoia?

DAL NOSTRO INVIATO

RACCONIGI — Ieri [illegible] paese si è scatenata una [illegible] di [illegible] e la [illegible] della cittadina sono [illegible] merse dalle foglie. Autunno pieno, con il castello coperto da palchi e gru e migliaia di passeri in cerca di una nuova dimora [illegible] l'inverno che [illegible] sta bussando [illegible] porte. [illegible] del centro gente frettolosa e infreddolita, [illegible] pochi commenti sull'iniziativa del sindaco Adriano Toselle e della maggioranza comunale che ieri [illegible] ospiti a Ginevra di Vittorio Emanuele di Savoia.

L'unica presa di posizione arriva dalla sezione del psi di Racconigi. I socialisti [illegible] all'iniziativa, ma invece con l'incontro e la [illegible] di avere in [illegible] la salma di Umberto II proprio [illegible] vogliono saperne. Quindi quando [illegible] d'incontri [illegible] giunta e Savoia si dovrà [illegible] specificare che il psi non rientra nell'iniziativa e che i [illegible] vengono mantenuti dalla dc e dal pli. I socialisti confermano: «*La [illegible] si [illegible] alla proposta [illegible] che [illegible] [illegible] prestato il fianco [illegible] un [illegible] incrociato [illegible] smentite strumentali [illegible] parte di ministri e principi di [illegible] più [illegible] narchie*».

Ieri (senza socialisti) il sindaco Toselli e gli altri componenti [illegible] giunta si [illegible] incontrati a Ginevra con Vittorio Emanuele, [illegible] Doria e il giovane Emanuele Filiberto. Ospiti a [illegible] i racconigesi hanno rilanciato la proposta che solo un mese fa aveva [illegible] grande scalpore: portare la salma del «re di maggio» da Altacomba a Racconigi, nel piccolo [illegible] dove Umberto II venne [illegible]to. Vittorio Emanuele è soddisfatto dell'incontro: «*Sono lieto di aver ricevuto nella terra del [illegible] esilio gli amici della carissima Racconigi*», ma senza opporre un rifiuto netto è stato anche esplicito sulla richiesta: «*Se mio padre fosse morto in Portogallo, molto probabilmente sarebbe stato seppellito a Cascais*».

Vittorio Emanuele è [illegible] «*della sensibilità di Racconigi*», ma lascia intendere che se la salma di Umberto II dovesse lasciare Altacomba, [illegible] solo [illegible] traslata nel Pantheon a [illegible]. L'incontro della giunta con [illegible] è [illegible] nuove polemiche. Dice Sergio Boschiero, leader [illegible] movimento [illegible] Feri: «*Sulle buone intenzioni [illegible] cittadini [illegible] Racconigi deve prevalere la [illegible] Umberto II, come risulta dalle disposizioni lasciate [illegible] sovrano [illegible] sua sepoltura*». Toselli e gli assessori sperano comunque di riuscire a dedicare all'illustre concittadino una via o una piazza, ma sperano anche di poter ottenere la sede della «*Umberto e Maria [illegible] di Savoia*», diretta dalla principessa Maria Gabriella.

Fiorenzo Fenoglio

Dibattito sulla montagna

BORGO SAN DALMAZZO — Si svolge questa sera alle 21 nel salone consiliare del municipio un convegno-dibattito sul [illegible] «Vivere [illegible] cultura, economia, identità» organizzato dalla federazione provinciale comunista. La relazione introduttiva sarà svolta da Lido Riba, [illegible] gretario [illegible] pci, mentre le [illegible] sono affidate a Anselmo Gouthier, [illegible] sponsabile nazionale comunista [illegible] le minoranze etniche, [illegible] in [illegible] numerose comunicazioni, tra cui quella dell'on. Sergio [illegible] Giorgio [illegible] sindaco di Ormea, Livio Quaranta, presidente comunità montana valle Stura, Marco Frigerio, [illegible] di Pietraporzio, Anna Oraglia vice-presidente Uncem nazionale.

Alla manifestazione hanno [illegible] provinciale, la Regione, le [illegible] organizzazioni agricole e artigiane, cooperative, Acli.

Busca, concorso di Natale

BUSCA — A Busca si respira già clima natalizio. A creare l'atmosfera ci hanno pensato i [illegible] della [illegible] che hanno sommerso un mastodontico per i loro clienti: scatterà domani e durerà fino al 23 dicembre con la partecipazione [illegible] aziende commerciali aderenti all'Ascom. In palio [illegible] buoni acquisto da 50 a 100 mila lire per un totale di 4 milioni più un premio finale di due milioni in venti assegni da 100 mila ciascuno.

Spiegano alla sezione commercianti di Busca: «*Le cartoline di partecipazione verranno consegnate nei negozi aderenti all'iniziativa (non identificabili grazie a simpatiche locandine) [illegible] ogni acquisto superiore alle 10 mila lire. [illegible] estrazioni avranno cadenza settimanale*».

Nuovo consigliere a Cuneo

CUNEO — Un altro avvicendamento in Consiglio [illegible] nella riunione [illegible] martedì sera [illegible] Bibbona, rappresentante [illegible] movimento [illegible] ha annunciato le dimissioni, giustificando la decisione con il fatto di non essere più «cittadino [illegible] Cuneo. Da alcuni [illegible] sono trasferito a [illegible] Mondovì».

Il cambio [illegible] avverrà nella prossima [illegible] posto di Bibbona subentrerà Gaetano Barone, funzionario della Prefettura di Cuneo

È mancato [illegible] suoi cari

Giacomo [illegible] Massaro

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Rita, i figli Piero con Carla, Daniela con Giovanna, i nipoti Giuseppe con Silvia, Matteo e Stefano, i fratelli partono oggi, alle ore 15, con partenza dall'abitazione del defunto in Carignano d'Alba

— Carignano, 21 novembre 1987

Cesare e Gianfranco Barberis partecipano al lutto del signor Massaro Orsola, titolare D.M.D. Progetti per la pesatura del PARMIGIANO REGGIANO

— Alba, 21 novembre 1987.

Falsi [illegible] dell'acquedotto

[illegible] — [illegible] truffatori, muniti di false [illegible] timbrate «Acquedotto comunale», stanno carpendo la [illegible] fede dei cittadini facendosi pagare somme [illegible] denaro «a conguaglio della bolletta dell'acqua potabile».

Poiché sono già numerosi i [illegible] segnalati, il Comune rende noto ai cittadini [illegible] per [illegible] sun motivo viene richiesto il pagamento di somme, a qualsiasi titolo, al domicilio [illegible] in-

A Cuneo un corso pratico in otto lezioni diretto dal dottor Giampiero Boschero di Venasca

Il pretore onorario [illegible] a fare i merletti al tombolo

CU[illegible] — La realizzazione di merletti al tombolo era una attività artigianale [illegible] tempo [illegible] seguita, soprattutto [illegible] le vallate montane, che si è però persa per lo spopolamento e perché molto faticosa e scarsamente economica. L'assessorato [illegible] Cultura e la sezione etnografica Museo civico di Cuneo con l'Associazione «Soulestrelh» [illegible] Stampeyre hanno ora [illegible] di riscoprire e rivalutare il [illegible] al tombolo organizzando un [illegible] pratico di [illegible] lezioni, ritenute sufficienti per imparare [illegible] usare lo [illegible] che comincia [illegible] 28 novembre a Cuneo e [illegible] darà il [illegible] febbraio '88.

A insegnare la [illegible] [illegible] anticamente nell'Alta [illegible] Varaita, dove fiorirono un tempo [illegible] migliori scuole del merletto al tombolo, sarà un maestro-direttore insuperato: Giampiero [illegible]ro, giovane pretore [illegible] a Venasca a titolare con un collega di uno studio legale a [illegible]. [illegible] che, soprattutto, è conosciuto e stimato per la [illegible] difesa della lingua, la cultura e le tradizioni occitane che [illegible] avanti [illegible] tempo con l'associazione «Le Soulestrelh».

Spiega il dottor Giampiero Boschero: «*Ho [illegible] la fortuna, [illegible] fa, di conoscere a Bellino due abilissime merlettaie, Margherita Estienne [illegible] e Margherita Allemand "Garitin Aliamont" le quali a loro volta avevano appreso l'arte del merletto al tombolo da un grande maestro, [illegible] Catel Richard, scomparsa [illegible] chissimo nel 1941. L'ultima vera scuola di questa [illegible] arte fu quella che [illegible] a Bellino [illegible] primi [illegible] del la guerra. Il generale Celestino Bes, allora comandante del 3° Reggimento Alpini, [illegible] quale dobbiamo anche il ricco catalogo dei pizzi [illegible] è difficile di esecuzione. Questo [illegible]nto storico [illegible] riuscito [illegible] aver lo per la collaborazione di Girolamo Lonardelli, sindaco [illegible] Stroppo, la cui mamma [illegible] stata maestra a Bellino in quegli anni lontani*».

[illegible] merletti e [illegible] con il tombolo costa [illegible] e tempo, «dieci volte di più rispetto all'uncinetto». [illegible] Giampiero Boschero, sarebbe sull'esordio [illegible] produrli per vendere, dovrebbero [illegible] ceduti a prezzi astronomici, quindi il corso si è rivolto a [illegible] vuole imparare [illegible] finalità per la propria casa. Le iscrizioni si chiudevano ieri sera con un numero massimo di venti allievi che è stato raggiunto. Però qualche altro potrebbe essere ancora accettato se gli interessati si rivolgeranno subito alla sezione etnografica del Museo Civico nelle cui sale si svolgono il sabato pomeriggio le lezioni. La quota di iscrizione è modesta, 40 mila lire, e gli studenti dei merletto al tombolo devono però portarsi l'attrezzatura.

g. d. m.

La Goba
DISCOTECA
NIELLA TANARO
Tel. (0174) 326.100
[illegible]
DISCOTECA
sopra l'orchestra del liscio

LE CUPOLE
La [illegible] O.K. continua...
QUESTASERA
Il D.J. [illegible]
ALLISCIO
BEPPE CAROSSO
[illegible] pedana
I BLACK-BODY
dalla trasmissione televisiva «CHI [illegible] IN BALLO»

QUESTA SERA
[illegible] liscio e melodico sudamericano [illegible]
[illegible]
[illegible] NICOS [illegible]
al moderno
[illegible] pomeriggio e sera
TUTTO GIOVANI
con spettacoli internazionali

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Se sei... Se puoi... Se vuoi... Se vai...
L'ALTRO MONDO
... E poi ci stai!!!
... Ogni sabato sera, domenica pomeriggio e domenica sera

[illegible]
EDITORE
ha il piacere di annunciare la pubblicazione [illegible] NUOVA [illegible] DELLA [illegible] ITALIANA di Cecchi-Sapegno e degli aggiornamenti delle precedenti edizioni.
[illegible]
0171 [illegible]

COMUNE DI VERDUNO
C.A.P. 12060
PROVINCIA DI CUNEO
Tel. 0172 459.121
Oggetto: Adozione [illegible] generale [illegible] P.R.G.C. deposito [illegible] pubblicazione.
[illegible] SINDACO
[illegible] sensi del combinato disposto dagli art. 17 e 15 della Legge Regionale n. 56/77 [illegible] successive modificazioni ed integrazioni
RENDE [illegible]
che con atto deliberativo n. 74, adottato in [illegible] 23-10-1987, il Consiglio Comunale ha adottato la Variante Generale [illegible] vigente Piano Regolatore Generale Comunale.
Tutti gli atti tecnici [illegible] amministrativi [illegible] tro[illegible] depositati nella Segreteria Comunale [illegible] disposizione del pubblico, che ne potrà prendere visione nei giorni feriali [illegible] ore [illegible] [illegible] 13, [illegible] [illegible] giorni consecutivi [illegible] decorrere [illegible] [illegible] novembre al 17 dicembre.
Dalla residenza Municipale, 12-11-1987.
IL [illegible]
Alessandria G. [illegible]

ALBA
[illegible] giorno [illegible] [illegible] 23 novembre 1987
MOSTRA DEL MAESTRO
MICHELE CASCELLA
SALA ESPOSIZIONE
HOTEL «SAVONA»
[illegible] - Via Roma 1
ORARIO: d[illegible] 10 [illegible] 13 - [illegible] 15 alle 20
Verranno inoltre esposte opere di:
ANNIGONI, BUSELLATO, CANTATORE, CASSINARI, DALI', FIUME, GUTTUSO, MIGNESCO, [illegible] TAMBURI, TRECCANI...
SELECTION [illegible] - [illegible]

linea arredamenti
Via Vitt. Amedeo [illegible] - CUNEO - Tel. [illegible]
per trasferimento [illegible] centro cucine nella sede di via Vitt. Amedeo 13 svende dal 6 novembre [illegible] 31 dicembre 87 a
PREZZI [illegible]SCONTATISSIMI
tutti i modelli [illegible] e SCHIFFINI in esposizione
Legge 10-5-40

OLIVETTI INFORMA

Un Concessionario Olivetti assicura sempre ai propri clienti il massimo livello operativo.

Innanzitutto perché li assiste nell'analisi dei problemi che riguardano l'organizzazione del lavoro d'ufficio. Poi perché [illegible] sua preparazione e la conoscenza tecnologica dei prodotti sanno indicare sempre la soluzione più giustamente dimensionata, garantendone gli sviluppi nel futuro. E infine perché assicura l'assistenza e la manutenzione dei prodotti con tecnici preparati nei centri di formazione Olivetti.

Tutto ciò significa che chi acquista da un Concessionario Olivetti è garan[illegible] sino in fondo: protetto da ogni sorpresa, perché intorno ad esso c'è sempre tutta l'organizzazione Olivetti. Oggi [illegible] domani.

Nelle zone [illegible]

CUNEO, [illegible], SAVIGLIANO, [illegible] S. DALMAZZO, MONDOVI', FOSSANO

il Concessionario Olivetti Sistemi di Gestione è la ditta:

SO.GE.SI. S.r.l.
C.so Nizza, [illegible]
12100 CUNEO
Tel. 0171/56070 - 57371

olivetti

Lunedì [illegible] un incontro al «Monviso» di Cuneo

Ricordo di Primo Levi

«Coscienza storica e deportazione nel vissuto, nella memoria, nella storiografia» - Parleranno Bianca Guidetti Serra, Nicola Tranfaglia e Ernesto Ferrero

CUNEO — Primo Levi, uomo e scrittore; ex deportato, testimone lucido di uno dei più drammatici periodi della storia moderna, [illegible] ma della violenza e dell'odio razzista, e tuttavia spirito sempre libero e giusto.

[illegible] era riuscito a odiare nemmeno i suoi aguzzini, pur sapendo che lo avrebbero [illegible] la vita attraverso la memoria del passato. Scriverà infatti nel suo libro «La tregua»: «... *e non ha cessato di vibrarmi, ad intervalli ora fitti,* [illegible] *radi, un pieno di sgomento... risuonare* una voce, ben nota; [illegible] *sola parola,* [illegible] *imperiosa, assai* [illegible] *e sommessa. E' il comando dell'alba* [illegible] *Auschwitz, una parola straniera, temuta e attesa: ninarsi, "antreten"*».

Di Primo Levi si parlerà lunedì sera (ore 21) in un incontro al Teatro Monviso: il primo di quattro organizzati dal [illegible] antifascista, dal Comune e [illegible] storico della Resistenza [illegible] «Coscienza [illegible] e deportazione nel vissuto nella memoria, nella [illegible] riografia».

L'iniziativa si è sviluppata in seguito alla richiesta di un gruppo di giovani cuneesi — ragazze e ragazzi, studenti [illegible] superiori e universitari — di incontrare Primo Levi. «Si [illegible] rivolti a noi del *comitato antifascista* [illegible] — dice il vicepresidente avvocato [illegible] Guidetti Serra che [illegible] lo scrittore [illegible] prima della guerra; il docente universitario Nicola Tranfaglia si [illegible] invece su Levi [illegible] del tempo», come perseguitato, uno [illegible] ridotti a «numero» a «cosa anonima» nel Lager nazista; la vita letteraria [illegible] commentata [illegible] Ferrero, direttore [illegible] che ora sta curando la raccolta dell'opera completa di Primo Levi. Attori della Duse teatro leggeranno poesie dello scrittore.

Il secondo incontro è in programma la sera del [illegible] salone [illegible] del municipio sul tema «La vita offesa, memoria [illegible] va [illegible] deportazione». Anna Bravo, [illegible] di Torino, e Daniele [illegible] traccieranno un quadro [illegible] tragica realtà [illegible] deportazione come appare nelle [illegible] gine dei loro [illegible] «La vita offesa». Sono le [illegible] rianne [illegible] 200 piemontesi sopravvissuti all'esperienza nei campi di prigionia e di sterminio nazisti.

La serata del [illegible] dicembre, nella sala delle contrattazioni [illegible] cia, con il tema «Il passato che non [illegible] passare» si affronterà un preoccupante fenomeno: il revisionismo storico in Germania e in Italia. Interverranno sull'argomento Laura [illegible] docente [illegible] filosofia, Giovanni De Luna, docente [illegible] storia, e il sociologo [illegible] di Torino [illegible] Rosconi, [illegible] del [illegible] «Il [illegible] to che non [illegible]». Sarà [illegible] di [illegible] sul movimento di [illegible] e filosofi tedeschi che, pur non difendendo il nazi[illegible] tendono a legittimarlo, ain [illegible] e giustificare i campi di sterminio. [illegible] lerà anche del revisionismo di casa nostra.

[illegible] incontro [illegible] Comu[illegible] la sera del 16 dicembre: l'avvocato [illegible] Mantelli parlerà sul «Processo per [illegible] strage [illegible] Bologna». Indagini sulle collusioni [illegible] terrori[illegible] nero, mafia, [illegible] P2. Quattro occasioni per [illegible] meglio [illegible] nostra storia e riflettere.

Bruno Marchiaro

[illegible] del [illegible]

ALBA — Oggi pomeriggio (ore 15) al teatro Moretta per «Sabato varietà». [illegible] per ragazzi e famiglie, la compagnia «Il melarancio» di Cuneo presenta «La bella addormentata nel bosco» con [illegible] e Marina Berra, riduzione teatrale della famosissima fiaba di Perrault arricchita di [illegible] e situazioni [illegible]

Domani festa [illegible] S. Cecilia

Un risveglio con la banda

Tradizione musicale della «Granda»

CUNEO — Nel giorno di Santa Cecilia è la banda a dare la sveglia. Domattina, nel rispetto di una consuetudine diffusa in tutta la provincia, decine di corpi musicali sfileranno per le vie di paesi e città per festeggiare la loro patrona.

Fra le bande del Cuneese, una delle più antiche è quella di Dogliani. Si chiama significativamente «Il risveglio» e porta in giro per il Piemonte le tradizioni della Langa.

Nacque nel 1861, quando un gruppo di musici abbandonò la vecchia filarmonica «Municipale», sembra per contrasti con un maestro che voleva eseguire quasi esclusivamente musiche di sua composizione.

I fondatori furono Biagio Bianco, primo presidente, Giovanni Perrachia, primo direttore, Lorenzo Seghesio, Ferdinando Cappa, Carlo Seghesio e Vincenzo Abbona. Il 12 dicembre dello stesso anno la «Gazzetta di Dogliani» annunciava che il nuovo corpo bandistico «*sarebbe stato ben presto* [illegible] *grado di accettare impegni e di esibirsi in piazza*».

[illegible] «Municipale» di maestro Devalle raccolse la [illegible] e diede vita a un corso per giovani allievi: il paese aveva [illegible] due filarmoniche. Scrive [illegible] Fresia nel volumetto «I novant'anni [illegible] "Il risveglio"»: «*I concerti dell'una e dell'altra* [illegible] *eseguivano a ritmo sostenuto e* [illegible] *brani sempre più impegnativi, suscitando tra i sostenitori dei due complessi discussioni a non finire. Si racconta che in occasione di un concerto tenuto contemporaneamente, più* [illegible] *no più che a produrre* [illegible] *e accordi, quali* [illegible] *improvvisate di uno gran battaglia...*».

La «Scuola di [illegible] municipale» chiuse l'attività con l'elezione [illegible] [illegible] la privò del contributo comunale. E nel 1899 «Il risveglio» inaugurò [illegible] nuova bandiera sociale: [illegible] fu benedetto non in chiesa, [illegible] il passaggio di una processione religiosa.

Dopo quasi un secolo, il corpo [illegible]atico di Dogliani può far [illegible] tutto il paese. Domani il presidente Luigi Dotta premierà il socio onorario Luigi Gennaro e il musico Giuseppe Cartoi, da 35 anni in servizio nella banda. E per la festa di Santa [illegible] saranno sfoggiate [illegible] nuove divise invernali.

Giuseppe Grosso

FINO AL 30/11/87

In occasione del lancio della nuova

CORSA DIESEL

I CONCESSIONARI OPEL DELLA PROVINCIA DI CUNEO TI DANNO SEMPRE DI PIU'

OPEL
DI GENERAL MOTORS NEL MONDO

5.000.000 senza interessi [illegible] 12 [illegible] **CORSA**
6.000.000 [illegible] interessi per 12 mesi su **KADETT**
7.000.000 senza interessi per 12 [illegible] su **ASCONA**
8.000.000 senza interessi [illegible] 12 mesi su **OMEGA**

AUTAUTO - Piazza Romanisio [illegible] - [illegible] - Tel. [illegible]
[illegible] - Via [illegible] - Borgo S. [illegible] - Tel. 731.650

F.LLI [illegible] - Corso [illegible] 45/47 - Guarene - Tel. 211.262

Aperitivo in musica

Una iniziativa culturale a Savigliano: concerti di qualità la domenica mattina

[illegible] — Domani prende il via una serie di cinque concerti organizzati da Amici [illegible] musica. Co[illegible] Arci e Cassa [illegible] Risparmio di Savigliano. Si [illegible] tutti la mattina e [illegible] questo il [illegible] è stato intitolato «Aperitivo in Musica».

Teatro dei concerti [illegible] Palazzo Taffini, l'ora degli appuntamenti [illegible] 10,50. La parola «aperitivo» non è soltanto figurata: al termine [illegible] esibizioni [illegible] offerto ai presenti un [illegible] finché ognuno si predisponga meglio al pranzo.

[illegible] l'esordio con il duo formato [illegible] pianista e clavicembalista Mario Duella e dal [illegible] Re[illegible] Colombatto. La prima parte [illegible] programma è dedicata a «Canti spirituali e Arie» di Bach.

Seguirà la [illegible] n. 1 in fa maggiore per clavicembalo dell'inglese Thomas Augustine Arne. Conclusio[illegible] con un autore torinese tanto [illegible] quanto [illegible], Leone Sinigaglia. Verranno eseguite alcune «vecchie canzoni piemontesi», fra le molte che compose e armonizzò per varie combinazioni strumentali e vocali: *La rondine importuna, Ninna* [illegible] *Cesk Bambino, Ninetto, La* [illegible] *morta, Il bello del Re di Francia, Joli* [illegible] *tre colombe, Lucia Maria, Rana e rospo.*

Gli appuntamenti successivi sono [illegible] il 29 [illegible] Trio formato [illegible] Michele Chiaravalloti [illegible] tenore, Enrico Cionella al piano e Loris Bertot al contrabbasso). Il 6 dicembre (Isabella Santagata al flauto e Elena Cosentino all'arpa). Il 13 dicembre (il pianista Franco D'Andrea [illegible] musiche di Gershwin nei cinquantesimo della scomparsa) e il [illegible] con il Trio Philidor di Trento costituito da Ugo Siomp (oboe), Maurizio Capuoli (fagotto) e Annely Zeny (clavicembalo).

Spiega Angelo Chiarle degli Amici della [illegible] «*E' un'altra iniziativa che si aggiunge a quelle già* [illegible] *ve. La cultura cresce anche a Savigliano e il concerto la presuppone richiesta di buona musica. Un concerto può* [illegible] *sere un* [illegible] *utile, e anche originale, di trascorrere una domenica mattina*».

l. c.

Mostre e artisti

CUNEO — Alla galleria Arte 90 in via XX Settembre 32 continua fino [illegible] fine di novembre una bellissima [illegible] del maestro Massimo Quaglino, artista scomparso nel 1982. Le opere di Quaglino [illegible] riconducono alla migliore [illegible] pittorica piemontese, dove [illegible] e poetica ambientale si fondono [illegible] un segno di tipico degli Anni [illegible], un [illegible] vivido [illegible] e inconfondibile. [illegible] che [illegible] prende una serie [illegible] lavori molto interessanti e [illegible] tarsi [illegible] particolare attenzione.

[illegible] — La galleria Degli Orti in via XX [illegible] fino [illegible] 27 [illegible] bre [illegible] di Giuseppe Vignani che qui espone [illegible] trentina di opere tra olii [illegible] carte, tutte del periodo [illegible] 87. La mostra presentata dal critico d'arte Renzo Guasco è di speciale sicuro interesse.

SAVIGLIANO — A.B.I. [illegible] studio arredamento in [illegible] Togliatti 40 (statale Torino-Cuneo) dopo [illegible] felice [illegible] dello [illegible] arno, della [illegible] su [illegible] Sartoris, [illegible] ripropone a continuità dell'intenzione di [illegible] tare aspetti salienti dell'architettura contemporanea una rassegna dedicata a [illegible] altri affermati architetti: Roberto Gabetti e Almaro [illegible] noti negli Anni [illegible] «La bottega di Erasmo». [illegible] presentano fino al 28 novembre fotografie di progetti e altre architetture, plastici relativi ai loro più significativi lavori.

[illegible] — La bottega d'Arte Analdi in [illegible] Italia 10 presenta, come consuetudine ogni fine anno, [illegible] rassegna [illegible] maestri dell'800 e [illegible] acqueforti. Litografie e incisioni di grandi maestri del passato.

Claudia [illegible]

[illegible] Appuntamenti

SAVIGLIANO — Stamani alle 10 all'Istituto professionale per il [illegible] [illegible] via Roma verrà presentato il quaderno didattico «Il [illegible] mercio in Savigliano 1987».

Stasera a Palazzo Taffini (ore 20,45) il Cenacolo presenta cori, [illegible] e conversazioni [illegible] l'intervento [illegible] Coro [illegible] di [illegible] tor. [illegible] chele Fusero, Severino Colonia, Renato Novarese ed Enrico Chillino. Franco Paschetta reciterà i poeti saviglianesi [illegible] Capra, Giovanni Armandi e Stefano Allocco. Interverranno [illegible] il soprano [illegible] Claudia Bergantin e il pianis[illegible] Nello Fu[illegible] Bosio.

Cinema e taccuino

CUNEO

FIAMMA: [illegible] da [illegible], di S. Corbucci, con R. Pozzetto, L. Antonelli, S. [illegible], E. Banfi, F. [illegible]lera (comico).
CORSO: Le streghe di [illegible] con J. Nicholson (commedia).
[illegible]: Sogni indecenti.
[illegible] all'ellisse, di M. [illegible].
MONVISO: Max [illegible], di [illegible] con C. Rampling (ore 20-22; ingresso con tessera).
DON BOSCO: riposo.

ALBA

CORSO: Beverly Hills cop 2, con E. Murphy.
EDEN: Sesti frastuli, con L. Banfi e C. De Sica (brillante).
MORETTA: Arianna-junior, con N. Cage.

BARGE

[illegible]: Mississippi [illegible]fuga, di W. Hill.

BRA

IMPERO: Robocop II [illegible] della legge.
VITTORIA: L'ultimo imperatore, di B. Bertolucci.

BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO: Basil l'investigatopo.

BUSCA

LUX: Scuola di ladri 3, con P. Villaggio.

DRONERO

[illegible]: Guarda protocollo, con M. Caine.

FOSSANO

POLITEAMA: Who's that girl, con Madonna.

MONDOVI'

[illegible]: [illegible] di [illegible].

ORMEA

[illegible]: Spiritus.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Basil l'investigatopo.

[illegible]

CIVICO: Il siciliano, di M. Cimino, con [illegible] e S. Sukowa (drammatico).
ITALIA: I miei primi quarant'anni, di C. Vanzina, con C. Alt, E. Gould, Capucine.

SAVIGLIANO

AURORA: Guarda protocollo.
RITZ: Full metal jacket, di S. Kubrick con M. [illegible].

FARMACIE

CUNEO: *Bisio Angelo*, corso Nizza 46/D.
ALBA: Pieve, corso Piave 20.
BRA: Rista, via Piumati 1.
FOSSANO: *Rattondo*, via [illegible] 55.
SALUZZO: S. Maria, [illegible]a Risorgimento 30.
SAVIGLIANO: Dominici, [illegible] Cambiani 2.

INDIRIZZI UTILI

[illegible] pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso [illegible] Acl. [illegible]
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; [illegible] 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 75.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7 15.66; Fossano 6 14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4 42.44; Nella Balbo 79.61.17; Peveragno tel. 83.85.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO)

NOI [illegible] OLTRE 30 ANNI
CERCHIAMO [illegible] VOSTRE ESIGENZE
QUESTA SERA
SARETE VOI PROTAGONISTI
DEL MEGLIO NEL MEGLIO NEL LOCALE PIU'...
PER IL LISCIO
DEBUTTERANNO
GLI SMERALDI
DOMANI SERA
UN'ORCHESTRA D.O.C.
MACARIO
LA FESTA DEL GIOVEDI' CONTINUA
INGRESSO L. 5000
CONSUMAZIONE COMPRESA

CRAZY BOY
QUESTA [illegible]
al liscio
un'orchestra
[illegible] giovani bravi
[illegible]
IN DISCOTECA
FRA MILLE LUCI,
COLORI E BELLA GENTE
LE ULTIME [illegible] DISCOGRAFICHE
DOMANI
OSPITE IN [illegible]
JO' CHIARELLO

AFFITTASI IN ALBA
posizione centralissima
AMPI E COMODI LOCALI
già strutturati per uso commerciale eventuale possibilità [illegible] frazionamento.
Per informazioni [illegible] (0173) 30.935 orario ufficio

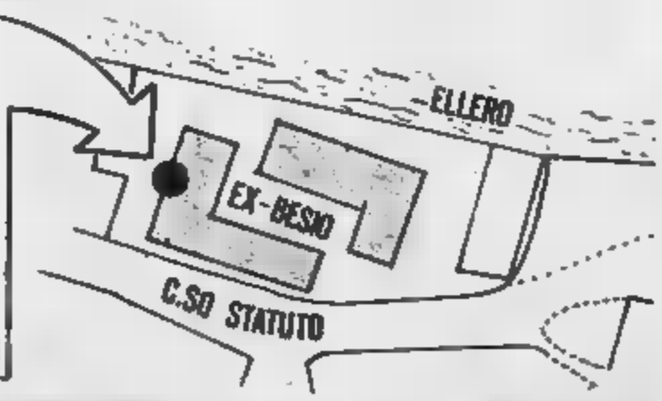
Living DISCOTECA Caraglio (C.S. Dalmazzo)
QUESTA [illegible] D.J. DOTT. FELIX
Festa di [illegible] 105 con [illegible] Peroni, [illegible] a...
DOMANI [illegible] pomeriggio [illegible] sera
GIOVEDI' [illegible] NOVEMBRE [illegible]

[illegible] campo abbigliamento pelle e pellicceria
CERCA
VALIDO [illegible]
[illegible] Piemonte e Liguria anche multicart
Scrivere a:
P.S. Casella Postale n. 70 - 12100 CUNEO

Parolasport
Corso Nizza 30 - Tel. 0171/24.97 - CUNEO
IN [illegible] DELL'AMPLIAMENTO DEL NEGOZIO, CONTINUA ALL'INTERNO
LA COLOSSALE VENDITA DELLO SCI
per l'inverno 1987-88
Grande offerta:
SCI PREPARATI GARA DI TUTTE LE MARCHE [illegible] prezzo ridotto riservato [illegible] componenti squadre agonistiche.
Scarponi sci VOLKL - [illegible] - FISCER - ROSSIGNOL - ATOMIC - HEAD - KASTLE - BLIZZARD - KNEISSL.
Abbigliamento e attrezzatura sportiva invernale qualificata.
Sci competizione [illegible] turismo KOFLOCH - SALOMON - DINAFIT - NORDICA - TECNICA - LANGE - SANMARCO - CABER - ASOLO.
Grande offerta per lo [illegible] [illegible] fondo [illegible] [illegible] lo sci alpinismo.
OCCASIONE IRRIPETIBILE
DA NON LASCIAR SFUGGIRE!!!
VENDITA A [illegible] RIDOTTI
[illegible] 30-40-50%!
Competenza, tecnica, fiducia, [illegible] [illegible] completa disposizione degli acquirenti!
Anticipate i vostri acquisti invernali da
Parolasport Cuneo
Corso Nizza 30.- Tel. 0171/24.97
Comunic. [illegible]

INA Assitalia
[illegible] UN GRUPPO.
UNA SICUREZZA.
L'Agenzia Generale [illegible] MONDOVI' comunica alla Spett.le Clientela il trasferimento [illegible] propria sede da c.so Statuto [illegible] a [illegible] 35

INA Assitalia
Ag. Generale di Mondovì
C.so Statuto [illegible]
(complesso ex Ceramica Besio)
telefono 0174/42384 - 5 - [illegible]



Ha 17 anni [illegible] Mondovì
serietà [illegible] professionalità
Dal maggio 1970 la [illegible] Agenzia opera [illegible] Comuni [illegible] Monregalese [illegible] del [illegible]. Sono stati 17 anni [illegible] intenso lavoro e [illegible] [illegible] poiché Monregalesi [illegible] [illegible] hanno saputo apprezzare il nostro impegno per fornire il miglior servizio agli Assicurati. Il crescente interesse del pubblico verso le opportunità offerte [illegible] assicurazioni, ha [illegible] riscontro [illegible] [illegible] [illegible] pre[illegible] dei nostri Collaboratori, in grado [illegible] fornire la consulenza di cui l'Assicurato [illegible] bisogno [illegible] la soluzione della propria esigenza assicurativa.
Del resto, [illegible] si rivolge all'INA-ASSITALIA (il gruppo [illegible] nazionale nei settori vita e infortuni) chiede proprio l'affidabilità, [illegible] serietà e la sicurezza che sono le nostre prerogative.

Agente Generale geom. Elio Facchetto

Da stamane a Genova la rassegna più importante del mondo

L'albergo «chiavi in mano» si può trovare a Tecnhotel

L'industria e le novità nel campo dell'alimentazione - Gli stranieri

GENOVA — Alle 9,30 di stamane il sottosegretario al Turismo e Spettacolo, Luigi Mondiale, aprirà ufficialmente la 24ª edizione di Tecnhotel. Presenti 558 espositori su un'area di 100 mila metri quadrati: fortissima la presenza straniera. I comparti, quattordici, capitano sotto specifica classe merceologica: arredamento e complementi grandi impianti; forniture, attrezzature, per bar gelaterie e pasticceria. E' la più importante mostra internazionale del settore, superiore alla «Equipe Hotel» e alla «Olympia» di Londra.

Sono presenti anche operatori e imprenditori dell'area asiatica, Cina e Hong Kong, oltre a quelli di tutti i Paesi europei.

Grande rilevanza ha l'arredamento con un probabile giro di affari di circa il 40% superiore a quello dello scorso anno, e che propone il sistema «Contract centre», cioè e pro- che operano sul mercato alle alberghiere un piano completo di attrezzature.

Il gestore dell'hotel dovrà più — se lo — districarsi nel tortuoso itinerario di richiesta di servizi singoli (elettricisti, idraulici, sistemazione di a pavimenti, lavanderia, cucina, riscaldamento, potrà valersi di un che provvede a coordinando le esigenze.

Irrompe nella style: Londra e perfino giunte richieste soluzioni di arredo proposte dal designer.

Naturalmente, in società cambia, molta tensione rivolta a fenomeni nuovi: vi sono in Fiera proposte interessanti per i bar e i self-service, indispensabili in Paese che abitudini mutati, nel che gran parte delle persone che lavorano consumano abitualmente il pasto di mezzogiorno fuori.

Vastissima l'area delle vita, che riguardano naturalmente esigenze alberghiere o, comunque, dell'ospitalità turistica. Gli articoli in commercio o allo di comprovata industrializzazione, partecipano al premio «Cinque stelle». Per la conduzione aziendale, ampio il servizio proposto: offre consulenze fiscali, finanziarie e tecnica nella gestione.

Tecnhotel è naturalmente finalizzato all'industria alberghiera, e quindi legato direttamente al turismo: «*Un comparto* — ha ieri Giovanni Colombo, presidente della Federazione italiana alberghi e turismo — *presenta nell'anno che sta finendo un giro d'affari globale di 70 mila miliardi, ma che Stato osserva distrazione, visto che nella legge finanziaria è all'ultimo posto un contributo di 300 miliardi contro i 35 mila che vanno erogati all'industria*».

Sul turistico buona e meno.

L'annata che sta per chiudersi ha avuto un incremento del 3 per cento (183 milioni di presenze rispetto ai 177 del 1986), ma è stato rilevato che «la crescita è dovuta molto al caso e assai poco a un'attenta strategia settore».

Incrementi si sono avuti nella clientela milioni in più), con e situazione dei turisti: in totale, milioni persone provenienti dall'estero hanno visitato in questi dieci mesi del 1987, con un sensibile calo di inglesi.

E la Liguria? «*Ha problemi strutture* — afferma Gianni Crespi, presidente degli albergatori della regione — *ed è sottoutilizzata rispetto alle sue potenzialità: l'occupazione media dei posti letto è del . Ci auguriamo ripresa flussi turistici del Nord Europa, particolarmente inglesi, che ci hanno in misura abbandonati*».

La sfida è contro Paesi che dispone di alberghi tremila camere, In Liguria poco e di sopra della ventidue .

Coppini

Levante la De

SESTRI LEVANTE — Un centinaio studenti dell'Istituto professionale «*De* rie» hanno scioperato due ieri mattina, con di fronte al Comune. Gli studenti chiedevano attenzione del Comune sui problemi dell'edificio di piazza della pubblica, che di urgenti lavori.

Il preside, pur avallando le richieste degli allievi, ha che «*De Ambrosis*» non esistono solo problemi, e ha citato uno stanziamento di 180 milioni per l'acquisto materiale

costruito all'85 per cento il nuovo centro direzionale genovese

La Corte pronta fra due anni

Nel della City le torri di acciaio e cristallo - I criteri avveniristici seguiti nella costruzione - Una scommessa con il futuro città - Ieri visitato il cantiere

GENOVA — E' stato compiuto l'85 per cento del lavoro complessivo del complesso di Corte Lambruschini. Il nuovo centro direzionale di Genova, incastonato tra il cuore della City e la zona residenziale di Levante, a meno di cento metri dalla stazione ferroviaria di Brignole e a passo più di cinquecento dalla Fiera Internazionale.

Lo Corte è ormai (dal punto di vista estetico) un poliedri affiliati, ricoperti di vetrate a specchio: una struttura indubbiamente avveniristica che riflette nel vetro fumé e nell'acciaio del dirimpettaio grattacielo della Sip, che però porta la firma del lista, Pietro Gambacciani, nonché il design sofisticato ed essenziale d'uno stilista sapiente come Attilio Ciruzzi.

giro di due anni, ormai, i lavori pietati e il pienamente funzionante. La visita ai cantieri dove i lavori è interessante.

Una due torri di acciaio e cristallo, quella che è esposta a tramontana, verso stazione Brignole, capisce un parcheggio teo che metri sotto il livello e metri sotto il livello del torrente

Una delle torri della Corte Lambruschini vista dall'alto

, la cui copertura strada di passante sotto i grattaposto sul sottosuolo mila vetture. Inoltre, ampia struttura reception e altri servizi turistici, piani sarà albergo a cinque stelle di camere (di cui 15 suite). Sopra ancora, per piani un albergo-residence che comprenderà 72 appartamenti (da uno a tre locali).

La torre maggiore, quella verso è costituita da un centro commerciale e direzionale: i suoi uffici sono già tutti venduti, nonostante i prezzi altissimi (si parla di punte che affiorano, a seconda degli uffici e della loro ubicazione, i 7 milioni a metro quadrato, con punte minime che s'aggirano sui quattro milioni): questa struttura, forse la più importante e ambiziosa, in fondo recupera il ruolo storico dell'edificio della vecchia Corte, demolito due anni fa. Si trattava, infatti, d'un centro commerciale già attivo nella prima metà del XIX secolo, con funzione specifica (per via dell'ampio cortile interno, da cui il nome) di foro boario. La città infatti finiva sulle rive del Bisagno e i quartieri oggi abitatissimi di Albaro erano occupati solo da ville patrizie, piccole tenute agricole e orti.

Le due grandi torri sono divise da una struttura dagli spigoli a cuneo in coerenza allo stile slanciato e geometrico del complesso, decisamente più bassa. Si tratta del teatro che i realizzatori del centro di Corte Lambruschini hanno offerto all'amministrazione Comunale di Genova. Nell'edificio troverà sede il Teatro di Genova, lo stabile (con il Piccolo di Milano) importante d'Italia.

La realizzazione che è stata seguita direttamente dallo stesso Ivo Chiesa che ha affiancato Gambacciani e Ciruzzi con consigli tecnici e pratici darà a Genova un teatro dalle dimensioni e dalle tecnologie internazionali.

Potranno esserci realizzati anche spettacoli che oggi i paloscenici cittadini non possono ospitare per limiti di recettività e carenze di impianto. La platea e la galleria capitano 1100 spettatori. Sarà possibile comunque ridurre la sala alla sola platea per congressi e convegni, con l'impiego di pannelli insonorizzanti.

Il palcoscenico e tecnologie più avanzate «torri di tiro» per le luci e la cabina di regia conformi più aggiornate scoperte dell'elettronica e dell'informatica.

Il Teatro, che a sua volta bar, e per gli spettatori. Gli accessi al possibili tutti e quattro i lati.

I realizzatori di Lambruschini (il gruppo edile Cattaneo) si augurano che sia in sintonia con lo città e con la ripresa collegata con le celebrazioni colombiane 1992. Sul piano dello stretto investimento immobiliare, per chi è concepito, forse è buono

Paolo

La morte a Genova dell'avvocato Luca Ciurlo

Una vita nei tribunali e la nostalgia della toga

Una lunga anni e cui non riusciva a staccarsi

GENOVA — Un mese fa, lo vedemmo in aula, durante un processo per omicidio. Era già in pensione, ma troppo no- della perché potesse Il Palazzo di l'avvocato Luca Ciurlo, scomparso a 87 anni, trascorso la sua esistenza.

Cinquantasei anni toga troncati solo limiti dell'età, anche un brusco rifiuto cui tutto il suo carattere: «*Non rinuncio tessera dell'ordine, non copisco perché mi debba pagare per rimanere avvocato*».

sua stessa figura (faccia da medaglia, baffi pizzetto diventati candidi, ampio toria da grande sta) ha fatto parte per di mezzo secolo del dalle aule giustizia.

Raramente, in un sono rigore, professionalità, anche gioia di vivere, i primi amori che ricorrevano nei suoi ricordi: la compagnia goliardica «*Baltrocchi*» della quale fu uno dei fondatori. Il tabarin degli Anni Trenta, il tavolo verde del quale fu frequentatore. Era un destra, questo gli impedì di avere forti amicizie personalità di tendenze politiche opposte.

Luca Ciurlo

Uno uomini che più stimava (e che stimava lui) era il Paolo Al quale ripetere spesso una battuta: «*Ma se che indossi è nera, perché fu sei rosso?*».

Luca Ciurlo ha attraversato la vita giudiziaria di tutta Italia difendendo (o accusando) imputati famosi. esprimeva l'eloquio grandi genovesi tempo: Quinzio Bonzone, Andrea Carte, Umberto Ferrario. Il padre lo voleva ingegnere, ma si laureò nel nel 1931. Visse il tempo in cui i processi, specialmente passionali, richiamavano folle.

Nella sua storia c'è tutto: lo scandalo di Ebe Roiseco l'affondamento doloso navi, usuricidi «*storici*». Fu parte civile nel rapimento Gadolla che volse la città. Qualche lo colpì profondamente vicino dal corpo di Milena Butter, all'obitorio: «*Per un attimo, credetti vederne*». parte civile contro Lorenzo Bozano.

Dopo primo contro il «*biondino*», clusosi l'assoluzione per insufficienza di esplose: «*A questo punto, val la pena di indossare ancora la toga?*».

Tante vittorie, qualche come quella che gli rimase dopo la condanna di Renzo Ferrari. Il veterinario bitter. accettava la sorte e il assise: «*Chi gioca può perdere*», sua frase.

Lui Ma a rileggere sua carriera, scopre che di sconfitte Luca Ciurlo, ne ebbe poche.

E. C.

Chiavari, alla biennale forse due anime: moderno e antico

Una mostra nella mostra

Accanto computer anche la rilettura in chiave storica prime esposizioni - Già molte partecipazione per la Fiera di S. Antonio

CHIAVARI — Per il Comune di Chiavari l'impostazione «moderna» data nel 1986 alla biennale «*Mostra del Tigullio*», potrebbe essere valida anche per l'edizione 1989 rassegna, la 143ª dal 1793 ad oggi, che si svolgerà alla fine aprile. Una decisione definitiva, comunque, verrà presa dal Consiglio d'amministrazione della «*Mostra del Tigullio srl*», che riunito ieri sera.

prevarrà linea del Comune, comunque, di spazio solo ti mostre è stata infatti proposta, dalla Società Economica, una «*mostra mostra*», con una rilettura in chiave storica delle passate edizioni della rassegna attraverso filmati, fotografie, oggetti, manifesti.

sufficiente questa accontentare chi propendeva un ritorno alle tradizioni?

Il dibattito è aperto, e tutti la città dovrebbe interessarsene in modo più concreto di quanto accade Perché la tura del Tigullio (dalle origini fino al dopoguerra si chiamava «*Esposizione Circondariale*») sempre stata importantissimo per vari: una vetrina del suo artigianato più nobile, sue prospettive

miche e produttiva.

Una «*Mostra*» poco convincente poco «sentita» dai chiavaresi, sarebbe grosso insuccesso, e non solo l'immagine attività dell'intero

Torino Gozzi, assessore all'Industria e Artigianato, è soddisfatto: la giunta ha avallato le sue proposte e soprattutto non ha sconfessato la scelta, in un certo senso rivoluzionaria, dell'86 quando di Chiavari, ai mobili i computer, le «società di servizi». studi grafici e pubblicitari, testimonianza Tigullio che cambia.

«*Questo ci riguarda, la proposta quella* una «*conferma della formula dell'86, naturalmente con tutte sue serie novità: stiamo contattando esperti e addetti ai lavori per punto il programma. Questa parte Mostre nell'ex chiesa di S. Francesco*».

Sempre in tema tradizioni l'edizione 1988 della pluricentenaria «*Fiera di Sant'Antonio*» avrà una durata due giorni: 17 e 18 gennaio. L'esperimento del 1987, con ridotta a giorno nel tentativo scoraggiare gli «abusivi», ha avuto l'amministrazione comunale ha deciso di vecchia formula.

Anche l'edizione '88 si preannuncia record, in tutti i sensi: par convinzione che la durasse un giorno, ben ambulanti hanno infatti presentato domanda di partecipazione (i termini scadevano a fine ottobre), solo 600 di la di posto-vendita città. E gli in quanti decideranno venire ugualmente a Chiavari, anche a rischio diventare «abusivi»?

Chiavari, multe per gli inquinatori

CHIAVARI — Con un'ordinanza firmata dall'assessore Luigi Luciano Gregori, il Comune ha da ieri vietato lo scarico incontrollato di spazzatura e di rifiuti in genere. Le sanzioni previste, oltre a quelle già fissate dalla legge, sono pesanti: da 20 mila lire a un milione se si tratta di rifiuti urbani, da 100 mila a 2 milioni se sono rifiuti (mobili, elettrodomestici).

Marinaio da un ricovero

GENOVA — Aggredita e morsicata da un doberman, una ragazza di 13 anni, Paola Bocarani, di Arenzano, dovrà essere ricucita con 18 milioni di lire. Lo hanno stabilito i giudici della seconda sezione del tribunale civile. Ma non sarà il padrone del cane, Paolo Montanaro, a risarcire la famiglia. Il dobermann «Killy», il ottobre '82, quando avvenne il fatto, era stato affidato a un amico, Angelo Bottino, condannato al risarcimento.

Genova, arrestati per furto 5 guardiani

GENOVA — Cinque guardiani della cooperativa «Guardiani giurati ex Lubrani» sono stati arrestati con l'accusa di aver compiuto direttamente o organizzato furti in appartamenti e negozi delle zone in cui prestavano servizio. Si tratta di Mario Manfredi, 44 anni, Rapallo, via S. Massimo; Giuseppe Ottazio, 35 anni, via Piacenza; Giampaolo Marras, 30 anni, vico Indoratori; Carlo Cecchini, 28 anni, piazza dei Greci; Elio Notari, 30 anni, via Cascina delle Nisache, questi ultimi genovesi.

Recco, nominate le commissioni

In Comune presto nuove assunzioni

Quattordici persone - Polemico il pci

RECCO — I «vuoti» dell'organico comunale recchese, tanti problemi creato negli ultimi alle amministrazioni si sono succedute hanno portato, tra a personale esterno persino «sparamento strade), e tale.

Il terzo Consiglio comunale della giunta de-pai ha finalmente approvato, giovedì sera, la composi- che dovranno, stabilendo i vincitori concorsi banditi già da tempo, portare all'assunzione di nuovo personale.

Dall'elenco delle esaminatrici saranno insediate, che, al momento, l'organico comunale a tutti i livelli. A partire da quello dirigenziale, che sono banditi concorsi per un funzionario livello (ingegnere o architetto), e funzionario laureato in legge, pure di ottavo livello.

Ecco gli altri posti vacanti che saranno ricoperti: un impiegato amministrativo 4° livello; un vigile urbano 5° livello, cinque capisquadra coordinatori (5° i servizi fognatura, civico acquedotto, carpenteria metallica, tenzione esterna, nettezza urbana; infine, cinque operai 4° livello: giardinieri, specializzato, elettricista, un falegname, un netturbino. In tutto 14 persone di cui, ormai da un paio d'anni, il Comune di Recco estremo bisogno che, per le note vicissitudini politico-amministrative, era stato possibile assumere.

Anche giovedì sera, comunque, non è mancata la polemica: il pci ha infatti criticato la presenza, in classica commissione, di un assessore chiedendo che per maggiore «trasparenza» questi sostituito un tecnico La maggioranza, pur la richiesta, ha sostenuto di poterla accogliere in quanto occorrerebbe modificare il regolamento dei concorsi.

pci, allora, si è rifiutato di entrare a far parte delle . La sarà quindi rappresentata mai-da-zi più.

Infine durante il Consiglio sono stati approvati tre mutui per opere pubbliche. Il primo, di 54 milioni e mezzo, dovrà servire per il risanamento della di Megli.

Con il secondo, di milioni, finanziata, complessa costruzione di dell'acquedotto e delle relative tubature.

m. r.

Golf diesel. Per darvi il meglio.

È l'automobile per tutto e per tutti, eppure così personale. È elegante, pratica, è brillante, sportiva, ma consuma poco, una raffinata meccanica d'avanguardia, è manutenzione estremamente ridotta. suo equipaggiamento di serie non manca nulla, ma può essere arricchito secondo lunga lista opzionali. Offre un'ampia scelta di motori: 1300, 1600 e 1800 a benzina, 1600 Diesel e Turbo Diesel Golf è più di una vettura. Vi aspettiamo!

Barbieri s.r.l. SAVONA
E. BUSSALAI s.r.l. SAVONA
AUTOSIVELLI SANREMO
Zolezzi Auto ALBENGA

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Iniziativa a Imperia per disciplinare il settore delle affissioni

Spunta manifesto selvaggio

Il servizio è gestito da una ditta di Roma - Il consigliere Lanteri: «Se le cose non cambiano annulleremo il contratto» - Locandine appese alle palme - Il muraglione ■ corso Garibaldi

IMPERIA — Non c'è pilastro dei portici di via Bonfante o di piazza Dante, cuore di Oneglia, che non sia tappezzato di manifesti. I muri delle case sono coperti da ■■■ pubblicitari un po' ovunque. E locandine sono state appese, l'estate scorsa, persino sui tronchi ■■■ palme di Borgo Peri o sugli ■■■ ■■ Marina ■ Porto. Un pessimo biglietto da visita per una città con aspirazioni turistiche.

Contro questo disordine, il Comune di Imperia ha deciso di dare battaglia. Dice Sergio Lanteri, consigliere incaricato di seguire il servizio delle affissioni: *«Non siamo assolutamente soddisfatti di come la società Aipi di Roma, in gestione per conto dell'amministrazione comunale. Abbiamo protestato, e l'abbiamo ■■■■■■■ a migliorarlo».*

L'azienda ha vinto l'appalto nell'84. La concessione scade nel '91. *«Ma possiamo anche revocarlo prima, ■ non rispetta i termini del contratto»,* ■■■■■ Lanteri. E aggiunge: *«Il ■■■■■ è impegnato a rinnovare l'immagine della città. E alla Aipi abbiamo fatto presente che è opportuno che provveda a rimodernare i tabelloni».*

Una richiesta già avanzata la scorsa primavera. La direzione ha risposto che riconosceva l'esigenza: *«Ma ci è limitata soltanto a riparare e o ■■■■■■■■ ■ verde le corrosi sbrecciate. Non basta»,* precisa Lanteri, che giorni fa ha compiuto un sopralluogo nei posti consentiti per l'affissione, dove l'Aipi dispone di una superficie di tremila metri quadrati.

Ancora Lanteri: *«L'aspetto delle piazze dovrebbe essere decoroso ed esteticamente gradevole. E questo non lo è. A Savona sono state installate lastre in onduleato, che è anche più facile da tenere pulito. E perché non prendere esempio da Montecarlo? Al di là dei confini, la situazione è eccellente. Si copi pure, purché lo si faccia bene».*

Alla società Aipi, il Comune ■■ ha chiesto di conoscere preventivamente, ■■ rilasciare l'autorizzazione, quale tipo di tabellone intende utilizzare per il futuro, ed anche che i due attacchini (uno per Oneglia, l'altro per Porto Maurizio) siano dotati di una divisa.

Ha poi raccomandato la massima attenzione perché al suolo ■■■ ■■■■ colla.

«E' indispensabile predisporre un regolamento, per disciplinare il settore», afferma Lanteri. Qualche provvedimento pratico, la giunta comunale lo ha già preso: ha deliberato di spendere circa ■■ milione per ripulire il muraglione di corso Garibaldi, all'incrocio con via Cascione. Spiega Lanteri: *«E' l'ingresso ■ Imperia, deve ■■■■ ■■■■ ■ illuminato».*

Di questo spazio, però, usufruiscono anche altre ditte private, che pagano la disponibilità all'Aipi e, quindi, l'intervento si è già arenato, in attesa di chiarire i termini della questione.

C'è poi da *«bonificare»* i muraglioni di via Pirinoli e via Scarincio, che le Ferrovie hanno dato in concessione alla ditta «Sma».

E l'*«abusivismo»*, che sembra proliferare sempre di più? Assicura Lanteri: *«Intensificheremo la sorveglianza, anche con la collaborazione della polizia urbana. L'affissione dei manifesti potrà svolgersi soltanto nei luoghi consentiti. E questo vale anche per i partiti politici. Se gli spazi non sono sufficienti, si amplieranno. Ma lo scempio deve finire».*

Stefano Delfino

Imperia. Disordine nei manifesti, il Comune interviene

Il pri chiede la poltrona occupata dal liberale Rovere

Sul presidente dell'Azienda il Pippione tris rischia la crisi

Una promessa della dc al momento di formare la maggioranza - Discussione tra i partiti

SANREMO — *L'Azienda* di soggiorno rischia di trasformarsi nella classica *«buccia di banana»* che potrebbe mandare a gambe all'aria il Pippione-tris ■ aprire una nuova crisi a Palazzo Bellevue. Il quadripartito formato da dc, psi, psdi, pri ha i giorni contati?

«Secondo noi — ha dichiarato il segretario dei pli Carlo Bagni oggi all'opposizione — *certi ritardi potrebbero anche non esserci. Il pri e tutti gli altri però devono smettere la di dire ■ liber■ quello che devono o non devono fare. Soprattutto non insistere più nel richiedere la testa e le dimissioni del dottor Vittorio Rovere. Ogni cosa a suo tempo. Rovere deve restare al vertice dell■■■■ per poter completare, nell'interesse del turismo di Sanremo, i due anni e mezzo di lavoro ancora svolto, redigere il bilancio ■■■■■ 1987, il preventivo del prossimo anno e la pianificazione dei futuri congressi».*

I repubblicani, cui la dc nella spartizione del potere può di averli in maggioranza due mesi ■ aveva promesso anche l'Azienda di soggiorno, scalpitano. ■ più scontento, ed è naturale, è Carlo Poletti, il candidato scelto dal pri al posto di Rovere.

■ *«staffetta repubblicana-liberale»* è oggetto di discussione in Giunta e tra i partiti. L'assessore ■■■ Pasetta senza mezzi termini ha annunciato: *«Sino a che il pli non se ne va dall'Azienda, il pri resta ■■■ porta».* Come dire: se non ci date la presidenza scordatevi ! ■■■ sti voli. Andremo sull'Aventino.

Il capogruppo dei pri, Raffaele Canessa, è stato ancora più esplicito: *«Questa situazione non ci convince. Al ■■■ ■■■ ■■■■ ■■■■ rientrare in maggioranza e varare il Pippione-tris ci erano stati garantiti, oltre l'assessorato al Turismo e le deleghe allo Sport e all'Igiene, anche la presidenza dell'Azienda di soggiorno, un commissario all'Usl 2 ed un commissario all'Amaie. Le ultime tre cariche non sono mai arrivate. Ora basta».*

Dice Bagni: *«Il prossimo 2 dicembre la Regione approverà la legge sulle Apt. Di fatto spariranno tutte le piccole Azie■■■ di soggiorno. Nella nostra provincia resteranno Ventimiglia, Ospedaletti, Taggia, Imperia, Cervo-San Bartolomeo. ■■■■■ rano Apt, ■■■ poteri ■■■■■ pressoriali ■■ ompi, ■■■■■ mo, Bordighera e Diano. Il 2 dicembre gli attuali presidenti automaticamente ■ trasformeranno ■■ commissari per dare tre mesi di tem■■ alla Regione per eleggere i nuovi presidenti. Che senso ha, in questo lasso di tempo, far dimettere Rovere impegnato a concludere il mandato per mettere al suo posto, solo per poche ■■■■■ Poletti? Nulla di personale nei confronti degli amici del pri ai quali ci accomuna il desiderio del buon governo, ma la Regione per presiedere la futura Apt potrebbe avere un terzo nome. E allora altro cambiamento?».* Si dice che il sindaco Pippione, per risolvere il caso, potrebbe commissariare l'azienda, far decadere Rovere ed incoronare Poletti. *«Tutto è possibile* — ha concluso Bagni — *ma per non perdere la faccia ci vuole la giusta causa. E qui dov'è? Rovere può perdere il posto solo se decide di dimettersi o ■■ essere ■■■■ messo fatti gravi. ■■■ è il suo caso, ha addirittura raddoppiato le presenze congressuali portandole da 15 a 30 mila».* **Roberto Basso**

Allarme per i treni

Uno sconosciuto («Siamo le Brigate rosse») ■■■■ annunciato ■■■ ■■■■ - Molti disagi

IMPERIA — Il traffico lungo la linea ferroviaria Ventimiglia-Savona è rimasto interrotto per un'ora e mezzo, dall'una alle ■■ e mezzo circa, nella ■■■■ fra giovedì e venerdì, su precisa disposizione ■■■ questura di Imperia. ■■■■■ era ■■■■ dato ■■ dirigente ■■■. *«Serena movimento merci»* ■■■■ stazione di Ventimiglia dopo aver ricevuto una telefonata anonima: ■■■ sconosciuto, con inflessione ■ voce veneta, aveva segnalato che ■■■ bomba era stata posta sui binari lungo la Riviera.

Ha detto: *«Siamo delle brigate rosse: abbiamo messo una bomba in segno di protesta contro le interruzioni di servizio provocate dagli scioperi dei Cobas».* Anche se l'annuncio non pareva verosimile, la polizia ha predisposto tutti i controlli del caso.

Particolarmente colpiti dai disagi sono stati i viaggiatori del treno Ventimiglia-Venezia, l'unico in transito a quell'ora nel tratto fra il confine e Savona: senza sapere il perché hanno dovuto sostare lungamente alla stazione di Imperia Oneglia.

Pesanti le ripercussioni sul traffico dei treni merci, che è particolarmente intenso durante la notte. Il via alla circolazione dei treni è stato dato dopo che un'ispezione dei binari, in particolare della galleria di Capo Berta, aveva escluso la presenza di ordigni.

l. v.

Al ministero degli Esteri tra Francia e Italia

Statale 20, un vertice

VENTIMIGLIA — Si svolgerà lunedì a Roma, al mini■■■ degli Esteri, un importa■■ incontro ■■ una delegazione ■■■■■ e una francese, in vista di quello del 27 novembre a Lione. Sarà di■■■ il problema delle ■■ ■ comunicazioni ■■ la Francia e l'Italia, della statale 20 del Col di Tenda (tra gli argomenti principali della riunione), del trasporto ferroviario.

A Roma, sono stati convocati i rappresentanti delle Regioni Liguria e Piemonte, quelli delle province di Imperia e Cuneo, dell'Ente Ferrovie dello Stato, della direzione dell'Autostrada, e della Dogana.

Per Imperia parteciperanno il presidente della Provincia, Luciano De ■■■■ e l'assessore Lorenzo ■■■■ ■ Ventimiglia. I punti in discussione sono: ■ convenzione ■■ ■ provincie ■ Cu■■■ Imperia e il Dipartimento francese ■■■ Alpi Marittime, ■■■■■■ ferroviaria Cuneo-Breil-Ventimiglia, progetto di miglioramento dei passaggi delle Alpi del Sud, controllo dei *«deflussi migratori»*.

Dice Viale: *«Dobbiamo trovare il modo per dare una posta ufficiale alla consulta delle Alpi Marittime, affinché possa agire autonomamente sui problemi posti di volta in volta. La necessità, ormai diventata inderogabile, d'una ristrutturazione ed ammodernamento della statale del Col di Tenda, deve essere presa in seria ■ urgente considerazione. ■■■■ essere ■■■■■ approntato ■■ progetto ■ tal senso e i francesi sono d'accordo, altrimenti ci troveremo isolati fuori quando nel 1992 si apriranno le frontiere».*

In un incontro avvenuto di recente a Tenda, i massimi esponenti politici d'oltrefrontiera hanno prospettato alcune ipotesi, come il raddoppio ■■■ galleria stradale ■■ ■■ Tenda. ■■■■■■ ■■■■ Dell'■■■■■ tunnel ferroviario largo nove metri. E' stato evidenziato che il costo di una nuova realizzazione per il tunnel ferroviario sarebbe molto inferiore a l'attuazione più rapida che costituirebbe una strada a fianco di quella già esistente.

l. m.

■ ■■■■ la piazza Brescia»

SANREMO — Trasformare piazza Brescia in un'isola pedonale: lo propone la Lega Ambiente di Sanremo, sottolineando che l'iniziativa garantirebbe vantaggi sia a chi lavora nella zona che a tutti i cittadini. *«Si parla tanto di grandi progetti per la viabilità* — dice la Lega — *che non ■■■ sono mai attuati. Basterebbe un piantico di volontà in più da parte degli amministratori per rendere più vivibile la città».*

■ Imperia, ■■■■■ ■■■■

IMPERIA — Con una lettera inviata al sindaco Giovanni Gramondo, ai capigruppo consiliari e al pretetto Gaetano Spirito, l'ex vicesindaco Enzo Amabile, consigliere dc, si è dimesso dalla commissione comunale che si occupa dei p■■■■■■■■ discariche. Alla base della decisione, disaccordi per i metodi e i gravi ritardi.

■ Condannato a Imperia

IMPERIA — Undici mesi di reclusione con la condizionale: questa la condanna inflitta dal tribunale a Giovanni Ferraro, 31 anni, abitante a Cervo in via ■■■■■■ Ferraro era stato arrestato dai carabinieri il ■ settembre dopo che, nella ■■■ abitazione, erano stati rinvenuti otto grammi di hashish, una bilancina di precisione per la confezione ■■■ ■■■ e 2.560.000 lire in biglietti da 10.000.

■ E' morto Franco ■■■■■

IMPERIA — ■ ■■■■■ dopo ■■■■ una lunga malattia il dott. Franco Vassallo, 70 anni, una personalità ■■■ ■■■■ a Imperia ■■■ i suoi ■■■■■■■■■■■■■■■■ e sportivi: ■■■ ■■■■ fra l'altro, ■■■ molti ■■■■ dirigente dei servizi di assistenza internazionale ■■■■ Prefettura.

■ Tutto da rifare a S■■■■■■

SANTO STEFANO AL MARE — Dovrà essere ripetuta la votazione sul conto consuntivo '86, approvato l'altra sera dal Consiglio comunale. Spiega Sergio D'Alcisio, capogruppo del pci: *«La delibera è irregolare: il sindaco non poteva prestare le operazioni di voto, come ha fatto, in quanto parte in causa nella stesura del documento finanziario».* L'assemblea è stata ■■■■■■■■■■■ convocata per domani alle 11,30. Franco Ribuli (dc) è stato nominato assessore supplente al posto di Natale Gorgoni, ■■■■■■■■■■■■■■■■

Uno studio della Cgil sulle prospettive dello scalo

Porto, troppi ritardi

Riguardano soprattutto strade e ferrovie - Tra le scelte prioritarie, i container a Vado - Le innovazioni tecnologiche e i modelli di organizzazione

— *«Il porto Savona-Vado: innovazione tecnologica, modelli organizzativi, identità sociali»*: lunedì, con inizio alle 9, a palazzo della Provincia, vi sarà un convegno per presentare la ricerca, svolta su questo tema, dallo Studio Chiaro per conto della Camera del lavoro di Savona e della Filt-Cgil. Vuol essere un contributo del sindacato allo sviluppo dello scalo in un periodo certamente decisivo per il suo futuro.

E' un momento buono per il porto. All'orizzonte buone possibilità di sviluppo, se i vari progetti saranno realizzati per tempo, ma anche nuvoloni neri in caso di ritardi e, in particolare, scelte sbagliate.

Dice Lino Alonzo, segretario generale della Camera del Lavoro: *«Scopo della ricerca è una prima lettura in termini di strategia del posizionamento dello scalo savonese rispetto alle dinamiche trasportistiche. Intendiamo fornire a tutti gli interlocutori un abbozzo di scenario innanzitutto metodologico»*. E aggiunge: *«La Cgil, che dopo lunedì promuoverà una serie di confronti con i vari interessati, intende rilanciare con questa ricerca un metodo e delle indicazioni concrete, in grado di ridare centralità al dibattito sul sviluppo della provincia»*.

Si è di fronte a tutta una serie di considerazioni e proposte che, almeno in intenti, vogliono trasformarsi di in trappolazione «libro prigio» dell'Ente autonomo del porto, il modello di sviluppo proposto per l'immediato futuro. Del resto a Savona, così almeno dicono tutti, esistono le condizioni-limite porto dove «portuale-califfo» si è scontrato frontalmente con la filosofia manageriale del presidente D'Alessandro.

La ricerca dello Studio Chiaro analizza la situazione dello scalo rispetto a quella degli altri porti italiani, di Genova a Venezia, Livorno, in particolare quanto 2 trasportistico, alla stradale che ferroviario.

In entrambi i casi i ritardi sono notevoli, così come i disagi. pensare ai difficili collegamenti tra il porto, che è al centro della città, e i nodi autostradali, alle insufficienze della ferroviaria, alla mancanza di un autoparco. L'indagine arriva a delle conclusioni questo : *«Il porto rollocca come scalo a raggio dalla specializzazione particolarmente elevata e comunque ancora ampio» legato ad un modello organizzativo tradizionale»*. E per quanto riguarda le strategie sviluppo e i modelli organizzativi l'invito perentorio: trasformare quello di Savona da *«porto-mercato»* a *«porto-azienda»*. Marco Ruffino, dello Studio spiega: *«Un porto che non si deve limitare ad attendere l'arrivo navi, ma a promuovere i traffici, a organizzare serie servizi che assolutamente indispensabili»*.

Nell'ampio studio non alcune indicazioni di scelte prioritarie, che la Cgil e la Filt savonese sembrano condividere. Dal terminal Vado Ligure, quale *«ponte»* verso i mercati padani, un po' come lo furono Funivie negli Anni Venti, specializzazione di Vado Ligure, specie per i traffici container.

«Questo contributo dimostra che il sindacato non è chiuso in se stesso», in particolare, ha una visione corporativistica di problemi», osserva Ulivi, tario della Filt-Cgil.

Per Valerio Cavalli, segretario aggiunto della Camera Lavoro, uno dei problemi di fondo riguarda le scelte delle Ferrovie dello Stato. : *«Hanno ridotto di linea Savona-Alessandria, dovrebbe potenziata se s'intende davvero fornire al porto un collegamento effi- rapido con le industriali del nord»*.

Ivo Pastorino

Manifestazione contro lo Iacp

Una protesta degli inquilini

Aumenti - Interviene la Regione

SAVONA — Circa 200 inquilini popolari hanno dimostrato ieri mattina di fronte agli uffici dello Iacp in via Paleocapa. Una delegazione ha consegnato ai responsabili dell'Istituto una lettera con la quale con- i recenti manifestazione organizzata dal Sunia.

Spiega il segretario Pietro Ballini: *«Allo Iacp abbiamo consegnato un documento nel quale contestiamo i recenti aumenti del canone e delle spese. Negli appartamenti di Brescianza, ad esempio, è stato l'aumento dell'otto per cento dei servizi, senza tenere conto delle indicazioni della Regione Liguria»*.

Ieri mattina allo Iacp è arrivata una della Regione di sospendere temporaneamente i conteggi.

Ancora Ballini: *«La Regione vuole a questo punto una dettagliata relazione quanto accadendo a Savona. Per questo il pretore»*.

g. p. c.

Cairo: ricostruire i contrasti tra pci e psi?

CAIRO M. — Le delegazioni del pci e del psi si sono incontrate ieri per chiarire le posizioni sulla possibilità di continuare la collaborazione nella giunta comunale di Cairo. Il pericolo di una crisi pare allontanato.

Il pci ha fatto sapere che sul problema della nuova casa di riposo, dal quale sono partiti i contrasti, è disponibile a partecipare ai lavori della commissione Lavori Pubblici, che deve valutare il progetto approvato alla fine di ottobre dal Consiglio comunale.

La rottura, data per probabile fino alla vigilia dell'incontro, sembra quindi essersi allontanata.

Domani un convegno organizzato dal pci

Lo scalo turistico divide Varazze

Il piano di potenziamento è appoggiato dalla maggioranza

VARAZZE — Paolo Vitelli: *«Vuole fare il d'orchestra, ma non conosce la musica e i suonatori»*. Con battuta, Giovanni Russo, ex sindaco e responsabile provinciale degli enti locali del pci, capogruppo consiliare, ha definito l'ardonista di maggioranza Giostel, la società titolare della concessione governativa per l'ampliamento del porto di Varazze. Russo ha deciso di anticipare i temi dell'ennesimo convegno dedicato allo scalo turistico che si terrà domani, alle 9,30, al Kursaal Margherita.

Il pci, pur non dichiarandosi cattivo all'ampliamento, muove una lunga serie di critiche all'amministrazione, accusata soprattutto di *«perdere di modo eccessivamente burocratico le complessa vicenda»*. Sono poi riscontrati errori procedurali e discrepanze tra lo organico (Soli), ordinato dal Comune, e il piano regolatore generale; perplessità anche per quanto riguarda i volumi urbanistici, il dei posti barca, i parcheggi e il nuovo assetto .

Sempre secondo Russo, Paolo Vitelli (ha già investito 400 milioni nella fase preliminare dell'ampliamento e si è dichiarato, nel corso del convegno organizzato dal *«Comparin Russo»* scorso, *«stanco di subire attacchi di/amatori»*) avrebbe scelto la strada di un confronto unilaterale con la maggioranza.

Il convegno sarà anche un'occasione per il punto della situazione. Ormai la città si è spaccata in due. In una posizione intermedia, l'associazione di cultura e locale *«Campanin Russo»*, che prima di giudizio vuol conoscere i particolari dei piani costruttivi e il probabile impatto ambientale, e il pci che preannuncia un rapporto *«meno subalterno»*, con la Giostel.

Tra i contrari, una parte degli albergatori, commercianti centro, dei stori bagni marini: è nato di difesa ambientale, presieduto Giorgio che contesta soprattutto la cura e Paolo Vitelli, economici legati a potenziamento dello scalo. Il Comitato vuole l'arretramento del fenomeno dell'erosione, favorita, ecologisti, dall'ampliamento.

Tra le categorie economiche non mancano i dissensi. L'Associazione albergatori non ha sottoscritto le lettere di protesta inviate al Comune e alla magistratura, mentre una parte degli esercenti si è «dissociata» azioni intraprese dalle proprie .

Tra i favorevoli i partiti della maggioranza e cinque e il sindacato, soprattutto per il recupero occupazionale connesso allo sviluppo dello scalo e cantieri Baglietto. Infine operatori turistici, le piccole aziende dell'indotto portuale e quanti sono interessati a un aumento dei posti barca.

m. ma.

Albenga: scongiurata la paralisi, un primo bilancio è abbastanza positivo

Multe record con la nuova viabilità

Senso unico via Genova e percorso dei bus - I problemi più gravi si registrano in via Trieste
Le strade alternative - Vigili urbani e carabinieri inflessibili nel far rispettare la segnaletica

ALBENGA — Quarantotto «prova» tuttavia certo un test tutto attendibile, va assetto viario di Albenga sembra superato la fase più critica.

Il unico, entrato in vigore giovedì mattina, all'inizio di via Genova, e il percorso alternativo dei bus, non hanno provocato quelle conseguenze negative che molti temevano.

L'unica preoccupazione, anche da parte dei residenti della zona, riguarda via Trieste, costretta a subire, dopo la «rivoluzione» viaria, di traffico nettamente superiore.

I incroci, già teatro gravissimi strada, rischiano di ancora più pericolosi. questo si auspica una maggiore sorveglianza da parte dei vigili urbani e una segnaletica migliore. Ovviamente c'è bisogno. in Comune, di prudenza e di attenzione parte degli automobilisti, invitati ad «aprire parlarne».

E' vero che gli autobus manterranno, se i responsabili tecnici della Sar saranno d'accordo, il nuovo itinerario la in via Trieste, ma i di via Genova, dovuti ai lavori in corso previsti dall'Enel e alla risalatura, verranno eliminati. I disagi, quindi, limitati tempo; l'amministrazione comunale ma cercando di rimettere ordine (anche con i lavori evoluti in zona mare e attualmente in corso in viale Martiri) in un sistema viario che, specie d'estate, denuncia gravi carenze, peraltro comuni a tutti i centri della

Il bus: è andata meglio del previsto. autisti della segnalano però successivi rallentamenti che verificano Trieste. Sono dovuti particolare alle auto che entrano o escono dai parcheggi sistemati a fianco della stretta carreggiata, percorribile nei due sensi, e ai troppi incroci; c'è un miglioramento significativo, una volta arrivati di fronte alla stazione, in via Patrioti, via Dalmazia, via del Roggetto e piazza Berlinguer, dove è istituita la fermata gli studenti liceo Scientifico.

Per le vogliono raggiungere, da piazza Popolo la zona di porta Molino, e da qui il casello dell'Autofiori o Pontelungo, è invece più conveniente, una volta passato il ponte sul Centa, inserirsi in via Trieste, raggiungere poi la ferroviaria, via Milite Ignoto, Mazzini, via De Amicis e viale Liguria. Si rientra così via Genova. Come percorso alternativo (fatta eccezione per il mercoledì, giorno del mercato settimanale), si può ricorrere, sempre partendo dal ponte, al Lungocenta, in direzione monte.

Per quanto riguarda la segnaletica, «Non visto il segnale, il *forse dell'abitudine...*». Inutili le preghiere: pioggia di verbali caratterizzato i primi due giorni del piano.

Inflessibili anche i carabinieri della radiomobile. Appostati, con l'auto, in via Enrico D'Aste, e perciò invisibili a chi proveniva via Trieste e dal ponte Centa hanno sorpreso parecchi automobilisti. , carabinieri continueranno anche nei prossimi giorni questo servizio, che ha lo di «educare» automobilisti a prendere confidenza con il nuovo assetto viario.

Prevede anche liberalizzazione degli esercizi nel centro storico

Approvato (ma tra i contrasti) il piano commerciale di Pietra

Protestano la e le categorie - Pastorino posto Negro

PIETRA LIGURE — nuovo piano dei pubblici esercizi approvato definitivamente dal Consiglio comunale. La richiesta delle minoranze (pci, psi e pri) di riaprire i termini «per modo alle associazioni di categoria e ai gruppi consiliari di presentare le osservazioni» è stata respinta dal tripartito (dc, psi, psdi) di giunta.

Ha detto il capogruppo comunista Franco Buscaglia: *«La giunta non ha informato con la ricevevano che si doveva la cittadinanza di quando si potevano presentare le osservazioni al piano, peraltro già preannunciate dalle prese di posizione dei commercianti e da una nostra proposta direttamente in glio comunale. L'importanza dell'argomento meriterebbe il contributo di tutti»*.

Il sindaco Paolo Palmarini (dc) ha chiarito che l'amministrazione comunale *«ha fatto le pubblicazioni del piano nel pieno rispetto della legge»*, il nuovo progetto, che prevede fra l'altro la completa liberalizzazione dei pubblici esercizi nel centro storico, è caldeggiato soprattutto dalla Confcommercio e dei esercizi.

Un'altra serie di polemiche c'è stata su una proposta di permuta fra il Comune e un privato. Secondo i comunisti *«questo atto è illegittimo e discriminatorio verso chi invece il stato espropriato e non ha avuto un accomodamento bonario»*.

Franco Bianchi (dc), consigliere delegato al Patrimonio, ha difeso le scelte dell'amministrazione perché, a suo avviso, sono fatte *«nel rispetto delle leggi»*. Il Comune per poter reperire in tempi relativamente brevi un terreno in via Crispi (circa 380 mq), per migliorare la viabilità e realizzare un passaggio per i pedoni, cederà ai privati un garage situato in via Matteotti. I privati realizzeranno anche a loro spese intervento ristrutturazione, del valore di 40 di lire, nell'edificio comunale di via Regina.

Il Consiglio ha infine nominato, senza sorprese, il socialista Pier Carlo Pastorino assessore effettivo al posto del dimissionario Negro (liberale).

a. r.

Due arresti a Savona

SAVONA — Due arresti da parte degli uomini della squadra mobile di Savona. Sono finiti in carcere Luigi Castriotta, 23 anni, via Venezia 11/2, e Flavio Privati, di 26, via Montenotte 11/8, entrambi abitanti a Savona. Il primo è accusato di spaccio di stupefacenti, il secondo di favoreggiamento. Sono stati bloccati mentre Castriotta consegnava una bustina di eroina a Privati.

, nel torrente dopo una rissa

VARAZZE — Due uomini, forse in stato di ebbrezza, sono caduti da un ponte nel greto del torrente Arestio al culmine di una rissa. Sono ricoverati in gravi condizioni, uno al Santo Corona di Pietra Ligure e l'altro al San Paolo. Sono Luigi Zuddas, 35 anni, Varazze, via Simone Canepa, e Giovanni De Liguori, 57 anni, anch'egli abitante a Varazze, in via Montegrappa.

[illegible]

SAVONA — insegnanti savonesi hanno fatto il punto, nel di un incontro, sul calo demografico nelle scuole della provincia che per il solo capoluogo rappresenterà la perdita di 40 posti di lavoro.

L'uso degli antibiotici: un convegno

LIGURE — *«L'uso errato e l'abuso che si fa di antibiotici sarà al centro di un incontro fra medici in programma questa mattina (ore 9), nella sala congressi dell'ospedale Santa Corona, Spiega il dott. Giorgio Me- do: «Troppo spesso vengono prescritti antibiotici molto costosi, quando lo stesso tipo di malattia potrebbe essere curato con farmaci che costano un decimo. L'abuso degli antibiotici determina inoltre un calo di efficacia in quanto i germi, per così dire, imparano a difendersi»*.

Il «caso-Nalbone»

Formalizzata l'inchiesta - Interrogati ex amministratori, politici e una

SAVONA — Il sostituto procuratore Savona ha formalizzato l'inchiesta sul presunto sequestro di persona dell'ex consigliere comunale del pci Antonino Furfaro e su altri reati minori in cui sono rimaste coinvolte, a diverso titolo, quattro persone, tra cui il pregiudicato di origine calabrese. Pietro Nalbone, attualmente carcere alla Spezia di spaccio di droga.

L'istruttoria, ora nelle mani del giudice Emilio Galati, è ripresa a pieno ritmo: nei giorni scorsi stati sentiti ex amministratori ed esponenti politici Albenga, ieri è stata la volta di una che, secondo inquirenti, sarebbe a conoscenza di circostanze e particolari utili per stringere il cerchio sull'episodio, avvenuto nell'81. Tra i destinatari degli avvisi di reato, anche il sindaco Viveri che, da sempre, si dichiara estraneo.

Furfaro, eletto nelle liste pci, decise di dimettersi partito per contrasti interni e di passare all'opposizione. Inviò una lettera di dimissioni cui manifestava, appunto, l'intenzione cambiare schieramento. Poche ore dopo («convinto», secondo l'accusa, Nalbone e altre con metodi poco ortodossi) ritrattò la lettera e fece ritorno ranghi comunisti.

L'istruttoria sembra ormai avviata verso una fase decisiva.

m. ma.

Tre i malviventi, poi sono scappati in autostrada

Pietra: rapina al casello

PIETRA L. — Tre rapinatori, pistola pugno, hanno rapinato, alle 18,40 di ieri, il casello dell'Autostrada dei Fiori di Pietra Ligure e una automobilista che stava per ritirare il biglietto d'ingresso. Ammonta l'ammontare del bottino. I banditi non sono però riusciti ad impossessarsi del contenuto cassaforte e hanno dovuto accontentarsi del poco denaro custodito nei tre «pabbiofili».

Erano arrivati, provenienti dall'Aurelia, a bordo di una Volkswagen Golf Bianca targata SV rubata qualche ora prima in Riviera. Sono subito passati all'azione: i dipendenti dell'Autofiori hanno l'c tassativo di non opporre resistenza ai rapinatori, hanno consegnato il denaro, poco più di tre milioni.

L'intera violenza non è durata più minuto. Racconta il responsabile del casello, Mauro Faccia: *«Erano abbastanza calmi, modo educato. Il volto coperto dal passamontagna. Hanno estratto le pistole senza Arraffati i soldi, sono risaliti sulla Golf e hanno imboccato l'autostrada, diretti verso il confine». Paura? «Bisogna provare...»*.

La vettura è stata trovata dalla polizia stradale del distaccamento di Imperia Ovest al chilometro 71, conca di Ventimiglia, all'altezza di Bolzaneto. I malviventi, con tutta probabilità, avevano l'appoggio di un quarto complice che, in auto, aveva raggiunto l'area di sosta, pronto a raccogliere il terzetto in fuga. Inutili i posti di blocco disposti da carabinieri e polizia all'uscita dei caselli e lungo l'Aurelia. Dei rapinatori, nella tarda serata di ieri, non c'era nessuna traccia.

E' il «colpo» in pochi giorni. Mercoledì pomeriggio, tre uomini armati di pistola avevano assaltato la filiale di Albenga Banco di Chiavari e della Riviera Ligure. Dopo aver rinchiuso in una stanza gli impiegati che stavano uscendo, erano riusciti a farsi consegnare 113 milioni. Poi erano fuggiti indisturbati, a un'Alfa targata Pavia.

m. ma.

La Val Bormida protesta per l'Apt

MILLESIMO — Le Pro Loco dei 12 Comuni della Comunità Alta Val si riunite per esaminare il progetto regionale che istituisce le Apt e prevede l'assegnazione del cen- della Comunità all'Apt di Varazze e a quella di Finale. E' stato approvato un duro ordine del giorno contro

Dopo aver sottolineato che il progetto, ancora ufficioso ma in procinto di essere discusso in Consiglio regionale, disattenderebbe *«le affermazioni dello stesso Valmaggino nel convegno di settembre a Bardineto»*, affermano di non poter continuare in questa prospettiva il loro lavoro e *«condannano in modo netto l'ilarietà atteggiamento della Regione sul problema, in particolare nella persona dell'assessore al Turismo»*.

zona in corsi

LAUREATO/A
IN ECONOMIA E COMMERCIO

per mansioni supervisore tenuta contabilità ordinaria e fiscale.
Richiedesi elevata capacità e professionalità.
Offresi adeguato a responsabilità.
Scrivere dettagliato curriculum a:
Ferma Posta San C.I. n. 61622284.

SMETTERE DI FUMARE
col metodo D'ORO
col metodo dott. BICHON modificato
presso Studio di agopuntura
terapia del dolore
DOTT.
Imperia - Via Bonfante 10 - Tel. (0183) 21.718 - 273.773
Arma di Taggia - Via Pesce 40 - Tel. (0184)

AVERLA
OREFICERIA
GIOIELLERIA
Esclusivista
Gioielli di Mario Fontana
MILANO - ROMA
PARIS - NEW YORK
OROLOGI
ETERNA - SEIKO
Veneto 5 r - Aonzo 22 r - SAVONA - Telefono 019 20.254

NEW DANCING
VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera
orchestra spettacolo
MUSIC HALL
Ingresso L.
compreso consumazione
CAIRO MONTENOTTE
Tel.

IMPERIA
LOCALITA'
OLIVETO
VENDE
ALLOGGI
da L. 50.000.000
TEL. 0182 61.234

PELLICCERIA
VIA BONFANTE
IMPERIA
(0183) 273.362

È ARRIVATO
PER TRATTARLA BENE
E CAMBIATELO IN MEGLIO.

CLAUDIO diffusion

SI PRESENTA OGGI
AI FUTURI AMICI

CLAUDIO
stellar d'acconciature,
inaugura oggi il suo nuovo salone.

A chi già ne la professionalità,
la competenza, la disponibilità e la cortesia,
non ha bisogno di presentarsi.

A tutti i futuri amici
di qualunque età, sesso, gusti siano,
propone di venire ad incontrarlo.

PERCIÒ LI ASPETTA TUTTI PER UN BRINDISI
A CARCARE, IN VIA GARIBALDI 92,
A PARTIRE DALLE 16.

CLAUDIO diffusion

PER CHI DAL ASPETTO
SI ASPETTA MOLTO

BASKET - Savona cerca un rilancio con le ragazze della Cestistica

Derby a Genova e Lavagna

In C gli «universitari» ospitano l'Imperia - Nel Tigullio grande attesa per lo scontro diretto fra Seterie Zoagli e Chiavari - B2, il Loano inaugura a Cremona una serie di scontri diretti - Le altre

Loano impegnato [illegible] trasferta [illegible] salvezza [illegible] Cestistica [illegible] maschile) e della corsa al primato (femminile) è una lunga serie di derby fra cui spiccano [illegible] Genova-Imperia e Lavagna-Chiavari. Sono questi i temi più importanti del fine settimana di [illegible]

Maschile — Per il [illegible] no il in momento [illegible] verità. Dopo un ciclo di ferro [illegible] ha [illegible] i giallorossi opposti alle più forti formazioni del girone, il [illegible] tra [illegible] serie [illegible] diretti.

Il bilancio dei loanesi segna rosso (due punti e ultimo posto in classifica), ma la squadra [illegible] i campi. Con un pizzico di fortuna [illegible] più i punti potevano essere quattro o sei.

Per la squadra di Braghero è venuto il [illegible] voltare pagina sul piano [illegible] risultati e cominciare [illegible] domani a Cremona, [illegible] campo di un'avversaria diretta (4 punti).

Il basket mercato [illegible] è chiuso [illegible] l'ingaggio [illegible] Luca Lanza (già utilizzato in due gare e in forze per la trasferta di domani, a causa di un'influenza). E' pienamente recuperato, invece, Campisi. Da Loano sono partiti Vernetti [illegible] Don Bosco Alassio) e il giovane Marconi che è [illegible] a [illegible] il Ceriale, in serie D. Dopo la trasferta di Cremona i giallorossi torneranno al palasport per un'altra sfida [illegible] Rodigrano.

C maschile — Riflettori puntati sulla palestra di via Cagliari deve domani, [illegible] inizio alle 17,30, il [illegible] programma l'attesissimo derby fra Cus Genova e Imperia. Per [illegible] «universitari», [illegible] [illegible] a quota zero dopo sette giornate, è una partita [illegible] spiaggia. Momenti delicato [illegible] l'Imperia [illegible] punti): [illegible] due [illegible] consecutivi, la squadra [illegible] può concedersi passi [illegible]

B femminile — [illegible] ragazze [illegible] Rapallo sono in ripresa e dopo due [illegible] consecutivi cercano il tris [illegible] a Rivarolo. «Non sarà facile, ma ci proveremo», ha detto il presidente, Franco Orio. Con la Pieri sempre infortunata (ne avrà almeno per [illegible] mesi), a alcune giocatrici non al meglio della condizione, il Latte Tigullio farà ricorso soprattutto alla grinta, su [illegible] difficile (l'impianto, utilizzato anche per l'hockey, è molto ampio e offre pochi punti di riferimento).

D maschile — Grande attesa, nel Tigullio, per il derby in [illegible] stasera (21,15) [illegible] Lavagna e Chiavari, con i padroni di casa che tentano l'aggancio in classifica. Il Rapallo, privo di [illegible] (operaio a una cavi[illegible] resterà fermo per [illegible] paio di [illegible] ospita domani (ore 18) il Serravalle. La Vadese difenderà [illegible] il primato [illegible] Casale. Il Ceriale, impegnato in [illegible] è in cerca [illegible] riscatto contro il Carrara. Completano il quadro [illegible] giornata Spezia-Don Bosco [illegible] e Athletic [illegible] Varallo (ore 11), in programma domani.

C femminile — In campionato l'obiettivo è quello di una tranquilla salvezza, ma l'impegno [illegible] Cestistica è duplice. [illegible] formazione guidata [illegible] coach Claudio De Agostinis, infatti, [illegible] anche la squadra di punta per [illegible] pallacanestro [illegible]

Ha [illegible] il presidente, [illegible]: «L'anno [illegible] festeggiato il quarantennale della fondazione con [illegible] splendido promozione [illegible] femminile al serie C. [illegible] bilancio, al [illegible] anno [illegible] corso [illegible] il [illegible] di buoni risultati». Aggiunge: «Il nostro lavoro guarda in particolare ai vivaio, ché fra [illegible] e squadre giovanili [illegible] 250 iscritti, a/fidati a [illegible] preparati, che [illegible] con grande passione». Anche quest'anno il basket [illegible] ne ha [illegible] i costi [illegible] la mancanza [illegible] adeguate strutture.

Il palasantin [illegible]

La Cestistica Savonese (C femminile): [illegible] sinistra, [illegible] piedi, [illegible] Campora, [illegible] Fantoni, [illegible] Didima, Cristina Palmieri, Laura Recagno, [illegible] l'aiuto allenatore Enzo Franceri, Silvia Frumento e l'allenatore Claudio Agostinis; sotto, Antonella Gervasi, Giuseppina Manca, Silvia Spanò, Patrizia Magliorio, Simona Spanò e Alessandra Magliotto

Questo sabato

[illegible]

Campionato [illegible] Grondona ore [illegible]. Campionato giovanile regionale: Pro Recco-N.S. Fruttuoso [illegible] ore 16,30); Sammargheritese-[illegible] Levante (Broccardi [illegible] 15).

Campionato [illegible] Categoria: Pramurrese-Fratelli Chiappara (Deiva ore 15); Pro Sestri-Vecchia [illegible] vari (Casarza ore 15); [illegible] rina [illegible] Poggio '87 (Colmata Mare [illegible] 14); Spartak-San Martinese (Chiolti ore 15); Né Calcio-Cogornese (Carasco ore 15); Sporting [illegible] Portofino (Caperana ore 14).

Campionato giovanile provinciale: Letri-Emiliani (Colmata Mare ore [illegible]); Caperanese-Fossese (Caperana ore 15.45); Calvarese-Riva Trigoso (Calvari ore 15); Fontanabuona-Orasso (Ferrada ore 14).

[illegible]

Campionato serie D [illegible]: Seterie [illegible] Lavagna-Autorighi Chiavari (Lavagna ore 21,15).

Campionato serie B femminile: Morando Chiavari-Audax Livorno [illegible]

[illegible]

[illegible] Portobello-Reggio Emilia [illegible] Lago Figoi ore 17). Serie [illegible]: Volley Chiavari-Calci [illegible] ore 18). [illegible] rie [illegible] maschile: Lavagna-V.B.C. Foce Rapallo (Palestra via Dante ore 21).

[illegible]

Quinta giornata Coppa [illegible] Concentramento di Genova Albaro: [illegible] Savona-Boero Arenzano (ore [illegible]: Sori-Nervi (ore [illegible]. Concentramento di Bogliasco: Sturla-Worlers (ore 17); Erg-Civitavecchia (ore 18,15).

VOLLEY - L'Erg rischia di perdere il treno per il primato

Portobello davanti a un bivio L'Albissola in cerca di riscatto

La Colombo Sanni sfida la capolista Mondovì - In C1 femminile derby a Sanremo

Ecco il programma del fine settimana di volley.

A2 femminile. La quinta giornata è caratterizzata da un interrogativo che riguarda l'Erg Portobello (punti 4). Qual è il suo vero volto? E' la squadra ammirata nei tornei precampionato, in grado di lottare per le prime posizioni, o quella incerta e timorosa delle ultime trasferte? Non sarà l'incontro di stasera contro il Rodan Reggio Emilia, punti 7 (Lago Figoi, ore 17), a risolvere il quesito. Le emiliane non rappresentano certamente un ostacolo insormontabile, e la terza vittoria casalinga appare quasi scontata. Ma il rendimento interno delle pallavoliste genovesi non è mai stato in discussione, occorrerà attendere le prossime trasferte, dove probabilmente si deciderà la sorte del loro campionato, per dare un giudizio definitivo: l'Erg ha già un ritardo di quattro punti dalle capolista Zalf Noventa e Brianzoli Recco e non può permettersi il lusso di perdere ulteriormente terreno.

B maschile. Il calendario, nella quarta giornata, mette di fronte la Colombo Sanni (punti 8) a una delle quattro capolista, la Valeo Mondovì (6). Nella cittadina piemontese (ore 20,45), i liguri dovranno vedersela con una delle formazioni più valide del campionato. Bertini e compagni tenteranno di non uscire a mani vuote dalla difficile trasferta. L'allenatore Pontaccione ripropone gli uomini che hanno superato sette giorni fa la Colser Parma, sperando che questa volta li assista un pizzico di concentrazione in più.

C1 maschile [illegible] quarta giornata del girone A: oggi, la 2A Albissola (punti 2) deve vedersela contro il [illegible] se, punti 2 (Albissola Superiore, ore [illegible]. Un'avversaria ideale per riprendere il cammino dopo le recenti disavventure. Per superare i torinesi, gli uomini di Anna Del Vigo dovranno, comunque, giocare come sanno e come [illegible] loro possibilità.

C1 femminile — Derby a Sanremo per la Colombo Sanni, che ospita il Pontedecimo (punti 4). Partita [illegible] per le padrone di casa, [illegible] ma non [illegible] sciare [illegible] pallavolisti di Recco: il Pioneer's [illegible] Massimo Russo, giovane ed entusiasta, terrà il colpaccio a Ceparana. Il Cus Genova (punti 4) cercherà di battere il Valerzana (4). [illegible] il match più importante della [illegible] il Fioribianchi (6)-Navalcari Rivarolo (4). La squadra-rivelazione genovese si gioca il tutto per tutto oggi a Pistoia contro la capolista.

Danilo Sanguineti

Domani mattino volo di mare in mare rivincita nel Campionato del Tigullio

CHIAVARI — Nuovo spiegamento [illegible] vele domani nelle acque del Tigullio. E' l'attesa rivincita del dodicesimo Campionato invernale Golfo del Tigullio.

I cento e più partecipanti, divisi nelle undici categorie per gli yachts Ior e for fleur, più i classici J24, sanno di lottare su due fronti, vincendo (o cercando di farlo) per se stessi ed il proprio «patron», ma anche per il circolo di appartenenza. [illegible] mentichi infatti che il 7 Trofeo[illegible] (data della settima e ultima regata), oltre che venire designati i vincitori delle varie classi, ci sarà l'attribuzione del trofeo «Comiteam», che andrà al circolo nautico che avrà piazzato il maggior numero di soci in testa alle [illegible]che.

Perciò alle 9,30 di domani mattina, la maggior attenzione sarà per verificare se Falck e il suo «Gula» si prenderanno [illegible] rivincita su «Capricorn» e [illegible] (vincitore in tempo reale della prova dell'8 novembre), e se Pietro D'Alì e il «Marina» di Giorgio Gavino sconfiggeranno imbattibili nel J24, come i continui successi da un anno a questa parte fanno pensare.

PROMOZIONE - Si incrociano le strade della salvezza e della lotta al vertice

Le pericolanti lanciano la sfida

La Lavagnese proverà a fermare la [illegible] capolista Rapallo - L'allenatore Montanari dovrà rinunciare a Rossi e [illegible]la - La Fossese baby [illegible] una conferma - Oggi al «Grondona» l'anticipo Pontedecimo-Lerici - Le altre

[illegible] Promozione, tutti tutti [illegible] elogi possibili [illegible] Rapallo, capolista [illegible] un ruolino di [illegible] record, l'interesse si va spostando sulla [illegible] per la salvezza, dove un gruppetto di cinque squadre [illegible] ben quattro della provincia di Spezia) [illegible] già staccare dal gruppo. [illegible] giornata propone [illegible] le ultime alle prese con le squadre dei quartieri alti.

Sestri L. (10)-Santa [illegible] M. [illegible] — I rossoblù di Ranzone hanno risalito posizioni su posizioni e si trovano [illegible] sia pure [illegible] combinazione, il quarto [illegible] soprattutto di [illegible] molto attenta (cinque [illegible] bili) a [illegible] dinamico. Una squadra [illegible] giovani proiettata nel futuro. Segna [illegible] invece, la classifica del Santa Stefano che viene al «Riseri» con [illegible] disperato bisogno di punti.

[illegible] (10)-Lerici (6) — Unico anticipo della giornata, si gioca oggi [illegible] «Grondona», alle [illegible] 15. In [illegible] turni [illegible] Pontedecimo [illegible] ha mai pareggiato, i Lerici [illegible] volte. I [illegible] padroni di casa [illegible] vinto in trasferta [illegible] derby ricco [illegible] polemiche contro il Cosmos; il [illegible] reduce [illegible] un capitombolo casalingo. Tutto fa pensare che [illegible] Fornile e compagni la trasferta sia molto impegnativa. Oltre tutto [illegible] fuori [illegible], squalificato per due [illegible]

Montoggio (10)-Cosmos [illegible] — Ancora una delle prime contro una [illegible] ultime. Maddaluno, [illegible] del Montoggio, [illegible] [illegible] tutt'altro che [illegible] ripensare la [illegible] interrotta [illegible] scorsa [illegible] di Lavagna: «Ci sarebbe molto da discutere su [illegible] abbiamo [illegible] i [illegible] punti domenica [illegible] — ricorda Maddaluno —. Meglio pensare avanti: il Cosmos è una squadra coriacea e sicuramente bisognerà sudare per vincere. Recupero quasi tutti, ma mi mancherà dietro l'esperienza di Ferretti, squalificato».

[illegible] rinunciare ad una pedina importante, Maggio.

[illegible] (10)-Lavagnese [illegible] — Montanari, allenatore [illegible] [illegible] la [illegible] «Possiamo solo sperare che il fatto di avere i colori sociali in comune col Rapallo possa contagiare i [illegible] "ragazzi". Scherzi a parte, [illegible] che la squadra di Derlin sia [illegible] grado di fare [illegible] a chiunque. [illegible] andiamo a [illegible] "Macera" convinti di non partire [illegible] tutti. Ci mascheranno [illegible] a Brastia, [illegible] presenze fondamentali [illegible] difesa e l'attacco, ma chi [illegible] gli altri [illegible] fatto per vendere cara la pelle». Probabile il rientro, almeno part-time, di Cannerotti.

N. S. [illegible] (8)-Sestri [illegible] (8) — Entrambe [illegible] formazioni debbono riprendersi dopo [illegible] e due [illegible] a [illegible]. Il derby non capita [illegible] a proposito. [illegible] sia i padroni di casa che [illegible] ospiti [illegible] meditando che [illegible] punto è pur sempre utile. E poi «ba/fo» Pellegara ha stirato i suoi difensori: [illegible] reti [illegible] [illegible] partite davvero troppe. [illegible] quelli della gara con il Rapallo non debbono più ripetersi.

Fossese (10)-Levante (12) — E' la partita più interessante della giornata. La Fossese ha [illegible] e Palli squalificati. Forse alle [illegible] con la pubalgia, Dall'Orto in convalescenza. [illegible] i giovani [illegible] a migliorare, come conferma lo stesso allenatore: «Abbiamo nel gruppo di ragazzi che, con il tempo e l'esperienza, [illegible] degli [illegible] giocatori. [illegible] Pastine, [illegible] esempio, passo [illegible] da [illegible] fi [illegible] i un [illegible] di tutto rispetto, ma pensiamo di poter [illegible] Forse ci preoccupa più dover giocare [illegible] in campo [illegible] come quello del "[illegible] boli". I miei calciatori sono gente che sa manovrare e dovrà muoversi in quella specie di pantano ci preoccupa. Non a [illegible] i risultati migliori li abbiamo ottenuti in [illegible] aperta».

Ceparana (6)-Bogliasco (10) — Curiosamente il Ceparana ha subito meno gol [illegible] Bogliasco (undici contro dodici), [illegible] la [illegible] posizione [illegible] classifica peggiore è spiegata [illegible] sterilità degli [illegible] taccanti spezzini (quattro gol [illegible] [illegible] partite).

[illegible] (6)-Canaletto (8) — Il Canaletto è [illegible] squadra da trasferta, [illegible] attaccanti velocissimi e pronti a colpire in contropiede. L'allenatore [illegible] Lunense, Mignani, lo sa ed ha avvertito i suoi. Un altro passo falso in [illegible] dopo [illegible] perso il derby-pareggio [illegible] il [illegible] Stefano, porterebbe [illegible] Lunense in un vicolo senza uscita. [illegible] completo, padroni di casa senza Ottli.

d. s.

Questo sabato

[illegible]

Campionato [illegible] Grondona ore [illegible]. Campionato giovanile regionale: Pro Recco-N.S. Fruttuoso [illegible] ore 16,30); Sammargheritese-[illegible] Levante (Broccardi [illegible] 15).

Campionato [illegible] Categoria: Pramurrese-Fratelli Chiappara (Deiva ore 15); Pro Sestri-Vecchia [illegible] vari (Casarza ore 15); [illegible] rina [illegible] Poggio '87 (Colmata Mare [illegible] 14); Spartak-San Martinese (Chiolti ore 15); Né Calcio-Cogornese (Carasco ore 15); Sporting [illegible] Portofino (Caperana ore 14).

Campionato giovanile provinciale: Letri-Emiliani (Colmata Mare ore [illegible]); Caperanese-Fossese (Caperana ore 15.45); Calvarese-Riva Trigoso (Calvari ore 15); Fontanabuona-Orasso (Ferrada ore 14).

[illegible]

Campionato serie D [illegible]: Seterie [illegible] Lavagna-Autorighi Chiavari (Lavagna ore 21,15).

Campionato serie B femminile: Morando Chiavari-Audax Livorno [illegible]

[illegible]

[illegible] Portobello-Reggio Emilia [illegible] Lago Figoi ore 17). Serie [illegible]: Volley Chiavari-Calci [illegible] ore 18). [illegible] rie [illegible] maschile: Lavagna-V.B.C. Foce Rapallo (Palestra via Dante ore 21).

[illegible]

Quinta giornata Coppa [illegible] Concentramento di Genova Albaro: [illegible] Savona-Boero Arenzano (ore [illegible]: Sori-Nervi (ore [illegible]. Concentramento di Bogliasco: Sturla-Worlers (ore 17); Erg-Civitavecchia (ore 18,15).

SECONDA CATEGORIA - Un turno ricco di derby

Celesia sfida il bunker Il Moneglia non si fida

Il bomber del Carasco cerca una conferma - La capolista a Recco

In Seconda Categoria, il Rì Calcio perde il recupero infrasettimanale con il Vallesturia (1-0 per i valligiani con rete di Orecco all'80') e rimane sempre più solo in coda alla classifica, mentre il Vallesturia [illegible] riporta [illegible] sono [illegible]

[illegible] il programma di domani.

[illegible] (9)-Atletico Moneglia (14) — E' l'incontro più atteso della giornata. Al Comunale di Recco la matricola [illegible] contro [illegible] severo [illegible] di prova [illegible] l'Atletico Moneglia.

[illegible] la compagine [illegible] a fermare il rullo compressore guidato da Botto? [illegible] il presidente Barbagelata: «Avremo rivolti su di noi [illegible] gli occhi, e le speranze delle pretendenti al titolo di categoria. Ci attende un duplice compito: ben figurare e cercare [illegible] rilanciare il campionato». Come [illegible] prima per se, poi [illegible] altri. A Moneglia [illegible] pensano? Lanzone, dirigente del granata: «Siamo attesi ogni [illegible] squadra da battere e gli avversari, contro di noi, moltiplicano le forze. L'impegno [illegible] la Rutese è [illegible] molto impegnativo, [illegible] vedremo [illegible] ottenere un risultato positivo. L'Atletico Moneglia è l'unica squadra della Seconda Categoria a non [illegible] pareggiato un incontro.

Pro Recco (11)-Caperanese (10) — Altro incontro di cartello tra una favorita della vigilia, il Pro Recco, e una lieta sorpresa, la Caperanese.

La squadra di Risetto cercherà un punto, anche se il compito si annuncia molto impegnativo: gli uomini [illegible] sul proprio campo, concedono [illegible] agli avversari e poi sono reduci dalla sconfitta [illegible] Moneglia e cercheranno una pronta [illegible] Risetto, mister della Caperanese: «Tutto [illegible] girando per il verso giusto e ci troviamo a ridosso delle prime in classifica. L'incontro [illegible] Pro Recco è il primo banco di prova, ma i risultati [illegible] finora sono più che soddisfacenti».

Bogliasco 76 (10)-Old Stars Carasco (10) — Terzo incontro al vertice della giornata: la sorprendente [illegible] del bomber della categoria, Celesia (6 reti), [illegible] reca [illegible] far visita a una [illegible] lifeli meno perforate [illegible] questo primo scorcio di stagione (5 sole reti al [illegible] vo, solo il Moneglia con [illegible] meglio). Bertoni, allenatore degli ospiti: «La squadra sta girando bene, anche se domenica scorsa non tutto ha funzionato a dovere». L'incontro con il Bogliasco è un autentico spareggio [illegible] l'inseguitore [illegible] Moneglia.

Vallesturia (8)-Camogli (9) — Il Vallesturia, rilanciato dal [illegible] infrasettimanale, ma penalizzato dalle decisioni [illegible] giudice sportivo, [illegible]a sul proprio campo [illegible] l'intento di ottenere i due punti. Discorso analogo per il Camogli che [illegible] con una vittoria potrebbe rilanciarsi in un campionato altrimenti compromesso.

Due squadre pronosticate tra le favorite della vigilia che [illegible] già costrette a inseguire per riportarsi in fretta nelle [illegible] che contano.

Carle [illegible] (6)-Sori (9) — Incontro di [illegible] troclassifica [illegible] due [illegible] che puntano [illegible] una tranquilla [illegible] Un pareggio potrebbe [illegible] tutti.

Calvarese (7)-Avegno (5) — Una Calvarese che [illegible] a ingranare [illegible] un Avegno invischiato nei quartieri bassi della classifi[illegible] Torre, presidente della Calvarese: «E' il [illegible] d'iniziare [illegible] risalita, altrimenti [illegible] situazione [illegible] fu preoccupante. L'Avegno [illegible] anche in classifica e perciò [illegible] [illegible] staccarlo ulteriormente».

Deiva [illegible] (3)-San [illegible] (5) — [illegible] da «ultima spiaggia». L'avvicendamento sulla panchina del Deiva (fra [illegible] Bellia e Bruico non ha portato, finora, i risultati sperati. Il neoallenatore ha [illegible] un po' di tempo per conoscere la squadra, ma ora è venuto il momento d'iniziare a fare risultato. Il San [illegible] ha gli identici problemi del Deiva, [illegible] la differenza di due punti [illegible] più in classifica.

Rì Calcio (3)-Riese Old Boys (7) — E' un derby senza pronostico dove i punti in [illegible] valgono doppio

Il pronostico vede favorita la Riese, ma i padroni di casa non possono concedersi altri passi falsi.

E. S.

Coppa [illegible] il palmarès

Nel concentramento di Genova, [illegible] liguri [illegible] hanno maramaldeggiato [illegible] [illegible] corregionali di A2: il Kontron [illegible] na [illegible] il Sori [illegible] Nell'altro incontro di Albaro, il Boero Arenzano ha [illegible] il Nervi 11-3 in un incontro senza storia. A Bogliasco, pronta riscossa [illegible] che, superata la crisi tecnica (dimissioni di Del Duca) ha ottenuto una convincente affermazione [illegible] tro uno [illegible] [illegible] ri[illegible] a quota zero. Mantiene il contatto con le prime l'Erg Recco che, dopo un'equilibrata partita, ha regolato i re[illegible] di Mino [illegible]

Risultati. A Genova: Boero Arenzano-Comitas Nervi 11-3; Kontron Savona-Sori 15-6. A Bogliasco: Molinari Civita[illegible] 4-5; [illegible] ker's Bogliasco [illegible] A [illegible]; Lazio-Camogli [illegible]

L'ex [illegible] guida con la [illegible] squadra il girone B del torneo

Benetti capolista a Zoagli

ZOAGLI — Prosegue a pieno ritmo il [illegible] organ[illegible] Stella Sportiva Zoagliese sui campo a sei [illegible] Zoagli.

Il torneo è nobilitato quest'anno dall'illustre presenza [illegible] Romeo Benetti, l'indimenticabile «roccia» della Nazionale [illegible] giocatore di Sampdoria, Milan, Juventus [illegible] Inter. I gironi sono tre, [illegible] la squadra di Benetti, la «Ristoranti [illegible] e Settembrini», a condurre il raggruppamento B [illegible] 4 punti.

Ecco i risultati del «B»: Ri[illegible] [illegible] e [illegible] brin-Gelateria [illegible] [illegible] Margherita 6-3; TT Genova-Acli San Pietro 2-0.

Classifica: Barba e Settembrini punti 4; Tassara Rapallo, TT Genova, San Lorenzo e Dumas Chiavari 2; Gelateria Fois [illegible] Acli San Pietro,0.

Tutti pareggi nei due incontri del girone A: l'Avis [illegible] Margherita contro la Floricoltura [illegible] (3-3); identico risultato fra Aprimatic e Immobiliare Belletti.

[illegible] Avis Costa Cal salinghi e Aprimatic punti 3; Equipe Oppilux Zoagli e Commercianti Cleimarino Zoagli 2; Floricoltura Morelli e Immobiliare [illegible] 1; Valencia 2) 0.

In questo girone regna un [illegible] equilibrio ed ogni incontro assume notevole importanza per designare la [illegible] [illegible] turno successivo.

Il prossimo turno, in programma domani mattina ad iniziare dalle 8,15, vedrà scendere in campo i gironi C ed A.

Alle 8,15, per il girone C, si affronteranno Borzini [illegible] pallo e Peparoli Zoagli; alle 9,15, [illegible] per questo [illegible] giocheranno U.S. [illegible] Pietro 1983 e [illegible] Alle ore 10,15 prima partita del girone A con in campo Aprimatic [illegible] Equipe Oppilux Zoagli; alle 11,15 [illegible] Morelli-Cleimarino [illegible] Cleimarino concluderà il [illegible] giornata.

Un torneo riuscitissimo e [illegible] notevole [illegible] pubblico, [illegible] conferma «Fico» Solari, [illegible] Stella Sportiva Zoagliese, [illegible] organizzatrice della [illegible]. «Con il passare delle [illegible] il torneo ha assunto un ruolo sempre più importante nel panorama del calcio locale. Il fatto [illegible] giocare la domenica mattina permette ai vari amatori di confrontarsi fra di loro. Sono molti i giocatori, [illegible] ex giocatori [illegible] approfittano della [illegible] riposo per colmare la scarsità [illegible] calcio e [illegible] dare in campo».

g. s.

Cortese in testa al Polo dei rioni

CENOVA — Cortese sempre più solo in vetta al Polo dei rioni di biliardo giunto alla decima giornata. L'ultima vittoria, contro il Bar Roberto, ha permesso al Cortese di portare a 5 i punti di vantaggio sulle più immediate inseguitrici.

Risultati: Bar Junior-Doria 3-0; Cortese-Quezzi 3-0; Foce-Stagliano 3-0; Marassi-San [illegible] 1-3; [illegible] sano-Sant'Eusebio 2-1; Pontevecchio-Molo 3-1; San Gerolamo-San Quirico 1-3; San Gottardo-Sampierdarena 1-3; Sturla-Struppa 2-1. Classifica: Cortese 25; Bar Junior, Molassana e Sturla 20; Doria, Quezzi e Struppa 18; Sampierdarena 15; [illegible] e San Gott[illegible] 14; [illegible] e San Gerolamo [illegible] Stagliano [illegible] Foce e Sant'Eusebio 10; Marassi e San Quirico 9; Pontevecchio 6. Ieri sera si è giocato l'undicesimo turno con l'incontro di cartello fra Sturla e Cortese.

Nuova BMW 320iL. Il look dinamico del 2000.

L'unica 6 cilindri in linea della classe 2000, mette allo scoperto la sua personalità. [illegible] serie, il dispositivo [illegible] antibloccaggio ruote, i cerchi in lega, il servosterzo, la finitura in pelle del volante e del pomello cambio, la chiusura centralizzata, il secondo [illegible] lavisore esterno, l'indicatore di temperatura esterna, la luce leggimappa, le luci interne temporizzate, la vernice metallizzata. E tutto a condizioni d'acquisto eccezionali.

Nuova BMW 320iL. Garanzia triennale BEST. Leasing [illegible] e agevolazioni [illegible] Venite a provarla da noi.

EMMECI
Via Bellini 4/R - Tel. 80.27.20 - SAVONA

Dalla «semplice» autoradio agli apparecchi sempre più sofisticati

La musica in auto, una passione

L'ultima moda è quella del «compact-disc», ma si diffonde con qualche problema - La rivoluzione tecnica che [illegible] un ascolto migliore - Sta tramontando il sistema manuale - [illegible] ultimi ritrovati per la lotta contro i [illegible]

L'ultima moda è quella del «compact-disc». Il sottilissimo raggio laser che legge per riflessione il disco, lanciato all'inizio degli Anni Ottanta suscitando qualche perplessità fra gli appassionati di alta fedeltà, è arrivato adesso anche sull'automobile dove, come spiegano i tecnici, «*si sentiva l'esigenza di una rivoluzione tecnica che consentisse di porre rimedio alle carenze acustiche, tipiche dell'abitacolo di una vettura in marcia*», anche perché è risaputo che i fruscii aerodinamici e il rombo del motore soffocano soprattutto i toni acuti.

Un fenomeno che tuttavia, in Liguria, e specificatamente nella Riviera di Ponente, ancora non ha attecchito come è invece accaduto in altre regioni d'Italia. Perché? Risponde Salvatore Grasso, titolare dell'Autoradio Center, che proprio oggi si inaugura a Savona: «*Probabilmente perché da noi, prima che una novità sia accettata, passa più tempo*». E aggiungono alla Par Autoradio di Sanremo: «*Il pensare del compact-disc non è ancora molto diffuso, in quanto sono, perché i prezzi sono elevati. Si va [illegible] milione-milione e [illegible] su, a meno che [illegible] tratti [illegible] un impianto portatile e adattabile*».

Le previsioni, ad ogni modo, sono incoraggianti. Per il prossimo Natale, si pensa che il moderno genere dovrebbe sfondare. Ma quali sono i vantaggi, rispetto alle autoradio tradizionali? «*Purezza del suono e grande rendimento in corrispondenza delle alte e basse frequenze, anche a paragone di un pur sofisticatissimo riproduttore di nastri magnetici*», spiegano gli esperti. Per sfruttarne appieno ogni [illegible]ristica, però, occorre dotare l'apparecchiatura di alcuni strumenti particolarmente importanti e sempre più ricercati.

[illegible] l'equalizzatore, che interviene tra lettore e amplificatore a correggere le singole bande di frequenza, per ottenere il miglior risultato possibile; gli amplificatori, che assicurano la «riserva di potenza» per evitare distorsioni ai normali livelli d'ascolto (ne esistono modelli in grado di associare alla potenza elevata anche una raffinata qualità del suono); i diffusori, ai quali è affidato il compito di tradurre in note i segnali elettronici prelevati sui dischetti: e proprio questi ultimi apparecchi costituiscono l'anello di congiunzione più delicato per il [illegible] [illegible] fedeltà.

Tanto nel Savonese come nell'Imperiese, per ora, le più vendute sono le autoradio digitali o elettroniche. «*Il sistema manuale è un po' antiquato e sta tramontando. La marca più richiesta? Di solito è la Pioneer. I giapponesi, insomma, prediligono la Kenwood*», dice ancora Grasso.

I prezzi variano. A curiosare fra i modelli che le case specializzate sfornano a ripetizione, se ne trovano di tutti i tipi e per tutte le borse. Precisa Grasso: «*I più concorrenziali sono forse quelli della Philips. Un digitale può costare da 330 mila lire sino a un milione. Comunque, in media, una buona radio costa sulle 600 mila lire*».

Le novità più recenti sono state ammirate nei mesi scorsi ai due saloni europei di maggior interesse: la Funkausstellung di Berlino e il Sim di Milano. A detta degli operatori, il mercato si è un po' «*raffreddato*» rispetto all'86. Cresce la domanda ma non allo stesso ritmo con cui si incrementa quella delle automobili. Il pubblico, a quanto sembra, «*chiede oggi un'autoradio diversa, ed è disposto a spendere di più, a patto di avere un prodotto affidabile*». Molto richieste sono alcune caratteristiche elettroniche, come il «codice segreto» o elevata potenza. [illegible] almeno 30 W per canale.

Uno degli [illegible] più considerati dalla clientela è quello dell'antifurto. Tra le soluzioni adottate c'è appunto il «codice», un numero di tre o quattro cifre conosciuto solo dal proprietario senza il quale l'apparecchio non può funzionare. E' un'idea che i tecnici ritengono valida in teoria, ma meno nella pratica, perché il ladro, in genere, non sa se la radio è codificata o no, per cui, nel dubbio, la ruba lo stesso. E' necessaria una massiccia propaganda, per far sapere ai malviventi che il loro bottino sarebbe inservibile e quindi tanto vale lasciarlo dov'è.

Ma c'è anche chi teme che «*la nuova generazione di ladri elettronici non abbia grosse difficoltà a trovare il modo di aggirare l'ostacolo*».

Che fare, allora, per scoraggiare la delinquenza? La strada più percorsa finora è quella dell'estraibilità della radio. Da qualche tempo due aziende europee (Philips e Blaupunkt) hanno studiato un modello minuscolo e portatile, che si può mettere in tasca al momento di uscire dalla macchina. Quello della Philips si chiama «*Split*», ed è una specie di telecomando, che presiede alle funzioni di una «scatola nera» nascosta in un punto invisibile e inaccessibile, alla quale vengono collegati gli altoparlanti. Non ha, ovviamente, [illegible] giacchette (collegabile separatamente) né stereofonia. Il prezzo è contenuto: 333.000 lire.

Quanto costa installare un apparecchio? Alla Icas Autoradio di Imperia rispondono: «*Dipende dalle esigenze [illegible] cliente. Si chiede un impianto normale, la spesa si aggira sulle 80 mila lire. Se, invece, [illegible] anche degli "optionals", magari un po' sofisticati, allora la cifra può aumentare*». Quanto tempo occorre, per eseguire il lavoro? «*Di norma, dalle tre alle quattro ore*». E all'installatore ci si rivolge solo per l'esecuzione dell'impianto o anche per chiedere consigli? «*Molti, e soprattutto i giovani, vengono a prendere informazioni prima di procedere all'acquisto. Gli altri seguono le indicazioni della pubblicità*».

E qual è il posto giusto per collocare l'autoradio? «*L'abitacolo dell'auto è uno degli ambienti più difficili dove riprodurre musica ad alta fedeltà*», osserva Carlo Bellati, di «*Quattroruote*». La posizione ideale sarebbe sulla plancia, affinché il suono giunga di fronte. Ma spesso problemi di spazio costringono a ripiegare sui pannelli delle portiere (la collocazione dove essere fatta il più in alto possibile, compatibilmente con gli elementi già presenti) o sul ripiano del lunotto posteriore, che è la soluzione più facile e più adottata: due buchi sul pannello, il più lontani possibile fra di loro per conservare l'effetto stereo, e l'impianto è fatto.

Dal punto di vista tecnico i più esigenti sono sicuramente i giovani. Ma larga parte della clientela è formata da persone di mezza età, sui 30-45 anni, con macchine di cilindrata medio-alta. Per loro, il binomio auto e radio è pressoché inscindibile: «*Appena usciti dal concessionario, con la vettura nuova fiammante, si precipitano a comprare l'autoradio. Vogliono apparecchi di buona qualità, ma badano anche che il colore del quadro di sintonia non stoni con quello del cruscotto, [illegible] che l'intero impianto armonizzi con le linee e i rivestimenti dell'interno*». [illegible] d.

PER I GIOVANI QUASI UNA NECESSITA'

Che cosa si [illegible] in auto? Radio o cassette? In linea di massima c'è posto per tutto, ma fra i giovani godono maggior fortuna gli apparecchi «riproduttori». I motivi sostanzialmente sono due. Innanzitutto una ragione tecnica: la Liguria, per la particolare conformazione del territorio, non facilita una ricezione prolungata e uniforme del segnale radio, per quanto potente possa essere. Poi c'è un discorso di «qualità»: la cassetta consente di modellare l'ascolto in base ai propri gusti. Le buone emittenti nel Ponente non mancano, ma non tutte sono in grado di offrire le ultime produzioni del mercato. Da qualche tempo tra i giovani hanno conquistato ampi spazi anche emittenti milanesi come «Rete 105» e «Radio Milano International», ormai diffuse in buona parte della Liguria.

OGGI alle ore 17
INAUGURAZIONE
NUOVO [illegible] VENDITA ED INSTALLAZIONE
AUTORADIOCENTER
in via Bazzino 6-8r ■ SAVONA
UNICO CENTRO INSTALLAZIONE AUTORIZZATO
HI-FI CAR PIONEER
presso AUTORADIOCENTER troverete:
Clarion KENWOOD
JBL
HARMAN-KARDON ● [illegible] ● PHILIPS
IRVING ■ PHONOCAR
e inoltre antifurti GEMINI-PHILIPS
alzacristalli elettrici ELECTRIC LIFE-SPAL

Come si possono conciliare prezzo, qualità e un po' di fantasia

Tre «ipotesi» per l'acquisto

IMPERIA — Franco, [illegible] anni, [illegible] Diano Marina, chef de rang, in partenza per Stoccarda dove lavorerà [illegible] a maggio, oltre all'acquisto di maglioni, guanti, cal[illegible] e [illegible] giacca di montone, ha deciso di affrontare una spesa in più: l'autoradio. «*In questo momento, fra tante uscite, per me è un grosso sacrificio, ma proprio non ne posso fare a meno: si profila un inverno pieno di lunghi viaggi. Sarà pure necessario guidare di notte, da solo [illegible] o [illegible] sette ha poca importanza*».

Quello di Franco è un caso forse abbastanza particolare, ma comunque adatto a illustrare quanto possa diventare importante l'impianto d'alta fedeltà in auto.

[illegible] poi realtà diverse. Gianni, [illegible] anni, [illegible] Acqui Terme, residente a Cervo e impiegato a Imperia, spiega: «*Mediamente percorro il tratto di Capo Berta due volte al giorno. Il che vuol dire circa un'ora e mezzo in macchina. E' per questo che al momento di concentrare gli sforzi economici sull'alta fedeltà ho preferito privilegiare lo stereo per automobile che quello per la casa*».

Appare [illegible] tramontata l'immagine dell'autoradio intesa come «status symbol». Gemmai si è ora orientati su un'attenta selezione del materiale, una rigorosa [illegible] [illegible] costi per l'intero impianto e [illegible] accurato [illegible] tecnico [illegible] [illegible] migliore [illegible] Sono sostanzialmente tre gli atteggiamenti con cui il cliente [illegible] avvicina al «problema autoradio».

C'è chi si premura soprattutto di contenere i costi: è in un certo senso l'acquirente più facile da accontentare. Non cerca particolarità tecniche, [illegible] vuole un prodotto decoroso, in attesa di poter fare un salto di qualità. Per lo più [illegible] stanzia [illegible] «budget» minimo che orientativamente oscilla intorno alle 250 mila: autoradio (in alternativa molto [illegible] soltanto il «lettore»), due casse e spese di installazione comprese.

C'è [illegible] il «super appassionato», che sa tutto. E' aggiornatissimo [illegible] ultimo novità proposte [illegible] mercato. Segue le pubblicazioni specializzate e controlla ogni particolare: dagli aspetti tecnici alle [illegible] lievi variazioni dei prezzi. Non perde [illegible] colpo e vuole il meglio. In questo periodo, [illegible] entusiasmato dal «digitale» e dall'uscita del Compact-disc, è già qualche passo avanti: le sue attenzioni sono [illegible] concentrate sul «Dat», il nuovissi[illegible] [illegible] Digital Audio Tape, un dispositivo per na[illegible] audio inciso digitalmente.

La sua auto è una sala d'ascolto: le [illegible] stanziale [illegible] elevatissime. Col appartiene a questa categoria, per l'impianto parte da una base che sfiora i due milioni: pannello posteriore e altoparlanti [illegible] «Grossower» (che ripartisce la musica in toni bassi, medi e alti), e finali [illegible] potenza per l'amplificazione. Le casse in pratica sono sei. Poi c'è il «lettore» o l'autoradio, anche questa, è ovvio, ad altissima fedeltà.

Ma la schiera più folta, è la terza, rappresentata da chi cerca di mediare le esigenze tecniche con i costi. Per lo [illegible] buon appassionato e sufficientemente documentato, questo tipo di [illegible] per l'impianto stanzia una cifra che non supera il milione. [illegible] neppure scende [illegible] sotto le 800.000. Due casse da 50 Watt (che talvolta diventano quattro), autoradio di medio [illegible]. Si aggiunge spesso [illegible] spesa per [illegible] amplificatore, magari con equalizzatore incorporato. f. d.

Piazza dei Mille 9 - Tel. (019) 482.690 - 46.779
ALBISOLA CAPO
CA centro autoradio antifurto
INSTALLAZIONE RADIOTELEFONO SIP
PROVA IMPIANTO HI-FI CAR
CON ANALIZZATORE DI SPETTRO COMPUTERIZZATO

PROFONDA ATTENZIONE ALLE EVOLUZIONI TECNOLOGICHE ED ALLE ESIGENZE DEGLI UTENTI DEL CAR-STEREO - ASSISTENZA E GARANZIA TOTALE - SONO I CONTENUTI DI ESPERIENZA E SERIETA' CHE, NON DA OGGI, MA DA DIECI ANNI PROPONE
[illegible] Cavalieri Angelo
C.so Vigilenzoni, 64-66 r. Tel. 80.55.16
SAVONA
CASA dell'AUTORADIO
AZIENDA LEADER DEL SETTORE
SCEGLIENDO PER I VOSTRI IMPIANTI SOLO IL MEGLIO
CENTRO PILOTA ALPINE
Sanyo FUJITSU [illegible] harman/kardon
SHINTON - BELTEK - KENWOOD - MAJESTIC - GRUNDING - PROTON - CLARION - SOUND BARRIER - AIWA - ESB - MACROM - CANGET - BOSTON - JBL - INFINITY - REVAC
ALZACRISTALLI ELETTRICI - ANTIFURTI - CHIUSURA CENTRALIZZATA - ESCLUSIVISTA PIANALI ANTIFORTUNISTICI
VENDITA RATEALE SENZA CAMBIALI - GARANZIA TOTALE ANCHE SULLE INSTALLAZIONI
PROSSIMA APERTURA NUOVO CENTRO [illegible] CAIRO MONTENOTTE
[illegible] DELL'AUTORADIO
LA MUSICA COME VA ASCOLTATA

Da [illegible] a Genova la rassegna più importante del [illegible]

L'albergo «chiavi in mano» si può trovare a Tecnhotel

L'industria italiana e le novità nel campo dell'alimentazione - Gli stranieri

GENOVA — Alle 9,30 di stamane il sottosegretario al Turismo e Spettacolo, Luigi Rossi di Montelera, aprirà ufficialmente la 24ª edizione di Tecnhotel. Presenti 968 espositori, su un'area di 100 mila metri quadrati; fortissima la presenza straniera. I comparti, distribuiti in quattro padiglioni, capitano ciascuno una specifica classe merceologica: arredamento e complementi d'arredo; grandi impianti; forniture, attrezzature, per bar gelateria e pasticceria. E' la più importante mostra internazionale del settore, superiore alla «Equipe Hôtel» di Parigi e alla «Olympia» di Londra.

Sono presenti anche operatori e imprenditori dell'area asiatica, Cina e Hong Kong, oltre a quelli di tutti i [illegible] europei.

Grande [illegible] l'ar[illegible] probabilmente [illegible] di [illegible] il 40% superiore a quello dello [illegible] e che propone il sistema [illegible] «Contract centre», [illegible] aziende e [illegible] professionisti che [illegible] mercato «chiavi [illegible] alle aziende alberghiere un piano completo di attrezzature.

Il [illegible]re dell'hotel [illegible] dovrà [illegible] — se lo [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] di servizi [illegible] (elettricisti, idraulici, [illegible] addetti a [illegible] reti, falegnamerie, cucine, riscaldamento, infissi) ma potrà valersi di un sistema che provvede a tutto, coordinando le varie esigenze.

Irrompe nella rassegna genovese l'Italian style: da Londra e perfino dalla Corea sono giunte richieste per soluzioni di arredo proposte dai designer italiani.

Naturalmente, in una società che cambia, molta attenzione viene rivolta a fenomeni nuovi: vi sono in Fiera proposte interessanti per i bar e per i self-service, indispensabili in un Paese che ha [illegible] abitudini alimentari, [illegible] sono che [illegible] parte delle persone che lavorano [illegible] abitualmente il pasto [illegible] mezzogiorno fuori [illegible].

Vastissima l'area [illegible] novità, che [illegible] naturalmente esigenze [illegible] e comunque, [illegible] ospitalità turistica. [illegible] articoli migliori [illegible] [illegible] o [illegible] di comprovata industrializzazione, partecipano al premio «Cinque [illegible]». Per la conduzione aziendale, ampio il servizio [illegible] offre consulenze fiscali, finanziaria e tecnica nella gestione.

Technhotel è naturalmente [illegible] all'industria alberghiera, e quindi legato direttamente [illegible] [illegible] «Un comparto — [illegible] detto [illegible] Giovanni Colombo, presidente della Federazione associazioni italiane alberghi e turismo (Fiaat) — che presenta nell'anno che sta finendo un giro d'affari globale di 70 mila miliardi, ma che lo [illegible] osserva con [illegible] sione, [illegible]5 che [illegible] lappe finanziaria è all'ultimo posto con un contributo di 300 miliardi contro i 20 mila che ne ricevono coloro all'industria».

[illegible] turistico [illegible] 1987, [illegible] buona e [illegible] meno buone.

L'annata che [illegible] per chiudersi ha [illegible] incrementato [illegible] milioni di presenze rispetto ai 171 milioni del 1986), ma è stato rilevato che «la crescita è dovuta molto [illegible] e [illegible] all'attività strategia di [illegible].

Incrementi si sono avuti nella clientela [illegible] [illegible] in più). Mentre cospicua [illegible] è la [illegible] stranieri: in [illegible]le. [illegible] milioni di [illegible] provenienti dall'estero hanno [illegible] [illegible] in questi [illegible] mesi del [illegible] ma [illegible] sensibile [illegible] di [illegible] austriaci, [illegible].

E la Liguria? «Ha problemi di strutture — afferma [illegible] Crespi, presidente [illegible] albergatori della regione — ed è sottoutilizzata rispetto [illegible] [illegible] potenzialità: l'occupazione [illegible] [illegible] porti letto è del [illegible] [illegible] auguriamo una ripresa dei flussi turistici [illegible] Europa, e particolarmente [illegible] inglesi, che hanno in certo misura [illegible] abbandonati».

La sfida [illegible] contro [illegible] che [illegible] dispone di alberghi [illegible] [illegible] camere, mentre in Liguria siamo poco al di sopra della media nazionale: ventidue camere per 39 letti.

Guido Coppini

A Savona il congresso della Acli

SPOTORNO — In piazza Ugo Foscolo, nella sede del circolo «Il Castello», stamane alle 9 il congresso provinciale delle Acli.

Esistono 50 punti di riferimento, tra circoli Acli e società sportive, poi tutta la rete [illegible] parrocchiali. Contano più importanti. Infine, due grossi [illegible] [illegible] formazione professionale, a Savona [illegible] Albenga, e quattro [illegible].

Agostino Macciò, della segreteria provinciale, dice: «Annualmente agganciamo, fra circoli Acli, [illegible] e strutture dell'U.S. Acli, [illegible] ro [illegible] superiore alle 15 mila persone».

Fuoco ad Alassio per il vento che ha raggiunto i 64 nodi

Incendio, ferrovia interrotta

Traffico bloccato nei [illegible] sensi sulla linea Genova-Ventimiglia - Minacciate anche le case - Le fiamme sono partite dalla Puerta del Sol - Un «surfista» in difficoltà

ALASSIO — Un incendio, divampato ieri pomeriggio intorno alle 15 poco distante dal complesso Puerta del Sol di Alassio, si è esteso nella serata sino a bloccare il traffico ferroviario: alle 19,30, i treni diretti a Genova e provenienti dal confine sono stati fermati nelle varie stazioni della costa e le linee elettriche, minacciate dalle fiamme, sono state disattivate.

I Vigili del fuoco e le guardie della Forestale, non più in grado di circoscrivere l'incendio, sospinto da un forte vento di [illegible] Ovest (con raffiche fino a 64 nodi) si sono messi in contatto con i [illegible]rabinieri, che presidiavano la linea, ed è scattato il piano d'emergenza. Fermati nel massimo ordine i convogli (il Riviera Express, i diretti della sera e i merci), si è tentato di «tagliare» la strada all'incendio: sono stati momenti difficili, il rogo sospinto la squadre di soccorso verso la scarpata ferroviaria, sino a pochi metri dai binari.

I passeggeri sono stati subito informati [illegible] speaker di quanto [illegible] tra Laigueglia [illegible] la situazione si è fatta caotica. Le sale d'attesa e i bar vicino alle stazioni [illegible] [illegible] [illegible] persone, [illegible] all'improvviso [illegible] mezzi di trasporto e con la prospettiva [illegible] dover attendere [illegible] prima di ripartire. [illegible] situazione ha potuto completamente normalizzarsi solo nelle prime [illegible] di stamane. I convogli internazionali hanno [illegible] ritardi [illegible] ore. [illegible] Ponente è [illegible] con [illegible] Alcuni treni [illegible] [illegible] soppressi.

[illegible] I Vigili del fuoco: «Dall'incendio era [illegible] inferno. Le piante [illegible] sulla montagnola, siamo riusciti a [illegible] i danni [illegible] dopo [illegible] durissima lotta con il [illegible] che, a [illegible] certo punto, [illegible] è non più di [illegible] [illegible] binari. [illegible] è esaurito [illegible] quando il vento è gradatamente diminuito d'intensità».

[illegible] 21,40. [illegible] è [illegible] possibile riattivare, almeno in [illegible] le linee elettriche e [illegible] fermi [illegible] due [illegible] hanno ripreso a marciare in [illegible] [illegible] 22 sono ripartiti quelli diretti a Ventimiglia. Ingenti i danni ambientali: [illegible] stati distrutti quasi dieci ettari di bosco. [illegible] pochi sopravvissuti [illegible] degli anni [illegible] quando andarono a fuoco [illegible] [illegible] tra Albenga e Andora, [illegible] difeso dai Canadair a [illegible]. Nella notte, per fortuna, le fiamme si sono attenuate e sul posto è rimasta una sola squadra di pompieri [illegible], alle 20, aveva dato il [illegible] ai colleghi impegnati ininterrottamente da più di sei ore.

E' stato, come si è detto, il forte [illegible] Nord-Ovest a [illegible] un [illegible] in un incendio [illegible] [illegible] dimen[illegible]. Le [illegible] avvisaglie, [illegible] [illegible] Gallinara, ieri pomeriggio [illegible] [illegible] 14, quando si è [illegible] [illegible] raro e incompleto fenomeno: il potente vento di Nord-Ovest (all'Osservatorio meteorologico di Capo [illegible] le lancette degli [illegible] hanno registrato punte [illegible] nodi, [illegible] 100 [illegible] l'ora) sollevava le creste delle [illegible] in colonne [illegible] acqua polverizzata [illegible] decine di metri. L'orizzonte, per qualche minuto [illegible] è diventato candido, in contrasto [illegible] il [illegible] intenso [illegible] [illegible]. Sulle colline, intanto, [illegible] lunga striscia di fuoco, visibile a chilometri di distanza, rischiarava l'orizzonte.

L'intensità del vento (è a Capo Corso che le raffiche [illegible] raggiunto i [illegible] nodi), più forte in [illegible] di Savona, meno a Imperia e [illegible]remo, ha [illegible] [illegible] dura prova gli ormeggi delle imbarcazioni [illegible] diporto.

La [illegible] della Capitaneria [illegible] di Savona [illegible] intervenuta per [illegible] un «surfista» in difficoltà.

m. ma.

La morte [illegible] Genova dell'avvocato Luca Ciurlo

Una vita nei tribunali e la nostalgia della toga

Una carriera lunga 56 anni [illegible] da cui non riusciva [illegible] staccarsi

GENOVA — Un mese fa, lo vedemmo in aula, durante un processo per omicidio. Era già in pensione, ma troppo forte era la nostalgia della toga perché potesse dimenticare il Palazzo di Giustizia dove l'avvocato Luca Ciurlo, scomparso a 87 anni, aveva trascorso la sua esistenza.

Cinquantasei anni di toga troncati non solo dai limiti dell'età, ma anche da un brusco rifiuto in cui era tutto il suo carattere: «*Non rinuncio la tessera dell'ordine, non capisco perché [illegible] debba pagare per rimanere avvocato*».

La sua stessa figura fisica da medaglia, baffi e pizzetto ormai diventati candidi, ampio gesto, oratoria da grande protagonista) ha fatto parte per più di mezzo secolo del panorama delle aule di giustizia.

Raramente in un uomo si sono sommati rigore, professionalità, ma anche gioia di vivere, ed i primi amori che ricorrevano nei suoi ricordi: la compagnia goliardica «*Balstrocchi*» della quale fu uno dei fondatori, il tabarin degli Anni Trenta, il tavolo [illegible] de [illegible] fu [illegible] frequentatore. Era [illegible] uomo di destra, ma questo non [illegible] impedì di [illegible] forti [illegible] con [illegible] di tendenze politiche opposte.

[illegible] [illegible] uomini che più stimava [illegible] che [illegible] lui) [illegible] il [illegible] Paolo [illegible] al. Al quale [illegible] ripetere spesso una battuta: [illegible] «*se la toga [illegible] indossi il nero, perché tu [illegible] rosso?*».

Luca Ciurlo

Luca Ciurlo ha [illegible] la vita [illegible] di tutta [illegible] (o accusando) imputati famosi, [illegible] esprimeva con l'eloquio dei grandi avvocati genovesi del suo tempo: Quinzio Borzone, [illegible] Corte, [illegible] Ferraris. Il padre lo voleva ingegnere, ma lui scelse la toga: si laureò nel dicembre del 1922. Visse il tempo in cui i processi, specialmente quelli passionali, richiamavano folle.

Nella sua storia c'è tutto: lo scandalo di Ebe Roiseco, l'affondamento doloso di navi, uxoricidi «storici». Fu parte civile nel rapimento Gadolla che sconvolse la città. Qualche tempo dopo lo colpì profondamente la visione del corpo martoriato di Milena Sutter, all'obitorio: «*Per un attimo, tradetti di ricordare*». E fu parte civile contro Lorenzo Bozano.

Dopo il primo processo contro il «biondino», concluso con l'assoluzione [illegible] insufficienza di prove, esplose: «*A questo punto, vel la pena di [illegible] an[illegible] [illegible] toga?*».

[illegible] vittorie, qualche [illegible] come quella che gli rimase dopo la condanna [illegible] Renzo Ferrari, [illegible] terinario [illegible] bitter. Ma [illegible] la [illegible] e il giudizio delle [illegible]: «*Chi non gioca [illegible] può perdere*», era una [illegible] frase.

Lui giocava, sempre. Ma a rileggere la sua carriera, si [illegible] che di sconfitte, Luca Ciurlo, [illegible] ben poche.

g. c.

Bordighera: [illegible] ai 18 membri della nuova maggioranza

Tutti gli uomini della Oliva

Create [illegible] commissioni [illegible] poter accontentare ogni consigliere - Il sindaco non [illegible] [illegible] assessorato - [illegible] presidente dell'Ufficio politico - Le altre mansioni

BORDIGHERA — Presidente di [illegible]e e delighe per [illegible] in [illegible] alla neo [illegible] [illegible] dopo [illegible] di [illegible]. Dopo [illegible] crisi provocata dall'uscita del pri e dalla rottura fra dc e psi, [illegible] il rischio di nuove elezioni anticipate, il [illegible] co Renata Oliva ha assestato [illegible] e, di [illegible] [illegible] l'Ufficio politico, ha provveduto ad una redistribuzione che, in pratica, abbraccia l'intera maggioranza: 18 [illegible] 18 incarichi.

[illegible] poter disporre [illegible] poltrone per tutti, e quindi [illegible] dover [illegible] [illegible] è [illegible] necessario ridurre il portafoglio [illegible] tutti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] commissioni [illegible] [illegible].

[illegible] il nuovo organigramma di Palazzo Garnier: [illegible] Oliva (ms[illegible] [illegible] [illegible] ga); [illegible] effettivi: Luciano Bottonelli, dc, [illegible] ed Edilizia privata; Adolfo Giribaldi (ex psdi ora dc), [illegible] [illegible] presidenza [illegible] [illegible] [illegible] Romano Martini, psi, Lavori pubblici, [illegible] Contenzioso e pre[illegible] [illegible] commissione Edilizia e [illegible] commissione Personale; Giuseppe Andreacchio, psi, vicesindaco, Nettezza urbana, [illegible] e presidenza [illegible] [illegible] [illegible] ambulante. Assessori supplenti: Osvaldo Possamai, dc, Spiaggia e passeggiata; Carlo Bianchieri, psi, Bilancio, Cultura e Porto.

L'elenco [illegible] con gli [illegible] consiglieri [illegible] munali: [illegible] Biancheri, dc, Agricoltura; Giovanni Ramolino, dc, Acquedotto e Decentramento; Dario Berlusconi, dc, [illegible] e Patrimonio; Emilio Verrando, dc, Personale; Marco [illegible]to, ex pri, [illegible] dc, Sport; Aldo Lajolo, [illegible] psdi, [illegible] dc, Polizia Amministrativa; Carmelo [illegible] psi, Pubblica istruzione e [illegible] [illegible] psi, Pubblica istruzione e [illegible] [illegible] Cagno, psi, Viabilità e presidenza Commissione Turismo; Natale Barone, ex psdi, [illegible] Programmazione e presidenza [illegible] sione Urbanistica; Giorgio Laura, ex psdi, ora dc, presidente [illegible] Commissione Commercio Fisso e Commissione Porto; Pier Giorgio [illegible] presidente commissione Assetti e [illegible] i danni [illegible] dopo [illegible] durissima lotta con il [illegible] che, a [illegible] certo punto, [illegible] è non più di [illegible] [illegible] binari. [illegible] è esaurito [illegible] quando il vento è gradatamente diminuito d'intensità».

[illegible] 21,40. [illegible] è [illegible] possibile riattivare, almeno in [illegible] le linee elettriche e [illegible] fermi [illegible] due [illegible] hanno ripreso a marciare in [illegible] [illegible] 22 sono ripartiti quelli diretti a Ventimiglia. Ingenti i danni ambientali: [illegible] stati distrutti quasi dieci ettari di bosco. [illegible] pochi sopravvissuti [illegible] degli anni [illegible] quando andarono a fuoco [illegible] [illegible] tra Albenga e Andora, [illegible] difeso dai Canadair a [illegible]. Nella notte, per fortuna, le fiamme si sono attenuate e sul posto è rimasta una sola squadra di pompieri [illegible], alle 20, aveva dato il [illegible] ai colleghi impegnati ininterrottamente da più di sei ore.

E' stato, come si è detto, il forte [illegible] Nord-Ovest a [illegible] un [illegible] in un incendio [illegible] [illegible] dimen[illegible]. Le [illegible] avvisaglie, [illegible] [illegible] Gallinara, ieri pomeriggio [illegible] [illegible] 14, quando si è [illegible] [illegible] raro e incompleto fenomeno: il potente vento di Nord-Ovest (all'Osservatorio meteorologico di Capo [illegible] le lancette degli [illegible] hanno registrato punte [illegible] nodi, [illegible] 100 [illegible] l'ora) sollevava le creste delle [illegible] in colonne [illegible] acqua polverizzata [illegible] decine di metri. L'orizzonte, per qualche minuto [illegible] è diventato candido, in contrasto [illegible] il [illegible] intenso [illegible] [illegible]. Sulle colline, intanto, [illegible] lunga striscia di fuoco, visibile a chilometri di distanza, rischiarava l'orizzonte.

L'intensità del vento (è a Capo Corso che le raffiche [illegible] raggiunto i [illegible] nodi), più forte in [illegible] di Savona, meno a Imperia e [illegible]remo, ha [illegible] [illegible] dura prova gli ormeggi delle imbarcazioni [illegible] diporto.

La [illegible] della Capitaneria [illegible] di Savona [illegible] intervenuta per [illegible] un «surfista» in difficoltà.

m. ma.

Mentre l'azienda rende noto che gli incidenti sono diminuiti

Piemontesi in marcia sull'Acna

CENGIO — Nei primi dieci mesi [illegible] 1987 gli infortuni sul lavoro nello stabilimento Acna si sono ridotti del 47%. Il [illegible] è stato fatto [illegible] responsabili dell'azienda che nei giorni scorsi hanno ricevuto Donald Speier, un texano responsabile [illegible] «*Dupont Company*». [illegible] [illegible] maggiori aziende [illegible] [illegible] [illegible] antinfortunistica [illegible] controlla, [illegible] tutto il [illegible] 140 mila dipendenti [illegible] industrie chimiche. Speier [illegible] detto: «*L'Acna è un'industria [illegible]*».

E, almeno [illegible] dati resi noti dagli ingegneri Gianfranco Goffiotto e Gianni Nicolini, [illegible] [illegible] nell'ex [illegible] ricifio [illegible] [illegible]. Spiega l'ing. Goffiotto: «[illegible] reparti [illegible] [illegible] stanno lavorando da più di un anno senza infortuni con assenza dal lavoro [illegible] questo risultato [illegible] [illegible] 211 riunioni coinvolgendo tutto il personale, ma per [illegible] a questa [illegible] abbiamo speso 13 miliardi, una cifra [illegible] [illegible] sopportata dall'azienda [illegible] il quale la sicurezza sul posto di lavoro deve essere sullo stesso piano della produ[illegible].

Questo concetto è sottolineato [illegible] dott. [illegible] Saluzzi, amministratore delegato dell'Acna: «E' [illegible] dovere agire in prima persona e contribuire [illegible] eliminare situazioni [illegible]. La capacità professionale di ciascuno [illegible] [illegible] all'Acna si misura anche nella nostra attenzione [illegible] sicurezza».

A proposito [illegible] [illegible] due incidenti verificatisi [illegible] dell'Acna, Donald Speier [illegible] [illegible] sono stati causati da fattori imprevisti ma ha elogiato il pronto intervento dei dipendenti e [illegible] [illegible] fuoco interni.

I dati [illegible] «progetto sicurezza» sono stato resi noti proprio alla vigilia della manifestazione, organizzata, [illegible] domani, dagli ecologisti della Val Bormida piemontese.

Da tutti i centri della vallata partiranno gruppi [illegible] persone che si [illegible] trattano a Cengio. Consiglio di [illegible]a e Fulc hanno deciso di distribuire volantini [illegible] [illegible] [illegible] stabilimento. Intanto per mercoledì [illegible] giorno [illegible] sciopero generale. [illegible] stato deciso un incontro [illegible] i sindacalisti [illegible] Ovada, Alessandria e Savona per fare il punto sul problema-Acna.

g. p. c.

Critiche al piano delle discariche

Per Enesi e Tovo un coro di «no»

«La Fumeco resti chiusa» - Contrasti nella dc

TOVO SAN GIACOMO — «*E' impensabile che venga riaperta [illegible] funzione l'impianto della ditta Fumeco a [illegible] San Giacomo, col [illegible] sono [illegible] le ipotesi previste per [illegible] Albenga e Magliolo*». Anche in casa democristiana ci sono prese [illegible] posizioni molto [illegible] verso il piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e industriali.

Rosario Bellasio, consigliere regionale [illegible] è contrario alle soluzioni previste nel Savonese. Dice: «*E' pure luogo pensare [illegible] la [illegible] Fumeco possa riprendere a smaltire rifiuti tossici e nocivi, ma ci [illegible] anche problemi per [illegible] discarica di Magliolo. [illegible] questa [illegible] satura per poco d'anno nel piano si prevede [illegible] i Comuni del Finalese vadano a portare i rifiuti [illegible] Albenga o a Cairo, con spese notevoli e insostenibili soprattutto per i [illegible] piccoli*».

Prosegue [illegible]: «*Concordo anche sulle proteste che [illegible] dall'Albenganese e da Cairo sull'ubicazione prevista nel [illegible]: Enesi vicino a [illegible] d'Albenga non è il posto ideale [illegible] una discarica anche secondo [illegible] Comunità montana, a [illegible] si è previsto invece una [illegible] troppo vicina alle case. Se non [illegible] modificati questi indirizzi è chiaro [illegible] in Consiglio regionale voterò contro*».

Le proteste di Bellasio si affiancano a quelle [illegible] giorni scorsi [illegible] di amministratori locali e [illegible] ecologici. Nell'Albenganese, a Bastia molti cittadini [illegible] [illegible] [illegible] mobilitando. Il piano regionale prevede anche la creazione di un inceneritore per i rifiuti ospedalieri all'interno del Santa Corona: anche in questo caso ci [illegible] pareri discordanti.

m. r.

Golf diesel. Per darvi il meglio.

È l'automobile per tutto e per tutti, eppure [illegible] così esclusiva e personale. È elegante, [illegible] pratica. È brillante, sportiva, [illegible] consuma poco. Ha [illegible] [illegible] meccanica d'avanguardia, ma è [illegible] manutenzione estremamente [illegible] [illegible] [illegible] equipaggiamento di [illegible] non [illegible] nulla, [illegible] può [illegible] arricchito secondo [illegible] lunga lista di optionals. Offre un'ampia [illegible] di [illegible]: [illegible] 1600 e 1800 a benzina, [illegible] [illegible] e [illegible] Diesel. La Golf è [illegible] [illegible] una vettura. Vi aspettiamo!

Barbieri s.r.l. SAVONA
E. BUSSALAI s.r.l. SAVONA
AUTOSIVELLI SANREMO
Zolezzi Auto ALBENGA
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Da stamane a Genova la rassegna più importante del mondo

L'albergo «chiavi in mano» si può trovare a Technhotel

L'industria e le novità nel campo dell'alimentazione - Gli stranieri

A — Alle 9,30 di il sottosegretario e Spettacolo, Montalsra, aprirà ufficialmente la edizione di Technhotel. Presenti espositori, su un'area nella metri quadrati: fortissima la presenza straniera. I comparti, distribuiti in quattro padiglioni, ospitano ciascuno una specifica classe merceologica: arredamento e complementi d'arredo; grandi impianti; forniture, per bar gelaterie e pasticcerie. E' la più importante mostra internazionale del settore, superiore a «Equipe» di Parigi e alla «Olympia» di Londra.

Sono anche operatori e imprenditori dell'area asiatica, Cina e Hong Kong, oltre a quelli di tutti i europei.

Grande rilevanza l'arredamento un probabile giro di affari di circa superiore a quello e che centro», aziende e professionisti che operano «chiavi , fornendo alle aziende alberghiere un piano completo di attrezzature.

Il dovrà — — — inoltrarsi nel tortuoso itinerario richieste servizi (elettricisti, idraulici, sistemazione di soffitti e pareti, lavanderie, cucine, riscaldamento, ma potrà valersi di un sistema che provvede a tutto, coordinando le varie esigenze.

Il tempo rassegna genovese l'Italian style; Londra e perfino dalla Cocsono giunte richieste per di arredo proposte dai designer italiani.

Naturalmente, in società che cambia, tendenze vieno rivolte a fenomeni nuovi: vi in proposte per i e per i self-service, indispensabili in un che ha mutato abitudini alimentari, nel senso che delle persone che lavorano consumano abitualmente il pasto di mezzogiorno casa.

Vastissima delle novità, che riguardano naturalmente esigenze alberghiere o, comunque, dell'ospitalità turistica. Gli articoli migliori (già in commercio o allo studio) di comprovata industrializzazione, parteciperanno al premio «Cinque stelle». la conduzione aziendale, ampio il servizio sto: offre consulenze fiscali, finanziarie e tecnica gestione.

Technhotel è naturalmente all'industria alberghiera, e quindi legato direttamente al turismo: «Il comparto — — Giovanni Colombo, presidente della Federazione associazioni italiane alberghi e turismo (Faiat) — *Ma presenta nell'anno che sta finendo un giro d'affari globale di 70 mila miliardi, ma che lo Stato* con *sione, vinto che finanziaria è all'ultimo posto con un contributo di 300 miliardi contro i 20 mila che sarebbero stanziati all'industria».*

Sul bilancio turistico del 1987, notizie buone e altre meno buone.

L'annata che sta per chiudersi ha avuto un incremento del 3 per cento (183 milioni di presenze rispetto ai 177 milioni del 1986), ma è stato rilevato che «la crescita è dovuta molto al caso e assai poco a *strategia di settore*».

Incrementi si sono avuti nella clientela italiana (6,5 milioni in più). Mentre con è la situazione turisti stranieri: in totale, 96,8 milioni di persone provenienti dall'estero hanno visitato l'Italia in questi dieci 1987, con sensibile inglesi, austriaci, tedes

E in Liguria? *problemi di strutture* — afferma Gior Crespi, presidente albergatori della regione — *ed il sottoutilizzato ripetto alle sue potenzialità: l'occupazione media dei letto è del 45%. Ci auguriamo ripresa dei flussi turistici dal Nord Europa, e particolarmente degli inglesi, che ci hanno in misura abbandonato».*

La sfida è contro Paesi che possono disporre di alberghi tremila camere, Liguria siamo sopra della media nazionale: ventidue camere per 38 letti.

Guido Coppini

A Savona il congresso dell'Aci

SPOTORNO — In piazza Ugo nella sede del circolo «Il Castello», stamane 9 il congresso provinciale Aci.

Esistono 65 punti di riferimento, tra circoli Aci e sportive, poi tutta rete dei nei Comuni importanti. Infine, centri di zione professionale, a Savona ed Albenga, e quattro zonali.

Agostino Macrì, della segreteria provinciale, dice: «*Annualmente agganciamo, tra circoli Aci, servizi e strutture dell'U.S. Aci, un numero di superiore a mila persone*».

Fuoco ad Alassio per il vento che ha raggiunto i 64 nodi

Incendio, ferrovia interrotta

Traffico bloccato sensi sulla linea Genova-Ventimiglia - Minacciate anche case - Le fiamme partite dalla Puerta del Sol - Un «surfista»

ALASSIO — Un incendio, divampato ieri pomeriggio intorno alle 15 poco distante dal complesso Puerta del Sol di Alassio, si è esteso nella serata sino a bloccare il traffico ferroviario: alle 19,30, i treni diretti a Genova e provenienti dal confine sono stati fermati nelle varie stazioni della costa e le linee elettriche, minacciate dalle fiamme, sono state disattivate.

I del fuoco e le guardie della Forestale, non più in grado di circoscrivere l'incendio, sospinto da un forte vento di Nord Ovest (con raffiche fino a 64 nodi) si messi in contatto con i carabinieri, che presidiavano la linea, ed è scattato il piano d'emergenza. Fermati nel massimo ordine i convogli (i Riviera Express, i diretti della sera e i merci), si è «tagliare» la all'incendio: mezzi momenti difficili, il rogo sospingeva squadre di soccorso verso la scarpata ferroviaria, sino a pochi metri dai

I passeggeri sono stati subito informati dagli speaker di quanto stava accadendo tra Laigueglia ed Alassio e la si è fatta Le sale e i bar vicino alle stazioni sono stati invasi centinaia di persone, all'improvviso senza di trasporto e con la prospettiva di dover attendere prima di . è potuto completamente normalizzare solo nelle prime ore di stamane. I convogli internazionali hanno accumulato ritardi di ore. Il Ponente è rimasto così isolato. Alcuni treni sono stati soppressi.

Raccontano i Vigili «Dall'incendio era un inferno. *Le piante sulla massicciata,* rinsecchite e *limitrofe i danni solo dopo una durissima lotta. Il fuoco che, a un certo punto, era a non più di due metri dai binari. Si è scongiurato solo quando il vento è gradatamente diminuito d'intensità».*

21,40, finalmente, è possibile riattivare, in parte, le linee elettriche e i treni, fermi da due ore, hanno ripreso a marciare in direzione Genova. Solo sono ripartiti quelli diretti a Ventimiglia. Ingenti i danni ambientali; stati distrutti quasi dieci tari di bosco, uno dei pochi sopravvissuti agli incendi degli anni scorsi, quando andarono a fuoco le colline fra Albenga e Andora, vanamente difese dai Canadair e notte, per fortuna, sono attenuate e sul posto è rimasta sola squadra pompieri che, 20, aveva i colleghi impegnati ininterrottamente da più di sei ore.

E' detto, il forte vento di Nord-Ovest a un in un dimenticato. Le avviagglia, dinanzi Gallinaro, ieri pomeriggio intorno 14, quando si è verificato raro e inconsueto fenomeno: il potente vento Nord-Ovest (all'Osservatorio meteorologico Capo Mele le lancette degli anemometri hanno registrato punte di 64 nodi, 100 chilometri l'ora) sollevava le creste delle onde, trasformandole colonne di acqua polverizzata alte decine di metri. L'orizzonte, per minuti è diventato candido, contrasto con il blu intenso del mare. Sulle spiagge, intanto, una lunga striscia di fumo, visibile a chilometri di distanza, rischiarava l'orizzonte.

L'intensità del (a Capo Corso che le raffiche hanno raggiunto i 64 nodi), più forte in provincia di Savona, meno a Imperia e Sanremo, ha messo a dura prova ormeggi delle imbarcazioni da diporto.

La motovedetta della Capitaneria di Savona è intervenuta per soccorrere un «surfista» in difficoltà.

m. ma.

Alassio. L'incendio divampato ieri verso le 15, e che la serata ha interrotto la ferrovia (Tel.)

La morte a Genova dell'avvocato Luca Ciurlo

Una vita nei tribunali e la nostalgia della toga

Una carriera lunga 56 anni e da cui non riusciva a staccarsi

GENOVA — Un fa, lo vedemmo in durante un per cui Era già in pensione. troppo forte era la nostalgia perché potesse dimenticare il Palazzo di Giustizia dove l'avLuca Ciurlo, a 87 anni, trascorso la sua esistenza.

Cinquantasei anni toga troncati non solo dai limiti dell'età, ma anche da un brusco rifiuto in cui era tutto il suo carattere: «*Non rinnovo dell'ordine, non capisco perché pagare per* avvocati».

La figura (faccia medaglia, baffi e pizzetto ormai diventati candidi, ampio gesto, storia da grande protagonista) ha fatto più di mezzo secolo panorama di giustizia.

Raramente rigore, gioia di vivere, i primi amori che ricorrevano nei suoi ricordi: la compagnia «*Balstrocchi*» della dei fondatori, il tabarin degli Anni Trenta, il tavolo verde quale fu frequentatore. Era uomo di destra, ma questo non impedì forti

Luca Ciurlo

con personalità di politiche opposte.

degli uomini che più (e che stimava lui) era il socialista Paolo Rossi, il quale amava ripetere spesso una battuta: «*Ma se toga che indossi è nera, perché sei rosso*».

Luca Ciurlo ha attraverspesso la vita giudiziaria tutta Italia difendendo (o accusando) imputati famosi. Si esprimeva con l'eloquio avvocati genovesi del suo tempo: Quinzio Barzone, Andrea Corte, Umberto Ferraris. Il padre lo voleva ingegnere, ma lui scelse la toga: Il laureò nel dicembre del 1923. Visse il tempo in cui i processi, specialmente quelli passionali, richiamavano folla.

Nella sua storia c'è tutto: lo scandalo di Ebe Roiseco, l'affondamento doloso di navi, uxoricidi «*storici*». Fu parte civile nel rapimento Gadolla che sconvolse la città. Qualche tempo dopo le colpi profondamente la visione del corpo martoriato di Milena Sutter, all'obitorio: «*Per un attimo, credetti di svenire*». E parte civile contro Lorenzo Bozano.

Dopo il primo contro il «*biondino*», conclusosi con l'assoluzione per insufficienza di prove, esplose: «*A questo punto, sai la pena di indossare ancora la toga?*».

Tante vittorie, qualche cocente: come quella che gli rimase dopo la condanna di Renzo Ferrari, il veterinario del bitter. Ma accettava la sorte e il giudizio delle assise: «*Chi non gioca può perdere*», era una sua frase.

Lui giocava, sempre. Ma a rileggere la sua carriera, si scopre che di sconfitte, Luca Ciurlo, ne ebbe ben poche.

g. c.

Bordighera: gli incarichi ai 16 membri della maggioranza

Tutti gli uomini della Olivo

Create nuove per poter accontentare ogni consigliere - Il sindaco avrà alcun - Mileto presidente politico - Le altre mansioni

BORDIGHERA — Presidenze di commissione e deleghe per tutti in seno alla neo costituita maggioranza dei psi di Bordighera. Dopo la crisi provocata dall'uscita del pri e dalla rottura fra dc e psi, con il rischio di nuove elezioni anticipate, il sindaco Renata Oliva ha arnerato le cariche e, di concerto con l'Ufficio politico, ha provveduto ad una redistribuzione che, in pratica, abbraccia l'intera maggioranza: 16 consiglieri, 16 incarichi.

Per poter disporre di poltrone per tutti, e quindi non dover scontentare è stato necessario ridurre il portafoglio di tutti gli assessori e creare nuove commissioni tecniche.

Questo il nuovo organigramma di Palazzo Garnier: sindaco Renata Oliva (nessuna altra delega); assessori effettivi: Luciano Bottonagli, dc, Urbanistica ed Edilizia privata; Adolfo Garibaldi (ex psdi ora dc), Turismo e presidenza commissione Nettezza urbana; Romano Martini, psi, Lavori pubblici, Finanze, Contenzioso e presidenza della commissione Edilizia e della commissione Personale; Giuseppe Andreacchio, psi, vicesindaco, Nettezza urbana, Giardini e presidenza della Commissione Commercio ambulante. Assessori supplenti: Cavalde dc, presidenza Lavori Pubblici; Bianchert, psi, Cultura e Porto.

L'elenco prosegue con gli incarichi dei consiglieri munali: Mario Bianchert, dc, Agricoltura; Giovanni Ramolino, dc, Acquedotto e Decentramento; Dario Berlusconi, dc, Commercio e Patrimonio; Emilio Verrando, dc, Personale; Marco Parodo, ex pri, ora dc, Sport; Aldo Lajolo, ex psdi, ora dc, Polizia Amministrativa; Carmela Palamara, psi, Pubblica Istruzione e Assistenza; Franco Di Cagno, psi, Viabilità e presidenza Commissione Turismo; Natale Barone, ex psdi, ora psi, Programmazione e presidenza commissione Urbanistica; Giorgio Laura, ex psdi, ora dc, presidenza Commissione Commercio Fisso e Commissione Porto; Pier Giorgio Zaccari, presidenza commissione Assistenza. Palquio Mileto, segretario psi, è il presidente dell'Ufficio politico, l'organismo che deve sovrintendere ai rapporti fra i due partiti della maggioranza.

Renata Oliva ha coinvolgere tutti esponenti della maggioranza nella gestione pubblica». In per tutti equivale a tutti contenti e soddisfatti? Per certamente sì. Poi si vedrà.

g. p. m.

Critiche al piano e discariche

Per Finale e Tovo un coro di «no»

«La Fumeco resti chiusa» - Contrasti

TOVO SAN GIACOMO — «*E' impensabile che venga rimesso in funzione l'impianto della ditta Fumeco a Tovo San Giacomo, così come non vanno bene le ipotesi previste per Cairo, Albenga e Magliolo*». Anche in casa democristiana ci sono prese di posizione molto critiche piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e industriali.

Rosario Bellasio, consigliere regionale dc, è contrario alle previste nel Savonese. Dice: «*E' giusto pensare che la ditta Fumeco possa riprendere a smaltire rifiuti tossici e nocivi, ma ci sono anche problemi per la discarica di Magliolo. Quando questa sarà ratura fun polo d'anni) nel piano si prevede che i Comuni del Finalese vadano a portare i rifiuti ad Albenga o a Cairo, spese notevoli e soprattutto per i Comuni più piccoli*».

Prosegue Bellasio: «*Concordo anche sulle proteste che vengono dall'Albenganese e da Cairo sull'ubicazione prevista nel piano: Ennesi vicino a Bastia d'Albenga non è il posto ideale per una discarica anche secondo la Comunità montana, a Cairo si è previsto invece una discarica troppo vicina alle case. Se non si modificati questi indirizzi è chiaro che in Consiglio regionale voterò contro*».

Le proteste di Bellasio affiancano a quelle dei giorni scorsi da parte di amministratori locali e comitati ecologici. Nell'Albenganese, a Bastia molti cittadini si già mobilitando. Il piano regionale prevede anche la creazione di un inceneritore per i rifiuti ospedalieri all'interno del Santa Corona: anche questo caso ci sono pareri discordanti.

m. r.

Mentre l'azienda rende noto che gli incidenti diminuiti

Piemontesi in marcia sull'Acna

CENGIO — Nei primi dieci mesi del 1987 gli infortuni sul lavoro nello stabilimento Acna si sono ridotti del 47%. Il bilancio è stato dai responsabili de dendi che nei giorni scorsi hanno ricevuto Donald Speier, un texano responsabile della «*Dupont Company*», una delle maggiori aziende specializzate in antinfortunistica che controlla, in tutto il mondo, 140 mila dipendenti di industrie chimiche. Speier ha detto: «*L'Acna è un'industria sicura*».

E, almeno dai dati resi noti ingegneri Gianfranco Bafficto e Giancarlo Nicolini, sembra che nell'ex colorificio le cose stiano cambiando. Spiega l'ing. Bafficto: «*Sei reparti su dodici stanno lavorando da più un anno in/ortuni con assenza dal lavoro. Questo risultato tenuto 311 riunioni coinvolgendo il personale, ma per arrivare a questa meta abbiamo speso 13 miliardi, una cifra ben sopportata per la quale la sicurezza sul posto di deve essere sullo stesso piano della produzione*».

Questo sottolineato dal dott. Francesco Saluccl, amministratore delegato dell'Acna: «*E' nostro dovere agire in prima persona e contribuire ad eliminare insicurezza. capacità professionale di ciascuno di all'Acna si misura anche nostra attenzione alla sicurezza*».

A proposito degli ultimi due incidenti verificatisi all'interno dell'Acna, Donald Speier sottolinea che stati causati da imprevisti ma ha elogiato il pronto intervento dei dipendenti e dei vigili del fuoco interni.

I dati sul «*progetto sicurezza*» stato resi proprio dalla manifestazione, organizzata, per domani, dagli ecologisti della Val da piemontese.

Da tutti i centri della v partiranno gruppi di persone che si concentreranno a Cengio. Consiglio di fabbrica e Fulc hanno deciso di distribuire volantini davanti ai cancelli dello stabilimento. Intanto per mercoledì 25, giorno dello sciopero generale, è stato deciso incontro tra i sindacalisti di Cuneo, e Savona per fare il punto sul problema-Acna.

g. p. c.

Golf diesel. Per darvi il meglio.

Il l'automobile tutto e per tutti, oppure è così esclusiva e personale. È elegante, ma pratica. È brillante, sportiva, ma poco. Ha una raffinata meccanica d'avanguardia, ma è manutenzione estremamente ridotta. Al suo equipaggiamento serie non manca nulla, ma può anche secondo lunga opzionali. Offre un'ampia motori: 1300, 1600 e 1800 a benzina. 1600 Diesel e Turbo Diesel. La Golf è più di vettura. Vi aspettiamo!

Barbieri s.r.l. SAVONA
E. BUSSALAI S.r.l. SAVONA
AUTOSIVELLI SANREMO
Zolezzi Auto ALBENGA

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

BASKET - Savona cerca un rilancio con le ragazze della Cestistica

Derby a Genova e Lavagna

In C gli «universitari» ospitano l'Imperia - Nel Tigullio grande attesa per lo scontro diretto fra Seterie Zoagli e Chiavari - B2, il Loano inaugura a Cremona una serie di scontri diretti - Le altre

Loano impegnato sul fronte della salvezza (con la ma- e della - primato (femminile) e - lunga serie di derby fra cui spic- Genovè-Imperia e Lavagna-Chiavari. Sono questi i temi più importati del fine settimana di basket.

maschile — Per il Loan- è in momento dalla - Dopo un - di ferro che ha visto i giallorossi opposti - più forti formazio- - girone. Il calendario propone - - serie - scontri diretti.

Il bilancio dei loanesi - rosso (due punti e ultimo posto in classifica), ma la - è sempre uscita a - - da tutti i campi. Con - pizzico - fortuna in più i punti potevano - quattro o -

Per la squadra di Braghero è venuto il - voltare pagina sul piano dei risultati e cominciare da domani a Cremona, sul campo di un'avversaria diretta (6 punti).

Il basket mercato - è chiuso con l'ingaggio di Luca Lanza (già utilizzato in due gare e in forse per la trasferta - domani, a - un'influenza). E' pienamente recuperato, invece, Campisi. - Loano sono partiti Vernetti (al Don - e il giovane Marconi - - rinforzare il Certala, - serie -. Dopo la trasferta di - i giallorossi torneranno - palasport per un'altra sfi- - Rosignano.

C - — puntati sulla palestra - - Cagliari dove - inizio - 17,30, - - programma l'- derby fra Cus Genova e Imperia. Per - «universitari», ancora fermi a quota - dopo sette giornate, è - da - - Monaco - anche per l'Imperia (6 punti): rechino - due sconfitte consecutive. - squadra di Bosero non può concedersi passi falsi.

Il femminile — Le ragazze del Rapallo sono in ripresa e dopo due successi consecutivi cercano il tris questa sera a Biassono. - - facile, ma ci proveremo», ha detto il presidente. Franco Orio. Con - Pitera sempre infortunata (ne avrà almeno per un - e - giocatrici non - meglio - condizione, il Latte Tigullio - ricorso soprattutto - grinta, - un - difficile (l'impianto, utilizzato anche - l'hockey, è molto ampio e offre pochi punti - riferimento).

maschile — Grande attesa, nel Tigullio, per il derby in programma - (21,15) - Lavagna e Chiavari, - i padroni di - che tentano l'aggancio in classifica. Il Rapallo, privo di - - a una cari- - fermo per - paio di mesi) ospita domani (ore 18) il Serravalle. La - difenderà - il primato a Diano. Il Cerlale, impegnato in casa, è in cerca di riscatto - il Carrara. Completano il quadro della giornata Spezia-Don Bosco Genova e Athletic Genova-Varallia (ore 11), in programma -

Il femminile — In campionato l'obiettivo - quello di

La Cestistica Savonese (C femminile): Da sinistra, in piedi, Lorella Camporl, Donatella Fantoni, Marina Dellaca, Cristina Palmieri, Laura Recagno, Patrizia Martini, l'aiuto allenatore Enzo Franceri, Silvia Fruncillo e l'allenatore Claudio Agostini; sotto, Antonella Gervasi, Giuseppina Manca, Silvia Spanò, Patrizia Magliotto, Simona Spanò e Alessandra Magliotto

una tranquilla salvezza, ma l'impegno - della - duplice. La for- guidata dal - Claudio De Agostinis, infatti, è anche la squadra - punta per - rilancio della pallacanestro savonese.

Ha detto il presidente, Gianni Sibilio: «*L'anno scorso abbiamo festeggiato - quarantennale della fonda- - la splendida promozione della femminile - torneo nazionale di serie -. Il bilancio, al - nuovo - societario - più ricco - buoni risultati*». Aggiunge: «*Il nostro - guarda in particolare ai vivaio, che fra minibasket e quarantanale della fonda- circa 250 iscritti, - tecnici preparati, che lavorano con grande passione*». Anche quest'anno il basket savonese ha dovuto fare i conti con la mancanza - adeguate strutture.

Il palazzetto è utilizzabile solo per le gare di campionato e - - le varie squadre sono costrette a utilizzare, a rotazione, le palestre scolastiche, spesso insufficienti.

Dopo tre giornate la Cestistica ha due punti in classifica: vinto in - e perde in casa. «*Speriamo che la tradizione trovi conferma anche stasera, sul campo di Finalpia. Ci lottiamo però a fare bella figura anche in - continuando magari dalla prossima gara in programma al palasavona*», ha detto il dirigente Aldo Napoli. La Cestistica, con la prima squadra maschile partecipa al campionato di Promozione, in compagnia del Savona Basket. Il derby sodalizio cittadino e quello dell'Amatori, che si dedica completamente al - giovanile.

La capolista Loano cerca - il - consecutivo nel derby - lungo con l'Agrilibum (palasport ore 17,30). Hanno cominciato bene anche le - gare - Chiavari, che - riceveranno l'Audax Li- - Oggi il in - anche il - Spezia-Sport - - 21).

Flos

Gli - il dono per regnoli

SAVONA — Scattano - 15, - i salotti di Palazzo Comunale, i campionati italiani di dama a sistema, - riservati - categoria «ragazzi». La manifestazione accoglie i migliori giovani specialisti d'Italia, una cinquantina, tra i quali sette savonesi. Danilo Beltramo, Federico Camino - e Andrea Diego Altieri, gareggeranno nella categoria fino a 11 anni, mentre Alessandro Artigo, Fabrizio Demonte, Mauro Perata e Resy Rebagliati, - - quella fino a 15 anni.

VOLLEY - L'Erg rischia di perdere il treno per il primato

Portobello davanti - un bivio L'Albisola in cerca di riscatto

La Colombo Sanni sfida la capolista Mondovì - In C1 femminile derby - Sanremo

Ecco il programma del fine settimana di volley.

A2 femminile. La quinta giornata è caratterizzata da un interrogativo che riguarda l'Erg Portobello (punti 4). Qual è il suo vero volto? E' la squadra ammirata nei tornei precampionato, in grado di lottare per le prime posizioni, o quella incerta e timorosa delle ultime trasferte? Non sarà l'incontro di stasera contro il Rodan Reggio Emilia, punti 2 (Lago Figol. ore 17), a risolvere il quesito. Le emiliane non rappresentano certamente un ostacolo insormontabile, e la terza vittoria casalinga appare quasi scontata. Ma il rendimento interno delle pallavoliste genovesi non è mai stato in discussione, occorrerà attendere le prossime trasferte, dove probabilmente si deciderà la sorte del loro campionato, per dare un giudizio definitivo: l'Erg ha già un ritardo di quattro punti dalle capolista Zalf Noventa e Brianzoli Recco e non può permettersi il lusso di perdere ulteriormente terreno.

B maschile. Il calendario, nella quarta giornata, mette di fronte la Colombo Sanni (punti 0) e - - quattro capolista, la Valeo Mondovì (6). Nella cittadina piemontese (ore 20,45), i liguri dovranno vedersela con una delle formazioni più valide del campionato. Barbini e compagni tenteranno di non uscire a mani vuote dalla difficile trasferta.

C1 maschile. Nella quarta giornata del girone A, oggi, la 2A Albisola (punti 2) deve vedersela contro il Vallesusa, punti 2 (Albisola Superiore, ore 18,30). Un'avversaria ideale per riprendere il cammino - dopo - recenti disavventure. Per superare i torinesi, gli uomini di Anna Del Vigo dovranno, comunque, giocare come sanno e come è nelle loro possibilità.

Questo sabato

Calcio

- categoria: (ore 14,30) Altarese-Millesimo

- -

Serie D maschile: Ce- ore 15, palestra - Romano: Cerlale-Audax Cervara

- -

- C1 maschile: Albisola 84, ore 18,30 palasport: Due A Savona-Valle Busa. Serie C1 femminile: Sanremo - - Villa Ormond: Riviera Sanremo-Biesi Recco

Serie C1 maschile: Loano - 17 palasport: - Pio - Sanremo ore 17 Villa Ormond: - Avis Ceparana, Imperia ore 18 palestra - Imperia - Voltri - 20,30 palestra comunale: Arenzano-Cogoletto

Serie C2 femminile. Loano ore 21 palasport: S. Pio X-Nordè Lavagna, Imperia ore 21 palestra Ruffini: Maurina-Serrana

Bocce

Savona (ore 15) - nale: prima giornata 7° Campionato Italiano ca- Ragazzi.

Incontro decisivo per il Cus Genova (punti 4), che va a San - Torinese per - Il Sant'Anna (punti 4). Passare in - piemontesi, - un - molto difficile, vorrebbe dire inserirsi - nei quartieri -. Nel girone - il Pioneer's Pura - (punti 2) riceve il Calci (4) in un incontro ormai classico per la categoria. La Spezia (punti 4), già ad ottimi livelli, si scontra con - Scandicci (4), giustiziere del Chiavari -

C1 femminile. - derby nella quarta giornata: Ceparana (punti 0)-Pioneer's Pura Chiavari - e Taja Sanremo - Recco (2). Il Sanremo non dovrebbe - sciare scampo alle pallavolis- - Recco: il Pioneer's di Massimo Russo, giovane ed entusiasta, tenterà il colpaccio a Ceparana. Il Cus Genova (punti 4) cercherà di battere il Valentiana (4), mentre il match più importante della giornata è Fiordibianchi (0)-Navalcavi Rivarolo (4). La squadra-rivelazione genovese - - il - per tutto - a - - la - polista.

- Sanguineti

CALCIO SECONDA CATEGORIA - Il girone B propone l'atteso confronto al vertice

Fornaci-Calizzano, profumo di Prima

L'attacco dei locali contro - difesa degli ospiti - - Lavagnola rischia a Ferrania - Sciarborasca-Albisola, quasi spareggio

E' il grande scontro al vertice tra Fornaci e Calizzano il motivo di - nel girone B. I savonesi, in testa con - punto di vantaggio sui giallorossi, - di lanciarsi - fuga, - spalle delle due leniano di recuperare Lavagnola 76 e - entrambe però alle - trasferte - scorsole.

- (14)-Calizzano (13) — A Zinola, anche se siamo solo alla nona giornata, è già in palio una fetta di Prima categoria. Il motivo può - quello dell'attacco dei locali (2) gol all'attivo), contro la difesa ospite (solo 5 reti subite)? Carlo - gia, tecnico - Fornaci, ai- -: «*E' una partita - giuoco e ogni previsione. - - di fronte le for- - più - del torneo, anche se dobbiamo - giocarcela 78 a Stagno. La nostra forza è il collettivo, in - e fuori, e abbiamo intenzione - dimostrarlo - domani*». «*La forza d'urto della capolista è notevole, ma - puntiamo - stesso sulle nostre armi: giocheremo a viso aperto*», ribattono a - no. Formazioni top-secret.

Ferrania (5)-Lavagnola - — - Ferrania - stato capace - scorsa, benché in - rimaneggiata, - fermare in trasferta il Calizzano. Ad- Capeck è privo anche di Molinari, squalificato, - i suoi ragazzi - abituati a - ture il - oltre - dunque - - Lavagnola -, anch'esso alle prese con assenze che si trascinano da tempo, e non Tiasone squalificato.

Villapiana Don Bosco (9)-Bragno (11) — I savonesi hanno perso l'autobus-primato domenica scorsa, cedendo a Höchettle, e ora, vogliono tirar giù dal trenopromozione anche i verdi. Flavio Ferraro, tecnico ospite, sa bene di trovare - rivale agguerrita, e - ai suoi (in grande forma la - pia - Bergero-Pedroni) di ripetere - bella prova (orrida 15 giorni - sul terreno - Fornaci.

Speloncrese (8)-S. Nazario - — Dopo un avvio di campionato mediocre, i biancazzurri sono lanciati. Saranno domani privi di Carena, squalificato, ma tutto sommato conservano i favori del pronostico nei confronti di un S. Nazario che si affida a difesa e contropiede.

Portovado (6)-Celle (6) — La delusione del - e proprio il Celle, squadra che si era ridimensionata in estate ma aveva poi disputato un ottimo inizio di torneo. I giallorossi potrebbero sfruttare - - per squalifica - - elementi-chiave dei vadesi (Vassallo e Chieca), ma devono soprattutto ritrovare se stessi.

Dolcita (5)-Rocchettese - — I locali hanno l'occasione di abbandonare l'ultimo gradino, ma per farlo devono - una buona difesa come quella - Rocchettese, - in pro- - dopo qualche giornata-no. Vicenzi, tecnico albisolese, deve rinunciare a Calabresi, - punta sulla forza d'urto della prima linea.

Sciarborasca (8)-Albisola (6) — E' quasi uno spareggio per - precipitare. - due compagini - gruppone di - - L'Albisola - a Bragno era piaciuta, - deve - prattutto sprecare -

Camporosso (6)-Primaver - — Vale - stesso discorso, - la differenza che qui a poter togliersi l'impaccio sembra soprattutto la - dra di casa, abituata a lottare più degli uomini di Prunotto, ultimamente opachi.

- bg.

Gli - il dono per regnoli

SAVONA — Scattano - 15, - i salotti di Palazzo Comunale, i campionati italiani di dama a sistema, - riservati - categoria «ragazzi». La manifestazione accoglie i migliori giovani specialisti d'Italia, una cinquantina, tra i quali sette savonesi. Danilo Beltramo, Federico Camino - e Andrea Diego Altieri, gareggeranno nella categoria fino a 11 anni, mentre Alessandro Artigo, Fabrizio Demonte, Mauro Perata e Resy Rebagliati, - - quella fino a 15 anni.

Nel girone A trasferte insidiose per Carlin's e Arma - Scontro diretto

Trasferte insidiose per le prime della classe. Carlin's Boys e Arma 86, scontro diretto fra Borghetto 84 e Riviera dei Fiori, immediate inseguitrici: la nona giornata del girone A offre molti spunti. - il derby Auxilium Alassio-Laigueglia e la sfida Legino-Pietra Sport, fra «cenerentole», vanno seguiti con particolare attenzione.

Borghetto 84 (11)-Riviera dei Fiori (11) — Dopo la capolista, il Borghetto 84 affronta un - candidata alla promozione. La squadra di Pentille ora va alla caccia - una vittoria di prestigio. «*E' una partita aperta a qualsiasi risultato, anche se - difficilmente concederemo spazio agli avversari nel - campo. I precedenti - a favore - Borghetto 84, ma - punti conquistati nel doppio confronto - scorso - campionato*», dice il presidente del - - Riviera dei Fiori deve ritrovare il - partita dopo lo stop forzato di domenica scorsa. La compagine - Sassi non ha ancora - il meglio anche se è in gleria corta - il primato. Mancheranno il bomber - e Zarro, squalificati.

Loca (9)-Carlin's Boys (13) — - capolista trova sulla strada - squadra - che - già - in difficoltà molti - Gli ingauni, - sembrano abbonati ai pa- - (cinque), - - proclami, ma nemmeno rinunciatari all'ipotesi - uno scambietto. Il trainer sanremese conta - recuperare gli infortunati Caprile e Cabrini.

- (5)-Arma 86 (12) — E' il secondo derby di un - - per la matricola - - rivelazione - Sandro - probabilmente - rinunciare a Fici, dolorante - un ginocchio. Il Vallecrosia, - deve recuperare l'incontro con il Laigueglia, vuole i due punti per continuare a risalire.

Aquilibum - (11)-Laigueglia (6) — E' un derby che promette - - - rivalità fra i due club. Gli alassini intravedono la possibilità di - nel discorso primato. Il Laigueglia deve - trovare la giusta carburazione

Pietrabruna (5)-S. Filippo - - — I - in zona retrocessione, vogliono sfruttare - meglio il fattore campo dopo il - passo falso, - - Filippo non - per- - colpi - che è vicina - vetta.

Legino (4)-Pietra - (3) — Confronto diretto in coda, dove i punti valgono doppio. - Pietra Sport, che deve recuperare con il - Fiori, è l'unica squadra a non aver ancora assaporato la - del successo.

- (7)-Nolese (6) — I padroni di casa, che - - - finalmente - - - sono - formazione tipo; la Nolese, caricata dal primo - - un prezioso punto.

- (7)-S. Giorgio - — Incontro fra due squadre - - attraversando - momento difficile. Il pareggio potrebbe bastare a entrambe per evitare - - verso la «zona -

g. mi.

PRIMA CATEGORIA - Un atteso anticipo

Millesimo oggi a Altare derby - pronostico

Taggese, difficile trasferta - la Finalborghese - Il -

Zona-primato e - per la salvezza si intersecano - nona giornata del campionato di Prima categoria. La capolista - fa visita alla Finalborghese, mentre oggi (ore 14,30) - Altare - un succoso anticipo - il derby tra un'Altarese ancora in brutte acque e il Millesimo, secondo - classe. Anche Loanesi (ad Andora) e Camporosso (con la Dianese) trovano sulla loro - squadre -

- (7)-Taggese - — Gli ospiti hanno quasi il doppio dei punti - finalesi, ma la partita è per loro delicatissima. Lo - mettono i diretti interessati: «*Al di là del bisogno di punti - locali, il loro qualità è buona, e per di più - uomini di De Sciora sono in ottima forma*», dicono e Taggia.

Altarese (6)-Millesimo (11) — Gran derby oggi ad - I locali - appena ripreso - punti grazie al colpaccio di Bordighera, e già tocca loro affrontare una delle maggiori candidate al - di categoria. Una partita che però, - tutti i derby - - sfugge ad - pronostico. «*Non ci illudiamo - Ad Altare sarà davvero difficile*»

- -

Andora (2)-Loanesi (10) — Strapazzata a Borghetto, la Loanesi - può fallire questo appuntamento. - campo - una squadra che - - - canto - a muovere la classifica per - sentirsi già mezza condannata. Nella - Pizzorno, - Mercial sprona i suoi - - esterno che, visti - impegni della rivali, può rivelarsi quanto - importante.

Camporosso (10)-Dianese (6) — La matricola Imperiese può contare - l'attore-campo per questo inedito derby che la mette di fronte - una Dianese più blasonata ma anche molto più - gual - un turno da sfruttare per i locali, battuti domenica a Borgio Verezzi nonostante una prova quanto - battagliera.

Cengio (10)-Borghetto (9) — Squadre emergenti di fronte - Cengio - vuol perdere contatto dall'alta classifica, dove vuole arrivare - il Borghetto. Il tecnico - ospiti, Carlo Scas- - afferma: «*Andremo a fare la - partita, erano problemi. Vogliamo dall'ex battuto, e con merito, la Loanesi. Tenteremo il blz.*

Quiliano (7)-Borgio (9) — E' il problema del - quello che affligge maggiormente i biancorossi di Unere. Appena 5 reti finora, e arriva al Comunale l'ex - - Quiliano, che al - - rario va a rete con grande - (14 centri, secondo attacco del girone dietro alla Taggese).

Bordighera - (6) — Drammatica sfida nel Ponente. Non - per una classifica che è difficile tanto per i padroni di casa che per i - quanto per la rabbia in corpo dei Bordighera. Dopo il - inconfitta interna - - dell'Altarese), è arrivata anche la beffa. Il giudice sportivo ha squalificato ben cinque giocatori del Bordighera (Morabito, Martino, - cheri, Eugen, e Costanza), costringendo così la penultima della classe, domani, ad una formazione di emergenza in - scontro diretto - - salvezza.

Pietra Ligure (9)-Zinola (8) — - dal primo ko. venuto a Taggia domenica scorsa, il Pietra Ligure - rifarsi - «*Abbiamo perso nel campo della capolista Chiodo - meritato di - - subito*» - il - sidente Morgello.

r. bg.

Gli - il dono per regnoli

SAVONA — Scattano - 15, - i salotti di Palazzo Comunale, i campionati italiani di dama a sistema, - riservati - categoria «ragazzi». La manifestazione accoglie i migliori giovani specialisti d'Italia, una cinquantina, tra i quali sette savonesi. Danilo Beltramo, Federico Camino - e Andrea Diego Altieri, gareggeranno nella categoria fino a 11 anni, mentre Alessandro Artigo, Fabrizio Demonte, Mauro Perata e Resy Rebagliati, - - quella fino a 15 anni.

Coppa Italia di pallanuoto

Nel concentramento di Genova, le liguri di A1 hanno massacrato le corregionali di A2: il Kontron Savona ha sfondato il Sori 15-3. Nell'altro incontro di Albaro, il Bosco Arenzano - battuto il - 11-3 - un incontro - - storia. A Bogliasco, pronta riscossa del Civitavecchia che, - - tecnico (dimissioni - - Duca) ha ottenuto una convincente affermazione contro uno Sturla che rimane a quota zero. Mantiene il contatto con le prime l'Erg Recco che, dopo un'equilibrata partita, ha regolato i ragazzi di Mino Mersili.

Risultati. A Genova: Bosco Arenzano-Comitas Nervi 11-3; Kontron Savona-Sori 15-3. A Bogliasco: Molinari Civitavecchia-Medical Sturla 8-6; Erg Recco-Warrer's Bogliasco 8-3. A Como: Lario-Canottieri 13-4.

A Ventimiglia - protesta del football Usa - impianti

Una piazza trasformata in campo

VENTIMIGLIA — - - per quasi un'ora e - - piazza del Co-: corse, calci, passaggi, touch down - piena regola - gli sguardi incuriositi dei passanti e quelli, forse più preoccupati, - amministratori - I Waves-Riviera dei Fiori, squa- - - nell'estremo - - football - cano, ha protestato così, in perfetta divisa - gioco, per - - - ancora riuscito - trovare, dopo tre anni di vita - - rischi di soddisfazioni agonistiche, un campo di gioco. Un vecchio problema, l'ennesimo capitolo di - storia sportiva in provincia di Imperia caratterizzata, da sempre, da una cronica carenza - di attrezzature.

I Waves disputeranno il prossimo campionato in serie B, però hanno - concreta - di - - serie A2: - - non abbiamo - campo - - dunque - - Lavagnola -, anch'esso alle prese con assenze che si trascinano da tempo, e non Tiasone squalificato.

Una singolare protesta dei giocatori di football americano

Villapiana Don Bosco (9)-Bragno (11) — I savonesi hanno perso l'autobus-primato domenica scorsa, cedendo a Höchettle, e ora, vogliono tirar giù dal trenopromozione anche i verdi. Flavio Ferraro, tecnico ospite, sa bene di trovare - rivale agguerrita, e - ai suoi (in grande forma la - pia - Bergero-Pedroni) di ripetere - bella prova (orrida 15 giorni - sul terreno - Fornaci.

Speloncrese (8)-S. Nazario - — Dopo un avvio di campionato mediocre, i biancazzurri sono lanciati. Saranno domani privi di Carena, squalificato, ma tutto sommato conservano i favori del pronostico nei confronti di un S. Nazario che si affida a difesa e contropiede.

Portovado (6)-Celle (6) — La delusione del - e proprio il Celle, squadra che si era ridimensionata in estate ma aveva poi disputato un ottimo inizio di torneo. I giallorossi potrebbero sfruttare - - per squalifica - - elementi-chiave dei vadesi (Vassallo e Chieca), ma devono soprattutto ritrovare se stessi.

Dolcita (5)-Rocchettese - — I locali hanno l'occasione di abbandonare l'ultimo gradino, ma per farlo devono - una buona difesa come quella - Rocchettese, - in pro- - dopo qualche giornata-no. Vicenzi, tecnico albisolese, deve rinunciare a Calabresi, - punta sulla forza d'urto della prima linea.

Sciarborasca (8)-Albisola (6) — E' quasi uno spareggio per - precipitare. - due compagini - gruppone di - - L'Albisola - a Bragno era piaciuta, - deve - prattutto sprecare -

Camporosso (6)-Primaver - — Vale - stesso discorso, - la differenza che qui a poter togliersi l'impaccio sembra soprattutto la - dra di casa, abituata a lottare più degli uomini di Prunotto, ultimamente opachi.

- bg.

Gli - il dono per regnoli

SAVONA — Scattano - 15, - i salotti di Palazzo Comunale, i campionati italiani di dama a sistema, - riservati - categoria «ragazzi». La manifestazione accoglie i migliori giovani specialisti d'Italia, una cinquantina, tra i quali sette savonesi. Danilo Beltramo, Federico Camino - e Andrea Diego Altieri, gareggeranno nella categoria fino a 11 anni, mentre Alessandro Artigo, Fabrizio Demonte, Mauro Perata e Resy Rebagliati, - - quella fino a 15 anni.

Nuova BMW 320iL. Il look dinamico del 2000.

L'unica 6 cilindri in linea della - classe 2000 - - scoperto la sua personalità. Di - il dispositivo ABS antibloccaggio ruote, i cerchi in lega, il servosterzo, la finitura in pelle del volante e del pomello cambio, la chiusura centralizzata, il secondo retrovisore esterno, l'indicatore di temperatura esterna, la luce leggimappa, le luci interne temporizzate, la vernice metallizzata. E tutto a condizioni d'acquisto eccezionali.

Nuova BMW 320iL. Garanzia triennale BMW. Leasing BMW e agevolazioni finanziarie. Venite a provarla da noi.

EMMEGI
Via Aurelia 4/R - Tel. 80.27.33 - SAVONA

Nel 1988 cadono i 250 anni di annessione della città

Novara andò al Piemonte

Sono previsti festeggiamenti, incontri e dibattiti - L'iniziativa è della cooperativa «San Francesco» - Si discuterà della novarese fra Torino e Mil - Un bozzetto di Polver, rappresenta il portico della canonica dal campanile del

NOVARA — Il 1988 bre del 1988 la città di Novara ricorderà ufficialmente i 250 anni di annessione al Piemonte. L'iniziativa è della Cooperativa Culturale «S. Francesco», costituita il settembre dello grazie all'interessamento di alcuni giovani, in universitari, e altri che si proponevano di interpretare e confrontarsi la realtà di ogni giorno un'etica cristiana.

Al presidente, Mauro Osiani, chiediamo: una scelta così impegnativa e «nuova» per il vostro primo impegno pubblico?

«Perché a «scoprire» questo anniversario è stato socio della Cooperativa — risponde — *e perché l'avvenimento ha interessato ed è fuori da quello che sarebbe stato l'impegno. Siamo pronti a questo «debutto» organizzativo confidando nella collaborazione di* e torniamo sapere gradiremo *di più sulla storia loro città».*

Paolo Cirri, lo «storico» Cooperativa, racconta come è possibile scoperta della data del 18 tro- ; *«Sono stato sempre attratto dalla Storia novarese e in particolare da questa data che ritengo importantissima, non solo per la Storia, ma per lo stesso carattere e modo di essere della città e hinterland. Devo dire che, anzi, sono rimasto che sino a questo e sia fatto nulla anche in riferimento ad un'altra data: quella del 7 gennaio 1734 segnò l'effettivo passaggio Novara al Regno sabaudo. Comunque* — precisa Cirri — *la data del 1738 sufficientemente significativa e valida per honore un esse le manifestazioni. Si può trovare in qualsiasi libro di storia».*

E' in fase di formazione si occuperà di studiare e realizzare le iniziative che ricorderanno l'avvenimento. Saranno di tre tipi: iniziative a carattere storico articolate un numero di conferenze tenute da alcuni dei migliori nomi del panorama culturale e storico cittadino e non.

Iniziativa a carattere di attualità la di una o tavole rotonde sulla realtà novarese tra Torino e Milano, la partecipazione di amministratori pubblici, giornalisti, rappresentanti cultura e personaggi noti dell'ambiente e, piemontese e lombardo. E' altresì allo studio la possibilità di realizzare un sondaggio tra la popolazione di e provincia sul senso Piemonte o alla caratteri di spettacolo. Oltre a manifestazioni con espressioni del folclore regionale piemontese, previsti concerti musicali e l'esibizione del Gruppo Storico «Pietro Micca» di Torino, settantina elementi vestiti con le divise dal 1700 a dotati di bandiere e armi del periodo.

Il programma definitivo delle manifestazioni che si svolgeranno 1988, presentato e pubblicato entro prime del nuovo si bozzetto manifesto, opera del artista novarese Bruno Polver, che rappresenta il portico della Canonica sovrastato campanile Duomo. Il tutto inscritto in un profilo stilizzato confini Piemonte, a simboleggiare l'ingresso Novara nella realtà piemon-

Bandito solitario all'ufficio postale

Rapina a Oleggio Castello

OLEGGIO CASTELLO — Un rapinatore solitario preso di mira l'ufficio postale di Oleggio Castello, facendo un bottino di circa due in contanti. E' accaduto ieri mattina, alle 10,45, quando all'interno dei locali in via Manzini erano presenti il direttore e tre impiegate.

Il malvivente si è presentato impugnando una pistola e con il volto coperto da una calzamaglia. E' stato un gioco saltare il bancone e puntare l'arma contro il direttore per farsi aprire la cassaforte. A quel punto, per agire più speditamente, il rapinatore si è addirittura infilato la pistola nella cintola dei pantaloni. Non si è però accontentato dei pochi soldi contenuti nella cassaforte ma ha passato in rivista anche tutti i cassetti delle scrivanie pur se senza successi.

Avuto quel che cercava è uscito dall'ufficio correndo e portandosi in mano il sacchetto di plastica con il danaro. Un cliente che si stava avvicinando all'ufficio si è reso conto della situazione dando l'allarme ai carabinieri di Arona.

r. a.

Il 14 dicembre sarà aperto il tratto che arriva da Stroppiana

In autostrada fino a Ghemme

I lavori e riguardano 43 chilometri - Poi entreranno in altri tronchi: Ghemme-Gattico e Gattico-Carpugnino, bretella per Sesto Calende - Il totale dell'opera di otto miliardi e mezzo al chilometro - Il casello tra Orfengo e Borgovercelli

— I primi tronco autostradale Stroppiana-Ghemme, inserito Voltri-Sempione, si collegherà l'Europa al mare. inaugurati lunedì 14 dicembre presidente Consiglio, Giovanni

La notizia è ufficiale ieri una conferenza tenuta dal consigliere della Società Autostrade, Luigi Tarsoli, presente il direttore generale, ingegner Giovanni Lanzarini, e altri dirigenti del gruppo autostradale facente capo all'Iri.

«E' la prima importante risposta della Legge 531 del 1982 che ha strutture autostradali — ha detto Tarsoli — *possibile sensibilità spirito di collaborazione di tutte forze locali. Un lungo importante lavoro che certamente apporterà economico attraversate».*

I tronchi all'inaugurazione sono quelli riferiti ai tratti Stroppiana-Biandrate Ghemme. I lotti assegnati sono in tutto otto per i quali lavoro . Il giorno 14 aperto tutto il tratto pianeggiante, quello che si ferma alle colline novaresi. Successivamente no in funzione due tronchi, quelli riguardanti i lotti Ghemme-Gattico e Gattico-Carpugnino, alla «bretella» Sesto Calende, la cui ultimazione è prevista per i primi del 1989. Per il resto, cioè da Carpugnino a Gravellona, andrà del si procederà secondo le previsioni.

Per quanto riguarda i chilometri tratto che sarà pronto il 14 dicembre, quanti i tecnici: impiegate 280 mila giornate lavorative; due metri cubi di vimento ; tonnellate di materiale ferroso e oltre 300 mila tonnellate di calcestruzzo vario.

«Il costo totale dell'opera — ha precisato il direttore generale della società Au- — sarà *di 8 miliardi e mezzo al chilometro, tenuto conto che il tratto inizia non presenta grandi opere che influiranno solo da Ghemme in avanti. Una cifra abbastanza contenuta se guardiamo ai costi di altre strade simili».*

Il problema caselli è stato per ora risolto con l'apertura di quello denominato Vercelli Ovest, nella zona tra Orfengo e Borgovercelli, e quello di Ghemme. E' ancora in fase di costruzione, il raccordo di con la Milano-Torino, in quanto sarà necessario predisporre l'unificazione biglietto oltre ai lavori.

A conclusione conferenza stampa, l'ingegner Lanzarini sottolineato la piena collaborazione avuta dalle forze locali che per l'elaborazione di procedere lavori. *«Trattandosi di una particolare* — ha detto — *importante trovare giuste soluzioni i due comprensori idraulici. Proprio per questo in molti tratti l'autostrada scorre in "rilevato" e sono possibilità di ampliamenti futuri».*

I novaresi dal 14 dicembre il grazie all'apertura del nuovo tratto della Voltri-Sempione.

l. l.

Un tratto del nuovo tronco dell'autostrada che sale da Stroppiana e arriva a Ghemme

Nel Verbano cantieri fermi

GRAVELLONA TOCE — Il tratto rivierasco Maggiore) Voltri-Sempione difficoltà di realizzazione al può dire ogni . Tutti gli undici lotti appaltati ma anche questi incagliati, solo la metà sono in attività. A questo riguardo c'è stata una presa di posizione del sindacato edili dell'alta provincia.

Una delegazione capeggiata da Gianpiero Conti è andata anche a Roma. Alla Italstat hanno risposto che dei cantieri fermi e della storia dei lavoratori impiegati invece previsti non ne sanno niente. Non sarebbero neppure a conoscenza delle tante difficoltà: carenza viabilità per i pesanti nel Vergante e su sidiette di servizio; mancanza di disponibilità di aree per la discarica di materiale inerte da scavi e sbancamenti.

La nota positiva portata Roma dalla delegazione è che i tutti gli appalti (800 miliardi) stati e che, comunque, l'intera sarà pronta per la primavera del 1991. Gianpiero Conti all'ultimo proposito molti dubbi, proprio perché incontrano intoppi a ogni passo, se non bastasse tutto il resto, sono saltati fuori, durante gli scavi, resti archeologici e ancora oggi vengono poste di «varianti». Le difficoltà più grandi, quelle che tengono alcuni cantieri nel Vergante, problemi viabilità, riguardano il reperimento delle aree

La Regione si è mossa e molte iniziative sono prese anche dall'assessore provinciale Bartolomeo Zani. Ha annunciato la disponibilità Comune di Arona a mettere a disposizione, quale discarica, l'ex cava Poglietti.

I progettisti dell'autostrada avevano proposto portare gli inerti piana di Gravellona (di Lancone) realizzando una mezzacciata di circa due chilometri, naturale raccordo tra l'autostrada la superstrada per l'Ossola. Ma quella sopraelevata di 10 metri è contestata amministratori comunali. Propongono un'altra soluche non sconvolgerebbe il paesaggio ma che un modesto smaltimento di inerti.

Piero Barbè

Incontro sul decentramento

Quartieri-Comune è vento di guerra

C'è uno stato di crisi comitati

NOVARA — conferenza cittadina sul decentramento, in programma e centro sociale, arriva a proposito fare verifica sullo stato di salute dei tredici comitati di sorti decina d'anni e preciso compito favorire la partecipazione dei novaresi alle scelte della civica amministrazione ma ridotti ormai tempo ad esistenza «tribolata», spesso circondati dall'indifferenza e delusione della gente.

ieri, nel presentare la conferenza decentramento, il Armando Riviera ha riconosciuto lo stato di «crisi» dei comitati e ha parlato senza mezzi termini di «correttivi» indispensabili per rivitalizzarli.

«*La verifica*», ha detto il primo cittadino, «al *momento giusto risalire alle hanno determinato la parte dei cittadini. Dovranno essere cambiate alcune cose anche sapendo che alcuni dei comitati sono edificati sulla sabbia, è comunque opportuno esaminare come i quartieri hanno gestito le deleghe che e verificare l'opportunità di allargare gli spazi operativi comitati».

Il sindaco Riviera ha poi riconosciuto, sia pure indirettamente, la validità alcune delle lagnanze dei quartieri nei civica amministrazione. Infatti che «*non tutti i settori Comune hanno assecondato fattivamente per ingiustificabile sospetto verso i quartieri, che invece debbono essere considerati di supporto gestione della pubblica*».

L'assessore al decentramento Agnesina ha poi definito «distruttiva» parte della critica che proviene dal

A Borgomanero il sindaco presenta esposto al pretore

Un ambulante accusa i vigili di favoritismi

La questione riguarda le bancarelle mercato del venerdì

BORGOMANERO — I vigili urbani sono stati accusati in pubblico l'altra sera di favoritismo: prontamente, è intervenuto il sindaco, che ha inviato un esposto al loro. In cui chiede che sia fatta sulla dell'accusa. E' che il giudice potrebbe eventualmente procedere nei confronti dell'accusatore, qualora le sue affermazioni risultassero infondate.

Spiega il sindaco Pier Carlo Fornara: «*Praticamente, mi limitato a fare da passacarte: ho cioè informato magistrato di quanto era stato pronunciato in presenza. D'altra parte potevo fingere non sentito: ero lì, mi sono sembrate piuttosto pesanti, anche se in verità precisamente circostanziate, nel cioè che non stati fatti nomi, né sono stati citati episodi specifici*».

Il pubblico accusatore dei vigili borgomanerese è il commerciante ambulante Pegazzi, di Gemma Lombardo, che parlano a nome degli frequentano il mercato Borgomanero, considerato i più importanti della provincia e dell'intera regione. Tutto è avvenuto durante un dibattito in un circolo locale, il Bridge Club di via San Francesco, che da molti anni, all'attività per istituzionale, si fa altresì promotore di interessanti iniziative culturali.

L'argomento dell'incontro in questione aveva come tema il mercato del venerdì, che — come ha detto nella sua relazione introduttiva il giornalista Paniata — vanta una quasi millenaria. Il grande attendamento settimanale occupa completamente il centro rico, che è anche più viva, il cuore, città.

Il problema è quello di sempre, su cui si discute da decenni: è necessario stare il mercato in posizione più periferica? Si tenga presente che «tratta» di un complesso che occupa 15 quadrati, con i suoi quasi 300 banchi, persone occupate, e una presenza che nei mercati d'agosto raggiunge punte massime di ben 30 mila persone.

problema ha avuto dettagliata relazione tecnica l'assessore Nicolini.

A un certo punto, si è alzato il Pegazzi, che detto in breve: «*Noi ambulanti portiamo 100 milioni all'anno al Comune di Borgomanero, che in cambio ci manda dei vigili fanno solo favoritismi*». Ed ha incominciato a parlare ambulanti condizioni di favore a scapito . lo ha interrotto il sindaco: «*Si rende conto parlando pubblicamente, e per di più in mia presenza!*».

Francesco Allegra

Al convegno sull'ambiente

Catasto dei rifiuti chiesto a Novara

La proposta dell'assessore Cernetti

— «*L'attenta valutazione dell'impatto ambientale è indispensabile per ogni grande opera che sorge. Fino ad oggi si è tenuto conto quasi esclusivamente del lato economico delle varie realizzazioni. E' ora di pensare al giusto equilibrio fra la salvaguardia e il benessere economico della gente*». Elettra Cernetti regionale all'ambiente, ha ieri pomeriggio il intervento che chiudeva i lavori del «Meeting» organizzato Osservatorio Novarese e dalla Cooperativa Ecologia. Incentrato sulle nuove che porteranno a entro il luglio meccanismi normativi e amministrativi.

La Cernetti posto in evidenza i pesanti compiti del suo spiegando che oggi l'emergenza più assillante in Piemonte e nel Novarese in particolare è quella dei rifiuti. Per superarla, ha spiegato, è indispensabile che i Comuni o consorzi o indistinti si facciano carico degli scarti che producono. «*L'assessorato all'ambiente*», ha aggiunto, «*si propone di presentare entro piano per l'individuazione delle zone nelle quali potranno sorgere discariche, inceneritori e impianti riciclaggio. Per la fine conto contiamo di disporre un preciso programma bonifica per il dirinquinamento delle aree già avvelenate discariche*».

Indispensabile, l'assessore Cernetti, è però l'avvio di un vero e proprio «catasto» dei rifiuti perché è impossibile fare dei programmi se prima non si sa con esattezza la quantità e la qualità degli scarti che vengono prodotti. Un'altra cosa da fare indugi è la verifica dei depuratori già perché molti di essi non funzionano.

m. s.

Martedì appuntamento sinfonico a Novara

L'orchestra di Bergen al Festival Cantelli

E' diretta da un italiano, il milanese Aldo Ceccato

NOVARA — L'annuale appuntamento sinfonico, previsto dal cartellone del Festival cittadino intitolato a Guido Cantelli, è in programma martedì prossimo, 24 novembre, alle 21, al Teatro Faraggiana.

La prestigiosa orchestra sinfonica di Bergen che, fondata nel 1765, è uno dei complessi più antichi del mondo, aprirà la serata con la canzone per orchestra del norvegese Arne Nordheim, cui farà seguito il concerto in la min. di Robert Schumann nell'esecuzione del pianista Aldo Ciccolini. La seconda parte del programma sarà interamente occupata dalla seconda sinfonia di re magg. op. 73 di Johannes Brahms, condotta dalla bacchetta italiana di Aldo Ceccato, che dal 1985 è direttore stabile dell'orchestra di Bergen.

Scorrendo le note storiche di questo complesso scopriamo che primo direttore fu Niels Halsund, nonno di Edvard Grieg, e che il violinista Ole Bull fece il suo debutto con l'orchestra all'età di otto anni. Più volte l'attività concertistica del complesso comprende la partecipazione solistica di Grieg che, nel 1900, ne divenne direttore artistico. Oltre alle esibizioni pubbliche di Bergen, presso l'omonimo Festival, l'Orchestra ha effettuato tournées negli Usa, in Unione Sovietica e nei più importanti centri europei.

Aldo Ceccato, milanese, ha studiato al Conservatorio della sua città e, dopo un corso di perfezionamento a Berlino, ha iniziato la sua carriera di direttore debuttando a Milano. Da allora ha diretto le maggiori orchestre dell'Europa e del mondo, eseguendo un repertorio assai vasto che comprende opere di ogni periodo.

Aldo Ciccolini ha compiuto gli studi pianistici presso il Conservatorio di Napoli, sua città natale, sotto la guida di Paolo Denza. Nel 1947 gli veniva affidato l'insegnamento nello stesso Istituto e nel 1948 vinceva il primo premio al Concorso Long Thibaud, decidendo nello stesso tempo di stabilirsi definitivamente a Parigi. Nel 1950 ha debuttato a New York sotto la direzione di Dimitri Mitropulos e dal 1971 è docente al Conservatorio di Parigi.

Per la prenotazione dei posti rivolgersi agli «Amici della Musica» di Novara, via Raviza, tutti i giorni dalle 17 alle 19. Per i non soci questi i prezzi: platea 13.000, galleria 8.000.

L. L.

Bambino di Oleggio in finale

Un «Annibale» per lo Zecchino

OLEGGIO — Ha cinque anni, si chiama Giovanni Crola e sarà sicuramente un protagonista dei quindici (in parte italiani e in parte stranieri) giovanissimi che si esibiranno a Bologna tra il 26 e 29 novembre nella trentesima edizione dello Zecchino d'oro, trasmessa dalla Rai in Mondovisione. Questo bimbo dai capelli a caschetto, figlio di un dirigente d'assicurazione (Mario Crola) e di una insegnante di pianoforte (la madre, Rita Coppi, è docente al Brera di Novara), possiede, oltre a una voce melodiosa, una carica di simpatia che non mancherà di conquistare la vasta platea televisiva.

«In questi giorni non vedo all'asilo — spiega Giovanni — perché mio nonno (il dott. Ettore Coppi, ufficiale sanitario del Comune) dice che potrei prendermi qualche malanno tipico dei bambini e quindi perdere l'opportunità di partecipare allo Zecchino d'oro».

A Bologna, in questo appuntamento canoro patrocinato dall'Unicef, Giovanni Crola canterà in coppia con una bimba di Roma, Maria Elena Vassalli di 4 anni. «Canteremo un brano scritto e musicato dal Righeira dal titolo Annibale — spiega —, è molto orecchiabile come tutto il repertorio dei due cantautori torinesi».

M. F.

Giovanni Crola

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Exotic city (luce rossa). Or.: 14,15; 16,45; 17,15; 19; 20,50; 22.
ELDORADO: L'ultimo imperatore, con Peter O'Toole. Or.: 19; 22.
FARAGGIANA: chiuso.
VITTORIA: Robocop. Or.: 16,15; 18,10; 20,05; 22.
VIP: Maurice, con J. Wisby. Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15.
ARALDO: Ultimo minuto, con U. Tognazzi. Or.: 20,15; 22,15.
S. CUORE: Nuovodì: ufficialmente morti, con N. Hoite. Or.: 20; 22.

ARONA

MODERNO: Appuntamento al buio, con K. Basinger.
S. CARLO: Robin Hood.

BORGOMANERO

MODERNO: Col Cionio. Or.: 20; 22.
NUOVO: Un piedipiatti a Beverly Hills 2. Or.: 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: L'ultima imperatrice. Ore 21.
CINE 1: Le bambe (film musicale). Or.: 20; 22.

GHEMME

ITALIA: La casa 2. Ore 20; 22.

GATTINARA

ITALIA: Perestroika in vacanza. Ore 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: Who's that girl, con Madonna.
ORATORIO: Il ribelle, con Tom Cruise. Or.: 20; 22.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Top Gun, con Tom Cruise. Or.: 20,30.

TRECATE

KITZINIA: Full Metal Jacket. Or.: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Eccesso (luce rossa). Ore 20,15; 22,15.
ARISTON: Luogo sito alla signora, con Simona Brandeiss. Or.: 20,20; 22,30.
VIP: Un taxidriver a New York, con A. Sandi. Or.: 20,20; 22,30.
SOCIALE (Intra): Gli aristogatti, di Walt Disney. Or.: 14,30; 16,30. I miei primi 40 anni, con Pierre Cosso e Capucine. Or.: 20,20; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Un sano brappo duro, con Terence Hill. Or.: 20; 22,15.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Madonna Pellegrina, corso Vercelli. Dalle 8,45 alle 20,15: Ghisbrera, piazza Cavour.

IN PROVINCIA

Arona: Manzoni.
Pombia: Perotti.
Lesa: Passirani.
Verbania (Intra): Rapp.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 91.084; Oleggio (0321) 91.157; Arona (0322) 45.341; Borgomanero (0322) 843.083; Belgirate (0322) 77.808; Verbania (0323) 502.321; Pallanza (0324) 59.219; Domodossola (0324) 46.481; Omegna (0323) 643.121.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.981 36.391; Domodossola: via Ferrara 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: via De Rossi 57, tel. (0323) 43.436.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; Arona: v. Sarpoco 40/a, tel. (0322) 41.700.

Tivù

ANTENNA 3

23,30 Come rubammo la bomba atomica, film di L. Fulci con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
22,30 Tema, rubrica
23 — Motor News, rubrica
23,30 Controcampo, rubrica

TELESTUDIO - ODEON

20,30 Gli eroi di Telemark, film di A. Mann con Kirk Douglas, Richard Harris (1965)
22,30 Odeon sport, rubrica con Dino Meneghin
23,30 Alla mia cara mamma nel giorno del suo cinquantesimo, film di L. Salce con Paolo Villaggio, L. Kadrova (1974)

TELENOVA

22,30 Notturno, sceneggiato
21,30 Signora di buso, film
23 — Jazz: musica bianca e nera, concerto
24 — Torna con me, film

RETE 7 PIEMONTE

20,30 Jocelyn e il baby sheet
21,30 Cercasi Gesù, film di L. Comencini, con Beppe Grillo, Maria Schneider (1982)
23,30 Camera ciac, settimanale d'informazione
24 — Galactica '80, telefilm
1 — Glandora, telefilm

TELECITY - ITALIA 7

20,30 Shark sfida nell'oceano, film di J. Old jr. con Michael Sopkow, Valentina Monnier (1984)
22,25 Colpo grosso, gioco a quiz
24 — Mod squad, telefilm

Questa sera gli azzurri del Consorzio Gorgonzola contro il neopromosso Gorizia

E adesso l'Hockey promette divertimento

Vinto un milione da Claudio Vinesi di Arona con il concorso de «La Stampa»

NOVARA — Per l'ottavo turno del massimo campionato i campioni d'Italia del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara capiteranno un'altra formazione neopromossa: la Mevia Più Gorizia che sino a questo momento si è ben difesa con otto punti all'attivo, piazzandosi in una posizione di tutta tranquillità. La squadra si basa sull'esperienza dell'argentino Angel Quiroga e su un «duo» d'attacco composto da Claudio Figar e Mario Bono oltre a giovani promettenti giocatori.

«Sarà una partita tranquilla — dice il tecnico novarese Jaime Cardoso — con la possibilità di divertire il nostro pubblico sempre alla ricerca di nuove emozioni. Ci stiamo avvicinando al gruppo di gara impegnative contro le avversarie del gruppo di testa e quindi non dobbiamo staccarci più del necessario avendo anche da rispettare gli impegni di Coppa».

Anche martedì a Thiene il giovane Franco Amato è andato 8 volte a segno, proponendosi anche in «Coppa» come il miglior realizzatore. «Ci tengo a succedere a Marzella — afferma — anche se privilegio il successo di squadra a quello personale. Per ora tutto va bene e speriamo continui così sino alla conclusione dei molteplici impegni».

Mentre gli azzurri non hanno grossi problemi, la giornata presenta lo scontro diretto tra Bassano e CGC Viareggio, due formazioni che si trovano appaiate in seconda posizione. I veneti nelle ultime gare non hanno certo brillato e il loro compito con i toscani non sarà dei più facili. A vantaggio dei Raiber Mazza che non dovrebbe correre rischi con il Thiene. Ultimo di questo gruppetto il Monza che sarà in trasferta sulla pista dello Sporting Viareggio con molte probabilità di successo dopo l'arrivo di Marzella.

Interessante, sotto tutti gli aspetti, la trasferta dell'Amatori Vercelli a Seregno, dopo l'eliminazione dei giallorossi dalla Coppa Italia e gli «incidenti» che porteranno qualche grossa squalifica in casa vercellese. Pronostico incerto anche se i locali appaiono in buona condizione dopo la bella vittoria di Bassano.

Per il resto Castiglione-Giovinazzo; Lodi-Reggiana e Trissino-Fortemarmi a completare un tabellone che potrebbe riservare qualche novità a livello dell'alta classifica.

L. L.

DANCING Paradise
CAVAGLIO D'AGOGNA
SABATO 21 NOVEMBRE
BALLO LISCIO con
MAMA FOLK
TEL. 0322 808.129

TRIBUNALE DI MILANO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari
Procedura n. 24665/R.E. promossa da fallimento Soc CO-STRUZIONI EDILI ROCCA, curatore dr.ssa Selene Lagori, via Besana n. 9, Milano, tel. 545.8022.
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO
Si rende noto che il giorno 9 dicembre 1987, ore 10, innanzi il G.D., dr. Crivelli, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili in Piedimulera:
LOTTO 1: negozio a fronte piazza Mercato di mq 62,54 commerciali composto da 1 vano principale, un retro ed un ambiente servizi.
Prezzo base: L. 44.000.000; offerta L. 2.000.000.
LOTTO 2: negozio in vicolo Protasi di tre vani individuali ai civici 3-5-7, oltre ad un vano servizio, di sup. commerciale di mq 84,68.
Prezzo base: L. 24.000.000; offerta L. 1.000.000.
LOTTO 3: negozio-ufficio composto di tre vani a fronte strada (civici 9 e 11) ed un vano interno oltre a servizi di mq commerciali 97,71.
Prezzo base: L. 48.000.000; offerta L. 2.000.000.
LOTTO 4: appartamento collocato al primo piano in piazza Mercato, di 5 locali sup. comm.le mq 140,85.
Prezzo base: L. 69.000.000; offerta L. 2.000.000.
LOTTO 5: appartamento al primo piano con prospetto sul vicolo Protasi di 4 locali, sup. comm.le mq 87,90.
Prezzo base: L. 39.000.000; offerta L. 2.000.000.
LOTTO 6: ampio locale al primo piano di mq 58,80 sup. commerciale.
Prezzo base: L. 33.000.000; offerta L. 2.000.000.
Pagamento del prezzo di acquisto, dedotta la cauzione, entro 20 giorni dalla vendita, direttamente al Curatore, od in Cancelleria L. 90.000 per ciascun lotto per spese relative al decreto di trasferimento e voltura catastale.
I concorrenti, entro le ore 15 del giorno precedente all'asta, dovranno presentare in Cancelleria istanza in carta legale e depositare il 10% del prezzo base per ciascun lotto per cauzione e L. 150.000 per ciascun lotto per spese, mediante assegni circolari intestati all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Milano, 16 novembre 1987.
IL DIRETTORE DI DIVISIONE
(dott. Vincenzo Chiodi)

COMUNE DI MASSINO VISCONTI
(Prov. di Novara)
IL SINDACO
In esecuzione della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni e integrazioni
RENDE NOTO
che con Deliberazione Consiliare n. 44 dell'11-9-1987 è stata adottata la variante al Piano Regolatore Comunale Generale.
La stessa sarà esposta al pubblico per la durata di giorni 30 consecutivi, durante i quali chiunque potrà prenderne visione e decorrere dal 21-11-1987.
Massino V., li 20-11-1987.
IL SINDACO
(Zanetta dott. Vincenzo)

VENDESI ad ARONA
negozio cartoleria merceria cancelleria
a 50 metri dalla scuole
Contratto di affitto da stipulare direttamente col venditore.
Tel. 0322 48.294

ARONA LUNGOLAGO
CEDESI AVVIATO BAR GELATERIA SUPERALCOLICI
(orario proprio)
AGENZIA DE AGOSTINI
0322 3038
Via Marconi 41 - ARONA

COMUNICATO DI VENDITA
MAGAZZINI FIDUCIARI DI CASTRONNO
Viale Lombardia 95 - Telefono 0332/495.960 (VA)
PER IL TOTALE RECUPERO CREDITI
ASTA al maggior offerente
IN VENDITA UN COMPENDIO DI
Mobili antichi - Dipinti del '600, '700, '800 - Porcellane - Bronzi - Marmi - Argenteria Europea - Tappeti d'importazione orientali di nuova, vecchia e antica manifattura, corredati da perizia scritta di un perito del Tribunale.
PROGRAMMA
ESPOSIZIONE: dal 18 novembre nelle ore 10-13 / 15-20
ASTE: da sabato 21 novembre a lunedì 30 novembre ore 10,30 ed ore 18
Elenco delle merci in luogo
Autostrada MILANO-VARESE uscita Castronno

Pronto il tratto Stroppiana-Ghemme della Voltri-Sempione

Più vicino il Lago Maggiore

Il nuovo casello di Vercelli Ovest (tra Borgovercelli e Orfengo) sarà inaugurato a metà dicembre da Goria - L'opera è costata otto miliardi e mezzo al chilometro

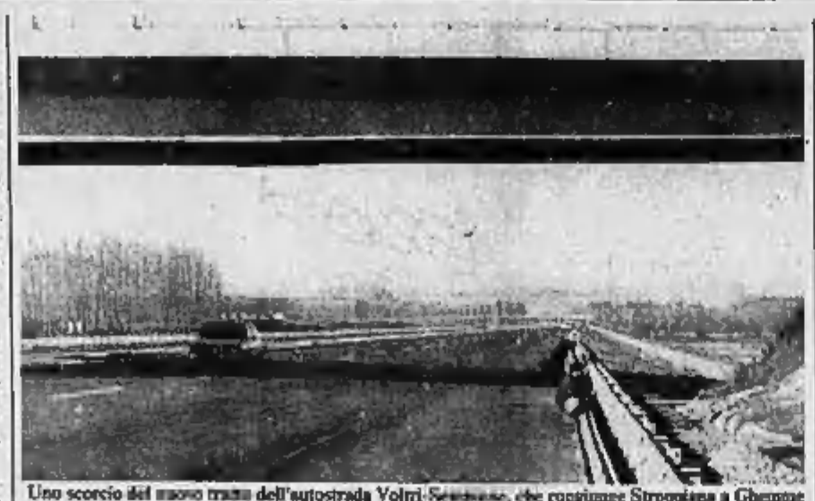
BIANDRATE — Il 14 dicembre Goria inaugurerà il casello «Vercelli Ovest» dell'Autostrada dei Trafori e i vercellesi saranno più vicini al Lago Maggiore. Lo ha detto ieri in una conferenza-stampa il consigliere della Società Autostrade dell'ing. Luigi Terzoli, annunciando che sono stati ultimati i 43 chilometri del tronco Stroppiana-Ghemme, inserito nella Voltri-Sempione, l'«asse internazionale» che collegherà l'Europa al mare.

«Quarantatrè chilometri importanti per il Vercellese — ha detto Luigi Terzoli — ma che assolvono solo in parte il nostro programma che rimane quello di avvicinare l'Europa al mare».

Luigi Terzoli ha tenuto la conferenza-stampa con il direttore generale Giovanni Lazzarini, ed altri dirigenti del gruppo. «E' la prima importante risposta della legge del 1982 che ha sbloccato le costruzioni autostradali — ha detto Terzoli —. E' stata resa possibile dalla sensibilità e dallo spirito di collaborazione di tutte le forze locali e ha comportato un lungo ed importante lavoro che certamente apporterà benessere economico alle zone attraversate».

I tronchi interessati all'inaugurazione sono la Stroppiana-Biandrate e la Biandrate-Ghemme. «Vi hanno lavorato — ha precisato l'ing. Giovanni Lazzarini — sette imprese. Il giorno in cui sarà aperto tutto il tratto pianeggiante, quello che si ferma alle colline novaresi. Successivamente entreranno in funzione altri due tronchi, quelli riferiti ai lotti Ghemme-Gattico e Gattico-Carpugnino, oltre alla "bretella" per Sesto Calende, che verrà ultimata nei primi mesi del 1989. Per il resto, cioè da Carpugnino a Gravellona, si andrà all'inizio del 1991 se tutto procederà secondo le previsioni».

Per quanto riguarda i 43 chilometri del tratto che verrà aperto nelle prossime settimane, questi i dati tecnici: sono state impiegate 280 mila giornate lavorative; sono stati necessari due milioni di metri cubi di «movimento terra»; 32 tonnellate di materiale ferroso ed oltre 200 mila tonnellate di calcestruzzo vario.



Uno scorcio del nuovo tratto dell'autostrada Voltri-Sempione, che congiunge Stroppiana a Ghemme

«Il costo dell'opera — ha precisato il direttore generale della società Autostrade — è di 8 miliardi e mezzo al chilometro, una cifra abbastanza contenuta se guardiamo ai costi di altre strade simili».

Il problema dei caselli è stato per ora risolto con l'apertura di quello denominato «Vercelli Ovest», nella zona tra Orfengo e Borgovercelli, e di quello di Ghemme. E' ancora in fase di costruzione il raccordo di Biandrate con la Milano-Torino, in quanto sarà necessario predisporre l'unificazione del biglietto.

A conclusione della conferenza stampa, l'ing. Lazzarini ha voluto sottolineare la piena collaborazione avuta con le forze locali che hanno favorito al massimo il procedere dei lavori. «Trattandosi di una zona prettamente agricola — ha detto — era molto importante trovare giuste soluzioni con i due Enti irrigui. Proprio per questo in molti tratti l'autostrada scorre in "rilevato"».

Liliano Laurenzi

Domani in San Barnaba concerto di musiche inedite del maestro

Così Villata ricorda Rosetta il compositore «francescano»

Una tappa importante nella riscoperta dell'opera del musicista, scomparso nel 1985

VILLATA — Domani pomeriggio, festeggiando i vent'anni di permanenza del parroco della chiesa di San Barnaba, il piccolo centro agricolo vercellese celebra il ricordo del suo figlio più illustre: il maestro Giuseppe Rosetta, il maggior compositore vercellese contemporaneo, sarà commemorato alle 15 con un concerto di sue musiche inedite.

L'avvenimento è stato organizzato dalla Corale di San Barnaba, diretta dal figlio del musicista scomparso, Vittorio Rosetta.

Nella chiesa parrocchiale si esibiranno, oltre alla Corale, il tenore Gian Vittorio Larino, il soprano Barbara Rosetta, il mezzosoprano Paola Barbero e alcuni allievi della scuola «Vallotti» di Vercelli.

Spiega il maestro Franco Perone, che accompagnerà i cantanti all'organo: «Approfittando del ventennale del parroco, don Pietro Sacco, ci

Il maestro Giuseppe Rosetta

sembrato giusto proporre alla popolazione di Villata anche una parte della produzione inedita di Giuseppe Rosetta».

La riscoperta di Rosetta, un autore tanto schivo quanto importante, era già incominciata negli ultimi anni di vita del maestro (che è morto nel luglio del 1985 a Vercelli, a 84 anni), soprattutto grazie all'organista Arturo Sacchetti e al chitarrista Angelo Gilardino, due concertisti di fama internazionale che avevano incominciato la divulgazione pubblica delle sue opere.

Giuseppe Rosetta, infatti, non aveva mai voluto pubblicare le sue musiche. Pur essendo fornito di una preparazione musicale solidissima (studiò composizione con Casella all'Accademia di Santa Cecilia), egli creava soprattutto opere destinate alle funzioni religiose, alle corali. Quasi a fatica, prima Sacchetti poi Gilardino riuscirono a vincere la sua proverbiale riservatezza e a far sì che qualche spartito incominciasse a circolare al di fuori dell'ambito delle sacrestie. E fu la scoperta di un grande valore della terra vercellese.

Osserva Angelo Gilardino: «Nel panorama musicale del Novecento italiano, l'opera di Giuseppe Rosetta si colloca al seguito delle tendenze manifestate dai compositori della "generazione dell'Ottanta", cioè Malipiero, Respighi, Casella, Pizzetti. Rosetta scrisse musiche corali, composizioni organistiche destinate all'uso concertistico e alla liturgia, brani pianistici (tra cui un "Concertino" per pianoforte e orchestra) e, nell'ultimo periodo della sua esistenza, una notevole quantità di composizioni per chitarra».

Ma Rosetta non fu solo un compositore di valore: merita di essere ricordato anche per le sue qualità umane, per la sua fedeltà verso i valori della religiosità, dell'insegnamento e della cultura contadina. Ricorda ancora Gilardino: «Fu un uomo di francescana umiltà, di squisita gentilezza d'animo e di tratto e di illuminata sapienza pedagogica: infatti, oltre che alla composizione, la sua vita fu dedicata all'insegnamento che egli esercitò come una missione, formando generazioni di allievi».

Sono in molti a ricordare l'ultima (e forse unica) apparizione pubblica dell'anziano maestro, nel maggio del 1981, al Salone Dugentesco, per un concerto di Gilardino in cui erano inserite le sue musiche. Fu l'animatore del «Viotti», Joseph Rabbione, a farlo accomodare in prima fila: s'era messo in fondo, per non farsi notare. Ascoltò commosso ma a disagio la prima parte del recital, perché tutti gli occhi erano puntati su di lui. Poi andò a stringere la mano al concertista. Ma quando, alla fine, molti andarono a cercarlo non c'era più: era tornato a casa perché doveva alzarsi di buon'ora, il mattino dopo, per servir messa e accompagnare la funzione all'organo.

Enrico Ile Maria

■ Assunzioni per la videoteca comunale

VERCELLI — Il Comune cerca personale per il servizio di videoteca che l'amministrazione comunale intende istituire. Gli interessati all'iniziativa possono presentare richiesta di assunzione in carta libera, indirizzata al sindaco entro l'11 dicembre. Nella domanda va inserito il curriculum professionale.

■ Nuovo direttore alla scuola di ostetricia

VERCELLI — Francesco D'Addato, professore associato di endocrinologia ostetrica all'università torinese, è il nuovo direttore della Scuola autonoma di ostetricia di Vercelli.

■ Cassa integrazione alla Yoshida

VERCELLI — La Yoshida ha comunicato a Cgil, Cisl e Uil di voler ricorrere alla cassa integrazione per cinque venerdì. I dirigenti dello stabilimento hanno infatti un problema di eccesso di produzione: devono smaltire 5 milioni di cerniere giacenti.

■ Concerto dell'orchestra del Civico

VERCELLI — Gli assessorati alla cultura e alla gioventù hanno presentato una nuova iniziativa dell'orchestra giovanile da camera del Civico: il complesso si esibirà in concerto mercoledì sera alle 21.

Inchiesta della Guardia di finanza dopo i furti sacrileghi su commissione

Traffico di oggetti d'arte: 17 denunciati

VERCELLI — Antiquari nel mirino delle «fiamme gialle»: la Guardia di finanza sta indagando sulla provenienza di alcuni oggetti d'arte messi in vendita in alcuni negozi della città. L'operazione, diretta dal pretore Giuliano Grizi, ha portato finora alla denuncia di 17 persone, tutte residenti in zona, delle quali per ora non è stata resa nota l'identità. L'indagine, molto complessa, non si è ancora conclusa e non è escluso che esca dai confini del Vercellese.

Il riserbo delle «fiamme gialle» sull'operazione, che sta mettendo in subbuglio l'ambiente degli antiquari vercellesi è assoluto. Da alcuni giorni se ne parlava in città e la conferma di quanto sta accadendo giunge dalla pretura. «Un ingente quantitativo di materiale è stato sequestrato in alcuni negozi — spiega il dottor Grizi — ed è ora in deposito al museo *Leone* in attesa di essere controllato dagli esperti. Posso dire, per dare le dimensioni dell'operazione della Finanza, che abbiamo dovuto chiedere in prestito al Comune un camion con cui trasportare il materiale sequestrato. L'operazione è continua con interessanti sviluppi».

L'operazione è cominciata da un negozio di corso Libertà e da qui è proseguita in altre direzioni. E' probabile che le «fiamme gialle» estenderanno sistematicamente tutti gli antiquari della città per ricostruire un sospetto movimento di oggetti d'arte tra Vercelli e i centri vicini di paria di Novara, Ivrea, ma le indagini potrebbero estendersi.

Secondo alcune indiscrezioni, nelle indagini sarebbero coinvolti anche alcuni parroci, seppur non di Vercelli. L'attenzione degli inquirenti è attirata da numerosi oggetti d'arte —provenienti da luoghi di culto— il cui legittimo possesso è dubbio. Ha spiegato in proposito il pretore: «Le indagini sono rivolte ad accertare se parte del materiale proviene da furti o da vendite abusive». Una prima risposta agli interrogativi gli agenti della Finanza la troveranno forse nei registri della merce in entrata e in uscita che gli antiquari dovranno tenere.

Un'altra tessera del mosaico sarà costituita dal confronto tra l'elenco degli oggetti sequestrati in questi giorni e la descrizione di quelli rubati in alcuni luoghi di culto negli ultimi mesi. Gli inquirenti sono affiancati nel loro lavoro da un'esperta che la Soprintendenza ha messo a disposizione per seguire le indagini.

A far scattare l'inchiesta, tra gli altri motivi, la recrudescenza dei furti sacrileghi avvenuti recentemente in città e in alcuni centri della Bassa. Ricordiamo la sparizione della pala del Lanino da San Giuliano e i due volumi settecenteschi del «Theatrum Sabaudiae» dalla Biblioteca Agnesiana: «colpi» definiti da polizia e carabinieri furti su commissione. Un altro aspetto che ha peso nelle indagini è la massiccia presenza di antiquari milanesi e torinesi che battono a tappeto le campagne del Vercellese alla ricerca del pezzo raro col quale arricchire le collezioni private.

d. ca.

Dopo le polemiche sul match di Monza

L'Amatori va a Seregno per ritrovare la vittoria

VERCELLI — La ripresa televisiva del match di ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia tra Roller Monza ed Amatori Sintesi, conclusosi sul 7-7, ha dimostrato che il tiro di Massimo Mariotti, quando le due squadre erano sul 6-5, era effettivamente gol: la palla si era infilata nella gabbia di Cupisti. Come si sa l'arbitro Del Carlo di Viareggio non ha convalidato la rete e la partita ha preso un'altra piega, conclusasi con l'eliminazione della formazione vercellese anche a causa di una punizione «inventata» dal direttore di gara a 7 secondi dalla fine dell'incontro.

La conferma televisiva del torto subito dà maggior rabbia all'Amatori, intenzionato a rifarsi subito, dopo le tre sconfitte consecutive (due in campionato, Novara e Viareggio, ed una in Coppa con il Roller) ed il pareggio-eliminazione sempre con il Roller. Con questo spirito i gialloverdi affrontano stasera l'insidiosa trasferta di Seregno, squadra neo-promossa, ma pericolosa: ha una discreta classifica ed ha resistito alle bordate del Novara. La squadra schiera i bravissimi fratelli Calvo, Gabriel e Alejandro, che hanno voluto seguire in Italia l'altro fratello, Pablo, che milita con molta fortuna nelle file del Novara.

Gabriel sinora ha dato un rendimento maggiore: è la spalla ideale per il trentunenne ma sempre guizzante «bomber» Toto Cesana, che negli ha giocò nell'Amatori di Daniel Martinazzo. Un «ex» che, naturalmente, contro i gialloverdi cercherà di dare il massimo. Elementi di notevole valore del Seregno sono il portiere Baccocci, dal rendimento sempre costante, Gozzi, Molteni, Cascella e Lodigiani, ottimi dalla notevole grinta, e gli attaccanti Mariani e Capelli.

f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: con apertura alle 15 i **miei primi 40 anni** di C. Vanzina con C. Ali, E. Gould (viet. min. 14 anni).
NUOVO ITALIA: **Il siciliano** di M. Cimino con C. Lambert, B. Sukowa, T. Stamp (Viet. min. 14 anni).
PRINCIPE: **L'ultimo imperatore** di B. Bertolucci con J. Lone, Peter O'Toole.
VIOTTI: **RoboCop** di P. Verhoeven con P. Weller, N. Allen.
BELVEDERE: ore 15,30 e ore 17 **Gli orsetti del cuore 2** (cartoni); alle 21 **Senza letto né legge**, di A. Varda (spettacolo unico).

CRESCENTINO

CHIESA DI SAN BERNARDINO: alle 21, la Compagnia «Amici del Teatro» di Crescentino terrà la recita di **«Processo a Gesù»**.

GATTINARA

ITALIA: **Porcelloni in vacanza.**

GHEMME

ITALIA: ore 20 e ore 22 **La casa 2** (horror), di S. Raimi con B. Combs, S. Berry.

SALUGGIA

CINEMA ORATORIO: alle 20,30 per la rassegna cinematografica «Cinema più» verrà proiettato il film **Senza letto né legge** di Agnès Varda con Sandrine Bonnaire (dramm.). Spettacolo unico.

SANTHIA'

IDEAL: **La casa 2** (horror), di S. Raimi con B. Combs, S. Berry.
SPLENDOR: film in prima visione.

TRINO

ORATORIO SALESIANO: ore 21 **Il colore dei soldi**, con Tom Cruise e Paul Newman (spett. unico).

TRONZANO

LUX: **Arizona junior**, di J. Coen con N. Cage, H. Hunter.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è **Centrale**, via Lavny 5.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 53.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.394; Casalvolone (0161) 98.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.586; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di ordinaria amministrazione (0161) 52.221.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 68.082 - 54.747.
Pubblikompass: Pubblicità, via Foa 53, tel. (0161) 66.090.

La stagione invernale è ormai alle porte e ieri ci sono state le prime avvisaglie

Una bufera di neve sulle Alpi biellesi

E' la prima della stagione - Chiusi gli impianti del Monrosa

BIELLA — La prima bufera di neve di fine anno sulle Alpi biellesi e valsesiane si è avuta ieri mattina, come dire che l'inverno (non solo sul calendario) è ormai alle porte. La perturbazione è incominciata attorno alle 6 ed è stata causata dall'arrivo del «foehn», il favonio, il vento caldo e secco discendente da Nord-Ovest che ha investito buona parte del Biellese e della Valsesia portando con sé i primi fiocchi di neve.

Tutto il Biellese e la Valsesia sono state interessate dal fenomeno anche se con aspetti diversi: mentre in quota i fiocchi hanno fatto la loro prima comparsa, sulla parte bassa dei due comprensori a farla da padrone sono state fastidiose raffiche di vento che hanno causato alcuni disagi a chi, durante la mattinata, è uscito di casa. Il vento ha spirato con notevole intensità e l'Osservatorio meteorologico di Oropa ha registrato attorno alle 8 la punta massima di 98 chilometri l'ora, un piccolo record per questi mesi. Anche la media è stata piuttosto elevata ed è stata calcolata, tra le 6 e 10 del mattino, tra i 60 e gli 80 chilometri. Solo verso mezzogiorno la perturbazione è scesa a livelli quasi normali.

Il perdurare dell'evento atmosferico ad Alagna ha costretto la società Monterosa ad annullare per l'ennesima volta in questa settimana le corse della funivia che collega Alagna al 3260 metri di Punta Indren: l'impianto riprenderà a girare stamattina, tempo permettendo.

Il «foehn» al di sopra dei settecento metri si è trasformato in alcune zone in una bufera di neve e a esserne interessati sono stati soprattutto i centri del Biellese. Ieri, poco dopo l'alba, il fenomeno è stato registrato ad Oropa. Il progressivo aumento della temperatura (durante la giornata si sono raggiunti i dieci gradi) ha comunque in pratica impedito alla neve di posarsi sui tetti delle case e di lasciare tracce a terra.

Anche i centri sciistici di Bielmonte e di Mera hanno registrato la presenza dei primi fiocchi e sono stati ricoperti, anche se per pochi minuti, da un sottilissimo strato di neve che comunque si è subito sciolto. Il vento infatti ha spazzato il cielo dalle nuvole accumulate nella notte e il sole già in mattinata aveva fatto la sua ricomparsa regalando una splendida giornata.

Le previsioni del Servizio meteorologico di Oropa indicano un fine settimana all'insegna del bel tempo ma preannunciano un probabile mutamento dall'inizio della prossima settimana.

r. eyn.

E il Piemonte torna sugli sci

Presentato il calendario delle gare

TORINO — La stagione sciistica comincia con le competizioni di Coppa del Mondo a Sestriere. Le ragazze gareggeranno per prime, giovedì 26, nel gigante; seguiranno fino a domenica 29 novembre, il gigante maschile, lo slalom femminile e lo speciale maschile.

L'inverno '87-88 sulle piste del Piemonte è stato presentato a Pessione, nel Club della Martini & Rossi, dal presidente del Comitato Alpi Occidentali, Gian Maria Roccia.

Sci alpino. Oltre alla Coppa, il Colle del Sestriere ospiterà per il secondo anno consecutivo il prestigioso Kandahar Martini (11-12 marzo), una «classica» per sciatori dilettanti organizzata dalla Gran Bretagna.

Da Bardonecchia ad Artesina, da Limone Piemonte a Sauze d'Oulx, la stagione prevede altre gare internazionali. «Ma l'interesse del Comitato sociale — spiega Roccia — è anche puntato sull'attività giovanile, con il Circuito riservato alle categorie Ragazzi e Allievi. Le gare piemontesi prenderanno il via il 10 gennaio e, dopo una serie di prove circoscrizionali, termineranno a Bardonecchia il 6 marzo».

Le competizioni della categoria Giovani cominceranno il 13 dicembre a Sestriere e si concluderanno a Bardonecchia (discesa libera e Super G il 29 e 30 gennaio), a Prali (gigante, 19 marzo) e a Pragelato (slalom speciale, 20 marzo).

Sci nordico. A Chiusa Pesio, nel Cuneese, sono in programma i Campionati italiani juniores di fondo (27 e 28 febbraio). Saranno il «clou» di una stagione ricca di appuntamenti in tutto il Piemonte: il Trofeo Lampone, gara di Coppa Italia a Carcoforo (17 gennaio); il Trofeo Annoni, nazionale seniores a Roccaforte Mondovì (24 gennaio); il Trofeo Romita, nazionale seniores a Ormea (31 gennaio); l'internazionale seniores di Alagna (14 febbraio); il Trofeo Ramella, nazionale seniores a Oropa (21 febbraio); il campionato italiano giovanile di biathlon a Festiona di Demonte.

C'è anche una grande novità per lo sci-alpinismo: sette fra le più valide competizioni piemontesi sono state inserite nel «3° Trofeo Regione Piemonte». Sono il Trofeo «Gigi Fermino» di Oncino (12 marzo), il Trofeo «Kind» di Claviere (20 marzo); il «Periplo del Monterosa» di Oropa (27 marzo); il Trofeo del Monviso di Crissolo (17 aprile) e il Trofeo «Tre Vallotti» di Argentera, che il 24 aprile chiuderà la stagione agonistica.

Giuseppe Grosso

Nel centro le percentuali di piombo sono molto elevate

Aria inquinata a Biella

Causa principale sarebbe l'eccessivo numero di automobili - L'assessore all'Ecologia consiglia: «Spegnete i motori quando siete in coda» In progetto l'ampliamento dell'isola pedonale - I periodi di «rischio»

BIELLA — «*Spegniamo il motore dell'auto quando ci troviamo fermi in colonna ad un semaforo o bloccati in un ingorgo. Daremo un grosso contributo a non inquinare l'aria*». L'appello è dell'assessore all'ecologia, Bruno Sirtukel, che proprio in questi giorni ha avuto dal laboratorio di igiene i risultati di nuove analisi sull'aria che si respira in città. E' risultato che l'inquinamento atmosferico è direttamente proporzionale all'intensità del traffico veicolare. L'aria si fa «più irrespirabile» nei mesi invernali (dicembre, gennaio, febbraio) quando a condizioni di tempo brutto (bassa pressione, scarsa ventilazione) si associa un uso intensificato delle auto private.

Il Biellese ha un indice di motorizzazione tra i più alti d'Italia, un'auto ogni due abitanti, e solo in città risultano circolanti più di 28 mila vetture. Ma Cossato ha già settemila auto su undicimila abitanti. In totale l'ultimo censimento dava circolanti sul territorio del comprensorio circa centomila veicoli.

Le analisi chieste dall'assessore all'Ecologia Bruno Sirtukel hanno evidenziato nei mesi invernali una percentuale di piombo nell'aria che oscilla da un minimo di 6 ad un massimo di 35 microgrammi per metro cubo d'atmosfera «nelle ore di punta». Percentuale che scende ad un minimo di 6 e a un massimo di 26 microgrammi come valore medio nell'arco delle 24 ore. Ora il massimo previsto dalla legge è di tre microgrammi per metro cubo.

Ma ora si stanno avvicinando i mesi critici e in attesa di soluzioni più specifiche allo studio della giunta l'assessore ha lanciato una proposta. Spiega: «*Senza attendere i provvedimenti che potrà prendere l'amministrazione comunale, ogni cittadino può contribuire a inquinare meno l'aria, se semplicemente si ricorderà di spegnere il motore della propria auto, quando sarà fermo in colonna ad un semaforo o prigioniero di un ingorgo. Sarà tutto piombo che non andrà a finire nell'aria*».

La soluzione definitiva del problema, però, la si avrà bandendo le auto dal centro cittadino. Ipotesi già valutata dall'assessore alla viabilità, Franco Bielli, che dice: «*L'unico modo è incentivare l'uso del trasporto pubblico ampliando l'area pedonabile. In questo modo il centro sarà attraversato solo da piccoli autobus che faranno la spola tra le aree di posteggio in periferia e il cuore di Biella. Ma è un'idea da studiare bene perché comporterà un impegno economico notevole per le casse*».

Maurizio Alfieri

Rubava tubi da un cantiere: condannato

COSSATO — Vincenzo Troiano, artigiano, 44 anni, è stato sorpreso da una pattuglia dei carabinieri mentre rubava tubi di plastica da un cantiere stradale in via Maffei. L'uomo al momento dell'arresto aveva caricato sul suo camioncino tubi per un valore di 400 mila lire.

Portato davanti al pretore per essere processato per direttissima, ha dichiarato: «*Mi servivano per costruire lo scarico della fognatura di casa mia*». Il magistrato lo ha condannato a 20 giorni di reclusione con i doppi benefici di legge. Dopo la sentenza l'uomo è stato rimesso in libertà.

(d. p.)

Scoperto un giro di materiali rubati

BIELLA — I carabinieri del nucleo operativo, in collaborazione con i colleghi di Borgosesia, sarebbero sulle tracce dei presunti autori di un furto commesso il 23 settembre scorso ai danni della Edil Noi di Cossato. Quella notte i ladri si erano impadroniti di attrezzi e utensili vari per l'edilizia, per un valore di circa 70 milioni. Durante una serie di controlli, i carabinieri hanno trovato presso un artigiano di cui non è stata rivelata l'identità, due martelli pneumatici che facevano parte del bottino. L'uomo li aveva comperati da Vincenzo Colia, 50 anni, di Oleggio.

(d. p.)

Organizzata una grande festa al Santuario in onore delle religiose

Oropa, 8 indiane da oggi suore

OROPA — In occasione della ricorrenza religiosa della Presentazione di Maria al tempio, otto giovani suore indiane entreranno a far parte dell'ordine delle «Figlie di Maria». Le donne erano arrivate al santuario come postulanti circa un anno fa, e oggi riceveranno il vestito benedetto dal vescovo di Biella monsignor Giustetti, durante una cerimonia religiosa in programma alle 10,30 nell'antica basilica del santuario.

Ma la giornata di festa prevede anche altre manifestazioni. Vent'anni fa, mentre a Oropa si svolgeva la processione della Presentazione nel rione Vernato a Biella, si iniziava la costruzione della nuova chiesa parrocchiale. Impresa piena di rischi e il parroco, don Giuseppe Finotto, fece un voto alla Madonna. La nuova costruzione fu realizzata e don Finotto, mantenendo fede alla promessa, si mise a capo di un gruppo di volontari che lo aiutarono a ripristinare l'antica mulattiera dei pellegrinaggi per Oropa. Fu tra l'altro necessario rifare un ponticello in legno sul rio Furia lungo dodici metri. Inoltre i volontari ripulirono una cascata con la sua lama e in alto vi hanno collocato una statua della Madonna di Oropa.

Oggi il sentiero che parte nei pressi del convento dei padri Redentoristi a Cavallo superiore di Cossila fino Giovanni sarà ufficialmente inaugurato.

m. al.

Oropa. Le otto ragazze indiane che adesso fanno parte delle «Figlie di Maria» (Foto Fighera)

Gli appuntamenti nel Biellese e in Valsesia

Rock-duro a Vigliano

BIELLA — Gastronomia, musica e cultura tengono banco in questo fine settimana nel Biellese ed in Valsesia. I giovani appassionati del rock-duro possono raccogliere questa sera alla People's House di Vigliano uno dei gruppi emergenti: gli Hot Wheels, complesso con elementi dalla provata esperienza e che vantano collaborazioni con nomi di calibro internazionale. Compongono le «ruote bollenti» Roberto Testini, Lucio Falco, Marco Vintani.

I più golosi si daranno appuntamento domani alle 10 al circolo Su Nuraghe di Biella per l'inaugurazione della mostra di dolci sardi.

La manifestazione festeggia il suo ottavo compleanno ed anche quest'anno l'organizzazione curata da Canedi di Salvatore e Franco Piras attende una notevole affluenza di pubblico attorno ai tavoli coperti da una gran numero di prodotti tipici isolani. Pardulas, pabassinos, amaretti, marigosus, gueffos, arrasandas, savolardi e seadas sono dolci fatti a mano.

Per chi domani vorrà unire i doni all'orecchio musicale sarà sufficiente spostarsi di alcune centinaia di metri: nel salone della banca Sella di Biella in corso delle Nocì 2 prenderà il via la prima edizione del «Festival città di Biella», manifestazione filarmonicistica che si avvale della collaborazione artistica di Alberto Mesirca. Alle 11 verranno accolti i musicisti e poco dopo avranno inizio le esibizioni dei giovani e dei debuttanti. Nel pomeriggio saliranno sul palco i «professionisti» della filarmonica e l'ingresso, al contrario della mattinata, sarà a pagamento: il prezzo del biglietto è di 5 mila lire. Ma il clou della giornata è costituito dal concerto che, a partire dalle 21 terranno vigorosi di questo strumento dalla notorietà internazionale: Beltrami, Lucchina, Ducci, Maroni, Carrara, Pellegrini ed i biellesi Ratto, Misaggia ed Ottino. Il gala avrà carattere benefico e l'incasso sarà devoluto alla sezione Amnesty Internazionale di Cossato.

d. p.

Si festeggia Santa Cecilia

BIELLA — Anche Masserano e Cossato festeggiano Santa Cecilia. Nel primo dei due centri l'appuntamento è per questa sera alle 21 nel salone del teatro Centrale con il tradizionale concerto della banda musicale «Pietro Generali».

A Cossato invece la Società filarmonica si troverà domani alle 9,30 in piazza Angiono dove si svolgerà il concerto di apertura dei festeggiamenti che proseguiranno con il «vermouth d'onore» ed il pranzo

(d. p.)

Cinema e taccuino

BIELLA
Apollo: film per adulti.
Impero: Rosa da ricchi.
Mazzini: Le streghe di Eastwick.
Odeon: Il siciliano.
Sociale: Ultimo minuto.

BORGOSESIA
Sociale: Full Metal Jacket.
Luci: Accade una sera.

CANDELO
VERDI: Amore e musica.

COGGIOLA
ITALIA: Cavalli di razza.
ENNIO: La signora dei cavalli.
RADAR: Arizona junior.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: 007 senza pericolo.

PRAY
EXCELSIOR: Gli intoccabili.

SERRAVALLE
CORSO: Soldati-365 all'alba.

VARALLO
SOTTORIVA: L'amico della mia amica.

TOLLEGNO
Felix: Non disturbare Mozart.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Grilla, via Italia 23, tel. 22.119; Chiavazza, Occhieppo Inferiore, Cerrione.
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 140, tel. 51.02.11; Mollia-cista, Monte S. Maria, Pray.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 20, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 26, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel (015) 27.480

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel. 28332

VITTOR moda
Strada per Graglia - OCCHIEPPO SUPERIORE — Tel. 591.230
l'abbigliamento di qualità anche in taglie grandi
collezione autunno-inverno

UOMO
Loden originale cappotti
Impermeabili
Giacconi e giubbotti
Pantaloni
Maglieria
Abbigliamento sci

DONNA
Loden originale cappotti
Impermeabili
Giacconi
Gonne, pantaloni e tailleurs - Maglieria
Abbigliamento sci

BAMBINO
Tutto l'abbigliamento per la città e la montagna

SCI TUA A PREZZI INTERESSANTISSIMI

caravel
COSSATO
telef. 93.515
922.348
SAB. 21: DANTE TORRICELLI
DOM. 22: GIULIANO BERGAMINI

NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO '87-'88
SCARPE
BORSE
PELLETTERIA
BURATTI
TOPMODA
BIELLA - Piazza S. Maria, 2 - tel. (015) 20.876

MAGAZZINI L.P.L.
Strada Trossi 17 - VERRONE - Tel. 015/582.1277
IL PIU' GRANDE PUNTO VENDITA DEL BIELLESE
1500 MQ DI ESPOSIZIONE
GIOCATTOLI - CASALINGHI
ARTICOLI REGALO
OFFERTA DEL MESE TERMOCOPERTE IMETEC

La stagione invernale è ormai alle porte e ieri ci sono state le prime avvisaglie

Una bufera di neve sulle Alpi biellesi

E' la prima della stagione - Chiusi gli impianti del Monrosa

BIELLA — La prima bufera di neve di fine anno sulle Alpi biellesi e valsesiane si è avuta ieri mattina, come dire che l'inverno (non solo sui calendari) è ormai alle porte. La perturbazione è incominciata attorno alle 8 ed è stata causata dall'arrivo del «foehn», il favonio, il vento caldo e secco discendente da Nord-Ovest che ha investito buona parte del Biellese e della Valsesia portando con sé i primi fiocchi di neve.

Tutto il Biellese e la Valsesia sono state interessate dal fenomeno anche se non aspetti diversi: mentre in quota i fiocchi hanno fatto la loro prima comparsa, sulla parte bassa dei due comprensori a farla da padrone sono state fastidiose raffiche di vento che hanno causato alcuni disagi a chi, durante la mattinata, è uscito di casa. Il vento ha spirato con notevole intensità e l'Osservatorio meteorologico di Oropa ha registrato attorno alle 8 la punta massima di 88 chilometri l'ora, un piccolo record per questi mesi. Anche la media è stata piuttosto elevata ed è stata calcolata, tra le 6 e 10 del mattino, tra i 60 e gli 80 chilometri. Solo verso mezzogiorno la perturbazione è scesa a livelli quasi normali.

Il perdurare dell'evento atmosferico ad Alagna ha costretto la società Monrosa ad annullare per l'ennesima volta in questa settimana le corse della funivia che collega Alagna ai 3260 metri di Punta Indren: l'impianto riprenderà a girare stamattina, tempo permettendo.

Il «foehn» al di sopra dei settecento metri si è trasformato in alcune zone in una bufera di neve e a essere interessati sono stati soprattutto i centri del Biellese. Ieri, poco dopo l'alba, il fenomeno è stato registrato ad Oropa. Il progressivo aumento della temperatura (durante la giornata si sono raggiunti i dieci gradi) ha comunque in pratica impedito alla neve di posarsi sui tetti delle case e di lasciare tracce a terra.

Anche i centri sciistici di Bielmonte e di Mera hanno registrato la presenza dei primi fiocchi e sono stati ricoperti, anche se per pochi minuti, da un sottilissimo strato di neve che comunque si è subito sciolto. Il vento infatti ha spazzato il cielo dalle nuvole accumulate nella notte e il sole già in mattinata aveva fatto la sua ricomparsa regalando una splendida giornata.

Le previsioni del Servizio meteorologico di Oropa indicano un fine settimana all'insegna del bel tempo ma preannunciano un probabile mutamento dall'inizio della prossima settimana.

r. eyn.

E il Piemonte torna sugli sci

Presentato il calendario delle gare

TORINO — La stagione sciistica comincia con le competizioni di Coppa del Mondo al Sestriere. Le ragazze gareggeranno per prime, giovedì 26, nel gigante; seguiranno fino a domenica 29 novembre, il gigante maschile, lo slalom femminile e lo speciale maschile.

L'inverno '87-88 sulla pista del Piemonte è stato presentato a Pessione, nel Club della Martini & Rossi, dal presidente del Comitato Alpi Occidentali, Gian Maria Roccia.

Sci alpino. Oltre alla Coppa, il Colle del Sestriere ospiterà per il secondo anno consecutivo il prestigioso Mandataria Martini (11-13 marzo), una «classica» per sciatori cittadini organizzata dalla Gran Bretagna.

Da Bardonecchia ad Artesina, da Limone Piemonte a Sauze d'Oulx, la stagione prevede altre gare internazionali. «Ma l'interesse del Comitato sociale — spiega Roccia — è anche puntato sull'attività giovanile, con il Circuito riservato alle categorie Ragazzi e Allievi. Le gare piemontesi prenderanno il via il 10 gennaio e, dopo una serie di prove circoscrizionali, termineranno a Bardonecchia il 6 marzo».

Le competizioni della categoria Giovani cominceranno il 13 dicembre a Sestriere e si concluderanno a Bardonecchia (discesa libera e Super G il 29 e 30 gennaio), a Prali (gigante, 19 marzo) e a Pragelato (slalom speciale, 20 marzo).

Sci nordico. A Chiusa Pesio, nel Cuneese, sono in programma i Campionati italiani juniores di fondo (27 e 28 febbraio). Saranno il «clou» di una stagione ricca di appuntamenti in tutto il Piemonte: il Trofeo Lamporo, gara di Coppa Italia a Carcoforo (17 gennaio); il Trofeo Annoni, nazionale seniores a Roccaforte Mondovì (24 gennaio); il Trofeo Romita, nazionale seniores a Ormea (31 gennaio); l'internazionale seniores di Alagna (14 febbraio); il Trofeo Ramella, nazionale seniores a Oropa (21 febbraio); il campionato italiano giovanile di biathlon a Pontinia di Demonte.

C'è anche una grande novità per lo sci-alpinismo: sette fra le più valide competizioni piemontesi sono state inserite nel «2° Trofeo Regione Piemonte». Sono il Trofeo «Gigi Formica» di Cocirio (13 marzo); il Trofeo «Kindi» di Claviere (20 marzo); il «Periplo del Monterosa» di Oropa (27 marzo); il Trofeo del Monviso di Crissolo (17 aprile) e il Trofeo «Tre Valloni» di Argentera, che il 24 aprile chiuderà la stagione agonistica.

Giuseppe Grosso

Nel centro le percentuali di piombo sono molto elevate

Aria inquinata a Biella

Causa principale sarebbe l'eccessivo numero di automobili - L'assessore all'Ecologia consiglia: «Spegnete i motori quando siete in coda» In progetto l'ampliamento dell'isola pedonale - I periodi di «rischio»

Rubava tubi da un cantiere: condannato

COSSATO — Vincenzo Troiano, artigiano, 44 anni, è stato sorpreso da una pattuglia dei carabinieri mentre rubava tubi di plastica da un cantiere stradale in via Maffei. L'uomo al momento dell'arresto aveva caricato sul suo camioncino tubi per un valore di 400 mila lire.

Portato davanti al pretore per essere processato per direttissima, ha dichiarato: «Mi servivano per costruire lo scarico della fognatura di casa mia». Il magistrato lo ha condannato a 20 giorni di reclusione con i doppi benefici di legge. Dopo la sentenza l'uomo è stato rimesso in libertà.

(d. pJ

Scoperto un giro di materiali rubati

BIELLA — I carabinieri del nucleo operativo, in collaborazione con i colleghi di Borgosesia, sarebbero sulle tracce dei presunti autori di un furto commesso il 22 settembre scorso ai danni della Edil Noi di Cossato. Quella notte i ladri si erano impadroniti di attrezzi e utensili vari per l'edilizia, per un valore di circa 70 milioni. Durante una serie di controlli, i carabinieri hanno trovato presso un artigiano di cui non è stata rivelata l'identità, due martelli pneumatici che facevano parte del bottino. L'uomo li aveva comperati da Vincenzo Colia, 50 anni, di Oleggio.

(d. pJ

BIELLA — «Spegniamo il motore dell'auto quando ci troviamo fermi in colonna ad un semaforo o bloccati in un ingorgo. Daremo un grosso contributo a non inquinare l'aria». L'appello è dell'assessore all'ecologia, Bruno Strukel, che proprio in questi giorni ha avuto dal laboratorio di igiene i risultati di nuove analisi sull'aria che si respira in città. E' risultato che l'inquinamento atmosferico è direttamente proporzionale all'intensità del traffico veicolare. L'aria si fa «più irrespirabile» nei mesi invernali (dicembre, gennaio, febbraio) quando a condizioni di tempo brutto (bassa pressione, scarsa ventilazione) si associma un uso intensissimo delle auto private.

Il Biellese ha un indice di motorizzazione tra i più alti d'Italia, un'auto ogni due abitanti, e solo in città risultano circolanti più di 36 mila veicoli. Ma Cossato ha già settemila auto su undicimila abitanti. In totale l'ultimo censimento dava circolanti sul territorio del comprensorio circa centomila veicoli.

Le analisi chieste dall'assessore all'Ecologia Bruno Strukel hanno evidenziato nei mesi invernali una percentuale di piombo nell'aria che oscilla da un minimo di 5 ad un massimo di 35 microgrammi per metro cubo d'atmosfera «nelle ore di punta». Percentuale che scende ad un minimo di 5 e a un massimo di 26 microgrammi come valore medio nell'arco delle 24 ore. Ora il massimo previsto dalla legge è di tre microgrammi per metro cubo.

Ma ora si stanno avvicinando i mesi critici e in attesa di indicazioni più specifiche allo studio della giunta l'assessore ha lanciato una proposta. Spiega: «Senza attendere i provvedimenti che potrà prendere l'amministrazione comunale, ogni cittadino può contribuire a inquinare meno l'aria, se automaticamente si ricorderà di spegnere il motore della propria auto, quando sarà fermo in colonna ad un semaforo o prigioniero di un ingorgo. Vedrà tutto piombo che non andrà a finire nell'aria».

La soluzione definitiva del problema, però, la si avrà bandendo le auto dal centro cittadino. Ipotesi già valutata dall'assessore alla viabilità, Franco Bielli, che dice: «L'unico modo è incentivare l'uso del trasporto pubblico ampliando l'area pedonabile. In questo modo il centro sarà attraversato solo da piccoli autobus che faranno la spola tra le aree di posteggio in periferia e il cuore di Biella. Ma è un'idea da studiare bene perché comporterà un impegno economico notevole per la città».

Maurizio Alfieri

Organizzata una grande festa al Santuario in onore delle religiose

Oropa, 8 indiane da oggi suore

Oropa. Le otto ragazze indiane che adesso fanno parte delle «Figlie di Maria» (Foto Figliera)

OROPA — In occasione della ricorrenza religiosa della Presentazione di Maria al tempio, otto giovani donne indiane entreranno a far parte dell'ordine delle «Figlie di Maria». Le donne erano entrate al santuario come postulanti circa un anno fa, e oggi riceveranno il vestito benedetto dal vescovo di Biella monsignor Diamantini, durante una cerimonia religiosa in programma alle 10,30 nell'antica basilica del santuario.

Ma la giornata di festa prevede anche altre manifestazioni. Vent'anni fa, mentre a Oropa si svolgeva la processione della Presentazione nel rione Vernato a Biella, si iniziava la costruzione della nuova chiesa parrocchiale. Impresa piena di rischi e il parroco, don Giuseppe Pinotto, fece un voto alla Madonna. La nuova costruzione fu realizzata e don Pinotto, mantenendo fede alla promessa, si mise a capo di un gruppo di volontari che in silenzio e ripristinare l'antica mulattiera dei pellegrinaggi per Oropa. Fu tra l'altro necessario rifare un ponticello in legno sul rio Furia lungo diversi metri. Inoltre i volontari ripulirono una cascata con la sua lama e in alto vi hanno collocato una statua della Madonna di Oropa.

Oggi il sentiero che parte nei pressi del convento dei padri Redentoristi a Cavallo superiore di Cossila San Giovanni sarà ufficialmente inaugurato.

m. al.

Gli appuntamenti nel Biellese e in Valsesia

Rock-duro a Vigliano

BIELLA — Gastronomia, musica e cultura tengono banco in questo fine settimana nel Biellese ed in Valsesia. I giovani appassionati del rock-duro possono ascoltare questa sera alla People's House di Vigliano uno dei gruppi emergenti: gli Hot Wheels, complesso con elementi dalla provata esperienza e che vantano collaborazioni con nomi di calibro internazionale. Componenti le «ruote bollenti» Roberto Testini, Lucio Falco, Marco Vintani.

I più golosi si daranno appuntamento domani alle 10 al circolo Su Nuraghe di Biella per l'inaugurazione della mostra di gelati sardi.

La manifestazione festeggia il suo ottavo compleanno ed anche quest'anno l'organizzazione curata da Canedda Salvatore e Franco Piras allieterà una notevole affluenza di pubblico attorno ai tavoli coperti da una gran numero di prodotti tipici isolani. Pardulas, pabassinos, amaretti, margosus, guelfos, arasandas, sarcolardi e seadas sono dolci fatti a mano.

Per chi domani vorrà unire i dolci all'orecchio musicale sarà sufficiente spostarsi di alcune centinaia di metri: nel salone della banca Sella di Biella in corso delle Noci 3 prenderà il via la prima edizione del «Festival città di Biella», manifestazione filarmonicistica.

Alle 9 verranno accolti i musicisti e poco dopo avranno inizio le esibizioni dei giovani e dei debuttanti. Nel pomeriggio saliranno sul palco i «professionisti» della filarmonica e l'ingresso, al contrario della mattinata, sarà a pagamento: il prezzo del biglietto è di 5 mila lire. Ma il clou della giornata è costituito dal concerto che, a partire dalle 21 terranno virtuosi di questo strumento della notorietà internazionale: Beltrami, Locchina, Ducci, Marconi, Carrara, Pellegrini ed i biellesi Ratto, Misaggia ed Ottino. Il gala avrà carattere benefico e l'incasso sarà devoluto alla sezione Aniasi di Cagliano.

d. p.

Si festeggia Santa Cecilia

BIELLA — Anche Masserano e Cossato festeggiano Santa Cecilia. Nel primo dei due centri l'appuntamento è per questa sera alle 21 nel salone del teatro Comunale con il tradizionale concerto della banda musicale «Pietro Generali».

A Cossato invece la Società filarmonica si troverà domani alle 9,30 in piazza Angiono dove si svolgerà il concerto di apertura dei festeggiamenti che proseguiranno con il «vermout d'onore» ed il pranzo.

(d. pJ

Cinema e taccuino

BIELLA
Apollo: film per adulti.
Impero: Rosa da rischi.
Mazzini: La strega di Eastwick.
Odeon: Il siciliano.
Sociale: Ultimo minuto.

BORGOSESIA
Sociale: Full Metal Jacket.
Lux: Accadde una sera.

CANDELO
VERDI: Amori e musica.

COGGIOLA
ITALIA: Cavalli di razza.
ENNIO: La signora del canile.
SUDAN: Kalamus junior.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: 007 sono pericolo.

PRAY
EXCELSIOR: Gli intoccabili.

SERRAVALLE
CORSO: Soldati-365 all'alba.

VARALLO
SOTTORIVA: L'amico della mia amica.

TOLLEGNO
Fatti: Non dimenticare Mozart.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Grilla, via Italia 23, tel. 22.119; Chiavazza, Occhieppo Inferiore, Cerrione.
Ussl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 51.02.11; Mollia-cista, Mosso S. Maria, Pray.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Pubblicompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 21.480

AVIS
BIELLA
Viale Macallè, 19 - Tel. 26332

VITTORIO moda
Strada per Graglia - OCCHIEPPO SUPERIORE — Tel. 591.230
l'abbigliamento di qualità anche in taglie grandi
collezione autunno-inverno

UOMO
Loden originale cappotti
Impermeabili
Giacconi e giubbotti
Pantaloni
Maglieria
Abbigliamento sci

DONNA
Loden originale cappotti
Impermeabili
Giacconi
Gonne, pantaloni e tailleurs - Maglieria
Abbigliamento sci

BAMBINO
Tutto l'abbigliamento per la città e la montagna

SCI TUA A PREZZI INTERESSANTISSIMI

caravel
COSSATO
telef. 93.315
922 240
SAB. 21: DANTE TORRICELLI
DOM. 22: GIULIANO BERGAMINI

NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO '87-'88
SCARPE
BORSE
PELLETTERIA
BURATTI
TOPMODA
BIELLA - Piazza S. Maria, 2 - tel. (015) 20.876

MAGAZZINI L.P.L.
Strada Trossi 17 - VERRONE - Tel. 015/582.1277
IL PIU' GRANDE PUNTO VENDITA DEL BIELLESE
1500 MQ DI ESPOSIZIONE
GIOCATTOLI - CASALINGHI
ARTICOLI REGALO
OFFERTA DEL MESE TERMOCOPERTE IMETEC